

XVII LEGISLATURA

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

## INDICE

COMITATO PER LA LEGISLAZIONE .....	<i>Pag.</i>	3
GIUNTA DELLE ELEZIONI .....	»	6
COMMISSIONI RIUNITE (III e VIII Camera e 3 <sup>a</sup> e 13 <sup>a</sup> Senato) .....	»	7
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X) .....	»	8
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) .....	»	9
GIUSTIZIA (II) .....	»	310
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III) .....	»	314
DIFESA (IV) .....	»	329
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V) .....	»	419
FINANZE (VI) .....	»	348
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) .....	»	357
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII) .....	»	375
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X) .....	»	376

**N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Partito Democratico: PD; MoVimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente: (FI-PdL); Nuovo Centrodestra: (NCD); Scelta Civica per l'Italia: (SCpI); Sinistra Ecologia Libertà: SEL; Lega Nord e Autonomie: LNA; Per l'Italia (PI); Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: (FdI-AN); Misto: Misto; Misto-MAIE-Movimento Associativo italiani all'estero-Alleanza per l'Italia: Misto-MAIE-ApI; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling; Misto-Partito Socialista Italiano (PSI) - Liberali per l'Italia (PLI): Misto-PSI-PLI.**

LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI) .....	<i>Pag.</i>	387
AFFARI SOCIALI (XII) .....	»	392
AGRICOLTURA (XIII) .....	»	398
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI ..	»	405
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALI- SMO FISCALE .....	»	406
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE .....	»	412
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUB- BLICA .....	»	413
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE .....	»	414
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULL'ANAGRAFE TRI- BUTARIA .....	»	418
<i>INDICE GENERALE</i> .....	<i>Pag.</i>	543

## COMITATO PER LA LEGISLAZIONE

### S O M M A R I O

ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 96-BIS, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO:

Conversione in legge del decreto-legge 18 novembre 2014, n. 168, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative concernenti il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero e gli adempimenti relativi alle armi per uso scenico, nonché ad altre armi ad aria compressa o gas compresso destinate all'attività amatoriale e agonistica. C. 2727 Governo (Parere alla Commissione I) (*Esame e conclusione – Parere con osservazione*) .

3

#### ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 96-BIS, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente Marcello TAGLIALATELA.*

**La seduta comincia alle 14.35.**

**Conversione in legge del decreto-legge 18 novembre 2014, n. 168, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative concernenti il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero e gli adempimenti relativi alle armi per uso scenico, nonché ad altre armi ad aria compressa o gas compresso destinate all'attività amatoriale e agonistica.**

**C. 2727 Governo.**

(Parere alla Commissione I).

*(Esame e conclusione – Parere con osservazione).*

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Giovanni MONCHIERO, *relatore*, nell'illustrare il provvedimento in esame, premette di lamentare la circostanza che sia stato necessario un ulteriore rinvio delle elezioni dei Comites, e segnala, al riguardo, che il decreto, nel rinviare le

elezioni dal 19 dicembre del 2014 al 17 aprile 2015, non abbia disciplinato esplicitamente la correlata questione della permanenza in carica dei Comites e, conseguentemente, del Consiglio generale degli italiani all'estero.

Passa quindi ad illustrare la seguente proposta di parere:

« Il Comitato per la legislazione,

esaminato il disegno di legge n. 2727 e rilevato che:

il provvedimento si compone di tre articoli, dei quali due, di contenuto sostanziale, dispongono il rinvio delle votazioni per il rinnovo dei « Comites » (articolo 1) e un differimento in materia di adempimenti per armi sceniche e di cosiddetto « *paintball* » (articolo 2) nonché uno recante la clausola di entrata in vigore (articolo 3);

nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 novembre 2014 è stato pubblicato un avviso di rettifica relativo all'articolo 1, comma 2, del decreto in titolo per correggere una disposizione di copertura finanziaria;

*sotto il profilo dell'omogeneità del contenuto:*

il provvedimento reca due disposizioni che intervengono, come accade an-

che nel caso dei decreti-legge cosiddetti « milleproroghe », su distinti ambiti materiali, ma che risultano legate tra loro dalla comune funzione di prorogare o differire termini previsti da disposizioni legislative vigenti;

al riguardo, la Corte Costituzionale, nella sentenza n. 22 del 2012, ha rilevato che: « I cosiddetti decreti « milleproroghe », che, con cadenza ormai annuale, vengono convertiti in legge dalle Camere, sebbene attengano ad ambiti materiali diversi ed eterogenei, devono obbedire alla *ratio* unitaria di intervenire con urgenza sulla scadenza di termini il cui decorso sarebbe dannoso per interessi ritenuti rilevanti dal Governo e dal Parlamento, o di incidere su situazioni esistenti – pur attinenti ad oggetti e materie diversi – che richiedono interventi regolatori di natura temporale »;

*sotto il profilo del coordinamento con la normativa vigente:*

nel prorogare nuovamente i termini per l'elezione dei Comites fissando d'autorità una nuova data, l'articolo 1 non chiarisce esplicitamente come il rinvio delle elezioni comporti una correlativa proroga degli attuali comitati nonché del Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE) oltre la loro naturale scadenza, né tale circostanza appare indicata dal preambolo del decreto o dagli altri atti che lo corredano (AIR, ATN, relazione illustrativa), mentre nei precedenti decreti-legge che hanno già prorogato o differito la data delle elezioni dei Comites, era stato esplicitato che « Gli attuali componenti dei Comitati degli italiani all'estero (COMITES) e del Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE) restano in carica fino all'insediamento dei nuovi organi » (così, in maniera identica, l'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 67 del 2012 e l'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 63 del 2010); di conseguenza, il provvedimento in esame è suscettibile di incidere, in assenza degli opportuni coordinamenti, sulla legge n. 286 del 2003, recante *Norme relative alla disciplina dei Comitati degli italiani all'estero* e, conseguentemente, sul-

l'articolo 5, comma 1, della legge n. 368 del 1989 secondo cui: « I membri del CGIE rimangono in carica per una durata equivalente a quella prevista per i membri dei Comitati degli italiani all'estero (COMITES) »; pertanto la Commissione di merito, previa valutazione circa la proroga degli attuali Comites e del CGIE, dovrebbe:

a) in ogni caso, esplicitare gli effetti del rinvio delle elezioni sulla durata degli attuali Comites e sul CGIE oltre la loro naturale scadenza;

b) esplicitare il carattere derogatorio del provvedimento in esame rispetto all'articolo 8, comma 1, della citata legge del 2003, secondo cui: « I componenti del Comitato restano in carica cinque anni e sono rieleggibili solo per un periodo massimo di due mandati consecutivi »;

il rinvio è disposto senza novellare l'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 67 del 2012, in base al quale « Tali elezioni devono comunque avere luogo entro la fine dell'anno 2014 »;

la scadenza quinquennale per il rinnovo dei Comites e del CGIE è stata più volte prorogata con decreto-legge anche in occasione delle precedenti elezioni, svoltesi nel 2004, a conferma di una evidente difficoltà nel dare puntuale attuazione alla legge istitutiva, cui si è cercato di ovviare con il regolamento di delegificazione previsto dall'articolo 1, comma 1, del citato decreto-legge n. 67 del 2012, che avrebbe dovuto essere emanato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo decreto. Da ultimo, è intervenuto l'articolo 10 del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, recante proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché disposizioni per il rinnovo dei comitati degli italiani all'estero, convertito, con modificazioni, dalla recentissima legge 1° ottobre 2014, n. 141. La nuova disciplina ha

ingenerato ulteriori criticità, segnalate nella relazione per l'analisi di impatto della regolamentazione;

infine, il disegno di legge di conversione è corredato sia della relazione sull'analisi tecnico-normativa (ATN) sia della relazione sull'analisi di impatto della regolamentazione (AIR),

alla luce dei parametri stabiliti dagli articoli 16-bis e 96-bis del Regolamento osserva quanto segue:

*sotto il profilo dell'efficacia del testo per la semplificazione e il riordinamento della legislazione vigente:*

per quanto detto in premessa, la Commissione di merito – valutata in via

preliminare la proroga della durata in carica degli attuali Comites e del CGIE – dovrebbe procedere a chiarire esplicitamente la fattispecie e, in caso affermativo, assicurare il coordinamento con le pertinenti disposizioni della legge n. 286 del 2003 e del decreto-legge n. 67 del 2012 ».

Marcello TAGLIALATELA, *presidente*, nel ringraziare il relatore per il lavoro svolto, dà conto che al Comitato è stato richiesto di esprimere un parere sul testo delle riforme costituzionali, attualmente all'esame della I Commissione.

Il Comitato approva la proposta di parere.

**La seduta termina alle 14.45.**

## GIUNTA DELLE ELEZIONI

### S O M M A R I O

#### GIUNTA PLENARIA:

Audizioni informali in merito a profili della sentenza della Corte costituzionale n. 1 del 2014 che possano rilevare ai fini della verifica dei poteri su base nazionale .....	6
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	6

#### GIUNTA PLENARIA

*Mercoledì 26 novembre 2014. – Presidenza del presidente Giuseppe D'AMBROSIO.*

**La seduta comincia alle 20.45.**

**Audizioni informali in merito a profili della sentenza della Corte costituzionale n. 1 del 2014 che possano rilevare ai fini della verifica dei poteri su base nazionale.**

Nel corso delle audizioni informali che hanno avuto luogo dalle 20.45 alle 22 hanno svolto proprie relazioni i professori Massimo Luciani, ordinario di diritto costituzionale presso l'Università degli studi

« La Sapienza » di Roma, e Claudio De Fiore, ordinario di diritto costituzionale presso la « Seconda Università degli studi di Napoli », che hanno quindi replicato ai quesiti posti e alle osservazioni formulate da componenti della Giunta.

**La seduta termina alle 22.**

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 22 alle 22.05.

## COMMISSIONI RIUNITE

### III (Affari esteri e comunitari) e VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera dei deputati e 3<sup>a</sup> (Affari esteri, emigrazione) e 13<sup>a</sup> (Territorio, ambiente, beni ambientali) del Senato della Repubblica

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI:

Audizione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Gian Luca Galletti, sul recente Accordo tra Stati Uniti e Cina sul cambiamento climatico e sulle prospettive internazionali di protezione dell'ambiente (*Svolgimento e conclusione*) ..... 7

##### AUDIZIONI

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente della 3<sup>a</sup> Commissione del Senato della Repubblica Pier Ferdinando CASINI.*

##### **La seduta comincia alle 15.05.**

**Audizione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Gian Luca Galletti, sul recente Accordo tra Stati Uniti e Cina sul cambiamento climatico e sulle prospettive internazionali di protezione dell'ambiente.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Pier Ferdinando CASINI, *presidente* avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Il Ministro Gian Luca GALLETTI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, il vicepresidente dell'VIII Commissione della Camera dei deputati, Massimo DE ROSA (M5S), i senatori Massimo CALEO (PD), Giuseppe COMPAGNONE (GAL) e Paola NUGNES (M5S), il deputato Enrico BORGHI (PD), il senatore Carlo MARTELLI (M5S), i deputati Mariastella BIANCHI (PD) e Mirko BUSTO (M5S), i senatori Giovanni PICCOLI (FI-PdL XVII) e Carlo RUBBIA (AUT) e, infine, il presidente della 13<sup>a</sup> Commissione del Senato della Repubblica, Giuseppe Francesco Maria MARINELLO.

Il Ministro Gian Luca GALLETTI risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Pier Ferdinando CASINI, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

##### **La seduta termina alle 16.35.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## COMMISSIONI RIUNITE

### VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

#### RISOLUZIONI:

7-00486 Braga: Produzione di energia da impianti geotermici.	
7-00519 Abrignani: Produzione di energia da impianti geotermici.	
7-00529 Pellegrino: Produzione di energia da impianti geotermici.	
7-00530 Segoni: Produzione di energia da impianti geotermici ( <i>Seguito della discussione congiunta e rinvio – Abbinamento delle risoluzioni n. 7-00529 e n. 7-00530</i> ) .....	8

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dei rappresentanti di Rete Geotermica Italiana, nell'ambito delle risoluzioni n. 7-00486 Braga, n. 7-00519 Abrignani, n. 7-00529 Pellegrino e n. 7-00530 Segoni, riguardanti la produzione di energia da impianti geotermici .....	8
--	---

#### RISOLUZIONI

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente della X Commissione, Guglielmo EPIFANI.*

#### La seduta comincia alle 14.05.

**7-00486 Braga: Produzione di energia da impianti geotermici.**

**7-00519 Abrignani: Produzione di energia da impianti geotermici.**

**7-00529 Pellegrino: Produzione di energia da impianti geotermici.**

**7-00530 Segoni: Produzione di energia da impianti geotermici.**

*(Seguito della discussione congiunta e rinvio – Abbinamento delle risoluzioni n. 7-00529 e n. 7-00530).*

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, avverte che sono state assegnate alle Commissioni

le risoluzioni Pellegrino 7-00529 e Segoni 7-00530 che vertendo sulla stessa materia delle altre in discussione, ove non vi siano obiezioni, saranno discusse congiuntamente alla risoluzioni Braga 7-00486 e Abrignani 7-00519.

Le Commissioni convengono.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

#### La seduta termina alle 14.10.

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Mercoledì 26 novembre 2014.*

**Audizione dei rappresentanti di Rete Geotermica Italiana, nell'ambito delle risoluzioni n. 7-00486 Braga, n. 7-00519 Abrignani, n. 7-00529 Pellegrino e n. 7-00530 Segoni, riguardanti la produzione di energia da impianti geotermici.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.10 alle 15.



## I COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

#### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'interno a valere sulle risorse iscritte nello stato di previsione della spesa del medesimo Ministero per l'anno 2014, nel capitolo 2309 – piano gestionale 1. Atto n. 119 ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	9
<b>ALLEGATO 1</b> ( <i>Parere approvato</i> ) .....	19

#### SEDE REFERENTE:

Revisione della parte seconda della Costituzione. Testo base C. 2613 cost. Governo, approvato dal Senato, C. 8 cost. d'iniziativa popolare, C. 14 cost. d'iniziativa popolare, C. 21 cost. Vignali, C. 32 cost. Cirielli, C. 33 cost. Cirielli, C. 34 cost. Cirielli, C. 148 cost. Causi, C. 177 cost. Pisicchio, C. 178 cost. Pisicchio, C. 179 cost. Pisicchio, C. 180 cost. Pisicchio, C. 243 cost. Giachetti, C. 247 cost. Scotto, C. 284 cost. Francesco Sanna, C. 355 cost. Lenzi, C. 379 cost. Bressa, C. 398 cost. Caparini, C. 399 cost. Caparini, C. 466 cost. Vaccaro, C. 568 cost. Laffranco, C. 579 cost. Palmizio, C. 580 cost. Palmizio, C. 581 cost. Palmizio, C. 582 cost. Palmizio, C. 757 cost. Giancarlo Giorgetti, C. 758 cost. Giancarlo Giorgetti, C. 839 cost. La Russa, C. 861 cost. Abrignani, C. 939 cost. Toninelli, C. 1002 cost. Gianluca Pini, C. 1319 cost. Giorgia Meloni, C. 1439 cost. Migliore, C. 1543 cost. Governo, C. 1660 cost. Bonafede, C. 1706 cost. Pierdomenico Martino, C. 1748 cost. Brambilla, C. 1925 cost. Giancarlo Giorgetti, C. 1953 cost. Cirielli, C. 2051 cost. Valiante, C. 2147 cost. Quaranta, C. 2221 cost. Lacquaniti, C. 2227 cost. Civati, C. 2293 cost. Bossi, C. 2329 cost. Lauricella, C. 2338 cost. Dadone, C. 2378 cost. Giorgis, C. 2402 cost. La Russa, C. 2423 cost. Rubinato, C. 2441 cost. Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, C. 2458 cost. Matteo Bragantini, C. 2462 cost. Civati e C. 2499 cost. Francesco Sanna ( <i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento delle proposte di legge costituzionale nn. 247 e 2441</i> ) .....	11
<b>ALLEGATO 2</b> ( <i>Proposte emendative</i> ) .....	20
<b>UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI</b> .....	18

#### ATTI DEL GOVERNO

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente Francesco Paolo SISTO. — Intervengono il sottosegretario di Stato per l'interno, Domenico Manzione, e il sottosegretario di Stato per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, Ivan Scalfarotto.*

**La seduta comincia alle 14.20.**

**Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dei contributi in favore delle associazioni**

**combattentistiche vigilate dal Ministero dell'interno a valere sulle risorse iscritte nello stato di previsione della spesa del medesimo Ministero per l'anno 2014, nel capitolo 2309 – piano gestionale 1. Atto n. 119.**

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 19 novembre 2014.

Enzo LATTUCA (PD), *relatore*, illustra una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Emanuele COZZOLINO (M5S) sottolinea che la Commissione si appresta a votare il parere proposto dal relatore sull'atto del Governo n. 119 senza aver proceduto ad audizioni, come invece era stato chiesto dal suo gruppo. Interviene quindi per registrare come ancora una volta sia notevole la differenza tra quanto si afferma nel corso della seduta in Commissione e le decisioni procedurali che si assumono fuori verbale in una sede informale come l'Ufficio di presidenza della stessa.

Ricorda, infatti, che nella precedente seduta sia il relatore del provvedimento sia il rappresentante del Governo avevano dichiarato la loro disponibilità all'eventualità di procedere ad audizioni e il presidente di turno, correttamente, aveva sottolineato che la questione dovesse essere posta in Ufficio di presidenza.

Quando in quella sede il suo gruppo ha posto la questione, però, la risposta del presidente, nel silenzio di tutti gli altri gruppi, è stata che non si sarebbe proceduto ad audizioni perché le relazioni dell'attività svolta dalle associazioni destinatarie del finanziamento erano chiare e dunque non era il caso di perdere tempo con ulteriori sedute.

Premesso che bisogna mettersi d'accordo sul concetto di chiarezza perché, ad esempio, a suo avviso si possono anche definire chiari quei documenti ma in un senso che non è affatto favorevole alla legittimazione del contributo statale, ci si trova ancora una volta nella condizione di regalare un milione ed ottocentomila euro ad associazioni che non sembrano più svolgere, a stare alla documentazione che loro stesse inviano, un'attività che abbia un valore sociale tale da giustificare il contributo.

La cosa singolare, e si rivolge ai colleghi dei gruppi di Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia, è che la settimana scorsa in Aula i loro gruppi hanno condotto una polemica sull'istituzione di una Commissione

parlamentare d'inchiesta in tema di CIE che costava 100 mila euro, mentre sul punto in esame quest'anno, come accaduto anche nell'anno precedente, rimangono in silenzio, evidentemente un silenzio assenso.

Comprende che gli atti di governo sono considerati *routine* e che la Commissione non ha lo stesso fascino dell'Assemblea, però osserva che se ci si straccia le vesti per quello che si ritiene uno spreco, è strano che ci si disinteressi totalmente di un provvedimento che generosamente e potremmo dire per prassi regala, e lo ribadisce, un importo di diciotto volte superiore allo spreco di cui sopra.

Dichiara il voto contrario del suo gruppo al parere proposto dal relatore.

Enzo LATTUCA (PD) *relatore*, sottolinea, come ha già avuto modo di fare, che il compito della Commissione non è quello di obiettare sulla legittimità od opportunità di finanziamenti disposti per legge, ma quello di limitarsi a valutare l'adeguatezza e la corrispondenza alle norme di legge del piano di riparto in questione. La Commissione, in questa sede, non ha, quindi, il compito di intervenire né sul perché siano disposti tali fondi, né sulla loro quantificazione, questioni che potrebbero essere affrontati in una sede diversa con interventi legislativi.

Francesco Paolo SISTO, *presidente*, in merito a quanto osservato dal collega Cozzolino, ricorda di aver avanzato in Ufficio di presidenza la proposta di non svolgere le audizioni richieste in quanto è da ritenersi esaustiva, ai fini del compito della Commissione in sede di parere da rendere al Governo sull'atto in esame, la documentazione allegata dal Governo all'atto medesimo. Proposta sulla quale, non essendovi state obiezioni, è da intendersi che l'Ufficio di presidenza abbia concordato.

Al pari del relatore osserva anch'egli che compito della Commissione in questa sede non è di verificare che un'associazione abbia titolo per accedere ai contri-

buti del fondo in questione, ma semplicemente di verificare la conformità dell'atto alla legge.

Emanuele FIANO (PD) concorda con quanto osservato dal collega Lattuca e dal presidente.

Entrando nello specifico del provvedimento, sottolinea di conoscere molto bene due delle associazioni beneficiarie del contributo, l'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPA) e l'Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED). Ritiene che le relazioni delle due associazioni allegate all'atto siano conformi e coerenti ai requisiti richiesti dalla legge e che dimostrino come le associazioni medesime perseguono lo scopo proprio della loro ragione istitutiva, tenendo vivo il ricordo e organizzando la memoria dei tragici avvenimenti da cui prendono origine. Osserva, quindi, che le loro azioni debbano essere valutate non con il metro di una quantificazione produttiva, ma sul piano dell'organizzazione di eventi, come ad esempio possono essere delle mostre organizzate appunto allo scopo del mantenimento del ricordo.

Non comprende, dunque, perlomeno con riguardo alle due associazioni da lui citate, e non condivide le obiezioni avanzate dal collega Cozzolino.

Il sottosegretario Domenico MANZIONE osserva che da un punto di vista formale l'atto in esame nasce da una norma di legge. È poi una libera scelta del Parlamento intervenire in via legislativa per rimodulare o diminuire i contributi del fondo in questione.

Con riguardo all'obiezione avanzata nella scorsa seduta riguardo a investimenti mobiliari effettuati dall'Associazione beneficiaria del contributo più elevato, informa la Commissione di aver approfondito la questione. Si tratta dell'acquisto di valori mobiliari non speculativi effettuato con i proventi della vendita di due immobili di proprietà dell'Associazione.

Emanuele COZZOLINO (M5S) replicando al deputato Fiano, osserva che il suo

non era un intento critico nei confronti dell'operato delle associazioni beneficiarie dei contributi.

Desiderava solo porre l'attenzione della Commissione sull'opportunità, in un periodo di ristrettezza economica come quello attuale, di destinare contributi ad associazioni con bilanci in attivo e non, al contrario, di favorire piccole associazioni più bisognose di aiuto.

Osserva infine con soddisfazione che grazie all'intervento del suo gruppo nel dibattito sull'Atto dello scorso anno, le relazioni delle associazioni sono state trasmesse nei tempi prescritti.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 14.35.**

#### SEDE REFERENTE

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente Francesco Paolo SISTO indi del vicepresidente Roberta AGOSTINI. — Intervengono i sottosegretari di Stato per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, Sesa Amici e Ivan Scalfarotto.*

**La seduta comincia alle 14.45.**

**Revisione della parte seconda della Costituzione.**

Testo base C. 2613 cost. Governo, approvato dal Senato, C. 8 cost. d'iniziativa popolare, C. 14 cost. d'iniziativa popolare, C. 21 cost. Vignali, C. 32 cost. Cirielli, C. 33 cost. Cirielli, C. 34 cost. Cirielli, C. 148 cost. Causi, C. 177 cost. Pisicchio, C. 178 cost. Pisicchio, C. 179 cost. Pisicchio, C. 180 cost. Pisicchio, C. 243 cost. Giachetti, C. 247 cost. Scotto, C. 284 cost. Francesco Sanna, C. 355 cost. Lenzi, C. 379 cost. Bressa, C. 398 cost. Caparini, C. 399 cost. Caparini, C. 466 cost. Vaccaro, C. 568 cost. Laffranco, C. 579 cost. Palmizio, C. 580 cost. Palmizio, C. 581 cost. Palmizio, C. 582 cost. Palmizio, C. 757 cost. Giancarlo Giorgetti, C. 758 cost. Giancarlo Giorgetti, C. 839 cost. La Russa, C. 861 cost. Abrignani, C. 939 cost. Toninelli, C. 1002 cost. Gianluca Pini, C. 1319 cost. Giorgia Meloni, C. 1439

cost. Migliore, C. 1543 cost. Governo, C. 1660 cost. Bonafede, C. 1706 cost. Pierdomenico Martino, C. 1748 cost. Brambilla, C. 1925 cost. Giancarlo Giorgetti, C. 1953 cost. Cirielli, C. 2051 cost. Valiante, C. 2147 cost. Quaranta, C. 2221 cost. Lacquaniti, C. 2227 cost. Civati, C. 2293 cost. Bossi, C. 2329 cost. Lauricella, C. 2338 cost. Dadone, C. 2378 cost. Giorgis, C. 2402 cost. La Russa, C. 2423 cost. Rubinato, C. 2441 cost. Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, C. 2458 cost. Matteo Bragantini, C. 2462 cost. Civati e C. 2499 cost. Francesco Sanna.

*(Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento delle proposte di legge costituzionale nn. 247 e 2441).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 19 novembre 2014.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore*, avverte che sono state assegnate alla I Commissione le proposte di legge costituzionale n. 247, a firma del deputato Scotto, recante « Modifiche alla Costituzione in materia di limiti di età per l'elettorato attivo e passivo dei giovani » e n. 2441, d'iniziativa del Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna recante « Modifica dell'articolo 48 della Costituzione in materia di attribuzione del diritto di elettorato attivo nelle elezioni regionali e degli enti locali ai cittadini che hanno compiuto il sedicesimo anno di età ». Poiché le suddette proposte di legge vertono sulla stessa materia delle proposte di legge già all'ordine del giorno, avverte che ne è stato disposto l'abbinamento, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del regolamento.

Ricorda che il termine per la presentazione di emendamenti è scaduto alle ore 12 di lunedì 24 novembre scorso. Comunica che sono state presentate 1171 proposte emendative (*vedi allegato 2*). Comunica altresì che la Presidenza non ritiene ammissibili i seguenti emendamenti e articoli aggiuntivi: Matteo Bragantini 01.01, volto a modificare l'articolo 1 della Costituzione; Matteo Bragantini 01.02, volto a modificare l'articolo 5 della Costituzione; Matteo Bragantini 01.03, volto a modificare l'articolo 11 della Costituzione; Mat-

teo Bragantini 01.04, volto a modificare l'articolo 12 della Costituzione; Matteo Bragantini 01.05, che inserisce una nuova disposizione, concernente l'esercizio della resistenza ad atti di violazione delle libertà fondamentali e dei diritti garantiti dalla Costituzione; Giancarlo Giorgetti 01.06, volto a modificare l'articolo 23 della Costituzione; Giancarlo Giorgetti 01.09 e Cappezzone 01.010, volti a modificare l'articolo 53 della Costituzione; Scotto 01.011, volto a modificare l'articolo 54 della Costituzione; Dadone 1.118, concernente la parità di accesso ai sistemi informativi e il divieto di concentrazione della proprietà dei mezzi di comunicazione di massa; Nuti 2.01 e 2.02, volti a garantire la parità di accesso ai mezzi di comunicazione di massa per i candidati e i presentatori di liste; Costantino 37.5, sulla parità di accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive degli stranieri.

Comunica infine che il deputato Francesco Sanna ha ritirato il suo articolo aggiuntivo 36.07.

Sospende, quindi, brevemente la seduta, che riprenderà con gli interventi per l'illustrazione degli emendamenti.

**La seduta, sospesa alle 14.55, riprende alle 15.25.**

Gregorio GITTI (PD), intervenendo sul complesso degli emendamenti, auspica, in particolare, che i relatori ed il Governo accolgano favorevolmente una sua proposta emendativa riferita all'articolo 12 e volta a sostituire il quinto comma dell'articolo 72 della Costituzione in materia di procedimento legislativo. Segnala, al riguardo, che tale emendamento è finalizzato a rendere coerente il progetto di riforma costituzionale in esame con i lavori che la Giunta per il Regolamento della Camera sta portando avanti per modificare le norme del Regolamento della Camera in un'ottica di rendere più efficiente la procedura di esame in sede referente dei provvedimenti legislativi. Segnala che il suo emendamento renderebbe il testo in discussione coerente con un'ipotesi di riforma regolamentare che prevede

una corsia preferenziale per l'esame dei disegni di legge di iniziativa governativa.

Riccardo FRACCARO (M5S) ribadisce la contrarietà espressa dal suo gruppo nei confronti del provvedimento in esame, per le ragioni chiarite nel corso dell'esame preliminare, nell'ambito del quale è stato evidenziato il rischio forte e preoccupante di una deriva in caso di approvazione del testo del Governo, come licenziato dal Senato.

Fa presente quindi che, trattandosi di un progetto di revisione costituzionale di così ampia portata, occorrerebbe stabilire quali sono i principi ispiratori, precisando che a suo avviso il principio fondamentale sulla base del quale costruire le regole della convivenza civile sia quello della felicità.

A questo proposito, ricorda che già nel XVIII secolo Jean-Jaques Rousseau mise l'una accanto all'altra le dimensioni della democrazia, del dovere civico e della felicità, come affermato nella prefazione de « Il Contratto sociale », del 1762.

Al riguardo, rileva che il pensiero di Rousseau, che poneva al centro dello Stato democratico la sovranità del popolo, contribuì ad ispirare gli ideali della Rivoluzione francese innescando una serie di eventi storici che segnarono l'apertura di una nuova epoca. Due secoli e mezzo più tardi l'espressione di quel pensiero rimane ancora di stretta attualità; il raggiungimento e il mantenimento della relazione circolare tra il godimento dei diritti politici e le condizioni che favoriscono l'appagamento nel rispettare liberamente le norme dettate dal corpo sociale stesso è una sfida ancora in corso.

Osserva quindi che la relazione tra democrazia e felicità è invero un tema affrontato anche dai costituzionalisti dei giorni nostri tanto come Gustavo Zagrebelsky, ne « La felicità della democrazia », del 2011.

In quel testo, il Presidente emerito della Corte Costituzionale individua nuovamente la solida relazione che lega la felicità con la democrazia. In sintesi, un'equa e proporzionata distribuzione

delle imperfezioni umane e del potere è una condizione indispensabile per poter ambire all'armonia sociale, alla convivenza pacifica e quindi alla felicità.

Segnala poi che tale affermazione trova riscontro anche da un punto di vista empirico e i risultati di ricerche transdisciplinari sul fenomeno ne dimostrano la validità.

Uno dei primi ricercatori ad occuparsi della tematica fu Putnam, in « La tradizione civica nelle regioni italiane », del 1993, il quale rilevò una forte relazione tra senso civico, la *performance* economica e l'efficienza della pubblica amministrazione. Lo studioso americano arrivò alla conclusione che nelle aree dove il senso civico è più alto, l'economia prospera e l'amministrazione è più efficiente. Per valutare il senso civico propose i seguenti indicatori: l'affluenza ai *referendum*, il numero di quotidiani letti e il livello di partecipazione alla vita sociale in club e associazioni.

Successivamente, ricerche comparative hanno mostrato che non è la cultura civica che determina la qualità della democrazia ma piuttosto il contrario. Da una parte, gli scienziati politici Muller e Seligson, in « *Civic culture and democracy: The question of causal relationships* », del 1994, arrivarono alla conclusione che la fiducia interpersonale appare chiaramente essere un effetto piuttosto che la causa della democrazia ». Dall'altra, gli economisti svizzeri Frey e Stutzer, in « *Happiness and Economics: How the Economy and Institutions Affect Human Well-Being* », del 2001, dimostrarono empiricamente il legame tra felicità ed economia e tra felicità e democrazia integrando alla disamina econometrica intuizioni e scoperte della psicologia, della sociologia e delle scienze politiche. Nella loro ricerca andarono oltre la dimostrazione che le condizioni micro e macroeconomiche nella forma di reddito, inflazione e disoccupazione influenzano la felicità.

Fa presente, in particolare, che la loro ricerca prese come terreno di studio la Svizzera, Paese dove i diversi gradi di democrazia diretta dei Cantoni all'interno



di un unico sistema economico consentono di isolare gli effetti politici dagli effetti economici. Sulla base di tale presupposto, i due economisti rivelarono che più le istituzioni sono democratiche e il grado di autonomia locale è elevato, più il grado di percezione della qualità della vita e di soddisfazione delle persone è elevato.

In conclusione, mentre fattori quali il crescente aumento del reddito incidono sulla felicità personale solo in minima parte e solo fino a una certa soglia, le istituzioni che favoriscono un maggiore coinvolgimento individuale nella politica hanno un impatto sensibilmente superiore. Nella ricerca, gli indicatori del coinvolgimento dei cittadini furono determinati non solo dalla presenza dei *referendum* e dell'iniziativa popolare, ma soprattutto dagli elementi che ne determinano il grado di apertura e di vicinanza ai cittadini: le materie per le quali è previsto un *referendum* confermativo obbligatorio, il numero delle firme necessarie per richiedere una votazione popolare e l'assenza di limiti di materia per poter richiedere una votazione popolare.

Evidenzia che la bontà di tale teoria si constata dai comportamenti sociali virtuosi che hanno luogo in un Paese confinante con l'Italia, la Svizzera. Come ribadito anche da Bruno Kaufmann, presidente dell'Istituto europeo per l'Iniziativa e il *referendum*, anche se a livello federale nove su dieci iniziative falliscono alla prova delle urne, si continuano a lanciare continuamente nuove iniziative rigenerando in continuazione le aspettative e il senso di appartenenza dei cittadini. Esse contribuiscono a movimentare la vita politica quotidiana, a tenere alto il grado di attenzione della classe politica e a stimolare il dibattito pubblico. Il regolare esercizio dei diritti politici e il potenziale di partecipazione esteso a tutti i cittadini sono i punto qualificanti. I promotori sanno bene che possono provocare reazioni, anche se, alla fine, soccomberanno alla votazione popolare. In tal senso Bruno Kaufmann, Rolf Büchi e Nadja Braun sottolineano, in «Il paese dei perdenti soddisfatti, Guida alla Democrazia diretta

– In Svizzera e oltre frontiera », del 2009, che le iniziative popolari non sono giochi a somma zero, nei quali gli uni vincono tutto e gli altri perdono tutto e non è un caso che nove su dieci svizzeri non siano disposti a limitare le ampie possibilità di partecipazione delle quali dispongono con gli utensili messi a disposizione dalla democrazia diretta.

La possibilità di lanciare iniziative e *referendum* per convocare votazioni popolari su temi reali serve da specchio alla società, dandole un senso e indicando la direzione da seguire. Pertanto, l'introduzione della democrazia diretta rappresenta senza alcun dubbio un progresso democratico che soddisfa i cittadini e in ultima istanza li rende felici. Il numero di quanti possono farsi sentire nel processo politico è maggiore rispetto all'impianto rappresentativo che monopolizza tutte le decisioni, le quali, spesso, non sono condivise nemmeno da chi le approva.

Riprendendo quanto affermato da Kaufmann, Büchi e Braun, questi sono tutti i vantaggi della democrazia diretta raffrontata con sistemi meramente parlamentari, indipendentemente dal punto di vista politico e dalla possibilità di assicurarsi maggioranze con una determinata posizione politica, e che questa è la comprensione e l'intuizione necessaria, ricavata dall'esperienza, che raccoglie il segreto del Paese dei perdenti soddisfatti. Il concetto esplicito da Kaufmann è l'effetto naturale di un principio che, in Svizzera, vige ormai da più di un secolo, al quale i cittadini non vogliono assolutamente rinunciare ed è quello della partecipazione diretta. Tale principio trova la sua applicazione pratica nell'impianto costituzionale che il giurista Étienne Grisel, in « *Initiative et référendum populaires, traité de la démocratie semi-directe en droit suisse* », del 1987, descrive come il sistema in cui le autorità statali non solo sono elette dai cittadini ma sono anche subordinate alle loro decisioni.

Fa presente che tale principio trova peraltro fondamento a livello etico e filosofico anche nella Dichiarazione universale dei diritti umani, approvata il 10

dicembre del 1948, nel cui preambolo si sancisce che i diritti ivi elencati sono considerati dalla gran parte delle nazioni civili alla stregua di principi inalienabili del diritto internazionale generale e rappresentano la più alta aspirazione dell'uomo. In riferimento alla partecipazione diretta, all'articolo 21 la Dichiarazione afferma che ogni individuo ha diritto di partecipare al governo del proprio paese, sia direttamente, sia attraverso rappresentanti liberamente scelti. Quelle descritte sono le condizioni etiche e giuridiche indispensabili per soddisfare le esigenze di partecipazione dei cittadini e in ultima istanza per tendere alla felicità del corpo sociale.

Per gli svizzeri, dunque, tali condizioni sono ben chiare tanto che in più di un'occasione si sono opposti ai tentativi di riforma dei loro diritti, ai quali sono chiaramente legati a livello federale ed ancor di più a livello cantonale e comunale. Infatti, storicamente, sono stati gli ambiti locali che hanno permesso di affermare i principi federalisti e della democrazia diretta in tutto il territorio elvetico. Gli istituti di democrazia rappresentano un pilastro insostituibile del sistema politico elvetico. In tal senso è fuori da ogni dubbio quanto i cittadini della Confederazione siano coscienti del contrappeso custodito dalle loro stesse mani e vogliono ridurre al minimo il rischio individuato dall'intellettuale francese di origine svizzera Benjamin Constant. Nel suo celebre discorso, in « La libertà degli antichi paragonata a quella dei moderni », del 1819, affermò che il rischio della moderna libertà è che, assorbiti nel godimento della nostra indipendenza privata e nel perseguimento dei nostri interessi particolari, rinunciamo con troppa facilità al nostro diritto di partecipazione al potere politico.

L'aspetto interessante a suo avviso è che non sono solo i cittadini a non voler rinunciare a tali diritti. In Svizzera, anche i politici si sono adattati ad un modo di fare politica differente, come si evince dalle parole di Peter Maurer, segretario di Stato della Confederazione, in un'intervi-

sta di Lucio Caracciolo, in « Il metodo svizzero per contare di più » in « L'importanza di essere Svizzera », Limes, n. 3 del 2011, Maurer asserisce che ciò che ha imparato in venticinque anni di diplomazia e di contatti con il mondo esterno è che ci sono sempre temi su cui le posizioni dei diversi Paesi sono differenti in quanto è diverso l'approccio. Maurer precisava che, quando ha a che fare con una questione, si domanda innanzitutto che cosa vogliono i suoi concittadini.

La Svizzera è, quindi, il luogo laddove le idee che sono a fondamento delle istituzioni repubblicane e della democrazia partecipata sono nate e si sono sviluppate. Pensatori come Rousseau e Constant sono nati rispettivamente a Ginevra e a Losanna mentre i diritti referendari e dell'iniziativa popolare sono stati formalmente introdotti nell'ordinamento giuridico della Confederazione già nel diciannovesimo secolo. Tuttavia, la Svizzera è solo il punto di partenza della democrazia e della partecipazione popolare diretta nelle scelte politiche.

Osserva quindi che gli Stati Uniti d'America sono l'altra nazione che, a livello statale, ha accolto ed applicato tali principi, in particolare per quanto riguarda la California, Stato federato di quasi quaranta milioni di abitanti e caratterizzato da un livello di democrazia diretta piuttosto alto.

Inoltre, anche a livello mondiale la tendenza è a un uso sempre più intenso dello strumento referendario. Una tendenza che si è sensibilmente accentuata negli ultimi due decenni. Oltre agli esempi europei, *in primis* la Svizzera, e nordamericani, gli altri casi sono rappresentati dalla British Columbia e dall'Ontario, le altre nazioni a far uso del *referendum* sono Taiwan, Uruguay, Venezuela, Ecuador, Algeria e Nuova Zelanda.

In conclusione, rileva che l'Italia, da Paese guida qual era sotto questo profilo, si trova allo stato attuale a un livello di arretratezza preoccupante.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore*, nel ringraziare il collega Fraccaro

per l'interessante intervento svolto, sottolinea che, a suo avviso, la governabilità e la felicità sono due obiettivi che possono coincidere.

Andrea GIORGIS (PD), nel segnalare che il suo gruppo è sensibile alle osservazioni svolte dal collega Fraccaro, ritiene che la discussione sulle riforme costituzionali non è altra cosa rispetto al tema relativo alle soluzioni necessarie per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Rileva che, come dimostrano la letteratura sul tema nonché l'esperienza, la democrazia diretta non è più democratica della democrazia rappresentativa e che il pronunciamento dei cittadini deve essere definito *ex post*. Osserva che le istituzioni rappresentative sono irrinunciabili, anche al fine di orientare l'economia al perseguimento dell'interesse generale e al miglioramento della qualità della vita e che, pertanto, l'insistenza sul tema della governabilità non ha un intento autoritario ed è invece finalizzata proprio a tale scopo. Quanto agli emendamenti presentati dal suo gruppo, fa presente che gli stessi pur essendo eterogenei sono riconducibili ad un disegno unitario. Partendo dagli emendamenti presentati agli articoli che si riferiscono al Senato, sottolinea che alcune proposte emendative sono finalizzate ad istaurare il modello tedesco che garantisce la rappresentanza delle istituzioni territoriali, altri sono volti a configurare un Senato dove siano rappresentate le diverse forze politiche. L'insieme di tali proposte emendative è volto a creare, in vista del dibattito della Commissione e successivamente dell'Assemblea, una serie di alternative coerenti per superare alcune aporie presenti nel testo approvato dal Senato. Si riferisce alla composizione del Senato e alle sue funzioni delineate dal testo in esame. Al riguardo, osserva che il Senato da un lato rappresenta le istituzioni territoriali ma, dall'altro, è eletto da un sistema volto a garantire una rappresentanza più politica. Ritiene, ad esempio, che la presenza dei sindaci in Senato chiamati a rappresentare l'interesse generale sia una contraddizione ed osserva che an-

drebbe chiarito se in tale Assemblea debbano essere rappresentati i poteri legislativi ovvero gli esecutivi delle istituzioni territoriali. Quanto al tema delle garanzie, ricorda che gli emendamenti presentati dal suo gruppo sono finalizzati ad evitare che, ove si optasse per un sistema elettorale di tipo maggioritario, istituzioni quali Presidente della Repubblica e la Corte costituzionale siano determinati nella loro composizione da una maggioranza di Governo che potrebbe, tuttavia, corrispondere ad una minoranza politica del Paese.

Relativamente al controllo preventivo delle leggi elettorali da parte della Corte costituzionale, ritiene che lo stesso avrebbe senso solo se automatico ovvero attivabile da una minoranza esigua che non corrisponde a quella che ha aderito all'accordo sotteso alla legge elettorale. Sul tema del procedimento legislativo, ricorda che gli emendamenti presentati dal suo gruppo sono finalizzati a renderlo più semplice e a produrre leggi qualitativamente migliori, anche al fine di ridurre possibili conflitti dinanzi alla Corte costituzionale. Sul tema del voto a data certa, rileva che gli emendamenti del suo gruppo sono volti a scongiurare il rischio che tale istituto configuri una surrettizia modifica della forma di governo parlamentare svalutando la centralità del Parlamento. Si tratta, a suo avviso, di trovare soluzioni più equilibrate che garantiscano tempi certi di esame da parte del Parlamento per i provvedimenti del Governo senza che il Governo stesso debba ricorrere all'abuso della decretazione di urgenza. Nel condividere le osservazioni del collega Gitti sulla necessità di legare le riforme costituzionali a quelle regolamentari in discussione presso la Giunta per il regolamento della Camera, auspica che le forze politiche che sostengono il processo di riforma costituzionale confermino il loro impegno anche per riformare i regolamenti parlamentari, solo così, a suo avviso, il nuovo assetto costituzionale potrà funzionare adeguatamente. Ricorda, infine, che la riforma costituzionale dovrà resistere alla prova



del tempo e dovrà, a suo avviso, essere dotata dei caratteri della coerenza e della linearità.

Stefano QUARANTA (SEL) rileva come i deputati del suo gruppo si siano approcciati con spirito costruttivo alla riforma costituzionale, partecipando attivamente al dibattito e alle audizioni e presentando un numero di emendamenti piuttosto contenuto. Osserva, tuttavia, che le questioni problematiche da affrontare, nella fase dell'esame degli emendamenti, restano numerose e articolate. Al riguardo, segnala innanzitutto l'esigenza di riaffermare i caratteri della democrazia parlamentare; a tal fine, dovrebbe a suo avviso essere soppresso l'istituto del voto a data certa.

Per quanto concerne, poi, la riforma del titolo V, pur ravvisandone la necessità, fa presente tuttavia che l'eliminazione della potestà legislativa concorrente delle regioni non rappresenta una soluzione adeguata rispetto ai problemi insorti nel corso degli anni a causa della ripartizione delle competenze tra Stato e regioni.

Segnala, quindi, che un altro aspetto da modificare concerne il tema delle garanzie; in particolare, non comprende quale sia la ragione di prevedere che i giudici costituzionali siano eletti in parte dalla Camera e in parte dal Senato. Critica, inoltre, le modalità di elezione del Presidente della Repubblica, che rischiano di farne un organo di maggioranza anziché un potere neutro.

Esprime forti perplessità, inoltre, in merito alla revisione procedimento legislativo, ritenendo che quest'ultimo sia eccessivamente farraginoso e che siano previste troppe fattispecie.

Rileva altresì come non vi sia un'adeguata valorizzazione degli istituti di democrazia diretta.

Il punto che a suo avviso suscita i maggiori dubbi, come è stato evidenziato da più parti, è costituito dal modo in cui è configurato il Senato. In proposito, ricorda che inizialmente l'atteggiamento assunto dal suo gruppo si era orientato nel senso di privilegiare l'idea di una Camera « delle garanzie » piuttosto che « delle au-

tonomie ». Nella fase attuale, di fronte alla soluzione prospettata nel testo in esame, ritiene che la via da seguire sia quella di apportare dei miglioramenti, volti a far sì che il Senato diventi effettivamente la Camera rappresentativa delle regioni. Qualora ciò non fosse possibile, riterrebbe preferibile optare per una soluzione di tipo monocamerale in quanto, se è vero che il bicameralismo offre maggiori garanzie sotto il profilo del controllo sui testi legislativi, è anche vero che il monocameralismo è comunque da preferire ad un'ipotesi di riforma – come quella in esame – sicuramente confusa.

Richiamando le considerazioni svolte dal deputato Fraccaro, a proposito della felicità come principio ispiratore nel processo di costruzione delle regole comuni, sottolinea lo spirito di « infelicità » con cui egli si appropria al seguito dell'esame della riforma costituzionale, in quanto non percepisce la presenza di un autentico spirito costituente. Pertanto, al fine di limitare i possibili danni, fa presente che è sua volontà valutare tutte le proposte emendative che saranno poste in votazione, comprese quelle provenienti da gruppi parlamentari politicamente lontani rispetto al proprio.

Alan FERRARI (PD) osserva che il dibattito che si sta svolgendo sul complesso degli emendamenti rappresenta un passo in avanti sostanziale rispetto alla discussione preliminare. Passo in avanti dimostrato dal numero limitato di proposte emendative presentate che garantisce, a suo avviso, un esame non solo numerico di tutti gli emendamenti, ma anche di qualità.

Concorda con il collega Giorgis sul fatto che siano emerse alcune posizioni prevalenti e degli ambiti di possibile modifica. Osserva inoltre che va riconosciuto che alcune accuse mosse al Governo siano cadute. Ad esempio era stato rilevato che non c'erano le condizioni e l'urgenza di una riforma costituzionale. Urgenza che invece, a suo avviso sussiste in primo luogo per modificare la percezione che i cittadini hanno dell'inefficienza della macchina sta-

tale. In secondo luogo per evitare l'uscita dell'Italia dal mercato e per un rilancio della sua competitività tramite una semplificazione legislativa e un aumento di governabilità.

La riforma costituzionale rappresenta anche un'occasione per uscire da prigionie mentali o da dibattiti sterili sulla presenza di un maggiore o minore tasso di centralismo. La questione è al contrario di un processo non compiuto di diffusione del potere.

È stato detto che ognuno si deve sentire inadeguato di fronte al compito della riforma della Costituzione. Ma se questo è vero, si chiede perché si debba ritenere pregiudizialmente inadeguato a tale scopo un Governo in quanto formato da persone giovani che possono però possedere conoscenze pari a quelle di persone più mature.

Ritiene che dal dibattito svolto sinora siano emerse conferme positive di alcuni punti del disegno di legge. Prima di tutto la previsione di un Senato non elettivo e le funzioni ad esso attribuite. Tra queste è essenziale, a suo modo di vedere, quella di valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche al fine di migliorare l'azione della pubblica amministrazione, valutazione messa in capo al potere legislativo e non al Governo. Inoltre la riforma del Titolo V, che non è una semplice opera di riordino e tanto meno di subordinazione di un ente ad un altro, ma semmai un'opera di sovraordinazione nel rispetto della pari dignità di ogni ente, sancita già dalla riforma del 2001.

È invece emerso come altre parti necessitino di alcune modifiche e in questa direzione vanno gli emendamenti presentati dal suo gruppo. Si tratta in particolare del procedimento legislativo, come sottolineato dal collega Giorgis, e della previsione del voto a data certa, norma che va riscritta, mantenendo la finalità di aumentare il tasso di governabilità.

Infine segnala, tra le parti che necessitano di essere modificate, quella relativa all'elezione del Presidente della Repubblica.

Tornando a considerazioni di carattere generale, osserva che riscrivere la Carta costituzionale non presuppone obbligatoriamente che tali modifiche, come è stato detto, debbano durare per parecchi anni. È qualcosa che non si può prevedere, in quanto legato a un processo e a un progresso politico e democratico in divenire. Ricorda al proposito il dibattito pre-costituzionale svolto tra due persone autorevoli e distanti per le loro posizioni come Sturzo e Salvemini. Entrambi ponevano al centro della Costituzione l'esigenza dello sviluppo della persona, da cui derivava l'altra esigenza di un grande stato sociale fondato sul diritto all'assistenza, alla sanità e alla scuola. Una presenza così forte dello Stato veniva giustificata da Sturzo con la convinzione che l'Italia fosse di fondo un Paese federale e che quindi si sarebbe sviluppata in tal senso, favorendo lo sviluppo di una coscienza democratica. Ciò non è avvenuto fino alla caduta del muro di Berlino nel 1989, generando un potere centralista e una mancanza di moralità da parte della politica con i risultati ben noti.

Ora è la stessa politica che deve porre rimedio a tale situazione e in questo senso è corretta l'idea di Senato del disegno di legge del Governo con compiti di cooperazione.

In conclusione ritiene che ci siano le condizioni per affinare il disegno di legge e per procedere nella giusta direzione.

Francesco Paolo SISTO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 16.45.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 26 novembre 2014.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 16.45 alle 17.

ALLEGATO 1

**Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'interno a valere sulle risorse iscritte nello stato di previsione della spesa del medesimo Ministero per l'anno 2014, nel capitolo 2309 – piano gestionale 1 (Atto n. 119).**

**PARERE APPROVATO**

La I Commissione,

esaminato, ai sensi dell'articolo 96-ter del regolamento, lo schema di decreto ministeriale concernente il riparto dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'interno a valere sulle risorse iscritte nello stato di previsione della spesa del medesimo Ministero per l'anno 2014, nel

capitolo 2309 – piano gestionale 1 (Atto n. 119);

visti, in particolare, i rendiconti annuali dell'attività svolta dalle associazioni combattentistiche allegati all'atto in titolo;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

## ALLEGATO 2

Revisione della parte seconda della Costituzione (Testo base C. 2613 cost. Governo, approvato dal Senato, C. 8 cost. d'iniziativa popolare, C. 14 cost. d'iniziativa popolare, C. 21 cost. Vignali, C. 32 cost. Cirielli, C. 33 cost. Cirielli, C. 34 cost. Cirielli, C. 148 cost. Causi, C. 177 cost. Pisicchio, C. 178 cost. Pisicchio, C. 179 cost. Pisicchio, C. 180 cost. Pisicchio, C. 243 cost. Giachetti, C. 247 cost. Scotto, C. 284 cost. Francesco Sanna, C. 355 cost. Lenzi, C. 379 cost. Bressa, C. 398 cost. Caparini, C. 399 cost. Caparini, C. 466 cost. Vaccaro, C. 568 cost. Laffranco, C. 579 cost. Palmizio, C. 580 cost. Palmizio, C. 581 cost. Palmizio, C. 582 cost. Palmizio, C. 757 cost. Giancarlo Giorgetti, C. 758 cost. Giancarlo Giorgetti, C. 839 cost. La Russa, C. 861 cost. Abrignani, C. 939 cost. Toninelli, C. 1002 cost. Gianluca Pini, C. 1319 cost. Giorgia Meloni, C. 1439 cost. Migliore, C. 1543 cost. Governo, C. 1660 cost. Bonafede, C. 1706 cost. Pierdomenico Martino, C. 1748 cost. Brambilla, C. 1925 cost. Giancarlo Giorgetti, C. 1953 cost. Cirielli, C. 2051 cost. Valiante, C. 2147 cost. Quaranta, C. 2221 cost. Lacquaniti, C. 2227 cost. Civati, C. 2293 cost. Bossi, C. 2329 cost. Lauricella, C. 2338 cost. Dadone, C. 2378 cost. Giorgis, C. 2402 cost. La Russa, C. 2423 cost. Rubinato, C. 2441 cost. Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, C. 2458 cost. Matteo Bragantini, C. 2462 cost. Civati e C. 2499 cost. Francesco Sanna).

## PROPOSTE EMENDATIVE

ART. 1.

*Premettere il seguente articolo:*

ART. 01.

*(Modificazione in senso federale dell'articolo 1 della Costituzione).*

1. L'articolo 1 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 1. – 1. L'Italia è una Repubblica federale democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene ai popoli, che la esercitano nelle forme e nei limiti della Costituzione.

**01. 01.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*(Inammissibile)**Premettere il seguente articolo:*

ART. 01.

*(Modificazione in senso federale dell'articolo 5 della Costituzione).*

1. L'articolo 5 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 5.

La Repubblica federale riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i contenuti ed i metodi della sua legislazione alle esigenze del federalismo, dell'autonomia e del decentramento. Nell'assegnazione e nell'adempimento delle funzioni pubbliche è osservato il principio di sussidiarietà.

**01. 02.** Invernizzi, Matteo Bragantini, Caparini.

*(Inammissibile)*

*Premettere il seguente articolo:*

ART. 01.

1. All'articolo 11 della Costituzione sono aggiunti, in fine, i seguenti commi: « L'Italia partecipa, in condizioni di parità con gli altri Stati e nel rispetto dei principi supremi dell'ordinamento e dei diritti inviolabili della persona umana, al processo di integrazione europea; promuove e favorisce lo sviluppo dell'Unione europea ordinata secondo il principio democratico e il principio di sussidiarietà e nel rispetto dell'autodeterminazione dei popoli.

Ulteriori limitazioni di sovranità sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera e dal corpo elettorale mediante *referendum*. Il *referendum* non è valido se ad esso non partecipa la maggioranza degli aventi diritto ».

**01. 03.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Giancarlo Giorgetti, Prativiera, Caparini.

*(Inammissibile)*

*Premettere il seguente articolo:*

ART. 01.

All'articolo 12 della Costituzione, dopo il primo comma è aggiunto il seguente:

Ciascuna Regione ha come simboli la bandiera e l'inno.

**01. 04.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Giancarlo Giorgetti, Caparini.

*(Inammissibile)*

*Premettere il seguente articolo:*

ART. 01.

*Dopo l'articolo 21 della Costituzione, è inserito il seguente:*

ART. 21-bis.

1. È diritto e dovere di ogni cittadino esercitare la resistenza, individuale o collettiva, agli atti dei poteri pubblici che

violino le libertà fondamentali e i diritti garantiti dalla presente Costituzione.

**01. 05.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*(Inammissibile)*

*Premettere il seguente articolo:*

ART. 01.

*(Modifica dell'articolo 23 della Costituzione).*

1. All'articolo 23 della Costituzione è aggiunto in fine il seguente comma:

Le disposizioni tributarie non possono avere effetti retroattivi.

**01. 06.** Giancarlo Giorgetti, Invernizzi, Matteo Bragantini, Caparini.

*(Inammissibile)*

*Premettere il seguente articolo:*

ART. 01.

*(Elettorato attivo e passivo dei giovani).*

1. All'articolo 48, primo comma, della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « il diritto di voto per l'elezione dei consigli comunali è riconosciuto ai cittadini che hanno compiuto il sedicesimo anno di età ».

*Conseguentemente dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

ART. 1-bis.

1. All'articolo 56, terzo comma, della Costituzione, le parole: « nel giorno delle elezioni hanno compiuto i venticinque anni di età » sono sostituite dalle seguenti: « hanno compiuto i diciotto anni di età entro il giorno di indizione dei comizi elettorali ».

**01. 07.** Scotto, Quaranta, Costantino.

*Premettere il seguente articolo:*

ART. 01.

1. All'articolo 48 della Costituzione il terzo comma è abrogato.

**01. 08.** Parisi.

*Premettere il seguente articolo:*

ART. 01.

*(Modifica dell'articolo 53 della Costituzione).*

1. All'articolo 53 della Costituzione, il secondo comma è sostituito dal seguente: « Il sistema tributario è informato a criteri di progressività, chiarezza, semplicità e trasparenza ».

**01. 09.** Giancarlo Giorgetti, Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

**(Inammissibile)**

*Premettere il seguente articolo:*

ART. 01.

1. All'articolo 53 della Costituzione sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

La legge regola i rapporti tra i contribuenti e il sistema tributario secondo principi di chiarezza, semplicità, equità.

L'adozione di norme interpretative in materia tributaria può essere disposta soltanto in casi eccezionali e con legge ordinaria, qualificando come tali le disposizioni di interpretazione autentica.

Tranne che nel caso previsto dal quarto comma, le disposizioni tributarie non hanno effetto retroattivo. Relativamente ai tributi periodici, le modifiche introdotte si applicano solo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore delle disposizioni che le prevedono.

Le disposizioni tributarie non possono prevedere adempimenti a carico dei con-

tribuenti, la cui scadenza sia fissata anteriormente al sessantesimo giorno dalla data della loro entrata in vigore o dell'adozione dei provvedimenti di attuazione in esse espressamente previsti.

I termini di prescrizione e di decadenza per gli accertamenti dei tributi non possono essere prorogati.

La legge determina il prelievo fiscale nel rispetto del principio che la pressione fiscale non deve superare il 40 per cento del prodotto interno lordo nazionale.

**01. 010.** Capezzone, Altieri, Bianconi, Chiarelli, Ciracì, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

**(Inammissibile)**

*Premettere il seguente articolo:*

ART. 01.

*(Conflitto di interessi).*

All'articolo 54 della Costituzione, secondo comma, dopo le parole: con disciplina e onore, sono inserite le seguenti: nonché di operare nell'esclusiva cura degli interessi pubblici e in assenza di conflitti di interesse.

**01. 011.** Scotto, Quaranta, Costantino.

**(Inammissibile)**

*Sopprimerlo.*

**1. 1.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi



Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituire il Capo I con il seguente:*

#### CAPO I

#### RIDUZIONE DEL NUMERO DEI PARLAMENTARI

##### ART. 1.

*(Modificazioni agli articoli 55, 56 e 57 della Costituzione).*

1. All'articolo 55 della Costituzione, dopo il primo comma, sono inseriti i seguenti: « Le Camere sono elette a suffragio universale e diretto. Le leggi che disciplinano l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica assicurano il rispetto dell'equilibrio di genere e la rappresentanza delle minoranze linguistiche ».

2. Il secondo comma dell'articolo 56 della Costituzione è sostituito dal seguente: « La Camera è formata da quattrocento deputati; otto sono eletti nella circoscrizione Estero ».

3. All'articolo 56, terzo comma, della Costituzione, le parole: « i venticinque anni di » sono sostituite dalle seguenti: « la maggiore ».

4. All'articolo 56, quarto comma, della Costituzione, la parola: « seicentodiciotto » è sostituita dalla seguente: « trecentonovantadue ».

5. All'articolo 57 della Costituzione, il secondo comma è sostituito dal seguente: i senatori sono duecento; quattro sono eletti nella circoscrizione Estero ».

**1. 2.** Costantino, Scotto, Quaranta, Sannicandro.

*Sostituire il Capo I con il seguente:*

#### CAPO I

##### ART. 1.

*(Riduzione del numero dei parlamentari).*

1. All'articolo 56 della Costituzione, il secondo comma è sostituito dal seguente:

Il numero dei deputati è di trecentocinquanta.

2. All'articolo 57 della Costituzione, il secondo comma è sostituito dal seguente:

il numero dei senatori è di centocinquanta.

*Conseguentemente, all'articolo 37, sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. All'articolo 48 della Costituzione, il terzo comma è soppresso.

**1. 4.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-

zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituire il Capo I con il seguente:*

CAPO I

ART. 1.

*(Riduzione del numero dei parlamentari).*

1. All'articolo 56 della Costituzione, il secondo comma è sostituito dal seguente:

Il numero dei deputati è di trecentoquindici, sei dei quali eletti nella Circo-scrizione estero.

2. All'articolo 57 della Costituzione, il secondo comma è sostituito dal seguente:

Il numero dei senatori è di centocinquanta.

**1. 3.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con i seguenti:*

ART. 1.

*(Il Parlamento).*

1. L'articolo 55 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 55.

Il Parlamento si compone della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

La Camera dei deputati è titolare del rapporto di fiducia con il Governo ed esercita la funzione di indirizzo politico e la funzione legislativa.

Il Senato della Repubblica esercita, secondo modalità stabilite dalla Costituzione, la funzione legislativa esclusiva nel recepimento del diritto dell'Unione europea e nelle materie di legislazione concorrente. È titolare in via esclusiva della funzione di controllo dell'operato del Governo e sulla Pubblica amministrazione e svolge, secondo quanto previsto dal proprio regolamento, un potere esclusivo di inchiesta e una funzione di controllo costituzionale sui disegni di legge in discussione alla Camera dei deputati e sugli atti aventi forza di legge e una funzione di controllo di merito sulle leggi regionali, ritenute dal Governo in contrasto con gli interessi nazionali o di altre regioni, nonché di verifica dell'attuazione delle leggi dello Stato e di valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche sul territorio. Esercita la funzione di raccordo tra lo Stato e le Regioni, le Città metropolitane e i Comuni.

Il Parlamento si riunisce in seduta comune dei membri delle due Camere nei soli casi stabiliti dalla Costituzione.

ART. 1-bis.

*(Camera dei deputati).*

1. L'articolo 56 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 56.

La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto.



Il numero dei deputati è di quattrocentocinquanta, dodici dei quali eletti nella circoscrizione Estero.

Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i ventuno anni di età.

ART. 1-ter.

*(Senato della Repubblica).*

1. L'articolo 57 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 57.

Il Senato della Repubblica è eletto a base regionale, salvi i seggi assegnati alla circoscrizione Estero.

Il numero dei senatori elettivi è di centocinquanta, sei dei quali eletti nella circoscrizione Estero.

ART. 1-quater.

*(Elettorato attivo e passivo del Senato della Repubblica).*

1. L'articolo 58 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 58.

I senatori sono eletti a suffragio universale e diretto dagli elettori che hanno superato il ventunesimo anno di età.

Sono eleggibili a senatori gli elettori che hanno compiuto il trentacinquesimo anno.

Sono altresì senatori di diritto i Presidenti delle Giunte regionali e i Presidenti delle Province autonome di Trento e di Bolzano, la durata del loro mandato coincide con quella degli organi delle Istituzioni territoriali nelle quali sono stati eletti.

ART. 1-quinquies.

*(La funzione legislativa).*

1. L'articolo 70 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 70.

La funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere per le leggi

di revisione della Costituzione, le altre leggi costituzionali, le leggi elettorali, le leggi che regolano i diritti di libertà e le leggi di ratifica dei trattati internazionali.

Il Senato della Repubblica approva le leggi di recepimento del diritto dell'Unione europea, quelle relative alle materie di legislazione concorrente, nonché quelle che dispongono nelle materie di cui agli articoli 114, terzo comma; 117, secondo comma, lettera *p-bis*); 118, terzo comma; 119, commi terzo, quinto e sesto; 120, secondo comma e 122, primo comma.

Le altre leggi sono approvate dalla Camera dei deputati.

Ogni disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati è immediatamente trasmesso al Senato che, entro dieci giorni, esprime parere di costituzionalità.

ART. 1-sexies.

*(Promulgazione delle leggi).*

1. L'articolo 73 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 73.

Le leggi sono promulgate dal Presidente della Repubblica entro un mese dall'approvazione.

Se le Camere, ciascuna a maggioranza assoluta dei propri componenti, ne dichiarano l'urgenza, la legge è promulgata nel termine da essa stabilito.

Le leggi approvate in contrasto con il parere di costituzionalità espresso ai sensi dell'articolo 82, secondo comma, possono, prima della loro promulgazione, essere deferite alla Corte costituzionale con mozione motivata approvata dal Senato della Repubblica a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Nel caso previsto dal terzo comma, la Corte costituzionale si pronuncia entro il termine di un mese. Il deferimento alla Corte costituzionale sospende il termine della promulgazione.

Le leggi sono pubblicate subito dopo la promulgazione ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che le leggi stesse stabiliscano un termine diverso.

ART. 1-septies.

*(Ratifica dei trattati internazionali e dell'Unione europea).*

1. L'articolo 80 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 80.

Le Camere autorizzano con legge la ratifica dei trattati internazionali che sono di natura politica, o prevedono arbitrati o regolamenti giudiziari, o importano variazioni del territorio od oneri alle finanze o modificazioni di leggi.

La ratifica dei trattati relativi all'appartenenza dell'Italia all'Unione europea è approvata con legge in via esclusiva dal Senato della Repubblica.

ART. 1-octies.

*(Funzione di controllo e potere d'inchiesta).*

1. L'articolo 82 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 82.

Il Senato della Repubblica svolge la funzione di controllo sul Governo e sulla Pubblica amministrazione. A tale scopo il Senato, nelle forme previste dal suo Regolamento:

a) vigila sull'attuazione e sull'efficacia delle leggi e sul corretto esercizio dei poteri normativi del Governo;

b) vigila sul corretto esercizio delle nomine pubbliche al fine di garantire la trasparenza delle procedure di selezione, l'assenza di conflitti d'interesse, l'adozione di criteri di scelta basati sui requisiti di moralità, indipendenza, comprovata esperienza e competenza, nonché al fine di assicurare il rispetto delle cause di incompatibilità previste dalla legge;

c) svolge la funzione di vigilanza, di controllo e di censura motivata sull'attività di tutte le persone fisiche che ricevano retribuzioni o emolumenti a carico delle pubbliche finanze in ragione di un rapporto di lavoro subordinato o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali, nonché di tutte le società controllate direttamente o indirettamente da qualsiasi amministrazione pubblica.

Il Senato della Repubblica esprime pareri sulle questioni di costituzionalità relative ai disegni di legge in discussione alla Camera dei deputati nonché sugli atti aventi forza di legge.

Il Senato della Repubblica dispone inchieste su materie di pubblico interesse.

A tale scopo nomina fra i propri componenti una Commissione formata in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi. La Commissione d'inchiesta procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria.

La Camera dei deputati svolge funzioni ispettive nei confronti del Governo e delle pubbliche amministrazioni mediante le interrogazioni e le interpellanze e nelle altre forme previste dal suo Regolamento.

ART. 1-novies.

*(Messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica).*

1. All'articolo 90 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

L'istruttoria per la messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica è affidata al Senato.

ART. 1-decies.

*(Il rapporto di fiducia tra il Governo e la Camera dei deputati).*

1. L'articolo 94 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 94.

Il Governo deve avere la fiducia della Camera dei deputati.

La Camera dei deputati accorda o revoca la fiducia mediante mozione motivata e votata per appello nominale. Entro dieci giorni dalla sua formazione il Governo si presenta alla Camera dei deputati per ottenerne la fiducia.

Il voto contrario di una o d'entrambe le Camere su una proposta del Governo non importa obbligo di dimissioni.

La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un decimo dei componenti della Camera dei deputati e non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione.

ART. 1-undecies.

*(Parere di merito su leggi regionali).*

1. All'articolo 127 della Costituzione il primo comma è sostituito dal seguente:

Il Governo della Repubblica, quando ritenga che una legge approvata dal Consiglio regionale ecceda la competenza della Regione o contrasti con gli interessi nazionali o con quelli di altre Regioni, può promuovere la questione di legittimità davanti alla Corte costituzionale o quella di merito per contrasto di interessi davanti al Senato della Repubblica, entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione. In caso di dubbio, la Corte decide di chi sia la competenza.

*Conseguentemente, sopprimere gli articoli 2, 10, 13, 19, 20, 25 e 37.*

1. 5. Quaranta, Scotto, Costantino, Sannicandro.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 1.

*(Funzioni delle Camere).*

2. L'articolo 55 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 55.

Il Parlamento si compone della Camera dei deputati e del Senato delle Autonomie. Ciascun membro della Camera dei depu-

tati rappresenta lo Stato. La Camera dei deputati è titolare del rapporto di fiducia con il Governo ed esercita la funzione di indirizzo politico, la funzione legislativa e quella di controllo dell'operato del Governo.

Il Senato è la Camera che rappresenta le Regioni e le altre autonomie territoriali. Concorre, nei casi e secondo modalità stabilite dalla Costituzione, alla funzione legislativa ed esercita la funzione di raccordo tra lo Stato e le Regioni, le Città metropolitane e i Comuni. Partecipa alle decisioni dirette alla formazione e all'attuazione degli atti normativi dell'Unione europea. Esercita le funzioni di controllo dell'attività delle pubbliche amministrazioni, di verifica dell'attuazione delle leggi dello Stato, nonché di controllo e di valutazione delle politiche pubbliche. Esprime pareri vincolanti sulle nomine di competenza del Governo.

Il Parlamento si riunisce in seduta comune dei membri delle due Camere nei soli casi stabiliti dalla Costituzione.

1. 7. Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 1.

*(Funzioni delle Camere).*

1. L'articolo 55 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 55.

L'Assemblea rappresentativa della Repubblica è il Parlamento, che si articola nella Camera dei deputati e nel Senato della Repubblica.

1. 9. Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa,

Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituire il capoverso ART. 55, con il seguente:*

ART. 55.

Il Parlamento si compone della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. I membri di ciascuna camera sono eletti a suffragio universale diretto.

Ciascun membro della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica rappresenta la Nazione ed esercita la funzione di raccordo tra le esigenze dello Stato e quelle delle Regioni, delle Città metropolitane e dei Comuni.

La Camera dei deputati e il Senato della Repubblica concorrono, secondo modalità stabilite dalla Costituzione, alla funzione legislativa e svolgono attività di verifica dell'attuazione delle leggi dello Stato e di valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche sul territorio.

Il Parlamento si riunisce in seduta comune dei membri delle due Camere nei soli casi stabiliti dalla Costituzione.

**1. 10.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, primo comma, dopo le parole:* Il Parlamento in-

*serire le seguenti:* è eletto a suffragio universale e diretto e.

**1. 11.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, primo comma, sostituire le parole:* Camera dei deputati *con le seguenti:* Senato della Repubblica *e le parole:* Senato della Repubblica *con le seguenti:* Camera delle Autonomie.

*Conseguentemente, ovunque ricorrano, sostituire le parole:* Camera dei deputati *con le seguenti:* Senato della Repubblica *e le parole:* Senato della Repubblica *con le seguenti:* Camera delle Autonomie.

**1. 12.** Brunetta, Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, primo comma, sopprimere le parole:* e del Senato della Repubblica.

*Conseguentemente:*

*all'articolo 1, capoverso ART. 55, sostituire il secondo comma con il seguente:* La legge che stabilisce le modalità di elezione della Camera dei deputati promuove l'equilibrio tra donne e uomini nella rappresentanza;

*all'articolo 1, capoverso ART. 55, sopprimere il quinto e sesto comma;*

*sostituire l'articolo 2 con il seguente:*

« ART. 2.

*(Soppressione del Senato).*

1. Gli articoli 57, 58 e 59 della Costituzione sono abrogati »;

*sostituire l'articolo 3 con il seguente:*

« ART. 3.

*(Modifica all'articolo 59 della Costituzione).*

1. All'articolo 59 della Costituzione, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, le parole: « È senatore di diritto e a vita » sono sostituite dalle seguenti: « È deputato di diritto e a vita »;

b) il secondo comma è sostituito dal seguente: « Il Presidente della Repubblica può nominare deputati a vita cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nei campo sociale, scientifico, artistico e letterario. Il numero totale dei deputati di nomina presidenziale non può in alcun caso essere superiore a tre »;

*sostituire l'articolo 5 con il seguente:*

« ART. 5.

*(Modifica all'articolo 63 della Costituzione).*

1. L'articolo 63 della Costituzione, è sostituito con il seguente: « La Camera dei deputati elegge fra i suoi componenti il Presidente e l'Ufficio di presidenza »;

*sostituire l'articolo 6 con il seguente:*

« ART. 6.

*(Modifiche all'articolo 64 della Costituzione).*

1. L'articolo 64 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 64.

La Camera dei deputati adotta il proprio regolamento a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Il regolamento garantisce i diritti delle minoranze parlamentari.

Le sedute sono pubbliche; tuttavia la Camera può deliberare di adunarsi in seduta segreta.

Le deliberazioni della Camera non sono valide se non è presente la maggioranza dei suoi componenti, e se non sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo che la Costituzione prescriva una maggioranza speciale.

I membri del Governo hanno diritto, e se richiesti obbligo, di assistere alle sedute della Camera. Devono essere sentiti ogni volta che lo richiedono.

I membri della Camera hanno il dovere di partecipare alle sedute dell'Assemblea e ai lavori delle Commissioni. »;

*all'articolo 7 sopprimere la lettera b);*

*all'articolo 8, capoverso « ART. 67 » sostituire le parole: del Parlamento con le seguenti: della Camera dei deputati;*

*sostituire l'articolo 10 con il seguente:*

« ART. 10.

*(Procedimento legislativo).*

1. L'articolo 70 della Costituzione è sostituito dal seguente: « ART. 70. — La funzione legislativa è esercitata dalla Camera dei deputati »;



sostituire l'articolo 11 con il seguente:

« ART. 11.

(Iniziativa legislativa).

1. L'articolo 71 è sostituito dal seguente:

ART. 71.

L'iniziativa delle leggi appartiene al Governo, a ciascun membro della Camera dei deputati ed agli organi ed enti ai quali sia conferita da legge costituzionale.

Il popolo esercita l'iniziativa delle leggi, mediante la proposta, da parte di almeno cinquantamila elettori, di un progetto redatto in articoli. La discussione e la deliberazione conclusiva sulle proposte di legge d'iniziativa popolare sono garantite nei tempi, nelle forme e nei limiti stabiliti dal regolamento della Camera dei deputati.

Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche, la legge costituzionale stabilisce condizioni ed effetti di referendum popolari propositivi e d'indirizzo, nonché di altre forme di consultazione, anche delle formazioni sociali. Con legge sono disposte le modalità di attuazione »;

*all'articolo 12, comma 1, capoverso ART. 72, sono apportate le seguenti modificazioni:*

a) sopprimere il primo e il sesto comma;

b) al secondo comma, sopprimere la parola: « altro »;

c) al terzo comma le parole: « I regolamenti stabiliscono » sono sostituite con le parole: Il regolamento della Camera dei deputati stabilisce »;

d) al quarto comma, la parola: « possono » è sostituita con la parola: « può » e le parole: « , alla Camera dei deputati, » sono soppresse;

e) il comma 7 è sostituito dal seguente:

« 7. Escluse le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali,

le leggi di attuazione delle disposizioni costituzionali in materia di tutela delle minoranze linguistiche, di referendum popolare, le leggi che danno attuazione all'articolo 117, secondo comma, lettera p), per la legge di cui all'articolo 122, primo comma, le leggi in materia elettorale, le leggi di ratifica dei trattati internazionali e le leggi per la cui approvazione è prescritta una maggioranza speciale, il Governo può chiedere alla Camera dei deputati di deliberare che un disegno di legge, indicato come essenziale per l'attuazione del programma di governo, sia iscritto con priorità all'ordine del giorno e sottoposto alla votazione finale entro sessanta giorni dalla richiesta. Decorso il termine, il testo proposto o accolto dal Governo, su sua richiesta, è posto in votazione, senza modifiche, articolo per articolo e con votazione finale. »;

sostituire l'articolo 13 con il seguente:

« ART. 13.

(Promulgazione delle leggi).

1. All'articolo 73, primo comma, della Costituzione, le parole: « Se le Camere, ciascuna a maggioranza assoluta dei propri componenti » sono sostituite dalle seguenti: « Se la Camera, a maggioranza assoluta dei suoi componenti »;

*all'articolo 14, comma 1, capoverso ART. 74, al primo comma, sostituire le parole: alle Camere con le seguenti: alla Camera;*

*all'articolo 16, comma 1, lettera d), sopprimere il terzo capoverso;*

sostituire l'articolo 21 con il seguente:

« ART. 21.

1. All'articolo 83 della Costituzione il primo comma è sostituito dal seguente: « Il Presidente della Repubblica è eletto dalla Camera dei deputati »;

*all'articolo 22 comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

« a) il secondo comma è abrogato »;

*all'articolo 23 comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:*

b) al secondo comma, le parole: « le Camere sono sciolte » sono sostituite dalle seguenti: « la Camera dei deputati è sciolta » e la parola: « loro » è sostituita dalla seguente: « sua ».;

*dopo l'articolo 23, aggiungere il seguente:*

ART. 23-bis.

1. All'articolo 87 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al secondo comma le parole: « alle Camere » sono sostituite dalle seguenti: « alla Camera »;

b) al terzo comma le parole: « delle nuove Camere » sono sostituite dalle seguenti: « della nuova Camera »;

c) al quarto comma le parole: « alle Camere » sono sostituite dalle seguenti: « alla Camera »;

d) all'ottavo comma le parole: « delle Camere » sono sostituite dalle seguenti: « dalla Camera »;

e) al nono comma le parole: « dalle Camere » sono sostituite dalle seguenti: « dalla Camera »;

*dopo l'articolo 24, inserire il seguente:*

« ART. 24-bis.

1. All'articolo 90, secondo comma, della Costituzione, le parole: « in seduta comune » sono soppresse.

2. All'articolo 91 della Costituzione le parole: « in seduta comune » sono soppresse;

3. All'articolo 104, quarto comma, della Costituzione, le parole: « in seduta comune » sono soppresse;

*dopo l'articolo 32, inserire il seguente:*

« ART. 32-bis.

1. All'articolo 121 della Costituzione, secondo comma, le parole: « alle Camere » sono sostituite dalle seguenti: « alla Camera dei deputati »;

*sostituire l'articolo 34 con il seguente:*

« ART. 34.

1. All'articolo 122 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « e i relativi emolumenti nel limite dell'importo di quelli attribuiti ai sindaci dei Comuni capoluogo di Regione »;

b) al secondo comma le parole: « ad una delle Camere del Parlamento » sono sostituite dalle seguenti: « alla Camera dei deputati »;

*sostituire l'articolo 35 con il seguente:*

« ART. 35.

1. All'articolo 126, primo comma, della Costituzione, le parole: « e senatori » sono soppresse;

*sostituire l'articolo 36 con il seguente:*

« ART. 36.

1. All'articolo 135 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, le parole: « in seduta comune » sono soppresse;

b) al settimo comma la parola: « senatore » è sostituita dalla seguente: « deputato »;

*dopo l'articolo 36, inserire i seguenti:*

« ART. 36-bis.

1. All'articolo 136 della Costituzione, secondo comma, le parole: « alle Camere » sono sostituite dalle seguenti: « alla Camera dei deputati »;

## ART. 36-ter.

1. All'articolo 138 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma le parole: « da ciascuna Camera » sono sostituite dalle seguenti: « dalla Camera dei deputati »;

b) al secondo comma le parole: « di una Camera » sono sostituite dalle seguenti: « della Camera dei deputati »;

c) al terzo comma le parole: « da ciascuna delle Camere » sono sostituite dalle seguenti: « dalla Camera dei deputati »;

*all'articolo 37 sono apportate le seguenti modificazioni:*

1. Il comma 3 è sostituito dal seguente:

« 3. All'articolo 61 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, le parole: « delle nuove Camere » sono sostituite dalle seguenti: « della nuova Camera » e le parole: « delle precedenti » sono sostituite dalle seguenti: « della precedente »;

b) al secondo comma, le parole: « non siano riunite le nuove Camere » sono sostituite dalle seguenti: « non sia riunita la nuova Camera » e le parole: « delle precedenti » sono sostituite dalle seguenti: « della precedente ».

2. Il comma 4 è sostituito dal seguente: « All'articolo 62 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, le parole: « Le Camere si riuniscono » sono sostituite dalle seguenti: « La Camera si riunisce »;

b) al secondo comma, le parole: « Ciascuna Camera » sono sostituite dalle seguenti: « La Camera »;

c) il terzo comma è abrogato.

3. Dopo il comma 4, inserire il comma 4-bis:

« 4-bis. 5. L'articolo 65 della Costituzione è sostituito dal seguente: « ART. 65 –

La legge determina i casi di ineleggibilità e di incompatibilità con l'ufficio di deputato »;

*all'articolo 38 apportare le seguenti modificazioni:*

1. Sopprimere i commi 1, 2, 4, 5, 6, 9;

2. Sostituire il comma 7 con il seguente: « 7. I senatori a vita in carica alla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale acquisiscono la qualifica di Deputato a vita, e diventano membri della Camera dei deputati;

3. Il comma 8 è sostituito dal seguente:

« 8. Le disposizioni del regolamento della Camera dei deputati vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, fino alla data di entrata in vigore delle loro modificazioni, adottate secondo l'ordinamento dalla Camera dei deputati, conseguenti alla medesima legge costituzionale »;

*all'articolo 39 apportare le seguenti modificazioni:*

1. Sostituire il comma 3 con il seguente: « 3. Tenuto conto di quanto disposto dalla presente legge costituzionale, entro la legislatura in corso alla data della sua entrata in vigore, la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica provvedono, secondo criteri di efficienza e razionalizzazione, alla definizione di un'unica amministrazione del Parlamento della Repubblica, mediante l'integrazione funzionale delle amministrazioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, »;

2. I commi 5, 6 sono soppressi.

**1. 14.** Capezzone, Altieri, Bianconi, Chiarelli, Ciracì, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, comma primo, sopprimere le parole: e del Senato della Repubblica.*



Conseguentemente:

1) Al medesimo articolo 1, capoverso ART. 55:

a) al secondo comma, sostituire le parole: « delle Camere » con le seguenti: « della Camera »;

b) al quinto comma, sopprimere le parole da: « Il Senato della Repubblica » fino a: « legislativa ed »;

c) al quinto comma, sostituire le parole « Concorre ad esprimere », con le seguenti: « Esprime »;

d) sopprimere l'ultimo periodo;

2) sostituire l'articolo 2 con il seguente:

« ART. 2.

L'articolo 57 della Costituzione è soppresso. »;

3) all'articolo 3, sostituire le parole: « senatori » con le seguenti: « deputati »;

4) all'articolo 5, sostituire le parole: « del Senato della repubblica » con le seguenti: « della Camera dei deputati »;

5) all'articolo 6, sostituire le parole: « delle Camere » con le seguenti: « della Camera »;

6) all'articolo 7, sostituire le parole: « Senato della Repubblica » con le seguenti: « Camera dei deputati »;

7) all'articolo 10, capoverso articolo 70, sostituire le parole da: « collettivamente » fino alla fine dell'articolo, con le seguenti: « dalla Camera dei deputati »;

8) sostituire l'articolo 11 con il seguente:

ART. 11.

All'articolo 71 della Costituzione:

a) sono sostituite dalle parole: « delle Camere » le seguenti: « della Camera dei deputati »;

b) è aggiunto in fine il seguente comma:

« Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche, la legge costituzionale stabilisce condizioni ed effetti di *referendum* popolari propositivi e d'indirizzo, nonché di altre forme di consultazione, anche delle formazioni sociali. Con legge approvata dalla Camera dei deputati sono disposte le modalità di attuazione »;

9) all'articolo 12, capoverso articolo 72:

a) al primo comma, sopprimere le parole: « presentato ad una Camera »;

b) sopprimere il sesto comma;

10) all'articolo 13, sopprimere le parole: « e del Senato della Repubblica », ovunque ricorrano;

11) all'articolo 14, sostituire le parole: « alle Camere » con le seguenti: « alla Camera dei deputati »;

12) all'articolo 16, capoverso articolo 77, sopprimere il penultimo comma;

13) all'articolo 19, sopprimere dalle parole: « è aggiunto » fino alla fine dell'articolo;

14) all'articolo 20 capoverso articolo 82:

a) sopprimere il secondo periodo del primo comma;

b) al terzo comma, sostituire le parole: « ciascuna Camera » con le seguenti: « la Camera » e sostituire le parole da: « Alla Camera » fino alla parola: « Commissione », con la seguente: « che ».

15) all'articolo 23, comma 1, lettera b), sopprimere le parole da le parole: « Il Presidente » fino a « Senato indice »;

16) all'articolo 33, capoverso articolo 120, sostituire le parole: « del Senato della Repubblica » con le seguenti: « della Camera dei deputati »;

17) sopprimere l'articolo 35;

18) all'articolo 36, capoverso articolo 135, sostituire le parole da: « tre della Camera » fino a Senato della Repubblica », con le seguenti: « cinque dalla Camera dei deputati »;

19) sopprimere l'articolo 38.

**1. 13.** Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, primo comma, sopprimere le parole: e del Senato della Repubblica e sopprimere il quinto e il sesto comma.*

*Conseguentemente, ovunque ricorrano, sostituire le parole: le Camere con le seguenti: la Camera, e le parole: delle Camere con le seguenti: della Camera e apportare le seguenti modificazioni:*

a) sopprimere l'articolo 2;

b) sopprimere l'articolo 3;

c) sopprimere l'articolo 5;

d) all'articolo 7, comma 1, sopprimere la lettera b);

e) sostituire l'articolo 10 con il seguente: « L'articolo 70 è sostituito dal seguente: "La funzione legislativa è esercitata dalla Camera dei deputati" »;

f) all'articolo 11, comma 1, sopprimere la lettera a);

g) all'articolo 12, capoverso articolo 72, sopprimere il primo e il terzo comma e, al comma 2, sopprimere la parola « altro »;

h) all'articolo 16, comma 1, lettera d), sopprimere le parole da: « L'esame, a norma dell'articolo 70 » fino alla fine del periodo;

i) all'articolo 20, capoverso articolo 82, sopprimere le parole: « Il Senato della Repubblica può disporre inchieste su materie di pubblico interesse concernenti le autonomie territoriali »;

j) all'articolo 22 e all'articolo 23 sostituire le parole: « Il Presidente del Senato » con le seguenti: « Il Presidente della Camera »;

k) all'articolo 36, comma 1, lettera a), capoverso, sostituire le parole: « tre dalla Camera dei deputati e due dal Senato della Repubblica »; con le seguenti: « un terzo dalla Camera dei deputati ».

**1. 15.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciracì, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, primo comma, sopprimere le parole: e del Senato della Repubblica.*

**1. 16.** Biancofiore.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, primo comma sostituire le parole: Senato della Repubblica con le seguenti: Senato delle Autonomie.*

**1. 17.** Quaranta, Scotto, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, dopo il primo comma inserire il seguente:*

« Il Parlamento è titolare del rapporto di fiducia con il Governo ed esercita la funzione di indirizzo politico, la funzione legislativa e quella di controllo dell'operato del Governo, secondo le modalità stabilite dalla Costituzione. ».

**1. 18.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Bat-

tista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, dopo il primo comma inserire i seguenti:*

«Entrambe le Camere sono elette a suffragio universale e diretto, con sistema proporzionale.

Il numero dei senatori è centocinquanta e il numero dei deputati trecentoquindici. ».

**1. 22.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto,

Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, dopo il primo comma inserire il seguente:*

«Entrambe le Camere sono elette a suffragio universale e diretto. Il numero dei senatori è centocinquanta e il numero dei deputati trecentoquindici. ».

**1. 20.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, dopo il primo comma inserire il seguente:*

«Entrambe le Camere sono elette a suffragio universale e diretto. Il numero dei senatori è centocinquanta e il numero dei deputati trecentocinquanta. ».

**1. 21.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni,

Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, dopo il primo comma inserire il seguente:*

« Il numero dei senatori è centocinquanta e il numero dei deputati trecentoquindici ».

**1. 19.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi

Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, sopprimere il secondo comma.*

**1. 23.** Lattuca.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, sostituire il secondo, il terzo e il quarto comma con i seguenti:*

« Le Camere rappresentano la Nazione ed esercitano collettivamente la funzione legislativa nelle materie indicate dalla Costituzione.

La Camera dei deputati accorda e revoca, secondo modalità stabilite dalla Costituzione e dal regolamento, la fiducia al Governo. Esercita la funzione legislativa nelle materie riservate alla competenza esclusiva dello Stato.

Il Senato esercita la funzione legislativa in tutte le altre materie ».

**1. 24.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro,

Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55 sono apportate le seguenti modifiche:*

a) sopprimere il terzo comma;

b) sostituire il quinto comma con il seguente: « Il Senato della Repubblica concorre, nei casi e secondo modalità stabilite dalla Costituzione, alla funzione legislativa ed esercita funzioni di raccordo tra l'Unione europea, lo Stato e gli altri enti costitutivi della Repubblica. Esprime pareri sulle nomine di competenza del Governo nei casi previsti dalla legge. »;

*Conseguentemente, all'articolo 2, comma 1, capoverso articolo 57, apportare le seguenti modifiche:*

a) sostituire il primo comma con il seguente: « Il Senato della Repubblica è composto da cento senatori rappresentativi delle Regioni ».

b) sostituire il secondo comma con il seguente: « Fanno parte del Senato i Presidenti delle Giunte regionali, e i Presidenti delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Ciascuna Giunta regionale designa, tra i propri componenti, gli altri Senatori ad essa spettanti. I senatori possono farsi rappresentare da altri componenti della medesima Giunta. La delega vale per la singola seduta e può essere rinnovata. ».

c) al terzo comma, sostituire le parole: « inferiore a due » con le seguenti: « inferiore a tre ».

d) sostituire il sesto comma con il seguente: « I senatori che rappresentano ciascuna Regione esprimono il proprio voto unitariamente secondo le modalità disciplinate dal Regolamento del Senato ».

*Conseguentemente, sostituire l'articolo 3 con il seguente:*

« L'articolo 59 della Costituzione è sostituito dal seguente:

È deputato di diritto a vita, salvo rinuncia, chi è stato Presidente della Repubblica.

Il Presidente della Repubblica può nominare deputati a vita cinque cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario. ».

*Conseguentemente, sostituire l'articolo 8 con il seguente:*

« L'articolo 67 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 67.

I membri del Senato rappresentano la Regione o la Provincia Autonoma nella quale sono stati eletti. I membri della Camera dei deputati rappresentano la Nazione ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato. ».

*Conseguentemente, sopprimere i commi 1, 5, 6 dell'articolo 38.*

**1. 28.** D'Attorre, Bindi, Cuperlo, Giorgis, Pollastrini, Fabbri, Roberta Agostini.

*Al comma 1, capoverso ART. 55 apportare le seguenti modifiche:*

a) sopprimere il terzo comma;

b) sostituire il quinto comma con il seguente: « Il Senato della Repubblica concorre, nei casi e secondo modalità stabilite dalla Costituzione, alla funzione legislativa ed esercita funzioni di raccordo tra l'Unione europea, lo Stato e gli altri enti



costitutivi della Repubblica. Esprime pareri sulle nomine di competenza del Governo nei casi previsti dalla legge».

**1. 29.** Giorgis.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, sostituire il terzo comma con il seguente:*

« Ciascun membro del Parlamento rappresenta la sovranità nazionale detenuta dal popolo ».

**1. 31.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, sostituire il terzo comma con il seguente:*

« Ciascun membro delle Camere rappresenta la Nazione ».

**1. 30.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarrelli, Ciraci, Distaso, Fabrizio Di Ste-

fano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, terzo comma, sostituire le parole: Ciascun membro della con la seguente: La.*

**1. 26.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, al terzo comma, sostituire le parole: della Camera dei deputati con le seguenti: del Parlamento.*

**\*1. 32.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa,

Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, al terzo comma, sostituire le parole:* della Camera dei deputati *con le seguenti:* del Parlamento.

\* **1. 35.** Quaranta, Scotto, Costantino, Sannicandro.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, terzo comma, sostituire le parole:* della Camera dei deputati *con le seguenti:* delle Camere.

**1. 33.** Quaranta, Scotto, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, al terzo comma, dopo le parole:* della Camera dei deputati *inserire le seguenti:* e del Senato della Repubblica.

**1. 25.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del

Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, terzo comma, dopo le parole:* rappresenta la Nazione, *aggiungere le seguenti;* ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato.

*Conseguentemente:*

*sopprimere l'articolo 8;*

*all'articolo 32, dopo il sesto comma inserire il seguente:* 7. L'articolo 67 della Costituzione è abrogato.

**1. 36.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco,

Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, sostituire il quarto e il quinto comma con i seguenti:*

Il Senato della Repubblica rappresenta le autonomie territoriali ed esercita la funzione legislativa nelle materie indicate dalla Costituzione. Le Camere possono riunirsi in seduta comune nei casi stabiliti dalla Costituzione.

**1. 39.** Costantino, Quaranta, Scotto, Sannicandro.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, sostituire il quarto comma con il seguente:*

Il Regolamento della Camera dei deputati disciplina il procedimento legislativo, quello di indirizzo politico e le funzioni di ispezione e controllo verso il Governo, nell'ambito di quanto previsto dalla Costituzione; esso garantisce i diritti delle opposizioni nella formazione dell'ordine del giorno e in ogni altro momento dell'attività parlamentare.

**1. 42.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano,

Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso ART. 55, comma quarto, sopprimere le parole: la funzione di indirizzo politico.*

**1. 43.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, al quarto comma, dopo le parole: funzione legislativa, inserire le seguenti: Con il Senato della Repubblica, che vi concorre.*



*Conseguentemente, al medesimo comma 1, capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, sopprimere le parole da: nelle materie di cui agli articolo, fino alle parole: dalla Costituzione.*

**1. 68.** Sannicandro, Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, al quarto comma, sostituire le parole: e quella di controllo dell'operato del Governo, con le seguenti: « Il Parlamento esercita la funzione di controllo dell'operato del Governo.*

**\*1. 37.** Sannicandro, Costantino, Quaranta, Scotto.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, al quarto comma, sostituire le parole: e quella di controllo dell'operato del Governo, con le seguenti: « Il Parlamento esercita la funzione di controllo dell'operato del Governo.*

**\*1. 44.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnrotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto,

Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, al quarto comma, sostituire le parole: e quella di controllo dell'operato del Governo, con le seguenti: con il Senato della Repubblica.*

**1. 38.** Sannicandro, Costantino, Quaranta, Scotto.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, sostituire il quinto comma con il seguente:*

« Il Senato della Repubblica esercita, secondo modalità stabilite dalla Costituzione, la funzione legislativa esclusiva nel recepimento del diritto dell'Unione europea e nelle materie di legislazione concorrente. È titolare in via esclusiva della funzione di controllo dell'operato del Governo e sulla Pubblica amministrazione e svolge, secondo quanto previsto dal proprio regolamento, un potere esclusivo di inchiesta e un potere preventivo di rinvio alla Consulta sui disegni di legge in discussione alla Camera dei deputati e sugli atti aventi forza di legge e una funzione di controllo di merito sulle leggi regionali, ritenute dal Governo in contrasto con gli interessi nazionali o di altre regioni, nonché di verifica dell'attuazione delle leggi dello Stato e di valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche sul territorio. Esercita la funzione di raccordo tra lo Stato e le Regioni, le Città metropolitane e i Comuni ».

**1. 40.** Sannicandro, Costantino, Scotto, Quaranta.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, sostituire il quinto comma con il seguente:*

« Il Senato della Repubblica è organo di garanzia e rappresenta anche le autonomie territoriali. Esercita la funzione di raccordo tra lo Stato e le Regioni, le Città metropolitane e i Comuni. Partecipa alle decisioni dirette alla formazione e all'at-

tuazione degli atti normativi dell'Unione europea e, secondo quanto previsto dal proprio regolamento, svolge attività di verifica dell'attuazione delle leggi dello Stato e di valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche sul territorio ».

**1. 41.** Sannicandro, Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, sostituire il quinto comma con il seguente:*

« Il Senato della Repubblica rappresenta le istituzioni territoriali. Concorre alla funzione legislativa e a quella di controllo dell'operato del Governo secondo le modalità stabilite dalla Costituzione e dal proprio regolamento e nei casi previsti dalla legge ».

**1. 45.** Lattuca.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, sopprimere il primo periodo.*

**1. 46.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto,

Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, sostituire il primo periodo con il seguente:*

« Il Senato della Repubblica rappresenta le collettività territoriali nell'ambito della Nazione ».

**1. 47.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, primo periodo, sostituire le parole rappresenta le istituzioni territoriali con le seguenti:* è espressione delle istituzioni territoriali e ne rappresenta gli interessi in ragione delle competenze e nei limiti stabiliti dalla Costituzione. Ciascun membro del Senato rappresenta la comunità locale di appartenenza.

**1. 48.** De Mita.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, primo periodo, sostituire le parole: rappresenta le istituzioni territoriali con le seguenti: rappresenta le Regioni e le altre autonomie territoriali.*

- 1. 49.** Invernizzi, Matteo Bragantini, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, primo periodo, sostituire le parole le istituzioni territoriali con le seguenti: I Comuni, le Città metropolitane e le Regioni.*

- 1. 51.** Quaranta, Scotto, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, al quinto comma, sostituire le parole: istituzioni territoriali con le seguenti: comunità territoriali nell'ambito della Nazione.*

- 1. 50.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto,

Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, al quinto comma, primo periodo, sostituire la parola: istituzioni con la seguente: Autonomie.*

- 1. 52.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, al quinto comma, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: nell'ambito dell'unità ed indivisibilità nazionale.*

- 1. 53.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese,

Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, sopprimere il secondo periodo.*

**1. 54.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, sostituire la parola: Concorre con la seguente: Esercita e le parole: alla funzione legislativa ed esercita con le seguenti: la funzione legislativa e svolge.*

**1. 55.** Lauricella.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, al quinto comma, apportare le seguenti modifiche:*

a) sopprimere le parole da: « paritariamente » a « nonché »;

b) sopprimere le parole: « e ne valuta l'impatto »;

c) sopprimere le parole: « controlla e valuta le politiche pubbliche ».

**1. 56.** Brunetta, Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, sopprimere le parole: paritariamente, nelle materie di cui agli articoli 29 e 32, secondo comma, nonché e sopprimere le parole: ed esercita funzioni di raccordo tra l'Unione europea, lo Stato e gli altri enti costitutivi della Repubblica.*

**1. 57.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciracì, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, al quinto comma, sopprimere le parole da: paritariamente a: nonché.*

**1. 58.** Brunetta, Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, sopprimere le parole: nelle materie di cui agli articoli 29 e 32, secondo comma, nonché e le parole: partecipa alle decisioni dirette alla formazione e alla*

attuazione degli atti normativi e delle politiche dell'Unione europea e ne valuta l'impatto.

**1. 59.** Parisi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, secondo periodo, sopprimere le parole: nelle materie di cui agli articoli 29 e 32, secondo comma, nonché.*

*Conseguentemente, all'articolo 10, comma 1, capoverso ART. 70, al primo comma, dopo le parole: 122, primo comma, aggiungere le seguenti: nonché per le leggi nelle materie di cui agli articoli 29 e 32, secondo comma.*

**1. 61.** Marco Di Maio.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, secondo periodo, sopprimere le parole: paritariamente, nelle materie di cui agli articoli 29 e 32, secondo comma, nonché.*

\* **1. 65.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, secondo periodo, sopprimere le parole: paritariamente, nelle materie di cui agli articoli 29 e 32, secondo comma, nonché.*

\* **1. 66.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, al quinto comma, al secondo periodo sostituire le parole: , paritariamente, nelle materie di cui agli articoli 29 e 32, secondo comma, nonché nei casi e secondo modalità stabilite dalla Costituzione con le seguenti: con le prerogative e secondo le modalità stabilite dall'articolo 70.*

*Conseguentemente, all'articolo 10, al comma 1, capoverso ART. 70:*

*a) sostituire il primo comma con il seguente:*

La funzione legislativa è esercitata paritariamente dalle due Camere nei seguenti casi:

*a) nelle materie di cui agli articoli 29 e 32, secondo comma;*

*b) nella materia di cui all'articolo 57, sesto comma;*

*c) per le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali;*

*d) per le leggi di attuazione delle disposizioni costituzionali in materia di tutela delle minoranze linguistiche;*

*e) per le leggi di attuazione delle disposizioni costituzionali in materia di referendum popolare;*

*f) per le leggi di ratifica dei trattati relativi all'appartenenza dell'Italia all'Unione europea di cui all'articolo 80, primo comma, secondo periodo;*

*g) per le leggi di attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma;*

*h) per le leggi che danno attuazione all'articolo 117, secondo comma, lettera p);*

*i) per la legge di cui all'articolo 122, primo comma;*

*b) al terzo comma, dopo le parole: Ogni disegno di legge aggiungere le seguenti: , non rientrante nelle materie di cui al primo comma.*

**1. 121.** Schullian, Alfreider.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, al quinto comma, al secondo periodo sostituire le parole: , paritariamente, nelle materie di cui agli articoli 29 e 32, secondo comma, nonché nei casi e secondo modalità stabilite dalla Costituzione con le seguenti: con le prerogative e secondo le modalità stabilite dall'articolo 70.*



*Conseguentemente, all'articolo 10, al comma 1, capoverso ART. 70:*

*a) sostituire il primo comma con il seguente:*

La funzione legislativa è esercitata paritariamente dalle due Camere nei seguenti casi:

*a) nella materia di cui all'articolo 57, sesto comma;*

*b) per le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali;*

*c) per le leggi di attuazione delle disposizioni costituzionali in materia di tutela delle minoranze linguistiche;*

*d) per le leggi di attuazione delle disposizioni costituzionali in materia di referendum popolare;*

*e) per le leggi di ratifica dei trattati relativi all'appartenenza dell'Italia all'Unione europea di cui all'articolo 80, primo comma, secondo periodo;*

*f) per le leggi di attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma;*

*g) per le leggi che danno attuazione all'articolo 117, secondo comma, lettera p);*

*h) per la legge di cui all'articolo 122, primo comma;*

*b) al terzo comma, dopo le parole: Ogni disegno di legge aggiungere le seguenti: , non rientrante tra le materie di cui al primo comma.*

**1. 122.** Schullian, Alfreider.

*Al capoverso ART. 55, quarto comma, secondo periodo, dopo la parola: paritariamente aggiungere le seguenti: in materia di salute, trattamenti sanitari e lavoro.*

*Conseguentemente, sopprimere le parole: nelle materie di cui agli articoli 29 e 32, secondo comma,*

**1. 67.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio,

Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, sopprimere le parole: nelle materie di cui agli articoli 29 e 32, secondo comma, nonché,*

*Conseguentemente, all'articolo 10, comma 1, capoverso articolo 70, al quarto comma, dopo le parole: nelle materie di cui agli articoli aggiungere le seguenti: 29, 32, secondo comma.*

**1. 60.** Marco Di Maio.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, sopprimere le parole: nelle materie di cui agli articoli 29 e 32, secondo comma, nonché,*

**\* 1. 69.** Gasparini, Giorgis, Roberta Agostini, Bindi, Cuperlo, D'Attorre, Marco Di Maio, Fabbri, Famiglietti, Ferrari, Gullo, Lattuca, Lauricella, Marco Me-



loni, Migliore, Naccarato, Piccione, Polastrini, Richetti, Rosato, Francesco Sanna.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, sopprimere le parole: nelle materie di cui agli articoli 29 e 32, secondo comma, nonché.*

\* **1. 63.** Centemero, Russo.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, al quinto comma, al secondo periodo, sopprimere le parole: , nelle materie di cui agli articoli 29 e 32, secondo comma.*

**1. 70.** Schullian, Alfreider.

*Al capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, dopo le parole: di cui agli articoli inserire le seguenti: 6.*

**1. 78.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, dopo le parole: di cui agli articoli inserire le seguenti: 7.*

**1. 79.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, dopo le parole: di cui agli articoli inserire le seguenti: 8.*

**1. 80.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita,

Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, dopo le parole: di cui agli articoli inserire le seguenti: 9,.*

- 1. 81.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, dopo le parole: di cui agli articoli inserire le seguenti: 10,.*

- 1. 82.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, dopo le parole: di cui agli articoli inserire le seguenti: 11,.*

- 1. 83.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio,

Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, dopo le parole: di cui agli articoli inserire le seguenti: 13.,*

- 1. 84.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, dopo le parole: di cui agli articoli inserire le seguenti: 14.,*

- 1. 85.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, dopo le parole: di cui agli articoli inserire le seguenti: 15.,*

- 1. 86.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio,

Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, dopo le parole: di cui agli articoli inserire le seguenti: 16.,*

- 1. 87.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, dopo le parole: di cui agli articoli inserire le seguenti: 17.,*

- 1. 88.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, dopo le parole: di cui agli articoli inserire le seguenti: 18.,*

- 1. 89.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni,



D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, dopo le parole: di cui agli articoli inserire le seguenti: 19, 20.*

- 1. 90.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, dopo le parole: di cui agli articoli inserire le seguenti: 21,.*

- 1. 91.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, dopo le parole: di cui agli articoli inserire le seguenti: 23,.*

- 1. 92.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita,

Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso Art. 55, comma quinto, secondo periodo, dopo le parole: di cui agli articoli inserire le seguenti: 24, 25.*

- 1. 73.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso Art. 55, comma quinto, secondo periodo, dopo le parole: di cui agli articoli inserire le seguenti: 26.*

- 1. 94.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso Art. 55, comma quinto, secondo periodo, dopo le parole: di cui agli articoli inserire le seguenti: 27,.*

- 1. 95.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del



Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, dopo le parole:* di cui agli articoli *inserire le seguenti:* 28,.

- 1. 96.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, sostituire le parole:* di cui

agli articoli 29 e 32, secondo comma, *con le seguenti:* di cui agli articoli 29, 32, secondo comma, e 33,.

- 1. 71.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, dopo le parole:* di cui agli articoli *inserire le seguenti:* 29, 32, secondo comma, e 34,.

- 1. 72.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita,

D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, sostituire le parole:* di cui agli articoli 29 e 32, secondo comma, *con le seguenti:* di cui agli articoli 29, 32, secondo comma, e 41,.

**1. 75.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, sostituire le parole:* di cui

agli articoli 29 e 32, secondo comma, *con le seguenti:* di cui agli articoli 29, 32, secondo comma, e 53,.

**1. 76.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, sostituire le parole:* di cui agli articoli 29 e 32, secondo comma, *con le seguenti:* di cui agli articoli 29, 32, secondo comma, e 54.

**1. 77.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi

Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefica, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, dopo le parole: di cui agli articoli 29 inserire le seguenti: , 30.*

- 1. 97.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefica, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, dopo le parole: di cui agli articoli 29 inserire le seguenti: , 31.*

- 1. 98.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefica, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, sopprimere le parole: , nei casi e secondo modalità stabilite dalla Costituzione.*

- 1. 99.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi

Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, sopprimere le parole: l'Unione europea,*

**1. 100.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, comma quinto, secondo periodo, aggiungere, in fine,*

*le seguenti parole:* nonché di controllo di merito sulle leggi regionali, ritenute dal Governo in contrasto con gli interessi nazionali o di altre regioni, secondo quanto previsto da proprio regolamento.

**1. 27.** Quaranta, Costantino, Scotto, Sannicandro.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, sostituire il terzo, quarto e quinto periodo, con i seguenti:* Esercita le funzioni di controllo dell'attività delle pubbliche amministrazioni, di verifica dell'attuazione delle leggi dello Stato, nonché di controllo e di valutazione delle politiche pubbliche. Concorre ad esprimere, previo esame dei candidati, pareri sulle nomine di competenza del Governo e partecipa alle decisioni dirette alla formazione e all'attuazione degli altri normativi e delle politiche dell'Unione europea.

**1. 101.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.



*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, sopprimere il terzo periodo.*

- 1. 103.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, terzo periodo, sostituire le parole: degli atti normativi, con le seguenti: della normativa e delle politiche.*

- 1. 104.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio,

Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, terzo periodo, sostituire le parole: dell'Unione europea con derivanti dall'adempimento di obblighi internazionali.*

- 1. 102.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, al comma quinto, terzo periodo sopprimere le parole: e ne valuta l'impatto.*

- 1. 105.** Brunetta, Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, dopo la parola: impatto inserire le seguenti: relativamente agli atti riguardanti e Regioni e autonomie locali.*

- 1. 106.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciracì, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, sopprimere il quarto periodo e inserire, dopo il quinto comma, il seguente: Entrambe le Camere valutano l'attività delle pubbliche amministrazioni, verificano l'attuazione delle leggi, controllano e valutano le politiche pubbliche.*

- 1. 107.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, sopprimere il quarto periodo.*

- 1. 108.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciracì, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, quarto periodo, sostituire le parole: Valuta l'attività delle pubbliche amministrazioni, verifica l'attuazione delle leggi dello Stato, controlla e con le seguenti: il Senato.*

- 1. 109.** Ferrari.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, quarto periodo, sostituire la parola: Valuta l'attività delle pubbliche am-*

*ministrazioni con le seguenti: Valuta le politiche pubbliche.*

- 1. 111.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, quarto periodo, sostituire la parola: Valuta l'attività delle pubbliche amministrazioni con le seguenti: Valuta le politiche pubbliche e il loro impatto.*

- 1. 112.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni,



D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, quarto periodo, sopprimere le parole: dello Stato.*

**1. 113.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, dopo le parole: leggi dello Stato, inserire le seguenti: e della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1.*

**1. 114.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, al comma quinto, sopprimere le parole: controlla e valuta le politiche pubbliche.*

**1. 115.** Brunetta, Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, quinto comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Nelle forme stabilite dal suo regolamento, il Senato promuove la partecipazione dei cittadini e delle formazioni sociali alla definizione delle politiche e della legislazione dell'Unione europea.*

**1. 116.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi,

Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, dopo il quinto comma, aggiungere il seguente: I voti di ogni Regione sono espressi dai senatori in modo unitario, nel rispetto del mandato della Regione. Il voto unitario dei senatori di ciascuna Regione è espresso a maggioranza ed è ponderato.*

**1. 119.** Lauricella.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, dopo il quinto comma inserire il seguente: Il Senato ha competenza sulle decisioni dirette alla formazione nella fase ascendente e all'attuazione nella fase discendente degli altri normativi dell'Unione Europea; su tutte le leggi riguardanti questioni regionali e degli enti locali, comprese quelle aventi effetti finanziari e di bilancio. Svolge attività di verifica della conformità delle leggi dello Stato con le normative dell'Unione Europea ed elabora valutazioni di impatto e indagini conoscitive sugli effetti delle politiche dell'Unione Europea sul territorio nazionale.*

**1. 117.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massi-

miliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 55, aggiungere, in fine, il seguente comma:* La legge assicura la parità di accesso ai sistemi informativi, garantisce la loro autonomia rispetto al Governo e vieta la concentrazione della proprietà e del controllo dei mezzi di comunicazione di massa.

**1. 118.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano,

Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

**(Inammissibile)**

*Al comma 1, capoverso ART. 55, sostituire il comma sesto con il seguente:* Il Parlamento si riunisce in seduta comune nei casi stabiliti dalla Costituzione ovvero dalla legge.

**1. 120.** Brunetta, Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

ART. 1-bis.

*(Riduzione del numero dei deputati).*

1. L'articolo 56 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 56. — La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto. Il numero dei deputati è di cinquecento. Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno della elezione hanno compiuto i diciotto anni di età. La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni si effettua dividendo il numero degli abitanti della Repubblica, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, per cinquecento distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

**1. 016.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-

rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

ART. 1-bis.

*(Riduzione del numero dei deputati).*

1. L'articolo 56 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 56. – La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto. Il numero dei deputati è di trecento. Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno della elezione hanno compiuto i ventuno anni di età. La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni si effettua dividendo il numero degli abitanti della Repubblica, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, per trecento distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti. Nessuno può candidarsi in più di una circoscrizione.

**1. 013.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Mas-

similiano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

ART. 1-bis.

*(Dimezzamento del numero dei deputati).*

1. L'articolo 56 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 56. – La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto. Il numero dei deputati è di trecentoquindici. Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno della elezione hanno compiuto i diciotto anni di età. La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni si effettua dividendo il numero degli abitanti della Repubblica, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, per trecentoquindici distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

**1. 014.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni,

Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

ART. 1-bis.

*(Riduzione del numero dei deputati).*

1. L'articolo 56 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 56. – La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto, con sistema proporzionale. Il numero dei deputati è di quattrocento. Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno della elezione hanno compiuto i ventuno anni di età. La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni si effettua dividendo il numero degli abitanti della Repubblica, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, per quattrocento distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

**1. 015.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni,

Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

ART. 1-bis.

*(Dimezzamento del numero dei deputati).*

1. L'articolo 56 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 56. – La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto. Il numero dei deputati è di trecentoquindici. Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno della elezione hanno compiuto i ventuno anni di età. La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni si effettua dividendo il numero degli abitanti della Repubblica, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, per trecentoquindici distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti. Nessuno può candidarsi in più di una circoscrizione.

*Conseguentemente, all'articolo 37, sostituire il comma 1 con il seguente:* 1. All'articolo 48 della Costituzione, il terzo comma è soppresso.

**1. 03.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

ART. 1-bis.

*(Dimezzamento del numero dei deputati).*

1. L'articolo 56 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 56. — La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto. Il numero dei deputati è di trecentoquindici. Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno della elezione hanno compiuto i ventuno anni di età. La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni si effettua dividendo il numero degli abitanti della

Repubblica, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, per trecentoquindici distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

*Conseguentemente, all'articolo 37, sostituire il comma 1, con il seguente:* 1. All'articolo 48 della Costituzione, il terzo comma è soppresso.

**1. 04.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

ART. 1-bis.

*(Riduzione del numero dei deputati).*

1. L'articolo 56 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 56. — La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto. Il numero dei deputati è di quattrocento. Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori



che nel giorno della elezione hanno compiuto i ventuno anni di età, La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni si effettua dividendo il numero degli abitanti della Repubblica, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, per quattrocento distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

*Conseguentemente, all'articolo 37, sostituire il comma 1 con il seguente:* 1. All'articolo 48 della Costituzione, il terzo comma è soppresso.

**1. 05.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

ART. 1-bis.

*(Riduzione del numero dei deputati).*

1. L'articolo 56 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 56. – La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto. Il

numero dei deputati è di quattrocento, otto dei quali eletti nella circoscrizione Estero. Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto il diciottesimo anno di età. La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni, fatto salvo il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero, si effettua dividendo il numero degli abitanti della Repubblica, quale risulta dalla popolazione dei cittadini residenti calcolata sulle rilevazioni del Ministero dell'interno, per trecentonovantadue e distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

**1. 07.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

ART. 1-bis.

*(Riduzione del numero dei deputati).*

1. L'articolo 56 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 56. – La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto. Il numero dei deputati è di quattrocentosettanta. Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i ventuno anni di età. La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni si effettua dividendo il numero degli abitanti della Repubblica, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, per quattrocento settanta e distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

**1. 010.** Cozzolino.

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

ART. 1-bis.

*(Modifiche all'articolo 56 della Costituzione).*

1. L'articolo 56 della Costituzione sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma secondo sostituire le parole: « seicentotrenta » con le seguenti:

« cinquecento » e le parole: « dodici » con le seguenti: « dieci ».

b) al comma quarto sostituire le parole: « seicentodiciotto » con le seguenti: « quattrocentonovanta ».

**1. 02.** D'Attorre, Cuperlo, Pollastrini.

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

ART. 1-bis.

*(Modificazioni all'articolo 56 della Costituzione).*

1. All'articolo 56 della Costituzione, al secondo comma, le parole: « seicentotrenta, dodici dei quali » sono sostituite dalle seguenti: « cinquecento, otto dei quali » e al quarto comma, la parola: « seicentodiciotto » è sostituita dalla seguente: « quattrocentonovantadue ».

**1. 08.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

ART. 1-bis.

*(Composizione della Camera dei deputati).*

1. All'articolo 56 della Costituzione, secondo comma, la parola: « seicentotrenta » è sostituita con la seguente: « cinquecento ».

**1. 01.** Lattuca.

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

ART. 1-bis.

*(Rappresentanti degli Italiani residenti all'estero).*

1. All'articolo 56 della Costituzione sono apportate le seguenti modifiche:

a) al secondo comma, le parole: « , dodici dei quali eletti nella circoscrizione Estero » sono abrogate;

b) al quarto comma, le parole: « , fatto salvo il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero », sono abrogate.

**1. 011.** Lombardi.

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

ART. 1-bis.

1. Il terzo comma dell'articolo 56 della Costituzione è sostituito dal seguente:

Sono eleggibili a deputati gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i ventuno anni di età.

**1. 012.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

ART. 1-bis.

*(Elettorato passivo per la Camera dei deputati).*

1. All'articolo 56, terzo comma, della Costituzione la parola: « venticin-

que » è sostituita dalla seguente: « ventuno ».

**1. 017.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

ART. 1-bis.

*(Modificazioni all'articolo 56 della Costituzione).*

All'articolo 56 della Costituzione il quarto comma è sostituito con il seguente: la ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni, si effettua dividendo il numero dei cittadini residenti della repubblica calcolato sulle rilevazioni dei dati del Ministero dell'interno per seicentotrenta e distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

**1. 09.** Invernizzi, Matteo Bragantini, Caparini.

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

ART. 1-bis.

1. All'articolo 56 della Costituzione, dopo il quarto comma, è aggiunto il seguente: La legge dispone la incandidabilità di coloro che detengano, anche indirettamente, o congiuntamente con altri, una partecipazione che comporti il controllo, ovvero l'esercizio di un'influenza dominante, su una società vincolata con lo Stato ovvero intrattengano con essa rapporti contrattuali che conferiscono la facoltà di esercitare un'influenza dominante sulla composizione degli organi sociali o sulle attività societarie, o beneficiano di tali rapporti contrattuali per interposta persona.

**1. 06.** Scotto, Quaranta, Costantino.

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

ART. 1-bis.

*(Incandidabilità per i membri della Camera dei deputati).*

1. All'articolo 56, dopo il quarto comma, è inserito il seguente: Non possono essere candidati e non possono comunque ricoprire la carica di deputato coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva per delitto non colposo ovvero a pena detentiva superiore a mesi dieci e giorni venti di reclusione per delitto colposo.

**1. 018.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi

Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

ART. 1-bis.

*(Incandidabilità per i membri della Camera dei deputati).*

1. All'articolo 56, dopo il terzo comma, è inserito il seguente: Non possono essere candidati alla carica di deputato coloro

che hanno ricoperto per due volte l'ufficio di membro del Parlamento.

**1. 019.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

## ART. 2.

*Sopprimerlo.*

2. 1. Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefica, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1 sostituire il capoverso ART. 57, con il seguente:*

ART. 57. – Il Senato della Repubblica è eletto a base regionale ed il numero dei senatori elettivi è di: tre senatori nelle regioni sino a un milione di abitanti; quattro senatori nelle regioni con più di un milione di abitanti e fino a due milioni; cinque senatori nelle regioni con più di due milioni di abitanti e fino a tre milioni; dieci senatori nelle regioni con più di tre milioni di abitanti e fino a quattro milioni e cinquecentomila abitanti; tredici senatori nelle regioni con più di quattro milioni e cinquecentomila abitanti e fino a sei milioni; ventidue senatori nelle regioni con

più di sei milioni di abitanti. La Valle d'Aosta e il Molise eleggono un senatore.

2. 3. Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefica, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART. 57, con il seguente:*

ART. 57. – Il Senato della Repubblica è eletto a base regionale ed il numero dei senatori elettivi è di: tre senatori nelle regioni sino a un milione di abitanti; quattro senatori nelle regioni con più di un milione di abitanti e fino a due milioni; cinque senatori nelle regioni con più di due milioni di abitanti e fino a tre milioni; dieci senatori nelle regioni con più di tre milioni di abitanti e fino a quattro milioni e cinquecentomila abitanti; tredici senatori nelle regioni con più di quattro milioni e cinquecentomila abitanti e fino a sei milioni; ventidue senatori nelle regioni con più di sei milioni di abitanti. La Valle d'Aosta e il Molise eleggono un senatore.



La ripartizione dei seggi tra le regioni di cui ai precedenti commi si effettua sulla base dell'ultimo censimento generale.

**2. 4.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART. 57, con il seguente:*

ART. 57. – Il Senato della Repubblica è eletto a suffragio universale diretto. Il numero dei senatori elettivi è di duecentocinquanta.

Nessuna regione può avere un numero di senatori inferiore a 5. Ciascuna delle province autonome di Trento e di Bolzano ne ha uno; la Basilicata e l'Umbria ne hanno due ciascuna; il Molise e la Valle d'Aosta ne hanno uno ciascuna.

La ripartizione dei seggi tra le regioni, previa applicazione delle disposizioni del precedente comma, si effettua in proporzione alla popolazione delle regioni, quale risulta dall'ultimo censimento generale,

sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

**2. 5.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART. 57, con il seguente:*

ART. 57. – Il Senato della Repubblica è eletto a suffragio universale e diretto. Il numero dei senatori elettivi è di duecento.

La durata del mandato dei senatori coincide con quella degli organi delle istituzioni territoriali nelle quali sono stati eletti.

Nessuna regione può avere un numero di senatori inferiore a sette; il Molise ne ha due, la Valle d'Aosta uno.

La ripartizione dei seggi tra le regioni, previa applicazione delle disposizioni del precedente comma, si effettua in proporzione alla popolazione delle regioni, quale risulta dall'ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

**2. 6.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART. 57, con il seguente:*

ART. 57. – Il Senato della Repubblica è eletto a suffragio universale e diretto. Il numero dei senatori elettivi è di duecento.

Nessuna regione può avere un numero di senatori inferiore a sette; il Molise ne ha due, la Valle d'Aosta uno.

La ripartizione dei seggi tra le regioni, previa applicazione delle disposizioni del precedente comma, si effettua in proporzione alla popolazione delle regioni, quale risulta dall'ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

**2. 7.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART. 57, con il seguente:*

ART. 57. – Il Senato della Repubblica è eletto a suffragio universale diretto. Il numero dei senatori elettivi è di duecento.

Nessuna regione può avere un numero di senatori inferiore a 4. Ciascuna delle province autonome di Trento e di Bolzano ne ha uno; la Basilicata e l'Umbria ne hanno due ciascuna; il Molise e la Valle d'Aosta ne hanno uno ciascuna.

La ripartizione dei seggi tra le regioni, previa applicazione delle disposizioni del precedente comma, si effettua in proporzione alla popolazione delle regioni, quale risulta dall'ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

## 2. 8. Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART. 57, con il seguente:*

ART. 57. – Il Senato della Repubblica è eletto a suffragio universale e diretto su base regionale. Il numero dei senatori elettivi è di 200.

## 2. 9. Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART. 57, con il seguente:*

ART. 57. – Il Senato è eletto a base regionale. Il numero dei senatori elettivi è di centocinquantotto.

La legge elettorale stabilisce le modalità di elezione e il numero di senatori attribuiti a ogni regione proporzionalmente alla popolazione della regione. I senatori durano in carica cinque anni.

Cinque cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario, possono essere nominati senatori, per una legislatura, dal Presidente della Repubblica, su proposta dei senatori eletti. Il regolamento del Senato ne stabilisce le procedure.

## 2. 10. Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Ca-

riello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART. 57, con il seguente:*

ART. 57. – I cittadini di ciascuna regione eleggono, con sistema proporzionale, i senatori rappresentanti della regione. I senatori sono centocinquanta, ripartiti proporzionalmente alla popolazione della regione. Ciascuna regione deve avere almeno un senatore.

Nessuno può candidarsi in più di una regione.

## 2. 11. Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli,

Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART. 57, con il seguente:*

ART. 57. – Il Senato della Repubblica è eletto a suffragio universale diretto. Il numero dei senatori elettivi è di centocinquanta.

Nessuna regione può avere un numero di senatori inferiore a tre. Ciascuna delle province autonome di Trento e di Bolzano ne ha uno; la Basilicata e l'Umbria ne hanno due ciascuna; il Molise e la Valle d'Aosta ne hanno uno ciascuna. La ripartizione dei seggi tra le regioni, previa applicazione delle disposizioni del precedente comma, si effettua in proporzione alla popolazione delle regioni, quale risulta dall'ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

**2. 12.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART. 57, con il seguente:*

ART. 57. – Il Senato della Repubblica è eletto a suffragio universale diretto. Il numero dei senatori elettivi è di cento.

Nessuna regione può avere un numero di senatori inferiore a due. Ciascuna delle province autonome di Trento e di Bolzano ne ha uno; la Basilicata e l'Umbria ne hanno due ciascuna; il Molise e la Valle d'Aosta ne hanno uno ciascuna. La ripartizione dei seggi tra le regioni, previa applicazione delle disposizioni del precedente comma, si effettua in proporzione

alla popolazione delle regioni, quale risulta dall'ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

**2. 13.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciracì, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART. 57, con il seguente:*

ART. 57. – Il Senato della Repubblica è eletto a suffragio universale diretto. Il numero dei senatori elettivi è di cento.

Nessuna regione può avere un numero di senatori inferiore a due. Ciascuna delle province autonome di Trento e di Bolzano ne ha uno; la Basilicata e l'Umbria ne hanno due ciascuna; il Molise e la Valle d'Aosta ne hanno uno ciascuna. La ripartizione dei seggi tra le regioni, previa applicazione delle disposizioni del precedente comma, si effettua in proporzione alla popolazione delle regioni, quale risulta dall'ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

**2. 14.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART. 57, con il seguente:*

ART. 57. – Il Senato della Repubblica è eletto a base regionale, a suffragio universale e diretto, con sistema proporzionale.

Il numero dei senatori elettivi è di cento.

Nessuna regione può avere un numero di senatori inferiore a due; il Molise ne ha uno, la Valle d'Aosta uno.

Nessuno può candidarsi in più di una regione.

La ripartizione dei seggi tra le regioni si effettua in proporzione alla popolazione

delle regioni, quale risulta dall'ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

**2. 15.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Ar-  
tini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Ba-  
silio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massi-  
miliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola  
Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-  
rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Ca-  
riello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi,  
Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese,  
Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa,  
Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal-  
l'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De  
Rosa, Del Grosso, Della Valle, Del-  
l'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi  
Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita,  
Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferrar-  
esi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli,  
Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano,  
Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Ab-  
bate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo,  
Mannino, Mantero, Marzana, Micillo,  
Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco,  
Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-  
zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano,  
Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Se-  
goni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto,  
Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca,  
Simone Valente, Vallascas, Vignaroli,  
Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART.  
57, con il seguente:*

ART. 57. – Il Senato della Repubblica è  
eletto a base regionale, a suffragio univer-  
sale e diretto.

Il numero dei senatori elettivi è di  
cento.

Nessuna regione può avere un numero  
di senatori inferiore a due; il Molise ne ha  
uno, la Valle d'Aosta uno.

La ripartizione dei seggi tra le regioni,  
si effettua in proporzione alla popolazione  
delle regioni, quale risulta dall'ultimo cen-  
simento generale, sulla base dei quozienti  
interi e dei più alti resti.

**2. 16.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Ar-  
tini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Ba-

silio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massi-  
miliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola  
Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-  
rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Ca-  
riello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi,  
Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese,  
Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa,  
Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal-  
l'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De  
Rosa, Del Grosso, Della Valle, Del-  
l'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi  
Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita,  
Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferrar-  
esi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli,  
Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano,  
Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Ab-  
bate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo,  
Mannino, Mantero, Marzana, Micillo,  
Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco,  
Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-  
zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano,  
Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Se-  
goni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto,  
Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca,  
Simone Valente, Vallascas, Vignaroli,  
Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART.  
57, con il seguente:*

ART. 57. – Il Senato della Repubblica è  
eletto a base regionale, a suffragio univer-  
sale e diretto. Il numero dei senatori  
elettivi è di cento.

Nessuna regione può avere un numero  
di senatori inferiore a due; il Molise ne ha  
uno, la Valle d'Aosta uno.

La ripartizione dei seggi tra le regioni,  
si effettua in proporzione alla popolazione  
delle regioni, quale risulta dall'ultimo cen-  
simento generale, sulla base dei quozienti  
interi e dei più alti resti.

**2. 17.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Ar-  
tini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Ba-  
silio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massi-  
miliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola  
Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-  
rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Ca-  
riello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi,  
Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese,  
Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa,

Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal-Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART. 57, con il seguente:*

ART. 57. – Il Senato della Repubblica è eletto a base regionale, a suffragio universale e diretto, con sistema proporzionale.

Il numero dei senatori elettivi è di cento.

Nessuna regione può avere un numero di senatori inferiore a due; il Molise ne ha uno, la Valle d'Aosta uno.

Nessuno può candidarsi in più di una regione.

La ripartizione dei seggi tra le regioni si effettua in proporzione alla popolazione delle regioni, quale risulta dall'ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

**2. 18.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal-Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi

Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART. 57, con il seguente:*

ART. 57. – Il Senato della Repubblica è eletto su base regionale, in concomitanza con la elezione dei consigli regionali.

Il numero dei senatori elettivi è di cento.

Nessuna regione può avere un numero di senatori inferiore a quattro; il Molise ne ha due, la Valle d'Aosta uno.

La ripartizione dei seggi tra le regioni si effettuano in proporzione alla popolazione delle regioni, quale risulta dall'ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interni e dei più alti resti.

**2. 19.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal-Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo,



Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART. 57, con il seguente:*

ART. 57. – Il Senato delle Autonomie è composto dai presidenti delle giunte regionali, dai presidenti delle province autonome di Trento e di Bolzano, dai sindaci dei comuni capoluogo di regione e di provincia autonoma, nonché da senatori regionali eletti in ciascuna regione.

Il numero complessivo dei senatori è di centocinquantuno.

Nessuna regione può avere un numero di senatori regionali inferiore a due; il Molise ne ha uno, la Valle d'Aosta uno.

La ripartizione dei seggi dei senatori elettivi regionali tra le regioni, previa applicazione alle regioni delle disposizioni del precedente comma, si effettua in proporzione alla popolazione delle regioni quale risulta dalla popolazione dei cittadini residenti calcolati sulle rilevazioni del Ministero dell'interno, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

In ciascuna regione o provincia autonoma i senatori sono eletti contestualmente all'elezione del rispettivo consiglio regionale o di provincia autonoma.

La durata del mandato dei senatori coincide con quella dei consigli delle regioni o province autonome nelle quali sono stati eletti.

La legge regionale, sulla base della legge dello Stato, disciplina il sistema di elezione dei senatori e la loro sostituzione.

I senatori elettivi regionali percepiscono un'indennità pari a quella dei consiglieri della propria regione o provincia autonoma. I relativi oneri sono a carico della regione o provincia autonoma di elezione. L'indennità non è corrisposta ai

presidenti delle giunte regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano né ai sindaci dei comuni capoluogo di regione e di provincia autonoma.

**2. 20.** Invernizzi, Matteo Bragantini, Caparini.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART. 57, con il seguente:*

ART. 57. – Il Senato della Repubblica federale è composto dai membri dei consigli regionali e dei consigli delle province autonome di Trento e Bolzano, che li eleggono tra i propri componenti.

I consigli regionali e i consigli delle province autonome di Trento e Bolzano eleggono i Senatori tra i propri componenti, in numero proporzionale alla popolazione dei cittadini residenti risultanti dalle rilevazioni del Ministero dell'interno.

I membri delle istituzioni territoriali eletti a Senatori della Repubblica federale decadono automaticamente dalla carica di consiglieri regionali e provinciali e sono sostituiti.

I membri delle istituzioni territoriali eletti a Senatori della Repubblica federale nell'esercizio delle loro funzioni si atten- gono agli indirizzi deliberati dal consiglio o dalla giunta regionale o provinciale delle Regioni e delle province dalle quali hanno ricevuto il mandato.

I consigli regionali e provinciali possono revocare i senatori eletti nelle rispettive regioni qualora non si attengano agli indirizzi deliberati dal consiglio o dalla giunta regionale o provinciale. Nessuna regione può avere un numero di Senatori inferiore a due; ciascuna delle province autonome di Trento e Bolzano ne ha due.

Le regioni con più di due milioni di abitanti eleggono quattro senatori, le regioni con più di sei milioni di abitanti cinque senatori, le regioni con più di sette milioni di abitanti sei senatori.

La durata del mandato dei senatori coincide con quella degli organi delle istituzioni territoriali nei quali sono stati eletti.

Con legge approvata da entrambe le Camere sono regolate le modalità di attribuzione dei seggi, di elezione dei membri del Senato della Repubblica federale e di sostituzione di questi in seno ai consigli territoriali. I seggi sono attribuiti in ragione dei voti espressi e della composizione di ciascun consiglio.

**2. 2.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART. 57, con il seguente:*

ART. 57. – Il Senato della Repubblica è composto da cento senatori rappresentativi delle istituzioni territoriali.

Tre senatori sono indicati, al momento della candidatura, da ciascun presidente della regione. Gli altri senatori sono eletti dai consigli regionali e dai consigli delle province autonome di Trento e Bolzano tra i propri componenti, in modo da garantire, in ogni caso, la rappresentanza delle minoranze.

Nessuna regione può avere un numero di senatori inferiore a tre e superiore a nove. Ciascuna provincia autonoma di Trento e Bolzano, la Valle d'Aosta e il Molise ne hanno due, di cui uno indicato dal presidente della provincia autonoma e dalla regione nei modi previsti dal comma secondo. Nelle regioni con tre senatori il presidente della regione, al momento della candidatura, indica un solo senatore.

La ripartizione dei seggi tra le regioni si effettua in proporzione alla loro popolazione, quale risulta dall'ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

La durata del mandato dei senatori coincide con quella degli organi delle istituzioni territoriali nei quali sono stati eletti.

Con legge approvata da entrambe le Camere sono regolate le modalità di attribuzione dei seggi e di elezione dei membri del Senato della Repubblica tra i consiglieri, nonché quelle per la loro sostituzione, in caso di cessazione dalla carica elettiva regionale. I seggi sono at-

tribuiti in ragione dei voti espressi e della composizione di ciascun consiglio. La stessa legge regola le modalità di sostituzione dei membri indicati dal presidente della regione, in caso di cessazione dalla carica di senatore.

**2. 21.** Lauricella.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sopprimere il primo comma.*

**2. 22.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire i commi primo, secondo e terzo con i seguenti:*

Il Senato è eletto a base regionale. Il numero dei senatori elettivi è di centocinquanta.

La legge elettorale stabilisce le modalità di elezione. I senatori durano in carica cinque anni.

*Conseguentemente, sostituire i commi quinto, sesto e settimo con il seguente:*

Cinque cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario, possono essere nominati senatori, per una legislatura, dal Presidente della Repubblica su proposta dei senatori eletti. Il regolamento del Senato ne stabilisce le procedure.

**2. 25.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire i commi primo, secondo e terzo con i seguenti:*

I cittadini di ciascuna regione eleggono, con sistema proporzionale, i senatori rappresentanti della regione.

I senatori sono centocinquanta.

Ciascuna regione deve avere almeno un senatore.

*Conseguentemente, sostituire i commi quinto e sesto con il seguente:*

Nessuno può candidarsi in più di una regione.

**2. 23.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire i commi primo, secondo e terzo con i seguenti:*

I cittadini di ciascuna regione eleggono, con sistema proporzionale, i senatori rappresentanti della regione.

I senatori sono centocinquanta, ripartiti proporzionalmente alla popolazione della regione.

Ciascuna regione deve avere almeno un senatore.

*Conseguentemente, sopprimere i commi quinto e sesto.*

**2. 24.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Ba-

silio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il primo e il secondo comma con il seguente:*

L'elezione del Senato della Repubblica è disciplinata con legge approvata da entrambe le Camere e garantisce la rappresentanza territoriale da parte dei senatori.

**2. 26.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli,

Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il primo e il secondo comma con il seguente:*

Il Senato della Repubblica è composto da 150 senatori eletti in ciascuna regione contestualmente all'elezione del rispettivo consiglio regionale e, per la regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, dei consigli delle province autonome.

**2. 27.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57 sostituire il primo e il secondo comma con i seguenti:*

Il Senato della Repubblica è composto da cento senatori eletti a suffragio universale diretto, insieme con le elezioni regionali, con metodo proporzionale. Sono eleggibili a senatori tutti gli elettori che il giorno delle elezioni hanno compiuto il venticinquesimo anno di età.

*Conseguentemente, al medesimo capoverso ART. 57, al quinto comma, sostituire la parola: nei con le seguenti: insieme ai.*

**2. 29.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciraci, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il primo e il secondo comma con il seguente:*

Il Senato della Repubblica è composto da cento senatori eletti a suffragio universale diretto, insieme con le elezioni regionali, con metodo proporzionale. Sono eleggibili a senatori tutti gli elettori che il giorno delle elezioni hanno compiuto il venticinquesimo anno di età, e che hanno ricoperto cariche elettive per almeno tre anni nelle regioni, nelle province autonome di Trento e Bolzano, nei comuni con popolazione superiore a centomila abitanti.

*Conseguentemente, al comma 1, capoverso ART. 57, al quinto comma, sostituire la parola: nei con le seguenti: insieme ai.*

**2. 30.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciraci, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il primo e il secondo comma con il seguente:*

Il Senato della Repubblica è composto da novantacinque senatori eletti a suffra-

gio universale e diretto in ciascuna regione e nelle province autonome di Trento e di Bolzano.

**2. 28.** Sannicandro, Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il primo comma con il seguente:*

Il Senato della Repubblica è composto da centocinquanta senatori rappresentativi delle istituzioni territoriali.

*Conseguentemente, al comma secondo, sopprimere le parole: e, nella misura di uno per ciascuno, tra i sindaci dei comuni dei rispettivi territori ed aggiungere, in fine, il seguente periodo: I consigli delle autonomie locali convocano assemblee dei sindaci in ogni regione per eleggere tra di loro settantacinque senatori in numero paritario a quello previsto per ogni regione.*

*Conseguentemente, al comma sesto, sopprimere l'ultimo periodo.*

**2. 31.** Centemero, Russo.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il primo e il secondo comma con i seguenti:*

Il Senato della Repubblica è composto da centoquindici senatori rappresentativi delle istituzioni territoriali, di cui settantasei eletti dalle regioni e trentanove dai comuni, e da cinque senatori che possono essere nominati dal Presidente della Repubblica.

I consigli regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano eleggono i senatori tra i propri componenti, con metodo proporzionale; i sindaci sono eletti dai consigli delle autonomie locali di ciascuna regione in numero di due, uno per i comuni sopra i quindicimila abitanti, l'altro per quelli inferiori. La Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e Bolzano eleggono un solo sindaco.



*Conseguentemente, all'articolo 38, comma 1, sopprimere le parole: e da sindaci e le parole:* Per la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, può essere esercitata l'opzione per l'elezione del sindaco o, in alternativa, di un consigliere, nell'ambito dei seggi spettanti.

**2. 32.** De Menech, Borghi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il primo e il secondo comma con i seguenti:*

Il Senato della Repubblica è composto da cento senatori rappresentativi delle regioni.

Fanno parte del Senato i presidenti delle giunte regionali, i presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano; ne fanno altresì parte i sindaci dei comuni capoluogo di regione e i sindaci dei comuni capoluogo delle province autonome di Trento e Bolzano. Gli altri senatori spettanti a ciascuna regione sono eletti a suffragio universale e diretto, contestualmente all'elezione dei rispettivi consigli, tra coloro che sono stati eletti consiglieri regionali. La legge regionale approvata ai sensi dell'articolo 122 della Costituzione stabilisce le modalità di attribuzione dei seggi e di elezione dei membri del Senato della Repubblica, nonché quelle per la loro sostituzione in caso di cessazione dalla carica elettiva regionale.

**2. 33.** Bindi, Roberta Agostini, Fabbri, Giorgis.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il primo e il secondo comma con i seguenti:*

Il Senato della Repubblica è composto da cento senatori rappresentativi delle regioni.

Fanno parte del Senato i presidenti delle giunte regionali, i presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano; ne fanno altresì parte i sindaci dei comuni capoluogo di regione e i sindaci dei comuni capoluogo delle province autonome

di Trento e Bolzano. Gli altri senatori spettanti a ciascuna regione sono eletti a suffragio universale e diretto, contestualmente all'elezione dei rispettivi consigli, tra coloro che sono stati eletti consiglieri regionali. La legge approvata da entrambe le Camere stabilisce le modalità di attribuzione dei seggi e di elezione dei membri del Senato della Repubblica, nonché quelle per la loro sostituzione in caso di cessazione dalla carica elettiva regionale.

**2. 34.** Bindi, Roberta Agostini, Fabbri, Giorgis.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il primo e il secondo comma con i seguenti:*

Il Senato della Repubblica è composto da cento senatori rappresentativi delle regioni.

Fanno parte del Senato i presidenti delle giunte regionali, i presidenti delle province autonome di Trento e di Bolzano. Gli altri senatori spettanti a ciascuna regione sono eletti a suffragio universale e diretto, contestualmente all'elezione dei rispettivi consigli, tra coloro che sono stati eletti consiglieri regionali. La legge regionale approvata ai sensi dell'articolo 122 della Costituzione stabilisce le modalità di attribuzione dei seggi e di elezione dei membri del Senato della Repubblica, nonché quelle per la loro sostituzione in caso di cessazione dalla carica elettiva regionale.

*Conseguentemente, sopprimere il sesto comma.*

**2. 35.** Bindi, Roberta Agostini, Fabbri, Giorgis.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il primo e il secondo comma con i seguenti:*

Il Senato della Repubblica è composto da cento senatori rappresentativi delle regioni.

Fanno parte del Senato i presidenti delle giunte regionali, i presidenti delle province autonome di Trento e di Bolzano. Gli altri senatori spettanti a ciascuna regione sono eletti a suffragio universale e diretto, contestualmente all'elezione dei rispettivi consigli, tra coloro che sono stati eletti consiglieri regionali. La legge approvata da entrambe le Camere stabilisce le modalità di attribuzione dei seggi e di elezione dei membri del Senato della Repubblica, nonché quelle per la loro sostituzione in caso di cessazione dalla carica elettiva regionale.

*Conseguentemente, sopprimere il sesto comma.*

**2. 36.** Bindi, Roberta Agostini, Fabbri, Giorgis.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il primo comma con il seguente:*

Il Senato della Repubblica è composto da senatori eletti in ciascuna regione in proporzione alla popolazione.

**2. 37.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Se-

goni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il primo comma con il seguente:*

Il Senato della Repubblica è composto da 99 senatori rappresentativi delle istituzioni territoriali, da cinque senatori che possono essere nominati dal Presidente della Repubblica e da quattro senatori nominati dal Consiglio generale degli italiani all'estero, uno per ogni circoscrizione.

**2. 38.** Merlo, Borghese.

*Al comma 1, sostituire il primo comma con il seguente:*

Il Senato della Repubblica è composto da 99 senatori rappresentativi delle istituzioni territoriali, da cinque senatori che possono essere nominati dal Presidente della Repubblica e da quattro senatori nominati dal Consiglio generale degli italiani all'estero.

**2. 39.** Merlo, Borghese.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il primo comma con il seguente:*

Compongono il Senato della Repubblica i senatori eletti dai consigli regionali e dai consigli delle province autonome di Trento e Bolzano con voto limitato tra i propri componenti.

**2. 40.** Migliore, Bindi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il primo comma con il seguente:*

Il Senato della Repubblica è composto da senatori rappresentativi delle regioni.

*Conseguentemente, sostituire il comma terzo con il seguente:*

Nessuna regione può avere un numero di senatori inferiore a quattro; ciascuna delle province autonome di Trento e Bolzano ne ha quattro. Nessuna regione può avere un numero di senatori superiore a sedici.

**2. 111.** Giorgis, Roberta Agostini, Fabbri, Migliore.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il primo comma con il seguente:*

Il Senato della Repubblica è composto da senatori rappresentativi delle regioni.

*Conseguentemente, sostituire il comma terzo con il seguente:*

Nessuna regione può avere un numero di senatori inferiore tre; la Valle d'Aosta e ciascuna delle province autonome di Trento e Bolzano ne hanno due. Nessuna regione può avere un numero di senatori superiore a dodici.

**2. 112.** Giorgis, Fabbri, Roberta Agostini, Migliore.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il primo comma con il seguente:*

Il Senato della Repubblica è eletto su base regionale, secondo modalità stabilite dalla legge approvata da entrambe le Camere, ed è composto da cento senatori rappresentativi delle istituzioni territoriali.

**2. 41.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Del-

l'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il primo comma con il seguente:*

Il Senato della Repubblica è composto da cento senatori rappresentativi delle istituzioni e delle comunità territoriali.

*Conseguentemente:*

*sopprimere il secondo comma;*

*al quinto comma, sostituire le parole: nei quali sono stati eletti con le seguenti: che rappresentano;*

*sostituire il sesto comma con il seguente:*

I senatori sono eletti direttamente con sistema proporzionale puro in una lista specifica e distinta unitamente all'elezione dei componenti di ciascun consiglio regionale.

*Conseguentemente sopprimere l'articolo 9.*

**2. 42.** De Mita.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il primo comma con il seguente:*

Il Senato della Repubblica è composto da cento senatori rappresentativi delle rispettive istituzioni territoriali.

*Conseguentemente:*

a) *sostituire l'articolo 3 con il seguente:*

ART. 3. – 1. All'articolo 59 della Costituzione il secondo comma è soppresso;

b) *all'articolo 39, sopprimere il comma 5.*

**2. 43.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il primo comma con il seguente:*

Il Senato della Repubblica è composto da cento senatori rappresentativi delle istituzioni territoriali.

\* **2. 44.** Parisi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il primo comma con il seguente:*

Il Senato della Repubblica è composto da cento senatori rappresentativi delle istituzioni territoriali.

\* **2. 46.** Lauricella, Lattuca.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il primo comma con il seguente:*

Il Senato della Repubblica è composto da cento senatori rappresentativi delle istituzioni territoriali.

\* **2. 47.** Quaranta, Costantino, Scotto.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, primo comma, sostituire le parole: novantacinque senatori con le seguenti: cento senatori.*

**2. 49.** Quaranta, Costantino, Scotto.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, primo comma, sostituire le parole: delle istituzioni territoriali con le seguenti: dei comuni, delle città metropolitane e delle regioni, tra i quali sono inclusi di diritto i sindaci metropolitani e, ove non coincidenti, i sindaci dei comuni capoluogo di regione.*

**2. 50.** Quaranta, Scotto, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, primo comma, sostituire le parole: istituzioni territoriali con le seguenti: comunità territoriali nell'ambito della Nazione.*

**2. 51.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, primo comma, dopo le parole: istituzioni territoriali aggiungere le seguenti: eletti a suffragio universale in ciascuna regione in proporzione alla popolazione.*

**2. 52.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Del-

l'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, primo comma, dopo le parole: istituzioni territoriali aggiungere le seguenti: , tra i quali i presidenti delle giunte regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano.*

*Conseguentemente, al sesto comma, aggiungere, in fine, le parole: , computando nel riparto anche i presidenti delle giunte regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano.*

**2. 53.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, primo comma, sopprimere le parole: e da cinque senatori che possono essere nominati dal Presidente della Repubblica.*

*Conseguentemente:*

*dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

**ART. 2-bis.** – *(Composizione della Camera dei deputati).* – 1. All'articolo 56, secondo comma, della Costituzione sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « e salvi gli ulteriori deputati di cui all'articolo 59, secondo comma »;

*sostituire l'articolo 3 con il seguente:*

**ART. 3.** – 1. L'articolo 59 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« **ART. 59.** – È deputato di diritto e a vita, salvo rinuncia, chi è stato Presidente della Repubblica.

Il Presidente della Repubblica può nominare deputati cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario. Tali deputati durano in carica sette anni e non possono essere nuovamente nominati ».

**2. 54.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, primo comma, sopprimere le parole: e da cinque senatori che possono essere nominati dal Presidente della Repubblica.*

*Conseguentemente:*

*sostituire l'articolo 3 con il seguente:*

**ART. 3.** – *(Modifica all'articolo 59 Costituzione).* – L'articolo 59 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« **ART. 59.** – È deputato di diritto a vita, salvo rinuncia, chi è stato Presidente della Repubblica.

*all'articolo 38, sostituire il comma 7 con il seguente:*

7. Tranne gli ex Presidenti della Repubblica, i senatori a vita in carica alla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale permangono nella stessa carica, ad ogni effetto, quali membri del Senato della Repubblica, fino all'entrata in vigore della presente legge costituzionale.

**2. 55.** Lauricella.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, al primo comma, sopprimere le parole: da cinque senatori che possono essere nominati dal Presidente della Repubblica.*



*Conseguentemente, sostituire l'articolo 3 con il seguente:*

ART. 3. – L'articolo 59 della Costituzione è abrogato.

**2. 56.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciraci, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, primo comma, sopprimere le parole; e da cinque senatori che possono essere nominati dal Presidente della Repubblica.*

**\* 2. 59.** Piccione, Naccarato.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, primo comma, sopprimere le parole; e da cinque senatori che possono essere nominati dal Presidente della Repubblica.*

**\*2. 60.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, primo comma sostituire la parola: cinque con la seguente: due.*

**2. 61.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, primo comma, dopo le parole: cinque senatori, aggiungere le seguenti: senza diritto di voto.*

**2. 63.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, primo comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I Senatori rappresentativi dei consigli regionali e dei consigli delle province autonome di Trento e di Bolzano sono individuati in ragione del consenso elettorale individualmente ricevuto.*

*Conseguentemente, al secondo comma, sopprimere le parole: con metodo propor-*

zionale i senatori tra i propri componenti e,.

**2. 64.** Brunetta, Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, dopo il primo comma, aggiungere il seguente:*

I Presidenti di ciascuna regione e provincia autonoma sono, di diritto, senatori della Repubblica.

*Conseguentemente, al terzo comma, dopo le parole: inferiore a due, aggiungere le seguenti: , nel cui novero sono ricompresi i presidenti delle regioni e aggiungere, in fine, le parole: , tra i quali sono ricompresi i presidenti delle province autonome.*

**2. 65.** Gigli, Dellai.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, dopo il primo comma, aggiungere il seguente:*

Sono eleggibili a senatori gli elettori che hanno compiuto il venticinquesimo anno.

**2. 66.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, dopo il primo comma, aggiungere il seguente:*

Sono eleggibili a senatori gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i venticinque anni di età.

**2. 67.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Del-

l'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, dopo il primo comma, aggiungere il seguente:*

Sono eleggibili a senatori gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i ventuno anni di età.

**2. 68.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sopprimere il secondo comma.*

**2. 69.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnello, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire i commi secondo e terzo con i seguenti:*

Compongono il Senato della Repubblica i presidenti delle giunte regionali, i presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano, e i Senatori eletti dai consigli regionali e dai consigli delle province autonome di Trento e Bolzano, con metodo proporzionale tra i propri componenti e, nella misura di uno per ciascuno, tra i sindaci dei comuni dei rispettivi territori.

Nessuna regione può avere un numero di senatori inferiore a tre, tranne le re-

gioni con popolazione inferiore a un milione di abitanti e le province autonome di Trento e di Bolzano che ne hanno due.

**2. 70.** Gasparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il secondo comma con il seguente:*

I senatori sono eletti a suffragio universale contestualmente all'elezione dei consigli regionali e dei consigli delle province autonome di Trento e di Bolzano.

**2. 71.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il secondo comma con il seguente:*

Le giunte delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano nominano i propri senatori tra i componenti dei propri consigli regionali e provinciali, nel pieno rispetto delle minoranze politiche e linguistiche, e, nella misura di uno per ciascuno, tra i sindaci dei comuni dei rispettivi territori.

*Conseguentemente, all'articolo 8, comma 1, il capoverso ART. 67 è sostituito dal seguente:*

ART. 67. – I membri della Camera dei deputati esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato. I membri del Senato esercitano le proprie funzioni nel rispetto del mandato loro assegnato dalle giunte delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

**2. 72.** Gigli, Dellai.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il secondo comma con il seguente:*

Le giunte delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano nominano i propri senatori tra i componenti dei propri consigli regionali e provinciali e, nella misura di uno per ciascuno, tra i sindaci dei comuni dei rispettivi territori.

*Conseguentemente, all'articolo 8, comma 1, il capoverso ART. 67 è sostituito dal seguente:*

ART. 67. – I membri della Camera dei deputati esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato. I membri del Senato esercitano le proprie funzioni nel rispetto del mandato loro assegnato dalle giunte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

**2. 73.** Gigli, Dellai.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, il secondo comma è sostituito dal seguente:*

Le giunte delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano nominano i propri senatori tra i componenti dei propri consigli regionali e provinciali, nel pieno rispetto delle minoranze politiche e linguistiche: insieme al Senatore eletto dai sindaci della regione o della provincia autonoma, essi formano il gruppo senatoriale della regione o della provincia autonoma.

*Conseguentemente, all'articolo 8, comma 1, il capoverso ART. 67, è sostituito dal seguente:*

ART. 67. – I membri della Camera dei deputati esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato. I membri del Senato esercitano le proprie funzioni nel rispetto del mandato loro assegnato dalle giunte delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

**2. 74.** Gigli, Dellai.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, il secondo comma è sostituito dal seguente:*

Le Giunte delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano nominano i propri senatori tra i componenti dei propri consigli regionali e provinciali insieme al Senatore eletto dai sindaci della regione o della provincia autonoma, essi formano il gruppo senatoriale della regione o della provincia autonoma.

*Conseguentemente, all'articolo 8, comma 1, il capoverso ART. 67 è sostituito dal seguente:*

ART. 67. – I membri della Camera dei deputati esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato. I membri del Senato esercitano le proprie funzioni nel rispetto del mandato loro assegnato dalle giunte delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

**2. 75.** Gigli, Dellai.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il secondo comma con il seguente:*

Settantaquattro senatori sono designati, fino a concorrenza dei seggi spettanti a ciascuna lista in ciascuna regione, tra quei componenti dei consigli regionali i quali, nell'ambito del proprio raggruppamento politico, abbiano ottenuto, alle elezioni regionali, il maggior consenso personale ovvero secondo altro criterio idoneo ad assicurare che l'individuazione dei senatori discenda comunque direttamente dalla scelta elettorale dei cittadini della regione. La legge dello Stato, ai sensi dell'articolo 122 della Costituzione determina i principi perché le leggi elettorali regionali si conformino a tale obiettivo. I senatori così designati mantengono comunque l'ufficio di consigliere regionale.

*Conseguentemente, sopprimere il sesto comma.*

**2. 76.** Brunetta, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il secondo comma con il seguente:*

Compongono il Senato della Repubblica i presidenti delle giunte regionali, i presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano, e i Senatori eletti dai consigli regionali e dai consigli delle province autonome di Trento e Bolzano, con metodo proporzionale tra i propri componenti.

Conseguentemente, all'articolo 31, comma 1, capoverso ART. 118, dopo la lettera e) è aggiunta la seguente:

f) dopo il quarto comma, è aggiunto il seguente:

«I Comuni, le città metropolitane, le regioni e lo Stato, per attuare i principi di leale collaborazione e di sussidiarietà, assumono le conseguenti determinazioni nell'ambito di apposite Conferenze istituite con legge dello Stato.

**2. 78.** Gasparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il secondo comma con il seguente:*

Compongono il Senato della Repubblica i presidenti delle giunte regionali, i presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano e i Senatori eletti dai consigli regionali e dai consigli delle province autonome di Trento e Bolzano, con voto limitato tra i propri componenti.

**2. 77.** Bindi, Giorgis, Pollastrini, D'Attorre, Fabbri, Cuperlo, Roberta Agostini, Piccione, Migliore.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il secondo comma con il seguente:*

I senatori sono eletti a suffragio diretto, su base regionale e con metodo proporzionale, fra i componenti dei consigli regionali e i consigli delle province autonome di Trento e di Bolzano e, nella misura di uno per ciascuno, tra i sindaci dei comuni dei rispettivi territori.

**2. 80.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, secondo comma, premettere il seguente periodo: I Senatori rappresentativi dei consigli regionali e i consigli delle province autonome di Trento e di Bolzano sono individuati in ragione del consenso elettorale individualmente ricevuto.*

*Conseguentemente, al medesimo secondo comma, sostituire le parole: con metodo proporzionale i senatori tra i propri componenti e, con la seguente: senatori.*

**2. 79.** Brunetta, Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, secondo comma, sostituire la parola: eleggono con la seguente: nominano.*

*Conseguentemente, al sesto comma, sopprimere l'ultimo periodo.*

**2. 81.** Quaranta, Scotto, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, secondo comma, dopo la parola: propri aggiungere, la seguente: Presidenti e aggiungere, in fine, le parole: con le modalità previste dalla legge.*

**2. 82.** Brunetta, Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, secondo comma, dopo la parola: propri aggiungere le seguenti: Presidenti e.*

**2. 83.** Brunetta, Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, secondo comma, sopprimere le parole da: e, nella misura fino alla fine del comma.*

*Conseguentemente, al medesimo comma 1, capoverso ART. 57, dopo il quarto comma, inserire il seguente:*

Nell'ambito della ripartizione regionale di cui ai commi precedenti, i sindaci dei comuni di ciascuna regione o provincia autonoma, riuniti in assemblea, eleggono un senatore per ciascun territorio di riferimento.

**2. 84.** Gigli, Dellai.



*Al comma 2, capoverso ART. 57, secondo comma, sopprimere le parole: e, nella misura di uno per ciascuno, tra i sindaci dei comuni dei rispettivi territori.*

*Conseguentemente:*

*a) al quinto comma, sopprimere le seguenti parole: « e i sindaci », e le parole: « o locale »:*

*b) all'articolo 38, comma 1, sopprimere le parole: « e da sindaci », le parole: « del sindaco o in alternativa », le parole: « o di sindaco » e le parole: « o sindaco »;*

*c) all'articolo 39, sopprimere le parole: « e da sindaci ».*

**2. 85.** Quaranta, Costantino, Scotto.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, secondo comma, sopprimere le parole: e, nella misura di uno per ciascuno, tra i sindaci dei comuni dei rispettivi territori.*

*Conseguentemente, al sesto comma, sopprimere le parole: e i sindaci e le parole: o locale.*

**2. 86.** Lauricella.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, al secondo comma sopprimere le parole: e nella misura di uno per ciascuno, tra i sindaci dei comuni dei rispettivi territori.*

*Conseguentemente, al sesto comma, sopprimere le parole: i sindaci.*

**2. 87.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, secondo comma, sopprimere le parole: e nella misura di uno per ciascuno tra i sindaci dei comuni dei rispettivi territori.*

**\* 2. 88.** Parisi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, secondo comma, sopprimere le parole: e nella misura di uno per ciascuno tra i sindaci dei comuni dei rispettivi territori.*

**\* 2. 89.** Naccarato.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, secondo comma, sostituire le parole: e, nella misura di uno per ciascuno, tra i sindaci dei comuni nei rispettivi territori. con il seguente periodo: . L'assemblea dei sindaci elegge i senatori tra i suoi componenti, uno per regione.*

**2. 90.** Quaranta, Costantino, Scotto.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, secondo comma, sostituire le parole: , nella misura di uno per ciascuno, fra i sindaci dei comuni dei rispettivi territori. con le seguenti: i sindaci dei comuni dei rispettivi territori nella misura di un sindaco per ogni consiglio regionale e consiglio delle province autonome di Trento e di Bolzano.*

**2. 91.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciracì, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, secondo comma, dopo le parole: dei Comuni aggiungere le seguenti: e delle città metropolitane.*

**2. 93.** Gasparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, secondo comma, aggiungere, in fine, le parole: aventi popolazione superiore a 15.000 abitanti.*

**2. 94.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese,

Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, secondo comma, aggiungere, in fine, le parole: fatto salvo per il territorio della provincia autonoma di Bolzano.*

**2. 95.** Biancofiore.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, secondo comma, aggiungere, in fine, le parole: con le modalità previste dalla legge.*

**2. 96.** Brunetta, Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, secondo comma, aggiungere, in fine, le parole: , in modo da assicurare la massima corrispondenza fra distribuzione dei suffragi a livello regionale e seggi senatoriali.*

**2. 97.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa,

Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, secondo comma, aggiungere, in fine, le parole: garantendo la rappresentanza delle minoranze linguistiche.*

**2. 98.** Invernizzi, Matteo Bragantini, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, dopo il secondo comma, aggiungere il seguente:*

I consiglieri regionali eletti alla carica di Senatori decadono automaticamente dalla carica di consiglieri regionali e il consiglio regionale provvede alla loro sostituzione.

**2. 99.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 2, capoverso ART. 57, sopprimere il terzo comma.*

**2. 100.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese,

Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il terzo e il quarto comma, con il seguente:*

La ripartizione dei seggi tra le regioni si effettua in proporzione alla popolazione, quale risulta dall'ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti. Ad ogni regione sono comunque attribuiti quattro senatori; il Molise ne ha due e la Valle d'Aosta uno.

**2. 101.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo,

Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sostituire il terzo comma con il seguente:*

Nessuna regione può avere un numero di senatori inferiore a tre, salvo le regioni con popolazione inferiore ad un milione di abitanti e ciascuna delle province autonome di Trento e Bolzano che ne hanno due.

**2. 104.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, terzo comma, sostituire le parole: inferiore a due con le seguenti: inferiore a tre, uno dei quali è di diritto il presidente della regione.*

**2. 102.** Quaranta, Costantino, Scotto.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, terzo comma, sostituire le parole: inferiore a due con le seguenti: inferiore a tre.*

**2. 103.** Quaranta, Costantino, Scotto.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, terzo comma, aggiungere, in fine, le parole: assicurando in ogni caso la corretta proporzione tra le formazioni politiche rappresentate in ciascun consiglio regionale.*

**2. 105.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi,

Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, terzo comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Deve comunque essere assicurata la massima corrispondenza fra distribuzione dei suffragi a livello regionale e seggi senatoriali.

**2. 106.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-

zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, terzo comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Uno dei due senatori spettanti alla provincia autonoma di Bolzano deve essersi dichiarato di lingua italiana all'ultimo censimento della popolazione ed è eletto dai consiglieri provinciali di minoranza linguistica italiana in seno al consiglio della provincia autonoma di Bolzano.

**2. 107.** Biancofiore.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, terzo comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Alla regione Friuli Venezia Giulia spetta un ulteriore senatore in rappresentanza della minoranza linguistica slovena. Le modalità di elezione sono stabilite dalla legge che disciplina il sistema di elezione dei senatori e la loro sostituzione.

**\* 2. 108.** Blažina, Rosato.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, terzo comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Alla regione Friuli Venezia Giulia spetta un ulteriore senatore in rappresentanza della minoranza linguistica slovena. Le modalità di elezione sono stabilite dalla legge che disciplina il sistema di elezione dei senatori e la loro sostituzione.

**\* 2. 109.** Plangger, Alfreider, Gebhard, Schullian, Ottobre.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, terzo comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Il senatore italiano nella provincia autonoma di Bolzano è eletto dai consiglieri provinciali di minoranza linguistica

italiana in seno al consiglio della provincia autonoma di Bolzano.

**2. 110.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sopprimere il quarto comma.*

**2. 113.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, quarto comma, sostituire le parole: , quale risulta dall'ultimo censimento generale con le seguenti: dei cittadini residenti calcolata sulle rilevazioni dei dati del Ministero dell'interno.*

**2. 114.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sopprimere il quinto comma.*

**2. 115.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni,

Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, quinto comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I senatori elettivi rimangono in carica fino alla data di proclamazione dei nuovi senatori della rispettiva regione di elezione.*

**2. 116.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, dopo il quinto comma, aggiungere il seguente:*

Le modalità di formazione della volontà di ciascuna rappresentanza regionale sono disciplinate dal Regolamento del Senato.



*Conseguentemente, sostituire l'articolo 8 con il seguente:*

ART. 8. – 1. L'articolo 67 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 67. – I membri del Senato rappresentano la regione o la provincia autonoma nella quale sono stati eletti. I membri della Camera dei deputati rappresentano la Nazione ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato ».

**2. 117.** Giorgis.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sopprimere il sesto comma.*

\* **2. 118.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciraci, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sopprimere il sesto comma.*

\* **2. 119.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnrotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, To-

falo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sesto comma, sostituire la parola: regolate con le seguenti: regolati i casi di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità per la carica di membro del Senato della Repubblica.*

*Conseguentemente, dopo l'articolo 6 aggiungere il seguente:*

ART. 6-bis. – (Casi di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità). – 1. All'articolo 65 della Costituzione, primo comma, dopo le parole: « casi di » è inserita la seguente: « incandidabilità, ».

**2. 120.** Schullian, Alfreider.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sesto comma, primo periodo, sopprimere le parole: e i sindaci e le parole: o locale.*

**2. 121.** Naccarato.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sesto comma, primo periodo, dopo le parole: tra i consiglieri e i sindaci aggiungere le seguenti: nonché a prevedere la soppressione della Conferenza unificata Stato regioni.*

**2. 122.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sesto comma, primo periodo, dopo le parole: tra i consiglieri e i sindaci aggiungere le seguenti: nonché il divieto di convocare le assemblee dei consigli regionali contemporaneamente ai lavori del Senato.*

**2. 123.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, al sesto comma, primo periodo, dopo le parole: i*

sindaci *aggiungere le seguenti*: , garantendo la rappresentanza delle minoranze linguistiche,.

- 2. 124.** Invernizzi, Matteo Bragantini, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, sesto comma, secondo periodo, sostituire le parole: in ragione dei, con le seguenti: nel rispetto.*

- 2. 125.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, aggiungere, in fine, il seguente comma:*

Non sono candidabili e non possono comunque ricoprire la carica di senatore coloro che sono sottoposti a procedimento penale, ovvero condannati per delitto non colposo.

- 2. 126.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio,

Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, aggiungere, in fine, il seguente comma:*

Non possono essere candidati e non possono comunque ricoprire la carica di senatore coloro che sono stati condannati ovvero rinviati a giudizio per delitto non colposo.

- 2. 127.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Del-

l'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 57, aggiungere, in fine, il seguente comma:*

Non possono ricoprire la carica di senatore coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva per delitto non colposo.

**2. 128.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Ter-

zoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

ART. 2-bis.

1. L'articolo 58 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 58. – I senatori sono eletti a suffragio universale e diretto dagli elettori con le modalità stabilite dalla legge.

Non possono essere candidati e non possono comunque ricoprire la carica di senatore coloro che hanno già ricoperto per due volte l'ufficio di sindaco, consigliere regionale, comunale, assessore comunale, presidente della giunta regionale o della provincia autonoma, consigliere regionale o assessore regionale ».

**2. 03.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

**ART. 2-bis.**

1. L'articolo 58 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 58. — I senatori sono eletti a suffragio universale e diretto dagli elettori che hanno superato il ventunesimo anno di età.

Sono eleggibili a senatori gli elettori che hanno compiuto il venticinquesimo anno ».

**2. 04.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

**ART. 2-bis.**

1. Dopo l'articolo 58 della Costituzione, è inserito il seguente:

« ART. 58-bis. — La legge garantisce ai candidati, ai movimenti ed agli altri sog-

getti presentatori di liste di candidati condizioni di parità nell'accesso al sistema, pubblico e privato, delle comunicazioni di massa.

**2. 01.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

**(Inammissibile)**

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

**ART. 2-bis.**

1. Dopo l'articolo 58 della Costituzione, è inserito il seguente:

« ART. 58-bis. — La legge garantisce ai candidati e a tutti i soggetti presentatori di liste di candidati condizioni di parità nell'accesso al sistema, pubblico e privato, delle comunicazioni di massa ».

**2. 02.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola

Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano,

Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

**(Inammissibile)**



## ART. 3.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. All'articolo 59, primo comma, le parole: « È senatore di diritto e a vita », sono sostituite dalle seguenti: « Diventa di diritto giudice della Corte costituzionale.

*Conseguentemente, all'articolo 36, comma 1, lettera a), dopo le parole: Senato della Repubblica, aggiungere le seguenti: nonché dai giudici di diritto ai sensi del comma 1 dell'articolo 59.*

**3. 19.** Quaranta, Scotto, Costantino.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. All'articolo 59 della Costituzione, primo comma, la parola: « senatore » è sostituita dalla seguente: « deputato ».

**3. 20.** Costantino, Quaranta, Scotto.

*Sopprimerlo.*

**\* 3. 1.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano,

Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sopprimerlo.*

**\* 3. 2.** De Mita.

*Sopprimerlo.*

**\* 3. 3.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciracì, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Sopprimerlo.*

**\* 3. 4.** Naccarato.

*Sostituirlo con il seguente:*

## ART. 3.

L'articolo 59 della Costituzione è abrogato.

*Conseguentemente, al comma 38, sostituire il comma 7 con il seguente:*

I senatori a vita superstiti mantengono titolo e guarentigie. Possono partecipare alle sedute della Camera dei deputati senza diritto di voto. I Presidenti della Repubblica emeriti assumono lo status e le facoltà del senatore a vita superstite.

**3. 5.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciracì, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano.

*Sostituirlo con il seguente:*

## ART. 3.

*(Soppressione dell'articolo 59 della Costituzione).*

1. L'articolo 59 della Costituzione è abrogato.

**\* 3. 6.** Centemero, Russo.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 3.

1. L'articolo 59 della Costituzione è abrogato.

\* **3. 8.** Bianconi, Centemero.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 3.

*(Modifiche all'articolo 59 della Costituzione).*

1. All'articolo 59 della Costituzione, il secondo comma è abrogato.

*Conseguentemente, all'articolo 39, sopprimere il comma 5.*

**3. 7.** Parisi.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 3.

1. All'articolo 59 della Costituzione, il secondo comma è abrogato.

\* **3. 16.** Lattuca.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 3.

1. All'articolo 59 della Costituzione, il secondo comma è abrogato.

\***3. 17.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De

Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 3.

1. All'articolo 59 della Costituzione, il secondo comma è abrogato.

\* **3. 18.** Costantino, Quaranta, Scotto.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 3.

*(Modifica all'articolo 59 della Costituzione).*

1. L'articolo 59 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 59. — È deputato di diritto e a vita, salvo rinuncia, chi è stato Presidente della Repubblica.

Il Presidente della Repubblica può nominare deputati a vita cinque cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario.

*Conseguentemente:*

*all'articolo 38, sostituire il comma 7 con il seguente:* I senatori a vita, in carica alla data di entrata in vigore della presente legge, divengono membri di diritto e a vita, ad ogni effetto, della Camera dei deputati.

*all'articolo 39, comma 5, primo periodo, sostituire, ove ricorra, la parola: senatori con la seguente: deputati.*

*all'articolo 39, comma 5, sostituire il secondo periodo con il seguente: Lo stato e le prerogative dei deputati di diritto e a vita restano regolati secondo le disposizioni già vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale per i senatori di diritto e a vita.*

### 3. 9. Piccione.

*Sostituirlo con il seguente:*

#### ART. 3.

*(Modifica all'articolo 59 della Costituzione).*

1. L'articolo 59 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 59. – È deputato di diritto e a vita, salvo rinuncia, chi è stato Presidente della Repubblica.

*Conseguentemente:*

*all'articolo 38, sostituire il comma 7 con il seguente: I senatori a vita, in carica alla data di entrata in vigore della presente legge, divengono membri di diritto e a vita, ad ogni effetto, della Camera dei deputati.*

*all'articolo 39, sostituire il comma 5 con il seguente: Lo stato e le prerogative dei deputati di diritto e a vita restano regolati secondo le disposizioni già vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale per i senatori di diritto e a vita.*

### 3. 10. Giorgis, D'Attorre, Pollastrini, Fabri.

*Sostituirlo con il seguente:*

#### ART. 3.

1. L'articolo 59 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 59. – 1. Il Presidente della Repubblica può nominare senatori, per la

durata del suo mandato, sino a cinque cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario.

I senatori nominati beneficiano di rimborsi spese, con le modalità stabiliti dalla legge, e partecipano ai lavori del Senato senza diritto di voto.

*Conseguentemente, all'articolo 38, sostituire il comma 7 con il seguente:*

Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche ai senatori a vita in carica alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

### 3. 14. Bianconi, Centemero.

*Sostituirlo con il seguente:*

#### ART. 3.

1. L'articolo 59 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 59. – 1. È senatore di diritto e a vita, salvo rinuncia, chi è stato Presidente della Repubblica.

I senatori di diritto e a vita ed i senatori nominati dal Presidente della Repubblica partecipano alle sedute dell'Assemblea e ai lavori delle Commissioni, senza diritto di voto.

3. 12. Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petra-

roli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 3.

*(Deputati a vita).*

1. L'articolo 59 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 59. – 1. È deputato di diritto e a vita, salvo rinuncia, chi è stato Presidente della Repubblica.

\* **3. 11.** Costantino, Quaranta, Scotto.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 3.

1. L'articolo 59 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 59. – 1. È senatore di diritto e a vita, salvo rinuncia, chi è stato Presidente della Repubblica.

\***3. 13.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Ab-

bate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 3.

1. All'articolo 59 della Costituzione, il secondo comma è sostituito dal seguente: « Il Presidente della Repubblica può nominare senatori, fino al numero massimo di cinque, cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario. I senatori nominati durano in carica cinque anni e non possono essere nuovamente rinominati ».

**3. 15.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso, premettere le seguenti parole:* Quando lo richiedono centocinquantamila elettori,.

**3. 21.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate,

Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Man-  
nino, Mantero, Marzana, Micillo,  
Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco,  
Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-  
zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano,  
Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Se-  
goni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto,  
Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi,  
Turco, Vacca, Simone Valente, Valla-  
scas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso, premettere le  
seguenti parole:* Quando lo richiedono cen-  
tomila elettori.

- 3. 22.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Ar-  
tini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Ba-  
silio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massi-  
miliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola  
Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-  
rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Ca-  
riello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi,  
Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese,  
Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa,  
Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal-  
l'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De  
Rosa, Del Grosso, Della Valle, Del-  
l'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi  
Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita,  
Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferrar-  
esi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella,  
Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande,  
Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate,  
Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Man-  
nino, Mantero, Marzana, Micillo,  
Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco,  
Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-  
zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano,  
Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Se-  
goni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto,  
Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi,  
Turco, Vacca, Simone Valente, Valla-  
scas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso, premettere le  
seguenti parole:* Quando lo richiedono cin-  
quantamila elettori.

- 3. 23.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Ar-  
tini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Ba-  
silio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massi-

miliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola  
Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-  
rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Ca-  
riello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi,  
Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese,  
Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa,  
Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal-  
l'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De  
Rosa, Del Grosso, Della Valle, Del-  
l'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi  
Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita,  
Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferrar-  
esi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella,  
Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande,  
Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate,  
Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Man-  
nino, Mantero, Marzana, Micillo,  
Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco,  
Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-  
zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano,  
Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Se-  
goni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto,  
Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi,  
Turco, Vacca, Simone Valente, Valla-  
scas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso, sostituire ovun-  
que ricorra la seguente parola:* senatori con  
la parola: deputati.

- 3. 30.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso, dopo le parole:*  
senatori cittadini, *aggiungere le seguenti:* a  
vita;

*Conseguentemente, al medesimo comma,  
capoverso, sopprimere il secondo periodo.*

- 3. 24.** Costantino, Quaranta, Scotto.

*Al comma 1, capoverso, dopo le parole:*  
altissimi meriti nel campo sociale, scien-  
tifico, artistico e letterario, *aggiungere le  
seguenti:* sia in Italia che all'estero.

- 3. 25.** Merlo, Borghese.



*Al comma 1, capoverso, sopprimere l'ultimo periodo.*

**3. 26.** Costantino, Quaranta, Scotto.

*Al comma 1, capoverso, sostituire l'ultimo periodo con il seguente:* Tali senatori durano in carica sino al termine del mandato del Presidente della Repubblica e non possono essere nuovamente nominati.

**3. 27.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso, sostituire l'ultimo periodo con il seguente:* Tali senatori rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Presidente della Repubblica e non possono essere nuovamente nominati.

**3. 28.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso, secondo periodo, dopo le parole:* Tali senatori, *aggiungere le seguenti:* non hanno diritto di voto,.

**3. 29.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso, secondo periodo, sostituire la parola: sette con la seguente: cinque.*

**3. 31.** Brunetta, Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso, secondo periodo, sopprimere le parole: e non possono essere nuovamente nominati.*

**3. 32.** Costantino, Scotto, Quaranta.

*Al comma 1, capoverso, secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , non ricevono indennità a carico del Senato e non hanno diritto di voto.*

**3. 33.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

## ART. 4.

*Sopprimerlo.*

**4. 1.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 60, aggiungere, in fine, il seguente comma:*

« Le leggi che regolano le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica sono approvate dal Parlamento a maggioranza dei due terzi dei votanti. Qualora le leggi siano approvate a maggioranza semplice, esse entrano in vigore a decorrere dalla seconda elezione successiva alla loro approvazione, e prima della loro entrata in vigore sono sottoposte a referendum confermativo secondo le modalità definite dalla legge. La legge garantisce ai candidati, ai movimenti e agli altri soggetti presentatori di liste di can-

didati condizioni di parità nell'accesso al sistema, pubblico e privato, delle comunicazioni di massa ».

**4. 3.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso, aggiungere, in fine il seguente comma:*

« Le leggi che regolano le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica sono approvate dal Parlamento a maggioranza dei due terzi dei votanti. Qualora le leggi siano approvate a maggioranza semplice, esse entrano in vigore a decorrere dalla seconda elezione successiva alla loro approvazione, e prima della loro entrata in vigore sono sottoposte a referendum confermativo secondo le modalità definite dalla legge. La legge garantisce ai candidati, ai movimenti e agli altri soggetti presentatori di liste di candidati condizioni di parità nell'accesso al

sistema, pubblico e privato, delle comunicazioni di massa ».

**4. 4.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso, aggiungere, in fine, il seguente comma:*

« Il Presidente è eletto con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi ».

**4. 2.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni,

D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:*

ART. 4-bis.

« All'articolo 61 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« Le leggi che disciplinano l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, decorso il termine di diciotto mesi dalla data in cui sono state tenute le elezioni, sono approvate con maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera ».

**4. 02.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-

zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:*

ART. 4-bis.

1. All'articolo 61 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« Le leggi che disciplinano l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica sono approvate con la maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera ed entrano in vigore decorsi non meno di diciotto mesi dalla loro pubblicazione. »

**4. 04.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 4, inserire il seguente:*

ART. 4-bis.

1. All'articolo 61 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« Le leggi che disciplinano l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica entrano in vigore decorsi non meno di diciotto mesi dalla loro pubblicazione. »

**4. 05.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:*

ART. 4-bis. All'articolo 61 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« Le leggi in materia elettorale, decorso il termine di diciotto mesi dalla data in cui

sono state tenute le elezioni, sono approvate con maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera ».

**4. 01.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Ar-  
tini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Ba-  
silio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massi-  
miliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola  
Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-  
rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Ca-  
riello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi,  
Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese,  
Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa,  
Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal-  
l'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De  
Rosa, Del Grosso, Della Valle, Del-

l'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi  
Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita,  
Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferrar-  
esi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli,  
Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano,  
Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Ab-  
bate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo,  
Mannino, Mantero, Marzana, Micillo,  
Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco,  
Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-  
zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano,  
Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Se-  
goni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto,  
Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca,  
Simone Valente, Vallascas, Vignaroli,  
Villarosa, Zolezzi.



## ART. 5.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

« 01. All'articolo 63 della Costituzione, il primo comma è sostituito con il seguente: « Ciascuna Camera elegge fra i suoi componenti il Presidente e l'Ufficio di presidenza. Il Presidente è eletto con la maggioranza dei due terzi dei componenti ».

**5. 5.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sopprimerlo.*

**\* 5. 1.** Quaranta, Costantino, Scotto, Mellilla.

*Sopprimerlo.*

**\* 5. 2.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

## ART. 5.

1. All'articolo 63 della Costituzione, dopo il primo comma sono inseriti i seguenti: « La carica di senatore è incompatibile con ogni altra carica elettiva e di governo. Ai senatori compete un'indennità pari a quella dei consiglieri regionali con l'indennità più bassa in vigore ».

**5. 3.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciraci, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 5.

1. All'articolo 63 della Costituzione, dopo il primo comma, è inserito il seguente: «Le elezioni e le nomine alle cariche negli organi del Senato della Repubblica sono disciplinate dalla legge, che stabilisce i casi di incompatibilità».

**5. 4.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso, sostituire le parole:* Il regolamento con le seguenti: La legge costituzionale.

**5. 6.** Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, capoverso, sostituire le parole:* Il regolamento con le seguenti: La legge.

**5. 7.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio,

Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso, sopprimere le parole:* o locali.

**5. 8.** Lauricella.

*Al comma 1, capoverso aggiungere, in fine, le seguenti parole:* , nonché di incandidabilità, e di ineleggibilità, specificando i casi di conflitto di interessi.

**5. 9.** Scotto, Quaranta, Costantino, Mellilla.

*Al comma 1, capoverso, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Non possono co-

munque fare parte dell'Ufficio di Presidenza del Senato né assumere la Presidenza di organi parlamentari i senatori che esercitano le funzioni di presidente o membro della Giunta di Regione o di Provincia autonoma, nonché i sindaci dei

Comuni con popolazione superiore ai duecentocinquantamila abitanti.

- 5. 10.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

## ART. 6.

*Sopprimerlo.*

- 6. 28.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

## ART. 6.

1. L'articolo 64 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 64. – Ciascuna Camera adotta il proprio regolamento a maggioranza di due terzi dei suoi componenti.

Il regolamento della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

garantisce i diritti delle minoranze parlamentari.

Le sedute sono pubbliche; tuttavia ciascuna delle due Camere e il Parlamento a Camere riunite possono deliberare a maggioranza di due terzi dei componenti di adunarsi in seduta segreta.

Le deliberazioni di ciascuna Camera e del Parlamento non sono valide se non è presente la maggioranza dei loro componenti, e se non sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo che la Costituzione prescriva una maggioranza speciale.

I membri del Governo, anche se non fanno parte delle Camere, hanno diritto, e se richiesti obbligo, di assistere alle sedute. Devono essere sentiti ogni volta che lo richiedono.

I membri del Parlamento hanno il dovere di partecipare alle sedute dell'Assemblea e ai lavori delle Commissioni ».

- 6. 1.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 6

*(Modifica all'articolo 64 della Costituzione)*

1. All'articolo 64 della Costituzione, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il primo comma è sostituito dal seguente:

«Ciascuna Camera adotta il proprio regolamento con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, comunque non inferiore alla maggioranza assoluta dei suoi componenti»;

b) sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«I regolamenti parlamentari disciplinano le prerogative e i poteri del Governo e della maggioranza e quelli dell'opposizione nella organizzazione e nello svolgimento dei lavori parlamentari.

Limitano i casi nei quali il Governo ha facoltà di porre la fiducia sulla approvazione di singoli articoli emendamenti, con espressa esclusione degli emendamenti aventi contenuto non omogeneo o sostitutivo di più articoli e con esclusione dei disegni di legge in materia costituzionale ed elettorale e dei disegni di legge di conversione di decreti legge. Riservano adeguati spazi ai gruppi di opposizione nella formazione dell'ordine del giorno e nella organizzazione dei lavori dell'Aula e delle Commissioni.

I regolamenti parlamentari individuano le Commissioni, Giunte o organismi interni ai quali sono attribuiti compiti ispettivi, di inchiesta, di controllo o di garanzia: la presidenza dei medesimi è riservata a parlamentari designati dai gruppi di opposizione».

**6. 2.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancellieri, Ca-

riello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 6.

1. L'articolo 64 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«ART. 64. – Ciascuna Camera adotta il proprio regolamento a maggioranza assoluta dei propri componenti.

Le deliberazioni di ciascuna Camera, e delle Camere riunite in seduta comune, non sono valide se non è presente la maggioranza dei propri componenti, e se non sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo che la Costituzione prescriva una maggioranza speciale.

I membri del Governo, anche se non fanno parte delle Camere, hanno diritto, e se richiesti obbligo, di assistere alle sedute. Devono essere sentiti ogni volta che lo richiedono».

**6. 3.** Bianconi, Centemero.



*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 6.

1. All'articolo 64 della Costituzione, dopo il primo comma, è aggiunto il seguente:

« Il Regolamento garantisce i diritti delle minoranze e delle opposizioni in ogni fase dell'attività parlamentare; disciplina la designazione da parte delle stesse dei presidenti delle Commissioni aventi funzioni di controllo e di garanzia; dispone l'iscrizione all'ordine del giorno di proposte e iniziative autonomamente determinate con riserva di tempi e previsione del voto finale ».

**6. 4.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, alla lettera a), premettere la seguente:*

*0a)* al primo comma, le parole: « Ciascuna Camera adotta » sono sostituite

dalle seguenti: « La Camera dei deputati, il Senato della Repubblica e il Parlamento in seduta comune adottano ciascuno ».

**6. 5.** Costantino, Scotto, Quaranta, Mellilla.

*Al comma 1, alla lettera a), premettere la seguente:*

*0a)* al primo comma, sostituire le parole: « a maggioranza assoluta » con le seguenti: « a maggioranza dei due terzi ».

**6. 6.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera a) sostituire il capoverso con il seguente:*

« Il regolamento garantisce i diritti delle opposizioni e delle minoranze in ogni fase dell'attività parlamentare; disciplina la designazione da parte delle stesse dei presidenti delle Commissioni aventi funzioni di controllo e di garanzia; dispone l'iscrizione all'ordine del giorno di proposte e iniziative

autonomamente determinate con riserva di tempi e previsione del voto finale.

Contro le violazioni del regolamento, nei casi e nei modi stabiliti con legge della Repubblica, è ammesso ricorso alla Corte costituzionale entro trenta giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato la violazione. Hanno titolo tutti i soggetti, singoli o gruppi, lesi nelle loro prerogative regolamentari o costituzionali ».

**6. 7.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera a), capoverso, sostituire le parole:* I regolamenti delle Camere garantiscono *con le seguenti:* Il regolamento della Camera dei deputati garantisce.

**6. 8.** Lattuca.

*Al comma 1, lettera a), capoverso, dopo le parole:* garantisce i diritti *aggiungere le seguenti:* dell'opposizione e.

**6. 9.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, lettera a), capoverso, dopo le parole* minoranze parlamentari, *aggiungere le seguenti:* , in particolare, lo statuto delle opposizioni.

**6. 10.** Scotto, Costantino, Quaranta, Mellilla.

*Al comma 1, lettera a), capoverso, aggiungere, infine, i seguenti periodi:* , limitano i casi nei quali il Governo ha facoltà di porre la fiducia sulla approvazione di singoli articoli o emendamenti, con espressa esclusione degli emendamenti aventi contenuto non omogeneo o sostitutivo di più articoli e con esclusione dei disegni di legge in materia costituzionale ed elettorale e dei disegni di legge di conversione di decreti legge. Riservano adeguati spazi ai gruppi di opposizione nella formazione dell'ordine del giorno e nella organizzazione dei lavori dell'Aula e delle Commissioni.

**6. 11.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto,

Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso, sopprimere la lettera b).*

- 6. 12.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera b), capoverso, primo periodo, sostituire le parole: diritto, e se richiesti obbligo, con le seguenti: l'obbligo.*

- 6. 13.** Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, sopprimere la lettera c).*

- 6. 14.** Piccione.

*Al comma 1, lettera c), sostituire l'alinea con la seguente: sono aggiunti in fine i seguenti commi:*

*Conseguentemente, aggiungere, in fine, il seguente comma:*

Contro le violazioni del regolamento, nei casi e nei modi stabiliti con legge della Repubblica, è ammesso ricorso alla Corte costituzionale entro trenta giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato la violazione. Hanno titolo tutti i soggetti, singoli o gruppi, lesi nelle loro prerogative regolamentari o costituzionali.

- 6. 15.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera c), capoverso, sostituire le parole: il dovere, con le seguenti: l'obbligo.*

- 6. 16.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi,

Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera c), capoverso, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I regolamenti parlamentari individuano le Commissioni, Giunte o organismi interni ai quali sono attribuiti compiti ispettivi, di inchiesta, di controllo o di garanzia: la presidenza dei medesimi è riservata a parlamentari designati dai gruppi di opposizione.*

**6. 17.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo,

Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera c), capoverso, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I regolamenti parlamentari disciplinano le prerogative e i poteri del Governo e della maggioranza nonché quelli dell'opposizione nella organizzazione e nello svolgimento dei lavori parlamentari.*

**6. 18.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera c), capoverso, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I regolamenti parlamentari prevedono ade-*



guate sanzioni per la violazione del dovere di cui al presente comma.

**6. 19.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera c) capoverso, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I membri del Senato titolari di cariche monocratiche possono essere sostituiti da membri vicari secondo le modalità previste dal regolamento del Senato.*

**6. 20.** Fabbri, Roberta Agostini.

*Al comma 1, lettera c), capoverso, aggiungere, in fine, il seguente periodo: La legge disciplina i casi e le modalità di decadenza dal mandato parlamentare nel caso di reiterata violazione dell'obbligo di partecipare ai lavori parlamentari.*

**6. 21.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimi-

liano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:*

ART. 6-bis.

*(Modifica all'articolo 65 della Costituzione).*

1. Dopo il primo comma, inserire il seguente:

« Non possono essere candidati e non possono comunque ricoprire la carica di deputato e senatore coloro che hanno ricoperto per due volte l'ufficio di membro del Parlamento ».

**6. 22.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio,



Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:*

ART. 6-bis.

*(Modifica all'articolo 65 della Costituzione).*

1. Dopo il primo comma, inserire il seguente:

« Non possono essere candidati e non possono comunque ricoprire la carica di deputato e senatore coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva per delitto non colposo ovvero a pena detentiva superiore a mesi dieci e giorni venti di reclusione per delitto colposo ».

**6. 23.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo,

Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:*

ART. 6-bis.

*(Modifica all'articolo 65 della Costituzione).*

1. All'articolo 65 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« Nessuno può appartenere alle due Camere per più di due legislature, anche non consecutive ».

**6. 26.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:*

ART. 6-bis.

*(Incandidabilità, ineleggibilità,  
incompatibilità, conflitto di interessi).*

1. L'articolo 65 della Costituzione è  
sostituito dal seguente:

« ART. 65.

La legge determina i casi di incandidabilità, di ineleggibilità e di incompatibilità con l'ufficio di Deputato o di Senatore, specificando i casi di conflitto di interessi ».

**6. 27.** Quaranta, Scotto, Costantino.

## ART. 7.

*Sopprimerlo.*

- \*7. 1.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciraci, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Centemero, Picchi.

*Sopprimerlo.*

- \*7. 3.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

## ART. 7.

*(Modifiche all'articolo 66 della Costituzione).*

1. L'articolo 66 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 66.

Un organo interno a ciascuna Camera, composto secondo modalità stabilite dai ri-

spettivi regolamenti in modo da garantirne l'indipendenza, verifica, sulla base delle norme vigenti, i titoli di ammissione dei rispettivi componenti e delle cause sopraggiunte di ineleggibilità e di incompatibilità.

Le relative deliberazioni sono assunte nel termine di centoottanta giorni dalla data di proclamazione dell'elezione. Contro le deliberazioni è ammesso ricorso motivato alla Corte costituzionale, presentato da chi vi ha un interesse ».

- 7. 5.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

## ART. 7.

*(Modifica dell'articolo 66 della Costituzione).*

1. L'articolo 66 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 66.

La Corte costituzionale giudica, nei casi e secondo le modalità stabilite con legge

costituzionale, dei titoli di ammissione dei membri del Parlamento e delle cause sopraggiunte di ineleggibilità e di incompatibilità ».

**7. 4.** Costantino, Quaranta, Scotto.

*Sostituirlo 7 con il seguente:*

ART. 7.

*(Titoli di ammissione).*

1. L'articolo 66 è sostituito dal seguente:

« ART. 66.

La Corte costituzionale giudica dei titoli di ammissione dei componenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica e delle cause sopraggiunte di ineleggibilità e di incompatibilità ».

**7. 8.** Lauricella.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 7.

1. L'articolo 66 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 66.

La Corte costituzionale giudica dei titoli di ammissione dei componenti del Parlamento e delle cause, anche sopraggiunte, di ineleggibilità, incandidabilità e di incompatibilità ».

**7. 6.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del

Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 7.

*(Verifica e permanenza dei titoli di ammissione).*

1. All'articolo 66 della Costituzione, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, le parole: « e di incompatibilità » sono sostituite dalle seguenti: « , di incompatibilità e di conflitto di interessi »;

b) è aggiunto, in fine, il seguente comma: « Contro i giudizi di ineleggibilità, di incompatibilità e di conflitto di interessi è ammesso ricorso alla Corte costituzionale, nelle forme stabilite da legge costituzionale ».

**7. 7.** Costantino, Quaranta, Scotto.

*Al comma 1, sopprimere la lettera a).*

**7. 9.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De

Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sopprimere la lettera b).*

7. 10. Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:*

b) sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

« Delle relative deliberazioni è data comunicazione alle Assemblee da parte dei rispettivi Presidenti.

Esse sono impugnabili davanti alla Corte costituzionale entro quindici giorni dall'adozione con ricorso di un quinto dei componenti della Camera di appartenenza.

La Corte si pronuncia nei successivi trenta giorni. ».

7. 12. Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:*

b) sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

« Le relative deliberazioni sono impugnabili davanti alla Corte costituzionale



entro quindici giorni dall'adozione con ricorso di un quinto dei componenti della Camera di appartenenza.

La Corte si pronuncia nei successivi trenta giorni. ».

**7. 11.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera b), capoverso, sostituire le parole:* giudica dei con le seguenti: verifica, alla luce della normativa vigente, i.

**7. 13.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Bat-

tista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera b), capoverso, sostituire le parole:* giudica dei con le seguenti: verifica i.

**7. 14.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera b), capoverso, secondo periodo, sostituire le parole:* Delle

cause ostative alla prosecuzione del mandato dei senatori *con le seguenti*: Delle relative deliberazioni.

**7. 15.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, aggiungere la seguente lettera:*

c) è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« Contro le deliberazioni di cui al presente articolo di ciascuna Camera è ammesso ricorso alla Corte costituzionale da parte dei soggetti interessati, nei modi e nei termini stabiliti dalla legge della Repubblica ».

**7. 16.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi,

Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, aggiungere la seguente lettera:*

c) è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« La decisione di cui al primo o al secondo comma è assunta dalla Giunta competente ai sensi del Regolamento, salvo che i due quinti dei componenti della Camera di appartenenza richiedano che la proposta formulata dalla Giunta sia sottoposta al voto dell'Assemblea. Avverso la decisione della Giunta o dell'Assemblea è ammesso ricorso alla Corte costituzionale da parte di chi ha un interesse diretto e immediato, secondo le modalità previste dal Regolamento della Camera di appartenenza ».

**7. 17.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Al comma 1, aggiungere la seguente lettera:*

c) è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« I Regolamenti stabiliscono i termini per deliberare. Contro le deliberazioni

della Camera è sempre ammesso ricorso alla Corte costituzionale da parte di un decimo dei loro componenti ».

**7. 18.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnrotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:*

c) è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« Le controversie relative ai titoli di ammissione e alle cause di ineleggibilità e di incompatibilità, anche sopraggiunte, dei membri delle Camere, sono decise dalla Camera di appartenenza entro sei mesi dall'inizio della legislatura o dalla contestazione. Contro le deliberazioni assunte dalle Camere, o nel caso di inutile decorso del termine, l'interessato ovvero un decimo dei componenti della Camera che ha adot-

tato la deliberazione può ricorrere alla Corte costituzionale entro quindici giorni. ».

*Conseguentemente, all'articolo 13, comma 2, capoverso, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* , nonché sui ricorsi contro le deliberazioni delle Camere circa l'elezione contestata e le cause di ineleggibilità ed incompatibilità dei propri componenti.

**7. 19.** Francesco Sanna.

*Al comma 1, dopo la lettera b), inserire la seguente:*

c) dopo il secondo comma inserire il seguente:

« Avverso le deliberazioni delle Camere relative ai titoli di ammissione e alle cause sopraggiunte di ineleggibilità e incompatibilità è ammesso ricorso alla Corte costituzionale, secondo modalità stabilite dai Regolamenti parlamentari ».

*Conseguentemente, all'articolo 13, comma 2, capoverso, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* , nonché sulle controversie relative ai titoli di ammissione dei componenti di ciascuna Camera e alle cause sopraggiunte di ineleggibilità e di incompatibilità.

**7. 20.** Giorgis, Roberta Agostini, D'Attorre, Fabbri, Pollastrini.

*Al comma 1, dopo la lettera b), inserire la seguente:*

c) dopo il secondo comma inserire il seguente:

« Le controversie relative ai titoli di ammissione e alle cause sopraggiunte di ineleggibilità e incompatibilità di deputati e senatori sono giudicate dalla Corte costituzionale. I Regolamenti parlamentari disciplinano le modalità di ricorso contro le deliberazioni delle Camere ».

**7. 21.** De Menech, Borghi.

## ART. 8.

*Sopprimerlo.*

- \*8. 1.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarrelli, Ciraci, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Sopprimerlo.*

- \*8. 2.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART. 67, con il seguente:*

I membri del Senato rappresentano la Regione o la Provincia Autonoma nella quale sono stati eletti. I membri della

Camera dei deputati rappresentano la Nazione ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

**8. 3.** Giorgis.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART. 67 con il seguente:* Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato.

**8. 4.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART. 67 con il seguente:*

Ogni membro del Parlamento rappresenta la Repubblica.

- 8. 6.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 67, sostituire le parole:* del Parlamento, *con le seguenti:* della Camera dei deputati.

**\*8. 5.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 67, sostituire le parole:* del Parlamento, *con le seguenti:* della Camera dei deputati.

**\*8. 7.** Lattuca, Lauricella.

*Al comma 1, capoverso ART. 67, sostituire le parole:* del Parlamento, *con le seguenti:* della Camera dei deputati.

**\*8. 9.** Costantino, Scotto, Quaranta.

*Al comma 1, capoverso ART. 67, aggiungere, in fine i seguenti periodi:* I membri del Parlamento possono essere revocati nel corso del loro mandato quando, trascorso almeno un anno dall'inizio del mandato, lo

richiedano il dodici per cento degli elettori del collegio elettorale di provenienza del membro del parlamento o dall'uno per cento del corpo elettorale nazionale. Nel caso in cui la proposta di revoca sia votata dalla maggioranza degli aventi diritto, il membro del parlamento decade dal mandato. La legge determina le modalità di attuazione della revoca.

**8. 10.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 8, inserire il seguente:*

ART. 8-bis.

1. All'articolo 68 della Costituzione, primo comma, le parole: « I membri del Parlamento » sono sostituite dalle seguenti: « I membri della Camera dei deputati ».

**8. 01.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola



Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 8, inserire il seguente:*

ART. 8-bis.

1. All'articolo 68 della Costituzione, il secondo e il terzo comma sono soppressi.

**8. 02.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco,

Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 8, inserire il seguente:*

ART. 8-bis.

1. All'articolo 68 della Costituzione, il secondo comma è soppresso.

**8. 03.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 8, inserire il seguente:*

ART. 8-bis.

1. All'articolo 68 della Costituzione, il terzo comma è soppresso.

**8. 04.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni,

Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 8, inserire il seguente:*

ART. 8-bis.

All'articolo 68 della Costituzione, al secondo comma, le parole « della Camera alla quale appartiene » sono sostituite dalle seguenti: « del Presidente della Repubblica, di concerto con i Presidenti delle Camere ».

*Conseguentemente, dopo l'articolo 23, aggiungere il seguente:*

ART. 23-bis.

All'articolo 87 della Costituzione, dopo l'ultimo comma, è aggiunto il seguente: « Autorizza le limitazioni al diritto all'immunità parlamentare ».

**8. 05.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Dopo l'articolo 8, inserire il seguente:*

ART. 8-bis.

All'articolo 68 della Costituzione, al secondo comma, le parole: « della Camera alla quale appartiene » sono sostituite dalle seguenti: « del Presidente della Repubblica ».

*Conseguentemente, dopo l'articolo 23, aggiungere il seguente:*

ART. 23-bis.

All'articolo 87 della Costituzione, dopo l'ultimo comma, è aggiunto il seguente: « Autorizza le limitazioni al diritto all'immunità parlamentare ».

**8. 06.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Dopo l'articolo 8, inserire il seguente:*

ART. 8-bis.

1. All'articolo 68 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al secondo comma, le parole: « della Camera alla quale appartiene, nessun membro del Parlamento » sono sostituite dalle seguenti: « della Camera dei deputati, nessun deputato »;

b) al terzo comma, le parole: « membri del Parlamento » sono sostituite dalla seguente: « deputati ».

**8. 07.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Bat-

tista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 8, aggiungere il seguente:*

ART. 8-bis.

*(Modifica dell'articolo 68 della Costituzione).*

1. All'articolo 68 della Costituzione, secondo comma, le parole: « della Camera alla quale appartiene » sono sostituite dalle seguenti: « della Corte costituzionale ».

**8. 08.** Lattuca.

*Dopo l'articolo 8, inserire il seguente:*

ART. 8-bis.

1. All'articolo 68 della Costituzione, secondo comma, le parole: « può essere sottoposto a perquisizione personale o domiciliare, né » sono soppresse.

**8. 09.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa,

Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 8, inserire il seguente:*

ART. 8-bis.

1. All'articolo 68 della Costituzione, secondo comma, le parole: « ad intercettazioni, in qualsiasi forma, di conversazioni o di conversazioni o comunicazioni e » sono soppresse.

**8. 010.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco,

Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 8, inserire il seguente:*

ART. 8-bis.

*(Immunità parlamentare).*

1. All'articolo 68 della Costituzione, aggiungere, in fine, il seguente comma:

« Contro il diniego della autorizzazione è ammesso ricorso alla Corte costituzionale, che decide sulla richiesta secondo le modalità stabilite dalla legge ».

**8. 011.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Se-

goni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 8, inserire il seguente:*

ART. 8-bis.

*(Immunità parlamentare).*

1. All'articolo 68 della Costituzione, aggiungere, in fine, il seguente comma:

« Avverso il diniego della Camera di appartenenza è ammesso ricorso alla Corte costituzionale da parte di un quarto dei suoi componenti, secondo le modalità stabilite dalla legge ».

**8. 012.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

## ART. 9.

*Sopprimerlo.*

- 9. 1.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

L'articolo 69 della Costituzione è sostituito dal seguente:

## « ART. 69

I membri della Camera dei deputati ricevono un'indennità stabilita dalla legge. Ai senatori compete un'indennità, anch'essa stabilita dalla legge, non inferiore a quella meno onerosa di pertinenza dei Consigli regionali ».

- 9. 2.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarrelli, Ciraci, Distaso, Fabrizio Di Ste-

fano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, prima delle parole:* della Camera dei deputati, *inserire le seguenti:* eletti e di nomina presidenziale.

- 9. 3.** Quaranta, Scotto, Costantino.

*Al comma 1, aggiungere in fine il seguente periodo:*

I membri del Parlamento cessati dalla carica hanno diritto a un trattamento pensionistico nei casi stabiliti dalla legge. Il trattamento pensionistico è conforme in qualsiasi momento ai principi di contribuzione, ragionevolezza e proporzionalità alla durata della permanenza in carica.;

*Conseguentemente:*

*dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

2. Le disposizioni di cui all'articolo 69, come modificato dal comma 1 del presente articolo 9, si applicano anche a tutti gli assegni vitalizi e trattamenti pensionistici già in essere alla data di entrata in vigore delle disposizioni del comma 1.;

*sostituire la rubrica con la seguente:* « (Indennità e trattamento pensionistico dei parlamentari). ».

- 9. 4.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* e sono aggiunte in fine le seguenti parole: « che non può eccedere, mensilmente, tre volte lo stipendio medio nazionale ».

- 9. 5.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-



rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, le parole seguenti:* ed è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« L'indennità è sospesa al membro della Camera dei deputati arrestato, privato della libertà personale o mantenuto in detenzione ».

**9. 6.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Man-

nino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo il comma 1, inserire il seguente:*

*1-bis.* All'articolo 69 della Costituzione, dopo il primo comma è inserito il seguente:

« La misura dell'indennità è stabilita dagli elettori al momento del voto, nell'ambito del quale secondo modalità stabilite dalla legge gli elettori esprimono una preferenza per un numero intero compreso tra uno e dieci, la cui media aritmetica, ottenuta dalle indicazioni di voto valide e arrotondata al primo decimale, viene moltiplicata per il reddito medio *pro capite* dei cittadini. I membri del Parlamento non ricevono altri trattamenti economici o materiali o prestazioni di beni e servizi, diarie o rimborsi, al di fuori di tale indennità ».

**9. 7.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo,

Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. La legge disciplina i casi di non cumulabilità delle indennità o emolumenti derivanti dalla titolarità contestuale di altre cariche pubbliche.

**9. 8.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto,

Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

1. L'articolo 69 della Costituzione è sostituito del seguente «I membri della Camera dei deputati ricevono un'identica indennità stabilita dalla legge, approvata con la maggioranza dei due terzi dei componenti».

**9. 9.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

## ART. 10.

*Sopprimerlo.*

**\*10. 1.** Sannicandro, Scotto, Quaranta, Costantino.

*Sopprimerlo.*

**\*10. 2.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 10 – (*Modifica dell'articolo 70 della Costituzione*). – 1. L'articolo 70 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 70 – La Camera dei deputati e il Senato della Repubblica esercitano la fun-

zione legislativa secondo le modalità stabilite dalla Costituzione ».

**10. 3.** Sannicandro, Scotto, Quaranta, Costantino.

*Sostituirlo con il seguente:*

## ART. 10.

1. L'articolo 70 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 70. La funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere per le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali, per le leggi in materia elettorale e per quelle che disciplinano il *referendum* popolare, per le leggi che autorizzano la ratifica dei trattati relativi all'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, per la legge europea e la legge di delegazione europea, per la legge di cui all'articolo 57, settimo comma, per la legge nelle materie previste dall'articolo 117, secondo comma, lettera *p*), nonché negli altri casi previsti dalla Costituzione.

Le altre leggi sono approvate dalla Camera dei deputati.

Ogni disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati è immediatamente trasmesso al Senato delle Autonomie che, entro dieci giorni, su richiesta di un terzo dei suoi componenti, può disporre di esaminarlo. Nei trenta giorni successivi il Senato delle Autonomie può deliberare proposte di modificazione del testo, sulle quali la Camera dei deputati si pronuncia in via definitiva. Qualora il Senato delle Autonomie non disponga di procedere all'esame o sia inutilmente decorso il termine per deliberare, ovvero quando la Camera dei deputati si sia pronunciata in via definitiva, la legge può essere promulgata.

Nel caso in cui il Senato delle Autonomie abbia approvato le proposte di modificazione a maggioranza non inferiore a quella assoluta dei suoi componenti, la Camera dei deputati può non conformarsi alle modificazioni proposte dal Senato solo pronunciandosi nella votazione finale con maggioranza equivalente.

Il Senato delle Autonomie può, secondo quanto previsto dal proprio regolamento, svolgere attività conoscitive, nonché formulare osservazioni su atti o documenti all'esame della Camera dei deputati.

**10. 21.** Invernizzi, Matteo Bragantini, Caparini.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 10. – 1. L'articolo 70 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«ART. 70. La funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere per le leggi costituzionali ed elettorali e per le materie di cui all'articolo 117, primo comma, lettere a), c), d), f), g) e h).

La funzione legislativa è esercitata dalla Camera dei deputati sulle residue materie di cui all'articolo 117 in cui lo Stato ha legislazione esclusiva. La funzione legislativa è esercitata dal Senato della Repubblica su tutte le materie di legislazione concorrente ».

**10. 13.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnrotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto,

Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, sono apportate le seguenti modifiche:*

a) *sostituire il primo comma con il seguente:* La funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere per le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali, per la legge di cui all'articolo 122, primo comma, e negli altri casi previsti dalla Costituzione;

b) *sostituire il quarto comma con il seguente:* L'esame da parte del Senato è sempre disposto per le leggi che danno attuazione all'articolo 117, secondo comma, lettere b), c), m), p) nonché per i disegni di legge di cui all'articolo 81, quarto comma. In tale ultimo caso i termini per la deliberazione delle proposte di modifica sono di quindici giorni dalla data di trasmissione;

c) *sostituire il quinto comma con il seguente:* Qualora il Senato approvi modifiche del testo a maggioranza dei tre quinti, la Camera dei deputati può non conformarsi solo pronunciandosi nella votazione finale a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

**10. 22.** Giorgis, D'Attorre, Fabbri, Pollastrini, Roberta Agostini, Gasparini, Piccione, Richetti, Naccarato, Ascani, Lattuca, Bindi, Francesco Sanna.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, sono apportate le seguenti modifiche:*

a) *sostituire il primo comma con il seguente:* La funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere per le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali, per la legge di cui all'articolo 122, primo comma, e negli altri casi previsti dalla Costituzione;

b) *sostituire il quarto comma con il seguente:* L'esame da parte del Senato è sempre disposto per le leggi che danno

attuazione all'articolo 117, secondo comma, lettere *b), c), m), p)* nonché per i disegni di legge di cui all'articolo 81, quarto comma. In tale ultimo caso i termini per la deliberazione delle proposte di modifica sono di quindici giorni dalla data di trasmissione;

*c) sostituire il quinto comma con il seguente:* Qualora il Senato approvi modifiche del testo a maggioranza assoluta dei suoi componenti, la Camera dei deputati può non conformarvisi solo pronunciandosi nella votazione finale a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

**10. 24.** Giorgis, Fabbri, Pollastrini, Bindi, Roberta Agostini, Cuperlo, Naccarato, Ascani, Lattuca.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, sostituire il primo comma con il seguente:*

La funzione legislativa è esercitata dalle due Camere e dal popolo sovrano nelle forme dell'iniziativa legislativa popolare. È esercitata collettivamente dalle due Camere per le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali, per le leggi di attuazione delle disposizioni costituzionali in materia di tutela delle minoranze linguistiche, di *referendum* popolare, per le leggi che danno attuazione all'articolo 117, secondo comma, lettera *p)*, per la legge di cui all'articolo 122, primo comma, e negli altri casi previsti dalla Costituzione.

**10. 7.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferra-

resi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Manino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, sostituire il primo comma con il seguente:*

ART. 70. La funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere per le seguenti leggi:

Revisione costituzionale;

disciplina delle elezioni;

organi costituzionali e di rilievo costituzionale;

istituzione e disciplina delle autorità amministrative indipendenti; istituti di democrazia diretta;

principi generali in materia di procedimento amministrativo, rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione;

diritti e libertà garantiti dalla Costituzione;

tutela delle minoranze linguistiche;

deliberazione dello stato di guerra;

autorizzazione alla ratifica di trattati e accordi internazionali;

disciplina della formazione della volontà dell'Italia nell'Unione europea;

attuazione degli atti dell'Unione europea nelle materie di competenza dello Stato;

leggi in materia di ordinamento delle regioni e delle autonomie;



principi fondamentali che attengono ad esigenze di carattere unitario nelle materie di competenza legislativa regionale;

definizione dei livelli minimi delle prestazioni sociali e dei limiti generali allo sfruttamento delle risorse naturali ed ambientali;

leggi a garanzia dell'eguale godimento dei diritti e delle libertà costituzionalmente protetti.

**10. 11.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, sostituire il primo comma con il seguente:*

La funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere per le seguenti leggi: revisione costituzionale; disciplina delle elezioni; ordinamento, organizzazione e funzionamento degli organi costituzionali e di rilievo costituzionale; istituzione e disciplina delle autorità am-

ministrative indipendenti; istituti di democrazia diretta; leggi penali; giustizia penale, civile, amministrativa, contabile e tributaria; ordinamento giudiziario; amnistia e indulto; principi generali in materia di organizzazione amministrativa, ordinamento del pubblico impiego, procedimento amministrativo, rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione; diritti e libertà garantiti dalla Costituzione; disciplina della formazione della volontà dell'Italia nell'Unione europea; deliberazione dello stato di guerra.

**10. 12.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, sostituire il primo comma con il seguente:*

La funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere per le leggi che riguardano:

a) i rapporti regolati dagli articoli 7 e 8 della Costituzione (Chiesa cattolica e confessioni religiose);

b) la condizione giuridica dello straniero;

c) l'ambito delle riserve di legge previste negli articoli da 13 a 22 (diritti pubblici soggettivi), da 24 a 27 (giustizia), 32 (trattamenti sanitari obbligatori), 48 (elettorato attivo), 49 (partiti politici), 50 (parità di accesso), 54 (giuramento);

d) organi costituzionali e di rilievo costituzionale e loro sistemi elettorali;

e) disciplina delle fonti normative;

f) leggi di delega;

g) leggi di conversione di decreti legge;

h) disciplina degli istituti di democrazia diretta;

i) istituzione e disciplina delle autorità amministrative indipendenti;

m) principi generali in materia di procedimento amministrativo rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione;

n) le altre previste dalla Costituzione o da legge costituzionale (in particolare: nei casi in cui nel testo della relatrice ci si riferisce a « leggi organiche »);

o) legge di bilancio e rendiconto consuntivo.

**10. 15.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo,

Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, sostituire il primo comma con il seguente:*

La funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere per le leggi che riguardano:

a) disciplina delle fonti normative;

b) tutela delle minoranze linguistiche;

c) rapporti con la Chiesa cattolica e le altre confessioni religiose;

d) condizione giuridica dello straniero;

e) elezioni nazionali ed europee, norme generali per le elezioni regionali e locali;

f) organi costituzionali e di rilievo costituzionale;

g) istituzione e disciplina delle autorità amministrative indipendenti;

h) disciplina degli istituti di democrazia diretta;

i) norme generali sull'azione amministrativa e sui rapporti tra cittadino e pubbliche amministrazioni;

l) norme generali su diritti fondamentali e libertà inviolabili della persona, diritti pubblici soggettivi, partiti politici;

m) concessione di amnistia e di indulto;

n) autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali;

o) tutte le altre previste dalla Costituzione e dalle leggi costituzionali.

**10. 16.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, sostituire il primo comma con il seguente:*

La funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere per le leggi di revisione della Costituzione, le altre leggi costituzionali, le leggi elettorali, le leggi che regolano i diritti di libertà, le leggi di amnistia e indulto e le leggi di ratifica dei trattati internazionali.

**10. 23.** Costantino, Scotto, Quaranta, Sannicandro.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, sostituire il primo comma con il seguente:*

ART. 70. La funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere per le leggi di revisione della Costituzione

e le altre leggi costituzionali, per le leggi di attuazione delle disposizioni costituzionali in materia di *referendum* popolare, per le leggi che autorizzano la ratifica dei trattati relativi all'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, per le leggi che danno attuazione all'articolo 117, secondo comma, lettera *p*), per le norme in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, perequazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 117, comma 2, lettera *e*), per la legge di cui all'articolo 122, primo comma e negli altri casi previsti dalla Costituzione.

**10. 25.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, dopo le parole: collettivamente dalle due Camere, inserire le seguenti: per le leggi elettorali,*

**10. 14.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Ba-

silio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, sopprimere le parole:* per le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali, per le leggi di attuazione delle disposizioni costituzionali in materia di tutela delle minoranze linguistiche, di *referendum* popolare,.

*Conseguentemente, al comma 1, capoverso ART. 70, sopprimere il terzo, il quarto e il quinto comma.*

**10. 9.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciracì, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, sopprimere le parole:* per le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali, per le leggi di attuazione delle disposizioni costituzionali in

materia di tutela delle minoranze linguistiche, di *referendum* popolare,.

**10. 10.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciracì, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, dopo le parole:* altre leggi costituzionali, *aggiungere le seguenti:* nonché per le leggi concernenti l'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, per le parti di interesse delle Autonomie territoriali.

**10. 8.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, apportare le seguenti modificazioni:*

*al primo comma sopprimere le parole da:* « per le leggi di attuazione » *fino alla fine del comma;*

*al terzo comma:*

*a) sostituire le parole:* « Ogni disegno di legge » *con le seguenti:* « Ogni altro disegno di legge »;

*b) sostituire il secondo periodo con il seguente:* « Se il Senato, nei trenta giorni successivi, respinge il disegno di legge o delibera proposte di modificazione del testo, la Camera dei deputati delibera in via definitiva »;

*c) aggiungere, in fine, il seguente periodo:* « I disegni di legge di cui all'articolo 81, quarto comma, approvati dalla Camera dei deputati, sono esaminati dal Senato della Repubblica che può deliberare proposte di modificazione entro quindici giorni dalla data della trasmissione. »;

*sostituire il quarto comma con il seguente:*

« Nel caso in cui abbia deliberato proposte di modificazioni ai disegni di legge, il Senato della Repubblica può contestualmente richiedere che il loro esame sia deferito ad un comitato paritetico composto da ventuno deputati e ventuno senatori, designati rispettivamente dal Presidente della Camera e dal Presidente del Senato. Il comitato, esaminate le disposizioni oggetto delle proposte di modificazione deliberate dal Senato, trasmette, entro sette giorni, al Presidente della Camera una proposta di conciliazione. Su di essa o, quando il comitato non deliberi entro il predetto termine, sulle proposte di modificazione approvate dal Senato, la Camera stessa si pronuncia in via definitiva. »;

*sopprimere il quinto comma.*

**10. 18.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, sostituire le parole:* per le leggi di attuazione delle disposizioni costituzionali *fino alla fine del comma con le seguenti:* per le leggi elettorali, le leggi che regolano i diritti di

libertà, i diritti politici, le leggi di amnistia e indulto e le leggi di ratifica dei trattati internazionali.

Il Senato della Repubblica approva le leggi di recepimento del diritto dell'Unione europea, nonché quelle che dispongano nelle materie di cui agli articoli 114, terzo comma; 117, secondo comma, lettera *p-bis*); 118, terzo comma; 119, commi terzo, quinto e sesto; 120, secondo comma e 122, primo comma.

Le altre leggi sono approvate dalla Camera dei deputati.

Ogni disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati è immediatamente trasmesso al Senato che, entro dieci giorni, esprime parere di costituzionalità.

Ogni disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati è immediatamente trasmesso al Senato che, entro dieci giorni, su richiesta di un terzo dei suoi componenti, può disporre di esaminarlo. Nei trenta giorni successivi il Senato può deliberare proposte di modificazione del testo, sulle quali la Camera dei deputati, entro i successivi venti giorni, si pronuncia in via definitiva. Qualora il Senato approvi le modificazioni con la maggioranza degli aventi diritto o superiore, la Camera adotta il testo in via definitiva senza tener conto delle modifiche del Senato solo a maggioranza non inferiore a quella dell'altra Camera.

Qualora il Senato non disponga di procedere all'esame o sia inutilmente decorso il termine per deliberare, ovvero quando la Camera dei deputati si sia pronunciata in via definitiva, la legge può essere promulgata;

**10. 19.** Sannicandro, Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, al primo comma sopprimere le parole:* per le leggi di attuazione delle disposizioni costituzionali in materia di tutela delle minoranze linguistiche.

**10. 17.** Biancofiore.



*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, dopo le parole: in materia di, inserire le seguenti: giustizia civile e penale, di.*

**10. 26.** Scotto, Daniele Farina, Quaranta, Sannicandro, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, dopo le parole: in materia di, inserire le seguenti: ordinamento giudiziario, di.*

**10. 27.** Scotto, Daniele Farina, Quaranta, Sannicandro, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, dopo le parole: in materia di, inserire le seguenti: Forze armate, di.*

**10. 28.** Duranti, Quaranta, Piras, Scotto, Costantino, Sannicandro.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, dopo le parole: in materia di, inserire le seguenti: lavoro, di.*

**10. 29.** Sannicandro, Scotto, Quaranta, Airaudo, Placido, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, dopo le parole: in materia di, inserire le seguenti: tutela dei diritti, di.*

**10. 30.** Scotto, Daniele Farina, Quaranta, Sannicandro, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, dopo le parole: in materia di, inserire le seguenti: bilancio dello Stato, di.*

**10. 31.** Costantino, Scotto, Quaranta, Sannicandro, Marcon, Paglia, Melilla.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, dopo le parole: in materia di, inserire le seguenti: parità di genere, di.*

**10. 32.** Costantino, Nicchi, Pannarale, Scotto, Quaranta, Sannicandro.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, dopo le parole: in materia di, inserire le seguenti: pari opportunità, di.*

**10. 33.** Costantino, Scotto, Quaranta, Sannicandro, Nicchi, Pannarale.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, dopo le parole: in materia di, inserire le seguenti: università e accademie, di.*

**10. 34.** Costantino, Scotto, Quaranta, Giancarlo Giordano, Fratoianni, Sannicandro.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, dopo le parole: in materia di, inserire le seguenti: scuole statali, di.*

**10. 35.** Scotto, Quaranta, Costantino, Giancarlo Giordano, Fratoianni, Sannicandro.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, dopo le parole: in materia di, inserire le seguenti: insegnamento, di.*

**10. 36.** Scotto, Quaranta, Costantino, Giancarlo Giordano, Fratoianni, Sannicandro.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, dopo le parole: in materia di, inserire le seguenti: responsabilità penale, di.*

**10. 37.** Daniele Farina, Sannicandro, Costantino, Quaranta, Scotto.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, dopo le parole: in materia di, inserire le seguenti: misure di sicurezza, di.*

**10. 38.** Daniele Farina, Quaranta, Sannicandro, Costantino, Scotto.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, sopprimere le parole: di referendum popolare, per le leggi che danno attuazione all'articolo 117, secondo comma, lettera p).*

**10. 39.** Parisi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, dopo le parole: 117, secondo comma aggiungere le seguenti: lettera e), limitatamente al coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e.*

**10. 40.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, sostituire le parole da: secondo comma, lettera p), fino alla fine del comma con le seguenti: commi secondo, lettere m), p), e u), e quarto, per la legge di cui all'articolo 122, primo comma, e negli altri casi previsti dalla Costituzione.*

*Conseguentemente, al medesimo capoverso, quarto comma, sopprimere le parole: « secondo, lettera u), quarto, ».*

**\*10. 41.** Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, sostituire le parole da: secondo comma, lettera p), fino alla fine del comma con le seguenti: commi secondo, lettere m), p), e u), e quarto, per la legge di cui all'articolo 122, primo comma, e negli altri casi previsti dalla Costituzione.*

*Conseguentemente, al medesimo capoverso, quarto comma, sopprimere le parole: « secondo, lettera u), quarto, ».*

**\*10. 42.** Centemero, Russo.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, sostituire le parole da: secondo comma, lettera p), con le seguenti: commi secondo, lettera p), e quarto.*

*Conseguentemente, al medesimo capoverso, quarto comma, dopo le parole: lettera u), sopprimere la seguente: quarto.*

**10. 43.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, sostituire le parole: lettera p) con le seguenti: lettere e) e p).*

**\*10. 44.** Giancarlo Giorgetti, Invernizzi, Matteo Bragantini, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, sostituire le parole: lettera p) con le seguenti: lettere e) e p).*

**\*10. 45.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, dopo le parole: lettera p) inserire le seguenti: per le norme in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici; coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; perequazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 117, comma 1, lettera e).*

**10. 46.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, dopo le parole: lettera p) aggiungere le seguenti: e per le norme in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, perequazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 117, comma 2, lettera e), 119,.*

*Conseguentemente, al medesimo capoverso, quarto comma, sopprimere le parole: dai 119 fino a: sesto comma.*

**10. 47.** Giancarlo Giorgetti, Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, dopo le parole: lettera p), inserire le seguenti: ad esclusione delle funzioni fondamentali di Comuni e Città metropolitane,.*

**10. 48.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, dopo le parole: lettera p), inserire le seguenti: limitatamente, per quanto concerne le funzioni fondamentali di Comuni e Città metropolitane, alle leggi volte alla loro individuazione.*

**10. 49.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, dopo le parole: lettera p), inserire le seguenti: limitatamente all'ordinamento, alla legislazione elettorale e agli organi di governo di Comuni e Città metropolitane e alle disposizioni di principio sulle forme associative dei Comuni,.*

**10. 50.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, aggiungere, in fine, le seguenti parole: nonché per le leggi concernenti la partecipazione delle regioni e delle autonomie all'equilibrio economico e finanziario.*

**10. 51.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi

Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* nonché per le disposizioni concernenti la partecipazione delle Regioni e delle autonomie all'equilibrio economico e finanziario.

**10. 52.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* , nonché per la legge di cui all'articolo 57, ultimo comma.

**10. 53.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* La funzione legislativa è altresì esercitata collettivamente dalle due Camere per i disegni di legge che dispongono nelle materie di cui agli articoli 57, terzo comma, 114, terzo comma, 117, commi secondo, lettere *p*) e *u*), quarto, sesto e decimo, 118, quarto comma, 119, 120, secondo comma, e 122, primo comma, nonché per quelli che autorizzano la ratifica dei trattati relativi all'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

**10. 54.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Sono comunque approvate da entrambe le Camere le leggi che incidono sui rapporti civili ed etico-sociali disciplinati dalla Parte I della Costituzione.

**10. 55.** Costantino, Scotto, Quaranta, Sannicandro.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Per le leggi che definiscono le modalità di limitazione ed esercizio della libertà personale è richiesta l'approvazione da parte dei due rami del Parlamento.

**10. 56.** Costantino, Scotto, Quaranta, Sannicandro.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Sono approvate con procedimento bicamerale le leggi che prevedono restrizioni alla libertà di circolazione.

**10. 57.** Scotto, Quaranta, Costantino, Sannicandro.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Nello stesso testo sono approvate da entrambe le Camere le leggi che regolano l'esercizio del diritto alla tutela giurisdizionale.

**10. 58.** Costantino, Quaranta, Scotto, Sannicandro.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Entrambe le Camere approvano nello stesso testo le leggi che definiscono il contenuto degli interessi legittimi.

**10. 59.** Quaranta, Scotto, Sannicandro, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Le materie disciplinate dall'articolo 27 della Costituzione sono disciplinate con legge approvata sia dal Senato della Repubblica che dalla Camera dei deputati.

**10. 60.** Daniele Farina, Sannicandro, Scotto, Costantino, Quaranta.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Con legge costituzionale sono definite le materie regolate dalle leggi organiche. Le leggi organiche sono approvate a maggioranza dei tre quinti alla Camera e con la maggioranza assoluta al Senato. Sono sempre organiche le materie che regolano il funzionamento degli organi dello Stato e la legge elettorale nazionale.

**10. 61.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, primo comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* La funzione legislativa è altresì esercitata collettivamente dalle due Camere per i disegni di legge che dispongono nelle materie di cui agli articoli 57, quarto comma, 114, terzo comma, 117, comma secondo, lettera s), quarto, sesto e nono, 118, quarto comma, 119, 120, secondo comma.

**10. 62.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnecro, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del



Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, dopo il primo comma, inserire il seguente:* La funzione legislativa dello Stato è esercitata altresì collettivamente dalle due Camere per l'esame dei disegni di legge concernenti le materie di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera m), e 119, l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 120, secondo comma, il sistema di elezione della Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica, nonché nei casi in cui la Costituzione rinvia espressamente alla legge dello Stato o alla legge della Repubblica, di cui agli articoli 117, commi quinto e nono, 118, 125, 132, secondo comma, e 133, secondo comma.

**10. 63.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gal-

linella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, dopo il primo comma, inserire il seguente:* La funzione legislativa è altresì esercitata collettivamente per le leggi di attuazione degli atti normativi derivanti dagli obblighi internazionali.

**10. 64.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso ART. 70, dopo il primo comma, inserire il seguente:* Il Senato ha

competenza legislativa esclusiva sulle decisioni dirette alla formazione nella fase ascendente e all'attuazione nella fase discendente degli atti e delle politiche dell'Unione europea; su tutte le leggi riguardanti questioni regionali e degli enti locali, comprese quelle aventi effetti finanziari e di bilancio.

**10. 65.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, dopo il primo comma, inserire il seguente:* La funzione legislativa dello Stato è esercitata altresì collettivamente dalle due Camere per l'esame dei disegni di legge concernenti le materie di cui all'articolo 117, secondo comma, lettere *m)* e *p)*, e 119, l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 120, secondo comma, il sistema di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, nonché nei casi in cui la Costituzione rinvia espressamente alla legge dello Stato o alla legge della Repub-

blica, di cui agli articoli 117, commi quinto e nono, 118, 122, primo comma, 125, 132, secondo comma, e 133, secondo comma nonché per l'esame delle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e perequazione delle risorse finanziarie nonché le norme di attuazione della legge costituzionale n. 1 del 2012.

**10. 66.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, dopo il primo comma, inserire il seguente:* La funzione legislativa è altresì esercitata collettivamente per le leggi di attuazione degli atti derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea e dagli obblighi internazionali assunti.

**10. 67.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-

rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, sopprimere i commi secondo, terzo, quarto e quinto.*

**10. 69.** Sannicandro, Quaranta, Scotto, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, dopo il secondo comma, inserire il seguente:*

Per i disegni di legge che dispongono nelle materie di cui al Titolo V della Parte II della presente Costituzione, l'esame inizia al Senato della Repubblica che, in seguito all'approvazione, li trasmette immediatamente alla Camera dei deputati, che può approvarlo in via definitiva, senza modificazioni, a maggioranza assoluta dei componenti. In caso di modifiche apportate o di approvazione a maggioranza relativa, il testo viene trasmesso al Senato, che ha facoltà di apportare modifiche, ovvero di approvarlo senza modificazioni in via definitiva, a maggioranza assoluta dei propri componenti. Il testo, ove modificato, è trasmesso alla Camera, che lo approva, in via definitiva, a maggioranza

semplice senza apportare ulteriori modifiche, ovvero apportando ulteriori modificazioni a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

**10. 70.** Gigli, Dellai.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, sopprimere il terzo comma.*

**10. 71.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciracì, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, terzo comma, apportare le seguenti modificazioni:*

a) al primo periodo, sostituire le parole: « dalla Camera dei deputati » con le seguenti: « da una Camera »;

b) al primo periodo, sostituire le parole: « al Senato della Repubblica » con le seguenti: « all'altra Camera »;

c) al primo periodo, sostituire le parole da: « , entro » fino alla fine del comma con le seguenti: « lo esamina entro trenta giorni ».

**10. 72.** Sannicandro, Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, terzo comma, primo periodo, sostituire le parole: dieci giorni, con le seguenti: trenta giorni.*

**10. 73.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi

Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, terzo comma, primo periodo, sostituire le parole: dieci giorni, con le seguenti: quindici giorni.*

**10. 74.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, terzo comma, sostituire le parole: di un terzo con le seguenti: dalla maggioranza dei.*

**10. 75.** Parisi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, terzo comma, primo periodo, sostituire le parole: un terzo con le seguenti: un quarto.*

**\*10. 76.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, terzo comma, sostituire le parole: un terzo con le seguenti: un quarto.*

**\*10. 77.** Giorgis, Naccarato.

*Al capoverso ART. 70, terzo comma, primo periodo, sostituire le parole: può disporre di esaminarlo, con le seguenti: lo esamina.*

**10. 78.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola

Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, terzo comma, alla fine del primo periodo, aggiungere le seguenti parole:* , ovvero, con la maggioranza dei due terzi dei componenti, può deliberare di non esaminarlo.

*Conseguentemente, al medesimo comma, terzo periodo, dopo le parole:* « non disponga di procedere all'esame », *inserire le seguenti:* « , ovvero deliberi di non farlo, ».

**10. 79.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, terzo comma, sostituire il secondo periodo con il seguente:* Se il Senato, nei trenta giorni successivi, respinge il disegno di legge o delibera proposte di modificazione del testo, la Camera dei deputati delibera in via definitiva.

**10. 80.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, terzo comma, secondo periodo, sostituire le parole:* proposte di modificazione *con la seguente:* modificazioni.

**10. 81.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, apportare le seguenti modificazioni:*

a) *al terzo comma, dopo le parole:* « la Camera dei deputati si pronuncia in via definitiva. » *aggiungere le seguenti:* « La Camera dei deputati può non conformarsi alle modifiche proposte dal Senato approvando il testo definitivo a maggioranza assoluta dei suoi membri »;

b) *sopprimere il comma quarto;*

c) *al comma quinto, sopprimere l'ultimo periodo;*

d) *dopo il comma quinto, aggiungere il seguente:* « Qualora il Senato, dopo aver disposto l'esame di un disegno di legge già



approvato dalla Camera dei deputati, abbia unanimemente deliberato di non proporre modificazioni al testo, le Regioni non possono promuovere la questione di legittimità costituzionale, ai sensi dell'articolo 127, comma 2. ».

**10. 82.** Lauricella.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, terzo comma, terzo periodo, sopprimere le parole: o sia inutilmente decorso il termine per deliberare,.*

**10. 83.** Sannicandro, Quaranta, Costantino, Scotto.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, sopprimere il quarto ed il quinto comma.*

**10. 84.** Parisi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, sopprimere il quarto comma.*

**\*10. 85.** Scotto, Quaranta, Costantino, Sannicandro.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, sopprimere il quarto comma.*

**\*10. 86.** Lombardi, Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo,

Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, sopprimere il quarto comma.*

**\*10. 87.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciracì, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, quarto comma sostituire le parole: lettera u) con le seguenti: lettere e) e u).*

**10. 88.** Giancarlo Giorgetti, Invernizzi, Matteo Bragantini, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, quarto comma, dopo le parole: lettera u), inserire le seguenti: limitatamente al governo del territorio,.*

**10. 89.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, al comma quarto, dopo la parola: quarto, sono aggiunte le seguenti: e sesto.*

**10. 90.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, quarto comma, sopprimere le parole: 120, secondo comma,.*

**10. 91.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, quarto comma, sostituire le parole: e per la legge che stabilisce le forme e i termini per l'adempimento degli obblighi derivanti*

dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea *con le seguenti*: e per le leggi che stabiliscono le forme e i termini per l'adempimento degli obblighi internazionali.

**10. 92.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, quarto comma, ultimo periodo, sostituire la parola: assoluta con le seguenti: dei due terzi.*

**\*10. 93.** De Mita.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, quarto comma, sostituire la parola: assoluta con la seguente: dei due terzi.*

**\*10. 94.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-

rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, sopprimere il quinto comma.*

**\*\*10. 95.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciracì, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, sopprimere il quinto comma.*

**\*\*10. 96.** Naccarato.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, sostituire il quinto comma con il seguente: I disegni di legge di cui all'articolo 81, quarto e sesto comma, approvati dalla Camera dei deputati, sono esaminati dal Senato della Repubblica che può deliberare proposte di modificazione entro trenta giorni dalla data della trasmissione.*

**10. 101.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, quinto comma, primo periodo, sopprimere le pa-*

*role da:* entro quindici *fino alla fine del sesto comma.*

**10. 97.** Scotto, Quaranta, Marcon, Sannicandro, Melilla, Paglia, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, quinto comma, sostituire le parole:* quindici giorni *con le seguenti:* trenta giorni.

**10. 98.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, quinto comma, sopprimere il secondo periodo.*

**10. 99.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa,

Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, quinto comma, sostituire il secondo periodo con il seguente:* Qualora tali disegni di legge dispongano nelle medesime materie di cui al comma precedente e qualora il Senato della Repubblica abbia deliberato a maggioranza assoluta dei suoi componenti, si applicano le disposizioni di cui al medesimo comma precedente ».

**10. 100.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, quinto comma, secondo periodo, sopprimere le parole:* e solo qualora il Senato della Repubblica abbia deliberato a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

**10. 102.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi

Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, dopo il quinto comma, aggiungere il seguente:* I Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, d'intesa fra loro, decidono le questioni di competenza tra le due Camere, sollevate secondo le norme dei rispettivi regolamenti, in ordine all'esercizio della funzione legislativa. Tali decisioni non sono sindacabili in alcuna sede.

**10. 103.** Gasparini, Fabbri, Migliore, Ricchetti, Ferrari, Roberta Agostini.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, dopo il quinto comma, inserire il seguente:* I Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, d'intesa tra loro, nominano un comitato paritetico, composto da quattro deputati e da quattro senatori, che decide a maggioranza assoluta dei componenti in ordine al procedimento legislativo da seguire. La decisione del comitato non è sindacabile in alcuna sede.

**10. 105.** Schullian, Gebhard, Alfreider.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, dopo il quinto comma, inserire il seguente:* Il Senato esamina in prima lettura i disegni di legge che hanno prevalentemente lo scopo di determinare i livelli essenziali delle prestazioni di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera m), nonché i principi fon-

damentali nelle materie di cui all'articolo 117, terzo comma, ove non richiamate dal secondo comma del presente articolo. Dopo l'approvazione da parte del Senato della Repubblica, tali disegni di legge sono trasmessi alla Camera dei deputati che delibera in via definitiva e può apportare modifiche solo a maggioranza assoluta dei suoi componenti. La Camera dei deputati, deliberando a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può richiamare a sé l'esame dei disegni di legge di cui al primo periodo del presente comma quando il Senato non li abbia approvati entro centottanta giorni dall'assegnazione ovvero abbia approvato una questione pregiudiziale o sospensiva ovvero abbia deliberato di non passare all'esame degli articoli.

**10. 104.** Bindi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, dopo il quinto comma, inserire il seguente:* In caso di dubbio circa la natura del disegno di legge in esame e del relativo procedimento legislativo da seguire tra le due Camere, l'interpretazione e la risoluzione della questione è affidata congiuntamente al Presidente della Camera dei deputati e al Presidente del Senato della Repubblica che, d'intesa, definiscono le modalità di esame.

**10. 106.** Quaranta, Scotto, Costantino, Melilla.

*Al comma 1, capoverso ART. 70 dopo il quinto comma, inserire il seguente:* Le Camere non possono in nessun caso approvare disposizioni che riprendono i contenuti di norme di legge o atti aventi forza di legge che la Corte costituzionale ha dichiarato illegittime.

**10. 107.** Scotto, Costantino, Quaranta, Melilla, Sannicandro.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, dopo il quinto comma aggiungere il seguente:* Il Senato controlla l'attuazione delle leggi

nello svolgimento delle funzioni normativa e amministrativa del Governo, svolgendo la connessa attività conoscitiva.

**10. 108.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, sopprimere il sesto comma.*

**10. 109.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gal-

linella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70 aggiungere, in fine, il seguente comma:*

6-bis. Il Regolamento del Senato della Repubblica disciplina la composizione di una Commissione permanente per le questioni della montagna.

**10. 110.** Dellai, Gigli.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, aggiungere, in fine, il seguente comma:* Il Senato della Repubblica può deliberare, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, di sottoporre alla consultazione referendaria popolare le leggi approvate dalla Camera dei deputati nelle materie indicate al quarto comma, con le modalità stabilite dalla legge.

**10. 111.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Ab-



bate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, aggiungere, in fine, il seguente comma:* Un quinto dei componenti del Senato o un quinto dei componenti della Camera può, in ogni stato dell'esame di un disegno di legge presso l'altro ramo del Parlamento, porre la questione di competenza alla Corte costituzionale. La Corte costituzionale si pronuncia entro quindici giorni, individuando il ramo del Parlamento competente.

**10. 112.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 70, aggiungere, infine, il comma seguente:* Le Camere eleggono i presidenti e i componenti delle autorità amministrative indipendenti previa discussione delle candidature e audizione dei candidati in seduta pubblica della Commissione competente o dell'Assemblea. Con la stessa procedura esprimono parere sulle proposte governative di nomina dei funzionari dello Stato di competenza del Presidente della Repubblica e degli amministratori di istituti ed enti pubblici anche economici.

**10. 113.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al capoverso ART. 70, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

*1-bis.* La funzione legislativa dello Stato è esercitata altresì collettivamente dalle due Camere per l'esame dei disegni di legge concernenti le materie di cui all'articolo 117, secondo comma, lettere *m*) e *p*), e 119, l'esercizio delle funzioni di cui

all'articolo 120, secondo comma, il sistema di elezione della Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica, nonché nei casi in cui la Costituzione rinvia espressamente alla legge dello Stato o alla legge della Repubblica, di cui agli articoli 117, commi quinto e nono, 118, 122, primo comma, 125, 132, secondo comma, e 133, secondo

comma nonché per l'esame delle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e perequazione delle risorse finanziarie nonché le norme di attuazione della legge costituzionale n. 1 del 2012.

**10. 68.** Giancarlo Giorgetti, Invernizzi, Matteo Bragantini, Caparini.

## ART. 11.

*Sostituirlo con il seguente:*

## « ART. 11.

L'articolo 71 della Costituzione è sostituito dal seguente:

## “ ART. 71.

L'iniziativa delle leggi appartiene al Governo, a ciascun membro delle Camere agli organi ed enti ai quali sia conferita da legge costituzionale. Il popolo esercita l'iniziativa delle leggi, mediante la proposta, da parte di almeno cinquantamila elettori, di un progetto redatto in articoli.

L'esame delle proposte di iniziativa popolare da parte delle Camere è obbligatorio. I regolamenti delle Camere stabiliscono tempi e modalità con cui le proposte di legge di iniziativa popolare vengono sottoposte a deliberazione conclusiva entro sei mesi dalla loro presentazione.

La legge stabilisce le procedure con cui i cittadini possono partecipare all'elaborazione delle proposte di legge di iniziativa parlamentare e governativa attraverso appositi strumenti informatici messi a disposizione dal Governo e dalle due Camere”.

**11. 1.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande,

Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Manino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

## « ART. 11.

*(Modifica all'articolo 71 della Costituzione).*

1. L'articolo 71 della Costituzione è sostituito dal seguente:

## “ART. 71.

L'iniziativa delle leggi appartiene ai cittadini elettori, a ciascun membro delle Camere, al Governo e agli organi ed enti ai quali è conferita da legge costituzionale. I cittadini elettori esercitano l'iniziativa delle leggi mediante la proposta di un progetto redatto in articoli, che deve essere sottoposto a deliberazione conclusiva entro cinque mesi dalla loro presentazione”.

**11. 2.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate,

Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

« ART. 11.

All'articolo 71 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

“La legge disciplina la partecipazione popolare in via informatica e telematica alle iniziative legislative” ».

**11. 3.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sopprimere la lettera a).*

**11. 4.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

a) dopo il primo comma è inserito il seguente:

« Nelle materie non rientranti nell'esercizio paritario della funzione legislativa il Senato della Repubblica può, con deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, richiedere alla Camera dei deputati di procedere all'esame di un disegno di legge. In tal caso, la Camera dei deputati procede all'esame e si pronuncia entro il termine di sei mesi dalla data della deliberazione del Senato della Repubblica ».

**11. 5.** Schullian, Alfreider.

*Al comma 1, lettera a), capoverso, primo periodo, sopprimere le parole: , con delibe-*

razione adottata a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

**11. 6.** Scotto, Sannicandro, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, lettera a), capoverso, sostituire le parole: sei mesi, con le seguenti: tre mesi.*

**\*11. 7.** Scotto, Costantino, Quaranta.

*Al comma 1, lettera a), capoverso, sostituire le parole: sei mesi, con le seguenti: tre mesi.*

**\*11. 8.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sopprimere la lettera b).*

**11. 9.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola

Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: la parola: "cinquantamila" è sostituita dalla seguente: "centocinquantamila" ed.*

**\*11. 10.** Scotto, Quaranta, Costantino, Sannicandro, Melilla.

*Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: la parola: "cinquantamila" è sostituita dalla seguente: "centocinquantamila" ed.*

**\*11. 11.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi,



resi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole:* la parola: “cinquantamila” è sostituita dalla seguente: “centocinquantamila” ed.

**\*11. 12.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Al comma 1, lettera b), sostituire la parola:* centocinquantamila con la seguente: quarantacinquemila.

*Conseguentemente, alla medesima lettera, dopo le parole:* regolamenti parlamentari aggiungere, in fine, i seguenti periodi: Ove il progetto di cui al comma non sia approvato entro il termine di tre mesi, cinquecentomila elettori possono richiedere che esso sia sottoposto a referendum propositivo. La proposta soggetta a referendum propositivo è approvata se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi. Non è ammesso il referendum propositivo per le leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto. La legge determina le modalità di attuazione del referendum propositivo.

**11. 13.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Ca-

riello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera b), sostituire la parola:* centocinquantamila, con la seguente: venticinquemila.

**11. 14.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Se-

goni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera b), sostituire la parola: centocinquantamila, con la seguente: trentamila.*

**11. 15.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Manino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera b), sostituire la parola: centocinquantamila con la seguente: centomila.*

**\*11. 16.** Invernizzi, Matteo Bragantini, Caparini.

*Al comma 1, lettera b), sostituire la parola: centocinquantamila con la seguente: centomila.*

**\*11. 17.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, lettera b), sostituire le parole da: nei tempi, nelle forme fino alla fine della lettera, con le seguenti: entro nove mesi dalla presentazione delle stesse.*

**11. 19.** Costantino, Scotto, Quaranta.

*Al comma 1, lettera b), sostituire le parole da: nei tempi, nelle forme fino alla fine della lettera, con le seguenti: entro sei mesi dalla presentazione delle stesse.*

**11. 20.** Quaranta, Costantino, Scotto.

*Al comma 1, lettera b), sostituire le parole da: nei tempi, con le seguenti: entro tre mesi dalla loro presentazione.*

**11. 21.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Manino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: e comunque non*

oltre centoottanta giorni dalla data di presentazione.

**11. 22.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole:* nel termine massimo di sei mesi dalla data di presentazione.

**11. 23.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto,

resi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:*

« *b-bis*). È aggiunto, in fine, il seguente comma:

“I disegni di legge d’iniziativa popolare sono, in ogni caso, iscritti all’ordine del giorno dell’Assemblea entro e non oltre tre mesi dal deferimento alle competenti Commissioni” ».

**11. 24.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto,

Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) dopo il terzo comma, sono aggiunti i seguenti:

“Su iniziativa di almeno 500.000 elettori possono essere presentati alle Camere disegni di legge redatti in articoli, affinché siano esaminati ai sensi dell’articolo 70, primo comma. Ciascun disegno di legge, qualora le Camere non ne concludano l’esame entro sei mesi ovvero lo respingano è sottoposto a *referendum* popolare deliberativo.

Una legge costituzionale stabilisce le condizioni, le forme, i termini di presentazione e i limiti di ammissibilità dei disegni di legge di cui al primo comma e le modalità di attuazione del *referendum* deliberativo” ».

**11. 25.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 1, lettera c), capoverso, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* nei limiti entro i quali è ammesso il *referendum* abrogativo e sempreché non incida né sulle spese né sulle entrate pubbliche.

**11. 26.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, lettera c), capoverso, aggiungere, in fine, i seguenti periodi:* «Ove detto progetto non sia approvato entro il termine di dodici mesi, una quota di elettori pari ad almeno il due per cento degli aventi diritto al voto nelle precedenti elezioni per la Camera dei deputati può richiedere che tale progetto sia sottoposto a *referendum* propositivo, con le modalità definite dalla legge. La proposta è approvata se ha conseguito i voti favorevoli della

maggioranza dei partecipanti alla consultazione. ».

**11. 28.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall’Osso, D’Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell’Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D’Inca, D’Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L’Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Manino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera c), capoverso, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Il Parlamento effettua la deliberazione conclusiva sulla proposta di legge d’iniziativa popolare nel termine massimo di tre mesi dalla data di presentazione. ».

**11. 29.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall’Osso, D’Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell’Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita,

Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Manino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera c), capoverso, aggiungere, in fine, il seguente periodo: « Le leggi devono avere contenuto omogeneo e corrispondente al titolo. ».*

**11. 30.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Arini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Manino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*d)* sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

« L'iniziativa legislativa popolare è esercitata dai cittadini con la proposta di un progetto redatto in articoli. »;

« I promotori di una proposta di legge d'iniziativa popolare a voto parlamentare devono costituirsi in un comitato composto da almeno undici elettori. Il comitato deve rendere conto pubblicamente di tutte le questioni finanziarie relative all'iniziativa, a pena di decadenza della stessa.

L'iniziativa deve essere sostenuta da almeno un millesimo degli elettori della Camera dei deputati; le firme a sostegno della stessa devono essere raccolte entro diciotto mesi dalla sua presentazione. Il testo della proposta di legge d'iniziativa popolare a voto parlamentare deve essere depositato presso la Camera dei deputati.

La proposta di legge d'iniziativa popolare a voto parlamentare segue l'iter previsto per le leggi ordinarie, ma questa deve essere sottoposta a votazione definitiva entro dodici mesi dal suo deposito. In caso di mancato esame, è indetto *referendum* popolare per l'approvazione della proposta di legge, previa ammissione della stessa a seguito del giudizio preventivo di legittimità costituzionale da parte della Corte costituzionale. La legge determina le modalità di attuazione del *referendum*. »;

« Il popolo può esercitare l'iniziativa delle leggi mediante una proposta di legge d'iniziativa popolare a voto popolare.

I promotori della proposta di legge a voto popolare devono costituirsi in un comitato composto da almeno undici elettori. Il comitato deve rendere conto pubblicamente di tutte le questioni finanziarie relative all'iniziativa, a pena di decadenza della stessa.

L'iniziativa deve essere sostenuta da almeno l'uno per cento del numero degli elettori della Camera dei deputati; le firme a sostegno della stessa devono es-



sere raccolte entro diciotto mesi dalla sua presentazione.

Il testo della proposta di legge d'iniziativa popolare a voto popolare deve essere depositato presso la Camera dei deputati. La Camera può formulare al comitato promotore della proposta di legge a voto popolare proposte di modifica della legge, che possono essere accolte o respinte. Nel caso in cui sia approvata la proposta di legge, anche con le eventuali modifiche accolte dal comitato promotore, non si procede al *referendum* sull'iniziativa legislativa.

Il Parlamento può altresì elaborare una controproposta di legge. Entro centotanta giorni dalla presentazione la proposta di legge d'iniziativa popolare e la controproposta di legge parlamentare sono sottoposte a *referendum*. Se la proposta di legge non è stata approvata dal Parlamento entro dodici mesi dal deposito alla Camera dei deputati, entro i successivi sei mesi è indetto un *referendum* avente ad oggetto la proposta di legge d'iniziativa popolare e l'eventuale controproposta di legge parlamentare, previa ammissione della stessa a seguito del giudizio preventivo di legittimità costituzionale da parte della Corte costituzionale.

Nel caso che la proposta di legge d'iniziativa popolare e la controproposta di legge parlamentare accolgano insieme la maggioranza dei voti, viene approvata per la promulgazione la proposta che ottiene il maggior numero di suffragi.

Per tutta la durata della legislatura nella quale è stata approvata la legge approvata mediante questo procedimento può essere abrogata o modificata solo da un'altra legge approvata mediante il medesimo procedimento. La legge determina le modalità di attuazione del *referendum*. ».

**11. 27.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Manino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

## ART. 12.

*Sopprimerlo.*

**12. 1.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

## ART. 12.

1. L'articolo 72 della Costituzione è sostituito dal seguente:

72. Ogni disegno di legge di cui all'articolo 70, primo comma, presentato ad una Camera, è, secondo le norme del suo regolamento, esaminato da una Commissione e poi dalla Camera stessa, che l'approva articolo per articolo e con votazione finale.

Ogni altro disegno di legge è presentato alla Camera dei deputati.

I regolamenti stabiliscono procedimenti abbreviati per i disegni di legge dei quali è dichiarata l'urgenza e prevedono le modalità per la discussione e la votazione finale in tempi certi delle proposte di legge d'iniziativa popolare.

Possono altresì stabilire in quali casi e forme l'esame e l'approvazione dei disegni di legge sono deferiti a Commissioni, anche permanenti, che, alla Camera dei deputati, sono composte in modo da rispecchiare la proporzione dei gruppi parlamentari. Anche in tali casi, fino al momento della sua approvazione definitiva, il disegno di legge è rimesso alla Camera, se il Governo o un decimo dei componenti della Camera o un quinto della Commissione richiedono che sia discusso e votato dalla Camera stessa oppure che sia sottoposto alla sua approvazione finale con sole dichiarazioni di voto.

Il regolamento determina le forme di pubblicità dei lavori delle Commissioni.

La procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera è sempre adottata per i disegni di legge in materia costituzionale ed elettorale e per quelli di delegazione legislativa, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali, di approvazione di bilanci e consuntivi.

Il regolamento del Senato delle Autonomie disciplina le modalità di esame dei disegni di legge trasmessi dalla Camera dei deputati ai sensi dell'articolo 70, terzo comma.

Il Governo, acquisito il parere del Senato delle Autonomie, può chiedere alla Camera dei deputati, di deliberare che un disegno di legge sia iscritto con priorità all'ordine del giorno e sottoposto alla votazione finale entro sessanta giorni dalla richiesta ovvero entro un termine inferiore determinato in base al regolamento tenuto conto della complessità della materia. Decorso il termine, il testo proposto o accolto dal Governo, su sua richiesta, è posto in votazione, senza modifiche, articolo per articolo e con votazione finale. In tali casi,

i termini di cui all'articolo 70, terzo comma, sono ridotti della metà.

**12. 2.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Sostituirlo con il seguente:*

1. L'articolo 72 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«ART. 72. – Ogni disegno di legge presentato ad una Camera è preliminarmente esaminato dal suo Presidente, ai fini della sua ammissibilità secondo il criterio della competenza per materia. In caso di dubbio, decidono insindacabilmente i rispettivi Uffici di Presidenza, in sede congiunta.

Il disegno di legge è, secondo le norme del rispettivo regolamento, esaminato da una commissione e poi dalla Camera stessa nella sua collegialità, che l'approva articolo per articolo e con votazione finale.

Il regolamento di ciascuna Camera stabilisce procedimenti abbreviati per i disegni di legge dei quali è dichiarata l'urgenza ».

**12. 3.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, dopo il primo comma, aggiungere il seguente:*

I regolamenti determinano le forme di pubblicità dei lavori delle Commissioni.

**12. 4.** Costantino, Melilla, Scotto, Quaranta.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, sopprimere il secondo comma.*

**12. 5.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa,

Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, sostituire il secondo comma con il seguente:*

Ogni altro disegno di legge è presentato alla Camera dei deputati ed è, secondo le norme del suo regolamento, esaminato da una commissione e dalla Camera stessa, che l'approva articolo per articolo e con votazione finale.

**12. 6.** Lauricella.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, sostituire il secondo comma con il seguente:*

Per un massimo di tre volte in un anno, il Governo può chiedere alla Camera di deliberare che un disegno di legge o un argomento sia iscritto all'ordine del giorno ed esaminato con priorità, rispetto ad altri disegni di legge.

**12. 7.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Am-

brosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, secondo comma, dopo le parole: Camera dei deputati, aggiungere le seguenti: esaminato da una Commissione e poi dalla Camera stessa,*

**12. 8.** Piccione, Giorgis.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, sopprimere il terzo comma.*

*Conseguentemente, al quarto comma, apportare le seguenti modificazioni:*

a) prima della parola: « Possono » inserire le seguenti: « I regolamenti »;

b) sopprimere la seguente parola: « altresì ».

**12. 12.** Quaranta, Costantino, Scotto, Mellilla.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, sopprimere il terzo comma.*

**12. 9.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Ca-

riello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, terzo comma, dopo le parole: I regolamenti aggiungere le seguenti: di Camera e Senato.*

**12. 10.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, sopprimere il quarto comma.*

**12. 11.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo,

Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, quarto comma, sopprimere le parole:* che, alla Camera dei deputati, sono.

**12. 13.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, quarto comma, primo periodo, sopprimere le parole:* alla Camera dei deputati.

**12. 14.** Quaranta, Scotto, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, sostituire il quinto comma con il seguente:*

La procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera è sempre adottata per i disegni di legge in materia elettorale, per quelli di conversione in legge di decreti, per quelli di autorizzazione a ratificare trattati internazionali, per quelli di approvazione di bilanci e consuntivi e per tutti i casi in cui la funzione legislativa è esercitata congiuntamente dalle due Camere.

**12. 15.** Gitti.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, quinto comma, sostituire le parole:* costituzionale ed elettorale *con le seguenti:* costituzionale e in materia elettorale, esclusi quelli che regolano aspetti specifici dei modi di elezione.

**12. 16.** Marco Di Maio.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, sopprimere il sesto comma.*

**12. 20.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni,

Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso articolo 72, sopprimere il settimo comma.*

**\*12. 22.** D'Attorre, Cuperlo, Bindi, Roberta Agostini, Giorgis, Piccione.

*Al comma 1, capoverso articolo 72, sopprimere il settimo comma.*

**\*12. 23.** Lauricella.

*Al comma 1, capoverso articolo 72, sopprimere il settimo comma.*

**\*12. 25.** Quaranta, Costantino, Scotto.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, sopprimere il settimo comma.*

**\* 12. 21.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni,



Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, sostituire il settimo comma con il seguente:*

Per un massimo di tre volte in un anno, il Governo può chiedere alla Camera di deliberare che un disegno di legge o un argomento sia iscritto all'ordine del giorno ed esaminato con priorità, rispetto ad altri disegni di legge.

**12. 28.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi,

Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, sostituire il settimo comma con il seguente:*

Il procedimento prioritario non si applica in ogni caso ai disegni di legge costituzionali e per i quali è prevista la procedura normale di approvazione ed esame e, nonché per le leggi:

- a) in materia di sistemi elettorali;
- b) in materia di ordinamenti dell'Unione europea;
- c) in materia di tutela delle minoranze linguistiche;
- d) di cui ai seguenti articoli: 7, comma secondo, 8, comma terzo, 10, commi secondo e terzo, 13, 14, comma secondo, 15, comma secondo, 16, 21, commi primo, secondo e terzo, 24, commi primo e secondo, 25, 27, 32 comma secondo, 40, 48, commi terzo e quarto, 51, 60, comma secondo, 65, 66, 69, 75, 80, 87, comma nono, 98, comma terzo, 100 comma terzo, 102, 103, 108, 111, 125, 135, comma quinto e sesto, 137, comma secondo;
- e) per la cui approvazione è prescritta una maggioranza speciale.

**12. 26.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi,

Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, sostituire il settimo comma con il seguente:*

Esclusi i casi di cui all'articolo 70, primo comma, e, in ogni caso, le leggi in materia elettorale, le leggi di autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali e le leggi per la cui approvazione è prescritta una maggioranza speciale, il Governo può chiedere alla Camera dei deputati di deliberare che un disegno di legge, indicato come essenziale per l'attuazione del programma di governo, sia iscritto con priorità all'ordine del giorno e sottoposto alla votazione finale entro sessanta giorni dalla richiesta. Il regolamento disciplina limiti e modalità del procedimento, assicurando comunque un congruo tempo all'esame da parte delle Commissioni. Decorso inutilmente il termine, su richiesta del Governo, è posto in votazione, articolo per articolo e con votazione finale, il testo presentato dal Governo, ferme restando le deliberazioni già assunte dalla Camera. In tali casi, i termini di cui all'articolo 70, terzo comma, sono ridotti della metà.

*Conseguentemente, all'articolo 38, comma 8, aggiungere, in fine, le seguenti parole:*

Fino all'adeguamento del regolamento della Camera dei deputati alle norme di cui all'articolo 72, settimo comma, della Costituzione, il Governo può chiedere l'iscrizione prioritaria all'ordine del giorno di non più di due disegni di legge per ciascun programma trimestrale dei lavori.

**12. 27.** Gasparini, Richetti.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, settimo comma, dopo le parole: Esclusi i casi di cui all'articolo 70, primo comma, inserire le seguenti: nonché le materie di cui al comma 5 del presente articolo.*

**12. 29.** Scotto, Costantino, Quaranta.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, settimo comma, dopo le parole: e, in ogni caso, le leggi in materia elettorale, aggiungere le seguenti: le leggi in materia di diritti fondamentali e libertà inviolabili della persona;*

**12. 30.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-

zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, settimo comma, dopo le parole: leggi in materia elettorale aggiungere le seguenti: , le leggi di delegazione legislativa, di approvazione di bilanci e consuntivi.,*

**12. 31.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, settimo comma, dopo le parole: il Governo, aggiungere le seguenti: una volta l'anno.*

**12. 32.** Costantino, Scotto, Quaranta.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, settimo comma, dopo le parole: il Governo, aggiungere le seguenti: una volta ogni sei mesi.*

**12. 33.** Costantino, Scotto, Quaranta.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, settimo comma, dopo le parole: il Governo aggiungere le seguenti: , previa deliberazione del Consiglio dei ministri, con richiesta motivata.*

**12. 34.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, settimo comma, dopo le parole: deliberare, aggiungere le seguenti: , a maggioranza assoluta dei componenti.*

**12. 35.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola

Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso articolo 72, settimo comma, sostituire le parole da: e sottoposto alla votazione finale fino a: sono ridotti della metà con le seguenti: secondo le modalità e nei limiti previsti dal regolamento della Camera.*

**12. 37.** Giorgis, D'Attorre, Roberta Agostini, Fabbri, Bindi, Pollastrini, Cuperlo, Naccarato.

*Al comma 1, capoverso articolo 72, settimo comma, sostituire le parole da: e sottoposto alla votazione finale fino a: articolo per articolo e con votazione finale con le seguenti: . Il regolamento della Camera dei deputati disciplina le modalità e i termini della procedura di iscrizione con priorità, la quale, in ogni caso, non può essere richiesta dal Governo più di tre volte nello stesso anno.*

**12. 43.** Lauricella.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, settimo comma, sostituire la parola: sessanta, con la seguente: centottanta.*

**12. 38.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso articolo 72, settimo comma, sostituire le parole: sessanta giorni con le seguenti: tre mesi.*

**12. 39.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni,

D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso articolo 72, settimo comma, sostituire la parola: sessanta con la seguente: novanta.*

**\*12. 40.** Quaranta, Costantino, Scotto.

*Al comma 1, capoverso articolo 72, settimo comma, sostituire la parola: sessanta con la seguente: novanta.*

**\*12. 41.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto,

Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso articolo 72, al settimo comma sono apportate le seguenti modifiche:*

a) dopo le parole: « sia iscritto con priorità all'ordine del giorno e sottoposto alla votazione finale entro sessanta giorni dalla richiesta » *aggiungere le seguenti: « secondo le modalità e nei limiti previsti dal regolamento della Camera ».*

b) *sopprimere le parole da: « Decorso il termine » fino alla fine del comma.*

**12. 36.** Giorgis, Roberta Agostini, Fabbri, Bindi, Pollastrini, Cuperlo.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, settimo comma, dopo le parole: entro sessanta giorni dalla richiesta aggiungere il seguente periodo: Il termine è esteso a 90 giorni, nel caso in cui alla scadenza del termine di 60 giorni non sia ancora concluso l'esame in Commissione.*

**12. 42.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Oliaro, Sottanelli, Vecchio, Galgano, Vargiu.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, settimo comma, sopprimere gli ultimi due periodi.*

**\*12. 17.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi,



Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Galinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, settimo comma, sopprimere gli ultimi due periodi.*

**\*12. 18.** Quaranta, Scotto, Costantino.

*Al comma 1, capoverso articolo 72, settimo comma, sopprimere l'ultimo periodo.*

**\*\*12. 44.** Quaranta, Scotto, Costantino.

*Al comma 1, capoverso articolo 72, settimo comma, sopprimere l'ultimo periodo.*

**\*\*12. 45.** Bianconi, Altieri, Capezone, Chiarelli, Ciraci, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, capoverso articolo 72, settimo comma, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* Il regolamento della Camera dei deputati disciplina limiti e modalità del procedimento di cui al presente comma.

*Conseguentemente all'articolo 38, comma 8, aggiungere, in fine, le seguenti parole:*

Ai sensi dell'articolo 72, settimo comma, della Costituzione, il Regolamento della Camera dei deputati stabilisce il numero massimo di disegni di legge dei

quali il Governo può chiedere, per ciascun anno, l'iscrizione prioritaria all'ordine del giorno, assicurando comunque la possibilità di dieci richieste all'anno.

**12. 47.** Famiglietti.

*Al comma 1, capoverso articolo 72, al settimo comma aggiungere, in fine, le seguenti parole:* Il regolamento della Camera dei deputati disciplina limiti e modalità del procedimento di cui al presente comma.

*Conseguentemente all'articolo 38, comma 8, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* Fino all'adeguamento del regolamento della Camera dei deputati alle norme di cui all'articolo 72, settimo comma, della Costituzione, il Governo può chiedere l'iscrizione prioritaria all'ordine del giorno di non più di dieci disegni di legge nell'anno.

**12. 48.** Famiglietti.

*Al comma 1, capoverso articolo 72, settimo comma, aggiungere in fine il seguente periodo:* Sui disegni di legge iscritti con priorità all'ordine del giorno secondo le prescrizioni di cui al presente comma il Governo non può porre la questione di fiducia.

**12. 46.** Giorgis, D'Attorre, Naccarato.

*Al comma 1, capoverso articolo 72, aggiungere, in fine, i seguenti commi:*

«Dopo l'approvazione, qualora ne facciano richiesta centomila elettori, è indetto referendum popolare confermativo sulle leggi aventi ad oggetto:

a) le leggi costituzionali e le leggi di revisione costituzionale;

b) i trattati internazionali che importino limitazioni di sovranità ai sensi dell'articolo 11;

c) le leggi che disciplinano l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

d) le leggi sul finanziamento dei partiti e dell'attività politica.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati. La proposta di legge soggetta a referendum può essere promulgata se è approvata con la maggioranza dei voti validamente espressi.

La legge determina le modalità di attuazione del *referendum* ».

**12. 49.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 72, aggiungere, in fine, il seguente comma:* I regolamenti parlamentari prevedono le modalità per la discussione e la votazione finale in

tempi certi delle proposte di legge d'iniziativa popolare.

**12. 50.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:*

ART. 12-bis.

1. Dopo l'articolo 72 della Costituzione è inserito il seguente:

« ART. 72-bis. – La Corte dei conti può sollevare la questione di costituzionalità delle leggi, entro trenta giorni dall'entrata in vigore delle stesse, secondo le modalità e con gli effetti stabiliti dalla legge, in relazione ai profili contabili e finanziari ».

**12. 01.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Ca-

riello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano,

Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

## ART. 13.

*Sostituirlo con il seguente:*

## ART. 13.

*(Modifiche agli articoli 73 e 134 della Costituzione).*

1. All'articolo 73 della Costituzione, il primo comma è sostituito dai seguenti:

Le leggi sono promulgate dal Presidente della Repubblica entro un mese dall'approvazione. Le leggi che disciplinano le elezioni dei membri della Camera dei deputati e del Senato, le leggi di delegazione legislativa, sotto il profilo della legittimità formale, e le leggi che disciplinano i rapporti di cui alla Parte I, Titoli I, II e III della Costituzione, possono essere sottoposte, prima della loro promulgazione, al giudizio della Corte costituzionale, che deve pronunciarsi, entro il termine di un mese, sulla loro conformità alla Costituzione, su richiesta, rispettivamente, del Presidente della Camera dei deputati, del Presidente del Senato, di quaranta senatori o di un terzo dei membri della Camera dei deputati. Su richiesta del Governo, in caso di urgenza, il termine è ridotto a dieci giorni. In tali casi la richiesta alla Corte costituzionale sospende il termine per la promulgazione. In caso di dichiarazione di illegittimità costituzionale, la legge non può essere promulgata.

2. All'articolo 134 della Costituzione aggiungere in fine i seguenti commi:

La Corte costituzionale giudica altresì della legittimità costituzionale delle leggi ai sensi dell'articolo 73, secondo comma.

La Corte costituzionale giudica inoltre sui titoli di ammissione, sulle cause sopraggiunte di ineleggibilità e di incompatibilità di cui all'articolo 66 e sulle autorizzazioni a procedere di cui agli articoli 68 e 96 della presente Costituzione. La legge costituzionale stabilisce le norme per il procedimento di autorizzazione.

**13. 1.** Lauricella.

*Al comma 1, capoverso, primo comma sostituire le parole da:* entro un mese *fino alla fine del secondo comma del medesimo capoverso articolo 73, con le seguenti:* non prima di quindici giorni e non oltre sessanta giorni dalla approvazione. Entro trenta giorni dalla pubblicazione, un decimo, dei membri di una Camera può sollevare una legge, un atto avente forza di legge o un regolamento del Governo, davanti alla Corte costituzionale per manifesta violazione delle norme, anche regolamentari, sul procedimento legislativo. Il ricorso alla Corte costituzionale è altresì ammesso per ogni violazione della Costituzione. La Corte costituzionale si pronuncia entro quarantacinque giorni. Il ricorso non sospende la promulgazione.

**13. 4.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 73, primo comma, sostituire le parole da:* un mese

fino alla fine del secondo comma dal medesimo capoverso, con le seguenti: trenta giorni dall'approvazione. Le leggi sono pubblicate subito dopo la promulgazione, ed entrano in vigore 90 giorni dopo la pubblicazione, salvo che entro questo termine 250.000 elettori chiedano un *referendum* confermativo.

In questo caso l'entrata in vigore viene sospesa fino alla proclamazione dell'esito del *referendum*. La legge entra in vigore se approvata con la maggioranza dei voti validamente espressi.

Le leggi la cui entrata in vigore non può essere ritardata possono essere dichiarate urgenti con deliberazione di entrambe le Camere a maggioranza assoluta dei propri componenti. In questo caso la legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione, salvo che la legge stessa stabilisca un termine diverso.

Le leggi dichiarate urgenti devono prevedere un termine di durata.

Le leggi di conversione dei decreti legge sono dotate del requisito dell'urgenza senza necessità di una apposita deliberazione delle Camere.

Le leggi dichiarate urgenti e quelle di conversione dei decreti legge la cui durata di validità si protragga oltre i 12 mesi, sono sottoposte a *referendum* confermativo. In tal caso, se non approvate dalla maggioranza dei voti validamente espressi, perdono di efficacia fin dall'inizio e non possono essere reiterate.

Le Camere possono regolare i rapporti giuridici sorti in virtù di una legge entrata in vigore e successivamente annullata dal *referendum*.

**13. 2.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artoni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi

Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Manino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 73, primo comma, sostituire le parole da: un mese fino alla fine del secondo comma del medesimo capoverso, con le seguenti: trenta giorni dall'approvazione. Le leggi sono pubblicate subito dopo la promulgazione, ed entrano in vigore 90 giorni dopo la pubblicazione, salvo che entro questo termine 250.000 elettori chiedano un referendum confermativo secondo le modalità stabilite dalla legge.*

In questo caso l'entrata in vigore viene sospesa fino alla proclamazione dell'esito del *referendum*. La legge entra in vigore se approvata con la maggioranza dei voti validamente espressi.

Le Camere possono dichiarare una legge urgente, deliberando entrambe a maggioranza assoluta dei propri componenti. In questo caso la legge entra in vigore, il giorno successivo alla pubblicazione, salvo che la legge stessa stabilisca un termine diverso.

Le leggi di conversione dei decreti legge sono dotate del requisito dell'urgenza senza necessità di una apposita deliberazione delle Camere.

Le leggi dichiarate urgenti e quelle di conversione dei decreti legge sono sottoposte a *referendum* confermativo entro dodici mesi dall'entrata in vigore. In tal caso, se non approvate, perdono di efficacia fin dall'inizio e non possono essere reiterate. Le Camere possono regolare i



rapporti giuridici sorti in virtù di una legge entrata in vigore e successivamente annullata dal *referendum*.

**13. 3.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 73, secondo comma, sopprimere le parole:* che disciplinano l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

*Conseguentemente, al comma 2, capoverso ART. 134, sopprimere le parole:* che disciplinano l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

**13. 30.** Centemero, Russo.

*Al comma 1, capoverso ART. 73, secondo comma, sopprimere le parole:* che disciplinano l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

**13. 6.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Ba-

silio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 73, secondo comma, sostituire le parole:* l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica *con le seguenti:* la materia elettorale.

*Conseguentemente, al comma 2 del medesimo articolo, capoverso ART. 134, sostituire le parole:* l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica *con le seguenti:* la materia elettorale.

**13. 7.** Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 73, secondo comma, sostituire le parole da:* e del Senato *fino alla fine del comma, con le seguenti:* sono sottoposte, prima della loro promulgazione, al giudizio preventivo di legittimità costituzionale. La Corte costituzio-

nale si pronuncia entro il termine di trenta giorni dalla data di approvazione. Fino a tale termine la legge non può essere promulgata. In caso di dichiarazione di illegittimità la legge non può essere promulgata.

**13. 5.** Piccione.

*Al comma 1, capoverso ART. 73, secondo comma, dopo le parole:* Senato della Repubblica, *inserire le seguenti:* nonché dei rappresentanti italiani presso il Parlamento europeo, e le altre leggi che disciplinano la materia elettorale.

*Conseguentemente, al comma 2 del medesimo articolo, capoverso ART. 134, dopo le parole:* Senato della Repubblica *inserire le seguenti:* , nonché dei rappresentanti italiani presso il Parlamento europeo, e le altre leggi che disciplinano la materia elettorale.

**13. 8.** Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 73, secondo comma, dopo le parole:* Senato della Repubblica *inserire le seguenti:* nonché le altre leggi che disciplinano la materia elettorale.

*Conseguentemente, al comma 2 del medesimo articolo, capoverso ART. 134, sostituire le parole:* l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica *con le seguenti:* la materia elettorale.

**13. 9.** Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 73, secondo comma, dopo le parole:* della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica *aggiungere le seguenti:* , delle Città metropolitane, dei Comuni e del Parlamento europeo.

**13. 10.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 73, secondo comma, sostituire le parole:* possono essere sottoposte *con le seguenti:* sono sottoposte, *e sopprimere le parole:* su ricorso motivato presentato da almeno un terzo dei componenti di una Camera, recante l'indicazione degli specifici profili di incostituzionalità.

**13. 11.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 73, secondo comma, sostituire le parole:* possono essere sottoposte *con le seguenti:* sono sottoposte.

**13. 12.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 73, secondo comma, sopprimere le parole:* su ricorso motivato presentato da almeno un terzo dei componenti di una Camera, recante l'indicazione degli specifici profili di incostituzionalità.

**13. 13.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 73, secondo comma, dopo le parole:* su ricorso motivato presentato *aggiungere le seguenti:* entro trenta giorni dall'approvazione della legge.

**13. 15.** Schullian, Alfreider.

*Al comma 1, capoverso ART. 73, secondo comma, dopo le parole:* su ricorso motivato presentato *aggiungere le seguenti:* , entro venti giorni dall'approvazione della legge.

**13. 14.** Schullian, Alfreider.

*Al comma 1, capoverso, ART. 73, secondo comma, sostituire le parole:* un terzo *con le seguenti:* un decimo.

\* **13. 16.** Giorgis, D'Attorre, Fabbri, Cuperlo, Roberta Agostini.

*Al comma 1, capoverso, secondo comma, sostituire le parole: un terzo con le seguenti: un decimo.*

**\*13. 17.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso, ART. 73, secondo comma, primo periodo, sostituire le parole: un terzo, con le seguenti: un quinto.*

**\*\* 13. 18.** Quaranta, Scotto, Costantino.

*Al comma 1, capoverso, ART. 73, secondo comma, sostituire le parole: un terzo con le seguenti: un quinto.*

**\*\* 13. 19.** Giorgis, Gasparini, Ferrari, Ricchetti, Famiglietti, Ascani, Lattuca, Migliore.

*Al comma 1, capoverso, secondo comma, sostituire le parole: un terzo con le seguenti: un quarto.*

**13. 20.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massi-

miliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 73, secondo comma, dopo le parole: recante l'indicazione degli specifici profili di incostituzionalità aggiungere le seguenti: Qualora il Senato della Repubblica ritenga che una legge, approvata dalla Camera dei deputati in contrasto con una propria deliberazione espressa ai sensi dell'articolo 70, terzo e quarto comma, leda le competenze legislative delle Regioni può, prima della sua promulgazione, disporre il deferimento alla Corte costituzionale con mozione motivata, approvata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, recante l'indicazione degli specifici profili di incostituzionalità.*

*Conseguentemente, al comma 2, capoverso, ART. 134, sostituire le parole: ai sensi dell'articolo 73, secondo comma con le seguenti: e delle leggi che ledono le competenze legislative della Regione ai sensi dell'articolo 73.*

**13. 21.** Invernizzi, Matteo Bragantini, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 73, secondo comma, dopo le parole:* La Corte costituzionale si pronuncia entro il termine di trenta giorni *aggiungere le seguenti:* dalla ricezione del testo.

**13. 22.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 73, secondo comma, sopprimere le parole:* e, fino ad allora, resta sospeso il termine per la promulgazione della legge.

**13. 23.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 73, dopo il secondo comma, aggiungere il seguente:* Non sono sottoposte al giudizio preventivo di costituzionalità le leggi che disciplinano esclusivamente le modalità di svolgimento dei procedimenti elettorali.

*Conseguentemente, all'articolo 16, comma 1, lettera d), capoverso, dopo le parole:* quinto comma *aggiungere le seguenti:* , tranne le disposizioni relative alle modalità di svolgimento dei procedimenti elettorali.

**13. 32.** Famiglietti.

*Al comma 1, capoverso ART. 73, dopo il secondo comma aggiungere il seguente:* Il Senato, su richiesta di un terzo dei suoi componenti, può, prima della sua promulgazione, sollevare davanti alla Corte costituzionale con motivazione approvata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, una legge approvata dalla Camera dei deputati lesiva delle competenze legislative delle Regioni o una legge approvata dalla Camera dei deputati in assenza dei presupposti per il ricorso alla clausola di supremazia.

**13. 24.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Ca-

riello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 73, dopo il secondo comma aggiungere il seguente:* Un quarto dei componenti di ciascuna Camera può, quando ritenga che una legge o un atto approvato dal Parlamento violi la Costituzione, promuovere la questione di legittimità costituzionale davanti alla Corte costituzionale nelle condizioni, forme e termini stabiliti con legge costituzionale.

**13. 25.** Cozzolino, Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Ab-

bate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sopprimere il comma 2.*

**13. 26.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 2, capoverso ART. 134, sostituire le parole da:* legittimità costituzionale fino alla fine del comma con le seguenti: conformità rispetto a tutte le disposizioni della Costituzione degli atti normativi direttamente applicabili derivanti dalle limitazioni di sovranità e dalla partecipazione alle organizzazioni internazionali di cui all'articolo 11 e della legittimità costituzionale delle leggi che disciplinano l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica ai sensi dell'articolo 73, secondo comma.

**13. 28.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-

zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 2, capoverso ART. 134, sostituire le parole da:* che disciplinano fino alla fine del comma con le seguenti: ai sensi dell'articolo 73, secondo comma. La Corte costituzionale giudica inoltre sui titoli di ammissione, sulle cause sopraggiunte di ineleggibilità e di incompatibilità di cui all'articolo 66 e sulle autorizzazioni a procedere di cui agli articoli 68 e 96 della presente Costituzione. La legge costituzionale stabilisce le norme per il procedimento di autorizzazione.

**13. 27.** Lauricella.

*Al comma 2, capoverso ART. 134, dopo le parole:* della Repubblica aggiungere le seguenti: , delle Città metropolitane, dei Comuni e del Parlamento europeo, ai sensi dell'articolo 73, secondo comma, nonché delle leggi regionali che disciplinano il sistema di elezione del Presidente della Giunta, degli altri componenti della Giunta e dei consiglieri regionali ai sensi dell'articolo 122, secondo comma. Su tali leggi non è ammessa impugnazione nelle forme di cui al comma precedente.

**13. 29.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

3. In via transitoria, le disposizioni di cui all'articolo 73, secondo comma, come modificate dalla presente legge, si applicano anche alle leggi che regolano l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica approvate e promulgate prima della data di entrata in vigore della presente legge. In tale ipotesi, il ricorso deve essere proposto



entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

*Conseguentemente, all'articolo 40, comma 1, ultimo periodo, aggiungere, dopo*

*le parole:* dagli articoli *le seguenti:* 13, comma 2.

**13. 31.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

## ART. 14.

*Sopprimerlo.*

- \*14. 1.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sopprimerlo.*

- \*14. 2.** Lattuca.

*Al comma 1, capoverso ART. 74, primo comma, sopprimere le parole: , anche limitata a specifiche disposizioni.*

*Conseguentemente, al medesimo capoverso, terzo comma, sostituire le parole: o le specifiche disposizioni della legge sono nuovamente approvate con le seguenti: è nuovamente approvata.*

- 14. 3.** Giorgis, Gasparini, Richetti, Piccione, Lattuca, Naccarato, Migliore.

*Al comma 1, capoverso ART. 74, primo comma, sopprimere le parole: , anche limitatamente a specifiche disposizioni.*

- 14. 4.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 74, primo comma, sostituire le parole: , anche limitatamente a specifiche disposizioni con le seguenti: . Il Presidente della Repubblica può richiedere una nuova deliberazione limitatamente ad una o più specifiche disposizioni di una legge qualora la parte non oggetto del rinvio possa autonomamente sussistere. In tal caso procede alla promulgazione della parte che non ha costituito oggetto del rinvio.*

- 14. 5.** Giorgis, Gasparini, Richetti, Piccione, Lattuca, Naccarato, Migliore.

*Al comma 1, capoverso ART. 74, primo comma, aggiungere, in fine, le seguenti parole: In tal caso, la promulgazione della*

legge è sospesa fino alla nuova deliberazione delle Camere.

**14. 6.** Gasparini, Giorgis, Richetti, Piccione, Lattuca.

*Al comma 1, capoverso ART. 74, primo comma, aggiungere, in fine, le seguenti parole: con la promulgazione delle parti su cui non è richiesta una nuova deliberazione.*

**14. 7.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, capoverso ART. 74, dopo il primo comma inserire il seguente:*

Nel caso di rinvio, anche parziale della legge alle Camere, questa non può essere promulgata.

**14. 8.** Piccione.

*Al comma 1, capoverso ART. 74, sopprimere il secondo comma.*

**14. 9.** Scotto, Costantino, Quaranta.

*Al comma 1, capoverso ART. 74, secondo comma, sostituire la parola: trenta con la seguente: dieci.*

**14. 10.** Costantino, Scotto, Quaranta.

## ART. 15.

*Sopprimerlo.*

- 15. 1.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

1. L'articolo 75 della Costituzione è sostituito dal seguente: « ART. 75. In qualsiasi momento gli elettori possono chiedere che venga sottoposto a voto popolare un progetto di legge redatto in articoli.

Attraverso l'iniziativa costituzionale, i cittadini possono chiedere l'indizione del referendum propositivo costituzionale avente ad oggetto la revisione della Costituzione, raccogliendo, entro 12 mesi dalla pubblicazione ufficiale della relativa iniziativa, le sottoscrizioni di 800.000 elettori.

Attraverso l'iniziativa legislativa ordinaria i cittadini possono chiedere l'indizione del referendum propositivo legislativo per l'approvazione di una proposta di legge

ovvero la modifica o l'abrogazione di una legge raccogliendo, entro 6 mesi dalla pubblicazione ufficiale della relativa iniziativa, le sottoscrizioni di 500.000 elettori. La proposta referendaria costituzionale o legislativa è approvata se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

La conformità costituzionale della proposta referendaria è verificata preventivamente dalla Corte costituzionale. Il Parlamento può raccomandare l'accettazione o il rifiuto della proposta referendaria alla quale può contrapporre un controprogetto. In caso di controprogetto, gli aventi diritto al voto si pronunciano sia sull'iniziativa sia sull'eventuale controprogetto e possono esprimere voto favorevole o contrario su una delle due proposte o su entrambe. Gli elettori che abbiano espresso voto favorevole sia sull'iniziativa, sia sul controprogetto, possono esprimere una seconda preferenza per una delle due proposte, che verrà valutata nel caso in cui entrambe raggiungano la maggioranza dei voti validamente espressi. Risulta approvato il progetto che riceve la maggioranza dei voti validamente espressi.

La votazione popolare deve essere indetta entro 18 mesi dal deposito delle firme che sono prorogati a 24 mesi nel caso in cui il Parlamento decida di opporre un controprogetto. Il Presidente della Repubblica promulga la legge approvata dal voto popolare entro 15 giorni dalla proclamazione dei risultati. La legge entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione, salvo che la legge stessa stabilisca un termine diverso ».

- 15. 2.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita,

Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Man-  
nino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallas-  
scas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

1. L'articolo 75 della Costituzione è sostituito dal seguente: «ART. 75. – È indetto *referendum* popolare per deliberare l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge, quando lo richiedano almeno l'1 per cento degli elettori o cinque Consigli regionali.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

La legge determina le modalità di attuazione del *referendum* ».

**15. 3.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Ar-  
tini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Ba-  
silio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massi-  
miliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola  
Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-  
rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Ca-  
riello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi,  
Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese,  
Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa,  
Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal-  
l'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De  
Rosa, Del Grosso, Della Valle, Del-  
l'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi  
Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita,  
Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferrar-  
esi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella,  
Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande,  
Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate,

Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Man-  
nino, Mantero, Marzana, Micillo,  
Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco,  
Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-  
zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano,  
Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Se-  
goni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto,  
Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi,  
Turco, Vacca, Simone Valente, Valla-  
scas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 75, sostit-  
uire il primo comma con il seguente:*

« È indetto *referendum* popolare per deliberare l'abrogazione di una legge o di un atto avente valore di legge, oppure di articoli o parti di essi con autonomo valore normativo, quando lo richiedono cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali e qualora la Camera non avesse discusso e definitivamente deliberato le proposte di iniziativa popolare. ».

**15. 7.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 75 », ap-  
portare le seguenti modifiche:*

a) *al primo comma sostituire la pa-  
rola: « cinquecentomila » con la seguente:  
« settecentomila »;*

b) *al quarto comma sopprimere le  
parole: « la maggioranza degli aventi di-  
ritto o, e se avanzata da ottocentomila  
elettori, ».*

**15. 6.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, capoverso ART. 75, primo  
comma, sostituire le parole: cinquecento-  
mila con le seguenti: quattrocentomila.*

**15. 11.** Scotto, Quaranta, Costantino, Me-  
lilla.



*Al comma 1, capoverso, ART. 75 sostituire il secondo comma con il seguente:*

Non è ammesso il *referendum* per le leggi di bilancio.

**15. 12.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART.75, al secondo comma, sopprimere le parole: , di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.*

\* **15. 8.** Giancarlo Giorgetti, Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 75, secondo comma, sopprimere le parole: , di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.*

\***15. 9.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-

rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 75, dopo il secondo comma, aggiungere il seguente:*

« È altresì indetto *referendum* popolare qualora la Camera non avesse discusso e definitivamente deliberato le proposte di iniziativa popolare ».

**15. 13.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 75, sopprimere il quarto comma.*

**15. 14.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita,

Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 75, sostituire il quarto comma con il seguente:*

« La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza dei votanti alle ultime elezioni della Camera dei deputati, e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi ».

**15. 15.** Lauricella, D'Attorre, Giorgis, Roberta Agostini, Fabbri, Lattuca.

*Al comma 1, capoverso ART. 75, sostituire il quarto comma con il seguente:* La proposta soggetta a referendum è approvata se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi e se i voti favorevoli sono pari ad almeno un quarto del numero degli aventi diritto.

**15. 5.** Capezzone, Altieri, Bianconi, Chiarelli, Ciracì, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano.

*Al comma 1, capoverso ART. 75, sostituire il quarto comma con il seguente:*

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto, e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

**15. 23.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 75, sostituire il quarto comma con il seguente:* La proposta soggetta a referendum è approvata se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

**15. 4.** Capezzone, Altieri, Bianconi, Chiarelli, Ciracì, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, capoverso ART. 75, quarto comma, sopprimere le parole:* la maggioranza degli aventi diritto o, se avanzata da ottocentomila elettori.

\* **15. 18.** Quaranta, Costantino, Scotto, Melilla.

*Al comma 1, capoverso ART. 75, sopprimere le parole:* la maggioranza degli eventi diritto o, se avanzata da ottocentomila elettori.

\* **15. 22.** Capezzone, Altieri, Bianconi, Chiarelli, Ciracì, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, capoverso ART. 75, quarto comma, sopprimere le parole:* o, se avanzata da ottocentomila elettori, la maggioranza dei votanti alle ultime elezioni della Camera dei deputati, e

**15. 17.** Naccarato, Piccione.

*Al comma 1, capoverso ART. 75, al quarto comma, sostituire la parola:* ottocentomila con la seguente: cinquecentomila.

**15. 25.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 75, quarto comma, sostituire la parola:* ottocentomila con la seguente: seicentomila.

*Conseguentemente, all'articolo 39, al comma 6, sostituire la parola: quattrocetomila con la seguente: trecentomila.*

**15. 24.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 75, quarto comma, sostituire la parola: ottocentomila, con la seguente: seicentomila.*

**15. 19.** Costantino, Scotto, Quaranta, Mellilla.

*Al comma 1, capoverso ART. 75 al quarto comma, dopo le parole: Camera dei deputati aggiungere le seguenti: o se avanzata da un milione di elettori, la metà dei votanti cittadini italiani alle ultime elezioni europee.*

**15. 21.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 75, dopo il quarto comma aggiungere il seguente:*

« La verifica dell'ammissibilità dei referendum abrogativi è effettuata dalla Corte costituzionale nei trenta giorni successivi al deposito della proposta di referendum e prima che inizi la raccolta delle firme ».

**15. 26.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Manino, Mantero, Marzana, Micillo,

Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 75, quinto comma, aggiungere, in fine, le parole: e disciplina le modalità di richiesta di referendum da parte degli elettori anche in via informatica e telematica.*

**15. 27.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Manino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 75, aggiungere, in fine, i seguenti commi:*

« Qualora il progetto di cui al secondo comma dell'articolo 71 non sia approvato entro il termine di dodici mesi, cinque-

cento mila elettori possono richiedere che esso sia sottoposto a *referendum* propositivo.

La proposta soggetta a *referendum* propositivo è approvata se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi e se ha partecipato alla votazione un numero di elettori almeno pari alla maggioranza degli elettori che hanno partecipato all'ultima elezione della Camera dei deputati.

Il Parlamento procede, entro i tre mesi successivi alla data dello svolgimento del *referendum*, all'approvazione del progetto di iniziativa popolare.

Non è ammesso il *referendum* propositivo per le leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto.

La legge determina le modalità di attuazione del *referendum* propositivo. ».

**15. 28.** Sannicandro, Scotto, Quaranta, Costantino, Melilla.

*Al comma 1, capoverso, ART. 75 aggiungere, in fine, i seguenti commi:*

« È indetto *referendum* popolare propositivo per deliberare una nuova legge, quando lo richiedono il due per cento degli elettori o tre Consigli regionali. Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

La legge così approvata non può essere modificata o abrogata attraverso una legge ordinaria prima che siano trascorsi dieci anni dalla sua entrata in vigore. La legge così approvata può sempre essere modificata o abrogata attraverso una legge approvata mediante il medesimo procedimento ».

**15. 29.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Ca-

riello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi..

*Al comma 1, capoverso ART. 75 aggiungere, in fine il seguente comma:*

« La legge assicura la possibilità di raccogliere le firme a sostegno di ogni tipo di *referendum* anche attraverso supporti informatici e telematici e determina i modi in cui è garantita la corretta e imparziale informazione in materia di *referendum* ».

**15. 30.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo,

Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 15 aggiungere il seguente:*

« ART. 15-bis

*(Modifica dell'articolo 76 della Costituzione).*

1. L'articolo 76 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« L'esercizio della funzione legislativa può essere delegato al Governo con legge per oggetti definiti ed omogenei, con determinazione di principi e criteri direttivi, per la durata massima di un anno e nei limiti di spesa stabiliti dalla legge di delegazione ».

**15. 03.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Se-

goni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 15 aggiungere il seguente:*

ART. 15-bis.

« All'articolo 76 della Costituzione dopo le parole: « principi e criteri direttivi » inserire le seguenti: « specifici e puntuali tali da identificare in maniera certa ed inequivocabile l'ambito di applicazione della delega stessa ».

**15. 06.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Dopo l'articolo 15 aggiungere il seguente:*

ART. 15-bis.

*(Modifica dell'articolo 76 della Costituzione).*

1. All'articolo 76 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« Un quinto dei componenti della Camera può chiedere che il parere sui decreti legislativi predisposti dal Governo sia esaminato e approvato dalla Camera stessa. Il Consiglio dei ministri si attiene ai pareri parlamentari, salvo motivato dissenso nel caso in cui il parere non sia stato esaminato dalla Camera. ».

**15. 04.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De



Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 15 aggiungere il seguente:*

ART. 15-bis.

*(Modifiche all'articolo 76 della Costituzione).*

1. All'articolo 76 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma: « Gli schemi dei decreti legislativi, predisposti dal Governo, sono sottoposti al parere delle Commissioni parlamentari competenti.

**15. 05.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita,

Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 15 aggiungere il seguente:*

ART. 15-bis.

*(Modifica all'articolo 76 della Costituzione).*

1. All'articolo 76 della Costituzione, dopo il primo comma è aggiunto il seguente: « Su tali disegni di legge il Governo non può porre la questione di fiducia.

**15. 08.** D'Attorre, Roberta Agostini, Polastrini.

*Dopo l'articolo 15 aggiungere il seguente:*

ART. 15-bis.

*(Esercizio della funzione legislativa di delega al Governo).*

1. All'articolo 76 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« La delega non è consentita nelle materie di esercizio paritario della funzione legislativa di cui all'articolo 70, primo comma.

**15. 09.** Schullian, Alfreider.

## ART. 16.

*Sopprimerlo.*

- 16. 1.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

## ART. 16.

*(Modifiche all'articolo 77 della Costituzione).*

1. L'articolo 77 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 77. – Il Governo non può, senza delegazione delle Camere, emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria.

Il Governo può adottare provvedimenti provvisori con forza di legge in casi straordinari di necessità e di urgenza per far fronte alle emergenze riguardanti la sicurezza nazionale, la salute pubblica, le

calamità naturali, la responsabilità dello Stato derivante da inadempimenti di atti normativi dell'Unione europea o per l'introduzione di misure di finanza pubblica, quando la tempestività dell'intervento normativo sia condizione della sua efficacia. Il Governo deve, il giorno stesso della sua adozione, presentare il decreto alle Camere chiedendo la conversione in legge. Le Camere, anche se sciolte, sono appositamente convocate e si riuniscono entro cinque giorni.

Il Governo non può, mediante decreti, rinnovare disposizioni di decreti non convertiti in legge, né ripristinare l'efficacia di disposizioni dichiarate illegittime dalla Corte costituzionale.

I decreti non possono contenere misure che non siano immediatamente applicabili e che non abbiano carattere specifico e fra loro omogeneo.

Le Camere devono deliberare sulla conversione in legge dei decreti entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione e non possono modificarli salvo che per quanto attiene alla copertura degli oneri finanziari. I decreti perdono efficacia fin dall'inizio se entro quarantacinque giorni non sono convertiti in legge. Le Camere possono tuttavia regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti ».

- 16. 2.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo,

Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 16. – 1. L'articolo 77 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«ART. 77. – Il Governo non può, senza delegazione delle Camere, emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria.

Quando, in casi straordinari di necessità e d'urgenza, il Governo adotta, sotto la sua responsabilità, provvedimenti provvisori con forza di legge, deve il giorno stesso presentarli per la conversione alla Camera competente per materia che, anche se sciolta, è appositamente convocata e si riunisce entro cinque giorni.

I decreti perdono efficacia sin dall'inizio, se non sono convertiti in legge entro quarantacinque giorni dalla loro pubblicazione.

Il Governo non può reiterare decreti non convertiti, ciascuna Camera può tuttavia regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti. I decreti non possono essere emanati, o convertiti in legge, se contengono disposizioni disomogenee tra loro ».

**16. 3.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, sopprimere le lettere a), b) e c).*

**16. 4.** Sannicandro, Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, sopprimere la lettera a).*

**16. 7.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Mas-

similiano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

a) *Sostituire il primo comma con il seguente:* Il Governo non può, senza delegazione disposta con legge, emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria. Sui disegni di legge di delegazione di iniziativa del Governo non può essere posta la fiducia.

**16. 10.** Lauricella.

*Al comma 1, dopo la lettera a) aggiungere la seguente:*

a-bis) al terzo comma, dopo il primo periodo, è aggiunto il seguente: « Qualora il decreto disciplini materia elettorale, se la legge di conversione è sottoposta, prima della promulgazione, a giudizio preventivo di legittimità della Corte costituzionale, il termine di sessanta giorni è differito di quarantacinque giorni.

Conseguentemente alla lettera d), capoverso, dopo le parole: quinto comma aggiungere le seguenti: ad esclusione della materia elettorale.

**16. 9.** Marco Di Maio.

*Al comma 1, sopprimere la lettera b).*

**16. 11.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: che, anche se sciolta con le seguenti: , anche quando la funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere. La Camera dei deputati, anche se sciolta.*

*Conseguentemente, al medesimo comma, lettera d), capoverso, terzo comma, dopo le parole: dell'articolo 70, aggiungere le seguenti: terzo e quarto comma.*

**16. 12.** Gasparini, Giorgis.

*Al comma 1, sopprimere la lettera c).*

**16. 13.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sostituire la lettera c) con la seguente:*

*c) il terzo comma è sostituito dal seguente: « I decreti perdono efficacia sin dall'inizio, se non sono convertiti in legge entro novanta giorni dalla loro pubblicazione. La Camera dei deputati può tuttavia regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti. Il Governo non può ricorrere nuovamente alla decretazione d'urgenza per decreti che non sono stati convertiti.*

**16. 14.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, lettera d), capoverso, primo comma, sopprimere le parole: , mediante provvedimenti provvisori con forza di legge.*

**16. 17.** Scotto, Costantino, Quaranta.

*Al comma 1, lettera d), capoverso, primo comma, sostituire le parole:* nell'articolo 72, quinto comma *con le seguenti:* negli articoli 70, primo comma e 72, quinto comma.

**16. 25.** Schullian, Alfreider.

*Al comma 1, lettera d), capoverso, primo comma, dopo le parole:* quinto comma *aggiungere le seguenti:* , ad esclusione della materia elettorale; *e, alla medesima lettera, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* il Governo non può adottare provvedimenti d'urgenza in materia elettorale, fatti salvi quelli strettamente attinenti al procedimento elettorale, durante il periodo in cui la Camera è sciolta o manchi meno di sei mesi al termine della legislatura.

**16. 20.** Famiglietti.

*Al comma 1, lettera d) capoverso, primo comma, dopo le parole:* quinto comma *aggiungere le seguenti:* , tranne le disposizioni relative alle modalità di svolgimento dei procedimenti elettorali;

**16. 21.** Famiglietti.

*Al comma 1, lettera d), capoverso, primo comma, dopo le parole:* 72, quinto comma, *aggiungere le seguenti:* , con esclusione della materia elettorale.

**16. 22.** Marco Di Maio.

*Al comma 1, lettera d), capoverso, primo comma, sopprimere le parole:* ripristinare l'efficacia di norme di legge o di atti aventi forza di legge che la Corte costituzionale ha dichiarato illegittimi per vizi non attinenti al procedimento.

*Conseguentemente all'articolo 16, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:* 2. All'articolo 136, dopo il secondo comma, è aggiunto il seguente: « Le norme che la Corte costituzionale ha dichiarato illegit-

time per vizi non attinenti il procedimento non possono essere ripristinate ».

**16. 15.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, lettera d), capoverso, primo comma, sopprimere le parole:* per vizi non attinenti al procedimento.

**16. 16.** Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, lettera d), capoverso, secondo comma, sopprimere le parole:* di immediata applicazione e.

**16. 18.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, lettera d), capoverso sostituire il terzo comma, con il seguente:* L'esame dei disegni di legge di conversione dei decreti, aventi a oggetto esclusivamente materie non rientranti nell'esercizio paritario della funzione legislativa di cui all'articolo 70, primo comma, è disposto dal Senato della Repubblica entro trenta giorni dalla loro presentazione alla Camera dei deputati e le proposte di modificazione possono essere deliberate entro dieci giorni dalla data di trasmissione del testo. I disegni di legge di conversione dei decreti, aventi anche parzialmente a oggetto materie rientranti nell'esercizio paritario della funzione legislativa di cui all'articolo 70, primo comma, vanno approvati paritariamente dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica.

**16. 27.** Schullian, Alfreider.

*Al comma 1, lettera d), capoverso, terzo comma, sostituire le parole:* dieci giorni *con le seguenti:* quindici giorni.

**16. 24.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi,



Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera d), capoverso, quarto comma, sostituire le parole:* estranee all'oggetto o alle finalità del decreto *con le seguenti:* non strettamente attinenti all'oggetto e alle finalità del decreto.

**16. 26.** Gasparini, Giorgis.

*Al comma 1, lettera d), capoverso, quarto comma, sostituire la parola:* o *con la seguente:* e.

**16. 23.** Giorgis, Gasparini.

*Al comma 1, lettera d), capoverso, quarto comma, aggiungere, in fine, le parole:* , né disposizioni interamente sostitutive del decreto.

**16. 8.** Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, lettera d), capoverso, quarto comma, aggiungere, in fine, le parole:* né disposizioni non aventi contenuto specifico e di immediata applicazione.

**16. 29.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio,

Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera d), capoverso, quarto comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* I decreti non possono disporre l'istituzione di nuovi tributi, né prevedere l'applicazione di tributi esistenti ad altre categorie di soggetti.

**16. 28.** Invernizzi, Matteo Bragantini, Caparini.

*Al comma 1, lettera d), capoverso, aggiungere, in fine, il seguente comma:* Entro cinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione un quinto dei componenti di una Camera può sollevare davanti alla Corte costituzionale la questione di legittimità in tutto o in parte del decreto convertito in legge con riferimento all'osservanza di quanto disposto dal presente articolo. La Corte costituzionale decide entro i successivi venti giorni.

**16. 30.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio,

Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera d), capoverso aggiungere, in fine, il seguente comma: I decreti possono essere adottati in materia*

di sicurezza nazionale, pubbliche calamità e norme finanziarie.

**16. 19.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

## ART. 17.

*Sopprimerlo.*

- 17. 1.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sostituire il capoverso ART. 78, con il seguente: Le Camere deliberano lo Stato di guerra e conferiscono al Governo i poteri necessari.*

- 17. 2.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 78, sostituire le parole: La Camera dei deputati con le seguenti: Il Parlamento in seduta comune.*

*Conseguentemente, all'articolo 37, comma 7, sopprimere la lettera c).*

- 17. 3.** Costantino, Quaranta, Scotto, Duranti, Piras, Sannicandro.

*Al comma 1, capoverso ART. 78, sostituire le parole: La Camera dei deputati con le seguenti: Le Camere.*

*Conseguentemente, all'articolo 37, comma 7, sopprimere la lettera c).*

- 17. 4.** Costantino, Quaranta, Scotto, Duranti, Piras, Sannicandro.

*Al comma 1, capoverso ART. 78, dopo la parola: delibera aggiungere le seguenti: a maggioranza dei quattro quinti.*

- 17. 5.** De Mita.

## ART. 18.

*Sopprimerlo.*

- \*18. 1.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Sopprimerlo.*

- \*18. 2.** Bianconi, Centemero.

*Sopprimerlo.*

- \*18. 3.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Del-

l'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

1-bis. All'articolo 79, terzo comma, sono aggiunte, in fine, le parole: « nonché ai reati che violano l'integrità personale fisica morale e contro la vita e la dignità umana ».

- 18. 4.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

## ART. 19.

*Sopprimerlo.*

**19. 1.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sopprimere le parole da:* ed è aggiunto *fino alla fine del comma.*

\* **19. 3.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciraci, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Parisi, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, sopprimere le parole da:* ed è aggiunto *fino alla fine del comma.*

\* **19. 4.** Piccione.

*Al comma 1, sostituire le parole:* ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo *con le*

*seguenti:* e sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi *ed aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Le leggi stesse sono sottoposte a referendum popolare quando, entro due mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda un terzo dei membri di una Camera o cinquecentomila elettori o dieci Consigli regionali. La legge sottoposta a referendum non è promulgata se non è approvata dalla maggioranza dei voti validi.

**19. 7.** Lauricella.

*Al comma 1, sostituire le parole:* ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo *con le seguenti:* e sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi *e aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Le proposte di ratifica dei trattati relativi all'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea quando lo richiedono ottocentomila elettori sono sottoposte a referendum consultivo.

**19. 6.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 1, sostituire le parole:* ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo *con le seguenti:* e sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi *e aggiungere, in fine, il seguente periodo:* . Il Governo comunica e illustra alle Camere i progetti degli accordi internazionali prima della loro sottoscrizione.

**19. 8.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gal-



linella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, le parole:* a maggioranza assoluta.

**19. 5.** Merlo, Borghese.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

2. All'articolo 80 della Costituzione dopo il primo comma, è aggiunto il seguente:

Le leggi previste dal comma precedente sono sottoposte a *referendum* popolare entro 180 giorni dall'approvazione. La legge sottoposta a *referendum* non è promulgata se non è approvata dalla maggioranza dei voti validamente espressi.

**19. 9.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco,

Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 19 aggiungere il seguente:*

ART. 19-bis.

*(Modifiche all'articolo 81 della Costituzione).*

1. L'articolo 81 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 81.

Le Camere approvano ogni anno i bilanci e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo. L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.

Con la legge di approvazione del bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese.

Ogni altra legge che importi nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte ».

*Conseguentemente:*

1. *dopo l'articolo 26 aggiungere il seguente:*

« ART. 26-bis.

1. All'articolo 97, comma 1, della Costituzione le parole: « , in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea » sono soppresse;

2. *All'articolo 30, comma 1, capoverso « ART. 117 », sopprimere le parole:* « nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dagli obblighi internazionali »;

3. *All'articolo 32, comma 1, capoverso « ART. 119 », sopprimere le parole:* « e concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea »;

4. All'articolo 39, dopo il comma 6 aggiungere il seguente:

« 6-bis. Con l'entrata in vigore della presente legge costituzionale sono abrogati l'articolo 5 della Legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 e la legge 24 dicembre 2012 n. 243 ».

**19. 010.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciraci, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

Dopo l'articolo 19 aggiungere il seguente:

ART. 19-bis.

(Modifiche all'articolo 81 della Costituzione).

1. L'articolo 81 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 81.

Le Camere approvano ogni anno i bilanci e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo.

L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.

Con la legge di approvazione del bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese.

Ogni altra legge che importi nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte.

Nel bilancio delle pubbliche amministrazioni, dello Stato e delle Regioni, le spese totali non possono superare le entrate totali. Il ricorso all'indebitamento non è consentito. La legge regola le modalità di applicazione del principio del pareggio di bilancio ai singoli livelli di governo tenendo conto del ciclo economico e garantendo comunque il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento del-

l'Unione europea e dagli obblighi internazionali.

Le spese totali delle amministrazioni pubbliche non possono superare il 40 per cento del prodotto interno lordo.

Eventuali violazioni del disposto dei commi cinque e sei emerse in sede di rendiconto devono essere compensate nelle leggi di bilancio nel successivo triennio.

La legge di bilancio che comporti il ricorso all'indebitamento deve essere approvata a maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera e contenere il relativo piano di ammortamento.

La legge di bilancio che comporti spese totali delle amministrazioni pubbliche superiori al 40 per cento del prodotto interno lordo e non preveda, contestualmente, un incremento delle entrate totali ma faccia ricorso all'indebitamento deve essere approvata a maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera e contenere il relativo piano di ammortamento e deve prevedere il rispetto del vincolo sulle spese totali entro la scadenza del piano di ammortamento del debito stesso. Qualora la legge di bilancio comporti spese totali delle amministrazioni pubbliche superiori al 40 per cento del prodotto interno lordo e preveda, contestualmente, un incremento delle entrate totali, deve essere approvata a maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera e prevedere la sostituzione delle maggiori entrate con il ricorso all'indebitamento entro un quinquennio dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio stessa, il piano di ammortamento del debito stesso e la previsione del rispetto del vincolo sulle spese totali entro la scadenza del piano di ammortamento del debito stesso. In quest'ultimo caso, alla legge di bilancio relativa all'esercizio in cui si fa ricorso all'indebitamento si applica quanto previsto dall'ottavo comma ».

**19. 06.** Antonio Martino, Capezzone, Altieri, Bianconi, Chiarelli, Ciraci, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Dopo l'articolo 19 aggiungere il seguente:*

ART. 19-bis.

*(Modifiche all'articolo 81 della Costituzione).*

1. L'articolo 81 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 81.

La Camera dei deputati ogni anno approva con legge il bilancio e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo.

L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.

Con la legge di approvazione del bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese.

Ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte.

Lo Stato ricorre all'indebitamento ai fini degli investimenti produttivi, e per perseguire la piena occupazione, la tutela della retribuzione reale, sostenendo la crescita delle domanda, e tutelando e favorendo il risparmio popolare ai fini dell'articolo 47 ».

*Conseguentemente, all'articolo 10, comma 1, capoverso articolo 70, comma quinto, sostituire la parola: quarto con la seguente: primo.*

**19. 07.** Lauricella.

*Dopo l'articolo 19 aggiungere il seguente:*

ART. 19-bis.

1. L'articolo 81 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 81.

La Camera dei deputati ogni anno approva con legge il bilancio e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo.

L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.

Con la legge di approvazione del bilancio non possono essere stabiliti nuovi tributi e nuove spese.

Ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte.

Il ricorso all'indebitamento è consentito, previa autorizzazione della Camera dei deputati adottata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, sulla base degli effetti negativi del ciclo economico nell'esercizio precedente o anche in caso di differenza negativa della produzione e degli investimenti rispetto al potenziale economico del Paese, nella misura necessaria a raggiungere gli obiettivi di piena occupazione e di tutela della retribuzione reale, sostenendo la crescita della domanda, e tutelando e favorendo il risparmio popolare ai fini dell'articolo 47.

*Conseguentemente, all'articolo 37 sopprimere il comma 6.*

**19. 01.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Dopo l'articolo 19, aggiungere il seguente:*

ART. 19-bis.

*(Modifica all'articolo 81 della Costituzione).*

1. L'articolo 81 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 81.

Le Camere approvano ogni anno i bilanci e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo.

L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.

Con la legge di approvazione del bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e

nuove spese. Ogni altra legge che importi nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte.

**19. 02.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Arini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 19 aggiungere il seguente:*

ART. 19-bis.

*(Modifica all'articolo 81 della Costituzione).*

1. L'articolo 81 della Costituzione è sostituito dal seguente:

Le Camere approvano ogni anno i bilanci ed il rendiconto consuntivo presentati dal Governo. L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.

Con la legge di approvazione del bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e

nuove spese. Ogni altra legge che importi nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte.

**19. 03.** D'Attorre, Bindi, Fabbri, Cuperlo, Pollastrini, Migliore.

*Dopo l'articolo 19 aggiungere il seguente:*

ART. 19-bis.

*(Modifica all'articolo 81 della Costituzione).*

1. L'articolo 81 della Costituzione, il secondo comma è sostituito dal seguente: Il ricorso all'indebitamento è consentito al fine di finanziare investimenti.

**19. 04.** D'Attorre, Giorgis, Bindi, Fabbri, Cuperlo, Pollastrini.

*Dopo l'articolo 19 aggiungere il seguente:*

ART. 19-bis.

*(Modifiche all'articolo 81 della Costituzione).*

1. All'articolo 81, primo comma, della Costituzione, dopo le parole: « del ciclo economico. » sono aggiunte le seguenti: « Lo Stato assicura altresì il contenimento della pressione fiscale entro il limite del quaranta per cento del prodotto interno lordo nazionale. ».

2. All'articolo 81, sesto comma, della Costituzione, sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo le parole: « la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni » aggiungere le seguenti parole: « nonché le misure di rientro e sanzionatorie a carico delle Regioni e degli enti locali che violino gli obblighi di cui all'articolo 119, primo comma »;

b) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « In ogni caso, le misure di rientro e sanzionatorie di cui al presente comma sono applicate all'esito di procedimenti in contraddittorio con l'ente inte-

ressato e nel rispetto dei principi di responsabilità, adeguatezza, gradualità e proporzionalità ».

**19. 08.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Dopo l'articolo 19 aggiungere il seguente:*

ART. 19-bis.

*(Modifiche all'articolo 81 della Costituzione).*

1. All'articolo 81, primo comma, della Costituzione, dopo le parole: « del ciclo economico. » sono aggiunte le parole: « Lo Stato assicura altresì il contenimento della pressione fiscale entro il limite individuato, in rapporto alla media dei Paesi dell'Unione europea, dalla legge di cui al sesto comma ».

2. All'articolo 81, sesto comma, della Costituzione, sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo le parole: « la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni » sono aggiunte le parole: « , il limite alla pressione fiscale, nonché le misure di rientro e sanzionatorie a carico delle Regioni e degli enti locali che violino gli obblighi di cui all'articolo 119, primo comma »;

b) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « In ogni caso, le misure di rientro e sanzionatorie di cui al presente comma sono applicate all'esito di procedimenti in contraddittorio con l'ente interessato e nel rispetto dei principi di responsabilità, adeguatezza, gradualità e proporzionalità ».

**19. 09.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Dopo l'articolo 19 aggiungere il seguente:*

ART. 19-bis.

*(Modifiche all'articolo 81 della Costituzione).*

1. All'articolo 81, secondo comma, le parole: « delle Camere » sono sostituite

dalle seguenti: « della Camera dei deputati » conseguentemente la parola: « rispettivi » è soppressa.

2. Il quarto comma è sostituito dal seguente: « La Camera dei deputati ogni anno approva con legge il bilancio e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo ».

3. Al sesto comma le parole: « di ciascuna Camera » sono sostituite dalle seguenti: « della Camera dei deputati ».

**19. 05.** Naccarato.

*Dopo l'articolo 19 aggiungere il seguente:*

ART. 19-bis.

1. L'articolo 81 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 81 – Le Camere approvano ogni anno i bilanci e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo.

L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.

Con la legge di approvazione del bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese.

Ogni altra legge che importi nuove o maggiori spese provvede ai mezzi per farvi fronte.

La legge generale sulla contabilità e la finanza pubblica definisce i vincoli di bilancio nel rispetto dei diritti fondamentali delle persone.

*Conseguentemente:*

*1) dopo l'articolo 26 aggiungere il seguente:*

ART. 26-bis.

1. All'articolo 97, della Costituzione, primo comma sono aggiunte, in fine, le



parole: « nel rispetto dei diritti fondamentali delle persone ».

2) L'articolo 5 della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 è abrogato.

*Sostituire l'articolo 32 con il seguente:*

**ART. 32-bis.**

1. L'articolo 119 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 119 – Ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e alle Regioni sono attribuiti risorse pubbliche in relazione alle esigenze di tutela dei diritti sociali e civili, comunque sufficienti a garantire in ciascuna parte del territorio nazionale i livelli essenziali delle prestazioni.

Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni.

La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa.

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio.

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno un proprio

patrimonio, attribuito secondo i principi generali determinati dalla legge dello Stato.

Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. È esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti dagli stessi contratti.

**19. 011.** Marcon, Melilla, Scotto, Quaranta, Costantino, Paglia.

*Dopo l'articolo 19 aggiungere il seguente:*

**ART. 19-bis.**

1. L'articolo 81 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 81. – Le Camere approvano ogni anno i bilanci e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo.

L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.

Con la legge di approvazione del bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese. Ogni altra legge che importi nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte.

*Conseguentemente:*

*1) dopo l'articolo 26 aggiungere il seguente:*

**ART. 26-bis.**

1. Il primo comma dell'articolo 97 della Costituzione è abrogato.

2. L'articolo 5 della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 è abrogato.

2) all'articolo 32, comma 1, capoverso ART. 119:

a) al primo comma, sopprimere le parole: « , nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e concorrono ad assicurare

l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea ».

b) al sesto comma, secondo periodo, sopprimere le parole: « , con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio ».

3) all'articolo 40, comma 1 dopo le parole: « salvo quelle previste » aggiungere le seguenti: « dai commi 6 e 6-*bis* dell'articolo 37 che si applicano a decorrere dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2015, nonché.

**19. 012.** Marcon, Melilla, Scotto, Quaranta, Costantino, Paglia.

## ART. 20.

*Sopprimerlo.*\* **20. 1.** Bianconi, Centemero.*Sopprimerlo.*\* **20. 2.** Lauricella.*Sopprimerlo.*

\* **20. 3.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 20. – (*Inchieste parlamentari*). – 1. L'articolo 82 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 82. – Ciascuna Camera ha il potere e, se lo richiede un quarto dei suoi

componenti, il dovere di disporre inchieste su materie di pubblico interesse.

A tale scopo nomina fra i propri componenti una Commissione formata in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi. La designazione del presidente della Commissione compete ai gruppi parlamentari di opposizione nell'ipotesi che l'istituzione della Commissione d'inchiesta sia stata richiesta dalla minoranza.

La Commissione di inchiesta procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri istruttori e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria ».

**20. 4.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 82, apportare le seguenti modifiche:*

a) *al primo comma sopprimere l'ultimo periodo.*

b) al secondo comma, primo periodo, sostituire la parola: « ciascuna » con la seguente: « la » e al secondo periodo sopprimere le parole: « Alla Camera dei deputati ».

**20. 5.** D'Attorre, Roberta Agostini, Fabri.

*Al comma 1, capoverso ART. 82, primo comma, secondo periodo, sopprimere le parole: concernenti le autonomie territoriali.*

**20. 6.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 82, primo comma, sostituire le parole: le autonomie territoriali con le seguenti: le competenze delle singole Regioni.*

**20. 11.** Quaranta, Costantino, Scotto.

*Al comma 1, capoverso ART. 82, secondo comma, al primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: , formata in modo da rispecchiare la proporzione fra i vari gruppi.*

*Conseguentemente, al medesimo comma, sopprimere il secondo periodo.*

**20. 7.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 82, secondo comma, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: Il presidente della Commissione di inchiesta è eletto tra un membro dei Gruppi parlamentari di opposizione.*

**20. 8.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 82, aggiungere, in fine, le parole: ; il Senato ha potere di veto qualora i trattati coinvolgano l'autonoma sfera della competenza regionale.*

**20. 12.** Quaranta, Scotto, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 82, aggiungere, in fine, il seguente comma:*

Le Camere possono deliberare indagini conoscitive sulle attività e sul funzionamento dell'amministrazione e su ogni altra questione di pubblico interesse. A tal fine possono avvalersi delle strutture dello Stato. Le amministrazioni pubbliche sono tenute a fornire alle Commissioni parlamentari le informazioni e i documenti da esse richieste.

**20. 10.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi,

Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 82, aggiungere, in fine, il seguente comma:*

La votazione finale sulla proposta di istituzione di Commissioni di inchiesta è effettuata nel termine massimo di tre mesi dalla data di presentazione.

**20. 9.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.



## ART. 21.

*Sopprimerlo.*

**21. 3.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con i seguenti:*

## ART. 21.

*(Modifica dell'articolo 83 della Costituzione).*

1. L'articolo 83 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 83. — Il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato, rappresenta l'unità della Nazione e ne garantisce l'indipendenza, vigila sul rispetto della Costituzione.

Assicura il rispetto dei trattati e degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia a organizzazioni internazionali e sovranazionali.

Rappresenta l'Italia in sede internazionale ed europea.

Il Presidente della Repubblica è eletto a suffragio universale e diretto. Sono elettori tutti i cittadini che hanno compiuto la maggiore età ».

## ART. 21-bis.

*(Modifica dell'articolo 84 della Costituzione).*

1. L'articolo 84 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 84. — Può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto trentacinque anni e goda dei diritti politici e civili.

L'ufficio è incompatibile con qualsiasi altra carica e attività, pubblica o privata. La legge prevede altresì disposizioni idonee ad evitare conflitti tra gli interessi privati del Presidente della Repubblica e gli interessi pubblici. A tal fine, la legge individua le situazioni di ineleggibilità e incompatibilità.

L'assegno e la dotazione del Presidente della Repubblica sono determinati per legge ».

*Conseguentemente:*

*1) sostituire l'articolo 22 con il seguente:*

## ART. 22.

*(Modifica dell'articolo 85 della Costituzione).*

1. L'articolo 85 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 85. — Il Presidente della Repubblica è eletto per cinque anni. Può essere rieletto una sola volta.

Il Presidente della Camera dei deputati, il novantesimo giorno antecedente la scadenza del mandato del Presidente della

Repubblica, indice l'elezione, che deve aver luogo in una data compresa tra il sessantesimo e il trentesimo giorno precedente la scadenza.

Le candidature sono presentate da un gruppo parlamentare delle Camere, o da duecentomila elettori, ovvero da deputati e senatori, da membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, da consiglieri regionali, da presidenti delle giunte regionali e da sindaci, nel numero e secondo le modalità stabiliti dalla legge.

I finanziamenti e le spese per la campagna elettorale, nonché la partecipazione alle trasmissioni radiotelevisive sono regolati dalla legge al fine di assicurare la parità di condizioni tra i candidati.

È eletto il candidato che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. Qualora nessun candidato abbia conseguito la maggioranza, il quattordicesimo giorno successivo si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno conseguito il maggior numero di voti.

La legge disciplina la procedura per la sostituzione e per eventuale rinvio della data dell'elezione in caso di morte o di impedimento permanente di uno dei candidati.

Il Presidente della Repubblica assume le funzioni l'ultimo giorno del mandato del Presidente uscente. In caso di elezione per vacanza della carica, il Presidente assume le funzioni il settimo giorno successivo a quello della proclamazione dei risultati elettorali.

Il procedimento elettorale e le altre modalità di applicazione del presente articolo sono regolati dalla legge ».

2) *All'articolo 23, sostituire la lettera b) con la seguente:*

b) il secondo comma è sostituito dal seguente: « In caso di impedimento permanente o di morte o di dimissioni del Presidente della Repubblica, il Presidente della Camera dei deputati indice entro dieci giorni l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. L'elezione deve avere luogo in una data compresa tra il sessantesimo e il novantesimo giorno successivo

al verificarsi dell'evento o della dichiarazione di impedimento ».

3) *sostituire, l'articolo 24 con il seguente:*

ART. 24.

*(Scioglimento della Camera dei deputati).*

1. L'articolo 88 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 88. – Il Presidente della Repubblica può, sentito il suo Presidente, sciogliere la Camera dei deputati.

Se la scadenza della Camera cade nell'ultimo semestre del mandato del Presidente della Repubblica, la sua durata è prorogata. Le elezioni della nuova Camera si svolgono entro due mesi dall'elezione del Presidente della Repubblica. La facoltà di cui al primo comma non può essere esercitata durante i dodici mesi che seguono le elezioni delle Camere ».

4) *dopo l'articolo 24 aggiungere i seguenti:*

ART. 24-bis.

*(Modifica dell'articolo 89 della Costituzione).*

1. L'articolo 89 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 89. – Gli atti del Presidente della Repubblica adottati su proposta del Primo ministro o dei Ministri sono controfirmati dal proponente, che ne assume la responsabilità.

Non sono sottoposti a controfirma la nomina del Primo ministro, l'indizione dell'elezione della Camera dei deputati e lo scioglimento della stessa, l'indizione dei referendum nei casi previsti dalla Costituzione, il rinvio e la promulgazione delle leggi, l'invio dei messaggi alle Camere, le nomine che sono attribuite al Presidente della Repubblica dalla Costituzione e quelle per le quali la legge non prevede la proposta del Governo ».

## ART. 24-ter.

1. L'articolo 92 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 92. – Il Governo della Repubblica è composto del Primo ministro e dei Ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri.

Il Presidente della Repubblica presiede il Consiglio dei ministri, salvo delega al Primo ministro.

Il Presidente della Repubblica nomina il Primo ministro. Su proposta del Primo ministro, nomina e revoca i Ministri ».

## ART. 24-quater.

1. Agli articoli 93, 95 e 96 della Costituzione, le parole: « Presidente del Consiglio dei ministri », ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: « Primo ministro ».

5) dopo l'articolo 27 aggiungere il seguente:

## ART. 27-bis.

1. All'articolo 104 della Costituzione, il secondo e il terzo comma sono sostituiti dai seguenti: « Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal primo presidente della Corte di cassazione. Ne fa parte di diritto anche il procuratore generale presso la Corte di cassazione ».

**21. 1.** Capezzone, Altieri, Bianconi, Chiarelli, Ciraci, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Sostituirlo con il seguente:*

## ART. 21.

1. L'articolo 83 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 83. – Il Presidente della Repubblica è eletto per sei anni dai cittadini che

hanno compiuto la maggiore età. Può essere rieletto una sola volta.

Il Presidente della Camera dei deputati, il novantesimo giorno prima che scada il mandato del Presidente della Repubblica, indice l'elezione, che deve aver luogo in una data compresa tra il sessantesimo e il trentesimo giorno precedente la scadenza.

Le candidature sono presentate da ciascun gruppo politico rappresentato nel Parlamento nazionale od Europeo, ovvero da seicentomila cittadini, che vi provvedono secondo le modalità stabilite dalla legge.

I finanziamenti e le spese per la campagna elettorale, nonché la partecipazione alle trasmissioni radiotelevisive sono regolati dalla legge al fine di assicurare la parità di condizioni tra i candidati.

È eletto il candidato che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

Qualora nessun candidato abbia conseguito la maggioranza, il quattordicesimo giorno successivo si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno conseguito il maggior numero di voti.

La legge disciplina la procedura per la sostituzione e per l'eventuale rinvio della data dell'elezione in caso di morte o di impedimento permanente di uno dei candidati.

Il Presidente della Repubblica assume le funzioni l'ultimo giorno del mandato del Presidente uscente. In caso di elezione per vacanza della carica, il Presidente assume le funzioni il settimo giorno successivo a quello della proclamazione dei risultati elettorali.

Il procedimento elettorale e le altre modalità di applicazione del presente articolo sono regolati dalla legge ».

*Conseguentemente, sostituire l'articolo 22 con il seguente:* « ART. 22 – 1. L'articolo 85 della Costituzione è abrogato ».

**21. 2.** Bianconi, Centemero.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 21.

*(Modifica dell'articolo 83 della Costituzione).*

1. L'articolo 83 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 83. – Il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato. Rappresenta l'unità della Nazione e ne garantisce l'indipendenza. Vigila sul rispetto della Costituzione. Assicura il rispetto dei trattati e degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia a organizzazioni internazionali e sovranazionali. Rappresenta l'Italia in sede internazionale ed europea. Il Presidente della Repubblica è eletto a suffragio universale e diretto. Sono elettori tutti i cittadini che hanno compiuto la maggiore età ».

**21. 4.** Bianconi, Centemero.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. L'articolo 83 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 83. – Il Presidente della Repubblica è eletto in seduta comune dei suoi membri. Le candidature devono essere discusse dall'Assemblea in seduta pubblica, che preceda di non meno di cinque giorni la data dell'elezione.

All'elezione partecipano cento cittadini estratti a sorte in ciascuna Regione, proporzionalmente al numero degli abitanti, dall'elenco degli aventi diritto al voto per l'elezione della Camera dei deputati.

L'elezione del Presidente della Repubblica ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza dei due terzi dell'Assemblea ».

**21. 5.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi,

Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. L'articolo 83 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 83. – Il Presidente della Repubblica è eletto in seduta comune dei suoi membri. Le candidature devono essere discusse dall'Assemblea in seduta pubblica, che preceda di non meno di cinque giorni la data dell'elezione.

All'elezione partecipano cento cittadini estratti a sorte dall'elenco degli aventi diritto al voto per l'elezione dei membri della Camera dei deputati.

L'elezione del Presidente della Repubblica ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza dei due terzi dell'Assemblea ».

**21. 6.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal-

l'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. L'articolo 83 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 83. – Il Presidente della Repubblica è eletto in seduta comune dei suoi membri. Le candidature devono essere discusse dall'Assemblea in seduta pubblica, che preceda di non meno di cinque giorni la data dell'elezione.

L'elezione del Presidente della Repubblica ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza dei due terzi dell'Assemblea ».

**21. 7.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano,

Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, apportare le seguenti modifiche:*

1) *sopprimere la lettera a);*

2) *sostituire la lettera b) con la seguente: b) al terzo comma, il secondo periodo è sostituito dai seguenti: « Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza dei tre quinti dell'assemblea. Dopo il sesto scrutinio è sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei presenti ».*

**21. 18.** Giorgis, Bindi, Cuperlo, Pollastrini, Fabbri, Roberta Agostini.

*Al comma 1, sopprimere la lettera a).*

**\*21. 8.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-



zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sopprimere la lettera a).*

**\*21. 9.** Costantino, Scotto, Quaranta.

*Al comma 1, sopprimere la lettera a).*

**\*21. 10.** Gasparini.

*Al comma 1, sostituire le lettere a) e b) con le seguenti:*

a) il secondo comma è sostituito dal seguente: « All'elezione partecipano i parlamentari europei eletti al Parlamento europeo e cinque delegati per ogni Regione eletti dal Consiglio regionale in modo che sia rispettata la rappresentanza delle minoranze. La Valle d'Aosta ha 3 delegati »;

b) al terzo comma, sopprimere l'ultimo periodo.

**21. 19.** Lauricella, Piccione.

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

a) il secondo comma è sostituito dal seguente: « All'elezione partecipano i membri del Parlamento europeo, cittadini italiani, spettanti all'Italia, i Presidenti delle Giunte regionali e due delegati per ogni Regione eletti dal Consiglio regionale in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze. La Valle d'Aosta ha un solo delegato ».

**21. 11.** Piccione.

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

a) il secondo comma è sostituito dal seguente: « All'elezione partecipano due-

cento delegati delle regioni suddivisi in proporzione alla popolazione dei cittadini residenti in ciascuna regione eletti dal Consiglio regionale in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze. La Valle d'Aosta ha due delegati ».

**21. 12.** Invernizzi, Matteo Bragantini, Caparini.

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

a) il secondo comma è sostituito dal seguente: « All'elezione partecipano i parlamentari europei eletti al Parlamento europeo e cinque delegati per ogni Regione eletti dal Consiglio regionale in modo che sia rispettata la rappresentanza delle minoranze. La Valle d'Aosta ha 3 delegati ».

**21. 16.** Lauricella, Piccione.

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

a) il secondo comma è sostituito dal seguente: « All'elezione partecipano quattro delegati per ogni regione, eletti dal Consiglio regionale in modo che siano assicurati la rappresentanza paritaria della maggioranza e delle minoranze e l'equilibrio di genere. La Valle d'Aosta ha un solo delegato ».

**21. 13.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

a) Il secondo comma è sostituito dal seguente: « All'elezione partecipano i membri del Parlamento europeo eletti in Italia e tre delegati per ogni Regione eletti dal Consiglio regionale in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze. La Valle d'Aosta ha un solo delegato ».

**21. 14.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

a) al secondo comma, dopo le parole « rappresentanza delle minoranze », sono inserite le seguenti: « nonché i rappresentanti italiani presso il Parlamento europeo ».

**21. 15.** Costantino, Scotto, Quaranta.

*Al comma 1, dopo la lettera a), aggiungere la seguente:*

a-bis) All'elezione partecipano i membri del Parlamento europeo, cittadini italiani, spettanti all'Italia ».

**21. 17.** Francesco Sanna, Gasparini, Fabbrì, Piccione.

*Al comma 1, sopprimere la lettera b).*

**\*21. 20.** Quaranta, Costantino, Scotto.

*Al comma 1, sopprimere la lettera b).*

**\*21. 22.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto,

Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:*

b) il terzo comma è sostituito dal seguente: « L'elezione del Presidente della Repubblica ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza di quattro quinti. Dopo il quarto scrutinio è sufficiente la maggioranza dei due terzi ».

**21. 23.** Piccione.

*Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:*

b) sostituire il terzo comma con il seguente: « Il Presidente della Repubblica è eletto a suffragio universale e diretto. Sono elettori tutti i cittadini che hanno compiuto la maggiore età ».

**21. 26.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:*

b) al terzo comma, il secondo periodo è sostituito dal seguente: « Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei componenti. Dopo il quinto scrutinio è sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei votanti ».

**21. 25.** D'Attorre, Giorgis, Bindi, Cuperlo, Pollastrini.

*Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:*

b) al terzo comma, il secondo periodo è sostituito dal seguente: « Dopo il quarto scrutinio è sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei componenti ».

**21. 24.** Bindi.

*Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:*

b) il terzo comma è sostituito con il seguente: « L'elezione del Presidente della Repubblica ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza dei due terzi dell'Assemblea per tre scrutini. In caso di mancata elezione da parte del Parlamento, con la maggioranza di cui al precedente periodo, si procede con elezione popolare diretta ».

**21. 27.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:*

b) l'ultimo periodo del terzo comma è soppresso.

**21. 28.** Lauricella, Piccione.

*Al comma 1, lettera b), sopprimere l'ultimo periodo.*

**\*21. 29.** Quaranta, Costantino, Scotto.

*Al comma 1, lettera b), sopprimere l'ultimo periodo.*

**\*21. 30.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-

zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera b), sopprimere l'ultimo periodo.*

**\*21. 31.** De Mita.

*Al comma 1, lettera b), sopprimere l'ultimo periodo.*

**\*21. 32.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, lettera b), sopprimere l'ultimo periodo.*

**\*21. 33.** Lattuca.

*Al comma 1, lettera b), sostituire il secondo periodo con i seguenti:* Dopo l'ottavo scrutinio il Presidente della Repubblica viene eletto dal corpo elettorale a suffragio universale e diretto con voto limitato ai due candidati che hanno ricevuto il maggior numero di consensi nell'ultimo scrutinio effettuato. La legge stabilisce i termini di indizione dei comizi per l'elezione diretta del Presidente della Repubblica nonché le modalità del suo svolgimento.

**21. 34.** Bianconi, Centemero.

*Dopo l'articolo 21, aggiungere il seguente:*

ART. 21-bis.

*(Modifica dell'articolo 84 della Costituzione).*

1. L'articolo 84 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 84. — Può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che

abbia compiuto quarant'anni e goda dei diritti politici e civili.

L'ufficio è incompatibile con qualsiasi altra carica e attività, pubblica o privata.

La legge prevede altresì disposizioni idonee ad evitare conflitti tra gli interessi privati del Presidente della Repubblica e gli interessi pubblici.

A tal fine, la legge individua le situazioni di ineleggibilità e incompatibilità. L'assegno e la dotazione del Presidente della Repubblica sono determinati per legge ».

**21. 02.** Bianconi, Centemero.

*Dopo l'articolo 21, aggiungere il seguente:*

ART. 21-bis.

1. L'articolo 84 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 84. — Può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto quarant'anni e goda dei diritti politici e civili.

L'ufficio è incompatibile con qualsiasi altra carica e attività pubblica o privata. La legge prevede altresì disposizioni idonee ad evitare conflitti tra gli interessi privati del Presidente della Repubblica e gli interessi pubblici. A tal fine la legge individua le situazioni di ineleggibilità e incompatibilità.

L'assegno e la dotazione del Presidente della Repubblica sono determinati con legge ».

**21. 01.** Bianconi, Centemero.

*Dopo l'articolo 21, aggiungere il seguente:*

ART. 21-bis.

*(Modifica all'articolo 84 della Costituzione).*

1. All'articolo 84 della Costituzione, primo comma, sostituire le parole: « cinquant'anni » con le seguenti: « quarant'anni ».

**21. 03.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnrotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

## ART. 22.

*Sopprimerlo.***\*22. 1.** Bianconi, Centemero.*Sopprimerlo.*

**\*22. 2.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Ar-  
tini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Ba-  
silio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massi-  
miliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola  
Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-  
rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Ca-  
riello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi,  
Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese,  
Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa,  
Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal-  
l'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De  
Rosa, Del Grosso, Della Valle, Del-  
l'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi  
Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita,  
Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferrar-  
esi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella,  
Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande,  
Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate,  
Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Man-  
nino, Mantero, Marzana, Micillo,  
Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco,  
Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-  
zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano,  
Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Se-  
goni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto,  
Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi,  
Turco, Vacca, Simone Valente, Valla-  
scas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

## ART. 22.

*(Modifica dell'articolo 85  
della Costituzione).*

1. L'articolo 85 della Costituzione è  
sostituito dal seguente:

« ART. 85. – Il Presidente della Repub-  
blica è eletto per cinque anni. Può essere  
rieletto una sola volta.

Il Presidente del Senato della Repub-  
blica, il novantesimo giorno antecedente la  
scadenza del mandato del Presidente della  
Repubblica, indice l'elezione, che deve  
aver luogo in una data compresa tra il  
sessantesimo e il trentesimo giorno prece-  
dente la scadenza.

Le candidature sono presentate da un  
gruppo parlamentare delle Camere, o da  
duecentomila elettori, ovvero da deputati e  
senatori, da membri del Parlamento eu-  
ropeo spettanti all'Italia, da consiglieri  
regionali, da presidenti delle giunte regio-  
nali e da sindaci, nel numero e secondo le  
modalità stabiliti dalla legge.

I finanziamenti e le spese per la cam-  
pagna elettorale, nonché la partecipazione  
alle trasmissioni radiotelevisive sono rego-  
lati dalla legge al fine di assicurare la  
parità di condizioni tra i candidati.

È eletto il candidato che ha ottenuto la  
maggioranza assoluta dei voti validamente  
espressi. Qualora nessun candidato abbia  
conseguito la maggioranza, il quattordice-  
simo giorno successivo si procede al bal-  
lottaggio tra i due candidati che hanno  
conseguito il maggior numero di voti.

La legge disciplina la procedura per la  
sostituzione e per l'eventuale rinvio della  
data dell'elezione in caso di morte o di  
impedimento permanente di uno dei can-  
didati.

Il Presidente della Repubblica as-  
sume le funzioni l'ultimo giorno del man-  
dato del Presidente uscente. In caso di  
elezione per vacanza della carica, il Pre-  
sidente assume le funzioni il settimo  
giorno successivo a quello della proclama-  
zione dei risultati elettorali.

Il procedimento elettorale e le altre  
modalità di applicazione del presente ar-  
ticolo sono regolati dalla legge ».

**22. 3.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1 lettera a), premettere la  
seguente:*

« 0a) al primo comma, le parole:  
« eletto per sette anni » sono sostituite  
dalle seguenti: « eletto per sei anni ».

**22. 5.** Bianconi, Centemero.



*Al comma 1 lettera a), premettere la seguente:*

*Oa)* al primo comma, sono aggiunte, in fine, le parole: « per un solo mandato ».

**22. 6.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sopprimere la lettera a).*

**22. 4.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De

Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sopprimere la lettera b).*

**22. 7.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

## ART. 23.

*Sopprimerlo.*

**\*23. 1.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sopprimerlo.*

**\*23. 2.** Bianconi, Centemero.

*Sostituirlo con il seguente:*

« ART. 23. — (Modifica dell'articolo 86 della Costituzione). — 1. All'articolo 86 della Costituzione il secondo comma è sostituito dal seguente:

« In caso di impedimento permanente o di morte o di dimissioni del Presidente della Repubblica, il Presidente del Senato della Repubblica indice entro dieci giorni l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica; L'elezione deve avere luogo in

una data compresa tra il sessantesimo e il novantesimo giorno successivo al verificarsi dell'evento o della dichiarazione di impedimento ».

**23. 3.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, sopprimere la lettera a).*

*Conseguentemente, alla lettera b), sopprimere le parole da: « Il Presidente della Camera » fino alle parole: « Senato indice ».*

**23. 4.** Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, sopprimere la lettera b).*

**23. 5.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera b) sostituire le parole: del Senato con le seguenti: della Camera.*

**23. 6.** Piccione.

Dopo l'articolo 23, aggiungere il seguente:

ART. 23-bis.

(Modifica dell'articolo 87 della Costituzione).

1. All'articolo 87 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il primo comma è sostituito dal seguente: « Il Presidente della Repubblica presiede il Consiglio Supremo per la po-

litica estera e la difesa, costituito secondo la legge, e ha il comando delle Forze armate »;

b) il nono comma è sostituito dal seguente: « Dichiarare lo stato di guerra deliberato dalle Camere »;

c) il decimo comma è abrogato.

Conseguentemente, all'articolo 37, sopprimere il comma 7.

**23. 01.** Bianconi, Centemero.

## ART. 24.

*Sopprimerlo.*

**24. 1.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall’Osso, D’Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell’Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D’Incà, D’Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L’Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l’articolo 24, aggiungere il seguente:*

## ART. 24-bis.

*(Modifica all’articolo 93 della Costituzione).*

1. All’articolo 93 della Costituzione, dopo le parole: « prestano giuramento », inserire le seguenti: « sulla Costituzione ».

**24. 01.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall’Osso, D’Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell’Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D’Incà, D’Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L’Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l’articolo 24, aggiungere il seguente:*

## ART. 24-bis.

*(Revocabilità dei ministri).*

1. All’articolo 92 della Costituzione il secondo comma è sostituito con il seguente:

« Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio e su proposta di questo, nomina e revoca, i ministri ».

**24. 02.** Lattuca.

ART. 25.

*Premettere il seguente articolo:*

ART. 025.

*(Modifiche agli articoli 92, 93, 95 e 96 della Costituzione).*

1. L'articolo 92 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 92. – Il Governo della Repubblica è composto del Primo ministro e dei ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri.

Il Presidente della Repubblica nomina il Primo ministro. Il Primo ministro nomina e revoca i ministri ».

2. Agli articoli 93, 95 e 96 della Costituzione, le parole: « Presidente del Consiglio dei ministri » sono sostituite dalle seguenti: « Primo ministro ».

**025. 01.** Bianconi, Centemero.

*Sopprimerlo.*

**25. 1.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-

zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 25.

*(Fiducia al Governo).*

1. L'articolo 94 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 94. – Il Presidente del Consiglio dei ministri deve avere la fiducia della Camera dei deputati.

La Camera dei deputati accorda e revoca la fiducia mediante mozione motivata e votata per appello nominale.

Entro dieci giorni dalla formazione del Governo, il Presidente del Consiglio dei ministri presenta il Governo alla Camera dei deputati per ottenerne la fiducia.

Il voto contrario della Camera dei deputati su una proposta del Governo non importa obbligo di dimissioni.

La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un decimo dei componenti della Camera dei deputati, non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione.

La mozione di sfiducia deve contenere il nome di un nuovo Presidente del Consiglio e deve essere approvata a maggioranza assoluta dei componenti della Camera.

In caso di approvazione della mozione di sfiducia, il Presidente del Consiglio dei ministri si dimette e il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio dei ministri indicato dalla medesima mozione.

**25. 2.** Zaccagnini, Costantino, Quaranta, Scotto.



*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 25.

*(Fiducia al Governo).*

1. L'articolo 94 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 94. – Il Presidente del Consiglio dei ministri deve avere la fiducia della Camera dei deputati.

La Camera dei deputati accorda e revoca la fiducia mediante mozione motivata e votata per appello nominale.

Entro dieci giorni dalla formazione del Governo, il Presidente del Consiglio dei ministri presenta il Governo alla Camera dei deputati per ottenerne la fiducia.

Il voto contrario della Camera dei deputati su una proposta del Governo non importa obbligo di dimissioni.

La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un quinto dei componenti della Camera dei deputati, non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione.

La mozione di sfiducia deve contenere il nome di un nuovo Presidente del Consiglio e deve essere approvata a maggioranza assoluta dei componenti della Camera.

In caso di approvazione della mozione di sfiducia, il Presidente del Consiglio dei ministri si dimette e il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio dei ministri indicato dalla medesima mozione.

**25. 3.** Zaccagnini, Costantino, Quaranta, Scotto.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 25.

*(Fiducia al Governo).*

1. L'articolo 94 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 94. – Entro dieci giorni dalla sua formazione il Governo si presenta alla

Camera dei deputati per ottenerne la fiducia.

La fiducia è accordata mediante mozione motivata e votata per appello nominale.

Il voto contrario della Camera dei deputati su una proposta del Governo non importa obbligo di dimissioni.

La mozione di sfiducia deve essere sottoscritta da almeno un terzo dei componenti della Camera dei deputati, deve contenere l'indicazione del nuovo Presidente del Consiglio dei ministri e non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione.

**25. 4.** Giorgis.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 25.

1. L'articolo 94 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 94. – Entro dieci giorni dalla sua formazione il Governo si presenta alle Camere, riunite in seduta comune, per ottenerne la fiducia, che è accordata o revocata mediante mozione motivata e votata per appello nominale.

La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno il 20 per cento dei componenti complessivi della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica ed è messa in discussione alle Camere, riunite in seduta comune, entro tre giorni dalla sua presentazione.

Il Governo può chiedere la fiducia su un proprio provvedimento alla Camera competente per materia.

Il Governo per le leggi di stabilità e di bilancio, di cui all'articolo 70, primo comma, deve ottenere la fiducia delle Camere, riunite in seduta comune.

**25. 5.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, sopprimere le lettere a), b) e c).*

**25. 7.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, dopo la lettera e), aggiungere la seguente:*

*f)* è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«La Camera dei deputati può esprimere la sfiducia al Governo soltanto indicando a maggioranza dei suoi membri un nuovo Presidente del Consiglio e chiedendo al Presidente della Repubblica di revocare il Presidente del Consiglio in carica. Il Presidente della Repubblica deve aderire alla richiesta e provvedere alla nomina ».

**25. 8.** Lattuca.

*Al comma 1, dopo la lettera e), aggiungere la seguente:*

*f)* al quinto comma, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Essa deve necessariamente contenere l'indicazione di un nuovo Presidente del Consiglio e le linee di politica generale del nuovo Governo. In caso di approvazione della mozione di sfiducia il Presidente della Repubblica, entro dieci giorni dall'approvazione medesima, nomina Presidente del Consiglio la persona indicata nella mozione ».

**25. 9.** Nicoletti, Naccarato.

*Al comma 1, dopo la lettera e), aggiungere la seguente:*

*f)* è aggiunto, in fine, il seguente comma: «Al di fuori dei casi sopra indicati non può essere posta la questione di fiducia ».

**25. 10.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Dopo l'articolo 25, aggiungere il seguente:

ART. 25-bis.

(Modificazioni all'articolo 95 della Costituzione).

1. All'articolo 95 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« Il Parlamento, acquisiti i necessari elementi, ed auditi i candidati, esprime parere sulle nomine dei dirigenti delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici di competenza statale ed elegge i Presidenti e i componenti delle autorità indipendenti e degli organi preposti alla regolamentazione, gestione o al controllo dei servizi pubblici ».

**25. 01.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola

Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnello, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

## ART. 26.

*Sopprimerlo.*

**\*26. 1.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Ar-  
tini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Ba-  
silio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massi-  
miliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola  
Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-  
rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Ca-  
riello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi,  
Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese,  
Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa,  
Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal-  
l'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De  
Rosa, Del Grosso, Della Valle, Del-  
l'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi  
Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita,  
Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferra-  
resi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli,  
Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano,  
Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Ab-  
bate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino,  
Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nes-  
ci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli,  
Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo,  
Paolo Nicolò Romano, Rostellato,  
Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia,  
Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, To-  
falo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca,  
Simone Valente, Vallascas, Vignaroli,  
Villarosa, Zolezzi.

*Sopprimerlo.*

**\*26. 2.** Bianconi, Centemero.

*Sostituirlo con il seguente:*

«ART. 26. – L'articolo 96 della Costi-  
tuzione è sostituito dal seguente:

“ART. 96. – Il Presidente del Consiglio  
dei ministri ed i ministri, anche se cessati  
dalla carica, sono sottoposti, per i reati

commessi nell'esercizio delle loro funzioni,  
alla giurisdizione ordinaria.

La legge determina le incompatibilità  
tra cariche di Governo ed uffici o attività  
pubbliche e private e detta le disposizioni  
idonee ad evitare conflitti tra gli interessi  
privati dei membri del Governo e gli  
interessi pubblici.

La Corte Costituzionale assicura l'effet-  
tivo rispetto di tali divieti.

Le cariche di Presidente del Consiglio  
dei ministri, di Ministro o di Sottosegre-  
tario di Stato sono incompatibili con la  
titolarità o il controllo di imprese indivi-  
duali, ovvero di società o di gruppi, che  
abbiano una rilevante consistenza econo-  
mica. L'incompatibilità è dichiarata dalla  
Corte costituzionale, la quale pronuncia la  
decadenza dell'interessato dalla carica  
previo inutile decorso del termine asse-  
gnatogli per la rimozione dell'impedi-  
mento.” ».

**26. 5.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Ar-  
tini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Ba-  
silio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massi-  
miliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola  
Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-  
rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Ca-  
riello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi,  
Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese,  
Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa,  
Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal-  
l'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De  
Rosa, Del Grosso, Della Valle, Del-  
l'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi  
Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita,  
Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferra-  
resi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella,  
Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande,  
Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate,  
Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Man-  
nino, Mantero, Marzana, Micillo,  
Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco,  
Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-  
zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano,  
Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Se-  
goni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto,  
Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi,  
Turco, Vacca, Simone Valente, Valla-  
scas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 26.

1. All'articolo 96 della Costituzione, al primo comma premettere il seguente:

« La legge determina la incompatibilità tra cariche di Governo ed uffici o attività pubbliche e private e detta le disposizioni idonee ad evitare conflitti tra gli interessi privati dei membri del Governo e gli interessi pubblici. La legge prevede la costituzione di un'apposita autorità indipendente che assicuri il rispetto di tali divieti ».

**26. 4.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 26.

*(Modifica all'articolo 96 della Costituzione).*

1. All'articolo 96 della Costituzione le parole: « del Senato della Repubblica o

della Camera dei deputati, » sono sostituite dalle seguenti: « della Corte costituzionale, ».

**26. 3.** Lauricella.

*Dopo l'articolo 26 aggiungere il seguente:*

ART. 26-bis.

1. All'articolo 97 della Costituzione è soppresso il primo comma.

**26. 04.** Lauricella.

*Dopo l'articolo 26, aggiungere il seguente:*

ART. 26-bis.

*(Modifica all'articolo 97 della Costituzione).*

Il secondo comma dell'articolo 97 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento, l'imparzialità, la trasparenza e la capacità di innovazione dell'amministrazione ».

**26. 02.** Vargiu, Mazziotti Di Celso, Quintarelli, Ascani, Bonomo, Bonaccorsi, Palmieri, Galgano.

*Dopo l'articolo 26, aggiungere il seguente:*

ART. 26-bis.

*(Buon andamento, semplificazione e trasparenza dell'azione amministrativa).*

1. All'articolo 97 della Costituzione, dopo il primo comma è aggiunto il seguente:

« Le funzioni amministrative sono esercitate in modo da assicurare la semplifi-



cazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, secondo criteri di efficienza e di responsabilità degli amministratori ».

*Conseguentemente all'articolo 31, al comma 1, sopprimere la lettera b).*

**26. 05.** Schullian, Alfreider.

*Dopo l'articolo 26 inserire il seguente:*

ART. 26-bis.

All'articolo 97 della Costituzione è aggiunto in fine il seguente comma: « La legge disciplina la partecipazione dei cit-

tadini, in forma singola e associata, al procedimento amministrativo ».

**\*26. 01.** Bindi.

*Dopo l'articolo 26 inserire il seguente:*

ART. 26-bis.

All'articolo 97 della Costituzione è aggiunto in fine il seguente comma: « La legge disciplina la partecipazione dei cittadini, in forma singola e associata, al procedimento amministrativo ».

**\*26. 03.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

## ART. 27

*Dopo l'articolo 27, aggiungere il seguente:*

## ART. 27-bis.

*(Modificazioni all'articolo 104 della Costituzione).*

1. All'articolo 104 della Costituzione, il secondo e terzo comma sono sostituiti dai seguenti:

Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal primo presidente della Corte di cassazione.

Ne fa parte di diritto anche il procuratore generale presso la Corte di cassazione.

**27. 01.** Bianconi, Centemero.

*Dopo l'articolo 27, aggiungere il seguente:*

## ART. 27-bis.

*(Modificazioni all'articolo 104 della Costituzione).*

1. All'articolo 104 della Costituzione sono apportate le seguenti modifiche:

a) il secondo comma è sostituito dal seguente:

Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal Presidente della

Repubblica ed è composto dal primo presidente della Corte suprema di cassazione, dal procuratore generale della Repubblica presso la stessa Corte, da componenti eletti, per due terzi, da tutti i magistrati ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie. La restante parte è eletta, per due terzi, dalla Camera dei deputati e, per un terzo, dal Senato delle Autonomie tra professori ordinari dell'Università in materie giuridiche ed avvocati dopo quindici anni di esercizio.

b) il terzo e il quarto comma sono soppressi.

**27. 02.** Invernizzi, Matteo Bragantini, Caparini.

*Dopo l'articolo 27 aggiungere il seguente:*

## ART. 27-bis.

*(Modifica all'articolo 104 della Costituzione in materia di elezione dei componenti del Consiglio superiore della magistratura).*

1. All'articolo 104, quarto comma, della Costituzione le parole: « dal Parlamento in seduta comune » sono sostituite dalle seguenti: « dalla Camera dei deputati ».

**27. 03.** Dorina Bianchi, Misuraca.

## ART. 28.

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

a) il primo comma è sostituito dal seguente: «La Repubblica si riparte in Regioni, Città metropolitane e Comuni».

**28. 3.** D'Attorre, Fabbri, Roberta Agostini.

*Al comma 1, sostituire la lettera a), con la seguente:*

a) al primo comma, le parole: «dalle Province,» sono soppresse; e dopo le parole «dalle Città metropolitane» sono aggiunte le seguenti: «di Roma, Milano e Napoli»;

*Conseguentemente,*

*sostituire la lettera b), con la seguente:*

b) al secondo comma, le parole: «le Province,» sono soppresse; e dopo le parole «le Città metropolitane» sono aggiunte le seguenti: «di Roma, Milano e Napoli».

**28. 2.** Russo.

*Al comma 1 apportare le seguenti modificazioni:*

1) alla lettera a) dopo le parole: «dalle Province», aggiungere le seguenti: « , dalle Città metropolitane »;

2) alla lettera b) dopo le parole: «le Province», aggiungere le seguenti: « , le Città metropolitane ».

*Conseguentemente:*

*alla rubrica dell'articolo 28, dopo le parole: delle Province aggiungere le seguenti: e delle Città metropolitane;*

*all'articolo 31, dopo le parole: Province, ovunque ricorrano, aggiungere le seguenti: e Città metropolitane;*

*sopprimere, ovunque ricorrano nel testo: , le parole: Città metropolitane.*

**28. 1.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:*

c) al secondo comma, aggiungere il seguente periodo: «Le cariche di vertice di tali enti sono elette da tutti gli elettori residenti nel territorio, o direttamente, o attraverso loro rappresentanti eletti».

**28. 4.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:*

c) al secondo comma, aggiungere il seguente periodo: «Le cariche di vertice di tali enti sono elette dai cittadini».

**28. 5.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, dopo la lettera b) è aggiunta la seguente:*

c) al secondo comma, in fine, è aggiunto il seguente periodo: «Gli organi di governo di questi enti sono eletti direttamente dai cittadini».

**28. 6.** Parisi.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

c) dopo il secondo comma, è inserito il seguente: «2-bis) Le Città Metropolitane sono Roma, Milano e Napoli».

**28. 7.** Russo.

## ART. 29.

*Sostituirlo con i seguenti:*

## ART. 29.

1. L'articolo 116 della Costituzione è sostituito dal seguente: « Il Trentino Alto Adige/Südtirol dispone di forme e condizioni particolari di autonomia, secondo lo statuto speciale adottato con legge costituzionale ».

2. La disposizione transitoria e finale della Costituzione è abrogata.

## ART. 29-bis.

1. Lo statuto della Regione siciliana, di cui al regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 45, convertito in legge costituzionale dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, è abrogato.

## ART. 29-ter.

1. Lo statuto speciale per la regione Sardegna, di cui alla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, è abrogato.

## ART. 29-quater.

1. Lo statuto speciale per la Valle d'Aosta, di cui alla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, è abrogato.

## ART. 29-quinquies.

1. Lo statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, di cui alla legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, è abrogato.

## ART. 29-sexies.

1. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale, i consigli regionali della Regione siciliana, della Sardegna, della Valle d'Aosta e del Friuli Venezia Giulia adottano un proprio statuto ai sensi dell'articolo 123

della costituzione. Fino alla data di entrata in vigore dei nuovi statuti, continuano ad applicarsi le disposizioni degli statuti abrogati.

**29. 1.** Di Lello.

*Sostituirlo con il seguente:*

## ART. 29.

*(Modifica all'articolo 116 della Costituzione).*

1. L'articolo 116 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 116. – Il Friuli Venezia Giulia, la Sardegna, la Sicilia, il Trentino-Alto Adige/Südtirol, costituito dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, la Val d'Aosta/Vallée d'Aoste dispongono di forme e condizioni particolari di autonomia, secondo quanto previsto con legge costituzionale nel rispetto dei trattati internazionali e della tutela delle minoranze linguistiche.

Forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui all'articolo 117, secondo comma, lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n), s) e u), limitatamente al governo del territorio, possono essere attribuite alle Regioni, con legge dello Stato, anche su richiesta delle stesse, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119, purché la Regione sia in condizione di equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio. La legge è approvata da entrambe le Camere, sulla base di un'intesa tra lo Stato e la Regione interessata.

*Conseguentemente, all'articolo 38, sostituire i commi 11 e 12 con il seguente:*

11. Le disposizioni di cui agli articoli 114 e 118, primo, secondo e quarto comma, della Costituzione, come modificati dalla presente legge costituzionale, non si applicano al Friuli Venezia Giulia, alla Sardegna, alla Sicilia, al Trentino-Alto Adige/Südtirol, alle Province autonome di

Trento e di Bolzano, fino alla emanazione della legge costituzionale di cui all'articolo 116, primo comma, della Costituzione, come modificato dalla presente legge costituzionale. La Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste esercita le funzioni provinciali già attribuite alla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale.

**29. 4.** Russo.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 29.

1. L'articolo 116 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« Con lo statuto regionale, su iniziativa della Regione interessata, è riconosciuta autonomia legislativa alla Città metropolitana di Roma capitale e alle Province di Bolzano, Trento, Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta, nell'ambito della rispettiva Regione ».

**29. 6.** Centemero, Russo.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 29.

*(Modifica all'articolo 116 della Costituzione).*

1. All'articolo 116 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, dopo le parole: « condizioni particolari di autonomia » è inserita la seguente: « responsabile »;

b) il terzo comma è sostituito dai seguenti:

« Forme e condizioni particolari di autonomia responsabile, concernenti le materie oggetto di autonomia speciale ai sensi del primo comma, possono essere attribuite alle Regioni che presentino idonei indici di virtuosità sulla base di parametri oggettivi di fabbisogni e costi nel rispetto dei principi di cui agli articoli 97 e 119, su

proposta della Regione interessata, con legge approvata da entrambe le Camere, sulla base di intesa tra lo Stato e la Regione stessa.

Il Governo, entro un mese dal ricevimento della proposta della Regione interessata, promuove l'intesa e, quando questa è conclusa, presenta alle Camere un disegno di legge per l'attribuzione delle forme e condizioni particolari di autonomia responsabile ».

**29. 5.** Rubinato.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. Il primo e il secondo comma dell'articolo 116 della Costituzione sono abrogati.

**29. 36.** Bianconi, Centemero.

*Premettere il seguente comma:*

01. All'articolo 116 della Costituzione, al primo comma, le parole: « la Regione Trentino Alto Adige/Südtirol » sono sostituite dalle seguenti: « le Province autonome di Trento e di Bolzano ».

**29. 24.** Biancofiore.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. All'articolo 116 della Costituzione primo comma dopo le parole: « Vallée d'Aoste » sono inserite le seguenti: « la Romagna ».

*Conseguentemente, all'articolo 131 della Costituzione le parole: Emilia Romagna sono sostituite dalle seguenti: Emilia; Romagna.*

**29. 25.** Gianluca Pini, Invernizzi, Matteo Bragantini, Caparini.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

1. All'articolo 116, primo comma, della Costituzione, le parole: « e la Valle d'Ao-



sta/Vallée d'Aoste » sono sostituite dalle seguenti: « , la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e il Veneto ».

*Conseguentemente, all'articolo 38, aggiungere, in fine il seguente comma:*

13. Per l'approvazione dello statuto della Regione Veneto si applica il procedimento stabilito dalla Costituzione per le leggi costituzionali. L'iniziativa appartiene anche al Consiglio regionale. I progetti di iniziativa governativa o parlamentare sono comunicati dal Governo della Repubblica al Consiglio regionale, che esprime il suo parere entro due mesi. La legge costituzionale di approvazione dello statuto non è comunque sottoposta a *referendum* nazionale.

**29. 29.** Rubinato.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

1. All'articolo 116, primo comma, della Costituzione, le parole: « e la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste » sono sostituite dalle seguenti: « la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e il Veneto ».

**29. 35.** Rubinato.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. All'articolo 116 della Costituzione primo comma dopo le parole: « Vallée d'Aoste » sono inserite le seguenti: « il Veneto ».

**29. 28.** Matteo Bragantini, Busin, Caon, Marcolin, Invernizzi, Giancarlo Giorgetti, Prativiera, Caparini.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. All'articolo 116 della Costituzione primo comma dopo le parole: « Vallée d'Aoste » sono inserite le seguenti: « il Piemonte ».

**29. 26.** Allasia, Simonetti, Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. All'articolo 116 della Costituzione primo comma dopo le parole: « Vallée d'Aoste » sono inserite le seguenti: « la Lombardia ».

**29. 27.** Invernizzi, Bossi, Borghesi, Caparini, Molteni, Grimoldi, Rondini, Matteo Bragantini, Giancarlo Giorgetti, Prativiera.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. All'articolo 116 della Costituzione primo comma dopo le parole: « Vallée d'Aoste » sono inserite le seguenti: « le Province interamente montane di Sondrio e di Belluno ».

**29. 21.** Invernizzi, Matteo Bragantini, Caparini.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. All'articolo 116 della Costituzione, al primo comma, dopo le parole: « Vallée d'Aoste » inserire le seguenti: « la Provincia interamente montana di Belluno ».

**29. 23.** Invernizzi, Matteo Bragantini, Caparini.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. All'articolo 116 della Costituzione, al primo comma, dopo le parole: « Vallée d'Aoste » inserire le seguenti: « la Provincia interamente montana di Sondrio ».

**29. 22.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. All'articolo 116, primo comma, della Costituzione, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « previa intesa con la Regione o Provincia autonoma interessata sul testo approvato dalle due Camere in prima deliberazione. L'assenso alla proposta di intesa è espresso entro tre mesi ».

dalla trasmissione del testo, con deliberazione a maggioranza dei due terzi dei componenti il Consiglio o Assemblea regionale o del Consiglio della Provincia autonoma interessata. Decorso tale termine senza che l'assenso sia stato espresso, le Camere non possono approvare la legge costituzionale ».

**29. 19.** Marguerettaz.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. All'articolo 116 della Costituzione, al primo comma sono aggiunte le seguenti parole: « previa intesa con la Regione o Provincia autonoma interessata sul testo approvato dalle due Camere in prima deliberazione. Il diniego alla proposta di intesa può essere manifestato entro tre mesi dalla data di trasmissione del testo, con deliberazione a maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio della Provincia autonoma interessata. Decorso tale termine senza che sia stato deliberato il diniego, le Camere possono adottare la legge costituzionale ai sensi dell'articolo 138 ».

**29. 30.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Giancarlo Giorgetti, Prativiera, Caparini.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. All'articolo 116 della Costituzione, al primo comma, inserire in fine, il seguente periodo: « L'iniziativa della legge costituzionale di modifica degli Statuti speciali appartiene a ciascun Consiglio o Assemblea regionale, che la adotta a maggioranza dei due terzi dei componenti ».

**29. 32.** Lauricella, Capodicasa.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. All'articolo 116 della Costituzione, dopo il primo comma, inserire il seguente:

« L'iniziativa della legge costituzionale di modifica degli Statuti speciali appar-

tiene a ciascun Consiglio o Assemblea regionale, che la adotta a maggioranza dei due terzi dei componenti. I progetti di modifica degli Statuti speciali, approvati dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica in prima deliberazione, sono trasmessi al Consiglio o Assemblea regionale che, entro due mesi, può esprimere, a maggioranza assoluta dei componenti, un parere vincolante ai fini dell'approvazione definitiva della legge costituzionale ».

**29. 34.** Lauricella, Capodicasa.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. All'articolo 116 della Costituzione, dopo il primo comma, inserire il seguente:

« I progetti di modifica degli Statuti speciali, approvati dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica in prima deliberazione, sono trasmessi al Consiglio o Assemblea regionale che, entro due mesi, può esprimere, a maggioranza assoluta dei componenti, un parere vincolante ai fini dell'approvazione definitiva della legge costituzionale.

**29. 33.** Lauricella, Capodicasa.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. All'articolo 116 della Costituzione, il secondo comma è soppresso.

**29. 20.** Biancofiore.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. All'articolo 116 della Costituzione, dopo il secondo comma è aggiunto il seguente:

« Particolari condizioni di autonomia sono attribuite agli enti di area vasta con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri secondo quanto stabilito con legge approvata da entrambe le Camere ».

**29. 31.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. All'articolo 116 della Costituzione, dopo il secondo comma, è aggiunto il seguente:

2-bis. Le procedure di revisione degli statuti speciali di cui al comma 1 del presente articolo prevedono modalità di compartecipazione dello Stato e della Regione interessata e sono attivabili su iniziativa di entrambe le parti.

**29. 18.** Gigli, Dellai.

*Al comma 1, alinea, sostituire le parole da:* è sostituito fino alla fine del capoverso ART. 116 della Costituzione con le seguenti: è abrogato.

**29. 7.** Parisi.

*Al comma 1, sostituire il capoverso con il seguente:* Con legge approvata dalle Camere, l'esercizio della funzione legislativa in materie di competenza esclusiva statale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, ad esclusione di quelle previste dalle lettere h), salva la polizia amministrativa locale, i) e l), salva l'organizzazione della giustizia di pace, può essere conferito ad una o più Regioni, anche su richiesta delle stesse, previa intesa con le Regioni interessate, in presenza di una dimensione territoriale ottimale, definita anche ai sensi delle intese di cui all'articolo 117, decimo comma, e purché la Regione assicuri equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio. In tali casi la legge disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative nel rispetto dei principi di cui agli articoli 118 e 119.

**29. 2.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 1, capoverso, primo periodo, dopo la parola:* autonomia aggiungere la seguente: responsabile.

**29. 8.** Rubinato.

*Al comma 1, capoverso, sostituire le parole da:* lettere l) fino alla fine del capoverso con le seguenti: lettera l), limitatamente all'armonizzazione dei bilanci pubblici e al coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, l), limitatamente alla organizzazione della giustizia di pace, m), limitatamente alla tutela e alla sicurezza del lavoro, n), o), limitatamente alla previdenza complementare e integrativa, q), limitatamente al commercio con l'estero, s) e u), possono essere attribuite con legge dello Stato su iniziativa delle Regioni, il cui bilancio sia in condizioni di equilibrio tra le entrate e le spese e che presentino adeguati livelli di efficienza sulla base di indicatori uniformi di costo e di fabbisogno. Entro novanta giorni dall'iniziativa della Regione interessata, il Governo è tenuto a concludere un'intesa o a motivare il rigetto della richiesta. La legge dello Stato che recepisce i contenuti dell'intesa è approvata entro novanta giorni dalla sua conclusione ».

**29. 3.** De Menech, Gasparini, Borghi.

*Al comma 1, capoverso, primo periodo, sostituire le parole:* lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n), s) e u) con le seguenti: « lettere e), limitatamente all'armonizzazione dei bilanci pubblici e al coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, m), limitatamente alla tutela e sicurezza del lavoro, n), o), limitatamente alla previdenza complementare e integrativa, q) limitatamente al commercio con l'estero, s) e u).

**29. 9.** De Menech, Gasparini, Borghi.

*Al comma 1, capoverso, primo periodo, sostituire le parole:* lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n), s) e u), limitatamente al governo del territorio, con le seguenti: ad esclusione di quelle previste dalle lettere h), salva la

polizia amministrativa locale, i) e l), salva l'organizzazione della giustizia di pace.

**29. 10.** Rubinato.

*Al comma 1, capoverso, primo periodo, sopprimere le parole:* purché la Regione sia in condizione di equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio.

**29. 12.** Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, capoverso, primo periodo, sostituire le parole:* sia in condizione di equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio *con le seguenti:* presenti idonei indici di virtuosità sulla base di parametri oggettivi di fabbisogni e costi, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 97 e 119.

**29. 11.** Rubinato.

*Al comma 1, capoverso, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente:*

Possono essere altresì attribuite con legge costituzionale ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai territori di area vasta interamente montani confinanti con Stati stranieri.

**29. 13.** Dellai, Gigli.

*Al comma 1, capoverso, aggiungere, in fine, il seguente periodo:*

In materia finanziaria l'autonomia si svolge concorrendo con lo Stato e con gli altri enti territoriali ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dagli obblighi internazionali.

**29. 14.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

2. All'articolo 116 della Costituzione è aggiunto il seguente comma:

« Le regioni a statuto ordinario possono avviare procedure di consultazione degli elettori, secondo modalità e termini previsti dai rispettivi Statuti, per il riconoscimento della condizione di specialità, allegando al quesito referendario un progetto di legge di revisione costituzionale. Nel caso di partecipazione alla consultazione della maggioranza degli aventi diritto e a seguito di esito favorevole della stessa consultazione, la Regione avvia la procedura per il riconoscimento della specialità, tramite presentazione alle Camere del progetto di legge allegato al quesito referendario. Il progetto di legge di revisione costituzionale è esaminato entro sei mesi dalla presentazione ».

**\*29. 15.** Gelmini, Centemero.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

2. All'articolo 116 della Costituzione è aggiunto il seguente comma:

« Le regioni a statuto ordinario possono avviare procedure di consultazione degli elettori, secondo modalità e termini previsti dai rispettivi Statuti, per il riconoscimento della condizione di specialità, allegando al quesito referendario un progetto di legge di revisione costituzionale. Nel caso di partecipazione alla consultazione della maggioranza degli aventi diritto e a seguito di esito favorevole della stessa consultazione, la Regione avvia la procedura per il riconoscimento della specialità, tramite presentazione alle Camere del progetto di legge allegato al quesito referendario. Il progetto di legge di revisione costituzionale è esaminato entro sei mesi dalla presentazione ».

**\*29. 16.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

2. All'articolo 116 della Costituzione è aggiunto il seguente comma:

«La modifica dello statuto speciale deve registrare l'intesa con la Regione o Provincia autonoma interessata sul testo approvato dalle due Camere in prima deliberazione. Il diniego alla proposta di intesa può essere manifestato entro tre

mesi dalla trasmissione del testo, con deliberazione a maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio o Assemblea regionale o del Consiglio della Provincia autonoma interessata. Decorso tale termine senza che sia stato deliberato il diniego, le Camere possono adottare la legge costituzionale».

**29. 17.** Attaguile.



## ART. 30.

*Sopprimerlo.*

**\*30. 112.** Quaranta, Scotto, Costantino, Sannicandro.

*Sopprimerlo.*

**\*30. 90.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

## ART. 30.

L'articolo 117 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 117. La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dagli obblighi internazionali.

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

a) politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;

b) immigrazione;

c) rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose;

d) difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi;

e) moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; armonizzazione dei bilanci pubblici; coordinamento generale della finanza pubblica e del sistema tributario; perequazione delle risorse finanziarie;

f) organi dello Stato e relative leggi elettorali; *referendum* statali; elezione del Parlamento europeo;

g) ordinamento e organizzazione dello Stato e degli enti pubblici nazionali; disciplina generale e comune sul procedimento amministrativo;

h) ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;

i) cittadinanza, stato civile e anagrafi;

l) giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;

m) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; disposizioni generali per la tutela della salute, la sicurezza alimentare e la tutela e sicurezza del lavoro;

n) ordinamento scolastico; istruzione universitaria e programmazione strategica della ricerca scientifica e tecnologica;

o) previdenza sociale, ivi compresa la previdenza complementare e integrativa;

p) legislazione elettorale e norme di principio sull'ordinamento e sulle funzioni degli enti locali;

q) dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale; programmazione strategica del commercio con l'estero;

r) pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno;

s) tutela dell'ambiente, ecosistema, beni culturali e paesaggistici; norme di principio sulle attività culturali, sul turismo e sull'ordinamento sportivo;

t) ordinamento delle professioni intellettuali e della comunicazione;

u) disposizioni generali sull'edilizia; coordinamento nazionale del sistema di protezione civile;

v) produzione, trasporto e distribuzione nazionali dell'energia;

z) infrastrutture strategiche e grandi reti di trasporto e di navigazione di interesse nazionale e relative norme di sicurezza; porti e aeroporti civili, di interesse nazionale e internazionale. Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione esclusiva dello Stato, con particolare riferimento alle seguenti materie: ordinamento della Regione; governo del territorio e urbanistica; pianificazione e dotazione infrastrutturale del territorio regionale e mobilità al suo interno; promozione dello sviluppo economico locale, scientifico e tecnologico nei diversi settori; mercato e politiche del lavoro; turismo; valorizzazione dei beni culturali e ambientali; attività culturali; organizzazione dei servizi alle imprese; tutela della salute e organizzazione dei servizi sanitari; protezione civile; servizi sociali; organizzazione dei servizi scolastici, salva l'autonomia delle istituzioni

scolastiche; diritto allo studio anche universitario; istruzione e formazione professionale; coordinamento della finanza locale e forme associative degli enti locali. Con legge approvata dalle Camere sono fissate le procedure con cui, nel rispetto del principio di collaborazione e dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, sono determinate, nelle materie elencate dai commi secondo e terzo, le funzioni attribuite allo Stato e quelle attribuite alle Regioni. Spetta alla legge regionale, con l'assenso del Consiglio delle autonomie locali, individuare le funzioni amministrative da conferire ai Comuni nelle materie di loro competenza legislativa. La legge disciplina altresì le forme di collaborazione tra lo Stato e la Regione, al fine di assicurare il coordinamento delle leggi approvate dalle Regioni con la disciplina statale. La legge dello Stato può intervenire in materie non riservate alla legislazione esclusiva quando lo richieda la tutela dell'unità giuridica o dell'unità economica della Repubblica o lo renda necessario la realizzazione di programmi o di riforme economico-sociali di interesse nazionale.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite da legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza.

La potestà regolamentare spetta allo Stato e alle Regioni secondo le rispettive competenze legislative. È fatta salva la facoltà dello Stato di delegare alle Regioni l'esercizio di tale potestà nelle materie e funzioni di competenza legislativa esclusiva. I Comuni e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite, nel rispetto della legge statale o regionale. La potestà regolamentare spetta alle Regioni in ogni altra materia. I Comuni, le

Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite. Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive. La legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni. Nelle materie di sua competenza la Regione può concludere accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme disciplinati da leggi dello Stato.

**30. 134.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Giancarlo Giorgetti, Prativiera, Caparini.

*Sostituirlo con il seguente:*

1. L'articolo 117 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«ART. 117 – La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dagli obblighi internazionali assunti dalla Repubblica.

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

*a)* politica estera e rapporti internazionali della Repubblica; rapporti della Repubblica con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;

*b)* immigrazione;

*c)* rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose;

*d)* difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi;

*e)* moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; armonizzazione

dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; perequazione delle risorse finanziarie;

*f)* organi dello Stato e relative leggi elettorali; *referendum* statali; elezione del Parlamento europeo;

*g)* ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali; norme generali sul procedimento amministrativo e sulla semplificazione amministrativa; disciplina giuridica del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

*h)* ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;

*i)* cittadinanza, stato civile e anagrafi;

*l)* giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;

*m)* determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

*n)* norme generali sull'istruzione;

*o)* previdenza sociale;

*p)* legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali dei Comuni;

*q)* dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale;

*r)* pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno;

*s)* tutela dei beni culturali;

*s-bis)* porti marittimi e aeroporti civili, di interesse nazionale e internazionale, grandi reti di trasporto e di navigazione;

*s-ter)* ordinamento della comunicazione;

*s-quater*) produzione, trasporto e distribuzione dell'energia, di interesse non esclusivamente regionale.

Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a:

- a) commercio con l'estero;
- b) turismo;
- c) tutela e sicurezza del lavoro;
- d) istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale;
- e) professioni;
- f) ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi;
- g) tutela della salute;
- h) alimentazione;
- l) ordinamento sportivo;
- m) protezione civile;
- n) governo del territorio;
- o) porti lacuali e fluviali, porti marittimi e aeroporti civili di interesse regionale;
- p) produzione, trasporto e distribuzione dell'energia, di interesse esclusivamente regionale;
- q) previdenza complementare e integrativa;
- r) tutela dell'ambiente e dell'ecosistema; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali;
- s) casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale;
- t) enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale;
- u) forme di cooperazione tra gli enti locali.

**30. 149.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni,

Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, sostituire il primo comma con il seguente:*

La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dagli obblighi internazionali. Gli atti normativi derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dagli obblighi internazionali contrastanti con le disposizioni della Costituzione sono illegittimi. La dichiarazione di illegittimità spetta alla Corte costituzionale.

**30. 95.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal-

l'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, comma 1, sopprimere le seguenti parole: , nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.*

**30. 135.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Giancarlo Giorgetti, Pratavia, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, primo comma, sopprimere le parole: dall'ordinamento dell'Unione europea e.*

**\*30. 64.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciraci, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, primo comma, sopprimere le parole: dall'ordinamento dell'Unione europea e.*

**\*30. 94.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese,

Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, dopo il primo comma aggiungere il seguente:*

Gli atti normativi derivanti da obblighi internazionali contrastanti con le disposizioni della Costituzione sono illegittimi. La dichiarazione di illegittimità costituzionale spetta alla Corte costituzionale.

**30. 93.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-



zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, sostituire i commi secondo e terzo con i seguenti:*

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

a) politica estera e rapporti internazionali della Repubblica; rapporti della Repubblica con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;

b) immigrazione;

c) rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose;

d) difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi;

e) moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; perequazione delle risorse finanziarie;

f) organi dello Stato e relative leggi elettorali; referendum statali; elezione del Parlamento europeo;

g) ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali; norme generali sul procedimento amministrativo e sulla semplificazione amministrativa; disciplina giuridica del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

h) ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;

i) cittadinanza, stato civile e anagrafi;

l) giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;

m) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

n) norme generali sull'istruzione;

o) previdenza sociale;

p) legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali dei Comuni; organismi per il raccordo tra lo Stato e gli altri di cui all'articolo 114, primo comma;

q) dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale;

r) pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno;

s) tutela dei beni culturali;

s-bis) porti marittimi e aeroporti civili, di interesse nazionale e internazionale, grandi reti di trasporto e di navigazione;

s-ter) ordinamento della comunicazione;

s-quater) produzione, trasporto e distribuzione dell'energia, di interesse non esclusivamente regionale.

Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a:

a) commercio con l'estero;

b) turismo;

c) tutela e sicurezza del lavoro;

d) istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale;

e) professioni;

f) ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi;

g) tutela della salute;

h) alimentazione;

l) ordinamento sportivo;

m) protezione civile;

n) governo del territorio;

o) porti lacuali e fluviali, porti marittimi e aeroporti civili di interesse regionale;

p) produzione, trasporto e distribuzione dell'energia, di interesse esclusivamente regionale;

q) previdenza complementare e integrativa;

r) tutela dell'ambiente e dell'ecosistema; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali;

s) casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale;

t) enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale;

u) forme di cooperazione tra gli enti locali. Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.

Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.

### 30. 2. Bindi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, alinea, dopo le parole:* Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie *aggiungere le seguenti:* e funzioni.

**30. 144.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera e), dopo la parola: moneta aggiungere le seguenti:* e politica monetaria.

**30. 89.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera e), sopprimere le parole:* e assicurativi.

**30. 91.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita,

Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera e) sostituire le parole: tutela della con le seguenti: tutela e promozione della.*

**30. 66.** Famiglietti, Lattuca, Martella.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera e), dopo le parole: della concorrenza aggiungere le seguenti: disposizioni generali in materia di commercio;*

**30. 4.** Mazziotti Di Celso, Bombassei, Capua, Catania, Causin, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Dambruoso, Falcone, Galgano, Librandi, Matarrese, Molea, Monchiero, Oliaro, Quintarelli, Rabino, Sottanelli, Tinagli, Vargiu, Vecchio, Vezzali, Vitelli.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera e), dopo la parola: coordinamento inserire la seguente: generale;*

**\*30. 140.** Giancarlo Giorgetti, Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera e), dopo la parola: coordinamento inserire la seguente: generale;*

**\*30. 5.** Naccarato, De Menech, Borghi.

*Al comma 2, lettera e), sopprimere le parole: della finanza pubblica e.*

**30. 106.** Costantino, Quaranta, Scotto.

*Al comma 2, lettera e), sopprimere le parole: e del sistema tributario.*

**30. 107.** Quaranta, Scotto, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera e), dopo le parole: coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; aggiungere le seguenti: fabbisogni e costi standard relativi all'esercizio delle funzioni delle Regioni, dei Comuni e delle Città metropolitane.*

**30. 8.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al capoverso, al secondo comma, alla lettera e) dopo le parole: perequazione delle risorse finanziarie aggiungere le seguenti: al fine di realizzare le condizioni di uguaglianza sostanziale previste all'articolo 3.*

*Conseguentemente, alla lettera p) dopo le parole: forme associative dei comuni aggiungere le seguenti: ordinamento e funzioni degli enti d'area vasta.*

**30. 65.** Piccione, Fabbri, Famiglietti, Gasparini, Roberta Agostini, Migliore, Iacono, Capodicasa.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera e), aggiungere, in fine, le seguenti parole: norme generali in tema di legislazione economica di interesse nazionale.*

**30. 9.** Naccarato.

*Al comma 1 capoverso ART. 117, secondo comma, sostituire la lettera g) con la seguente:*

*g) ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali;*

**30. 133.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Giancarlo Giorgetti, Prataviera, Caparini.

Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera g), dopo le parole: procedimento amministrativo, inserire le seguenti: , sulla semplificazione amministrativa.

**30. 76.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnrotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, alla lettera g), dopo le parole: procedimento amministrativo e aggiungere le seguenti: sulla semplificazione amministrativa,.

**30. 10.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera g), sopprimere le parole: tese ad assicurare l'uniformità sul territorio nazionale.

**30. 11.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

Al comma 1, lettera h) aggiungere, in fine, le seguenti parole: norme generali sulla circolazione stradale.

**30. 12.** Naccarato.

Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera m), dopo le parole: determinazione dei livelli inserire la seguente: minimi.

Conseguentemente, sostituire le parole: disposizioni generali e comuni, con le seguenti: principi generali.

**30. 54.** Plangger, Alfreider, Gebhard, Schullian, Ottobre, Dellai, Gigli, Marguerettaz, Francesco Sanna, Capelli.

Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, apportare le seguenti modificazioni:

a) alla lettera m) sostituire le parole: « dei livelli essenziali delle prestazioni » con le seguenti: « di uguali livelli essenziali di prestazioni e di costi *standard* » e dopo le parole: « che devono » inserire la seguente: « comunque »;

b) alla lettera s), dopo la parola: « ecosistema », inserire le seguenti: « biodiversità, fauna selvatica » e sopprimere le parole: « sul turismo »;

c) alla lettera u) sopprimere le parole: « disposizioni generali e comuni sul governo del territorio »;

d) sopprimere la lettera v).

Conseguentemente, al comma terzo, alinea, premettere le seguenti parole: Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: norme sul governo del territorio; conservazione e tutela del suolo; produzione, trasporto e distribuzione dell'energia; urbanistica; turismo;

**30. 123.** Scotto, Costantino, Quaranta.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera m), sostituire le parole: dei livelli essenziali delle prestazioni con le seguenti: di uguali livelli essenziali di prestazioni e di costi standard.*

*Conseguentemente, dopo le parole: che devono inserire la seguente: comunque.*

**30. 113.** Quaranta, Scotto, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera m), dopo la parola: garantiti, inserire le seguenti: in modo uniforme.*

**30. 75.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1 capoverso Art. 117, secondo comma, lettera m) sopprimere le seguenti parole: disposizioni generali e comuni per la tutela della salute, per la sicurezza alimentare e per la tutela della sicurezza del lavoro.*

**30. 132.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Giancarlo Giorgetti, Prativiera, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera m), sostituire le parole: disposizioni generali e comuni per la tutela della salute, per la sicurezza alimentare e per la tutela e sicurezza del lavoro con le seguenti parole: principi fondamentali sulla tutela della salute, sulla sicurezza alimentare e sulla tutela e sicurezza del lavoro.*

**30. 14.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera m), sostituire le parole: disposizioni generali fino alla fine della lettera con le seguenti: tutela della salute, sicurezza alimentare e tutela e sicurezza del lavoro.*

**30. 78.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.



*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera m), sopprimere le parole: disposizioni generali e comuni per la.*

**30. 92.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Ar-  
tini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Ba-  
silio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massi-  
miliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola  
Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-  
rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Ca-  
riello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi,  
Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese,  
Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa,  
Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal-  
l'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De  
Rosa, Del Grosso, Della Valle, Del-  
l'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi  
Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita,  
Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferrar-  
esi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella,  
Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande,  
Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate,  
Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Man-  
nino, Mantero, Marzana, Micillo,  
Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco,  
Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-  
zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano,  
Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Se-  
goni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto,  
Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi,  
Turco, Vacca, Simone Valente, Valla-  
scas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso articolo 117,  
secondo comma, alle lettere m), n), s) e u)  
sostituire le parole: disposizioni generali e  
comuni con le seguenti: norme generali.*

**30. 52.** Marco Di Maio.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, se-  
condo comma, alla lettera m), sostituire le  
parole: e comuni per la tutela della salute,  
per la sicurezza alimentare con le seguenti:  
per la tutela della salute; norme per la  
sicurezza alimentare.*

**30. 13.** Mazziotti Di Celso, Antimo Ce-  
saro, Cimmino, D'Agostino, Galgano,  
Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, se-  
condo comma, lettera m), dopo la parola:  
salute inserire le seguenti: per i trattamenti  
sanitari.*

**30. 74.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Ar-  
tini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Ba-  
silio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massi-  
miliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola  
Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-  
rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Ca-  
riello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi,  
Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese,  
Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa,  
Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal-  
l'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De  
Rosa, Del Grosso, Della Valle, Del-  
l'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi  
Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita,  
Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferrar-  
esi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli,  
Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano,  
Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Ab-  
bate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo,  
Mannino, Mantero, Marzana, Micillo,  
Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco,  
Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-  
zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano,  
Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Se-  
goni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto,  
Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca,  
Simone Valente, Vallascas, Vignaroli,  
Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, se-  
condo comma, lettera m), sostituire le pa-  
role: la sicurezza alimentare con le se-  
guenti: la sicurezza alimentare e l'orien-  
tamento degli approvvigionamenti agroali-  
mentari.*

**30. 114.** Franco Bordo, Zaccagnini, Co-  
stantino, Scotto, Quaranta.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo  
comma, lettera m) sopprimere le parole: e  
per la tutela e sicurezza del lavoro.*

*Conseguentemente, alla lettera o) ag-  
giungere, in fine, le parole: e la tutela e  
sicurezza del lavoro.*

**30. 145.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera m) aggiungere, in fine, le seguenti parole:* politiche attive del lavoro.

**30. 142.** Ascani.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera m), aggiungere, in fine, le seguenti parole:* politiche sociali.

**30. 119.** Costantino, Quaranta, Scotto, Nicchi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera m), aggiungere, in fine, le seguenti parole:* ; criteri di programmazione e organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.

**30. 72.** De Mita.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera m), aggiungere, in fine, le seguenti parole:* disciplina del collocamento e delle politiche attive di avvio al lavoro.

**30. 15.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, sostituire la lettera n) con la seguente: n) istruzione e istruzione universitaria;*

**30. 17.** Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera n), sopprimere le parole:* disposizioni generali e comuni sull'.

**30. 82.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi,

Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera n), sostituire le parole:* disposizioni generali e comuni, *con le seguenti:* principi generali.

**30. 55.** Gebhard, Plangger, Alfreider, Schullian, Ottobre, Dellai, Gigli, Marguerettaz, Francesco Sanna, Capelli.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera n), sostituire le parole:* disposizioni generali e comuni *con le seguenti:* principi fondamentali.

**30. 18.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, alla lettera n), sopprimere le parole:* e comuni.

**30. 16.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera n), dopo le parole:*

ordinamento scolastico *aggiungere le seguenti*: formazione professionale;

*Conseguentemente al terzo comma sopprimere le parole da*: salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche *fino alla parola*: universitario.

**30. 108.** Costantino, Scotto, Quaranta, Giancarlo Giordano.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera n), dopo le parole*: ordinamento scolastico *inserire le seguenti*: , nel pieno rispetto e nella salvaguardia della continuità didattica a tutela della dignità della persona e di ogni alunno portatore di disabilità.

**30. 79.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera n), aggiungere, in*

*fine, le seguenti parole*: formazione professionale.

*Conseguentemente al medesimo capoverso, terzo comma, sopprimere le parole*: e formazione.

**30. 19.** Ascani.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera n), aggiungere, in fine, le seguenti parole*: promozione del diritto allo studio, anche universitario.

*Conseguentemente al medesimo capoverso, terzo comma, sopprimere le parole*: promozione del diritto allo studio, anche universitario;

**30. 20.** Ascani, Marco Meloni.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera o), sopprimere le parole*:; ivi compresa la previdenza complementare e integrativa.

**30. 83.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni,

Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera p), premettere le seguenti parole: principi generali in materia di.*

**30. 56.** Plangger, Alfreider, Gebhard, Schullian, Ottobre, Dellai, Gigli, Marguerettaz, Francesco Sanna, Capelli.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, sono apportate le seguenti modifiche:*

a) la lettera p) è sostituita dalla seguente: «p) ordinamento, organi di governo, legislazione elettorale e funzioni fondamentali dei Comuni, comprese le loro forme associative, e delle Città metropolitane; ordinamento degli enti di area vasta »;

b) la lettera u) è sostituita dalla seguente: «u) norme sul governo del territorio e sui regolamenti edilizi; sistema nazionale e coordinamento della protezione civile »;

c) il comma 3 è sostituito dal seguente: «Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato ».

**30. 3.** Parisi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, sostituire la lettera p) con la seguente: ordinamento, legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni e Città metropolitane; norme generali sull'ordinamento degli enti locali, compresi quelli di area vasta, e sulle forme associative dei comuni.*

**30. 22.** De Menech, Piccione, Borghi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera p), dopo le parole: e Città metropolitane; aggiungere le seguenti: profili ordinamentali generali degli enti di area vasta, riconoscendo forme e condizioni particolari di autonomia per quelli ubicati in territori interamente montani, anche per quanto riguarda la formazione degli organi di governo.*

*Conseguentemente sopprimere il primo periodo del comma quarto dell'articolo 39.*

**30. 23.** De Menech, Borghi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera p), sopprimere le parole: disposizioni di principio sulle forme associative dei comuni.*

**30. 84.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera p), sostituire le pa-*

*role*: disposizioni di principio sulle forme associative dei Comuni *con le seguenti*: disposizioni generali sulle forme associative dei Comuni; organismi per il raccordo tra lo Stato e gli altri enti di cui all'articolo 114, primo comma, disposizioni generali sulle modalità di gestione dei servizi pubblici locali e sugli enti e le società partecipati dagli enti locali.

**30. 24.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera p), sostituire le parole*: disposizioni di principio sulle forme associative dei comuni *con le seguenti*: principi fondamentali dell'ordinamento delle funzioni e delle forme associative dei comuni anche di area vasta.

**30. 127.** Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera p), aggiungere, in fine, le seguenti parole*: e sugli enti di area vasta.

**30. 68.** Fabbri, Piccione.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, comma 2, lettera p), aggiungere, in fine, le seguenti parole*: e sulle comunità autonome di area vasta.

**30. 25.** Centemero, Russo.

*Al capoverso ART. 117, secondo comma, dopo la lettera p) aggiungere le seguenti*:

*p-bis)* mutamento delle circoscrizioni delle Città metropolitane, sentita la Regione;

*p-ter)* ordinamento generale degli enti di area vasta, ivi comprese le aree montane.

*Conseguentemente, all'articolo 30, capoverso, ART. 117, terzo comma, dopo le*

*parole*: di finanza pubblica, *inserire le seguenti*: enti di area vasta quanto ai profili non attinenti l'ordinamento generale,.

*Conseguentemente, sopprimere il comma quarto.*

**30. 150.** Quaranta, Scotto, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, sostituire la lettera q) con la seguente*:

« q) dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale; programmazione strategica del commercio con l'estero; ».

**30. 136.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Giancarlo Giorgetti, Prataviera, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera q), sopprimere le parole*: commercio con l'estero.

**\*30. 131.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Giancarlo Giorgetti, Prataviera, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera q), sopprimere le parole*: commercio con l'estero.

**\*30. 85.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnrotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano,



Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera r), dopo le parole: dei dati aggiungere le seguenti: , dei processi e delle relative infrastrutture e piattaforme informatiche.*

**30. 26.** Quintarelli, Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio, Bonaccorsi, Basso, Bruno Bossio, Coppola, Ascani, Dallai, Donati, Marco Di Maio, Gadda, Albanella, Catalano, Malpezzi, Carrozza, Buttiglione.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera s), apportare le seguenti modificazioni:*

a) premettere le seguenti parole: « principi generali in materia di »;

b) dopo le parole: « ordinamento sportivo » aggiungere le seguenti: « nazionale »;

c) sostituire le parole: « disposizioni generali e comuni », con le seguenti: « principi generali »;

d) dopo le parole: « attività culturali » aggiungere le seguenti: « statali ».

**30. 57.** Plangger, Alfreider, Gebhard, Schullian, Ottobre, Dellai, Gigli, Marguerettaz, Francesco Sanna, Capelli.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera s), premettere le seguenti parole: ambiente, ecosistemi e loro tutela;*

*Conseguentemente, alla medesima lettera s) sopprimere le parole: ambiente e ecosistema.*

**30. 105.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera s), sostituire le parole: tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici; ambiente ed ecosistema con le seguenti: norme generali sull'ambiente, sull'ecosistema, sui beni culturali e paesaggistici.*

**30. 27.** De Menech, Borghi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera s), sostituire le parole: ambiente ed ecosistema, con le seguenti: tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.*

**30. 86.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Ba-

silio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera s), sostituire le parole: ed ecosistema con le seguenti: , ecosistema e difesa del suolo.*

**30. 28.** Braga, Mariani, Migliore.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera s), sopprimere le parole: ordinamento sportivo.*

**30. 138.** Giancarlo Giorgetti, Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera s), sopprimere le parole: disposizioni generali e comuni sulle attività culturali e sul turismo.*

**30. 87.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola

Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera s), sostituire le parole: disposizioni generali e comuni sulle attività culturali e sul turismo con le seguenti: principi fondamentali sulle attività culturali e sul turismo.*

**30. 29.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera s), sopprimere le parole: e comuni.*

**\*30. 137.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Giancarlo Giorgetti, Pratavia, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera s), sopprimere le parole: e comuni.*

**\*30. 30.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera s), sostituire le parole: e sul turismo con le seguenti: ; disposizioni per la programmazione e la valorizzazione del turismo.*

*Conseguentemente, al terzo comma, sostituire le parole: , di valorizzazione e organizzazione regionale del turismo con le seguenti: , attuazione dei criteri in materia di programmazione e valorizzazione del turismo e organizzazione dei servizi di accoglienza in ambito turistico.*

**30. 71.** De Mita.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, sostituire la lettera t) con le seguenti:*

*t) ordinamento delle professioni;*

*t-bis) ordinamento della comunicazione.*

**30. 118.** Costantino, Scotto, Quaranta.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, sostituire la lettera t) con la seguente:*

*t) ordinamento delle professioni intellettuali e dei relativi organi e della comunicazione;*

**30. 32.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera t), sopprimere le parole: e della comunicazione.*

**30. 88.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Ar-  
tini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De

Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, sopprimere la lettera u).*

**30. 130.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Giancarlo Giorgetti, Prata, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera u), sostituire le parole: disposizioni generali e comuni, con le seguenti: principi generali.*

**30. 58.** Plangger, Alfreider, Gebhard, Schullian, Ottobre, Dellai, Gigli, Marguerettaz, Francesco Sanna, Capelli.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera u), sostituire le parole: disposizioni generali e comuni sul governo del territorio con le seguenti: principi fondamentali sul governo del territorio.*

**30. 33.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera u), sopprimere le parole: e comuni.*

**30. 31.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera u), sopprimere le parole: nazionale e coordinamento.*

**\*30. 143.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera u), sopprimere le parole: nazionale e coordinamento.*

**\*30. 53.** Marco Di Maio.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera u), aggiungere, in fine, le seguenti parole: calamità naturali e condizioni essenziali dell'igiene pubblica; ».*

**30. 115.** Pellegrino, Zaratti, Costantino, Scotto, Quaranta, Nicchi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, sopprimere la lettera v).*

*Conseguentemente, al terzo comma, premettere il seguente periodo: Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a produzione, trasporto e distribuzione nazionale di energia.*

**30. 104.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco,

Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, sopprimere la lettera v).*

**30. 129.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Giancarlo Giorgetti, Prataviera, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, sostituire la lettera v), con la seguente:*

« v) programmi economici generali e azioni di riequilibrio.

**30. 116.** Paglia, Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera v), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , previo dibattito pubblico.*

*Conseguentemente, alla lettera z), dopo le parole: norme di sicurezza aggiungere le seguenti: , previo dibattito pubblico ed aggiungere, in fine, le seguenti: , previo dibattito pubblico.*

**30. 103.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi,

resi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, sopprimere la lettera z).*

**30. 128.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Giancarlo Giorgetti, Prativiera, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, seconda comma, sostituire la lettera z) con le seguenti:*

z) norme generali sul trasporto pubblico;

z-bis) porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione e relative norme di sicurezza.

**30. 120.** Quaranta, Scotto, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera z), sopprimere le parole da: infrastrutture strategiche fino a: norme di sicurezza.*

*Conseguentemente, al terzo comma, premettere il seguente periodo: Sono materie di legislazione concorrente quelle relative alle grandi reti di trasporto e di navigazione.*

**30. 102.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancellieri, Ca-

riello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, lettera z), dopo le parole: di interesse nazionale aggiungere le seguenti: o che interessino comunque più regioni.*

**30. 34.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, dopo la lettera z), aggiungere la seguente:*

z-bis) tutela della proprietà artistica ed intellettuale.

**30. 126.** Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, secondo comma, dopo la lettera z) aggiungere la seguente: z-bis) tutela e promozione del Made in Italy.*

**30. 69.** Merlo, Borghese.

*Al comma 1, capoverso «ART. 117», terzo comma, premettere le seguenti parole:*



Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: norme sul governo del territorio; conservazione e tutela del suolo; produzione, trasporto e distribuzione dell'energia; urbanistica; turismo; infrastrutture strategiche e grandi reti di trasporto.

**30. 117.** Costantino, Scotto, Quaranta.

*Al comma 1, capoverso articolo 117, terzo comma, premettere le seguenti parole: Sulla base dei principi generali stabiliti con legge dello Stato,.*

**30. 37.** Lauricella.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, sostituire il terzo comma con il seguente: In tutte le altre materie la potestà legislativa è esercitata dalle Regioni nel rispetto dei principi fondamentali determinati dalla legislazione dello Stato.*

*Conseguentemente sopprimere il comma 4.*

**30. 36.** D'Attorre, Giorgis, Fabbri, Cuperlo, Roberta Agostini.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, terzo comma, dopo le parole: Spetta alle Regioni aggiungere le seguenti: nei limiti di quanto stabilito dalla legislazione statale, ai sensi del secondo comma.*

**30. 35.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, terzo comma, dopo le parole: Spetta alle Regioni aggiungere le seguenti: , nel rispetto dell'unità giuridica, economica e sociale della Repubblica,.*

**30. 98.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-

rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, terzo comma, sopprimere le parole: la potestà legislativa in materia di rappresentanza in Parlamento delle minoranze linguistiche,.*

**30. 146.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, terzo comma, dopo le parole potestà legislativa aggiungere le seguenti: esclusiva.*

**30. 59.** Plangger, Alfreider, Gebhard, Schullian, Ottobre, Dellai, Gigli, Marguerettaz, Francesco Sanna, Capelli.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, terzo comma, sopprimere le seguenti parole: di rappresentanza in Parlamento delle minoranze linguistiche,.*

**\*30. 61.** Gasparini, Giorgis.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, terzo comma, sopprimere le seguenti parole: di*

rappresentanza in Parlamento delle minoranze linguistiche,.

**\*30. 63.** Nicoletti, Dellai, Gigli.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, comma 3, sopprimere le seguenti parole:* in Parlamento.

**30. 60.** Gasparini.

*Apportare le seguenti modifiche:*

*a) al comma 1, capoverso « ART. 117 », terzo comma, dopo le parole: « delle minoranze linguistiche, » aggiungere le seguenti: « di programmazione delle risorse finanziarie destinate alla coesione territoriale in ambito regionale, »; dopo le parole: « del territorio regionale e » aggiungere la seguente: « della »; dopo le parole: « di programmazione » sopprimere le seguenti: « e organizzazione »;*

*b) al comma 1, capoverso « ART. 117 », dopo il quarto comma, aggiungere il seguente: « Con legge regionale, approvata a maggioranza assoluta, le singole Regioni possono, previa intesa con lo stesso, devolvere allo Stato, anche per un tempo limitato, la funzione legislativa nelle materie di cui al terzo comma ».*

**30. 39.** Russo.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, terzo comma, sostituire le parole: di programmazioni e organizzazione dei servizi sanitari e sociali, di promozione dello sviluppo economico locale e organizzazione in ambito regionale dei servizi alle imprese con le seguenti: di programmazione e organizzazione dei servizi sociali, di gestione dei servizi sanitari, di promozione dello sviluppo economico locale e organizzazione in ambito regionale dei servizi alle imprese.*

**30. 40.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, terzo comma, sostituire le parole: di valorizzazione e organizzazione regionale del turismo con le seguenti: di valorizzazione, promozione e organizzazione del turismo regionale.*

**30. 139.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Giancarlo Giorgetti, Pratavia, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, terzo comma, sopprimere le seguenti parole: , nonché in ogni materia non espressamente riservata alla competenza esclusiva dello Stato.*

**30. 38.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, terzo comma, sostituire le parole: , nonché in ogni materia non espressamente riservata alla competenza esclusiva dello Stato. con le seguenti: , Ogni materia non espressamente riservata alle Regioni è di competenza dello Stato.*

**30. 42.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, sopprimere il quarto comma.*

**30. 110.** Quaranta, Scotto, Sannicandro, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, sostituire il quarto comma con i seguenti: Nelle materie di legislazione concorrente la Camera dei deputati, acquisito il voto favorevole del Senato, può adottare una disciplina uniforme nella misura in cui sia strettamente necessario alla tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica o alla realizzazione di equivalenti condizioni di vita nel territorio nazionale. Ove il voto reso dal Senato sia contrario, la Camera, su iniziativa del Governo, delibera a maggioranza dei tre quinti dei presenti.*

Il precedente comma si applica anche nelle materie di legislazione residuale, ma la deliberazione di cui al secondo periodo del medesimo è adottata a maggioranza dei tre quinti dei deputati.

**30. 44.** Bindi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, quarto comma, sopprimere le parole:* Su proposta del Governo.

**\*30. 43.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, quarto comma, sopprimere le parole:* Su proposta del Governo.

**\*30. 99.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, quarto comma, sopprimere le parole:* Su proposta del Governo.

**\* 30. 62.** Giorgis, Roberta Agostini, Fabri.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, quarto comma, sostituire le parole:* Su proposta del Governo, *con le seguenti:* Su proposta del Parlamento,.

**30. 121.** Costantino, Scotto, Quaranta.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, quarto comma, sostituire le parole:* Su proposta del Governo, *con le seguenti:* Su proposta del Senato della Repubblica.

**30. 100.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, quarto comma, dopo le parole:* Su proposta del Governo *inserire le seguenti:* solo in presenza di eventi eccezionali e previo parere vincolante del Senato,.

**30. 125.** Costantino, Scotto, Quaranta.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, quarto comma, dopo le parole:* Su proposta del Governo *aggiungere le seguenti:* solo in presenza di eventi eccezionali e previo parere del Senato,.

**30. 124.** Quaranta, Costantino, Scotto.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, quarto comma, dopo le parole:* Su proposta del Governo *inserire le seguenti:* , previo parere favorevole del Senato,.

**30. 101.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnrotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, quarto comma, sostituire le parole:* la legge dello Stato può *con le seguenti:* lo Stato può, con legge bicamerale.

**30. 45.** Lattuca.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, quarto comma, dopo le parole:* legge dello Stato

*inserire le seguenti:* deliberata a maggioranza qualificata dalla Camera.

**30. 70.** De Mita.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, quarto comma, dopo le parole:* può intervenire *aggiungere le seguenti:* nel rispetto dei principi di sussidiarietà, proporzionalità e leale collaborazione.

**30. 41.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, quarto comma, sostituire le parole:* quando lo richieda la tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica ovvero la tutela dell'interesse nazionale *con le seguenti:* per la tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica o dell'interesse nazionale.

**30. 46.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, quarto comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo:*

La legge dello Stato che contenga disposizioni generali in materie di cui al secondo comma e che assegni alle Regioni un termine, comunque non inferiore a novanta giorni, per la propria attuazione può prevedere espressamente norme a contenuto cedevole, che trovino applicazione nelle Regioni inadempienti una volta decorso inutilmente tale termine e fino all'entrata in vigore delle disposizioni regionali attuative.

**30. 47.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, quarto comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* In tal caso la legge dello Stato può

stabilire discipline differenziate per determinate Regioni.

**\*30. 147.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, quarto comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* In tal caso la legge dello Stato può stabilire discipline differenziate per determinate Regioni.

**\*30. 141.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Giancarlo Giorgetti, Prativiera, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, dopo il quarto comma, aggiungere il seguente:* La legge dello Stato, vertente nelle materie di cui ai commi secondo e terzo, che assegni alle Regioni un termine, comunque non inferiore a novanta giorni, per la propria attuazione può prevedere espressamente norme a contenuto cedevole, che trovino applicazione nelle Regioni inadempienti una volta decorso inutilmente tale termine e fino all'entrata in vigore delle disposizioni regionali attuative; sull'approvazione di tale legge si pronuncia in ogni caso il Senato della Repubblica; ove il voto reso dal Senato sia contrario, la Camera dei deputati delibera a maggioranza assoluta dei componenti.

**30. 48.** Bindi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, sopprimere il quinto comma.*

**\*30. 49.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, sopprimere il quinto comma.*

**\*30. 97.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi,

Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, sostituire il quinto comma con il seguente:*

« Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali, nel rispetto delle norme di procedura stabilite con legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza ».

**30. 96.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Ab-



bate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, settimo comma, dopo le parole: Le leggi regionali aggiungere le seguenti: e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano.*

**30. 50.** Biancofiore.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, settimo comma, sostituire le parole: la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive con le seguenti: l'equilibrio tra donne e uomini nella rappresentanza.*

**\*30. 109.** Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, settimo comma, sostituire le parole: la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive con le seguenti: l'equilibrio tra donne e uomini nella rappresentanza.*

**\*30. 51.** Roberta Agostini, Gasparini, Migliore, Pollastrini.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, aggiungere, in fine, il seguente comma:*

« La legge costituzionale approva le intese dello Stato con Regioni, Province autonome ed enti di area vasta interamente montani confinanti con Stati stranieri per il riconoscimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonoma

finalizzate al migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni ».

**30. 73.** Dellai, Gigli.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, aggiungere, in fine, il seguente comma:*

« Lo Stato e le Regioni favoriscono la partecipazione dei cittadini, in forma singola e associata, all'elaborazione delle politiche pubbliche e della rispettiva legislazione. A tal fine, disciplinano con propria legge procedure e strumenti di consultazione e di dibattito pubblico, secondo modalità che assicurino un'informazione adeguata e plurale dei cittadini, l'inclusione di tutti i soggetti interessati e la pari dignità delle opinioni espresse, nonché l'effettiva considerazione da parte degli organi legislativi e amministrativi dei contributi emergenti da tali forme di partecipazione. Quando le predette procedure abbiano ad oggetto opere pubbliche che coinvolgono interessi collettivi particolarmente rilevanti in ordine all'oggetto, all'entità finanziaria, alle ricadute territoriali e sociali, la legge distingue i casi in cui l'attivazione delle medesime è obbligatoria da quelle in cui è eventuale e prevede per esse una gestione terza rispetto agli interessi coinvolti ».

**30. 1.** Bindi.

*Al comma 1, capoverso ART. 117, aggiungere, in fine, il seguente comma:*

« Con legge bicamerale sono determinate le dimensioni minime di popolazione dei Comuni ».

**30. 148.** Dorina Bianchi, Misuraca.

## ART. 31.

*Sostituirlo con il seguente:*

## ART. 31.

1. l'articolo 118 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«Le funzioni amministrative spettano rispettivamente allo Stato e alle Regioni secondo le materie elencate nel precedente articolo, salvo quelle di interesse esclusivamente locale, che sono attribuite con legge statale o regionale agli altri enti territoriali secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Nell'ipotesi di cui all'articolo 117, comma 4, le funzioni amministrative spettano allo Stato.

Lo Stato può con legge delegare alle regioni l'esercizio di altre funzioni amministrative.

Le funzioni amministrative sono esercitate in modo da assicurare la semplificazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, secondo criteri di efficienza e responsabilità degli amministratori.

La legge statale disciplina forme di coordinamento fra Stato e regioni nelle materie di cui alle lettere *b)* e *h)* del secondo comma dell'articolo 117, e disciplina inoltre forme di intesa e coordinamento nella materia della tutela dei beni culturali.

Stato, regioni, città metropolitane e comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà ».

**31. 1.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. All'articolo 118, terzo comma, della Costituzione le parole: « alle lettere *b)* ed *h)* del secondo comma dell'articolo » sono sostituite dalle seguenti: « all'articolo ».

**31. 2.** Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

1) *alla lettera a), sostituire le parole: « è soppressa » con le seguenti: « è sostituita dalle parole “comunità autonome di area vasta” »;*

2) *alla lettera b), sostituire il capoverso con il seguente: « Lo Stato e le regioni non possono esercitare direttamente o indirettamente funzioni attribuite alle autonomie locali come funzioni fondamentali o funzioni proprie »;*

3) *alla lettera c), sostituire le parole: « , le Province » con le seguenti: « , comunità autonome di area vasta ».*

**\*31. 13.** Costantino, Quaranta, Scotto.

*Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

1) *alla lettera a), sostituire le parole: « è soppressa » con le seguenti: « è sostituita dalle parole “comunità autonome di area vasta” »;*

2) *alla lettera b), sostituire il capoverso con il seguente: « Lo Stato e le regioni non possono esercitare direttamente o indirettamente funzioni attribuite alle autonomie locali come funzioni fondamentali o funzioni proprie »;*

3) *alla lettera c), sostituire le parole: « , le Province » con le seguenti: « , comunità autonome di area vasta ».*

**\*31. 4.** Centemero, Russo.

*Al comma 1, lettera b), dopo le parole: Le funzioni amministrative, aggiungere le seguenti: e l'attività degli enti locali e degli enti e società da questi controllati.*

**31. 7.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: degli amministratori con le seguenti: delle amministrazioni.*

**31. 5.** Quaranta, Costantino, Scotto.

*Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:*

*b-bis) dopo il primo comma è inserito il seguente:*

« Nell'ambito della legislazione esclusiva statale, le funzioni amministrative spettano allo Stato che, in base al principio del buon andamento della pubblica amministrazione, può con legge bicamerale delegarne l'esercizio alle regioni o a determinate regioni relativamente ai rispettivi territori, sulla base di intese ».

**31. 8.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, lettera d), prima delle parole: in materia di tutela dei beni culturali, inserire le seguenti: vincolanti per lo Stato.*

**31. 10.** Costantino, Quaranta, Scotto.

*Al comma 1, lettera d), dopo la parola: tutela aggiungere le seguenti: e promozione.*

**31. 9.** Bianconi, Distaso, Latronico, Altieri, Fabrizio Di Stefano, Marotta, Cappezzone, Fucci, Marti, Chiarelli, Galati, Palese, Ciracì, Laffranco, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, sostituire la lettera e), con la seguente:*

*e) al quarto comma le parole: « La legge statale disciplina » sono sostituite dalle*

*seguenti: « La legge dello Stato promuove forme di cooperazione amministrativa tra livelli di Governo. La legge dello Stato disciplina altresì ».*

**31. 6.** Lattuca.

*Al comma 1, dopo la lettera e), aggiungere la seguente:*

*f) al quarto comma è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Possono gestire servizi pubblici a mezzo di società partecipate solo qualora il fine pubblico non possa essere conseguito in modo altrettanto adeguato e in condizioni di pari efficienza economica da soggetti privati. ».*

*Conseguentemente, all'articolo 38 aggiungere in fine, il seguente comma:*

13. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge di revisione costituzionale, la legge dello Stato detta criteri e modalità per il riordino della disciplina delle società partecipate da amministrazioni pubbliche al fine di garantire il rispetto dei principi di sussidiarietà, efficienza e di economicità della gestione. Stabilisce altresì i limiti massimi delle indennità spettanti agli organi sociali delle medesime società partecipate.

**31. 12.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Al comma 1, dopo la lettera e), aggiungere la seguente:*

*f) dopo il quarto comma, è aggiunto il seguente:*

« I Comuni, le Città metropolitane, le Regioni e lo Stato, per attuare i principi di leale collaborazione e di sussidiarietà, assumono le conseguenti determinazioni nell'ambito di apposite Conferenze istituite con legge dello Stato ».

**31. 11.** Gasparini.

## ART. 32.

*Sopprimerlo.*

**32. 1.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituirlo con il seguente:*

## ART. 32.

*(Modifiche all'articolo 119 della Costituzione).*

1. L'articolo 119 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«ART. 119. — I Comuni, le Province autonome, le Città metropolitane e le Regioni, anche a statuto speciale, hanno autonomia finanziaria certa di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci e di parametri oggettivi di

fabbisogni e costi nonché di capacità fiscale, e concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

I Comuni, le Province autonome, le Città metropolitane e le Regioni, anche a statuto speciale, hanno risorse autonome certe. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di partecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio.

La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante, finanziato con risorse provenienti dalla fiscalità generale dello Stato, nei limiti di parametri oggettivi di fabbisogni e costi.

Le risorse derivanti dalle fonti di cui ai commi precedenti consentono ai Comuni, alle Province autonome, alle Città metropolitane e alle Regioni, anche a statuto speciale, di finanziare integralmente l'esercizio delle funzioni pubbliche loro attribuite.

Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province autonome, Città metropolitane e Regioni, anche a statuto speciale.

I Comuni, le Province autonome, le Città metropolitane e le Regioni, anche a statuto speciale, hanno un proprio patrimonio, attribuito secondo i principi generali determinati dalla legge dello Stato. Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione

sia rispettato l'equilibrio di bilancio. È esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti dagli stessi contratti».

### 32. 3. Rubinato.

*Sostituirlo con il seguente:*

#### ART. 32.

L'articolo 119 della Costituzione è sostituito dal seguente:

#### ART. 119.

I Comuni, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

I Comuni, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri e dispongono di compartecipazioni al gettito effettivo di tributi erariali riferibile al loro territorio, in armonia con la Costituzione e secondo quanto disposto dalla legge dello Stato ai fini del coordinamento generale della finanza pubblica e del sistema tributario. In nessun caso il gettito dei tributi e delle entrate propri può essere assegnato allo Stato.

La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante. Il fondo perequativo non può alterare l'ordine delle capacità fiscali per abitante tra i diversi territori. Garantisce il finanziamento dei costi e dei fabbisogni *standard*.

Le risorse derivanti dalle fonti di cui ai commi precedenti assicurano il finanziamento. Le risorse derivanti dalle fonti di cui ai commi precedenti assicurano il finanziamento integrale delle funzioni pubbliche attribuite ai Comuni, alle Città metropolitane e alle Regioni.

Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per

rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni.

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno un proprio patrimonio, attribuito secondo i principi generali determinati dalla legge dello Stato.

Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio.

È esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti dagli stessi contratti.

### 32. 2. Matteo Bragantini, Invernizzi, Giancarlo Giorgetti, Prata, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 119, ovunque ricorrano, dopo le parole: Città metropolitane, aggiungere le seguenti: , Province autonome.*

*Conseguentemente, ovunque ricorrano, dopo le parole: Regioni aggiungere le seguenti: , anche a statuto speciale.*

### 32. 12. Rubinato.

*Al comma 1, capoverso ART. 119, primo comma, dopo le parole: relativi bilanci aggiungere le seguenti: e di parametri oggettivi di fabbisogni e costi nonché di capacità fiscale.*

### 32. 13. Rubinato.

*Al comma 1, capoverso ART. 119, primo comma, sostituire le parole da: dell'equilibrio fino alla fine del comma con le seguenti: dei vincoli economici e finanziari*



derivanti dalla legge di bilancio dello Stato.

**32. 8.** Lauricella.

*Al comma 1, capoverso ART. 119, primo comma, sopprimere le parole: , e concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.*

**32. 4.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, capoverso ART. 119, primo comma, sopprimere le parole: derivanti dall'ordinamento dell'Unione Europea.*

**32. 5.** Giancarlo Giorgetti, Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 119, secondo comma, premettere le parole: entro i*

limiti della pressione tributaria fissati dalla legge statale,.

**32. 14.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Al comma 1, capoverso ART. 119, secondo comma, sostituire le parole: secondo quanto disposto dalla legge dello Stato ai fini del coordinamento con le seguenti: secondo i principi di coordinamento.*

**32. 9.** Giancarlo Giorgetti, Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 119, secondo comma aggiungere in fine il seguente periodo: In nessun caso il gettito dei tributi e delle entrate proprie può essere assegnato allo Stato.*

**32. 15.** Giancarlo Giorgetti, Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 119, secondo comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo:*

Per l'utilizzazione delle risorse di cui al precedente periodo è stabilito un termine, decorso il quale lo Stato può revocarle in tutto o in parte; sulla revoca esprime parere non vincolante il Senato della Repubblica, al quale spetta di vigilare sull'utilizzazione delle risorse e l'esecuzione degli interventi speciali di cui al presente comma.

**32. 16.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Al comma 1, capoverso ART. 119, terzo comma, dopo le parole: La legge dello Stato aggiungere le seguenti: , approvata ai sensi dell'articolo 70, comma 1,.*

**32. 17.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, capoverso ART. 119, terzo comma aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il fondo perequativo non può alterare l'ordine delle capacità fiscali per abitante tra i diversi territori. Garantisce il finanziamento dei costi e dei fabbisogni standard.*

**32. 18.** Invernizzi, Matteo Bragantini, Caparini.

*Al comma 1, capoverso ART. 119, quarto comma, sopprimere le parole: sulla base di indicatori di riferimento di costo e di fabbisogno che promuovono condizioni di efficienza.*

**\*32. 7.** Piccione, Fabbri, Famiglietti, Gasparini, Roberta Agostini, Migliore, Iacono, Capodicasa.

*Al comma 1, capoverso ART. 119, al quarto comma, sopprimere le parole: sulla base di indicatori di riferimento di costo e di fabbisogno che promuovono condizioni di efficienza.*

**\*32. 6.** Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 119, quarto comma dopo le parole: sulla base di indicatori aggiungere: dei livelli essenziali d'assistenza.*

**32. 19.** Piccione.

*Al comma 1, capoverso ART. 119, quarto comma, sostituire le parole da: costo e di fino alla fine del comma, con le seguenti: uguali prestazioni civili, sociali e sanitarie su tutto il territorio nazionale.*

**32. 10.** Costantino, Quaranta, Scotto.

*Al comma 1, capoverso ART. 119, quarto comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo: All'attribuzione di funzioni pubbliche da un livello di governo ad un altro devono essere assicurate le risorse corrispondenti.*

**32. 20.** Quaranta, Costantino, Scotto.

*Al comma 1, capoverso ART. 119, quinto comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo: All'attribuzione di funzioni pubbliche da un livello di governo a un altro devono essere assicurate le risorse corrispondenti.*

**32. 21.** Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, capoverso ART. 119, sesto comma, secondo periodo, sostituire le parole: sia rispettato l'equilibrio di bilancio con le seguenti: siano rispettati i principi e i criteri stabiliti dalla legge di bilancio dello Stato.*

**32. 11.** Lauricella.

## ART. 33.

*Sopprimerlo.*

**33. 1.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sostituire le parole da: acquisito, salvi i casi di motivata urgenza, fino alla fine del comma, con le seguenti: , su mandato del Parlamento,.*

**33. 5.** Costantino, Quaranta, Scotto.

*Al comma 1, sopprimere le parole: salvo i casi di motivata urgenza.*

*Conseguentemente, dopo le parole: il parere aggiungere le seguenti: vincolante ed espresso a maggioranza assoluta.*

**33. 7.** Costantino, Quaranta, Scotto.

*Al comma 1, sopprimere le parole: , salvi i casi di motivata urgenza.*

**33. 2.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, dopo le parole: motivata urgenza aggiungere le seguenti: nei quali il parere è reso entro sette giorni dalla richiesta.*

*Conseguentemente, dopo le parole: il parere del Senato della Repubblica aggiungere le seguenti: vincolante ed espresso a maggioranza assoluta.*

**33. 6.** Quaranta, Scotto, Costantino.

*Al comma 1, dopo le parole: dalla richiesta, aggiungere le seguenti: , dopo le parole « La legge », sono inserite le seguenti: « votata da entrambe le Camere ».*

**33. 8.** Costantino, Scotto, Quaranta, Sannicandro.

*Al comma 1, sopprimere le parole da: e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: fino alla fine del comma.*

**\*33. 3.** Costantino, Scotto, Quaranta.

*Al comma 1, sopprimere le parole da: e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: fino alla fine del comma.*

**\*33. 4.** Piccione.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. All'articolo 120 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma: « I commissari e gli organi sostitutivi nominati dal Governo ai sensi del presente articolo riferiscono periodicamente alle Camere. Possono essere rimossi con votazione a maggioranza promossa su richiesta di almeno un decimo dei componenti della Camera o del Senato ».

**33. 9.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal-

l'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 33, aggiungere il seguente:*

ART. 33-bis.

*(Modifica all'articolo 121 della Costituzione).*

1. Al quarto comma dell'articolo 121 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « In caso di gravi irregolarità o inadempienze nella gestione, l'incarico commissariale di cui all'articolo 120, secondo comma, non può essere attribuito al Presidente della Giunta ».

**33. 01.** Rubinato.

## ART. 34

*Sostituirlo con il seguente:*

## ART. 34.

*(Modifica all'articolo 122 della Costituzione).*

1. L'articolo 122 della Costituzione è sostituito dal seguente:

ART. 122. – Il sistema di elezione e i casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale nonché dei consiglieri regionali sono disciplinati con legge della Regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica, che stabilisce anche la durata degli organi elettivi e i relativi emolumenti nel limite dell'importo di quelli attribuiti ai sindaci dei Comuni capoluogo di regione.

Nessuno può appartenere contemporaneamente a un Consiglio o a una Giunta regionale e alla Camera dei deputati, ad un altro Consiglio o ad altra Giunta regionale, ovvero al Parlamento europeo.

I consiglieri regionali non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Presidente della Giunta regionale è eletto in seno al Consiglio regionale.

**34. 1.** Centemero, Russo.

*Sostituire il comma 1, con il seguente:*

1. All'articolo 122 della Costituzione il primo comma è sostituito dal seguente:

Il sistema di elezione e i casi di incandidabilità, ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale nonché dei consiglieri regionali sono disciplinati con legge della Regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica, che stabilisce anche la durata degli organi elettivi e i relativi emolumenti nel

limite dell'importo di quelli attribuiti ai sindaci dei Comuni capoluogo di Regione.

**34. 2.** Schullian, Alfreider.

*Al comma 1, dopo le parole: della Costituzione aggiungere le seguenti: della Regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge sono soppresse e.*

**34. 6.** Brunetta, Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, sostituire le parole da: e i relativi emolumenti fino alla fine del comma, con le seguenti: . I relativi emolumenti sono definiti dalla legge.*

**34. 4.** Quaranta.

*Al comma 1, sostituire le parole: e i relativi emolumenti con le seguenti: e le relative indennità.*

*Conseguentemente, sostituire le parole: ai sindaci dei Comuni capoluogo di Regione con le seguenti: al sindaco del Comune capoluogo di Regione di pertinenza.*

**34. 5.** Bianconi, Altieri, Capezzone, Chiarelli, Ciracì, Distaso, Fabrizio Di Stefano, Fucci, Galati, Laffranco, Latronico, Marotta, Marti, Palese, Francesco Saverio Romano, Picchi.

*Al comma 1, sopprimere le parole da: nel limite dell'importo fino alla fine del comma.*

**34. 3.** Piccione.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il trattamento pensionistico eventualmente riconosciuto dalla legge ai consiglieri regionali è conforme in qualsiasi momento ai principi di contribuzione, ragionevolezza e proporzionalità alla durata della permanenza in carica.*



*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

2. Le disposizioni in materia pensionistica di cui all'articolo 122, primo comma, ultimo periodo, della Costituzione, come modificato dal comma 1 del presente articolo, si applicano anche a tutti gli assegni vitalizi e trattamenti pensionistici già in essere alla data di entrata in vigore delle disposizioni di cui al comma 1.

**34. 9.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* La legge della Repubblica stabilisce altresì i principi fondamentali per promuovere l'equilibrio tra donne e uomini nella rappresentanza.

\* **34. 8.** Roberta Agostini, Fabbri, Gasparini, Migliore, Pollastrini.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* La legge della Repubblica stabilisce altresì i principi fondamentali per promuovere l'equilibrio tra donne e uomini nella rappresentanza.

\* **34. 7.** Quaranta, Costantino, Scotto.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

2. All'articolo 122 della Costituzione, dopo il primo comma è aggiunto il seguente: «Le leggi regionali che disciplinano il sistema di elezione di cui al comma precedente sono sottoposte, prima della loro promulgazione, al giudizio pre-

ventivo di legittimità costituzionale da parte della Corte costituzionale. La Corte costituzionale si pronuncia entro il termine di 30 giorni dalla ricezione del testo. In caso di dichiarazione di illegittimità costituzionale, la legge non può essere promulgata ».

**34. 10.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Dopo l'articolo 34, aggiungere il seguente:*

ART. 34-bis.

1. L'articolo 123 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« 123. Ogni Regione ha uno statuto che, in armonia con la Costituzione, determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento. Lo statuto regola l'esercizio del diritto di iniziativa e del referendum su leggi e provvedimenti amministrativi della Regione e la pubblicazione delle leggi e dei regolamenti regionali. Lo Statuto attribuisce forme e condizioni particolari di autonomia alla Regione.

Lo statuto, approvato e modificato dal Consiglio regionale a maggioranza assoluta dei suoi componenti, è trasmesso al Parlamento ed è adottato con legge costituzionale.

Lo statuto disciplina la formazione e la composizione del Consiglio delle autonomie locali, sulla base dei principi fondamentali determinati con legge dello Stato approvata con il procedimento dell'articolo 70, comma 1 ».

*Conseguentemente, all'articolo 37 sopprimere il comma 11.*

**34. 01.** Centemero, Russo.

## ART. 35.

*Sopprimerlo.*

**\*35. 1.** Quaranta, Scotto, Costantino.

*Sopprimerlo.*

**\*35. 2.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Ar-  
tini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Ba-  
silio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massi-  
miliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola  
Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-  
rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Ca-  
riello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi,  
Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese,  
Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa,  
Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal-  
l'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De  
Rosa, Del Grosso, Della Valle, Del-  
l'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi  
Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita,  
Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferrar-  
esi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella,  
Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande,  
Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate,  
Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Man-  
nino, Mantero, Marzana, Micillo,  
Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco,  
Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-  
zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano,  
Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Se-  
goni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto,  
Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi,  
Turco, Vacca, Simone Valente, Valla-  
scas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, dopo la parola: parere  
aggiungere la seguente: vincolante.*

**35. 3.** Costantino, Scotto, Quaranta, San-  
nicandro.

*Al comma 1, dopo la parola: parere  
aggiungere la seguente: conforme.*

**35. 4.** Scotto, Quaranta, Costantino, San-  
nicandro.

*Dopo l'articolo 35, aggiungere il se-  
guente:*

ART. 35-bis.

*(Modificazioni all'articolo 127  
della Costituzione).*

1. All'articolo 127 della Costituzione,  
dopo il primo comma, è aggiunto il se-  
guente:

« Il Governo ha la facoltà di sospen-  
dere, dandone comunicazione al Senato  
della Repubblica e fino alla definizione del  
giudizio, l'efficacia di una legge regionale  
impugnata dinanzi alla Corte costituzio-  
nale ».

**35. 010.** Dorina Bianchi, Misuraca.

*Dopo l'articolo 35, aggiungere il se-  
guente:*

ART. 35-bis.

*(Modificazioni all'articolo 127  
della Costituzione).*

1. All'articolo 127 della Costituzione,  
dopo il primo comma, è aggiunto il se-  
guente:

« Il Senato, nei modi previsti dal rispet-  
tivo regolamento, può promuovere la que-  
stione di legittimità costituzionale di cui al  
primo comma quando ritenga che una  
legge regionale ecceda la competenza della  
regione o determini una violazione dei  
vincoli derivanti dall'ordinamento del-  
l'Unione europea ».

**35. 06.** Quaranta, Costantino, Scotto,  
Sannicandro.

*Dopo l'articolo 35, aggiungere il se-  
guente:*

ART. 35-bis.

*(Modificazioni all'articolo 127  
della Costituzione).*

1. All'articolo 127 della Costituzione  
sono aggiunti; in fine, i seguenti commi:

« Gli schemi dei decreti legislativi, pre-  
disposti dal Governo, sono sottoposti al

parere delle Commissioni parlamentari competenti.

Il comune e la città metropolitana, quando ritengano che una legge o un atto avente valore di legge dello Stato o della regione leda le proprie competenze costituzionalmente attribuite, possono promuovere la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte costituzionale entro sessanta giorni dalla pubblicazione della legge o dell'atto avente valore di legge ».

**35. 07.** Sannicandro, Quaranta, Scotto.

*Dopo l'articolo 35, aggiungere il seguente:*

ART. 35-bis.

*(Modificazioni all'articolo 127 della Costituzione).*

1. All'articolo 127 della Costituzione, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« La Città metropolitana e il Comune quando ritengano che una legge o un atto avente valore di legge dello Stato o della Regione ledano le competenze costituzionalmente attribuite alle Città metropolitane, ai Comuni, alle loro forme associative e agli enti di area vasta, possono promuovere la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte costituzionale entro sessanta giorni dalla pubblicazione della legge o dell'atto avente forza di legge, secondo modalità stabilite dalla legge ».

**35. 08.** Scotto, Quaranta, Sannicandro, Costantino.

*Dopo l'articolo 35, aggiungere il seguente:*

ART. 35-bis.

*(Revisione del territorio delle Regioni).*

1. L'articolo 131 della Costituzione è abrogato.

*Conseguentemente:*

*all'articolo 37, dopo il comma 11, aggiungere il seguente:*

11-bis. All'articolo 132, primo comma, della Costituzione le parole: « un milione » sono sostituite dalle seguenti: « dieci milioni » e le parole: « delle popolazioni stesse » sono sostituite dalle seguenti: « dei votanti »;

*all'articolo 38, dopo il comma 8, aggiungere il seguente:*

8-bis. In fase di prima applicazione della presente legge costituzionale, il Governo, sentite le Regioni, anche su iniziativa dei Consigli regionali delle stesse, presenta un disegno di legge per la fusione delle Regioni esistenti o la creazione di nuove Regioni con i requisiti minimi di popolazione di cui all'articolo 132 della Costituzione, così come modificato dalla presente legge costituzionale. La legge, approvata da entrambe le Camere, è sottoposta al referendum confermativo delle popolazioni interessate. L'approvazione da parte della maggioranza dei votanti delle popolazioni interessate determina la promulgazione totale o parziale della legge.;

*all'articolo 40, dopo le parole: 34, aggiungere le seguenti: 37, comma 11-bis, e sostituire le parole: 38, comma 7, con le seguenti: 38, commi 7 e 8-bis.*

**35. 012.** Russo.

*Dopo l'articolo 35, aggiungere il seguente:*

ART. 35-bis.

*(Revisione del territorio delle Regioni).*

1. L'articolo 131 della Costituzione è abrogato.

*Conseguentemente:*

*all'articolo 37, dopo il comma 11, aggiungere il seguente:*

11-bis. All'articolo 132, primo comma, della Costituzione le parole: « un milione » sono sostituite dalle seguenti: « sei mi-

lioni» e le parole: « delle popolazioni stesse » sono sostituite dalle seguenti: « dei votanti »;

*all'articolo 38, dopo il comma 8, aggiungere il seguente:*

8-bis. In fase di prima applicazione della presente legge costituzionale, il Governo, sentite le Regioni, anche su iniziativa dei Consigli regionali delle stesse, presenta un disegno di legge per la fusione delle Regioni esistenti o la creazione di nuove Regioni con i requisiti minimi di popolazione di cui all'articolo 132 della Costituzione, così come modificato dalla presente legge costituzionale. La legge, approvata da entrambe le Camere, è sottoposta al referendum confermativo delle popolazioni interessate. L'approvazione da parte della maggioranza dei votanti delle popolazioni interessate determina la promulgazione totale o parziale della legge;

*all'articolo 40, dopo le parole: 34, aggiungere le seguenti: 37, comma 11-bis., e sostituire le parole: 38, comma 7 con le seguenti: 38, commi 7 e 8-bis.*

**35. 011.** Russo.

*Dopo l'articolo 35, aggiungere il seguente:*

ART. 35-bis.

*(Accorpamento delle Regioni).*

1. Le seguenti Regioni sono accorpate: Abruzzo, Marche, Molise e Puglia; Basilicata, Calabria e Campania; Emilia-Romagna e Toscana; Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Veneto; Lazio e Umbria; Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. L'accorpamento non pregiudica le vigenti disposizioni che disciplinano le prerogative delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

2. L'articolo 131 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 131. – Sono costituite le seguenti Regioni: Abruzzo-Marche-Molise-Puglia; Basilicata-Calabria-Campania; Emilia-Ro-

magna-Toscana; Friuli-Venezia Giulia-Trentino-Alto Adige-Veneto; Lazio-Umbria; Liguria-Piemonte-Valle d'Aosta; Lombardia; Sardegna; Sicilia. ».

3. All'articolo 132, primo comma della Costituzione le parole: « un milione » sono sostituite dalle seguenti: « cinque milioni ».

**35. 04.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Dopo l'articolo 35, aggiungere il seguente:*

ART. 35-bis.

*(Accorpamento delle Regioni).*

1. Le seguenti Regioni sono accorpate: Abruzzo e Lazio; Basilicata, Calabria e Puglia; Campania e Molise; Emilia-Romagna e Veneto; Liguria e Piemonte; Marche, Toscana e Umbria.

2. L'articolo 131 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 131. – Sono costituite le seguenti Regioni: Abruzzo-Lazio; Basilicata-Calabria-Puglia; Campania-Molise; Emilia-Romagna-Veneto; Friuli-Venezia Giulia; Liguria-Piemonte; Lombardia; Marche-Toscana-Umbria; Sardegna; Sicilia; Trentino-Alto Adige; Valle d'Aosta ».

3. All'articolo 132, primo comma, della Costituzione le parole: « un milione » sono sostituite dalle seguenti: « cinque milioni ».

**35. 03.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Dopo l'articolo 35, aggiungere il seguente:*

ART. 35-bis.

*(Modifica delle circoscrizioni regionali).*

1. L'articolo 131 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 131. – Sono costituite le seguenti Regioni:

1. Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Friuli-Venezia-Giulia, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige;

2. Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria;

3. Campania, Basilicata, Calabria, Puglia e Molise;

4. Sicilia e Sardegna ».

**35. 014.** Russo.

*Dopo l'articolo 35, aggiungere il seguente:*

ART. 35-bis.

*(Modifica delle circoscrizioni regionali).*

1. L'articolo 131 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 131. – Sono costituite le seguenti Regioni:

1. Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto;

2. Friuli-Venezia-Giulia e Trentino Alto Adige;

3. Valle d'Aosta;

4. Emilia Romagna, Toscana, Lazio Abruzzo, Marche e Umbria;

5. Campania, Basilicata, Calabria, Puglia e Molise;

6. Sardegna;

7. Sicilia ».

**35. 013.** Russo.

*Dopo l'articolo 35, aggiungere il seguente:*

ART. 35-bis.

*(Modifica delle circoscrizioni regionali).*

1. L'articolo 131 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 131. – Sono costituite le seguenti Regioni:

1. Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;

2. Lombardia;

3. Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia;

4. Emilia-Romagna e Toscana;

5. Lazio, Abruzzi e Molise, Marche e Umbria;

6. Campania, Basilicata, Calabria, Puglia;

7. Sicilia;

8. Sardegna ».

**35. 017.** Centemero, Russo.

*Dopo l'articolo 35, aggiungere il seguente:*

ART. 35-bis.

*(Limiti dimensionali regionali).*

1. L'articolo 132 della Costituzione è soppresso.

**35. 018.** Centemero, Russo.

*Dopo l'articolo 35, aggiungere il seguente:*

ART. 35-bis.

*(Modifica all'articolo 133 della Costituzione).*

1. All'articolo 133, della Costituzione, il primo comma è sostituito dal seguente:

« Il mutamento delle circoscrizioni delle Città metropolitane è stabilito con legge della Repubblica, su iniziativa dei Comuni, sentita la Regione ».

*Conseguentemente:*

*all'articolo 37, sopprimere il comma 13;*

*all'articolo 39, comma 4, sopprimere il secondo periodo.*

**35. 05.** Gasparini.



*Dopo l'articolo 35, aggiungere il seguente:*

ART. 35-bis.

*(Circoscrizioni metropolitane e di area vasta).*

1. All'articolo 133, della Costituzione, il primo comma è sostituito dal seguente:

« Il mutamento delle circoscrizioni delle città metropolitane e delle comunità autonome di area vasta è stabilito con leggi della Repubblica, su proposta della Regione, sentiti i comuni interessati ».

**\*35. 01.** Scotto, Quaranta, Costantino.

*Dopo l'articolo 35, aggiungere il seguente:*

ART. 35-bis.

*(Circoscrizioni metropolitane e di area vasta).*

1. All'articolo 133, della Costituzione, il primo comma è sostituito dal seguente:

« Il mutamento delle circoscrizioni delle città metropolitane e delle comunità autonome di area vasta è stabilito con leggi della Repubblica, su proposta della Regione, sentiti i comuni interessati ».

**\*35. 019.** Centemero, Russo.

*Dopo l'articolo 35, aggiungere il seguente:*

ART. 35-bis.

*(Popolazione dei Comuni e accorpamento).*

1. All'articolo 133, secondo comma della Costituzione, è aggiunto, in fine, il

seguente periodo: « I nuovi Comuni non possono tuttavia essere istituiti se la popolazione residente è inferiore a tremila abitanti, I Comuni già esistenti, la cui popolazione non supera la soglia predetta, sono accorpati, a meno che non si tratti di comuni montani o il cui territorio coincide integralmente con quello di una o di più isole ».

**35. 016.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Dopo l'articolo 35, aggiungere il seguente:*

ART. 35-bis.

1. È istituita una commissione per gli affari europei composta di deputati e senatori in numero eguale.

2. La commissione esercita i poteri attribuiti ai Parlamenti nazionali dai trattati istitutivi dell'Unione europea nei modi stabiliti con legge della Repubblica.

3. La commissione esprime parere di conformità al diritto dell'Unione europea dei disegni di legge e degli emendamenti. Nel caso di parere contrario ai sensi del primo comma dell'articolo 117 della Costituzione o di parere favorevole condizionato all'introduzione di modificazioni specificamente formulate, disatteso dalla Commissione che ha svolto l'esame in sede referente, sulle corrispondenti parti del disegno di legge l'assemblea delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

**35. 09.** Costantino, Scotto, Quaranta.

## ART. 36.

*Sopprimerlo.***\* 36. 1.** Bianconi, Centemero.*Sopprimerlo.*

**\*36. 2.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sopprimere la lettera a).**Conseguentemente, sopprimere il comma 9 dell'articolo 38.***36. 7.** Scotto, Quaranta, Costantino.*Al comma 1, sopprimere la lettera a).***\* 36. 3.** Giorgis, Bindi, D'Attorre, Pollastrini, Cuperlo.*Al comma 1, sopprimere la lettera a).***\* 36. 4.** Dorina Bianchi, Misuraca.*Al comma 1, sopprimere la lettera a).***\* 36. 5.** Mazziotti Di Celso, Antimo Cesaro, Cimmino, D'Agostino, Galgano, Oliaro, Sottanelli, Vargiu, Vecchio.*Al comma 1, sopprimere la lettera a).***\* 36. 6.** Gelmini, Centemero, Ravetto.*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

a) al terzo comma, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « I giudici della Corte costituzionale di nomina parlamentare sono eletti con la maggioranza dei due terzi dei membri del Parlamento, necessaria per ogni scrutinio ».

*Conseguentemente, sopprimere il comma 9 dell'articolo 38.***36. 10.** Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 1, lettera a), capoverso, sostituire la parola da: un terzo fino alla fine della lettera con le seguenti: un quinto nominati dal Presidente della Repubblica, tre nominati dalla Camera dei deputati, quattro nominati dal Senato della Repubblica e cinque dalle supreme magistrature ordinarie ed amministrative.*

**36. 9.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Ca-

riello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera a), capoverso, sopprimere la parola: supreme.*

**36. 8.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, lettera a), capoverso, sostituire le parole da: tre dalla Camera fino alla fine della lettera con le seguenti: cinque dal Parlamento in seduta comune, a scrutinio segreto e con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti. Le candidature devono essere discusse dall'Assemblea in seduta pubblica, che preceda di non meno di cinque giorni la data dell'elezione. All'elezione partecipano cento cittadini estratti a sorte dall'elenco degli aventi diritto al voto per l'elezione dei membri della Camera dei deputati.*

**36. 14.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa,

Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera a), capoverso, sostituire le parole da: tre dalla Camera fino alla fine della lettera con le seguenti: cinque dal Parlamento in seduta comune, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.*

**36. 13.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Se-

goni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, lettera a), capoverso, sostituire le parole:* tre dalla Camera dei deputati e due dal Senato della Repubblica *con le seguenti:* cinque dalle Camere in seduta comune.

**36. 12.** Brunetta, Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 1, lettera a), capoverso, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* l'elezione dei giudici ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza di due terzi. Dopo il quarto scrutinio è sufficiente la maggioranza dei tre quinti; dopo l'ottavo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta ».

**36. 16.** Merlo, Borghese.

*Al comma 1, lettera a), capoverso aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Uno dei giudici nominati dal Parlamento in seduta comune è espresso dalle minoranze linguistiche della Repubblica.

*Conseguentemente, all'articolo 38, comma 9, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Il Parlamento in seduta comune procede alla nomina del giudice espresso dalle minoranze linguistiche nella prima integrazione del collegio successiva alla entrata in vigore della presente legge costituzionale e, successivamente, alla scadenza del mandato del giudice nominato.

**36. 11.** Schullian, Alfreider, Gebhard.

*Al comma 1, dopo la lettera a), aggiungere la seguente:*

*a-bis)* al secondo comma, le parole: « giurisdizioni superiori ordinaria ed amministrative », sono sostituite dalle se-

guenti: « giurisdizioni ordinaria ed amministrative dopo almeno venti anni di esercizio ».

**36. 15.** Bianconi, Centemero.

*Dopo l'articolo 36, aggiungere il seguente:*

ART. 36-bis.

1. All'articolo 137 della Costituzione, sono aggiunti i seguenti commi:

« Con legge costituzionale sono stabiliti i limiti, le condizioni, le forme, i termini e le modalità di proposizione della questione di legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge da parte di un decimo dei componenti di una Camera.

I singoli giudici della Corte costituzionale possono richiedere che al giudizio espresso dalla maggioranza dei membri della Corte sia acclusa la motivazione del proprio giudizio personale espresso in seno alla Corte ».

**36. 01.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto,

Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 36, aggiungere il seguente:*

ART. 36-bis.

1. L'articolo 138 della Costituzione, è sostituito dal seguente:

« ART. 138. – Le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono adottate da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione. Le leggi stesse sono sottoposte a *referendum* popolare e non sono promulgate se non sono approvate dalla maggioranza dei voti validi ».

**36. 03.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Manino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 36, aggiungere il seguente:*

ART. 36-bis.

1. L'articolo 138 della Costituzione, è sostituito dal seguente:

« Le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono adottate da ciascuna Camera con due deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi e sono approvate a maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione.

Le leggi stesse sono sottoposte a *referendum* popolare entro 180 giorni dall'approvazione.

La legge sottoposta a referendum non è promulgata se non è approvata dalla maggioranza dei voti validamente espressi ».

**36. 04.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Manino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.



*Dopo l'articolo 36, aggiungere il seguente:*

ART. 36-bis.

*(Modifica dell'articolo 138 della Costituzione).*

1. All'articolo 138 della Costituzione, il terzo comma è abrogato.

**36. 06.** Bianconi, Centemero.

*Dopo l'articolo 36, aggiungere il seguente:*

ART. 36-bis.

1. All'articolo 139 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma: « Non possono, altresì, essere oggetto di revisione

costituzionale i principi che appartengono all'essenza dei valori supremi sui quali si fonda la presente Costituzione ».

**36. 05.** Lauricella.

*Dopo l'articolo 36, aggiungere il seguente:*

ART. 36-bis.

1. All'articolo 136 della Costituzione, dopo il secondo comma, è aggiunto il seguente: « Le norme che la Corte costituzionale ha dichiarato illegittime per vizi non attinenti il procedimento non possono essere ripristinate ».

**36. 08.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

## ART. 37.

*Sopprimerlo.*

**37. 1.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnrotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituire il comma 1, con il seguente:*  
L'articolo 48, terzo comma, della Costituzione è soppresso.

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

« 1-bis. La legge costituzionale 23 gennaio 2001, n. 1, è abrogata ».

**37. 2.** Giuseppe Guerini.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

« 1-bis. La legge costituzionale 23 gennaio 2001, n. 1, è abrogata ».

**37. 3.** Bianconi, Centemero.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. All'articolo 48, quarto comma, dopo le parole: « il diritto di voto non può essere limitato » sono inserite le seguenti: « da statuti speciali d'autonomia ».

**37. 4.** Biancofiore.

*Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:*

1-bis. All'articolo 48 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma: « La legge stabilisce i requisiti e le modalità per l'esercizio del diritto di voto degli stranieri e ne assicura l'effettività ».

1-ter. Il primo periodo del primo comma dell'articolo 51 della Costituzione è sostituito dal seguente: « Tutti i cittadini e gli stranieri dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge ».

1-quater. Il secondo comma dell'articolo 51 della Costituzione è abrogato.

**37. 5.** Costantino, Scotto, Quaranta, Pallazotto, Pannarale.

*(Inammissibile)*

*Sopprimere il comma 2.*

**37. 6.** Bianconi, Centemero.

*Sostituire il comma 2, con il seguente:*

2. L'articolo 58 è sostituito dal seguente:

« ART. 58. – La legge stabilisce disposizioni idonee a prevenire e risolvere l'insorgere di conflitti tra gli interessi privati di chi accede ad uffici pubblici e a cariche elettive e gli interessi generali. In ogni caso, non possono ricoprire uffici pubblici né sono candidabili a cariche elettive di qualunque livello coloro che detengono,

anche in parte, la proprietà o abbiano il controllo, anche indiretto, di mezzi di comunicazione di massa televisivi o giornalistici ».

**37. 7.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sopprimere il comma 3.*

**37. 8.** Bianconi, Centemero.

*Sopprimere il comma 4.*

**37. 9.** Quaranta, Costantino, Scotto, Sannicandro.

*Sopprimere il comma 5.*

**37. 10.** Bianconi, Centemero.

*Sostituire il comma 5, con il seguente:*

5. All'articolo 73, della Costituzione, il secondo comma è sostituito dal seguente: « Se la Camera dei deputati, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, ne dichiara l'urgenza, la legge è promulgata nel termine da essa stabilito. È fatto salvo in ogni caso il potere di rinvio del Presidente della Repubblica ».

**37. 11.** Schullian, Alfreider.

*Sostituire il comma 6, con il seguente:*

6. All'articolo 81 della Costituzione, il sesto comma è sostituito dal seguente: « Il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti delle due Camere riunite in seduta comune ogni anno ».

**37. 16.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 6, alla lettera a), premettere la seguente:*

0a) dopo il primo comma, è inserito il seguente: « La distribuzione delle risorse finanziarie dello Stato sul territorio nazionale deve avvenire in modo da garantire la coesione territoriale e la piena eguaglianza tra i cittadini nella fruizione dei servizi pubblici essenziali e dei relativi livelli delle prestazioni ».

**37. 17.** Russo.

*Al comma 6, sopprimere le lettere a) e c).*

**37. 14.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 6, sopprimere la lettera b).*

**37. 15.** Marcon, Melilla, Scotto, Quaranta, Costantino.

*Al comma 7, sopprimere la lettera b).*

**37. 18.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Ar-  
tini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Ba-  
silio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massi-  
miliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola  
Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-  
rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Ca-  
riello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi,  
Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese,  
Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa,  
Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal-  
l'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De  
Rosa, Del Grosso, Della Valle, Del-  
l'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi  
Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita,  
Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferrar-  
resi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli,  
Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano,  
Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Ab-  
bate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo,  
Mannino, Mantero, Marzana, Micillo,  
Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco,  
Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-  
zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano,  
Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Se-  
goni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto,  
Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca,  
Simone Valente, Vallascas, Vignaroli,  
Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 7, lettera b), sostituire le  
parole: di entrambe le Camere con le  
seguenti: quando occorra, della Camera  
dei deputati.*

**37. 19.** Parisi.

*Al comma 7, sopprimere la lettera c).*

**37. 20.** Matteo Bragantini, Invernizzi, Ca-  
parini.

*Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:*

*7-bis.* All'articolo 97, primo comma,  
della Costituzione, le parole: « , in coe-

renza con l'ordinamento dell'Unione eu-  
ropea, » sono soppresse.

**37. 21.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Ar-  
tini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Ba-  
silio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massi-  
miliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola  
Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-  
rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Ca-  
riello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi,  
Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese,  
Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa,  
Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dal-  
l'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De  
Rosa, Del Grosso, Della Valle, Del-  
l'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi  
Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita,  
Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferrar-  
resi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli,  
Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano,  
Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Ab-  
bate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo,  
Mannino, Mantero, Marzana, Micillo,  
Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco,  
Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-  
zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano,  
Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Se-  
goni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto,  
Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca,  
Simone Valente, Vallascas, Vignaroli,  
Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 8, sopprimere le parole: le  
Città Metropolitane.*

*Conseguentemente, sopprimere, ovunque  
ricorrono, le parole: Città Metropolitane.*

**37. 22.** De Mita.

*Sostituire il comma 9, con il seguente:*

9. All'articolo 120, secondo comma,  
della Costituzione, dopo le parole: « , delle  
Province » sono aggiunte le seguenti « au-  
tonome di Trento e di Bolzano ».

**37. 23.** Famiglietti.

*Sostituire il comma 13, con il seguente:*

13. All'articolo 133 della Costituzione, il  
primo comma è sostituito dal seguente: « Il  
mutamento delle circoscrizioni delle città

metropolitane è stabilito con legge della Repubblica, su iniziativa dei Comuni, sentita la Regione di riferimento ».

**37. 24.** Quaranta, Scotto, Costantino.

*Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:*

14. All'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge 16 gennaio 1989 n. 1 le parole « al Senato della Repubblica » sono sostituite dalle seguenti « alla Camera dei deputati ».

**37. 25.** Marco Di Maio.

*Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:*

14. L'articolo 12, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 1, è sostituito dal

seguinte: « Il Comitato di cui al comma 1 è presieduto dal Presidente della Giunta della Camera dei deputati ».

**37. 26.** Marco Di Maio.

*Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:*

14. L'articolo 3 della legge 22 novembre 1967, n. 2, è sostituito dal seguente: « I giudici della Corte costituzionale nominati dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica sono eletti da ciascuna Camera a scrutinio segreto e con la maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera. Per gli scrutini successivi al terzo è sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei componenti di ciascuna Camera ».

**37. 27.** Famiglietti.



## ART. 38.

*Sopprimerlo.*

**\*38. 1.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sopprimerlo.*

**\*38. 2.** Bianconi, Centemero.

*Sostituirlo con il seguente:*

## ART. 38.

*(Disposizioni transitorie).*

1. Fino alla data di entrata in vigore della legge di cui all'articolo 57, sesto comma, della Costituzione, come modificato dall'articolo 2 della presente legge costituzionale, la prima costituzione del Senato della Repubblica ha luogo in base alle disposizioni del presente articolo.

2. Il Senato della Repubblica è eletto a suffragio universale diretto a base regionale. Il numero dei senatori elettivi è di:

tre senatori nelle Regioni sino a un milione di abitanti;

quattro senatori nelle Regioni con più di un milione di abitanti e fino a due milioni;

cinque senatori nelle regioni con più di due milioni di abitanti e fino a tre milioni;

dieci senatori nelle Regioni con più di tre milioni di abitanti e fino a quattro milioni e cinquecentomila abitanti;

tredecim senatori nelle Regioni con più di quattro milioni e cinquecentomila abitanti e fino a sei milioni;

ventidue senatori nelle Regioni con più di sei milioni di abitanti.

3. La Valle d'Aosta e il Molise eleggono un senatore.

4. La ripartizione dei seggi tra le Regioni di cui ai precedenti commi si effettua sulla base dell'ultimo censimento generale.

5. La prima riunione del Senato delle Autonomie ha luogo non oltre il quindicesimo giorno dal rinnovo della Camera dei deputati.

6. La legge di cui all'articolo 57, sesto comma, della Costituzione, come modificato, dall'articolo 2 della presente legge costituzionale, è approvata entro dodici mesi dalla data di svolgimento delle elezioni della Camera dei deputati di cui al comma 1 e le elezioni dei senatori, ai sensi della medesima legge, hanno luogo entro ventiquattro mesi dalla data della sua entrata in vigore.

7. I senatori eletti in ciascuna regione, ai sensi dei commi 2, 3 e 4, restano in carica sino alla proclamazione dei senatori eletti ai sensi del comma 6.

8. Le disposizioni dei regolamenti parlamentari vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, fino alla data di entrata in vigore

delle loro modificazioni, adottate secondo i rispettivi ordinamenti dalla Camera dei deputati e dal Senato delle Autonomie, conseguenti alla medesima legge.

9. In sede di prima applicazione dell'articolo 135 della Costituzione, come modificato dall'articolo 36 della presente legge costituzionale, alla cessazione dalla carica dei giudici della Corte costituzionale nominati dal Parlamento in seduta comune, le nuove nomine sono attribuite alternativamente, nell'ordine, alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica.

10. Le leggi delle regioni adottate ai sensi dell'articolo 117, terzo e quarto comma, della Costituzione, nel testo vigente fino alla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale, continuano ad applicarsi fino alla data di entrata in vigore delle leggi adottate ai sensi dell'articolo 117, secondo e terzo comma, della Costituzione, come modificati dall'articolo 30 della presente legge costituzionale.

**38. 4.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sopprimere i commi 1, 2, 4, 5, 6.*

**38. 3.** De Mita.

*Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: della Provincia Autonoma di Trento aggiungere le seguenti: e di Bolzano.*

**38. 6.** Biancofiore.

*Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: , ogni consigliere può votare per una sola lista di candidati, formata da consiglieri e da sindaci dei rispettivi territori. con le seguenti: ogni gruppo consiliare deve presentare una sola lista di candidati, formata da consiglieri e da sindaci dei rispettivi territori, e ciascun consigliere può votare per una sola delle liste presentate.*

**38. 5.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, quarto periodo, sostituire le parole: i seggi residui sono assegnati alle liste che hanno conseguito i maggiori resti; a parità di resti, il seggio è assegnato alla lista che non ha ottenuto seggi o, in mancanza, a quella che ha ottenuto il numero minore di seggi con le seguenti: nel rispetto della composizione del Consiglio Regionale.*

**38. 7.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, sopprimere l'ultimo periodo.*

**38. 8.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I senatori della Provincia Autonoma di Bolzano sono eletti tenendo conto dei gruppi linguistici presenti nel consiglio provinciale, di maggiore consistenza in base all'ultimo censimento linguistico.*

**38. 9.** Biancofiore.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. In sede di prima applicazione, nelle liste dei candidati è assicurata, a pena di inammissibilità, la presenza di entrambi i sessi. Sino alla data di entrata in vigore della legge di cui all'articolo 57, sesto comma, della Costituzione, nelle successive elezioni, nelle liste i primi due candidati non possono essere, a pena di inammissibilità, dello stesso sesso.

**38. 10.** Costantino, Scotto, Quaranta.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. In sede di prima applicazione, nelle liste dei candidati è assicurata la presenza di entrambi i sessi. Sino alla data di entrata in vigore della legge di cui all'articolo 57, sesto comma, della Costituzione, nelle successive elezioni, nelle liste i primi due candidati non possono essere dello stesso sesso.

**38. 14.** Roberta Agostini, Gasparini, Pollastrini.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. In sede di prima applicazione, nelle liste dei candidati è assicurata, a pena di inammissibilità, la presenza di entrambi i sessi. Sino alla data di entrata in vigore della legge di cui all'articolo 57, sesto comma, della Costituzione, nelle successive elezioni, nelle liste non possono essere presenti, a pena di inammissibilità, due candidati consecutivi dello stesso sesso.

**38. 11.** Costantino, Scotto, Quaranta.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. In sede di prima applicazione, nelle liste dei candidati è assicurata la presenza di entrambi i sessi. Sino alla data di entrata in vigore della legge di cui all'articolo 57, sesto comma, della Costi-

tuzione, nelle successive elezioni, nelle liste non possono essere presenti due candidati consecutivi dello stesso sesso.

**38. 12.** Roberta Agostini, Gasparini, Migliore, Pollastrini, Migliore.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. In sede di prima applicazione nelle liste dei candidati è assicurata la presenza di entrambi i sessi.

**38. 13.** Roberta Agostini, Fabbri, Gasparini, Pollastrini, Migliore.

*Al comma 2, primo periodo, dopo le parole:* del medesimo articolo 57 della Costituzione, *aggiungere le seguenti:* , ma fermo restando la quota minima di senatori stabilita per ogni Regione al comma 3 dello stesso articolo.

**38. 15.** Quaranta, Costantino, Scotto.

*Al comma 6, sostituire le parole:* dalla data di svolgimento delle elezioni della Camera dei deputati di cui al comma 4, *con le seguenti:* dalla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale.

**38. 16.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 7, sostituire le parole da:* permangono nella stessa carica *fino alla fine del comma, con le seguenti:* divengono di diritto, e a vita, componenti della Camera dei deputati, quali membri della stessa.

**38. 18.** Quaranta, Costantino, Scotto.

*Al comma 7, dopo la parola:* permangono, *inserire le seguenti:* , senza diritto di voto,.

**38. 19.** Bianconi, Centemero.

*Apportare le seguenti modificazioni:*

a) al comma 7, sostituire le parole « del Senato della Repubblica » con le seguenti « della Camera dei deputati »;

b) sostituire il comma 9, con il seguente: 9. Salvo quanto previsto all'articolo 117, quarto e quinto comma, e all'articolo 119, quarto comma, sulla parametrizzazione delle risorse per l'esercizio delle funzioni vincolata a indicatori di riferimento di costo e fabbisogno validi per tutte le istituzioni autonome territoriali, le disposizioni di cui al Capo IV non si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano fino all'adeguamento dei rispettivi statuti, che deve intervenire entro il termine di due anni dall'entrata in vigore della presente legge costituzionale;

c) sostituire i commi 11 e 12 con i seguenti:

11. In attuazione degli articoli 116 e 131 della Costituzione, come modificati dalla presente legge, le elezioni degli organi di governo delle Regioni, delle Province autonome e di Roma capitale si svolgono entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge costituzionale. Entro l'anno successivo le Regioni approvano i nuovi statuti regionali.

12. Roma capitale, le Province di Bolzano e Trento, il Friuli-Venezia Giulia e la Valle d'Aosta esercitano le funzioni già attribuite alla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale fino all'entrata in vigore delle leggi costituzionali previste dall'articolo 116 della Costituzione, che dovranno essere approvate entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge costituzionale ».

**38. 17.** Centemero, Russo.

*Dopo il comma 9, inserire il seguente:*

9-*bis*. All'articolo 3 della Legge costituzionale 22 novembre 1967, n. 2, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

« 1-*bis*. Per essere eletti, i giudici costituzionali devono essere candidati ufficial-

mente entro il quinto giorno antecedente la data dell'elezione. La candidatura deve essere sottoscritta da almeno un quinto dei componenti di una Camera. I componenti delle Camere non possono sottoscrivere più di una candidatura per ciascuna votazione ».

**38. 20.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo il comma 9, aggiungere il seguente:*

« 9-*bis*. In sede di prima applicazione, nella legislatura in corso alla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale, su ricorso motivato presentato da almeno un quinto dei componenti di una Camera, le leggi che disciplinano l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica possono essere sottoposte al giudizio di legittimità della Corte costituzionale ».

**38. 21.** Giorgis, Gasparini, Ferrari, Naccarato.

*Dopo il comma 9, aggiungere il seguente:*

« 9-bis. In sede di prima applicazione, nella legislatura in corso alla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale, su ricorso motivato presentato da almeno un decimo dei componenti di una Camera, le leggi che disciplinano l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica possono essere sottoposte al giudizio di legittimità della Corte costituzionale ».

**38. 22.** Giorgis, D'Attorre, Roberta Agostini, Fabbri, Bindi, Pollastrini, Cuperlo, Naccarato.

*Al comma 10, dopo la parola Regioni inserire le seguenti:* a statuto ordinario.

**38. 23.** Attaguile.

*Dopo il comma 10, inserire il seguente;*

« 10-bis. Con legge costituzionale, che determina le modalità di attuazione del referendum di cui all'articolo 138, sono stabiliti i criteri per la separazione del testo in parti omogenee ai fini della predisposizione dei quesiti ».

**38. 24.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco,

Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sopprimere il comma 11.*

**38. 25.** Rubinato.

*Sostituire il comma 11 con il seguente:*

11. Sino all'adeguamento dei rispettivi statuti di autonomia le disposizioni della presente legge costituzionale si applicano anche alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano soltanto per le parti in cui prevedono forme di autonomia più ampie rispetto a quelle già attribuite.

**38. 26.** Attaguile.

*Sostituire il comma 11 con il seguente:*

« 11. Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano procedono, entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge costituzionale, all'adeguamento dei rispettivi statuti sulla base di intese con lo Stato. In caso di mancato adeguamento nel termine di cui al periodo precedente, le disposizioni di cui al capo IV della presente legge costituzionale si applicano direttamente, e fino all'avvenuto adeguamento, in deroga a qualunque previsione contenuta negli statuti ».

**38. 27.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Sostituire il comma 11 con il seguente:*

11. Salvo quanto previsto all'articolo 117, quarto comma, e all'articolo 119, quarto comma, sulla parametrizzazione delle risorse per l'esercizio delle funzioni vincolata a indicatori di riferimento di costo e fabbisogno validi per tutte le istituzioni



autonome territoriali, le disposizioni di cui al Capo IV non si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano fino all'adeguamento dei rispettivi statuti, che deve intervenire entro il termine di due anni dall'entrata in vigore della presente legge costituzionale.

**38. 28.** Giorgis, D'Attorre, Naccarato.

*Sostituire il comma 11 con il seguente:*

11. Salvo quanto previsto all'articolo 117, quarto comma, Cost. le disposizioni di cui al Capo IV della presente legge costituzionale non si applicano alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano fino all'adeguamento dei rispettivi statuti, che deve intervenire entro il termine di due anni, assicurando comunque che la parametrizzazione delle risorse per l'esercizio delle funzioni sia vincolata a indicatori di riferimento di costo e fabbisogno validi per tutte le istituzioni autonome territoriali, secondo quanto stabilito dall'articolo 119, quarto comma, della Costituzione.

**38. 29.** Giorgis, D'Attorre, Naccarato.

*Al comma 11, sostituire le parole da: non si applicano fino alla fine del comma con le seguenti: si applicano alle Regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano.*

**38. 30.** Rubinato.

*Al comma 11, sopprimere la parola: non.*

**38. 31.** Bianconi, Centemero.

*Al comma 11, aggiungere, in fine, il seguente periodo:*

« Sino alla revisione dei predetti statuti speciali, restano ferme le competenze già attribuite dai medesimi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione, nonché

le forme di autonomia più ampie derivanti dall'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 ».

**\*38. 32.** Gigli, Dellai, Marguerettaz.

*Al comma 11, aggiungere, in fine, il seguente periodo:*

« Sino alla revisione dei predetti statuti speciali, restano ferme le competenze già attribuite dai medesimi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione, nonché le forme di autonomia più ampie derivanti dall'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 ».

**\*38. 33.** Nicoletti, Gigli, Dellai, Francesco Sanna.

*Dopo il comma 11, inserire il seguente:*

11-bis. Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui all'articolo 117, possono essere attribuite alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano, con norme di attuazione, previa intesa, anche su richiesta delle stesse, secondo le previsioni dei rispettivi statuti e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119, purché le suddette Regioni e Province autonome siano in condizione di equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio.

**38. 34.** Alfreider, Plangger, Gebhard, Schullian, Ottobre, Marguerettaz, Capelli, Nicoletti, Dallai, Gigli, Francesco Sanna, Capelli.

*Sopprimere il comma 12.*

**38. 35.** Quaranta, Costantino, Scotto.

*Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:*

12-bis. Entro un anno dall'inizio della legislatura successiva a quella in corso alla data di entrata in vigore della presente

legge, il Presidente della Camera dei deputati e il Presidente del Senato della Repubblica, su proposta del Governo previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni, convocano una commissione bicamerale paritetica composta da deputati e senatori per la predisposizione di una proposta di legge volta a specificare gli ambiti di interesse statale sottesi a ciascuna materia di cui all'articolo 117, comma secondo. La commissione può presentare la proposta di legge, da approvare ai sensi dell'articolo 70, comma primo, entro centoventi giorni dalla sua istituzione.

**38. 37.** Lattuca.

*Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:*

12-bis. Entro la legislatura in corso alla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale, almeno un decimo dei componenti di ciascuna Camera può, con ricorso motivato, sottoporre al giudizio di legittimità costituzionale la legge che disciplina l'elezione dei membri della Camera. La Corte costituzionale si pronuncia entro il termine di un mese.

**38. 38.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Arini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-

zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 38, aggiungere il seguente:*

ART. 38-bis.

*(Disposizioni transitorie).*

1. Gli organi amministrativi delle province cessano dalle loro funzioni entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale. Fino a tale data sono prorogati nella carica, per l'esercizio dell'ordinaria amministrazione, i presidenti e i consigli provinciali il cui mandato scade prima.

2. Entro il termine di cui al comma 1, lo Stato e le regioni a statuto ordinario, secondo le rispettive competenze, provvedono a conferire alle città metropolitane, ove costituite, ai comuni, anche in forma associata, alle altre articolazioni amministrative e organizzative dello Stato, compresi gli enti pubblici e le amministrazioni pubbliche, le funzioni amministrative esercitate dalle province alla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

3. Entro il termine di cui al comma 1, con legge dello Stato sono disciplinati:

a) il trasferimento del personale dipendente dalle province nonché dagli enti e dalle aziende che esercitano funzioni amministrative delle province, secondo principi di economicità e di efficienza di impiego, conservando al medesimo personale le posizioni giuridiche ed economiche in atto al momento del trasferimento o loro equivalenti e privilegiando le assegnazioni alle amministrazioni pubbliche che presentano carenza di organico, tra le quali, in particolare, quella penitenziaria e giudiziaria;

b) il trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, strumentali e organizzative delle province agli enti destinatari e la successione nei rispettivi rapporti giuridici e finanziari; il trasferimento dei beni e delle risorse deve comunque essere congruo rispetto alle funzioni amministrative conferite;

c) anche in via transitoria, i tributi, le partecipazioni, i canoni ed ogni altra entrata prevista dalla legge o comunque spettante alle soppresse province.

4. La legge di cui al comma 3 disciplina, altresì, l'istituzione di un fondo al quale sono conferite le risorse finanziarie rese disponibili a seguito della soppressione delle province, fatte salve quelle trasferite agli enti destinatari delle loro funzioni, da destinarsi, per il primo quinquennio, al finanziamento delle opere per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

5. Qualora alla scadenza del termine di cui al comma 2 non siano state adottate le disposizioni ivi previste e qualora, in ogni caso, gli enti destinatari delle funzioni non siano ancora in grado di provvedere al loro effettivo esercizio, il presidente della giunta regionale e la giunta regionale esercitano le funzioni già spettanti ai corrispondenti organi delle province abolite nei

rispettivi territori. In caso di inadempimento della regione il Governo provvede ai sensi dell'articolo 120, secondo comma, della Costituzione.

**38. 01.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

## ART. 39.

*Sopprimerlo.*

**39. 1.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Arini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Al comma 1, sostituire le parole:* per la liquidazione del suo patrimonio e *con le seguenti:* per le attività relative al patrimonio, compreso quello immobiliare, nonché.

**39. 2.** Famiglietti.

*Al comma 1, dopo il secondo periodo, inserire il seguente:*

Deve essere assicurata in ogni caso la salvaguardia dei livelli occupazionali, garantendo i rapporti di lavoro a tempo indeterminato in corso, nonché quelli a tempo determinato in essere presso il

segretariato generale del Consiglio, fino al completamento della procedura di reclutamento speciale per le quattro unità di personale in possesso dei requisiti normativi e comunque non oltre il termine del 31 dicembre 2016.

**39. 3.** Quaranta, Costantino, Scotto, Airaudo, Placido.

*Al comma 2, sopprimere le parole:* o analoghi trasferimenti monetari.

**39. 4.** Boccadutri, Misiani.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* , eccetto i trasferimenti necessari ad assicurarne il funzionamento ai sensi dei rispettivi regolamenti consiliari.

**39. 5.** Boccadutri, Misiani.

*Al comma 3, sopprimere l'ultimo periodo.*

**39. 6.** Boccadutri.

*Sopprimere il comma 4.*

**39. 7.** Lattuca.

*Al comma 4, sopprimere le parole:* Per gli enti di area vasta, tenuto conto anche delle aree montane, fatti salvi i profili ordinamentali generali relativi agli enti di area vasta definiti con legge dello Stato, le ulteriori disposizioni in materia sono adottate con legge regionale.

**39. 9.** Gelmini, Centemero, Ravetto.

*Al comma 4, sostituire il primo periodo con il seguente:*

Fatto salvo l'ordinamento generale degli enti di area vasta, definito con legge statale, le ulteriori disposizioni in materia sono adottate con legge regionale, che

assicura forme e condizioni particolari di autonomia agli enti di area vasta in territori interamente montani.

**39. 10.** De Menech, Borghi.

*Al comma 4, sostituire il primo periodo con il seguente:*

Fatto salvo l'ordinamento generale degli enti di area vasta, definito con legge approvata da entrambe le Camere, le ulteriori disposizioni in materia sono adottate con legge regionale, che assicura forme e condizioni particolari di autonomia agli enti di area vasta in territori interamente montani.

**39. 11.** De Menech, Borghi.

*Al comma 4, dopo le parole: con legge regionale aggiungere le seguenti: , che riconosce particolari condizioni di autonomia agli enti con territorio esclusivamente montano e confinanti con Paesi stranieri.*

**39. 12.** De Menech, Borghi.

*Al comma 4, sostituire il secondo periodo, con il seguente:*

Entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale, sulla base di proposte delle Regioni sentite i comuni del loro territorio, con leggi della Repubblica sono riviste le circoscrizioni delle città metropolitane e delle comunità autonome di area vasta.

**39. 13.** Centemero, Russo.

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

*4-bis.* I poteri conferiti dalla normativa vigente alla Conferenza Stato-Regioni sono progressivamente trasferiti, in relazione all'applicazione della presente legge costi-

tuzionale, al Senato della Repubblica. La legge regola le scadenze temporali relative.

**39. 14.** Gigli, Dellai.

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

5. Entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale, lo Stato e le Regioni riordinano la legislazione di rispettiva competenza eliminando gli uffici, gli enti, le società o gli organismi comunque denominati che esercitano funzioni amministrative che, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, sono state attribuite agli enti locali.

**39. 15.** Centemero, Russo.

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

5. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 59, primo comma, della Costituzione, i senatori di cui al medesimo articolo 59, secondo comma, fino all'entrata in vigore della presente legge costituzionale non possono eccedere, in ogni caso, il numero complessivo di cinque, tenuto conto della permanenza in carica dei senatori a vita già nominati. Lo stato e le prerogative dei senatori di diritto restano regolati secondo le disposizioni già vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale, mentre, alla stessa data, cessano per i senatori già nominati a vita.

**39. 16.** Lauricella.

*Al comma 6, sostituire le parole: ogni consigliere può votare per due liste di candidati, formate ciascuna da consiglieri e da sindaci dei rispettivi territori con le seguenti: ogni consigliere può votare per due liste di candidati, formate ciascuna rispettivamente da consiglieri e da sindaci dei propri territori.*

**39. 17.** Plangger, Alfreider, Gebhard, Schullian.



## ART. 40.

*Sopprimerlo.*

**40. 1.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall’Osso, D’Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell’Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D’Incà, D’Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano,

Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L’Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. La presente legge costituzionale è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* ed entra in vigore il giorno 29 maggio 2017. Le disposizioni previste dagli articoli 27, 34, 38, comma 7, e 39, commi 1, 2, 3, e 4, sono di immediata applicazione.

**40. 2.** Lauricella.

## II COMMISSIONE PERMANENTE

### (Giustizia)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Modifiche al codice penale in materia di prescrizione dei reati. C. 1174 Colletti, C. 1528 Mazziotti Di Celso e C. 2150 Ferranti ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	310
Disposizioni in materia di azione di classe. C. 1335 Bonafede ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	312

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in relazione all'esame della proposta di legge C. 925-B, approvata dalla Camera e modificata dal Senato, in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante nonché di segreto professionale. Ulteriori disposizioni a tutela del soggetto diffamato. ( <i>Deliberazione</i> ) .....	312
---	-----

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in relazione all'esame della proposta di legge C. 925-B, approvata dalla Camera e modificata dal Senato, in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante nonché di segreto professionale. Ulteriori disposizioni a tutela del soggetto diffamato.	
Audizione di Nello Rossi, Procuratore aggiunto presso il Tribunale di Roma, coordinatore del gruppo di lavoro criminalità informatica e interferenze illecite nella vita privata, di rappresentanti della Federazione nazionale della stampa italiana e di rappresentanti del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	313

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti dell'Unione Precari della Giustizia-FPCGIL (UPG) .....	313
--	-----

#### SEDE REFERENTE

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presi-  
denza del presidente Donatella FERRANTI.*

**La seduta comincia alle 13.40.**

**Modifiche al codice penale in materia di prescrizione  
dei reati.  
C. 1174 Colletti, C. 1528 Mazziotti Di Celso e C. 2150  
Ferranti.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame delle  
proposte di legge in oggetto, rinviato nella  
seduta del 28 maggio 2014.

Donatella FERRANTI, *presidente*, ri-  
corda che il 19 novembre scorso si è  
conclusa l'indagine conoscitiva sulle pro-  
poste in esame. Ritiene che il ciclo di  
audizioni svolte sia stato particolarmente  
ampio ed approfondito ed invita i Gruppi  
a manifestare il proprio orientamento in  
vista dell'adozione di un testo base.

Andrea COLLETTI (M5S), preliminar-  
mente ritiene necessario fissare un ter-

mine entro il quale i relatori debbano presentare una proposta di testo base, in quanto altrimenti si rischierebbe di ripetere quanto fatto dal Governo, che non ha ancora presentato un disegno di legge in materia, nonostante il 29 agosto scorso il Consiglio dei Ministri abbia approvato tale disegno di legge. Sul merito delle proposte in esame, osserva che queste si ispirano a tre diverse ratio e che, quindi, non possono essere traslate, sia pure in parte, in un testo unificato. Invita i gruppi a convergere sulla proposta di legge presentata dai deputati del Movimento 5 Stelle, che sterilizza gli effetti della prescrizione una volta che vi sia stato il rinvio a giudizio.

Edmondo CIRIELLI (FdI-AN), dichiara che il gruppo Fratelli d'Italia è favorevole alla modifica della legge 5 dicembre 2005, n. 251, meglio conosciuta come « legge ex Cirielli », in quanto la prescrizione così come oggi disciplinata rischia di tradursi in uno strumento di denegata giustizia. Dichiara di considerare apprezzabile quella che sembrerebbe essere l'ipotesi del Governo di prevedere la sospensione del termine dopo il primo grado. Personalmente ritiene importante precisare le ragioni per le quali la legge n. 251 del 2005 è meglio conosciuta come « ex Cirielli ». Ricorda di aver presentato nella XIV legislatura una proposta di legge, così come avevano fatto anche i colleghi della Lega, diretta a rendere maggiormente rigorosa la disciplina sui recidivi. Nel corso dell'esame in Assemblea fu presentato un emendamento sulla disciplina della prescrizione, che in realtà era in contrasto con la ratio della sua proposta. A seguito della presentazione di questo emendamento si dimise dal ruolo di relatore e, non potendo più ritirare la proposta di legge essendo già stata approvata in Commissione, ritirò la propria firma dalla medesima. Avendo fiducia nella buona fede del Ministro Orlando, conclude auspicando che il Governo intervenga in materia, inasprendo il regime della prescrizione.

Daniele FARINA (SEL), rileva che, per quanto il gruppo SEL non abbia presentato una proposta di legge in materia, la quale,

qualora fosse stata presentata, avrebbe riprodotto il lavoro della Commissione Pisapia, vi è nel suo gruppo la consapevolezza della necessità di riformare la prescrizione. Ritiene che in questi giorni sia stata strumentalizzata la nota sentenza della Cassazione sul caso Eternit e la questione delle vittime dell'amianto, in quanto è fuori luogo connettere la decennale vicenda Eternit, per la quale ci sono, a vario titolo, responsabilità di magistrati, della politica, in parte dei sindacati, alla riforma della prescrizione. In realtà, vi è una esigenza oggettiva di riformare la prescrizione, prevedendo anche la imprescrittibilità dei delitti che determinano un disastro ambientale come quello determinato da Eternit. Dichiara di non condividere la proposta del gruppo Movimento 5 Stelle, in quanto finisce per determinare un notevole allungamento dei processi in violazione del principio di ragionevole durata dei processi.

Donatella FERRANTI, *presidente*, in relazione alla grave questione delle vittime di Eternit, avverte di aver partecipato ieri ad un incontro del Presidente della Camera con i rappresentanti delle vittime di Eternit ed i sindaci dei comuni maggiormente colpiti dal disastro ambientale. Nel corso dell'incontro ha puntualizzato che la riforma della prescrizione in corso di esame non toccherebbe e non avrebbe potuto toccare la vicenda giudiziaria conclusasi la scorsa settimana con la nota sentenza della Cassazione. Sulla questione della imprescrittibilità del reato oggetto di tale vicenda, ricorda che il testo approvato dalla Camera lo scorso febbraio prevedeva il raddoppio dei termini di prescrizione per i reati ambientali, tra i quali vi è anche il nuovo reato di disastro ambientale. Considerato che la vicenda delle vittime di Eternit non si è ancora conclusa, in quanto ogni giorno muoiono una o due persone a causa di Eternit e che il picco si raggiungerà nel 2020, occorre comunque trovare una soluzione per la questione del momento consumativo del reato. Vi è poi da tenere presente che la Corte EDU ha più volte sottolineato che i reati di estrema gravità debbano essere considerati impre-

scrittibili, per cui occorre sicuramente valutare il suggerimento dell'Onorevole Daniele Farina. Conclude condividendo la richiesta del deputato Colletti sulla fissazione di un termine entro il quale i relatori dovranno presentare una proposta di testo unificato. Ricorda come la questione sarà affrontata dall'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, convocato per domani. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Disposizioni in materia di azione di classe.  
C. 1335 Bonafede.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 19 novembre 2014.

Alfonso BONAFEDE (M5S), ricorda che il suo gruppo ha presentato una richiesta di audizioni sulla proposta di legge in esame. In relazione alla grave questione delle vittime di Eternit, che viene più volte richiamata quando si affronta il tema della prescrizione, sottolinea come l'azione di classe sia uno strumento di tutela in tutti quei casi in cui il singolo si trovi, insieme ad altri soggetti, di fronte ad una controparte molto più forte e potente.

Donatella FERRANTI, *presidente*, dopo aver invitato i gruppi a presentare le richieste di audizione entro lunedì 1° dicembre, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.05.**

**INDAGINE CONOSCITIVA**

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI.*

**La seduta comincia alle 14.05.**

**Indagine conoscitiva in relazione all'esame della proposta di legge C. 925-B, approvata dalla Camera e modificata dal Senato, in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante nonché di segreto professionale. Ulteriori disposizioni a tutela del soggetto diffamato.**

*(Deliberazione).*

Donatella FERRANTI, *presidente*, sulla base di quanto convenuto dall'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi ed essendo stata acquisita l'intesa con il Presidente della Camera ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, propone lo svolgimento di un'indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, del Regolamento, in relazione alla proposta di legge C. 925-B, approvata dalla Camera e modificata dal Senato, in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante nonché di segreto professionale. Ulteriori disposizioni a tutela del soggetto diffamato.

Nel corso dell'indagine conoscitiva, la Commissione potrà procedere alle audizioni di docenti universitari ed avvocati esperti delle materie oggetto della proposta di legge, di magistrati nonché di rappresentanti della stampa e dell'editoria.

La Commissione approva la proposta del presidente.

**La seduta termina alle 14.10.**

**INDAGINE CONOSCITIVA**

*Mercoledì 26 novembre 2014 — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI. — Interviene il viceministro della giustizia Enrico Costa.*

**La seduta comincia alle 14.10.**

**Indagine conoscitiva in relazione all'esame della proposta di legge C. 925-B, approvata dalla Camera e modificata dal Senato, in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante nonché di segreto professionale. Ulteriori disposizioni a tutela del soggetto diffamato.**

**Audizione di Nello Rossi, Procuratore aggiunto presso il Tribunale di Roma, coordinatore del gruppo di lavoro criminalità informatica e interferenze illecite nella vita privata, di rappresentanti della Federazione nazionale della stampa italiana e di rappresentanti del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Donatella FERRANTI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Introduce, quindi, l'audizione.

Svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione Nello ROSSI, *Procuratore aggiunto presso il Tribunale di Roma, coordinatore del gruppo di lavoro criminalità informatica e interferenze illecite nella vita privata*, Eugenio ALBAMONTE, *Sostituto procuratore presso il Tribunale di Roma*, Francesco Angelo SIDDI, *Segretario Generale della Federazione nazionale della stampa italiana* ed Enzo IACOPINO, *Presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti*.

Interviene per porre quesiti e formulare osservazioni il deputato Walter VERINI (PD), *relatore*.

Rispondono ai quesiti posti Nello ROSSI, *Procuratore aggiunto presso il Tribunale di Roma, coordinatore del gruppo di lavoro criminalità informatica e interferenze illecite nella vita privata* e Francesco Angelo SIDDI, *Segretario Generale della Federazione nazionale della stampa italiana*.

Donatella FERRANTI, *presidente*, ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 15.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### **AUDIZIONI INFORMALI**

*Mercoledì 26 novembre 2014.*

**Audizione di rappresentanti dell'Unione Precari della Giustizia-FPCGIL (UPG).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.05 alle 16.



## III COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari esteri e comunitari)

#### S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI	
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:	
Sulla missione svolta a Ginevra in occasione della 20 <sup>ma</sup> Sessione del gruppo di lavoro del Consiglio Diritti umani delle Nazioni Unite (27 ottobre 2014) .....	314
ALLEGATO 1 (Comunicazioni del Presidente) .....	322
COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI	
AUDIZIONI:	
Audizione del presidente del Comitato interministeriale per i diritti umani, Ministro plenipotenziario Gian Ludovico de Martino, sugli esiti della prima fase della Revisione Periodica Universale dell'Italia presso il Consiglio Diritti umani delle Nazioni Unite (Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione) .....	316
SEDE REFERENTE:	
Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 dicembre 2006. C. 2674 Governo (Esame e rinvio) .....	316
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Turchia sulla previdenza sociale, fatto a Roma l'8 maggio 2012. C. 2270 Governo, approvato dal Senato (Seguito dell'esame e conclusione) .....	320
RISOLUZIONI:	
7-00518 Quartapelle Procopio: Sulla partecipazione dell'Italia alla GAVI Alliance (Discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00087) .....	321
ALLEGATO 2 (Risoluzione approvata dalla Commissione) .....	326
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	321

#### COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI

##### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente Mario MARAZZITI.*

#### La seduta comincia alle 8.35.

**Sulla missione svolta a Ginevra in occasione della 20<sup>ma</sup> Sessione del gruppo di lavoro del Consiglio Diritti umani delle Nazioni Unite (27 ottobre 2014).**

Mario MARAZZITI, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità

dei lavori della seduta odierna sarà assicurata attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Ricorda che alla missione in titolo ha partecipato l'onorevole Eleonora Cimbri che, anche in qualità di componente del Comitato, è stata designata dalla Presidente della Camera a fare parte in qualità di osservatrice della delegazione italiana presso la 20<sup>ma</sup> Sessione del *Working Group* del Consiglio dell'ONU per i diritti umani (*vedi allegato 1*).

Ritiene che la seduta odierna contribuisca a valorizzare il lavoro che il

Comitato svolge per il monitoraggio sullo stato dei diritti umani nel resto del mondo e sull'impegno italiano nell'attuazione di tutti gli strumenti di diritto internazionale che l'Italia ha sottoscritto e ratificato. Sottolinea che si tratta di uno sforzo ineludibile e ancora più stringente nella attuale fase di presidenza di turno dell'Unione europea.

Sottolinea, quindi, che gli spunti derivanti da questa seduta e dalla successiva audizione del presidente del CIDU potranno auspicabilmente contribuire ad un rilancio dell'iter di esame delle maggiori iniziative legislative in materia di diritti umani, soprattutto con riferimento all'istituzione di una autorità nazionale indipendente conforme ai Principi di Parigi, alla introduzione del reato di tortura, alla tutela della condizione dei minori stranieri non accompagnati, delle minoranze rom, sinti e camminanti, nonché dei migranti e richiedenti asilo. Fa presente che nella giornata odierna la Commissione affari esteri avvierà l'esame in sede referente del disegno di legge di ratifica della Convenzione internazionale per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 dicembre 2006, di cui la collega Cimbro è relatrice e su cui l'onorevole Tidei, anch'ella componente di questo Comitato, ha presentato una proposta di legge.

Eleonora CIMBRO (PD), rinviando all'allegata descrizione sui contenuti e sugli esiti della missione in titolo, sottolinea che la missione svolta a Ginevra ha rappresentato un'occasione di particolare rilievo al fine di stimolare il lavoro del Parlamento, ma anche delle altre istituzioni ed amministrazioni interessate, sui temi afferenti la tutela dei diritti umani. Coglie l'occasione per auspicare che il Comitato svolga un'attività preparatoria in vista della seconda fase della Revisione Periodica Universale, contemplando anche la predisposizione di un documento di indirizzo. Evidenzia l'impegno di questo Comitato e della Commissione affari esteri nel suo complesso sul terreno dei

diritti umani, che si sostanzia oggi nell'avvio dell'esame del disegno di legge di ratifica della Convenzione del 2006 sulle sparizioni forzate, di cui si onora di essere relatrice.

Auspica, inoltre, che alla seconda fase della Revisione, prevista per marzo 2015, il nostro Paese possa portare risultati tangibili sul terreno delle riforme legislative, in ottemperanza con le più significative raccomandazioni formulate nella sede del Consiglio. Infine, alla luce della prospettiva di attuazione concreta da parte italiana delle maggiori convenzioni internazionali di diritto umanitario siglate dall'Italia, prospetta l'opportunità che il nostro Paese proceda alla redazione del cosiddetto *implementation report*, vale a dire di un rapporto intermedio predisposto su base volontaria tra una revisione e l'altra e che ad oggi solo 50 dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno compilato.

Mario MARAZZITI, *presidente*, ringrazia la collega Cimbro per il suo impegno ed intervento, con cui contribuisce a corroborare il ruolo di questo Comitato e ad evidenziare l'importanza della collaborazione con le organizzazioni internazionali.

Nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara quindi concluse le comunicazioni in oggetto, preannunciando che il prossimo 3 dicembre 2014 avrà luogo l'audizione del Relatore Speciale dell'ONU sui diritti dei migranti, François Crepeau, in visita in Italia nell'ambito della Revisione Periodica Universale.

**La seduta termina alle 8.55.**

**COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI**

**AUDIZIONI**

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente Mario MARAZZITI.*

**La seduta comincia alle 8.45.**

**Audizione del presidente del Comitato interministeriale per i diritti umani, Ministro plenipotenziario Gian Ludovico de Martino, sugli esiti della prima fase della Revisione Periodica Universale dell'Italia presso il Consiglio Diritti umani delle Nazioni Unite.**

*(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).*

Mario MARAZZITI, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Gian Ludovico DE MARTINO, *presidente del Comitato interministeriale per i diritti umani*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni Eleonora CIMBRO (PD), Pia Elda LOCATELLI (Misto-PSI-PLI) e Mario MARAZZITI, *presidente*.

Gian Ludovico DE MARTINO, *presidente del Comitato interministeriale per i diritti umani*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Eleonora CIMBRO (PD) interviene sui lavori del Comitato permanente sui diritti umani.

Mario MARAZZITI, *presidente*, dichiara quindi conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 9.45.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### SEDE REFERENTE

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente Fabrizio CICCHITTO. — Interviene il sottosegretario di Stato agli affari esteri e alla cooperazione internazionale, Benedetto Della Vedova.*

**La seduta comincia alle 15.05.**

**Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 dicembre 2006.**

**C. 2674 Governo.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Fabrizio CICCHITTO, *presidente*, avverte che al disegno di legge in esame sarà abbinata la proposta di legge n. 1374, d'iniziativa dei colleghi Tidei e Porta e avente identico contenuto rispetto al disegno di legge in titolo.

La Commissione prende atto.

Eleonora CIMBRO (PD), *relatore*, nell'illustrare i provvedimenti in titolo, osserva che la Convenzione internazionale per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 dicembre 2006 è stata originariamente predisposta da un gruppo di lavoro *ad hoc* creato nel 1980 dall'allora Commissione delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo sulla scorta di una risoluzione presentata dalla Francia, con lo scopo di elaborare sul piano internazionale uno strumento normativo vincolante per la protezione delle persone dal fenomeno delle sparizioni forzate.

In origine, l'elaborazione e l'adozione di una convenzione internazionale contro le sparizioni forzate era stata fortemente richiesta dalle associazioni latinoamericane di famiglie di *desaparecidos* e poi sostenute da ong operanti in tutti i continenti, che furono largamente coinvolte nel lungo iter di elaborazione del testo.

Ricorda che la sparizione forzata è una pratica criminale generalmente associata alle dittature latinoamericane, ma che ha origini marcatamente europee: basti pen-

sare alle migliaia di persone scomparse durante la dittatura nazista e, più di recente, a tutte le vicende legate alle « *extraordinary renditions* », pratica fortemente condannata dalla giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani che l'ha definita « una patente e gravissima violazione degli articoli 3 e 5 della Convenzione di Roma ».

In America Latina il metodo è stato però utilizzato come strumento politico e repressivo all'interno della cosiddetta « guerra contro-insurrezionale » volta all'eliminazione fisica degli oppositori militanti e delle persone critiche dei regimi dittatoriali e prosegue oggi – come ricordato il 30 agosto nella giornata dedicata dalle Nazioni Unite alle vittime – anche in numerosi altri contesti, a partire da quello siriano: solo nel 2013 il *Working Group on Enforced or Involuntary Disappearances* ha ricevuto 208 denunce di nuovi casi provenienti da 21 Paesi.

Le sparizioni forzate rientrano tra le violazioni più gravi dei diritti umani poiché ledono il diritto della persona alla sicurezza e alla tutela da parte della legge, il diritto a non essere arbitrariamente privata della libertà personale e il diritto a non essere oggetto di tortura e di altri trattamenti crudeli, inumani o degradanti. In alcune circostanze, le sparizioni forzate possono portare anche a violazioni del diritto alla vita, della libertà di espressione, religione e associazione e del divieto di non discriminazione.

Tra gli elementi di maggiore preoccupazione emergono la responsabilità delle forze armate in molti episodi di sparizioni, il numero di indagini archiviate o sospese e l'adozione, da parte di alcuni Stati, di leggi di amnistia o di altre misure che favoriscono l'impunità degli autori del reato.

Per lungo tempo l'assenza di un meccanismo specifico a livello internazionale, volto a proteggere le vittime e a punire i colpevoli di sparizioni ha rappresentato una lacuna nel diritto internazionale. Le norme internazionali, infatti, prendevano in considerazione il fenomeno sotto un'ottica parziale.

Solo nel 1992 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato una Dichiarazione sulle sparizioni forzate che, pur non avendo carattere vincolante, ha rappresentato il primo documento internazionale specificamente rivolto a questo fenomeno. In tale contesto, la Convenzione internazionale per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate si presenta come lo strumento giuridico più efficace per affrontare in maniera complessiva il fenomeno delle sparizioni, saldando così gli aspetti di diritto internazionale dei diritti umani con quelli di diritto umanitario e di diritto penale internazionale.

L'Italia ha partecipato attivamente al Gruppo di lavoro dedicato, fornendo un contributo di rilievo, riconosciuto e apprezzato dalle altre delegazioni, grazie anche a un efficace concerto con le altre amministrazioni interessate, in particolare, i Ministeri della giustizia, della difesa e dell'interno. Coerentemente con il percorso delineato, ha co-sponsorizzato la risoluzione dell'Assemblea Generale, che ha adottato il testo, e ha firmato la Convenzione il 3 luglio 2007.

In occasione della 67a Sessione dell'Assemblea Generale l'Italia ha inoltre co-sponsorizzato la risoluzione sulle sparizioni forzate proposta da Francia, Marocco e Argentina, adottata *per consensus*, e si accinge a fare altrettanto nel corso della 68a Sessione attualmente in corso.

La Convenzione è stata aperta alla firma il 6 febbraio 2007 a Parigi ed è entrata in vigore il 23 dicembre 2010, trenta giorni dopo il deposito del ventesimo atto di ratifica o adesione. Attualmente è stata ratificata – o vi hanno aderito – oltre quaranta Stati, di cui sette sono membri dell'Unione europea (Austria, Belgio, Francia, Germania, Lituania, Paesi Bassi e Spagna).

La Convenzione configura quale reato l'arresto, la detenzione, il rapimento od ogni altra forma di privazione della libertà posta in essere da agenti dello Stato o da persone o gruppi di persone che agiscono con l'autorizzazione, il sostegno o l'acquiescenza dello Stato, seguiti dal rifiuto di riconoscere la privazione della libertà o

dall'occultamento della sorte riservata alla persona scomparsa e del luogo in cui questa si trova, ponendola al di fuori della protezione della legge (articoli 2 e 4).

Il principale obbligo per gli Stati parte della Convenzione è dunque quello di prevedere, all'interno della legislazione nazionale, una norma che condanni come reato la pratica delle sparizioni forzate (articolo 4).

Inoltre, l'articolo 5 del nuovo strumento internazionale definisce il ricorso generalizzato e sistematico alle sparizioni forzate come « crimine contro l'umanità ».

Al fine di combattere questa prassi criminale, ogni Stato parte (articolo 6) deve prendere tutte le misure necessarie affinché venga accertata la responsabilità penale di ogni persona sospettata di aver eseguito, ordinato, sollecitato o indotto una sparizione forzata.

Le disposizioni della Convenzione impongono inoltre agli Stati parte: di assicurare che il proprio sistema legale preveda pene severe in caso di condanna ed il diritto alla riparazione per le vittime di sparizione forzata (intendendo per « vittime » la persona scomparsa e tutte le persone fisiche che hanno subito un danno quale risultato diretto della sparizione forzata); di vietare in modo assoluto qualsiasi tipo di detenzione segreta e vengono istituite garanzie rigorose a tutela delle persone private della libertà, comprese la scrupolosa registrazione delle persone detenute nelle carceri e la possibilità per i detenuti di accedere a un tribunale (articolo 17); di evitare qualsiasi atto (ed esempio, estradizione o espulsione) che comporti il trasferimento di una persona in uno Stato dove potrebbe essere sottoposta a sparizione forzata (articolo 16); di prevedere una protezione speciale a tutela dei minori che siano stati sottoposti a sparizione forzata e dei minori figli di persone vittime di sparizione forzata, allo scopo di preservarne l'identità e di evitare adozioni illegali (articolo 25); di garantire infine un vero e proprio « diritto alla memoria » per le vittime, di conoscere cioè la verità sulle circostanze della sparizione forzata, lo

svolgimento e i risultati dell'inchiesta nonché la sorte della persona scomparsa (articolo 24) e di attuare l'obbligo di continuare le ricerche fino a che divenga nota la sorte della persona scomparsa (articolo 24, paragrafo 6).

Ai legali delle persone che denunciano la scomparsa, in caso di comprovato pericolo a causa dello svolgimento dei loro compiti di difensori, potranno essere accordate misure di vigilanza o di scorta. Costoro, infatti, per l'esposizione pubblica connaturata all'esercizio della loro professione, non potranno essere sottoposti al programma di protezione previsto dalla normativa vigente, basato sul trasferimento in una località segreta e sulla mimetizzazione, né alle speciali misure a cura del prefetto che, essendo attuate nella località di origine, confliggono con i presumibili spostamenti di chi esercita l'attività forense.

La protezione speciale prevista dalla legislazione italiana si applicherà solo ai familiari della persona privata della libertà e solo nel caso in cui essi rendano dichiarazioni all'autorità giudiziaria sulla sparizione del proprio congiunto. Gli altri soggetti indicati dalla Convenzione, esposti a pericolo, saranno tutelati attraverso le misure di vigilanza o di scorta.

Il capitolo II della Convenzione (articoli 26 e seguenti) è dedicato all'istituzione di un Comitato di esperti, incaricato di controllare l'applicazione della Convenzione ed eventualmente di esaminare casi individuali. Il Comitato è composto da dieci membri, esperti nel settore dei diritti umani, eletti dagli Stati parte secondo un criterio di equa ripartizione geografica. Lo Stato parte dovrà redigere e presentare al Comitato un primo rapporto sulle misure adottate per fare fronte agli obblighi previsti dalla Convenzione entro due anni dalla sua ratifica (articolo 29).

Il Comitato esaminerà il rapporto e formulerà, se del caso, commenti, osservazioni o raccomandazioni. Spetta agli Stati parte, invece, dichiarare, all'atto della ratifica o successivamente ad essa, di accettare la competenza del Comitato a



ricevere ed esaminare comunicazioni da parte di individui o di chi li rappresenti, che lamentino violazioni della Convenzione (articolo 31); analogamente gli Stati parte possono dichiarare di riconoscere la competenza del Comitato a ricevere ed esaminare comunicazioni attraverso le quali uno Stato dichiara che un altro Stato parte non adempie gli obblighi previsti dalla Convenzione (articolo 32).

Infine, secondo quanto stabilito dall'articolo 33, il Comitato, qualora riceva informazioni attendibili che indichino che uno Stato stia seriamente violando la Convenzione, può, d'intesa con lo Stato interessato, effettuare una missione nel Paese. Nell'ipotesi di sospetti casi di sparizioni forzate diffuse e sistematiche, l'organo di controllo della Convenzione è autorizzato, dopo aver comunque cercato di ottenere da parte dello Stato in causa tutte le informazioni rilevanti sulla situazione in corso, a portare il caso all'attenzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, tramite il Segretario Generale dell'ONU (articolo 34).

Per quanto attiene al nostro ordinamento ricorda che, benché il reato di sparizione forzata non sia codificato con tale *nomen iuris* nella legislazione italiana, esiste una serie di disposizioni normative sanzionatorie delle condotte integranti gli estremi della suddetta fattispecie criminosa, come accade, d'altronde, per molti dei crimini contro l'umanità previsti dall'articolo 7 dello Statuto di Roma: si pensi agli articoli 605 (sequestro di persona), 606 (arresto illegale), 607 (indebita limitazione di libertà personale) e 608 (abuso di autorità contro arrestati o detenuti) del codice penale.

Ovviamente con tali reati possono concorrerne altri, quali le percosse ex articolo 581 c.p. e le lesioni personali, di cui agli articoli 582 e 590 c.p., a seconda che la condotta posta in essere dal soggetto agente sia connotata da dolo o da colpa.

Come richiamato nella relazione tecnica allegata al provvedimento, sottolineo che le spese relative all'attuazione della Convenzione sono poste a carico del bilancio delle Nazioni Unite, senza nuovi o

maggiori oneri per la finanza pubblica dello Stato. Le risorse per farvi fronte sono, infatti, già contenute nel bilancio ordinario biennale dell'ONU 2014-2015.

Conclude raccomandando una rapida approvazione del disegno di legge e manifestando soddisfazione per l'abbinamento della proposta di legge a prima firma della collega Tidei, che ha contribuito alla presentazione del disegno di legge sollecitando nei mesi scorsi un impegno diretto dell'Esecutivo in questo senso attraverso un'apposita interrogazione a risposta immediata presso questa Commissione.

La ratifica della Convenzione, oltre a porci in linea con i principali partner europei, confermerebbe pienamente l'impegno del Governo e del Parlamento in questa materia, particolarmente importante anche alla luce dell'attuale procedura di Revisione Periodica Universale alla quale l'Italia è attualmente sottoposta: segnala infatti – sulla scorta delle informazioni fornite stamane dal ministro plenipotenziario De Martino nell'audizione presso il Comitato permanente per i diritti umani – che anche in occasione dell'attuale Revisione, come già nel 2010, sono state rivolte numerose raccomandazioni al nostro Paese per stimolare da parte italiana la ratifica di tale importante Convenzione delle Nazioni Unite.

Il sottosegretario Benedetto DELLA VEDOVA si associa alle considerazioni svolte dalla relatrice.

Marta GRANDE (M5S) manifesta il sostegno del suo gruppo al provvedimento in titolo, di cui auspica un sollecito *iter* di esame anche in considerazione del continuo reiterarsi di episodi di sparizioni forzate in diversi Stati ed aree di crisi.

Edmondo CIRIELLI (FdI-AN) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sul provvedimento in titolo, pur manifestando il rammarico per la ritardata presentazione del disegno di legge di ratifica da parte dei diversi governi succedutisi dal 2006 ad oggi. Ricorda, quindi, le migliaia

di soldati scomparsi alla fine del secondo conflitto mondiale e trattenuti contro la propria volontà anche all'interno di campi di prigionia americani. Richiama, infine, i casi di sparizioni forzate sistematicamente disposte in passato da dittature africane ed asiatiche, spesso di ispirazione filo-sovietica, oltre che da quelle sudamericane e auspica per il futuro maggiore sollecitudine rispetto alla ratifica di strumenti così rilevanti per l'immagine internazionale del nostro Paese.

Pia Elda LOCATELLI (Misto-PSI-PLI) sottopone alla valutazione del rappresentante del Governo i frequenti casi di sottrazione di minori tra genitori appartenenti a diverse nazionalità, al fine di sapere se tali fattispecie possano rientrare nell'ambito di applicazione della Convenzione in oggetto. Rappresenta che talvolta, in simili circostanze, vi è una forma di sostegno se non di complicità da parte dello Stato di appartenenza del genitore che ha sottratto il minore.

Il sottosegretario Benedetto DELLA VEDOVA, in riferimento al quesito testé posto dall'onorevole Locatelli, precisa che la Convenzione in titolo non disciplina il tema della sottrazione di minori tra genitori.

Fabio PORTA (PD) esprime, anche a nome della collega Tidei, di cui ha sottoscritto l'abbinata proposta di legge n. 1374, soddisfazione per l'avvio dell'esame dell'importante provvedimento in oggetto, di cui auspica un *iter* sollecito anche alla luce della recrudescenza del fenomeno in molte aree del mondo. Ricorda infine gli incontri svolti nella precedente legislatura con le madri e le *abuelas* de Plaza de Mayo e ribadisce che la ratifica della Convenzione internazionale per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate è un passo che fa onore al nostro Paese.

Fabrizio CICCHITTO, *presidente*, propone che la Commissione adotti il disegno di legge n. 2674 come testo base per il prosieguo dell'esame in sede referente.

La Commissione conviene.

Fabrizio CICCHITTO, *presidente*, avverte che, nessun altro chiedendo di intervenire, è concluso l'esame preliminare dei provvedimenti, che saranno trasmessi alle Commissioni competenti per l'espressione dei pareri.

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Turchia sulla previdenza sociale, fatto a Roma l'8 maggio 2012.**  
**C. 2270 Governo, approvato dal Senato.**

*(Seguito dell'esame e conclusione).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 9 ottobre scorso.

Fabrizio CICCHITTO, *presidente*, avverte che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Bilancio, Trasporti, Lavoro e Affari sociali.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire il mandato al relatore, onorevole Mario Marazziti, di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame.

Fabrizio CICCHITTO, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

**La seduta termina alle 14.30.**

#### RISOLUZIONI

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente Fabrizio CICCHITTO. — Interviene il sottosegretario di Stato agli affari esteri e alla cooperazione internazionale, Benedetto Della Vedova.*

**La seduta comincia alle 14.30.**

**7-00518 Quartapelle Procopio: Sulla partecipazione dell'Italia alla GAVI Alliance.**

*(Discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00087).*

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD) illustra la risoluzione in titolo sottolineando che il caso Ebola dimostra il carattere globale del tema delle vaccinazioni ed immunizzazioni, su cui la GAVI Alliance ha destinato tra il 2000 e il 2007 ben otto miliardi di dollari. Ricorda che l'Italia si colloca al quinto posto tra i Paesi donatori ed è auspicabile che prosegua nel proprio impegno in vista del prossimo *replenishment* per gli anni 2016-2020 in occasione della II Conferenza dei Donatori del GAVI, prevista a Berlino nel gennaio 2015. Sottolinea infine che il secondo capoverso del dispositivo della risoluzione corrisponde a quanto indicato nella legge di riforma della cooperazione allo sviluppo, recentemente approvata dal Parlamento italiano.

Il sottosegretario Benedetto DELLA VEDOVA esprime una valutazione favorevole sulla risoluzione in titolo, a condizione che essa sia riformulata al fine di sostituire, con riferimento al quattordicesimo punto della parte motiva, il richiamo al vertice del G7 con quello alla II Conferenza dei Donatori del GAVI, in programma a Berlino il 27 gennaio 2015, i cui lavori saranno aperti dalla Cancelliera della Repubblica Federale di Germania, Angela Merkel. Segnala quindi un'ulteriore proposta di riformulazione riferita al primo punto del dispositivo e finalizzata, oltre che ad operare un analogo richiamo

alla II Conferenza dei Donatori del GAVI, ad impegnare il Governo ad operarsi per un rafforzamento della contribuzione finanziaria, anche nell'ambito del documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo, che verrà approvato secondo l'articolo 12 della legge 11 agosto 2014, n. 125, a conferma del ruolo di guida del nostro Paese nei programmi d'immunizzazione. Infine, propone la soppressione del secondo punto della parte dispositiva ed l'inserimento del suo contenuto al termine del successivo ed ultimo punto del testo.

Tutto ciò premesso, esprime l'auspicio affinché gli altri rami dell'Amministrazione dello Stato, coinvolti dalla risoluzione in oggetto, con particolare riferimento al Ministero dell'economia e delle finanze, assicurino il proprio contributo nei rispettivi ambiti di competenza.

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD) accoglie le proposte di riformulazione testé avanzate dal sottosegretario Della Vedova e sottolinea che la risoluzione è destinata ad impegnare l'intero Esecutivo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva quindi all'unanimità la risoluzione in titolo come riformulata, che assume il numero 8-00087 (*vedi allegato 2*).

**La seduta termina alle 14.40.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.40 alle 14.50.

## ALLEGATO 1

**Sulla missione svolta a Ginevra in occasione della 20<sup>ma</sup> Sessione del gruppo di lavoro del Consiglio Diritti umani delle Nazioni Unite (27 ottobre 2014).**

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

L'onorevole Eleonora Cimbri (PD) è stata designata a rappresentare la Camera dei deputati, con funzioni di osservatrice, nell'ambito della delegazione italiana che il 27 ottobre scorso ha preso parte alla 20<sup>ma</sup> Sessione del Gruppo di lavoro del Consiglio per i Diritti umani delle Nazioni Unite a Ginevra in occasione della prima fase dell'esame periodico universale dell'Italia. Si è trattato del primo invito mai pervenuto alla Camera dei deputati per tale Sessione, laddove in passato taluni componenti del Comitato permanente hanno potuto prendere parte alle sole sessioni ordinarie del Consiglio Onu per i diritti umani. La delegazione italiana è stata guidata dal Viceministro agli affari esteri e alla cooperazione internazionale, Lapo Pistelli, che ha introdotto la Sessione descrivendo i contenuti salienti del rapporto nazionale, trasmesso il 15 luglio scorso, per poi interagire con tutte le delegazioni nazionali presenti in risposta ai numerosi quesiti e raccomandazioni formulate.

Sul piano procedurale si ricorda che la Revisione Periodica Universale – istituita nel 2006 con risoluzione 60/251 dall'Assemblea Generale dell'ONU che fondava lo stesso Consiglio dell'ONU – si svolge in due fasi: la prima, nell'ambito di un apposito gruppo di lavoro a composizione aperta (*UPR Working Group*) dove hanno diritto di parola soltanto gli Stati, con sedute dedicate ai singoli Paesi esaminati; la seconda, a livello di sessione plenaria del Consiglio, dove possono intervenire anche le organizzazioni non governative e le istituzioni nazionali dei diritti umani.

La prima fase dell'esame viene condotta sulla base di tre documenti: il rapporto nazionale, redatto dal Governo dello Stato esaminato; la raccolta, effettuata dall'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, delle informazioni ricavate dai comitati di controllo delle convenzioni (*Treaty Bodies*), delle procedure speciali (relatori speciali, esperti indipendenti e meccanismi assimilati) e di altri documenti ufficiali delle Nazioni Unite; una compilazione sintetica di informazioni aggiuntive messe a disposizione da altri *relevant stakeholders*, e cioè essenzialmente da ong. La prima fase si conclude con l'adozione di un *outcome report*, redatto dal Segretariato del CDU, coadiuvato da una troika composta da Stati membri del Consiglio estratti a sorte, recante un elenco di raccomandazioni che lo Stato può accettare, in tutto o in parte, o su cui riservarsi di fornire ulteriori elementi nella fase successiva.

La seconda fase dell'UPR per l'Italia avrà luogo nel marzo del 2015.

Nella sua esposizione introduttiva il Viceministro Pistelli ha definito l'impegno negli organismi multilaterali e la tutela dei diritti umani quali pilastri della politica estera dell'Italia. Quanto al secondo di essi, ha richiamato i fronti di maggior impegno, a partire dalla co-sponsorizzazione della quinta risoluzione per la moratoria universale contro la pena di morte, in vista della sua definitiva abolizione, approvata dalla Terza Commissione il 21 novembre scorso e su cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite delibererà in via definitiva a metà di dicembre; la tutela

dei migranti, dei richiedenti asilo e dei rifugiati; il rafforzamento degli standard di protezione dei minori stranieri non accompagnati; la promozione del dialogo interculturale ed interreligioso; la lotta alla violenza contro le donne e alle discriminazioni di genere, soprattutto in riferimento alla co-sponsorizzazione della risoluzione contro i matrimoni precoci e forzati, parimenti approvata dalla stessa Terza Commissione dell'Assemblea Generale il 21 novembre scorso.

Condividendo un aspetto evidenziato dal presidente del Consiglio ONU, il gaboniano Baudelaire Ndong Ella, Pistelli ha dato risalto al ruolo svolto dalla società civile nella stesura del rapporto nazionale, che dà conto notizia dell'attuazione di 74 delle 78 raccomandazioni accettate dal nostro Paese nel 2010 e dello stanziamento di 17,3 miliardi di dollari per la protezione dei diritti umani.

Gli elementi di prospettiva e di impegno successivo che il rappresentante del Governo ha contribuito ad evidenziare a Ginevra sono stati soprattutto: l'approvazione al Senato del disegno di legge che introduce nel nostro ordinamento il reato di tortura; la rimozione dell'immigrazione illegale come circostanza aggravante; l'esame in corso di proposte di legge finalizzate all'adeguamento del nostro ordinamento allo Statuto della Corte Penale internazionale, così come per la istituzione di una autorità nazionale indipendente per la promozione e la protezione dei diritti umani. Inoltre, dando conto delle operazioni per mare finalizzate al salvataggio dei migranti nel Mediterraneo, ha dato risalto alla strategia governativa adottata in favore di richiedenti asilo, comprensiva di rilevanti risorse messe a disposizione. Per il Governo italiano è prioritario il miglioramento della condizione dei minori stranieri non accompagnati e, nel quadro dell'impegno contro ogni forma di razzismo, il viceministro Pistelli ha evidenziato i temi del contrasto all'antisemitismo e all'islamofobia, così come la strategia nazionale per i gruppi LGBT e a tutela di Roma, sinti e camminanti.

Nel corso del serrato *question time*, che ne è seguito, le tematiche che hanno costituito oggetto ricorrente di raccomandazioni e quesiti ma anche di taluni riconoscimenti da parte dei 179 Stati intervenuti hanno riguardato:

a) quanto ai Paesi membri dell'Unione europea:

l'implementazione di un piano nazionale con fondi adeguati contro la violenza di genere e per la tutela della parità in ambiente di lavoro (Germania, Francia, Irlanda, Paesi Bassi, Romania);

l'adozione di una strategia nazionale a tutela di rom, sinti e camminanti (Germania, Finlandia, Romania, Spagna);

la ratifica della Convenzione sulle sparizioni forzate (Francia, Portogallo);

l'istituzione dell'autorità nazionale conforme ai Principi di Parigi (Francia, Danimarca, Portogallo, Bulgaria);

un rafforzata tutela della condizione di migranti per mare e dei richiedenti asilo (Danimarca, Paesi Bassi, Svezia);

la tutela dei minori stranieri non accompagnati (Danimarca);

la condizione dei detenuti (Francia, Spagna) e la riduzione della durata dei processi (Regno Unito);

l'adeguamento dell'ordinamento allo Statuto della Corte Penale internazionale (Estonia);

la parità di diritti per i gruppi LGBT (Regno Unito, Paesi Bassi);

la proibizione delle pene corporali sui bambini in ogni contesto, incluso quello familiare (Liechtenstein, Svezia);

b) quanto ad alcuni Paesi candidati all'ingresso nell'UE e altri Paesi europei:

l'istituzione dell'autorità nazionale conforme ai Principi di Parigi (Ucraina e Svizzera);

l'implementazione di una strategia nazionale a tutela di rom, sinti e cammi-



nanti e una maggiore tutela della condizione dei minori (Macedonia, Serbia, Montenegro, Santa Sede);

l'implementazione del Programma nazionale di azione per un nuovo fondo in materia di asilo, immigrazione e integrazione 2014-2020 (Turchia e Santa Sede);

l'adeguamento dell'ordinamento allo Statuto della Corte Penale internazionale (Macedonia);

la lotta contro il traffico di esseri umani (con riferimento ai minori non accompagnati, ai migranti irregolari e ai richiedenti asilo) attraverso un meccanismo di identificazione delle vittime (Moldova e Ucraina, Santa Sede);

c) quanto ai Paesi della fascia nordafricana e del Mediterraneo:

la tutela dei detenuti (Marocco) e dei lavoratori migranti (Algeria);

l'istituzione dell'autorità nazionale indipendente conforme ai Principi di Parigi (Algeria e Marocco);

la lotta contro la discriminazione e l'islamofobia (Tunisia);

l'incremento dei fondi per l'aiuto pubblico allo sviluppo (Tunisia);

la tutela della famiglia e delle persone con disabilità (Egitto);

la ratifica del Protocollo addizionale alla Convenzione sul *cyber crime*, concernente la criminalizzazione di atti di razzismo e di xenofobia, incluso la negazione dell'olocausto, attraverso i mezzi informatici (Israele);

infine, apprezzamento da parte della Libia per l'impegno dell'Italia contro il fenomeno della tratta di esseri umani.

Inoltre, Stati Uniti, Australia e Canada hanno chiesto all'Italia di migliorare ulteriormente le condizioni di accoglienza dei migranti per mare, dei richiedenti asilo e dei rifugiati, nonché di contrastare ulteriormente le discriminazioni di genere, la violenza contro le donne e di tutelare i

gruppi LGBT. Condizione dei migranti, dei minori non accompagnati, depenalizzazione del reato di immigrazione clandestina e misure antirazzismo hanno costituito oggetto delle raccomandazioni di alcuni Paesi di area latino-americana, ma anche la ratifica della Convenzione sulle sparizioni forzate e l'istituzione di un'autorità nazionale indipendente (Brasile, Argentina, Messico e Perù).

L'Iran e il Pakistan hanno raccomandato all'Italia in particolare misure per contrastare islamofobia e la ratifica della Convenzione sui diritti dei lavoratori migranti; la Cina ha auspicato il rafforzamento delle misure contro la violenza nei confronti delle donne e l'incremento dei fondi di aiuto allo sviluppo, mentre l'India ha posto l'accento sui temi dell'autorità indipendente e della lotta contro la violenza di genere.

Nel suo intervento di replica Pistelli ha fornito preliminari risposte alle questioni emerse, segnalando l'impegno per un piano di rientro graduale sui temi dell'aiuto allo sviluppo. Ha auspicato una riflessione di alto livello politico sul tema dell'immigrazione, da portare nel contesto del dibattito sul Post 2015, alla luce dei dati forniti dall'OIM, secondo cui un terzo della popolazione mondiale è oggi rappresentata da migranti, per il 90 per cento in viaggio tra un continente e l'altro. Si tratta di un tema di impatto storico che va ben oltre la questione del mero controllo delle frontiere e che attiene all'ampliarsi dell'area di instabilità ben oltre la fascia nordafricana. Ha quindi affrontato le varie questioni punto per punto, illustrando lo stato di attuazione del diritto internazionale umanitario da parte dell'Italia, richiamando la ratifica della Convenzione di Istanbul contro la violenza nei confronti delle donne, mai menzionata dalle delegazioni nazionali, quale strumento cardine nella strategia italiana di contrasto al fenomeno. Sulla mancata istituzione di un'autorità nazionale indipendente conforme ai Principi di Parigi, ha rappresentato l'esigenza di una più approfondita riflessione a livello nazionale, volta ad individuare un modello italiano che non

dupplici una delle numerose istituzioni già operanti in Italia. Ha quindi riferito le cifre dei salvataggi per mare realizzati con l'operazione *Mare Nostrum* e dell'incremento significativo delle domande di asilo che sono state accolte, pari al 67 per cento. Ha quindi elencato i quattro pilastri dell'azione del Governo italiano in tema di diritti umani, individuati nelle politiche per il lavoro, l'accoglienza, la salute e l'istruzione, da portare avanti in un quadro di cooperazione con i diversi livelli di governo territoriale. Ha riferito degli stanziamenti contro la violenza di genere, per l'istruzione e l'integrazione delle persone con disabilità. Infine, ha valorizzato l'istituzione del Garante per i detenuti e ha riferito che in Italia le punizioni corporali nei confronti dei minori sono state abolite nel 1928.

Alla luce di tale esito, appare assai opportuno un più intenso confronto di carattere interistituzionale, in particolare con il Comitato interministeriale per i diritti umani, anche al fine di valorizzare lo sforzo profuso in sede parlamentare e che vede oggi avviarsi l'esame del disegno di legge di ratifica della Convenzione internazionale per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 dicembre 2006, presentato lo scorso 16 ottobre e di cui mi onoro di essere relatrice. Si tratta di un provvedimento che ha costituito oggetto di numerose raccomandazioni, dopo quelle già emerse in occasione della Revisione del 2010.

Nella prospettiva e nell'auspicio di un rilancio del lavoro parlamentare in tema di diritti umani, occorre rimarcare che in occasione della sessione ginevrina di fine ottobre sono state al di sotto delle aspettative le sollecitazioni rivolte al nostro Paese relative al reato di tortura. Le maggiori segnalazioni hanno riguardato la istituzione di un'autorità nazionale indipendente conforme ai Principi di Parigi. Si tratta di un tema che ha costituito oggetto di esame già nelle precedenti legislatura e su cui il Capo dello Stato in occasione della sua visita presso il Consiglio per i diritti umani a Ginevra nel 2010 si è personalmente impegnato. È, pertanto, auspicabile che in questa legislatura possa compiersi questo percorso, ad esito di una riflessione che si è via via approfondita, consentendo di individuare un modello adeguato al nostro sistema giuridico e che non prefiguri una duplicazione o un meccanismo di mero impatto burocratico.

Un ulteriore tema oggetto di raccomandazioni ha riguardato la condizione dei minori stranieri non accompagnati, su cui questa Commissione è intervenuta in sede di espressione di un parere alla I Commissione sulla proposta di legge C 1658 Zampa, di novella il Testo unico sull'immigrazione del 1998. Anche in questo caso è auspicabile che l'iter di esame possa procedere in ragione delle rilevanti novità apportate sul terreno di una più rafforzata tutela in linea con la risoluzione del 12 settembre 2013 del Parlamento europeo.

## ALLEGATO 2

**Risoluzione n. 7-00518 Quartapelle Procopio: Sulla partecipazione dell'Italia alla GAVI Alliance.****RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La III Commissione (Affari esteri e comunitari),

premesso che,

lo studio, lo sviluppo, l'applicazione e il controllo di efficacia dei vaccini non si limitano a un luogo o a una nazione, ma rappresentano un tema di interesse mondiale;

all'Italia è stato recentemente riconosciuto dalla *Global Health Security Agenda* il ruolo di leader mondiale nel piano di azione per l'immunizzazione;

nata nel 2000, la *GAVI Alliance* è una partnership di soggetti pubblici e privati avente lo scopo di migliorare l'accesso all'immunizzazione per le popolazioni dei 73 Paesi più poveri del mondo e in particolare dei bambini;

tra i *partner* di GAVI si annoverano i Governi di Paesi in via di sviluppo e di Paesi donatori, nonché l'Organizzazione mondiale della sanità, l'UNICEF, la Banca mondiale, alcune società che producono vaccini nei Paesi industriali e in via di sviluppo, diverse organizzazioni espressione della società civile e numerosi benefattori privati, tra cui la Fondazione Bill & Melinda Gates;

con 8 miliardi USD di finanziamenti tra il 2000 e il 2017, la *GAVI Alliance* ha supportato programmi d'immunizzazione con undici vaccini, tra cui il vaccino pentavalente (contro la difterite, il tetano, la pertosse, l'epatite B e *Haemophilus influenzae* tipo b, noto come Hib) e vaccini contro le malattie da pneumococco

e *rotavirus*, che rappresentano le principali cause di polmonite e diarrea, e il *papillomavirus* umano che, come è noto, si è rivelato tra le principali cause dei tumori della cervice uterina;

attraverso tali programmi internazionali, si stima che l'intervento di GAVI abbia consentito di immunizzare circa 440 milioni di bambini nel mondo tra il 1990 e il 2013, salvando più di 6 milioni di vite umane;

oltre a tali programmi, si aggiungono numerose campagne di immunizzazione per malattie come la meningite A, la febbre gialla, il morbillo e la rosolia;

con riferimento ai programmi d'immunizzazione, i Paesi qualificati per ottenere il supporto di GAVI sono chiamati ad indicare le rispettive esigenze e priorità e a presentare una formale richiesta di sostegno finanziario, indicando al contempo come intendano assicurare un'effettiva vigilanza sulla concreta realizzazione dei programmi di vaccinazione; GAVI adotta la politica del cofinanziamento che richiede ai Paesi beneficiari di offrire comunque un contributo al costo dei vaccini e ciò con l'evidente finalità di rafforzare la sostenibilità e la responsabilità dei Paesi beneficiari nei programmi di immunizzazione a lungo termine;

GAVI ha creato una struttura finanziaria internazionale per l'immunizzazione (*International Finance Facility For Immunisation*); tale struttura racco-

glie fondi rilasciando obbligazioni sui mercati finanziari, offrendo gli impegni finanziari a lungo termine dei Governi come garanzia per ripagare gli interessi; dal 2006 l'IFFIm ha raccolto più di 3 miliardi di dollari, raddoppiando i fondi disponibili per i programmi di immunizzazione;

la cosiddetta garanzia del mercato (*Advance Market Commitment*) messa a punto dalla GAVI Alliance è un sofisticato meccanismo di finanziamento della salute pubblica concepito per stimolare lo sviluppo e la produzione di vaccini a prezzi abbordabili, adatti ai bisogni dei Paesi in via di sviluppo: i donatori impegnano fondi per garantire la stabilità dei prezzi dei vaccini una volta che essi siano stati sviluppati e messi in produzione, e al contempo gli impegni finanziari forniscono ai produttori di vaccini l'incentivo a svilupparne la produzione; le aziende si impegnano legalmente a fornire i vaccini a lungo termine e a un congruo prezzo ai Paesi in via di sviluppo; grazie all'AMC, i produttori di vaccini, ivi inclusi quelli che operano nei mercati emergenti, hanno impegnato nuovi investimenti e una fornitura crescente dei vaccini rispondenti alle esigenze dei Paesi in via di sviluppo, con la conseguenza di un rafforzamento della concorrenza fra le aziende farmaceutiche e a una riduzione dei prezzi dei vaccini;

L'Italia rappresenta il quinto Paese donatore di GAVI e copre il 6,5 per cento dei finanziamenti; il nostro Paese ricopre di un ruolo primario nella *Governance* della GAVI Alliance in cui dispone di un membro stabile nel consiglio d'amministrazione; è uno dei Paesi fondatori di IFFIm e uno dei Paesi promotori dell'AMC, avendo ricoperto un ruolo di *leadership* nel lancio di tale meccanismo per lo sviluppo, la produzione e la fornitura dei vaccini contro la malattia pneumococcica; in particolare, nel 2009, l'Italia ha ospitato il vertice dei ministri delle finanze del G8 a Lecce che ha lanciato l'AMC;

per il periodo 2011-2015, il contributo totale dell'Italia a GAVI ammonta a 496 milioni di USD, dei quali 123,3 per IFFIm e 373 per AMC (vale a dire il 38 per cento del finanziamento complessivo per AMC);

il nostro Paese può dunque affermare con orgoglio di avere contribuito in modo significativo al finanziamento dei programmi d'immunizzazione nei Paesi più poveri del mondo e al raggiungimento di importanti progressi per due degli obiettivi iscritti nella Dichiarazione del millennio delle Nazioni Unite del 2000, ossia ridurre la mortalità infantile e migliorare la salute materna (obiettivi 4 e 5);

il riapprovvigionamento della GAVI Alliance sarà al centro della II Conferenza dei Donatori del GAVI, in programma a Berlino il 27 gennaio 2015, i cui lavori saranno aperti dalla Cancelliera della Repubblica Federale di Germania, Angela Merkel;

la strategia 2016-2020 della GAVI Alliance intende consolidare e rafforzare i programmi di immunizzazione e scongiurare i decessi che possono essere prevenuti attraverso le vaccinazioni; in particolare, GAVI intende immunizzare ulteriori 300 milioni di bambini per scongiurare 5-6 milioni di decessi; il 57 per cento dei finanziamenti di GAVI saranno impegnati per le vaccinazioni contro le malattie pneumococciche e del *rotavirus*, che risultano essere la principale causa di mortalità infantile sotto ai cinque anni; tra le priorità della GAVI Alliance si annoverano altresì i programmi di prevenzione del cancro del collo dell'utero, che rappresenta la principale causa di mortalità oncologica nell'Africa sub-sahariana, attraverso la vaccinazione anti-HPV di oltre 30 milioni di ragazze;

per il periodo 2016-2020, la GAVI Alliance prevede di impiegare 900 milioni USD per il rafforzamento dei sistemi sa-

nitari (*Health Systems Strengthening*), assicurando un importante rafforzamento dello sviluppo, della produzione e della diffusione dei vaccini, nonché un'estensione della copertura geografica degli interventi e un equo accesso agli stessi;

il supporto di GAVI in occasione delle emergenze umanitarie più gravi si è rivelato efficace in occasione, ad esempio, della violenta epidemia di colera scoppiata nel campo profughi di Dadaab, a nord del Kenya, che ospitava circa 500 mila rifugiati somali; non va trascurato, dunque, che la *GAVI Alliance* dispone di importanti scorte di vaccini da utilizzare in caso di emergenza, in particolare contro le malattie epidemiche più letali, quali la febbre gialla, il colera e la meningite;

la minaccia sempre più pesante dell'Ebola sulla vita delle persone, non solo in Africa, mette in luce quanto sia necessario un vaccino efficace unitamente ad una risposta globale e consolidata del mondo sanitario; l'esperienza di GAVI in supporto allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione in modo rapido ed efficace di nuovi vaccini potrebbe quindi rivelarsi preziosa anche in relazione all'emergenza legata alla diffusione del *virus* Ebola, che

sarà infatti l'oggetto della riunione del board di GAVI prevista per il mese di dicembre 2014,

impegna il Governo:

in occasione della II Conferenza dei Donatori del GAVI, a rinnovare la partecipazione dell'Italia alla *GAVI Alliance* e ad operarsi per un rafforzamento della contribuzione finanziaria, anche nell'ambito del documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo, che verrà approvato secondo l'articolo 12 della legge 11 agosto 2014, n. 125, a conferma del ruolo di guida del nostro Paese nei programmi d'immunizzazione;

a mantenere e promuovere, accanto al rinnovato impegno finanziario, un ruolo politico attivo dell'Italia nella definizione delle priorità e per il monitoraggio dell'efficacia dell'azione della *GAVI Alliance*, in sinergia con le priorità nazionali di politica estera e di cooperazione internazionale e attraverso un maggiore coordinamento tra Ministero della salute, Ministero dell'economia e delle finanze e Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

(8-00087)

« Quartapelle Procopio ».



## IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

Sull'ordine dei lavori .....	329
Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2014, relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma. Atto n. 118 ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) ...	329
ALLEGATO 1 ( <i>Nota depositata dal Governo</i> ) .....	334
ALLEGATO 2 ( <i>Proposta di parere del Relatore</i> ) .....	344
ALLEGATO 3 ( <i>Proposta di parere alternativo del deputato Rizzo</i> ) .....	346
Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2014, relativo al programma navale per la tutela della capacità marittima della Difesa. Atto n. 116 ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	333

#### ATTI DEL GOVERNO

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del Presidente Elio VITO. — Interviene il sottosegretario di Stato alla difesa Domenico Rossi.*

**La seduta comincia alle 14.35.**

#### Sull'ordine dei lavori.

Elio VITO, *presidente*, comunica che è pervenuta la richiesta affinché delle sedute odierne sia data pubblicità anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Propone, quindi, di invertire l'ordine dei lavori, iniziando dall'esame dello schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del

Ministero della difesa per l'anno 2014, relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma.

La Commissione conviene.

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2014, relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma.

**Atto n. 118.**

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto in titolo, rinviato nella seduta del 17 novembre 2014.

Elio VITO, *presidente*, ricorda che il termine per l'espressione del parere è fissato per il 1° dicembre 2014. Avverte, quindi, che il Governo, a seguito dei chia-

rimenti richiesti nella precedente seduta, ha fatto pervenire una nota (*vedi allegato 1*) integrativa della documentazione allegata allo schema in esame.

Paolo BOLOGNESI (PD), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole con condizioni e osservazioni, che illustra (*vedi allegato 2*).

Gianluca RIZZO (M5S) evidenzia che il provvedimento in esame rappresenta un primo passo in avanti in direzione del perseguimento di quei criteri che dovrebbero essere alla base della ripartizione dei contributi e che erano stati ampiamente discussi in occasione dello schema di decreto relativo all'anno precedente.

Ciò nonostante, ritiene che il provvedimento debba essere ancora migliorato e, pertanto, presenta una proposta alternativa di parere, che illustra (*vedi allegato 3*).

Il sottosegretario Domenico ROSSI rileva che l'obiettivo perseguito dal Governo con lo schema di decreto in oggetto è quello di fare in modo che le associazioni combattentistiche e d'arma abbiano un ruolo sempre più chiaro nei confronti della società civile e delle Forze armate ed è per questa ragione che quest'anno, per la prima volta, è stato adottato un criterio selettivo dei progetti presentati dai singoli sodalizi. Osserva, quindi, che le associazioni hanno dimostrato nel complesso di aver recepito il nuovo principio, nonostante le indicazioni a suo tempo fornite dal dicastero della Difesa siano state da alcune seguite in maniera più netta, mentre da altre in misura minore.

Ritiene, tuttavia, che trattandosi di un principio nuovo, si può ammettere una fase transitoria di adattamento. Per questo il Governo preferirebbe che le indicazioni contenute nella proposta di parere del relatore fossero riferite soltanto ai prossimi decreti di riparto, a partire da quello relativo ai contributi per il 2015. Invita quindi il relatore a considerare l'opportunità di riformulare la sua proposta di parere nel senso anzidetto e a trasformare in osservazioni le condizioni apposte alla proposta di parere.

Quanto, invece, all'apparente dimenticanza dei progetti riguardanti le commemorazioni relative al 100° anniversario dell'ingresso dell'Italia nella I guerra mondiale ed al 70° anniversario della Liberazione – cui fa riferimento la proposta alternativa del gruppo del Movimento 5 Stelle – assicura che i valori della memoria sono rispettati nelle attività delle associazioni.

Donatella DURANTI (SEL) dichiara di condividere il principio che ispira la proposta di parere del relatore, in quanto ritiene importante che vi sia chiarezza quanto ai criteri da applicare per decidere il riparto dei finanziamenti pubblici, come pure che ci si basi sui progetti presentati dalle singole associazioni, così da evitare di finanziarle tutte indistintamente.

Condivide altresì lo spirito della proposta di parere alternativa del gruppo del Movimento 5 Stelle, con la quale si chiede in sostanza maggiore chiarezza e trasparenza sui criteri di riparto dei fondi e sul loro utilizzo da parte delle associazioni.

Preannuncia però l'astensione del suo gruppo dalla votazione sia sulla proposta di parere del relatore, sia, ove sia posta in votazione, sulla proposta di parere alternativa. A suo avviso, infatti, l'esigenza preliminare è quella di rivedere criticamente l'elenco delle associazioni destinatarie dei finanziamenti statali, verificandone la natura e accertando se siano tutte meritevoli degli stessi. Osserva, a titolo di esempio, che tra le associazioni indicate nello schema di decreto in esame figura anche l'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia, cui appartiene come presidente di sezione il cosiddetto « direttore dell'inno fascista » cantato da un gruppo di parà in una caserma.

Gianni FARINA (PD) rileva che negli elenchi delle associazioni beneficiarie del contributo pubblico non figurano le associazioni combattentistiche che operano all'estero. Fa presente di aver partecipato, a Ginevra ed in altre località svizzere a cerimonie importanti e commoventi, che hanno evidenziato l'attaccamento degli ita-

liani all'estero e delle autorità locali ai valori testimoniati dalle associazioni stesse. Chiede, dunque, al Governo di attivarsi presso le nostre ambasciate al fine di acquisire i necessari elementi di informazione affinché, in un prossimo futuro, possano essere comprese negli elenchi delle associazioni beneficiarie anche le associazioni combattentistiche e di reduci costituite dagli italiani all'estero.

Gian Piero SCANU (PD), rilevato che tra la proposta di parere del relatore e la proposta alternativa non sussiste una discordanza così netta da escludere la possibilità di pervenire ad una proposta di parere unitaria, esprime l'avviso che sarebbe un peccato se la Commissione si dividesse su tematiche che pure risultano generalmente condivise.

Apprezza anche le considerazioni svolte dalla collega Duranti, sia con riferimento alla necessità di assicurare la massima trasparenza sia con riferimento alla necessità che le associazioni vigilate dal Ministero della difesa e beneficiarie dei contributi posseggano in primo luogo il requisito indispensabile della democraticità e della conformità alla Costituzione.

Auspica, quindi, che il relatore possa riprendere la sua proposta di parere per arrivare a formulare un testo ampiamente condiviso dalla Commissione, nel quale si potrebbe inserire anche un riferimento all'opportunità di adottare iniziative volte a consentire alle associazioni l'uso temporaneo a titolo gratuito di locali, ove disponibili, individuati nell'ambito delle strutture in uso attuale a comandi, reparti ed enti del Ministero della Difesa.

Elio VITO, *presidente*, premesso che il termine per l'espressione del parere è fissato al 1° dicembre e che l'espressione del parere può quindi essere rinviata a domani, ricorda che nella giornata di domani non sono al momento previste votazioni in Assemblea. Invita pertanto il relatore e i rappresentanti dei gruppi ad esprimersi rispetto all'eventuale rinvio della votazione del parere a domani. Domanda, inoltre, al relatore quale sia il suo

orientamento riguardo alle proposte di modifica del parere prospettate dal Governo.

Paolo BOLOGNESI (PD), *relatore*, si dichiara favorevole a rinviare a domani la votazione della proposta di parere per cercare le possibili convergenze per addiventare ad una proposta unitaria.

Evidenzia, peraltro, che la necessità dell'accorpamento delle associazioni con finalità analoghe era emersa già dal 2009 e che l'inserimento di nuove associazioni nello schema di riparto manifesta, invece, una carenza di vigilanza da parte dell'organo preposto. Manifesta, in particolare, perplessità sull'esistenza di una molteplicità di associazioni d'arma relative agli ufficiali dei vari Corpi sebbene già esista un'associazione riguardante tutti gli ufficiali.

Quanto alle richieste di riformulazione avanzate dal Governo, si riserva di valutarle al momento di predisporre la nuova proposta di parere.

Elio Massimo PALMIZIO (FI-PdL), replicando all'onorevole Duranti, ricorda che le forze di determinati Corpi parteciparono, con un contributo che non va dimenticato, alla storica battaglia di El Alamein. Si dichiara, inoltre, favorevole alla proposta di rinviare l'esame alla giornata di domani al fine di pervenire ad una proposta di parere condivisa.

Tatiana BASILIO (M5S) condivide la proposta di lavorare al fine di ricercare la convergenza su una posizione unitaria della Commissione, ritenendo che le precisazioni dell'onorevole Duranti riguardo all'opportunità di una rivisitazione delle finalità delle associazioni meritino di essere prese nella dovuta considerazione, e si dichiara quindi favorevole al rinvio della votazione a domani.

Elio VITO, *presidente*, esprime l'avviso che si debba tenere comunque distinta l'esigenza di approfondimento circa la natura e il ruolo delle associazioni rispetto a quella di esprimere il parere al Governo

sul decreto di riparto dei contributi alle stesse.

Marco MARCOLIN (LNA) rileva che occorre procedere con celerità ad una riforma della disciplina concernente l'erogazione dei contributi, anche al fine di evitare di dover discutere solo a novembre del riparto dei fondi relativi all'anno che sta finendo: ritiene infatti che le associazioni abbiano il diritto di ricevere i contributi in tempi idonei a scongiurare le difficoltà della programmazione.

Rosanna SCOPELLITI (NCD) concorda con le considerazioni dell'onorevole Scanu e auspica che la Commissione possa esprimersi a larga maggioranza. Appoggia, quindi, la proposta di rinviare alla giornata di domani il seguito dell'esame.

Il sottosegretario Domenico ROSSI, replicando alla deputata Duranti, fa presente che tutte le associazioni combattentistiche e d'arma hanno uno statuto che viene registrato dal Ministero della difesa in quanto dicastero vigilante solo dopo un'attenta analisi dei contenuti. Esclude quindi che vi siano associazioni che in quanto tali svolgano attività o perseguano scopi non conformi alla Costituzione. Può invece accadere che singoli membri delle associazioni si rendano responsabili di atti non opportuni o addirittura illeciti, che dovranno essere oggetto di richiamo da parte dell'associazione di appartenenza o del Ministero della difesa ovvero di inchiesta da parte della magistratura.

Rispondendo al deputato Farina, assicura che il Governo verificherà quali siano le associazioni cui lo stesso deputato ha fatto riferimento, osservando incidentalmente che potrebbero essere sezioni estere delle stesse associazioni operanti in Italia e già destinatarie di finanziamenti pubblici.

Si dice poi d'accordo con il deputato Marcolin in merito al fatto che sarebbe utile che il riparto degli stanziamenti avvenisse prima nel corso dell'anno di riferimento.

Infine, con riferimento alla proposta del deputato Scanu, rileva che conferire in uso a determinate associazioni beni immobili della Difesa potrebbe in effetti essere vantaggioso anche per il Ministero della difesa, che eviterebbe in questo modo di doverne sostenere i costi di manutenzione.

Paolo BOLOGNESI (PD), *relatore*, rilevato che nelle premesse della proposta di parere alternativa del gruppo del Movimento 5 Stelle si evidenzia come non sia chiaro se i progetti approvati abbiano un rapporto con il centenario dell'entrata in guerra dell'Italia nel I conflitto mondiale, osserva che il finanziamento di progetti concernenti questo anniversario è già promosso da un apposito comitato interministeriale costituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e che occorre quindi evitare di attribuire doppi contributi alle stesse associazioni in ragione degli stessi progetti.

Il sottosegretario Domenico ROSSI, premesso di far parte del comitato interministeriale menzionato dal relatore, il cui compito è tra l'altro quello di coordinare gli interventi connessi alla commemorazione del centenario della I guerra mondiale, concorda sul fatto che è preferibile evitare di fare riferimento ai progetti concernenti il centenario dell'entrata in guerra dell'Italia nel I conflitto mondiale.

Gianluca RIZZO (M5S) chiarisce che l'intento del suo gruppo, per quanto riguarda le commemorazioni per la I guerra mondiale, è quello di dare maggiore risalto e pubblicità a questo tipo di eventi, per i quali sono spesi fondi pubblici. Ritiene che in generale sarebbe utile, per andare incontro alla richiesta di trasparenza e di pubblicità che viene dai cittadini, collocare sul sito internet del Ministero della difesa l'elenco, con il collegamento ai relativi siti, delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Elio VITO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2014, relativo al programma navale per la tutela della capacità marittima della Difesa.**

**Atto n. 116.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del programma pluriennale in titolo, rinviato nella seduta del 12 novembre 2014.

Elio VITO, *presidente*, ricorda che nella seduta del 12 novembre il relatore, deputato Scanu, ha illustrato i contenuti del programma pluriennale in esame e che nella giornata di ieri la Commissione ha svolto, nell'ambito dell'esame del citato

programma, l'audizione del Capo di Stato Maggiore della Difesa.

Ricorda altresì che la Commissione Bilancio non ha ancora espresso i propri rilievi sui profili di carattere finanziario dell'atto in esame.

In considerazione della necessità di attendere i rilievi della Commissione Bilancio, propone di rinviare l'espressione del parere alla prossima settimana.

Gian Piero SCANU (PD), *relatore*, condivide la proposta di parere del presidente.

Elio VITO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.30.**



## ALLEGATO 1

**Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2014, relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma (Atto n. 118).**

**NOTA DEPOSITATA DAL GOVERNO**

Contributi dello Stato a favore di Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri Organismi. Ripartizione fondi **Esercizio finanziario 2014**. Ulteriori chiarimenti illustrativi per la Commissione Difesa della Camera dei Deputati.

In relazione alle osservazioni formulate dalla IV Commissione (Difesa) della Camera dei Deputati in sede di esame dello schema di riparto predisposto ai sensi dell'articolo 1, comma 40 della legge n. 549/1995, si rileva quanto segue:

**a. Stanziamento del contributo in favore di enti, associazioni, fondazioni ed altri organismi vigilati dalla Difesa.**

È stato segnalato che lo stanziamento proposto in favore degli organismi in parola è risultato essere stato incrementato in maniera significativa rispetto a quanto disposto per il 2013 (598.165 € per il 2014 a fronte dei 237.599 € per il 2013).

L'individuazione della somma disponibile per il comparto in questione avviene annualmente con apposita previsione normativa di cui alla Tabella "C" allegata alla "legge di stabilità". Per il 2014 la legge n. 147/2013 ha stanziato, appunto, la somma di 598.165 € (al netto degli accantonamenti operati dal Ministero dell'Economia e Finanze).

**b. L'esigenza di integrare i parametri che regolano la ripartizione dei fondi in argomento con una valutazione di risultato, riferita alle attività svolte dalle associazioni nel perseguimento delle proprie finalità statutarie, era già stata evidenziata in un'osservazione apposta al parere espresso dalla Commissione in occasione dell'esame dello schema di riparto approntato per il 2013.**

Il Dicastero proponente, in aderenza alla citata osservazione formulata dalla Commissione in sede di esame dello schema di riparto riferito all'anno 2013, ha adottato quest'anno, per la prima volta, un criterio selettivo dei progetti presentati dai singoli sodalizi. Pertanto, stante l'assoluta disomogeneità dei contributi proposti nelle due distinte annate, sarà possibile effettuare una compiuta valutazione di risultato solo al termine dell'esercizio finanziario 2014 quando saranno disponibili concreti elementi di riscontro relativi all'effettiva aderenza delle attività compiute dalle associazioni agli specifici progetti finanziati.

Per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2013, i singoli sodalizi hanno presentato un rendiconto degli impegni assunti nel corso del periodo di riferimento con i contributi ricevuti alla fine dell'esercizio finanziario e per quanto attiene le Associazioni combattentistiche una parte nell'anno 2014. Tali rendiconti sono stati inviati al Segretariato Generale della Difesa, preposto alla vigilanza sugli stessi Sodalizi. Lo stesso Segretariato è in procinto di emanare una direttiva al fine di impartire disposizioni affinché ogni singola Associazione provveda alla pubblicazione del bilancio sul proprio sito.

**c. Sarebbe opportuno che il Governo fornisca ulteriori e più dettagliate informazioni riguardo agli specifici criteri che hanno indotto a non ritenere meritevoli di ulteriori finanziamenti alcune associazioni sulla base di determinati progetti presentati.**

A premessa della predisposizione dello schema di riparto in esame si è provveduto a chiedere ad ogni associazione (**Annesso 1**) un dettagliato resoconto dei progetti che si intendeva promuovere, prevedendo che sarebbero stati ritenuti meritevoli di finanziamento solo quelli di previsto sviluppo nei settori:

- assistenziale, a favore dei propri soci, ivi compresi gli interventi di concorso nelle attività di gestione/manutenzione di Sacrali militari e/o siti museali;
- divulgativo da svolgersi presso scuole/istituti di formazione giovanili;

- promozionale per la realizzazione di convegni e iniziative editoriali finalizzate a tramandare i valori ed i principi ispiratori delle F.A. e degli eventi che le hanno viste coinvolte.

Dall'esame delle proposte pervenute è scaturita una selezione delle iniziative ritenute meritevoli di finanziamento (tabella riassuntiva in **Annexo 2 e 3**) in quanto aderenti ai suddetti criteri.

- d. **Non viene spiegata la ragione per la quale nello schema di riparto non figura più la Lega Navale Italiana mentre figura - a differenza dello scorso anno - un contributo di 8.000 € a favore dell'Associazione Nazionale Ufficiali dell'Aeronautica.**

La Lega Navale Italiana sulla base dei nuovi criteri adottati per la ripartizione e in mancanza della presentazione di uno specifico progetto è stata espunta dal novero dei beneficiari dei contributi considerato anche che in relazione alla consistenza patrimoniale dell'ente il contributo, così come rilevato anche dalla Corte dei Conti, è da ritenersi del tutto ininfluenza ai fini dello svolgimento delle attività statutarie.

Viceversa, l'Associazione Nazionale Ufficiali dell'Aeronautica costituisce un sodalizio che, oltre a disporre di limitate risorse, è già inserita nell'elenco delle associazioni d'interesse della Difesa e perseguita finalità statutarie volte alla tutela di personale che ha prestato e/o presta servizio nelle Forze armate. La cifra ad essa assegnata costituisce, peraltro, un contributo minimo corrispondente alla somma predeterminata per esigenze di funzionamento.

- e. Il presente progetto di riparto, rispetto a quello del 2013 (**Annexo 4**), consentirà di garantire un incremento del rispettivo contributo alle Associazioni:
- Combattentistiche e Partigiane che abbiano presentato progetti aderenti ai criteri individuati dal Dicastero, oltre ad ulteriori 26.000 € resi disponibili dalla norma di finanziamento (art. 2195 del D.Lgs. n. 66/2010);
  - d'Arma, di Categoria e di Specialità in ragione, anche in questo caso, delle specifiche iniziative proposte nonché di un sensibile aumento delle risorse da assegnare in forza delle previsioni di cui alla legge n. 147/2013.

ANNESSO 1

# Ministero della Difesa

**OGGETTO:** Riparto dei contributi alle Associazioni d'Arma, Enti, Istituti, Fondazioni ed altri Organismi – Esercizio Finanziario 2014.

## ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

~~~~~

In relazione a quanto in oggetto, ed alla luce dei contenuti dell'incontro dell'Autorità politica del Dicastero con i rappresentanti delle Associazioni tenutosi in data 24 giugno 2014, si invitano i Sodalizi in indirizzo a voler far pervenire, entro il 20 luglio p.v., eventuali progetti/iniziativa (comprensivi di una stima dei costi) di previsto sviluppo nei settori:

- ~~assistenziale, a favore dei propri soci, ivi comprese le iniziative di concorso nella gestione/manutenzione di musei-cimiteri di guerra;~~
- divulgativo, a favore di scuole/istituti di formazione;
- promozionale per la realizzazione di convegni e iniziative editoriali finalizzate a tramandare i valori ispiratori delle F.A. e degli eventi che le hanno viste commemorare.

Quanto precede, per la successiva valutazione di questo Ufficio di Gabinetto.

ANNESSE 2

## ATTIVITA' ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E PARTIGIANE

DA FINANZIARE PER L'E.F. 2014

| n. | Denominazione                                         | Attività Assistenziali                                                                                                                                                                                                      | Attività Promozionali e Divulgative                                                                                                                                                                                                                                                       |
|----|-------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1  | Associazione Italiana Ciechi di Guerra                | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Iniziative di assistenza culturale e di informazione;</li> <li>- Assistenza tiflotecnica.</li> </ul>                                                                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pubblicazione volume "E fu il buio..." da illustrare alle scolaresche per portarle a conoscenza degli eventi bellici nei quali i soci hanno subito la cecità.</li> </ul>                                                                         |
| 2  | Associazione Nazionale Combattenti e Reduci           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione materiali multimediali per il Museo di Prato.</li> <li>- Forniture protesi e ausili medici per i soci;</li> <li>- Manutenzione Musei e Cimiteri di guerra.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ristampa del volume "Passato, Presente e Futuro";</li> <li>- Concorsi per studenti delle scuole di ogni ordine e grado;</li> <li>- Pubblicazione del volume "L'ANMIG nella Storia d'Italia".</li> </ul>                                          |
| 3  | Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistemazione patrimonio archivistico sulla Grande Guerra.</li> </ul>                                                                                                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pubblicazione del volume "La Divisione Garibaldi, tra occupazione e Resistenza";</li> <li>- Realizzazione n. 2 DVD "I militari della Divisione Garibaldi";</li> <li>- Mostra itinerante didattica "Camicie Rosse nella Grande Guerra.</li> </ul> |
| 4  | Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione ed organizzazione di visite guidate al proprio Museo.</li> <li>- Assistenza ai propri soci.</li> </ul>                                                                | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività divulgativa presso le scuole di istruzione superiore;</li> <li>- Pubblicazione dei "Quaderni del Nastro Azzurro" su argomenti legati alla 1^ Guerra Mondiale.</li> </ul>                                                                |
| 5  | Gruppo Medaglie d'Oro al V.M.                         |                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| 6  | Istituto "Nastro Azzurro" fra Decorati al V.M.        |                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                           |

## ANNESSO 2

| n. | Denominazione                                                                                                  | Attività Assistenziali                                                                          | Attività Promozionali e Divulgative                                                                                                                                                          |
|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 7  | Associazione Nazionale Ex Internati                                                                            | Manutenzione Museo di Padova.                                                                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività divulgativa a favore di scuole ed istituti di formazione;</li> <li>- Organizzazione di seminari a favore di studenti e docenti.</li> </ul> |
| 8  | Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, dall'Internamento, dalla Guerra di Liberazione e loro Familiari | Assistenza ai propri soci.                                                                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto "Il Filo della Storia" a favore delle scuole di primo e secondo grado;</li> <li>- Iniziative editoriali e convegni.</li> </ul>             |
| 9  | Associazione Nazionale Combattenti della Guerra di Liberazione                                                 | Assistenza ai propri soci e concorso nella manutenzione/gestione di Musei e Cimiteri di Guerra. | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività divulgativa a favore di scuole e istituti di formazione;</li> <li>- Iniziative editoriali e convegni.</li> </ul>                           |



ANNESSE 3

## ATTIVITA' ASSOCIAZIONI D'ARMA, CATEGORIA E SPECIALITA'

## DA FINANZIARE PER L'E.F. 2014

| n. | Denominazione                                            | Attività Assistenziali                                                                                                                                                                              | Attività Promozionali e Divulgative                                                                                                                                                                    |
|----|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1  | Consiglio Nazionale Permanente delle Associazioni d'Arma |                                                                                                                                                                                                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Convegno "Le Associazioni d'Arma nella realtà del presente";</li> <li>- Giornata delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. 13 settembre 2014.</li> </ul> |
| 2  | Associazione Nazionale del Fante                         | Gestione e manutenzione Cimiteri di Guerra.                                                                                                                                                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ristampa volume "Vicenza nella Guerra 1915/1918";</li> <li>- Realizzazione volume "Alla ricerca del Milite Ignoto".</li> </ul>                                |
| 3  | Associazione Nazionale Marinai d'Italia                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuazione attività di gestione e manutenzione Musei e Cimiteri di Guerra;</li> <li>- Manutenzione cippi/monumenti dedicati ai Caduti del Mare.</li> </ul> |                                                                                                                                                                                                        |
| 4  | Associazione Arma Aeronautica                            | Borse di studio da destinare all'Opera Nazionale Figli degli Aviatori.                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                        |
| 5  | Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia            | Progetto "EL ALAMEIN".                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                        |
| 6  | Associazione Nazionale Arma di Cavalleria                | Gestione Sala Ricordi della Sezione ANAC di Reggio Emilia.                                                                                                                                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allestimento stand alla Fieracavalli di Verona;</li> <li>- Pubblicazione del volume "Cavalleria" di V. Polli.</li> </ul>                                      |
| 7  | Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori d'Italia  | Borse di studio a favore di studenti delle scuole secondarie.                                                                                                                                       | Stampa e diffusione di un numero straordinario del Notiziario interamente dedicato alla Grande Guerra.                                                                                                 |
| 8  | Associazione Nazionale Autieri d'Italia                  | Campagna di sicurezza stradale.                                                                                                                                                                     | Convegno sull'impegno degli Autieri nella Grande Guerra.                                                                                                                                               |

## ANNESSE 3

| n. | Denominazione                                                                 | Attività Assistenziali                                                                                                                                                                                                                                                                              | Attività Promozionali e Divulgative                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|----|-------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 9  | Associazione Nazionale Alpini                                                 | Convenzione per la custodia e manutenzione del Sacro di Cima Grappa.                                                                                                                                                                                                                                | Publicazione di 8.000 copie del "Libro Verde" ..                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 10 | Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia                                    | Borse di studio a favore di studenti                                                                                                                                                                                                                                                                | Publicazione di un volume sulla storia dell'Associazione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 11 | Associazione Nazionale Bersaglieri                                            | Gestione del Museo Storico della "Cittadella" e del Museo Risorgimentale.                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| 12 | Associazione Nazionale Carristi d'Italia                                      | Concorso nazionale letterario celebrativo della specialità del carrista riservato ai giovani delle scuole medie di Treviso.                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| 13 | Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna                                 | Contributo al Fondo di Solidarietà per i Granatieri.                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| 14 | Associazione Nazionale Commissariato Militare                                 | Contributi ai soci in stato di necessità documentato.                                                                                                                                                                                                                                               | Ciclo di conferenze sui principi costituzionali ed istituzionale riguardanti la Difesa presso le scuole del Lazio.                                                                                                                                                                                                                                           |
| 15 | Associazione Nazionale Aviazione Esercito                                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione straordinaria monumento nazionale ai Caduti dell'AVES di Viterbo;</li> <li>- Recupero e manutenzione dei monumenti di Monte Limbara (OT) e Mamone (NU) commemorativi di incidenti di volo occorsi durante le campagne antincendio.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di un volume divulgativo in occasione del centenario dell'entrata in guerra dell'Italia;</li> <li>- Conferenze di carattere tecnico-gestionale sui velivoli in dotazione all'AVES a favore dei frequentatori del 5° anno dell'Istituto Tecnico Industriale "Leonardo da Vinci" di Viterbo.</li> </ul> |
| 16 | Associazione Nazionale Ufficiali di Marina Provenienti dal Servizio Effettivo | Assistenza a favore di propri soci.                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |



# *Il Ministro della Difesa*

*di concerto con  
il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**V I S T O** l'articolo 1 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 e, in particolare, i commi da 40 a 43, che prevedono che gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, di cui alla Tabella A allegata alla stessa legge, sono iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato, e che il relativo riparto è annualmente effettuato da ciascun Ministro, con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

**V I S T A** la legge 28 dicembre 2001, n. 448 e in particolare l'articolo 32, commi 2 e 3;

**V I S T A** la Tabella C allegata alla legge 24 dicembre 2012, n. 228, nella parte in cui fissa l'importo del contributo a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi del Ministero della difesa;

**V I S T O** il decreto-legge 10 ottobre 2013, n. 114, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2013, n. 135, e in particolare l'articolo 1, comma 25;

**ACQUISITI** i pareri delle competenti Commissioni Parlamentari;

## **D E C R E T A :**

Per l'anno 2013, l'importo dello stanziamento di cui alla Tabella C allegata alla legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché di quello previsto dall'articolo 1, comma 25, del decreto-legge n. 114 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2013, n. 135, iscritti nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della difesa, sono così ripartiti:

|                                                                                                |            |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Associazione italiana ciechi di guerra                                                         | 15.150,00  |
| Associazione italiana combattenti interalleati                                                 | 8.600,00   |
| Associazione nazionale combattenti e reduci                                                    | 67.950,00  |
| Associazione italiana combattenti volontari antifascisti di Spagna                             | 10.750,00  |
| Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra                                | 135.650,00 |
| Associazione nazionale tra le famiglie italiane dei martiri caduti per la libertà della Patria | 26.950,00  |

---

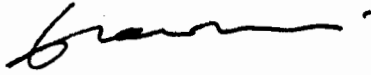
|                                                                                                                   |            |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra                                                         | 131.250,00 |
| Associazione nazionale partigiani d'Italia                                                                        | 65.300,00  |
| Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini                                                              | 10.800,00  |
| Federazione italiana delle associazioni partigiane                                                                | 10.800,00  |
| Federazione italiana volontari della libertà                                                                      | 57.800,00  |
| Gruppo delle medaglie d'oro al valor militare                                                                     | 4.300,00   |
| Istituto del "Nastro Azzurro" fra combattenti e decorati al valor militare                                        | 3.200,00   |
| Associazione nazionale ex internati                                                                               | 15.800,00  |
| Associazione nazionale reduci dalla prigionia dall'internamento e dalla guerra di liberazione                     | 69.800,00  |
| Associazione nazionale combattenti della guerra di liberazione inquadrati nei reparti regolari delle Forze armate | 39.900,00  |
| Consiglio nazionale delle Associazioni d'Arma                                                                     | 4.850,00   |
| Associazione nazionale del fante                                                                                  | 12.450,00  |
| Associazione nazionale marinai d'Italia                                                                           | 12.900,00  |
| Associazione Arma aeronautica                                                                                     | 12.450,00  |
| Associazione nazionale carabinieri                                                                                | 15.000,00  |
| Associazione nazionale paracadutisti d'Italia                                                                     | 7.700,00   |
| Associazione nazionale Arma di cavalleria                                                                         | 6.300,00   |
| Associazione nazionale genieri e trasmettitori d'Italia                                                           | 6.300,00   |
| Associazione nazionale ufficiali tecnici dell'Esercito italiano                                                   | 2.400,00   |
| Associazione nazionale autieri d'Italia                                                                           | 4.900,00   |
| Associazione nazionale alpini                                                                                     | 15.000,00  |
| Associazione nazionale artiglieri d'Italia                                                                        | 9.900,00   |
| Associazione nazionale bersaglieri                                                                                | 9.900,00   |
| Associazione nazionale carristi d'Italia                                                                          | 6.300,00   |
| Associazione nazionale granatieri di Sardegna                                                                     | 4.400,00   |
| Associazione lagunari truppe anfibie                                                                              | 3.450,00   |
| Associazione nazionale amministrazione militare                                                                   | 2.400,00   |
| Associazione nazionale commissariato militare                                                                     | 3.624,00   |
| Associazione nazionale sanità militare                                                                            | 2.400,00   |
| Associazione nazionale aviazione dell'Esercito                                                                    | 3.625,00   |
| Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia                                                                    | 32.000,00  |
| Gruppo decorati ordine militare d'Italia                                                                          | 1.950,00   |
| Unione nazionale sottufficiali italiani                                                                           | 2.400,00   |
| Associazione nazionale sottufficiali d'Italia                                                                     | 2.400,00   |
| Associazione nazionale ufficiali di Marina provenienti dal servizio effettivo                                     | 1.300,00   |
| Associazione nazionale "Nastro Verde"                                                                             | 1.300,00   |

|                                                                                                                            |            |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Società geografica italiana                                                                                                | 1.300,00   |
| Associazione nazionale per l'assistenza ai figli minorati di dipendenti ed<br>ex dipendenti militari e civili della Difesa | 27.050,00  |
| Associazione nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica                                                         | 7.200,00   |
| Lega navale italiana                                                                                                       | 14.450,00. |

Il presente decreto sarà sottoposto a controllo ai sensi della normativa vigente.

Roma, 31 DIC. 2013

**IL MINISTRO DELL'ECONOMIA  
E DELLE FINANZE**



**IL MINISTRO DELLA DIFESA**





## ALLEGATO 2

**Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2014, relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma (Atto n. 118).**

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE**

La IV Commissione Difesa,  
premessi che:

lo schema di decreto ministeriale in esame provvede al riparto, per l'anno 2014, dell'importo iscritto nel capitolo 1352 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, destinato all'erogazione di contributi alle associazioni combattentistiche e d'arma vigilate dallo stesso dicastero;

l'importo del contributo ripartito a beneficio delle associazioni combattentistiche e partigiane fissato dall'articolo 2195 del codice dell'ordinamento militare, così come sostituito dall'articolo 1, comma 271, della legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014) ammonta a 1.000.000 di euro per ciascuno degli anni del triennio 2014-2016 e risulta lievemente superiore rispetto all'importo erogato nel 2013, pari a 974.000,00 euro;

l'importo del contributo stanziato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi vigilati dal Ministero della difesa ritenuti meritevoli del sostegno economico dello Stato è invece pari a 598.165,00 euro, a fronte dei 237.599 euro stanziati nel 2013, con un significativo incremento;

nella determinazione degli importi da attribuire a ciascun sodalizio per la prima volta è stata adottata una metodologia uguale sia per le associazioni combattentistiche e partigiane, sia per le associazioni d'arma, di categoria e di spe-

cialità, fondata sulla selezione dei progetti di attività assistenziali e promozionali presentati da ciascuna associazione;

sempre con riferimento alla determinazione degli importi, laddove i singoli sodalizi non abbiano presentato progetti ovvero i progetti elaborati non siano stati ritenuti meritevoli di finanziamento, si è provveduto a garantire un contributo per i costi fissi di funzionamento delle strutture sociali, distribuendo le associazioni in fasce sulla base del numero di soci effettivi e assegnando una somma sostanzialmente identica a quella dello scorso anno;

rilevato che, a partire dall'anno 2009, è stata costantemente evidenziata l'esigenza di favorire forme di integrazione tra le associazioni che abbiano finalità analoghe, al fine di assicurare un più funzionale utilizzo delle risorse;

preso atto dei chiarimenti del Governo secondo cui a premessa della predisposizione dello schema di riparto in esame si è provveduto a chiedere ad ogni associazione un dettagliato resoconto dei progetti che si intendeva promuovere, precisando i settori che sarebbero stati ritenuti meritevoli di finanziamento;

considerato che la relazione del Governo, su sollecitazione della Commissione Difesa, è stata integrata dal Governo stesso che per la prima volta (negli annessi 2 e 3) riepiloga, riportandone i titoli, i progetti approvati dall'organo di vigilanza e controllo, dividendoli per attività assistenziali e per attività promozionali e

divulgative. La Commissione ritiene questo un primo passo verso una conoscenza più profonda dei progetti delle Associazioni coinvolte, ma reputa che in futuro, sia di maggiore chiarezza consentire di accedere al testo integrale dei progetti, possibilmente con la pubblicazione nel sito web del Ministero stesso;

ricordato che il comma 25 del decreto-legge n. 144 del 2013 è stato modificato dal Parlamento nel senso di prevedere che i contributi in favore delle associazioni combattentistiche siano vincolati alla rendicontazione e alla pubblicazione delle spese effettuate dalle medesime associazioni nella forma e nei modi finalizzati a garantire la trasparenza, nel rispetto della vigente legislazione in materia di protezione dei dati personali ed è fondamentale che l'organo di vigilanza informi in dettaglio tali associazioni degli obblighi derivanti dalla modifica apportata dal legislatore,

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

*con le seguenti condizioni:*

al fine di promuovere con maggiore efficacia i criteri di ripartizione dei fondi basati su una valutazione di risultato riferita alle attività svolte dalle associazioni nel perseguimento delle proprie finalità statutarie, sia adottata fin da questo schema di riparto una significativa decurtazione dei contributi assegnati per i costi

fissi di funzionamento a quei sodalizi che non abbiano presentato progetti ovvero i progetti elaborati non siano stati ritenuti meritevoli di finanziamento, prevedendo che i relativi risparmi siano ridistribuiti alle associazioni che si sono contraddistinte per il considerevole impegno nelle attività svolte;

si provveda, in ragione dell'esigenza di favorire forme di integrazione tra le associazioni e di assicurare un più funzionale utilizzo delle risorse, a non assegnare nell'ambito dello schema di riparto per l'anno 2014 contributi a favore di nuove associazioni non beneficiarie negli anni precedenti del contributo statale;

*e con le seguenti osservazioni:*

con riguardo all'esigenza di stimolare le associazioni a svolgere attività ritenute meritevoli di ricevere contributi, sia valutata la possibilità, a decorrere dal 2015, di ridurre ulteriormente, fino alla totale esclusione, i contributi assegnati per i costi fissi di funzionamento a quei sodalizi che non abbiano presentato progetti ritenuti meritevoli di finanziamento;

l'organo di vigilanza (Ministero della Difesa) informi in dettaglio le associazioni in oggetto dell'obbligo di rendicontazione stabilito dal comma 25 del decreto legge n. 144 del 2013 anche attraverso l'emana-zione di circolari *ad hoc* o formulari di base che facilitino la rendicontazione e la leggibilità della stessa.

## ALLEGATO 3

**Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2014, relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma (Atto n. 118).**

**PROPOSTA DI PARERE ALTERNATIVO DEL DEPUTATO RIZZO**

La IV Commissione Difesa,

considerato che lo schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2014, relativo ai contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma (Atto n. 118) non risponde ai criteri indicati dalla Commissione Difesa della Camera dei Deputati e, segnatamente, all'indicazione di finanziare progetti presentati e non invece a proseguire in una semplice ripartizione delle risorse stanziante tra le associazioni e gli enti vigilati dal Ministero della Difesa stesso;

nella relazione del Ministero della Difesa si legge infatti che «laddove il singolo sodalizio non abbia presentato alcun progetto, ovvero i progetti elaborati non siano stati ritenuti meritevoli di finanziamento, si è provveduto ad assegnare una somma sostanzialmente identica a quella dello scorso anno». Questa decisione del Ministero lascia alquanto perplessi, perché in questo modo le singole associazioni non sono invogliate ad innovarsi adeguandosi alle disposizioni decise dalla Commissione Difesa e sarebbe invece opportuno far capire agli stessi sodalizi che in assenza di progetti – anche avanzati in forma aggregata tra associazioni – non si potrà più avere accesso al riparto delle risorse;

la relazione è stata integrata, su sollecitazione della Commissione Difesa, da parte del Governo che per la prima volta

(negli annessi 2 e 3) riepiloga riportandone i titoli, i progetti approvati dall'organo di vigilanza e controllo, dividendoli per attività assistenziali e per attività promozionali e divulgative. La Commissione ritiene questo un primo passo verso una conoscenza più profonda dei progetti delle associazioni coinvolte, ma reputa che in futuro, sia di maggiore chiarezza consentire di accedere al testo integrale dei progetti, possibilmente con pubblicazione nel sito *web* del Ministero stesso;

rimangono, inoltre, largamente irrimediabili sul *web* e sullo stesso portale del Ministero della Difesa i bilanci delle associazioni che fruiscono del finanziamento in oggetto. A tal proposito si fa notare per esempio come questi bilanci siano stati trasmessi in forma cartacea alla Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati per quanto riguarda le associazioni vigilate dal Ministero dell'Interno (Atto n. 119) e non si comprende perché questo non avvenga anche per le associazioni vigilate da parte del Ministero della Difesa;

ricordato che il comma 25 del decreto-legge n. 144 del 2013 è stato modificato dal Parlamento nel senso di prevedere che i contributi in favore delle associazioni combattentistiche siano vincolati alla rendicontazione e alla pubblicazione delle spese effettuate dalle medesime associazioni nella forma e nei modi finalizzati a garantire la trasparenza, nel rispetto della vigente legislazione in materia di protezione dei dati personali ed è fonda-

mentale che l'organo di vigilanza informi in dettaglio tali associazioni degli obblighi derivanti dalla modifica apportata dal legislatore;

rilevato che si registra un aumento « fisiologico » dei fondi destinati alle Associazioni Combattentistiche e Partigiane (1 milione di euro a fronte dei 974.000 euro stanziati nel 2013), mentre, nel nuovo allegato inviato dal Governo alla Commissione, si prova a motivare le ragioni di un sostanziale innalzamento dei contributi per le Associazioni d'Arma, di Categoria e di Specialità (passati dai 237.599 euro del 2013, ai 598.165 euro del 2014);

rilevato, altresì, che nella relazione non si evince se i progetti approvati abbiano un rapporto con il 100° anniversario del tragico ingresso dell'Italia nella I Guerra Mondiale e del 70° anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo e solo pochi dei titoli dei progetti approvati hanno questa causale. Proprio la trasmissione della memoria alle nuove generazioni delle sofferenze patite dal popolo italiano nella Grande Guerra e il riscatto della Patria dall'invasore tedesco e dalla dittatura fascista nel secondo conflitto mondiale, dovrebbero ispirare la ragione sociale di molte di queste associazioni ed è per questo che ci rammarichiamo che non siano stati adeguatamente valorizzati questi due importanti anniversari;

considerato, infine, che sia l'esiguità del fondo, sia la dispersione a pioggia dei fondi stessi alle suddette associazioni ed enti segnalano la necessità di una riforma del settore, affinché gli stanziamenti in oggetto abbiano una effettiva finalità pubblica, sociale e culturale,

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

*con le seguenti condizioni:*

l'organo di vigilanza (Ministero della difesa) informi in dettaglio le associazioni in oggetto dell'obbligo di rendicontazione stabilito dal comma 25 del decreto-legge n. 144 del 2013 anche attraverso l'emana-zione di circolari *ad hoc* o formulari di base che facilitino la rendicontazione e la leggibilità della stessa;

sia valorizzato il ruolo delle Associazioni Combattentistiche attraverso la pubblicazione sul portale del Ministero della Difesa dei siti *web* delle singoli Associazioni dei progetti finanziati e dello stesso bilancio finanziario delle Associazioni in questione;

sia resa esecutiva la riforma dei criteri di ripartizione dei fondi non più a pioggia, ma in base a progetti preventivamente presentati presso l'organo di vigilanza legati alla ragione sociale delle associazioni stesse della promozione della memoria, del ripudio della guerra e dei valori della Costituzione e che tali progetti siano reperibili *on line* sul sito del Ministero della Difesa stesso. In caso di omessa presentazione di progetti si decurti sensibilmente i fondi stanziati a quella singola associazione, con il fine di far comprendere effettivamente che la ripartizione dei fondi non è più cosa automaticamente dovuta, ma che bisogna meritarseli attraverso la presentazione di progetti adeguati;

siano depositate presso la Commissione Difesa, a corredo dell'Atto del Governo per i fondi stanziati nel 2015, i bilanci di ogni singola associazione.

## VI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Finanze)

#### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 5-04127 Causi: Estensione ai soggetti residenti nei territori colpiti dagli eventi alluvionali e atmosferici del gennaio e febbraio 2014 della sospensione dei termini di prescrizione e decadenza connessi ad atti impositivi tributari, nonché dei termini processuali del contenzioso tributario ..... | 348 |
| ALLEGATO 1 (Testo della risposta) .....                                                                                                                                                                                                                                                                   | 351 |
| 5-04128 Paglia: Predisposizione del modello di richiesta di accesso alla procedura volontaria per il rimpatrio dei capitali trasferiti illegalmente all'estero .....                                                                                                                                      | 349 |
| ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....                                                                                                                                                                                                                                                                   | 353 |
| INTERROGAZIONI:                                                                                                                                                                                                                                                                                           |     |
| 5-04099 Ribaldo: Iniziative per incentivare gli intermediari creditizi ad accogliere le richieste di cessione dei crediti certificati nei confronti delle pubbliche amministrazioni .....                                                                                                                 | 350 |
| ALLEGATO 3 (Testo della risposta) .....                                                                                                                                                                                                                                                                   | 355 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....                                                                                                                                                                                                                                       | 350 |

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente Daniele CAPEZZONE. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Enrico Zanetti.

#### La seduta comincia alle 13.40.

Daniele CAPEZZONE, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

Il Sottosegretario Enrico ZANETTI chiede di rinviare ad altra seduta lo svolgimento dell'interrogazione n. 5-04129 Pesci, in quanto non sono ancora pervenuti alcuni elementi informativi fondamentali per predisporre una risposta compiuta.

Daniele CAPEZZONE, *presidente*, avverte che, alla luce della richiesta del Sottosegretario, l'interrogazione n. 5-04129 Pesci sarà svolta in altra seduta. In proposito segnala come, analogamente a quanto già avvenuto in precedenza in casi analoghi, il gruppo M5S avrà la possibilità di svolgere la prossima settimana in Commissione anche un'interrogazione a risposta ordinaria, oltre a un'interrogazione a risposta immediata.

**5-04127 Causi: Estensione ai soggetti residenti nei territori colpiti dagli eventi alluvionali e atmosferici del gennaio e febbraio 2014 della sospensione dei termini di prescrizione e decadenza connessi ad atti impositivi tributari, nonché dei termini processuali del contenzioso tributario.**

Manuela GHIZZONI (PD) rinuncia a illustrare l'interrogazione, di cui è cofirmataria.



Il Sottosegretario Enrico ZANETTI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Manuela GHIZZONI (PD) sottolinea come il problema sollevato dall'interrogazione fosse già stato posto, nel corso dell'esame dei disegni di legge di conversione dei decreti-legge intervenuti sulle problematiche legate agli eventi atmosferici e alluvionali che nei mesi di gennaio e febbraio 2014 hanno colpito alcune aree dell'Emilia Romagna e del Veneto, presentando specifiche proposte emendative volte differire, a favore dei contribuenti residenti in quei territori, i termini di opposizione agli atti impositivi tributari emessi nei loro confronti. In quelle occasioni tuttavia le proposte emendative erano state valutate negativamente, in quanto considerate eccessivamente estensive: alla luce di tale valutazione si è dunque ritenuto di chiedere all'Esecutivo, attraverso l'interrogazione in discussione, di risolvere la questione in via interpretativa.

Prendi quindi atto con amarezza della risposta del Governo, che invece afferma la necessità di intervenire attraverso una norma di rango legislativo, auspicando in tale contesto che l'Esecutivo assuma l'impegno ad approfondire compiutamente e velocemente la questione, al fine di alleviare le difficoltà dei predetti contribuenti. In questa prospettiva ritiene necessario dare risposta definitiva alle esigenze dei cittadini, eventualmente anche attraverso un ulteriore atto di sindacato ispettivo. Sottolinea, pertanto, l'urgenza di integrare il quadro normativo in materia, introducendo anche per le calamità legate ad eventi atmosferici le previsioni in materia di differimento dei termini di prescrizione e decadenza contemplate dalla normativa sugli eventi sismici.

**5-04128 Paglia: Predisposizione del modello di richiesta di accesso alla procedura volontaria per il rimpatrio dei capitali trasferiti illegalmente all'estero.**

Giovanni PAGLIA (SEL) rinuncia a illustrare la propria interrogazione.

Il Sottosegretario Enrico ZANETTI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Giovanni PAGLIA (SEL) ritiene che, al di là della ricostruzione del quadro normativo vigente in materia, la risposta non affronti in termini soddisfacenti la problematica sollevata dall'interrogazione. Sottolinea, infatti, come la bozza, inizialmente predisposta dall'Amministrazione finanziaria, del modello per aderire alla procedura di collaborazione volontaria concernente l'emersione e il rientro di capitali detenuti illecitamente all'estero, contemplasse una serie di informazioni dettagliate che il soggetto richiedente doveva fornire, mentre successivamente l'Amministrazione stessa ha deciso di ridurre notevolmente i dati richiesti a tal fine, limitandoli quasi alla sola indicazione dell'ammontare dei capitali oggetto della procedura e del luogo in cui essi sono depositati.

In tale contesto considera importante che il Parlamento sottolinei la necessità di disporre di dati dettagliati circa i capitali trasferiti illecitamente al di fuori del territorio nazionale, al fine di avere un quadro chiaro della problematica. Evidenzia quindi l'esigenza che il citato modello sia formulato in termini molto più dettagliati e specifici, evitando di favorire soggetti che, comunque, hanno posto in essere comportamenti illeciti.

Daniele CAPEZZONE, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 13.50.**

#### INTERROGAZIONI

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente Daniele CAPEZZONE. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Enrico Zanetti.*

**La seduta comincia alle 13.50.**

**5-04099 Ribaudò: Iniziative per incentivare gli intermediari creditizi ad accogliere le richieste di cessione dei crediti certificati nei confronti delle pubbliche amministrazioni.**

Il Sottosegretario Enrico ZANETTI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Francesco RIBAUDO (PD) ringrazia il Sottosegretario per la risposta, la quale conferma tuttavia la sussistenza di vari problemi relativamente all'attuazione della disciplina che consente ai creditori della pubblica amministrazione di ottenere la certificazione del proprio credito e di cederlo alle banche.

In particolare, la risposta testimonia come i meccanismi di certificazione e cessione dei crediti stessi non funzionino in modo soddisfacente, soprattutto in alcune aree del Paese, quali, ad esempio la Sicilia, in cui essi risultano sostanzialmente bloccati. Evidenzia quindi la necessità di rivedere e snellire la predetta procedura, nonché di intervenire sull'Associazione bancaria italiana al fine di indurre le banche ad accettare la cessione in loro favore dei crediti certificati nei confronti della PA. Sottolinea, infatti, come tale grave questione rischi di vanificare gli sforzi finora compiuti per dare

soluzione all'annoso problema del pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni.

In tale contesto rileva come non sia stato ancora rispettato l'impegno assunto dallo stesso Presidente del Consiglio a concludere il processo di pagamento di tali somme entro i termini previsti e come occorra pertanto adottare misure incisive per assicurare tale obiettivo, tutelando i diritti di molti cittadini e operatori economici.

Daniele CAPEZZONE, *presidente*, in merito alla tematica affrontata dall'interrogazione, rileva come essa potrebbe essere risolta in termini definitivi generalizzando la possibilità, per i contribuenti, di compensare i tributi da essi dovuti con i crediti vantati nei confronti della pubblica amministrazione.

Dichiara quindi concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 13.55.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.55 alle 14.10.

## ALLEGATO 1

**5-04127 Causi: Estensione ai soggetti residenti nei territori colpiti dagli eventi alluvionali del gennaio e febbraio 2014 della sospensione dei termini di prescrizione e decadenza connessi ad atti impositivi tributari, nonché dei termini processuali del contenzioso tributario.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'Onorevole interrogante fa riferimento ai provvedimenti agevolativi nei confronti dei soggetti residenti o con sede operativa nei territori delle Regioni Emilia-Romagna e Veneto, colpiti dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014 e dagli eventi atmosferici, anche di carattere alluvionale, accaduti tra il 30 gennaio ed il 18 febbraio 2014.

In particolare, chiede se la disposizione contenuta nell'articolo 3, comma 2, lettera h), del decreto-legge del 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, che sospende i termini di prescrizione e decadenza relativamente all'attività degli uffici finanziari, possa includere anche in via interpretativa la sospensione, a favore dei contribuenti residenti o con sedi operative nei predetti territori, dei termini per l'opposizione agli atti impositivi, nonché dei termini processuali del contenzioso tributario.

Al riguardo, sentiti gli Uffici dell'Amministrazione finanziaria, si rappresenta quanto segue. Il citato articolo 3, comma 1 del decreto-legge n. 4 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 50 del 2014, dispone che sono sospesi fino al 31 ottobre 2014:

«i termini dei versamenti e degli adempimenti tributari inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, nonché dagli atti previsti dall'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78... »;

«i termini per la notifica delle cartelle di pagamento e per la riscossione delle somme risultanti dagli atti previsti dall'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, scadenti nel periodo compreso tra il 17 gennaio 2014 ed il 31 ottobre 2014 »;

«i termini di prescrizione e decadenza relativi degli uffici finanziari, ivi compresi quelli degli enti locali e della Regione ».

Pertanto, detta sospensione riguarda tutti gli adempimenti ed i versamenti scadenti nel periodo compreso tra il 17 gennaio e 31 ottobre 2014 e opera anche con riferimento ai versamenti relativi alle comunicazioni derivanti dal controllo automatizzato delle dichiarazioni e dalla liquidazione dell'imposta dovuta sui redditi soggetti a tassazione separata. Sulla base di tale previsione, è stato sospeso l'invio delle predette comunicazioni nel periodo sopra indicato.

Per quanto concerne i termini di prescrizione e decadenza relativi all'attività degli uffici finanziari, è opportuno rilevare che tale previsione è riferita ai termini della sola attività amministrativa e non anche a quelli processuali.

La disposizione in esame non menziona, infatti, la sospensione dei termini di prescrizione e decadenza per l'opposizione agli atti tributari impositivi né la sospensione dei termini processuali.

Tale mancata previsione non può essere colmata in via interpretativa, per i motivi che di seguito vengono riportati.

Un primo ostacolo è rappresentato dal chiaro tenore letterale del citato comma 2, dell'articolo 3, del decreto-legge n. 4 del 2014 che, come già detto, non contempla la sospensione dei termini in questione, lasciando intendere che il legislatore non abbia voluto prevedere tali fattispecie.

Non vi sarebbero neppure i margini per operare, alla luce della *ratio* sottesa al decreto-legge n. 4 del 2014 volta a favorire i contribuenti colpiti dalla calamità naturale, un'interpretazione estensiva o analogica della citata norma, dal momento che questo tipo di interpretazione non è consentita, ai sensi dell'articolo 14 delle disposizioni di attuazione del codice civile, con riferimento ad una disposizione avente carattere eccezionale, quale è senza dubbio il richiamato articolo 3 del decreto-legge n. 4 del 2014.

Si osserva, inoltre, che il legislatore, in occasione dell'adozione di disposizioni urgenti relative ad altre calamità naturali, quando ha inteso sospendere anche i termini, processuali e sostanziali, da cui derivino decadenze da qualsiasi diritto, azione o eccezione, lo ha fatto con un'espressa e specifica previsione normativa.

A tal proposito, devono annoverarsi, a titolo esemplificativo la disposizione di cui all'articolo 5 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante « Disposizioni relative alla sospensione dei processi civili, penali e amministrativi, al rinvio delle udienze e alla sospensione dei termini, nonché alle comunicazioni e notifiche di atti » emanato in occasione del

sisma in Abruzzo del 2009, nonché la disposizione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, recante « Sospensione processi civili, penali, amministrativi e tributari, rinvio delle udienze e sospensione dei termini, comunicazione e notifica di atti » concernente gli eventi sismici verificatisi nella Regione Emilia-Romagna 2012).

Tanto premesso, deve precisarsi che la mancata previsione della sospensione dei termini processuali, da cui derivino decadenze da diritti, azioni o eccezioni effettivamente incide tanto sulle garanzie del contribuente quanto su quelle dell'Amministrazione finanziaria, anch'essa parte processuale.

Inoltre, non è superfluo ricordare che la mancanza di una disposizione che espressamente preveda la sospensione dei termini processuali impedisce il differimento dei termini previsti dalle discipline che regolano gli istituti definatori, di norma coincidenti con la data ultima per la proposizione del ricorso (ad esempio, i termini per l'acquiescenza ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 218 del 1997, per presentare istanza di accertamento con adesione ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 218 del 1997, per definire in maniera agevolata le sanzioni ai sensi degli articoli 16, comma 3, e 17, comma 2, del decreto legislativo n. 472 del 1997).

Pertanto, l'esigenza rappresentata dall'Onorevole interrogante è all'attenzione del Governo, che ha avviato i necessari approfondimenti tecnici al fine di poter valutare concretamente la problematica segnalata.

## ALLEGATO 2

**5-04128 Paglia: Predisposizione del modello di richiesta di accesso alla procedura volontaria per il rimpatrio dei capitali trasferiti illegalmente all'estero.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento in esame, l'Onorevole interrogante chiede al Governo chiarimenti in merito alla bozza di modello di richiesta di accesso alla procedura c.d. di *voluntary disclosure*, che l'Agenzia delle entrate starebbe già preparando, in attesa dell'approvazione al Senato del progetto di legge « Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio ». A.S. 1642).

In particolare, l'interrogante intende conoscere le ragioni per le quali nella nuova bozza « non siano stati ricompresi i modelli di dichiarazione relativi alla richiesta delle informazioni sul richiedente, sulle attività estere rilevanti (NDR: oggetto di emersione) e quelle relative ai prelievi sui conti ».

Al riguardo, sentita l'Agenzia delle entrate, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente, si osserva che la bozza di istanza, alla quale fa riferimento l'Onorevole interrogante, è una delle versioni di un modello provvisorio attualmente in corso di elaborazione e sul quale si stanno effettuando valutazioni tecniche per verificare se esso possa essere, in tutto od in parte, trasmesso in via telematica, al fine di semplificare gli adempimenti a carico dei contribuenti.

Inoltre, per quanto attiene al largo anticipo (a cui fa riferimento l'interrogante), con il quale sarebbe stato avviato lo studio di fattibilità del modello, si osserva che la normativa in materia, in corso di approvazione al Senato come anzidetto, prevede un esiguo termine di

solli trenta giorni per l'emanazione del provvedimento del Direttore dell'Agenzia, in quanto il citato progetto di legge dispone che « ... Le modalità di presentazione dell'istanza di collaborazione volontaria e di pagamento dei relativi debiti tributari, nonché ogni altra modalità applicativa della relativa procedura, sono disciplinate con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione ».

Pertanto, in considerazione del limitato margine di tempo a disposizione dell'Agenzia delle entrate, appare giustificato l'avvio dello studio delle modalità di presentazione dell'istanza di collaborazione volontaria, anche se la normativa è tuttora *in itinere*.

Giova evidenziare, altresì, che la procedura prevista dal decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, permetteva la possibilità di regolarizzare esclusivamente tutte le attività finanziarie e patrimoniali che il contribuente aveva occultato all'estero ed i redditi correlati a tali attività, mentre le norme in corso di approvazione sono di più ampia portata in quanto consentono l'emersione volontaria anche di tutti gli eventuali fatti di evasione commessi in Italia e non collegati alle attività illecitamente detenute all'estero.

Conseguentemente, le versioni del modello attualmente allo studio hanno lo scopo di contemplare fattispecie evasive non necessariamente collegate tra loro (emersione nazionale/emersione internazionale) e, quindi, sono strutturalmente



diverse e solo parzialmente compatibili con la bozza di cui al citato decreto-legge n. 4 del 2014.

L'attuale progetto di legge prevede che per il perfezionamento della procedura il contribuente, tra l'altro, deve: «indicare spontaneamente all'Amministrazione finanziaria, mediante la presentazione di apposita richiesta, tutti gli investimenti e tutte le attività di natura finanziaria costituiti o detenuti all'estero, anche indirettamente o per interposta persona, fornendo i relativi documenti e le informazioni per la determinazione dei redditi che servono per costituirli o acquistarli, nonché dei redditi che derivano dalla loro dismissione o utilizzazione a qualunque titolo, unitamente ai documenti e alle informazioni per la determinazione degli

eventuali maggiori imponibili agli effetti delle imposte sui redditi e relative addizionali, delle imposte sostitutive, dell'imposta regionale sulle attività produttive, dei contributi previdenziali, dell'imposta sul valore aggiunto e delle ritenute, non connessi con le attività costituite o detenute all'estero, relativamente a tutti i periodi d'imposta per i quali, alla data di presentazione della richiesta, tutti sono scaduti i termini per l'accertamento o la contestazione della violazione degli obblighi di dichiarazione» previsti dalla normativa sul monitoraggio fiscale.

Di conseguenza, tali elementi informativi saranno comunque trasmessi agli Uffici dell'Agenzia delle entrate nell'ambito dell'istanza o della relativa documentazione a supporto.

## ALLEGATO 3

**5-04099 Ribaudò: Iniziative per incentivare gli intermediari creditizi ad accogliere le richieste di cessione dei crediti certificati nei confronti delle pubbliche amministrazioni.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'interrogazione a risposta in Commissione n. 5-04099 l'onorevole Ribaudò ed altri pongono quesiti in ordine alla certificazione dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione. In particolare, si chiede quali iniziative si intendano adottare per incentivare gli intermediari finanziari ad accogliere le richieste di cessione dei crediti.

Al riguardo, si fa presente che nell'ambito delle misure di carattere finanziario poste in essere al fine di eliminare lo *stock* di debiti commerciali scaduti e non ancora pagati della PA, l'articolo 37 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, nella legge 23 giugno 2014, n. 89 ha previsto un nuovo strumento, che si affianca – e non sostituisce – quello tradizionale del pagamento diretto da parte delle PA debitorie, rappresentato dal rilascio della garanzia dello Stato per le operazioni di cessione pro-soluto al sistema bancario di crediti, certificati e certificandi, nei confronti delle PA diverse dallo Stato.

A tal fine, è stato istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, un apposito Fondo per la copertura degli oneri determinati dal rilascio della garanzia dello Stato con una dotazione di 150 milioni di euro. La stessa norma ha provveduto, altresì, a semplificare gli adempimenti amministrativi per la cessione dei crediti tramite la piattaforma elettronica (cessione con scrittura privata notificata sulla piattaforma elettronica, verifica Equitalia all'atto della certificazione e successivamente solo sul cessionario, termine ridotto a 7 giorni per il rifiuto della PA

alla cessione, non applicabilità delle norme del Codice appalti in materia di cessione e della revocatoria fallimentare).

Sul piano degli adempimenti sono stati posti in essere tutti gli atti e le convezioni che consentono di dare piena attuazione alla citata previsione del decreto-legge n. 66 del 2014:

decreto ministeriale 27 giugno 2014 (pubblicato in GURI n. 162 del 15 luglio 2014), con cui sono stati definiti termini e modalità tecniche per l'attuazione delle disposizioni in materia di strumenti per favorire la cessione dei crediti certificati, nonché i criteri, le condizioni e le modalità di operatività e di escussione della garanzia del Fondo e della garanzia dello Stato di ultima istanza;

Convenzione – quadro tra il Ministero e ABI del 17 luglio 2014, che contiene, tra l'altro, il modello *standard* di contratto di cessione;

Convenzione – quadro ABI CDP del 5 agosto 2014, per la ridefinizione dei crediti ceduti;

Disciplinare tra MEF e Consap per la gestione del Fondo di garanzia, sottoscritto in data 16 luglio 2014;

Protocollo di impegni siglato il 21 luglio 2014 con le associazioni imprenditoriali, le associazioni degli enti territoriali, l'ABI, la Cassa Depositi e Prestiti, per iniziative di diffusione della procedura anche tramite le camere di commercio e le associazioni imprenditoriali.

Per i crediti non ancora certificati, i soggetti creditori hanno potuto, fino al 31 ottobre 2014, richiedere la certificazione tramite la Piattaforma elettronica per la certificazione (PCC) ai fini della successiva cessione al circuito bancario garantita dallo Stato.

Sulla base delle indicazioni presenti sulla menzionata Piattaforma elettronica, gestita dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, risultano ad oggi ceduti con garanzia Stato crediti per un ammontare ancora modesto.

L'ABI, nell'assicurare un rapido coinvolgimento dei maggiori operatori bancari nelle operazioni di smobilizzo dei crediti, ha segnalato alcune criticità che ostacolerebbero un più ampio ricorso da parte del sistema bancario all'acquisto dei crediti certificati nei confronti della PA ed in particolare:

1) la vigente disciplina del DURC non esclude la possibilità che le PA verifichino eventuali debiti contributivi sorti in capo all'impresa cedente anche successivamente alla certificazione e alla cessione, con il

rischio per la banca cessionaria di vedersi decurtato il proprio credito. In proposito, si sta verificando la possibilità di affrontare la questione in via amministrativa.

2) la Piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti non consentirebbe di tracciare l'eventuale diniego della PA debitrice su un singolo credito portato in cessione con il medesimo atto, con la conseguenza che, in caso di diniego della PA in relazione al singolo credito riportato nella lista allegata all'atto di cessione, l'intera operazione non potrebbe essere conclusa, rendendo necessaria la redazione di un nuovo atto di cessione (epurato del credito contestato).

Le implementazioni informatiche della Piattaforma di Certificazione Crediti volte a consentire alle amministrazioni di effettuare il diniego parziale delle cessioni dei crediti certificati sono in corso. L'effettiva operatività di tali implementazioni è, comunque, subordinata ad analoghe implementazioni informatiche da parte del settore bancario.

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI:

|                                                                                                                                                                                                               |     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 5-03310 Pili: Sulla compravendita di beni archeologici provenienti dalla civiltà nuragica ..                                                                                                                  | 357 |
| <i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....                                                                                                                                                                | 365 |
| 5-03228 Rampi: Sulla valorizzazione professionale degli « Assistenti alla vigilanza, accoglienza, comunicazione e servizi al pubblico » del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ..... | 358 |
| <i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....                                                                                                                                                                | 367 |
| 5-03357 Liuzzi: Sul contrasto all'analfabetismo digitale .....                                                                                                                                                | 358 |
| <i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....                                                                                                                                                                | 369 |
| 5-03981 Coppola: Su un progetto di infrastrutturazione digitale in fibra ottica per collegare tra loro gli istituti di ricerca italiani .....                                                                 | 358 |
| <i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....                                                                                                                                                                | 371 |
| 5-03990 Schirò: Sul piano di assunzioni per l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) .....                                                                                                     | 359 |
| <i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> .....                                                                                                                                                                | 373 |

#### SEDE REFERENTE:

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Norme per l'inserimento dello studio della tecnica e della tecnologia atte al superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati nei programmi didattici delle scuole secondarie di secondo grado e nell'ambito degli insegnamenti impartiti presso le università, nonché introduzione di sanzioni penali per il mancato adeguamento di edifici e spazi pubblici alla vigente normativa in materia di eliminazione delle barriere architettoniche. C. 705 Argentin ( <i>Esame e rinvio</i> ) ..... | 359 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

#### INTERROGAZIONI

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del vicepresidente Ilaria CAPUA. — Intervengono il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Gabriele Toccafondi e il sottosegretario di Stato per i beni, le attività culturali e il turismo, Francesca Barraciu.*

**La seduta comincia alle 13.35.**

#### **5-03310 Pili: Sulla compravendita di beni archeologici provenienti dalla civiltà nuragica.**

Il sottosegretario Francesca BARRACIU risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Aggiunge che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha attivato il Comando dei carabinieri per la tutela del patrimonio culturale per svolgere gli opportuni accertamenti sulle notizie relative ad una prossima messa

all'asta a New York, da parte di Christie's, di una scultura della Dea Madre di età nuragica.

Mauro PILI (Misto) replicando, si dichiara del tutto insoddisfatto della risposta resa dal rappresentante del Governo, dalla quale emerge la totale incapacità dello stesso non solo di fronteggiare il traffico di beni archeologici provenienti dalla civiltà nuragica, ma anche di accertare il momento in cui tali opere sono state trafugate dal territorio sardo, con particolare riferimento alla famosa scultura della Dea Madre di età nuragica.

**5-03228 Rampi: Sulla valorizzazione professionale degli « Assistenti alla vigilanza, accoglienza, comunicazione e servizi al pubblico » del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.**

Il sottosegretario Francesca BARRACCIU risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Roberto RAMPI (PD) replicando, si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal sottosegretario Barracciu, dalla quale si evince la volontà del suo dicastero di valorizzare tale categoria professionale.

**5-03357 Liuzzi: Sul contrasto all'analfabetismo digitale.**

Il sottosegretario Gabriele TOCCAFONDI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Mirella LIUZZI (M5S) replicando, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta resa dal rappresentante del Governo alla sua interrogazione, nella quale sottolineava l'importanza dello sviluppo di competenze e infrastrutture connesse anche alla banda larga che creino una cultura digitale. Ricorda, quindi, che, in occasione di un importante progetto in questo settore, proposto a oltre duecento

scuole italiane, solo una piccola parte di queste ha aderito all'iniziativa, evidenziandosi anche una scarsa sensibilità da parte dei dirigenti scolastici di taluni istituti. Invita quindi il Ministero a farsi parte attiva, anche presso le istituzioni scolastiche, affinché sostengano questo processo di alfabetizzazione digitale, non frapponendo ostacoli di carattere burocratico.

**5-03981 Coppola: Su un progetto di infrastrutturazione digitale in fibra ottica per collegare tra loro gli istituti di ricerca italiani.**

Il sottosegretario Gabriele TOCCAFONDI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*). Aggiunge, anche in riferimento alla precedente interrogazione 5-03357 Liuzzi, sul contrasto all'analfabetismo digitale, che l'infrastrutturazione digitale in fibra ottica è un obiettivo prioritario del MIUR, il quale sarà raggiunto solo quando vi sarà in Italia un'adeguata cultura digitale, che spinga anche tutti i dirigenti scolastici ad esserne promotori.

Paolo COPPOLA (PD) replicando, si dichiara non soddisfatto della risposta resa dal sottosegretario Toccafondi, che, pur prendendo atto dell'importanza della problematica sollevata, non fornisce i riscontri richiesti in relazione alle specifiche iniziative promosse dal Ministero. Pur conscio della necessità di rinvenire risorse per sostenere l'iniziativa oggetto della presente interrogazione, invita il Governo ad attivarsi al fine di reperirle.

Ilaria CAPUA, *presidente*, ricorda che diversi Ministeri finanziano i vari enti di ricerca vigilati dagli stessi, con conseguenti duplicazioni e sprechi di risorse. Ritiene, quindi, che sia compito del MIUR provvedere all'infrastrutturazione digitale e alla messa in rete degli istituti di ricerca italiani.



**5-03990 Schirò: Sul piano di assunzioni per l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV).**

Il sottosegretario Gabriele TOCCAFONDI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Gea SCHIRÒ (PD) replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta fornita dal rappresentante del Governo. Ricorda quindi che, a seguito della riunione del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) del 24 novembre scorso, il collegio dei revisori dei conti del medesimo istituto ha dichiarato, per la terza volta, illegittima la composizione del predetto consiglio di amministrazione, a causa di alcune incompatibilità riscontrate con riferimento a taluni suoi membri. Ritiene che non si debba focalizzare l'attenzione esclusivamente sulla figura del presidente Gresta, in quanto vi sono altri due componenti del medesimo consesso relativamente ai quali è stata sollevata una questione di incompatibilità. Con riferimento, in particolare, alla situazione del presidente, reputa, a differenza di quanto asserito nella risposta, che si possa configurare un doppio emolumento a suo favore a carico delle finanze pubbliche, con un danno erariale valutabile in circa 200.000 euro. Dopo aver confermato il suo apprezzamento per l'attività svolta dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, essenziale per il territorio italiano, e considerando fondamentale il piano quinquennale di assunzioni presso tale istituto, ritiene comunque necessaria la legittimità delle decisioni assunte dal suo consiglio di amministrazione.

Ilaria CAPUA, *presidente*, dichiara quindi concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.10.**

#### SEDE REFERENTE

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del vicepresidente Ilaria CAPUA.*

**La seduta comincia alle 14.20.**

**Norme per l'inserimento dello studio della tecnica e della tecnologia atte al superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati nei programmi didattici delle scuole secondarie di secondo grado e nell'ambito degli insegnamenti impartiti presso le università, nonché introduzione di sanzioni penali per il mancato adeguamento di edifici e spazi pubblici alla vigente normativa in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.**

**C. 705 Argentin.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Ilaria CAPUA, *presidente*, avverte che è stato richiesto che la pubblicità dei lavori dell'odierna seduta della Commissione sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Manuela GHIZZONI (PD), *relatore*, segnala che la proposta di legge in esame prevede l'inserimento, in alcuni indirizzi delle scuole secondarie di secondo grado e in alcuni insegnamenti universitari, dello studio della tecnica e della tecnologia atte al superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati. Rileva che essa prevede, altresì, l'introduzione di sanzioni penali per il mancato adeguamento di edifici e spazi pubblici alla normativa vigente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche. Precisa, quindi, che la proposta riprende il contenuto dell'A.C. 2367, del quale la VII Commissione aveva avviato l'esame nella XVI legislatura, nell'ambito della quale fu svolta una indagine conoscitiva — alla quale rinvia per un opportuno approfondimento — che permise ai commissari di confrontarsi con diversi esperti del settore.

Evidenzia che la proposta di legge a prima firma Argentin attiene, in generale, al pieno sviluppo delle capacità delle persone e alla tutela e alla piena esigibilità dei loro diritti mediante la diffusione e il radicamento culturali necessari a superare, nella quotidianità, i problemi legati all'integrazione delle persone con disabilità. Rileva, quindi, che da questa volontà nasce la finalità espressa nell'articolo 1, che stabilisce che la Repubblica promuove lo studio e la conoscenza della cultura dell'accessibilità, quale elemento dell'«*universal design*» o «*design for all*», vale a dire la progettazione di spazi, ambienti e oggetti utilizzabili dal più ampio numero di persone, a prescindere dalla loro età, dalla loro condizione fisica e capacità psichica, così come definito ai sensi delle linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale, di cui al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 28 marzo 2008. Fa presente che l'articolo in parola richiama le finalità di integrazione sociale e di tutela dei diritti delle persone con disabilità, previste, fra l'altro, dalla legge n. 104 del 1992 e dalla legge n. 13 del 1989, e i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, adottata dall'ONU nel 2006 e ratificata dall'Italia con legge n. 18 del 2009.

Segnala che, per l'attuazione delle finalità esplicitate nell'articolo 1 – finalità giuste, che ritiene debbano essere sostenute – concorrono gli articoli successivi. In particolare, l'articolo 2 prevede che entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore della legge il Governo modifica i « programmi didattici delle scuole secondarie di secondo grado ad indirizzo tecnico, con particolare riguardo alla specializzazione in edilizia », al fine di inserire elementi di base riguardanti gli aspetti edilizi e urbanistici relativi all'*universal design* e al superamento delle barriere architettoniche, nonché lo studio della domotica in rapporto alla disabilità. Al riguardo, ricorda che, a seguito del riconoscimento dell'autonomia scolastica, ai programmi nazionali è subentrato il Piano dell'offerta

formativa (POF) di ogni istituzione scolastica, il cui perno è il curricolo, che viene predisposto dalle medesime istituzioni, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni nazionali. Al riguardo, rileva altresì che, a seguito di quanto previsto dalla legge n. 53 del 2003, con una scelta confermata anche dall'articolo 64 del decreto-legge n. 112 del 2008, l'individuazione del nucleo essenziale dei piani di studio scolastici per la quota nazionale relativamente agli obiettivi specifici di apprendimento, alle discipline e alle attività, è definita con regolamenti di delegificazione. Segnala che, in particolare, per il secondo ciclo, sono stati emanati i decreti del Presidente della Repubblica nn. 87, 88 e 89 del 2010, recanti, rispettivamente, il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei. Precisa quindi che il decreto del Presidente della Repubblica n. 88 del 2010 ha organizzato i percorsi degli istituti tecnici in due settori, a loro volta suddivisi in indirizzi. In particolare, sottolinea che al settore tecnologico fanno capo nove indirizzi, fra cui Costruzioni, Ambiente e Territorio (C9), nel quale, ai sensi dell'allegato D del medesimo decreto del Presidente della Repubblica, sono confluiti i percorsi degli istituti tecnici per geometri e i percorsi « Edilizia » degli istituti tecnici industriali del vecchio ordinamento. Fa presente, inoltre, che l'allegato C del decreto del Presidente della Repubblica inserisce tra gli insegnamenti obbligatori per questo indirizzo la materia « Progettazione, Costruzioni e Impianti », per la quale sono previste 231 ore nel terzo e nel quinto anno e 198 ore nel quarto anno. Ricorda, peraltro, che, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del citato decreto del Presidente della Repubblica, gli istituti tecnici possono utilizzare la quota di autonomia del 20 per cento dei curricoli sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.

Per quanto concerne gli istituti professionali, segnala che il decreto del Presidente della Repubblica n. 87 del 2010 ha previsto due settori suddivisi in indirizzi, alcuni dei quali presentano ulteriori articolazioni. In particolare, rileva che nel settore « Industria e artigianato », indirizzo « Produzioni industriali e artigianali » (C1), articolazione « Industria », è confluito, ai sensi dell'allegato D del citato decreto del Presidente della Repubblica, il previgente indirizzo di « Tecnico dell'edilizia ». Precisa che anche gli istituti professionali possono utilizzare la quota di autonomia del 20 per cento del curriculum per le medesime finalità già esposte per gli istituti tecnici.

Alla luce di quanto richiamato, segnala che appare opportuno aggiornare il testo della proposta, ove fa riferimento ai « programmi didattici » e « a indirizzo tecnico, con particolare riguardo alla specializzazione in edilizia ». Osserva, inoltre, che occorre specificare l'espressione « con appositi provvedimenti » ed eliminare le parole « disposizioni di legge », poiché, come ha ricordato, indirizzi, profili e quadri orari dei percorsi di istruzione secondaria sono attualmente disciplinati con decreto del Presidente della Repubblica.

Rileva, inoltre, che l'articolo 3 prevede che le università statali e non statali, incluse quelle telematiche, nel rispetto della loro autonomia didattica, inseriscono lo studio della tecnica e delle tecnologie atte a realizzare l'*universal design* e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati nelle discipline obbligatorie di base delle classi di laurea L-7 Ingegneria civile e ambientale; L-17 Scienze dell'architettura; L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia. A tal fine, il medesimo articolo 3 dispone che entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore della legge il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca modifica il decreto ministeriale 16 marzo 2007 con il quale sono state definite le classi di laurea.

Al riguardo, osserva che occorrerebbe fare riferimento anche al decreto ministe-

riale emanato in pari data che ha definito le classi delle lauree magistrali, fra le quali sono comprese le classi LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura; LM-12 Design; LM-23 Ingegneria civile; LM 24-Ingegneria dei sistemi edilizi; LM 35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio; LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale; LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio.

Segnala, altresì, che sembrerebbe sufficiente fare riferimento solo all'intervento di un decreto ministeriale che modifichi – nel senso indicato – il decreto ministeriale 16 marzo 2007, al quale le università dovrebbero comunque adeguarsi.

Ricorda, inoltre, che gli interventi previsti dagli articoli 2 e 3 corrispondono a quelli previsti nel programma di azione biennale elaborato dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013. Aggiunge che gli articoli 2 e 3 intervengono sul percorso formativo di tutti quei « futuri tecnici » che nella loro vita professionale avranno la responsabilità di rendere un ambiente o uno spazio « accessibile », cioè fruibile, sicuro, confortevole per tutti i possibili fruitori. Rileva che le due norme si fondano sulla consapevolezza che i tecnici debbano avere adeguate competenze, perché già nella fase della progettazione e, poi, della realizzazione di strutture pubbliche e private, aperte e chiuse, siano sempre tenute in considerazione le necessità di tutti i possibili utilizzatori, siano essi mamme con bambini in carrozzina, bambini, adulti, anziani con ridotte capacità motorie o sensoriali, persone con disabilità permanente o temporanea. Osserva che solo attraverso un'adeguata formazione potrà radicarsi la cultura dell'accessibilità, affinché tutti possano muoversi in sicurezza e vivere in autonomia e che la promozione della cultura dell'accessibilità non è sufficiente, se al contempo non si rispetta la normativa già vigente in favore delle persone con disabilità.

Segnala che, a tale scopo, l'articolo 4 attribuisce all'amministratore pubblico competente la responsabilità diretta per il

mancato adeguamento degli edifici e degli spazi pubblici esistenti alla normativa in materia di accessibilità e di eliminazione delle barriere architettoniche, contenuta nel decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1996. Precisa, quindi, che l'amministratore pubblico competente – che è dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa – è individuato nel dirigente al quale spettano i poteri di gestione o nel funzionario non avente qualifica dirigenziale nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto a un ufficio avente autonomia gestionale. Ricorda che l'individuazione spetta all'organo di vertice delle singole amministrazioni, tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali è svolta l'attività e che, peraltro, in caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri previsti, l'amministratore pubblico competente coincide con l'organo di vertice dell'amministrazione pubblica competente. Al riguardo, segnala che è opportuno enucleare in un unico comma – e con l'utilizzo dell'espressione « ai sensi della presente legge » – i soggetti che possono rivestire la qualifica di amministratore pubblico, la cui definizione non è chiaramente riconducibile a una figura presente nell'ordinamento. Osserva che, di conseguenza, occorre riformulare i commi 2 e 3 del medesimo articolo 4.

Evidenzia, poi, che il testo dispone che, qualora entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge non sia realizzato il previsto adeguamento degli edifici e degli spazi pubblici, l'amministratore pubblico competente è punito con l'arresto da 6 mesi a 2 anni e l'ammenda da 10.000 a 50.000 euro. Rileva che si tratta, dunque, di una responsabilità penale del dirigente o del vertice dell'amministrazione competente, per la quale è introdotta una contravvenzione punita con pena congiunta (arresto e ammenda). Al riguardo, segnala che la disposizione sembrerebbe configurare una fattispecie di responsabilità penale oggettiva. Infatti, la sanzione penale viene collegata ad un evento, la mancata realizzazione degli adempimenti, che potrebbe anche non dipendere dalla condotta del

dirigente. Rileva infatti che l'amministratore pubblico potrebbe attivare tutte le procedure per l'adeguamento degli edifici senza che le opere vengano realizzate, per cause a lui non imputabili (ad esempio, per il fallimento dell'impresa incaricata o per la sospensione dei lavori disposta dalla magistratura). Osserva che si tratta, dunque, di un aspetto sul quale la Commissione dovrà riflettere. Ricorda poi che presso l'VIII Commissione è in corso di esame l'A.C. 1013, recante disposizioni per il coordinamento della disciplina in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, che affronta un argomento connesso a quello oggi in esame.

Nel rimandare alla documentazione predisposta dagli uffici per ulteriori approfondimenti, auspica una partecipata discussione in Commissione.

Ilaria CAPUA, *presidente*, rileva come la proposta di legge oggi in discussione sia ampiamente condivisibile nello spirito e auspica che l'attività della Commissione possa portare ad affrontare in maniera proficua i problemi sottesi alla stessa.

Ileana ARGENTIN (PD) ringrazia la Commissione per l'attenzione posta sulle problematiche connesse all'iniziativa legislativa in esame. Reputa quindi essenziale proporre l'edificazione di nuove costruzioni prive di barriere architettoniche, anziché continuare ad intervenire nella rimozione di quelle esistenti. Ricorda, quindi, che l'attuale legislazione in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, recata dalla legge n. 13 del 1989 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1996, non prevede sanzioni per l'inadempimento delle relative prescrizioni e non è supportata da adeguati finanziamenti. Chiarisce quindi che l'intento sotteso alla proposta di legge oggi in esame è quello di integrare la disciplina vigente, creando una nuova cultura della progettazione e del costruire senza barriere per tutti i cittadini, i quali possono essere impediti nei loro movimenti anche se non affetti da disabilità permanenti, avendo diritto a muoversi nei diversi am-

bienti, come ascensori, rampe di scale, marciapiedi e balconi, senza soffrire di costrizioni che limitano la loro dignità. Dopo aver ricordato le audizioni svolte nell'ambito della citata indagine conoscitiva, ritiene utile ascoltare anche i rappresentanti dell'ANCI e delle regioni per approfondire la tematica in questione.

Ilaria CAPUA, *presidente*, condividendo quanto testé affermato dalla collega Argentin, sottolinea l'importanza della prevenzione dei limiti alla mobilità delle persone.

Laura COCCIA (PD) ricorda di essersi recata lo scorso anno, insieme ad altri parlamentari, a Bruxelles presso la sede del Parlamento europeo e di aver apprezzato una rampa presente ad un'uscita secondaria, avendo notato il particolare pregio architettonico della stessa, che ben si fondeva con il resto dell'ambiente. Sottolinea quindi come sia possibile coniugare la funzionalità di taluni accorgimenti costruttivi tesi alla piena fruizione degli ambienti da parte delle persone con un apprezzabile valore estetico di questi manufatti. Ricorda, quindi, la sua esperienza personale, assolutamente negativa da questo punto di vista – e rappresentata in un'interrogazione parlamentare a sua firma – vissuta presso la Reggia di Caserta, ove era impossibile terminare il percorso per chi svolgeva l'itinerario di visita in carrozzina. Constata, inoltre, con dispiacere, di aver potuto vivere in piena autonomia in Germania, grazie alla conformazione degli edifici e delle infrastrutture stradali ivi presenti, a differenza di quanto avviene attualmente in Italia, ove è costretta ad essere aiutata da una persona in parte dei suoi spostamenti. Condivide, infine, le osservazioni delle colleghe in ordine alla necessità che siano applicate adeguate sanzioni per coloro che non attuano gli accorgimenti costruttivi necessari ad una piena fruizione degli spazi.

Simona Flavia MALPEZZI (PD) ricorda di essere stata in giro per l'Italia a discutere sul piano della « Buona scuola » e che in

tale occasione si è affrontata la problematica di una migliore politica scolastica a sostegno della disabilità, in particolare con l'assunzione di appositi insegnanti. Ricorda quindi come in Italia la scuola sia accessibile a tutti gli studenti senza che questi siano differenziati per una loro particolare condizione, a differenza di altri Paesi, quali la stessa Germania, ove coloro che hanno particolari disagi frequentano la scuola in classi differenziate. Approva quindi lo spirito della proposta di legge e la promozione di nuove discipline costruttive da insegnare nelle scuole.

Luigi GALLO (M5S) sottolinea l'importanza dell'articolo 4 del provvedimento in esame, ricordando che occorre rimodulare le sanzioni per la violazione delle relative norme di costruzione per gli edifici già esistenti, nonché garantire il rispetto delle sanzioni che si intende introdurre per la costruzioni di nuovi edifici. Chiede quindi di valutare l'opportunità di destinare una parte del ricavato delle sanzioni amministrative pecuniarie, derivanti dalla violazione delle norme del codice della strada, alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali sotto l'aspetto dell'accesso alle stesse da parte di tutti i cittadini.

Manuela GHIZZONI (PD), con riferimento alle nuove costruzioni, ricorda che i regolamenti comunali già prevedono talune prescrizioni in ordine al rispetto di alcuni criteri costruttivi per le fruizioni di tutti gli spazi da parte dei cittadini. Dopo aver invitato i colleghi a prendere visione degli atti dell'indagine conoscitiva citata, concorda con la collega Argentin circa l'opportunità di ascoltare i rappresentanti dell'ANCI e delle regioni nel prosieguo dell'esame del presente provvedimento.

Ilaria CAPUA, *presidente*, osserva che si potrebbero aumentare le sanzioni amministrative pecuniarie a carico di coloro che parcheggiano il proprio veicolo all'interno degli spazi riservati ai soggetti diversamente abili, destinando il ricavato di tali sanzioni allo sviluppo di una nuova cultura di progettazione delle costruzioni.



Ileana ARGENTIN (PD) precisa che l'intento dell'iniziativa legislativa di cui lei è promotrice non è quello di far pagare ad altri il disagio di taluni soggetti temporaneamente o permanentemente impediti nei loro movimenti, bensì quello di modificare uno stile di vita che si deve poter esprimere per tutti i giorni dell'anno. Ritiene quindi che la problematica del reperimento delle necessarie risorse debba essere affrontata adeguatamente da parte dello Stato e degli enti locali. Sintetizzando quello che potrebbe essere lo spirito

della proposta di legge oggi in discussione, ritiene che non si debba parlare soltanto di abbattimento delle barriere architettoniche, ma soprattutto di progettazione di edifici in grado di evitare che tali barriere vengano costruite e quindi debbano essere successivamente eliminate.

Ilaria CAPUA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.10.**

## ALLEGATO 1

**5-03310 Pili: Sulla compravendita di beni archeologici provenienti dalla civiltà nuragica.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Mi riferisco all'interrogazione con la quale l'Onorevole Pili chiede notizie in merito al traffico di materiale archeologico ed in particolare quali azioni il Ministero ponga in essere per la prevenzione e la persecuzione dei reati connessi al patrimonio culturale del Paese.

Vorrei preliminarmente segnalare che presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo opera il Comando dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale.

Il Comando, inserito funzionalmente nell'ambito del Ministero, quale Ufficio di diretta collaborazione del Ministro, svolge compiti concernenti la sicurezza e la salvaguardia del patrimonio culturale nazionale attraverso la prevenzione e la repressione delle violazioni alla legislazione di tutela dei beni culturali e paesaggistici.

Il particolare settore di tutela è un comparto di specialità che è stato affidato in via prioritaria all'Arma con Decreto del Ministero dell'interno del 12 febbraio 1992, successivamente ribadito con Decreto del 28 aprile 2006 del medesimo Ministero, che, nel confermare il ruolo di preminenza dell'Arma nello specifico settore, ha attribuito al Comando tutela patrimonio culturale la funzione di polo di gravitazione informativa e di analisi a favore di tutte le Forze di Polizia.

Sono state proprio le indagini dei Carabinieri che, nel mese di marzo 2012, hanno consentito di appurare la vendita di sei reperti di presunta natura archeologica, asseritamente di epoca nuragica, sul sito *web www.royal-athena.com* – Sezione Sardinian Iberian Catalog (sito internet

della Royal Athena Gallery con sede a New York), che corrispondono a quelli indicati nell'interrogazione dell'onorevole Pili.

I bronzi, come indicato nelle schede pubblicate su internet, provengono da collezioni private svizzere, francesi e inglesi ed alcuni di questi risultano essere presenti nelle stesse fin dai primi anni 80. Si tratta con grande probabilità di oggetti rinvenuti con scavi illeciti e quindi non se ne può conoscere l'esatta provenienza (pur essendo riferibili con certezza alla cultura nuragica) né la data di uscita (da presumere anch'essa illegale) dall'Italia.

Il funzionario-archeologo della Soprintendenza per i beni archeologici di Sassari, interpellato per la circostanza, ha riferito che solo uno dei sei reperti di interesse archeologico, non era riconducibile alla produzione sarda e non era in grado di precisare la località esatta di provenienza per i restanti oggetti.

Gli accertamenti eseguiti nella Banca Dati dei beni culturali illecitamente sottratti, finalizzati a comprovare la commissione di illeciti in danno dei beni in questione, hanno dato esito negativo in quanto si tratta con grande probabilità di oggetti rinvenuti con scavi illeciti e quindi non se ne può conoscere l'esatta provenienza (pur essendo riferibili con certezza alla cultura nuragica) né la data di uscita illegale dall'Italia.

Il 22 febbraio del 2013 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sassari, interessata della vicenda, ritenendo non sussistere elementi di prova tali da consentire l'emissione di una richiesta di assistenza giudiziaria in materia penale, ha autorizzato ad intraprendere ogni ini-

ziativa utile al fine di attivare l'eventuale esercizio di una azione di restituzione ai sensi dell'articolo 75 e seguenti del Codice dei beni culturali e del paesaggio. Sempre che ne sussistano i presupposti.

Infatti le condizioni per la restituzione di beni culturali tra Paesi dell'Unione europea sono disposte dalla Direttiva 93/7, puntualmente recepita nel Codice, che disciplina la restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio di uno Stato membro dopo il 31 dicembre 1992.

Poiché, come sopra riferito, i beni potrebbero essere usciti in data ben anteriore e quindi non ricadrebbero nella previsione normativa, sono tuttora in corso contatti informali con la controparte, nota al Comando, per valutare la possibilità di una soluzione extragiudiziale della questione.

Soluzione questa sempre più utilizzata da questo Ministero stante la attuale difficoltà di procedere al recupero dei beni culturali sulla base della Direttiva ora in vigore e che è in via di rifusione da parte della Direttiva 2014/160, pubblicata sulla *Gazzetta ufficiale* europea proprio alla vigilia del Semestre di Presidenza italiana e che entrerà in vigore dal 19 dicembre 2015.

Proprio a tale proposito mi preme rammentare che l'Italia, con i propri delegati nell'apposito Comitato previsto dalla stessa Direttiva e con un attento lavoro nel Parlamento europeo e nel Consiglio ha contribuito in modo determinante alle modifiche che renderanno la nuova Direttiva uno strumento di ben più agevole e fattivo utilizzo proprio nei casi di recupero di beni provenienti da scavi clandestini.

Con riguardo all'attività di recupero dei beni illecitamente esportati vorrei inoltre riferire che il Ministro Franceschini ha inteso ricostituire, con provvedimento del 12 settembre scorso, il Comitato per il recupero e la restituzione dei beni culturali, presieduto dal Segretario generale, con il compito di coordinare le diverse attività svolte dai competenti Uffici del Ministero per l'esercizio dell'azione di restituzione, e la cui composizione vede la

presenza del Comando Carabinieri tutela patrimonio culturale, dell'Avvocatura dello Stato, del Consigliere diplomatico del Ministro e del Capo dell'ufficio legislativo oltre ad altri esperti.

Per quanto riguarda il richiesto adeguamento normativo per prevedere pene più severe vorrei precisare che il Ministero sta elaborando un testo di disegno di legge con il quale si delega il Governo a riformare la disciplina sanzionatoria in materia di reati contro il patrimonio culturale.

Il testo riprende, in buona sostanza, alcuni disegni di legge e proposte di legge sia di iniziativa governativa che parlamentare che, a causa della fine delle precedenti legislature, non sono riusciti a giungere a conclusione dell'*iter* di approvazione.

In particolare, l'intervento normativo è finalizzato ad apportare modifiche ed integrazioni al codice penale e alle disposizioni dei capi I e II del titolo II della parte quarta codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

L'intento è quello di conferire organicità alla disciplina penale concernente i reati aventi ad oggetto i beni culturali e i beni paesaggistici; inasprire il trattamento sanzionatorio previsto per alcune figure di reato; introdurre ipotesi di nuove incriminazioni; consentire agli ufficiali e agli agenti di polizia giudiziaria appartenenti al reparto specializzato dell'Arma dei Carabinieri, che ho sopra richiamato, di svolgere particolari operazioni per il contrasto dei reati contro il patrimonio culturale.

Il testo è stato elaborato di concerto con il Ministero della giustizia e con il contributo dei Ministeri della difesa e dell'interno con le quali si sono tenute riunioni di coordinamento.

In particolare, con il Ministero della difesa si sta pervenendo alla definizione di un testo condiviso da sottoporre quanto prima all'esame del preconsiglio, ai fini dell'iscrizione all'ordine del giorno di una delle prossime riunioni del Consiglio dei ministri.

## ALLEGATO 2

**5-03228 Rampi: Sulla valorizzazione professionale degli « Assistenti alla vigilanza, accoglienza, comunicazione e servizi al pubblico » del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Mi riferisco all'interrogazione con la quale l'Onorevole Rampi chiede notizie in merito al personale appartenente al profilo professionale di Assistente alla fruizione, accoglienza, vigilanza.

Vorrei preliminarmente segnalare che il personale impiegato presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con le mansioni di assistente alla fruizione, accoglienza, vigilanza è chiamato a svolgere, ai sensi dell'accordo sui profili professionali del 20 dicembre 2010, successivamente modificato il 3 ottobre 2011, le seguenti funzioni: « attività di vigilanza e custodia dei beni culturali nei luoghi assegnati (musei, monumenti, aree archeologiche, biblioteche, archivi, immobili, beni ed impianti), con la redazione, la custodia e la trasmissione, anche con mezzi informatici, della documentazione di servizio, dei rapporti, delle segnalazioni, con la consegna delle chiavi di accesso ai locali e agli impianti al personale subentrante o al responsabile indicato; attività di regolazione degli accessi e vigilanza sui comportamenti del pubblico secondo i regolamenti e disposizioni di servizio; coordinamento, su incarico specifico, delle professionalità di posizione inferiore e anche di pari posizione, anche attraverso la predisposizione delle turnazioni, con l'assegnazione dei compiti individuali, e la partecipazione diretta alle turnazioni; attività di salvaguardia degli edifici e del loro contenuto (*security*) e di sicurezza dei fruitori e del personale interno (*safety*), utilizzando anche apparecchiature complesse e sistemi tecnologicamente avanzati di controllo, anche a distanza, con la

verifica, secondo i previsti protocolli, degli standard di sicurezza ambientale e strutturale, in base alla normative vigenti; attività di controllo dell'efficienza degli impianti d'allarme, antincendio e antintrusione o impianti diversi, intervenendo direttamente, se necessario, in caso di malfunzionamenti, di carenze o di altre necessità contingenti; assolvimento delle funzioni di preposto alla sicurezza; collaborazione alla preparazione dei piani di emergenza e alla verifica del loro funzionamento; comunicazione di eventuali incidenti, danni, situazioni non ordinarie e/o di pericolo alla struttura competente, richiedendo, previo avviso del dirigente, l'intervento delle strutture pubbliche; cura tutte le operazioni connesse con la bigliettazione; svolgimento, ove previsto, delle funzioni di casierato, con tutte le mansioni incluse nel relativo disciplinare e con la fruizione dell'alloggio di servizio; attività di accoglienza e orientamento al pubblico attraverso la gestione del *front office*, fornendo informazioni, anche in lingua straniera, di carattere sia generale sui servizi erogati sia specifico sui beni culturali della struttura di appartenenza; attività di organizzazione e svolgimento di visite guidate anche in lingua straniera; operazioni di prelievo, partecipando, se necessario, alla distribuzione e ricollocazione di materiale bibliografico e archivistico; erogazione di informazioni sulle modalità di consultazione, prestito e riproduzione di materiale documentario, bibliografico, audiovisivo; fornitura di strumenti di mediazione, volti ad agevolare la fruizione dei beni culturali di pertinenza della struttura

di appartenenza anche mediante l'utilizzo di strumenti di ricerca/conoscenza (cataloghi, repertori ed inventari) anche informatizzati.

In collaborazione operativa con le professionalità dell'Area Funzionale Terza, il predetto personale svolge anche: attività di natura didattica e divulgativa, con la predisposizione di testi, percorsi, laboratori; attività finalizzate allo sviluppo dei servizi educativi, segnalando esigenze e problematiche, e proponendo nuove iniziative; predisposizione di mostre, iniziative editoriali, eventi e progetti di promozione, di valorizzazione e di educazione al patrimonio; definizione di modalità e predisposizione di strumenti per la documentazione, la rilevazione statistica, l'accertamento del gradimento, la verifica e la valutazione dei servizi offerti; attività di conoscenza e documentazione del patrimonio, inventariazione e catalogazione, anche attraverso strumenti informatici; svolgimento di tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti allo specifico profilo ».

Alla luce di quanto sopra esposto, se da un lato, dal mansionario del 2010, modificato nel 2011, si evince la complessità del profilo in questione, dall'altro non può nemmeno disconoscersi il fatto che il personale – inquadrato come Assistente alla fruizione, accoglienza, vigilanza – debba svolgere l'attività di vigilanza e custodia dei beni culturali, tenuto conto delle esigenze organizzative rilevate dal dirigente competente.

Nel caso specifico del Polo Museale Fiorentino, ad esempio, il Soprintendente, con nota dell'ottobre scorso, ha comunicato che, in seguito all'Accordo locale sulle attività alternative del 2 aprile 2011, gli ex ATM, inquadrati come AFAV, sono stati impiegati secondo quanto previsto dal mansionario e che comunque la questione riguardante la disciplina del rapporto tra

dipendenti statali e dipendenti dei concessionari dei servizi aggiuntivi è stata affrontata in più incontri sindacali. In taluni accordi, specie nel passato, l'Amministrazione e le parti sindacali hanno concordato di avvalersi di personale della ditta concessionaria dei servizi aggiuntivi per una parziale interazione delle aperture pomeridiane continuative e per le attività di supporto all'apertura ordinaria e per lo svolgimento di mostre, a causa della grave carenza di personale.

Va in ogni caso riferito che, nell'ambito delle attività svolte dai concessionari dei servizi aggiuntivi, possono rientrare alcune funzioni che compaiono anche nel vastissimo elenco delle funzioni del personale AFAV sopra riportato, posso fare l'esempio delle « operazioni connesse con la bigliettazione ». In tal caso sono gli stessi concessionari ad avvalersi di risorse esterne nell'ambito delle proprie prerogative gestionali.

Al riguardo comunque, si rassicurano gli onorevoli interroganti in merito al fatto che la competente Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale, con diverse circolari (n. 61/2009, n. 516/2011 e n. 421/2013, al momento dell'assunzione del personale AFAV) ha rappresentato ai dirigenti degli Uffici periferici l'esigenza di adibire il predetto personale allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale per cui sono stati assunti.

Ai fini dell'assegnazione dei candidati si è sempre invitato ciascun Direttore regionale a considerare prioritariamente l'interesse pubblico ad assicurare la razionale distribuzione delle risorse umane e la funzionalità degli uffici periferici, nel rispetto dell'ordine di graduatoria, del profilo professionale e del settore di appartenenza e tenendo conto, ove possibile, delle preferenze manifestate dai nominati.



## ALLEGATO 3

**5-03357 Liuzzi: Sul contrasto all'analfabetismo digitale.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Gli Onorevoli interroganti chiedono di conoscere quali iniziative intenda intraprendere il MIUR al fine di accrescere l'alfabetizzazione digitale della popolazione italiana.

La condizione di ritardo che registra il nostro Paese rispetto gli altri dell'Unione europea nel raggiungere gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale europea, come rilevato dallo stesso on.le interrogante, è imputabile anche al fatto che in Italia si registra un significativo indice di vecchiaia.

Questo Ministero è consapevole che Internet è una risorsa globale che «rende possibili innovazione, corretta competizione e crescita in un contesto democratico», come evidenziato nella Bozza di «Dichiarazione dei diritti in Internet» elaborata dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet costituita presso la Camera dei deputati.

Per questa ragione, come enunciato nel rapporto «La Buona Scuola», il Ministero ha assunto l'impegno di potenziare l'educazione al digitale nella scuola, definendo specifiche linee di intervento.

Queste si focalizzano, in particolare, su connessione, ambienti di apprendimento, *coding* e laboratori tecnici di ultima generazione, formazione dei docenti alle competenze digitali, *partnership* pubblico privato.

«Il progetto», come si legge nel citato documento, «intende contribuire a colmare il *gap* digitale sottolineato anche da recenti studi dell'OCSE che rallenta l'adeguamento del sistema scolastico alla realtà evoluta della società dell'informazione e della comunicazione».

Ad oggi, il Ministero, con il decreto ministeriale n. 351 del 21 maggio 2014, ha stanziato, nell'ambito dell'educazione al digitale, 1.190.000 euro per i laboratori scientifico-tecnologici delle istituzioni scolastiche di secondo grado.

Il bando per il *wi-fi* nelle scuole per il 2013 e il 2014 ha consentito altresì di realizzare l'infrastruttura *wireless* in 1.562 istituti scolastici.

Una ulteriore iniziativa, inoltre, riguarda l'elaborazione di linee guida relative alla definizione di un *framework* comune, aperto e interoperabile sui libri digitali, per ricomprendere le piattaforme di fruizione dei contenuti digitali prodotti sia dagli editori che dai docenti. È prevista, oltre a ciò, l'elaborazione da parte degli istituti scolastici, ai sensi del decreto legge n. 104 del 2013, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013 n. 128, di materiale didattico digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo e strumenti didattici. Ciò permetterà alle famiglie di ridurre in parte i costi per gli acquisti connessi all'editoria.

Per consentire anche e soprattutto agli alunni delle scuole primarie di esperire il *coding*, veicolo per la diffusione di una cultura digitale consapevole e critica, il MIUR ha siglato in data 27 ottobre 2014 un accordo di collaborazione con il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI), finalizzato all'istituzione di un programma di formazione denominato «Italia.code.org» per la familiarizzazione attraverso modalità ludiche dei concetti base dell'informatica e dei codici di programmazione.

Un'attenzione particolare è stata riservata alla formazione dei docenti al digi-

tale, necessaria per l'attuazione di una didattica centrata non solo sul sapere codificato, ma anche sull'acquisizione da parte degli studenti di competenze trasversali come *problem solving*, *decision making*, creatività e pensiero critico. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi complessi in modo creativo ed efficiente; qualità importanti per l'introduzione dello studente nel mercato del lavoro.

Al riguardo, per potenziare la formazione dei docenti nell'ambito delle nuove tecnologie, con il decreto ministeriale n. 762 del 2 ottobre 2014 è stato stanziato 1 milione di euro. È stata, in aggiunta, disposta la formazione di un gruppo di lavoro dedicato e composto da esperti del settore che lavorerà per un periodo di tre mesi alla redazione del quadro italiano di competenze dei docenti nei diversi stadi della loro carriera, in modo che essi siano pienamente efficaci nella didattica e ca-

pacità di adattarsi alle mutevoli necessità degli studenti in un mondo di rapidi cambiamenti sociali, culturali, economici e tecnologici.

Nell'ambito del potenziamento delle azioni inerenti alla *partnership* pubblico-privato, è in fase di perfezionamento una nuova iniziativa relativa ad un sistema informatizzato di gestione dei protocolli d'intesa e di accordi operativi tra il MIUR e imprese, fondazioni, associazioni ed enti, che hanno come finalità l'innovazione degli ambienti a supporto delle metodologie di apprendimento e insegnamento, dei processi organizzativi e di *governance*, di potenziamento delle infrastrutture.

Alla luce di quanto esposto, si ritiene che le iniziative realizzate nel 2014 e quelle previste, in particolare, nel Rapporto «La Buona Scuola», vadano nella direzione auspicata dagli Onorevoli interroganti, ovvero promuovano il potenziamento progressivo dell'educazione al digitale nel nostro Paese.

## ALLEGATO 4

**5-03981 Coppola: Su un progetto di infrastrutturazione digitale in fibra ottica per collegare tra loro gli istituti di ricerca italiani.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'atto parlamentare si chiede di sapere se il Ministero intenda intervenire per assicurare che le scuole, di alcune regioni meridionali, aderiscano al progetto denominato GARR-X *progress* che consente loro di usufruire di un collegamento telematico in fibra ottica.

Appare necessario premettere che tale adesione rappresenta uno degli obiettivi del progetto generale di potenziamento della rete di infrastruttura digitale già disponibile e gestita dal GARR (Gruppo per l'Armonizzazione delle Reti della Ricerca).

Va precisato, inoltre, che lo stesso, progetto rientra in una più ampia gamma di interventi previsti da questo Ministero per dare attuazione al Piano di Azione e Coesione (PAC), predisposto per l'utilizzo dei fondi strutturali europei stanziati per il periodo 2007-2013, pari a 76,5 milioni di euro.

Infatti, con l'Avviso di bando, di cui al Decreto del Direttore Generale n. 274, del 15 febbraio 2013, il MIUR ha invitato Università, Enti e Istituzioni pubbliche nazionali di ricerca vigilate dall'Amministrazione Pubblica Centrale, nonché altri organismi di ricerca, a presentare, nell'ambito delle quattro Regioni Obiettivo della Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), i progetti relativi a tre linee di intervento:

a) interventi coordinati di adeguamento e rafforzamento strutturale di reti telematiche e infrastrutture digitali (ICT);

b) interventi per l'adeguamento e il consolidamento di infrastrutture per il monitoraggio ambientale;

c) interventi di realizzazione strutturale di un sistema di « *long term digital preservation* » dei prodotti/risultati della ricerca.

Sono stati, quindi, selezionati tre progetti ammissibili a finanziamento.

In ordine alla prima linea d'intervento succitata, si è proceduto a sovvenzionare il Progetto « *GARR-X Progress* – Infrastruttura Digitale per promuovere Ricerca, Istruzione e Competitività nel Sud » per un importo complessivo di euro 46.500.000,00. Di cui, l'80 per cento è stato erogato già al soggetto attuatore, Consortium GARR.

Con il Progetto in questione, si propone, nelle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza, la realizzazione di interventi di adeguamento e rafforzamento dell'attuale infrastruttura di rete telematica nazionale GARR-X e la creazione di un'infrastruttura integrata per il calcolo e un sistema di archiviazione dati distribuito, a disposizione delle Università, delle Scuole e di tutte le istituzioni parte della comunità GARR.

Il Progetto intende estendere l'attuale rete in fibra ottica GARR-X sommando agli esistenti 1.500 km di dorsale geografica, ulteriori 2.500 km di fibra, per un totale di circa 3.900 km e di portare da 300 a circa 2.500 km i collegamenti di accesso utente, inclusi quelli delle scuole, nonché di estendere a 24 i Punti di Presenza (PoP) distribuiti nelle 4 Regioni.

Con particolare riferimento all'intervento sulle scuole, tale azione può indubbiamente ritenersi un supporto fondamentale all'implementazione del « Piano Na-

zionale Scuola Digitale», in quanto essa garantisce una base solida e necessaria per gli interventi passati e per quelli futuri in questo settore. Nello specifico, uno degli obiettivi del Progetto intende interconnettere 260 plessi scolastici, attraverso un modello innovativo di aggregazione basata sulla *dark fiber* che permetterà di portare banda ultralarga bidirezionale (almeno 100 Mbps) ai singoli istituti.

Le scuole, grazie all'azione specifica e innovativa di questo Progetto, relativamente all'offerta di connettività e servizi ICT, potranno ottenere importanti margini di risparmio (dematerializzazione dei processi amministrativi, minori costi di gestione e manutenzione informatica) attraverso punti di aggregazione intermedi e grazie all'adozione del modello Cloud. Parimenti anche la didattica con le piattaforme di *e-Learning* potrà giovare dell'economicità di esercizio dei servizi Cloud di GARR. L'azione verso le scuole superiori vuole proporsi come un'esperienza pilota che stabilisca modelli sostenibili ed estensibili in futuro alle scuole di ogni ordine e grado, un primo passo verso la realizzazione di una infrastruttura digitale nazionale dedicata alla scuola.

Le scuole, in modo particolare quelle superiori, se messe nelle condizioni di utilizzare servizi ICT, si integrano con la comunità dell'università, della ricerca e della cultura, cercando collaborazioni e avvalendosi di servizi e contenuti tali da arricchire l'esperienza formativa e facilitare i processi di orientamento degli studenti. Ciò è già in atto in molti Paesi europei, dove le Reti nazionali della Ricerca e dell'Istruzione già collegano le scuole alle loro dorsali e spesso offrono loro, oltre alla connettività, anche servizi quali videoconferenza, *e-learning*, *e-collaboration*, accesso a biblioteche digitali e contenuti *online*.

Da quanto esposto, si evince che la problematica sollevata dagli on.li interroganti è tenuta in grande considerazione da questo Ministero. Consapevole di ciò, è fermo impegno del MIUR avviare ogni utile iniziativa, anche di sensibilizzazione, affinché si faccia più consapevole nelle scuole la coscienza dell'importanza di questo Progetto. Ciò al fine di incrementare l'adesione di quante più istituzioni scolastiche possibili e affinché si impieghino tutte le risorse messe a disposizione nei termini preventivati.

## ALLEGATO 5

**5-03990 Schirò: Sul piano di assunzioni per l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV).****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'Onorevole interrogante chiede al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca se sia a conoscenza dei rilievi del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) su presunte incompatibilità riguardanti i membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto e, in tal caso, se non ritenga urgente intervenire – nell'ambito delle proprie competenze – affinché si proceda all'avvio della prima *tranche* del piano di assunzioni di cui all'articolo 24 del decreto-legge n.104 del 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 128 del 2013.

La delicatezza della vicenda richiede una precisa ricostruzione dei fatti.

In data 9 settembre 2014, il direttore generale dell'Istituto ha trasmesso al MIUR copia del verbale n. 20 del 2014 del Collegio, nel quale sono state formulate alcune osservazioni relative ad una presunta incompatibilità dei membri del Consiglio di amministrazione riguardanti profili sia di legittimità che di merito (nota prot. n. 15303). In particolare, è stato sollevato, da parte del Collegio, un presunto conflitto di interessi a carico del Presidente in relazione all'incarico dallo stesso ricoperto di membro della Commissione di valutazione di un progetto di ricerca con l'Università di Catania, sottoscritto in qualità di Presidente dell'INGV.

In data 25 settembre 2014, il Ministero ha chiesto all'Ente di fornire chiarimenti e la documentazione a corredo dell'intera vicenda, invitando, nel contempo, il Consiglio di amministrazione a limitarsi, nell'esercizio delle proprie funzioni, agli atti di gestione ordinaria (nota prot. n. 21081).

Il successivo 29 settembre, il Presidente dell'INGV ha risposto (vedi nota prot. n. 16503) ai chiarimenti richiesti assumendo che:

con riferimento ai membri del Consiglio di amministrazione dipendenti dell'Ente, la situazione descritta dal Collegio dei revisori dei conti, non configurerebbe una delle fattispecie previste dal decreto legislativo n. 39 del 2013;

con riguardo alla sua carica di Presidente, non esisterebbero i presupposti di incompatibilità derivante dalla presunta violazione dell'articolo 6, comma 5, dello Statuto dell'INGV (in forza del quale « i componenti del CDA dell'ente non possono intrattenere rapporti di collaborazione con l'INGV né possono essere amministratori o dipendenti di soggetti pubblici e privati che partecipano a programmi di ricerca dell'INGV ») poiché egli, seppur dipendente di un ente pubblico coinvolto in un progetto di ricerca finanziato dall'INGV, avrebbe partecipato al progetto in via meramente esecutiva;

con riferimento alla questione, pur posta dal Collegio dei revisori dei conti, del suo collocamento in aspettativa, ha riferito di aver chiesto ed ottenuto dall'Università di Catania, a seguito della nomina a Presidente dell'INGV, conferita con decreto ministeriale del 27 marzo 2012, l'autorizzazione a ricoprire l'incarico e che alcuna condizione era stata posta al regime del tempo pieno. Inoltre, ha esposto di aver comunicato alla medesima Università, in data 17 settembre 2014, la propria opzione per il regime di tempo determinato.



Alla luce di quanto comunicato, si è ritenuto di dover procedere ad ulteriori approfondimenti, convocando sia il Presidente che gli altri membri del Consiglio di amministrazione, per il giorno 17 ottobre ultimo scorso presso la sede del MIUR.

Dopo tale incontro, l'Istituto è stato invitato, con nota del 30 ottobre scorso, a fornire riscontro documentale dell'asserita circostanza secondo cui il Presidente, seppur dipendente di un ente pubblico coinvolto in un progetto di ricerca finanziato dall'INGV, avrebbe partecipato al progetto unicamente in via meramente esecutiva (vedi nota prot. n. 1328).

A seguito delle suddette interlocuzioni intercorse tra il Ministero e l'INGV, il Presidente dell'Istituto ha trasmesso formale rassicurazione circa la propria rinuncia all'incarico di membro della Commissione investita della valutazione del progetto, sottoscritto in qualità di Presidente dell'INGV (vedi nota prot. n. 20004).

In ragione di tale dichiarazione, il Ministero ha comunicato al Presidente la formale rimozione delle limitazioni al-

l'esercizio delle funzioni, irrogate con la succitata nota del 25 settembre 2014, a far data dall'ufficiale abdicazione al citato progetto da parte dello stesso, in quanto la rinuncia all'incarico sana la causa della presunta incompatibilità sollevata dal Collegio dei revisori dei conti con il summenzionato verbale.

Quanto alla necessità di avviare il citato piano assunzionale, si osserva che il Ministero si è adoperato nei termini descritti proprio per vigilare sugli organi di governo dell'Istituto e salvaguardarne una piena e corretta *governance*. Ciò anche al fine di intraprendere la fase di reclutamento. Tanto è vero che, con la medesima nota del 13 novembre 2014, con cui si è invitato il Presidente dell'INGV ad astenersi da progetti o attività che coinvolgano l'Università di Catania si è, contestualmente, segnalata la priorità assoluta costituita dall'attivazione del piano assunzionale di cui all'articolo 24 del decreto-legge n. 104 del 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 128 del 2013 (vedi nota prot. n. 1432).

## **VIII COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Ambiente, territorio e lavori pubblici)**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 375

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 26 novembre 2014.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
13.50 alle 14.

## X COMMISSIONE PERMANENTE

### (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI:

|                                                                                                                                                                                   |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 5-01852 Prodani: Iniziative per contrastare la vendita di aziende e marchi italiani .....                                                                                         | 376 |
| <i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....                                                                                                                                    | 378 |
| 5-01920 Bini: Proroga del termine di certificazione delle aziende di installazione e manutenzione di impianti di condizionamento .....                                            | 376 |
| <i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....                                                                                                                                    | 381 |
| 5-03119 Zolezzi: Questioni connesse al rapporto della Commissione ICHESE ( <i>International Commission on Hydrocarbon Exploration and Seismicity in the Emilia Region</i> ) ..... | 377 |
| <i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....                                                                                                                                    | 383 |
| 5-03404 D'Incecco: Riorganizzazione degli uffici dell'ispettorato territoriale del Ministero dello sviluppo economico .....                                                       | 377 |
| <i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....                                                                                                                                    | 385 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....                                                                                                               | 377 |

#### INTERROGAZIONI

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente Guglielmo EPIFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico, Simona Vicari.*

#### La seduta comincia alle 15.25

#### **5-01852 Prodani: Iniziative per contrastare la vendita di aziende e marchi italiani.**

Il sottosegretario Simona VICARI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Aris PRODANI (M5S), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta molto articolata e si riserva di approfondirne il contenuto ad una successiva lettura. Sottolineato che programmi

come Industria 2015 hanno dato risultati sorprendenti e preso atto dell'impegno manifestato dal Governo, auspica che le misure richiamate nella risposta a sostegno dell'industria possano favorire nel breve termine importanti settori produttivi nazionali.

#### **5-01920 Bini: Proroga del termine di certificazione delle aziende di installazione e manutenzione di impianti di condizionamento.**

Il sottosegretario Simona VICARI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Caterina BINI (PD), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta. Sottolinea che le imprese hanno adempiuto agli obblighi di legge e sostenuto i costi richiesti, ma non hanno an-

cora la certificazione a causa dei ritardi degli enti certificatori. Osserva che in Italia è da tempo in vigore la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 842/2006 in materia di gas fluoranti ad effetto serra, pertanto le aziende di installazione e manutenzione incorrono nelle sanzioni se effettuano interventi su determinate categorie di impianti di condizionamento. Pur essendo in via di principio contraria allo strumento delle proroghe, ritiene che in questo caso non si possano penalizzare le imprese per responsabilità loro non attribuibili. Aggiunge che la soluzione percorribile potrebbe essere la sospensione delle sanzioni per il periodo necessario ad ottenere la certificazione.

Il sottosegretario Simona VICARI si impegna a comunicare al Ministero dell'ambiente le problematiche relative ai ritardi di certificazione e la soluzione transitoria proposta dall'onorevole Bini.

Caterina BINI (PD) si riserva di presentare un ulteriore atto ispettivo sulla questione.

**5-03119 Zolezzi: Questioni connesse al rapporto della Commissione ICHESE (*International Commission on Hydrocarbon Exploration and Seismicity in the Emilia Region*).**

Il sottosegretario Simona VICARI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Alberto ZOLEZZI (M5S), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatto. Apprende con favore che sono state varate dalla Commissione per gli idrocarburi e le risorse minerarie costituita presso il Ministero dello sviluppo economico le linee guida che integrano le raccomandazioni del rapporto della Commissione ICHESE

che si riserva di approfondire. Esprime al contrario tutta la propria insoddisfazione per le recenti politiche del governo sulla materia, concretizzatesi nelle disposizioni del decreto-legge n. 133/2014 fortemente orientato all'utilizzo delle fonti fossili sul territorio italiano.

**5-03404 D'Incecco: Riorganizzazione degli uffici dell'ispettorato territoriale del Ministero dello sviluppo economico.**

Il sottosegretario Simona VICARI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Vittoria D'INCECCO (PD), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta. Esprime perplessità sulla scelta di sopprimere l'Ispettorato territoriale Abruzzo-Molise con sede a Sulmona che impiegava circa 50 lavoratori abruzzesi, mentre sono state mantenute nella struttura centrale del Ministero unità con cinque o dieci addetti che, a suo avviso, avrebbero potuto essere integrate. Si ritiene peraltro parzialmente rassicurata dalle rassicurazioni fornite dal sottosegretario relative al fatto che il personale che presta attività nella regione Abruzzo non sarà per il futuro interessato da processi di mobilità verso la regione Lazio.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 16.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.05 alle 15.25.

## ALLEGATO 1

**5-01852 Prodani: Iniziative per contrastare la vendita di aziende e marchi italiani.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Per restituire all'industria il ruolo che le è proprio, sono stati individuati alcuni orientamenti di sviluppo in cui le attività di ricerca e innovazione e lo sviluppo del capitale umano risultano portanti.

In tal senso, si sta definendo una strategia nazionale di ricerca ed innovazione, che permetta al Paese nel suo complesso di sfruttare l'opportunità del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei per il 2014-2020, attivando azioni coordinate con le regioni al fine di evitare sovrapposizioni e interventi frammentati.

Questa nuova impostazione prevede un ruolo innovativo dello Stato che deve attivarsi sostanzialmente su alcune leve fondamentali quali:

una domanda pubblica e privata verso consumi coerenti con gli orientamenti precedentemente individuati anche attraverso forme avanzate di *procurement* innovativo. In tal senso ci siamo mossi attivando misure fiscali per le ristrutturazioni delle case o per gli investimenti delle imprese come nel caso del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali, o il credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo;

la promozione di alcuni grandi programmi strategici di innovazione industriale che coinvolgono il sistema finanziario anche tramite meccanismi di condivisione del rischio e la partecipazione di investitori istituzionali; in tal senso il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la BEI hanno firmato un accordo quadro per l'utilizzo di 100 milioni di euro di garanzia pubblica a valere sulle risorse del fondo centrale di garanzia che attiveranno finan-

ziamenti da parte della BEI per complessivi 500 milioni di euro, che permetteranno investimenti privati per oltre 1 miliardo di euro in progetti di ricerca ed innovazione industriale;

una strategia energetica nazionale di cui la misura adottata dal Consiglio dei ministri, per il taglio della bolletta elettrica rappresenta una concreta azione di intervento;

una facilitazione nell'accesso al credito da parte del sistema produttivo; su questo versante il Ministero dello sviluppo economico è impegnato ormai da molto tempo a portare avanti le misure sui *minibond* a favore delle piccole e medie imprese, e ulteriori misure che permetteranno nei prossimi anni di accedere a fonti di finanziamento diverse da quelle attuali basate su un sistema bancario.

L'attivazione di questo insieme di *policy* e strumenti è in via di attuazione già con il programma di interventi di politica industriale presentati in questo Semestre di Presidenza Europea.

Interverremo per la promozione di grandi progetti di innovazione – anche di dimensione europea – e di stimolo attraverso la domanda pubblica innovativa. Il modello di sviluppo del sistema produttivo che si intende promuovere è fondato sulla conoscenza, ricerca, sviluppo di prodotto, processi, sistemi e servizi.

Sarà necessario affiancare a questi interventi politiche finalizzate a specializzare, sostenere ed amplificare gli effetti dello sviluppo industriale sul territorio per evitare forti perdite occupazionali e per



poter riassorbire nel breve e medio termine le fuoriuscite di occupati a bassa e media qualifica con l'incremento di lavoratori, qualificati, impegnati in attività ad alto valore aggiunto.

Alcune misure sono già in corso:

nell'ultimo anno è stata finanziata la « nuova legge *Sabatini* », per il periodo 2014-2016) un credito agevolato destinato a tutte le piccole e medie imprese per acquisti di beni tecnologici (impianti, macchinari a vocazione produttiva, beni strumentali di impresa, investimenti per *hardware*, *software* e tecnologie digitali);

il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, principale strumento pubblico in materia di accesso al credito, è stato cospicuamente rifinanziato dal Governo (per 1,2 miliardi di euro per il triennio 2012-2014 e, con la legge di stabilità 2014, per ulteriori 2,2 miliardi per il triennio 2014-2016).

Accanto al potenziamento finanziario, sono state adottate numerose iniziative tese a rafforzare l'efficacia dello strumento. Tra le principali, si evidenziano:

1 l'innalzamento, fino alla misura massima consentita dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, delle percentuali di garanzia del Fondo;

2 l'implementazione, accanto alla tradizionale garanzia sul singolo finanziamento, della garanzia del Fondo su portafogli di operazioni. Dalla data di avvio della nuova operatività (maggio 2014) sono stati già garantiti 3 portafogli di finanziamenti e 2 portafogli sono ora in fase di istruttoria, per un totale di nuovi finanziamenti per 850 milioni di euro in favore di più di 5.000 piccole e medie imprese;

3 l'aggiornamento, in funzione dell'andamento del ciclo economico, dei criteri di valutazione delle piccole e medie imprese, al fine di consentire l'accesso alla garanzia del Fondo anche in favore di quelle imprese, comunque sane e vitali, ma alle prese con difficoltà contingenti legate alla crisi;

4 la possibilità per il Fondo di garantire anche le obbligazioni e titoli similari emessi da piccole e medie imprese (cosiddetti *mini bond*), al fine di ampliare i canali di finanziamento delle piccole e medie imprese italiane, notoriamente troppo dipendenti dal « finanziamento bancario »;

a fine settembre dell'anno in corso è stato pubblicato un bando del Fondo per la crescita sostenibile, finanziato con 300 milioni di euro per investimenti innovativi e progetti di ricerca e sviluppo di piccola e media dimensione nei settori tecnologici individuati da « Horizon 2020 »;

con il provvedimento cosiddetto Destinazione Italia, inoltre, abbiamo introdotto la concessione di contributi a fondo perduto nella forma di « voucher » fino al 60 per cento del costo del servizio. Tale contributo potrà essere speso presso soggetti erogatori di servizi qualificati e connessi ad attività di Ricerca e Sviluppo. Il relativo decreto attuativo è stato pubblicato sulla G.U.R.I. 19 novembre u.s.;

la legge di stabilità 2014 (legge n. 147 del 2013) prevede una dotazione finanziaria di euro 100.000.000 a valere sulle disponibilità del Fondo di garanzia destinata alla concessione di garanzie a copertura delle prime perdite su portafogli di un insieme di progetti, di ammontare minimo pari a euro 500.000.000, costituiti da finanziamenti concessi dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), direttamente o attraverso banche e intermediari finanziari, per la realizzazione di grandi progetti per la ricerca e l'innovazione industriale posti in essere da imprese di qualsiasi dimensione, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese, alle reti di imprese e ai raggruppamenti di imprese individuati sulla base di uno specifico accordo-quadro di collaborazione tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la BEI.

Il decreto legge competitività (decreto-legge n. 91 del 2014), così come convertito, prevede il rafforzamento delle *policy* sopra

delineate. Si accenna pertanto ad alcune delle novità introdotte:

in tema di energia è prevista la riduzione del 10 per cento delle bollette alle piccole e medie imprese;

sono stati messi a punto gli « Aiuti per la Crescita » (ACE) di cui potranno usufruire anche le società quotate in « sistemi multilaterali di negoziazione », con l'obiettivo di favorire la quotazione delle imprese;

è stato accelerato l'accesso alla nuova Sabatini di cui sopra;

Programma Operativo Nazionale « Imprese e Competitività » 2014-2020 a titolarità del Ministero dello sviluppo economico – notificato alla Commissione europea ad agosto scorso e ancora in fase di negoziato, prevede l'attivazione di interventi relativi a tre degli obiettivi tematici di cui al Regolamento UE n. 1303/2013 (Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei-Fondi SIE):

Ricerca, sviluppo e innovazione (obiettivo tematico n. 1);

Competitività delle piccole e medie imprese (obiettivo tematico n. 3);

Energia (obiettivo tematico n. 4),

Il Programma nasce dalla necessità di sostenere un processo di riposizionamento competitivo del sistema produttivo nazionale nell'ambito di una logica che sposi gli interessi e i bisogni del Sud con quelli del Paese e definisce, pertanto, il proprio raggio d'azione nelle regioni del Mezzogiorno, in particolare, nelle regioni « meno sviluppate » (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia) e nelle regioni « in transizione » (Abruzzo, Molise, Sardegna).

Per la realizzazione di tali interventi la proposta di PON « Imprese e Competitività » 2014-2020 prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a 2,4 miliardi di euro, di cui 1,7 miliardi a valere su

risorse comunitarie del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), cui si aggiunge la quota di cofinanziamento nazionale, a valere sul Fondo di rotazione *ex lege* n. 183 del 1987, pari a 643 milioni di euro.

Le risorse del cofinanziamento nazionale, nel rispetto delle soglie minime previste dal Regolamento generale e come condiviso con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) in fase di predisposizione della proposta di PON, è stata fissata al 50 per cento per le regioni « in transizione » e al 25 per cento per le regioni « meno sviluppate », tenuto conto del fatto che un'ulteriore dotazione finanziaria, pari a circa 824 milioni di euro a valere sulle risorse nazionali, sarebbe stata destinata ad un programma di interventi paralleli e complementari a quelli del PON, portando in tal modo la dotazione complessiva per interventi di riposizionamento e recupero della competitività del sistema produttivo del Mezzogiorno a circa 3,2 miliardi di euro.

Il Ministero dello sviluppo economico è attualmente impegnato a portare avanti la discussione dei temi portanti le politiche industriali sia a livello europeo sia in sede di Consiglio competitività.

La tesi di fondo è che solo attraverso il rafforzamento dell'industria manifatturiera si può rilanciare la crescita economica e l'occupazione in Europa. Un rafforzamento da attuare nel breve termine attraverso misure concrete e incisive finalizzate alla diversificazione dei settori produttivi, all'eliminazione di elementi di criticità che frenano la produzione, come la bolletta energetica e a favorire maggiori investimenti in ricerca e sviluppo.

In particolare, mi riferisco anche alle *start up* innovative che in tutti i settori produttivi possono svolgere un ruolo fondamentale nel promuovere la crescita sostenibile, lo sviluppo tecnologico e la creazione di posti di lavoro, soprattutto per i giovani.

## ALLEGATO 2

**5-01920 Bini: Proroga del termine di certificazione delle aziende di installazione e manutenzione di impianti di condizionamento.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In premessa devo far presente che la competenza prevalente in materia spetta al Ministero dell'ambiente, del territorio e del mare.

È quest'ultimo Ministero che comunica quanto segue.

L'articolo 5, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 842 del 2006 impone agli Stati Membri il compito di istituire un sistema di certificazione/attestazione per le persone e le imprese coinvolte nelle attività di installazione, manutenzione e riparazione di determinate apparecchiature che contengono gas fluorurati a effetto serra (sistemi di refrigerazione, impianti antincendio, solventi, commutatori ad alta tensione) nonché di contenimento e recupero di tali gas.

Il 5 maggio 2012 è entrato in vigore il decreto del Presidente della Repubblica n. 43 del 2012, recante attuazione del Regolamento (CE) n. 842 del 2006 che disciplina, tra le altre cose, le modalità di certificazione/attestazione per il personale e le imprese coinvolte nelle sopracitate attività.

Al fine di disporre di un quadro generale e costantemente aggiornato delle certificazioni e delle attestazioni rilasciate, l'articolo 13 del citato decreto del Presidente della Repubblica (n. 43 del 2012) prevede l'istituzione presso il Ministero dell'Ambiente di un « Registro nazionale delle persone e delle imprese certificate », gestito dalle Camere di Commercio.

Inoltre, al fine di evitare che i soggetti che già operavano nei settori contemplati dai Regolamenti (CE) n. 303 del 2008 e n. 304 sempre del 2008 dovessero interrompere la propria attività in attesa di ottenere i pertinenti certificati, è stato

previsto all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 43 del 2012 che, unitamente all'iscrizione al Registro da effettuarsi entro 60 giorni dall'avvio dello stesso, i soggetti interessati potessero richiedere un certificato provvisorio della durata di 6 mesi.

Il Registro è stato avviato a seguito dell'annuncio in *Gazzetta Ufficiale* n. 35 dell'11 febbraio 2013. Tuttavia, considerato l'elevato numero di istanze presentate alle Camere di Commercio successivamente alla messa in opera del Registro, il Ministero dell'ambiente ha provveduto, in data 12 aprile 2013, a differire di 60 giorni l'avvio dell'operatività del Registro, fornendo ulteriori 60 giorni per adempiere all'obbligo di iscrizione e ammettendo la facoltà di avvalersi di un certificato provvisorio valido al massimo fino a novembre 2013.

Il differimento di tale termine ha consentito a tutti i soggetti interessati di non incorrere nelle sanzioni previste dal decreto legislativo n. 26 del 2013.

Attualmente ci sono 26 organismi di certificazione delle persone e delle imprese e 51 organismi di attestazione che operano su tutto il territorio italiano e che consentono alle persone e alle imprese di adempiere agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

Alla luce di quanto sopra esposto e considerato che i termini fissati dai Regolamenti comunitari per avvalersi di certificati provvisori sono ampiamente superati (4 luglio 2011 per il Regolamento (CE) n. 303/2008 e 4 luglio 2010 per il Regolamento (CE) n. 304/2008), il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e

del mare comunica che non sono previste iniziative per prorogare i termini previsti dalla normativa rammentando, altresì, che qualsiasi modifica al decreto del Presidente della Repubblica n. 43 del 2012 non può essere apportata se non attraverso una norma almeno di pari grado.

Secondo informazioni raccolte dal Ministero dello sviluppo economico, risulterebbero ancora da certificare, in via definitiva, il 23 per cento delle persone e ben il 68 per cento delle imprese iscritte in tale registro. Anche il Ministero dello sviluppo economico, per quanto di competenza, ritiene che, mentre ogni iniziativa per promuovere, accelerare e rendere completo ed effettivo tale processo di certificazione è senza dubbio condivisibile, even-

tuali iniziative di semplice proroga del termine di certificazione – non previste, come ricordato dal Ministero dell’Ambiente –, oltre che da verificare quanto alla loro compatibilità con il pieno rispetto delle prescrizioni delle norme europee in materia di misure di contenimento dell’inquinamento da gas ad effetto serra, potrebbero aggravare il problema, già oggi esistente, di potenziale distorsione della concorrenza fra le imprese che hanno sostenuto rilevanti costi di certificazione e quelle che potrebbero di fatto continuare ad operare sulla base della sola iscrizione al predetto registro, nonostante la scadenza del termine previsto per la certificazione già intervenuta dallo scorso mese di gennaio 2014.

## ALLEGATO 3

**5-03119 Zolezzi: Questioni connesse al rapporto della Commissione ICHESE (*International Commission on Hydrocarbon Exploration and Seismicity in the Emilia Region*).**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'interrogante, nelle premesse, fa riferimento ai titoli vigenti nella Regione Lombardia. A tal proposito si rileva che, in base ai dati dell'Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi (aggiornati al 31 ottobre 2014), nella citata Regione i permessi di ricerca risultano essere 17, così come le concessioni di coltivazione, mentre le istanze di permesso di ricerca di idrocarburi sono attualmente 6.

In merito ai lavori della Commissione ICHESE (*International Commission on Hydrocarbon Exploration and Seismicity in the Emilia Region*), costituita nel dicembre 2012 con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, su richiesta del Presidente della Regione Emilia-Romagna *pro tempore* (Vasco Errani-Commissario delegato per la Ricostruzione), rappresento quanto segue. A fronte dell'impulso dato dalla regione Emilia Romagna alla costituzione della Commissione e ai lavori della stessa, il Rapporto conclusivo è stato trasmesso in via ufficiale, in data 17 febbraio 2014, dal Dipartimento della Protezione Civile al Commissario *pro tempore*.

In qualità di committente dello studio, spettava quindi, alla regione Emilia Romagna la diffusione del rapporto che, in data 15 aprile 2014, è stato infatti integralmente pubblicato sul sito della Regione.

Come evidenziato dall'interrogante stesso, i lavori della Commissione, incaricata di valutare le possibili relazioni tra le attività di perforazione per gli idrocarburi e l'aumento dell'attività sismica in Emilia

Romagna, hanno escluso che la sequenza sismica dell'Emilia sia stata indotta, ossia provocata completamente dalle attività antropiche. Le attuali conoscenze tecnico-scientifiche non consentono, tuttavia, di avere un quadro completo per escludere o confermare che le attività del sottosuolo con particolare riferimento al sito produttivo di « Cavone » (Mirandola-Modena), possano aver anticipato il terremoto che sarebbe comunque avvenuto a causa dell'energia già accumulata nelle faglie.

La Commissione ha, pertanto, previsto una serie di « Raccomandazioni » tese a reperire un congruo quantitativo di dati e di elementi di studio, derivabili, ad esempio, da idonei sistemi « di monitoraggio ad alta tecnologia finalizzati a seguire l'evoluzione nel tempo dei tre aspetti fondamentali: l'attività microsismica, le deformazioni del suolo e la pressione di poro ».

Il Ministero dello Sviluppo Economico si è quindi tempestivamente attivato per costituire, nell'ambito della Commissione per gli Idrocarburi e le Risorse Minerarie (CIRM), un Gruppo di Lavoro per definire indirizzi e linee guida che accolgano ed integrino le raccomandazioni contenute nel Rapporto della Commissione ICHESE, tenendo conto dei più alti livelli di sviluppo e conoscenza attualmente disponibili.

Il lavoro da svolgere è risultato oltre misura complesso, non essendo attualmente disponibili, per questo tipo di monitoraggi, protocolli consolidati e non essendo stati ancora definiti, in particolare, i criteri per la valutazione contestuale dei tre parametri monitorati.



I lavori del gruppo sono stati comunque completati il 24 novembre scorso con la predisposizione delle linee guida che da ieri sono disponibili sul sito del Ministero dello sviluppo economico.

Con le linee guida sono state definite le caratteristiche tecniche delle reti di monitoraggio sismico, delle deformazioni del suolo e delle pressioni per il controllo delle attività di coltivazione e stoccaggio di idrocarburi. Le linee guida individuano, inoltre, le modalità di diffusione dei dati rilevati per assicurare la massima trasparenza e oggettività dei monitoraggi stessi e delle informazioni, nonché i criteri e le procedure per l'individuazione delle strutture che, in base alle proprie competenze, potranno gestire le reti di monitoraggio e analizzare i dati raccolti. Non sussiste, quindi, al momento l'esigenza di predisporre una moratoria per la sospensione delle attività di stoccaggio, ricerca e coltivazione di idrocarburi, stante la conclusione dei lavori del Gruppo.

Con riferimento al sito di stoccaggio gas « Bordolano », si specifica che il Ministero dell'ambiente ha effettuato la valutazione di impatto ambientale del progetto, conclusasi positivamente, con prescrizioni, il 12 novembre 2009. Il progetto è ancora in fase di realizzazione, si tratta quindi di un sito di stoccaggio non ancora in esercizio.

In particolare, in ottemperanza della prescrizione del Ministero dell'ambiente, nel dicembre 2013 è iniziato il monitoraggio sismico preventivo, da realizzare prima dell'entrata in esercizio dell'impianto al fine di monitorare la micro-sismicità di fondo.

Rappresento, infine, che in Italia, ed in particolare nella Regione Lombardia, non sono previsti piani di stoccaggio relativi alle necessità di altre nazioni e che lo Stato non sostiene costi per il mantenimento e la realizzazione degli stoccaggi e delle trivellazioni; i costi delle predette attività sono infatti sostenuti esclusivamente da soggetti privati.

## ALLEGATO 4

**5-03404 D'Incecco: Riorganizzazione degli uffici dell'ispettorato territoriale del Ministero dello sviluppo economico.****TESTO DELLA RISPOSTA**

A seguito della riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, è stato emanato il decreto d'individuazione degli uffici dirigenziali di seconda fascia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 ottobre scorso.

Con tale decreto, nell'ottica del contenimento della spesa, sono stati ridotti tutti gli uffici dirigenziali di seconda fascia del Ministero passando da 206 a 130 e, di conseguenza anche gli Ispettorati Territoriali (da ora IITT), passando quest'ultimi da 16 a 15 uffici.

Peraltro, nel caso esposto più che di soppressione, vi è stato un diverso accorpamento di uffici, effettuato secondo il criterio della prossimità territoriale delle Regioni interessate.

Come rilevato dall'Onorevole Interrogante, gli Ispettorati Lazio, Abruzzo-Molise e Puglia-Basilicata sono stati così riorganizzati: Ispettorato territoriale Lazio e Abruzzo e Ispettorato territoriale Puglia, Basilicata e Molise.

Preme sottolineare che questa soluzione non pregiudica da nessun punto di vista il presidio dei territori e il rapporto con l'utenza dal momento che non è stata operata alcuna soppressione: le sedi regionali e provinciali attive saranno mantenute, cambieranno soltanto gli uffici dirigenziali di riferimento.

Gli accorpamenti Lazio-Abruzzo e Puglia-Basilicata-Molise, oltre a rispondere a criteri di contiguità geografica, sono

stati compiuti perché, fra tutte le ipotesi possibili, erano quelli che presentavano minori difficoltà di gestione.

Infatti, l'ispettorato territoriale del Lazio e quello dell'Abruzzo sono da anni gestiti dallo stesso dirigente (con incarico primario per il Lazio e *ad interim* per l'Abruzzo): il passaggio di competenze è avvenuto senza difficoltà, essendo già *de facto* un Ispettorato unico. In alte parole, il posto di funzione dirigenziale menzionato nell'atto, era di fatto già scomparso.

Lo scorporamento del Molise dall'ispettorato territoriale del Lazio e il contestuale accorpamento all'ispettorato della Puglia e della Basilicata, risponde, invece, nell'ottica della razionalizzazione alla necessità di omogeneizzare aree che per conformazione, tipo di attività e interventi tecnici riscontrano esigenze assimilabili. L'Ispettorato territoriale del Molise, oltre a riguardare un numero ridotto di personale (4 dipendenti), ha più affinità con la Puglia Basilicata che con l'Abruzzo.

Da ultimo, si evidenzia che, alla luce del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di riordino, emerge chiaramente una volontà di valorizzazione dell'operato degli IITT.

Le strutture territoriali degli Ispettorati, infatti, sono destinate a costituire, da un lato, una struttura di *front office* per i cittadini e per le imprese sulle materie trattate dal Ministero e dall'altro lato, rispondere alle esigenze territoriali di tutto il Ministero stesso.

Anche la costituzione della Direzione Generale per le Attività Territoriali va in questa stessa direzione: per la prima volta nella struttura ministeriale, è assegnato a un unico centro di controllo il compito di raccordo delle attività territoriali del MISE, già ripartite per com-

petenza a livello centrale tra diverse Direzioni Generali, attraverso la rete degli Ispettorati Territoriali.

La Direzione Generale citata costituisce, pertanto, una struttura unica in grado di migliorare la funzionalità e l'efficacia delle attività territoriali.

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e lo Stato di Israele sulla previdenza sociale, fatto a Gerusalemme il 2 febbraio 2010. C. 2575 Governo (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione</i> ) .....                                                                                            | 387 |
| <i>ALLEGATO (Parere Approvato)</i> .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 391 |
| Modifica all'articolo 16-bis del testo unico delle imposte sui redditi, in materia di riconoscimento della detrazione delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici mediante attribuzione di certificati di credito fiscale. Nuovo testo C. 1899 Pisano (Parere alla VI Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) ..... | 387 |

#### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del vicepresidente Walter RIZZETTO.*

**La seduta comincia alle 11.35.**

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e lo Stato di Israele sulla previdenza sociale, fatto a Gerusalemme il 2 febbraio 2010.**

**C. 2575 Governo.**

(Parere alla III Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 12 novembre 2014.

Giuseppe ZAPPULLA (PD), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*), di cui illustra il contenuto. Sottolinea, in particolare, che tale proposta di parere reca una condizione con la quale, in analogia con quanto previsto in precedenti pareri espressi dalla

Commissione, si richiama la necessità di riformulare la clausola di salvaguardia di cui all'articolo 3, comma 2, secondo periodo, del disegno di legge escludendo la possibilità di ridurre il Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e il Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera *a*), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere formulata dal relatore.

**Modifica all'articolo 16-bis del testo unico delle imposte sui redditi, in materia di riconoscimento della detrazione delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici mediante attribuzione di certificati di credito fiscale.**

**Nuovo testo C. 1899 Pisano.**

(Parere alla VI Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Giorgio PICCOLO (PD), *relatore*, osserva che la Commissione è chiamata a esprimere il parere di competenza alla VI Commissione sul nuovo testo della proposta di legge Pisano e altri n. 1899, come risultante dall'esame delle proposte emendative presentate in sede referente.

Fa notare che la proposta in esame istituisce e disciplina i cosiddetti certificati di credito fiscale, al fine di consentire ai contribuenti di fruire delle agevolazioni tributarie per le ristrutturazioni edilizie previste dall'articolo 16-*bis* del testo unico delle imposte sui redditi, con modalità alternative al vigente meccanismo della detrazione. Come indicato nella relazione illustrativa che accompagna il provvedimento, rileva che i certificati di credito fiscale costituiscono un primo significativo esperimento di cartolarizzazione dei crediti tributari in Italia. Detta operazione di cartolarizzazione, secondo la relazione, avrebbe il merito di «attualizzare» il risparmio di imposta traducendolo direttamente in risparmio di spesa, con effetti destinati a favorire l'emersione ai fini fiscali e contributivi dei lavori effettuati e a ripristinare l'assetto concorrenziale del comparto.

Al fine di inquadrare meglio la tematica in oggetto, rileva, preliminarmente, che le detrazioni fiscali per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, introdotte dall'articolo 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successivamente modificate e prorogate, sono state infine rese permanenti dal decreto-legge n. 201 del 2011, che ha inserito nel testo unico delle imposte sui redditi il menzionato articolo 16-*bis*. A regime, la misura della detrazione IRPEF è del 36 per cento per le spese di ristrutturazione edilizia sostenute per un importo non superiore a 48.000 euro per ciascuna unità immobiliare. La legge di stabilità per il 2014 ha esteso il limite delle spese detraibili a 96.000 euro per il 2014 e il 2015, stabilendo che sino al 31 dicembre 2014 la detrazione si applica al 50 per cento. Per l'anno 2015 il medesimo provvedimento ha fissato la detrazione nella misura del 40 per cento. Il disegno di legge di stabilità

2015, all'articolo 8, prevede la proroga delle detrazioni per gli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica, mantenendo anche per il 2015 le attuali misure: 50 per cento per le ristrutturazioni e per il connesso acquisto di mobili, nonché 65 per cento per gli interventi di riqualificazione.

Evidenzia che il provvedimento in esame prevede che il contribuente che intenda effettuare lavori di ristrutturazione edilizia agevolati possa scegliere se usufruire della detrazione secondo le norme vigenti, pagando interamente al committente l'importo pattuito con modalità tracciabili ed usufruendo dell'agevolazione solo dopo il pagamento delle somme, in dieci quote annuali, ovvero se effettuare il pagamento in parte con bonifico bancario e, in parte, con un apposito titolo denominato certificato di credito fiscale emesso per ciascuna fattura relativa ai lavori da eseguire. Tale titolo verrebbe emesso dall'Agenzia delle entrate a nome del beneficiario della detrazione e «girato» all'impresa che ha realizzato i lavori. L'impresa potrà, dunque, scontare il certificato presso una banca o un istituto di credito, che potrà ottenerne la liquidazione esclusivamente presso l'Agenzia delle entrate.

A tal fine, sottolinea che l'articolo 1 del provvedimento in esame inserisce il nuovo articolo 16-*ter* nel testo unico delle imposte sui redditi, al fine di disciplinare la cartolarizzazione delle detrazioni fiscali previste dal medesimo articolo 16-*bis* mediante l'emissione di certificati di credito fiscale. Fa notare che il testo di tale nuovo articolo 16-*ter*, infatti, disciplina la possibilità di beneficiare delle agevolazioni fiscali, in alternativa al meccanismo della detrazione, anche mediante attribuzione di un certificato di credito fiscale rappresentativo dell'incentivo finanziario, emesso dall'Agenzia delle entrate all'atto dell'esercizio di apposita opzione da parte del contribuente, opzione che è irrevocabile. Si prevede poi che le modalità e i termini di esercizio dell'opzione siano stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale sono determinate le



modalità telematiche di esercizio dell'opzione e di emissione del certificato nonché di annotazione dei successivi trasferimenti di proprietà sul titolo stesso e nel registro dell'Agenzia emittente, che provvede ad istituirlo entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione della presente legge nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Evidenzia che l'intero procedimento deve essere ispirato ai principi di speditezza, concentrazione, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. Fa poi presente che vengono, inoltre, previste specifiche disposizioni sulle modalità di emissione dei certificati e viene disciplinato l'utilizzo del certificato da parte dell'impresa che esegue i lavori. Si stabiliscono, in particolare, specifiche disposizioni per l'emissione dei certificati in relazione a interventi effettuati sulle parti comuni dell'edificio, nonché norme che prevedono che la titolarità dei certificati non muta in caso di vendita del bene. È inoltre consentito ai soggetti che nell'anno precedente risultano privi di capienza fiscale di richiedere un unico certificato fiscale a condizione che il valore dello stesso non sia superiore a 6 mila euro. Si stabilisce poi che i certificati di credito fiscale siano esentati dall'imposta di registro e si prevedono norme tese a intendere salvaguardare il soggetto esecutore dei lavori dall'eventuale maggior costo sostenuto per lo sconto dei CCF presso un istituto bancario. Osserva che l'articolo 2 estende la disciplina dei certificati di credito fiscale agli interventi di riqualificazione energetica di cui all'articolo 1, commi da 344 a 347, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Fa notare, poi, che l'articolo 3 quantifica gli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni in commento, cui si fa fronte mediante l'aumento dal 2 al 2,20 per mille, a decorrere dal 2015, dell'imposta di bollo che grava sulle comunicazioni periodiche alla clientela relative a prodotti finanziari, anche non soggetti ad obbligo di deposito, ivi compresi i depositi bancari e postali. Rileva, altresì, che l'articolo 4 rende deducibile il costo sostenuto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per una quota annuale di ammortamento ri-

sultante dall'applicazione di un coefficiente pari al 9 per cento del costo sostenuto. È inoltre eliminato l'obbligo di dichiarazione al catasto qualora la potenza nominale dell'impianto fotovoltaico non sia superiore a 7 chilowatt per ogni unità immobiliare servita dall'impianto stesso.

Per quanto concerne le norme di diretto interesse della Commissione, segnala che il nuovo articolo 16-ter, introdotto dall'articolo 1 del provvedimento in esame, al comma 6, prevede che il certificato di credito fiscale, emesso a nome del soggetto beneficiario della detrazione deve essere da questi trasferito esclusivamente al soggetto che ha eseguito l'opera o la prestazione cui inerisce la fattura unita alla istanza di cartolarizzazione. Segnala che il trasferimento del titolo riduce parzialmente l'obbligazione di pagamento del corrispettivo convenuto per l'esecuzione delle opere o delle prestazioni. Fa presente che l'operazione di trasferimento dei certificati di credito fiscale è ammessa, per ciascuno soggetto esecutore e per ciascun anno d'imposta, fino a concorrenza dell'ammontare dei contributi previdenziali ed assistenziali dichiarati dallo stesso soggetto esecutore con riferimento al precedente anno d'imposta. Per le attività d'impresa e professionali, non tenute alla denuncia mensile ai fini retributivi e contributivi, si fa riferimento al reddito dichiarato ai fini previdenziali nella dichiarazione dei redditi relativa al secondo anno antecedente il trasferimento dei certificati di credito fiscale. Osserva che la norma prevede come parametro limite all'acquisizione di CCF da parte delle imprese i versamenti previdenziali effettuati dalle stesse nell'anno di imposta precedente sembra, pertanto, rivestire una particolare importanza dal punto di vista della tutela dei lavoratori. Come evidenziato nella relazione introduttiva del provvedimento, infatti, esso reca in sostanza un meccanismo premiale volto ad agevolare direttamente le piccole e medie imprese del comparto che impiegano maggiormente il fattore « lavoro », contrastando in questo modo anche il lavoro « nero ».

In conclusione, preso atto del contenuto del provvedimento, considerato che esso promuove gli investimenti privati diretti al recupero del patrimonio edilizio esistente e al rispetto della normativa ambientale, rendendo più efficiente e conveniente la fruizione delle relative agevolazioni fiscali, ritiene di poter esprimere sin d'ora una valutazione favorevole sulla proposta di legge, riservandosi di valutare eventuali osservazioni che dovessero emergere nel corso del dibattito.

Walter RIZZETTO, *presidente*, evidenzia come il provvedimento rivesta una particolare importanza nell'ottica della ri-

presa dell'economia e dello sviluppo dell'occupazione, dal momento che, esso non solo interviene a sostegno delle imprese del comparto, promuovendo le agevolazioni tributarie per le ristrutturazioni edilizie, ma favorisce l'emersione ai fini fiscali e contributivi dei lavori effettuati, contribuendo in questo modo al contrasto del lavoro « nero ».

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

**La seduta termina alle 11.45.**

ALLEGATO

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e lo Stato di Israele sulla previdenza sociale, fatto a Gerusalemme il 2 febbraio 2010 (C. 2575 Governo).**

**PARERE APPROVATO**

La XI Commissione,

esaminato il disegno di legge n. 2575, recante ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e lo Stato di Israele sulla previdenza sociale, fatto a Gerusalemme il 2 febbraio 2010;

considerato che l'Accordo persegue lo scopo di garantire la trasferibilità delle prestazioni previdenziali in favore dei cittadini italiani che hanno lavorato in Italia prima di trasferirsi nell'altro Stato contraente, consentendo la totalizzazione dei contributi versati nei due diversi regimi previdenziali;

rilevato che la previsione di una specifica disciplina per i lavoratori distaccati nel territorio dell'altra Parte contraente, nel garantire una migliore tutela sul piano previdenziale dei lavoratori al seguito delle imprese, è suscettibile di rafforzare la concorrenzialità delle aziende italiane e di promuovere l'attrazione di investimenti nel nostro Paese da parte di operatori israeliani;

osservato che l'articolo 3, comma 2, del disegno di legge reca una specifica clausola di salvaguardia, da attivare qualora, in sede di monitoraggio degli oneri derivanti dal provvedimento, si verificano o siano in procinto di verificarsi scostamenti rispetto alle previsioni di spesa di cui al comma 1 del medesimo articolo 3, stabilendo che, per far fronte a tali scostamenti, il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, possa provvedere alla riduzione in via prioritaria del Fondo nazionale per le politiche

sociali, di cui all'articolo 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000, n. 328, ed eventualmente del Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera *a*), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;

rilevata l'esigenza di escludere che, in virtù dell'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 3, comma 2, si possa procedere alla riduzione delle due voci di spesa indicate dal medesimo comma, che assicurano il finanziamento di interventi di particolare rilievo in materia occupazionale e sociale, essendo piuttosto opportuno fare riferimento a un'eventuale riduzione di dotazioni finanziarie relative ad altre tipologie di spesa, in modo da incidere su comparti nei quali è possibile operare interventi di razionalizzazione e revisione delle spese,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

*con la seguente condizione:*

si provveda a riformulare la clausola di salvaguardia di cui all'articolo 3, comma 2, secondo periodo, escludendo la possibilità di ridurre il Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e il Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera *a*), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

#### COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare. C. 698 Grassi, C. 1352 Argentin, C. 2205 Miotto, C. 2456 Vargiu, C. 2578 Binetti e C. 2682 Rondini ..... 392

#### INTERROGAZIONI:

5-03888 Lenzi: Stato di attuazione della carta acquisti ordinaria e della carta acquisti sperimentale ..... 392

ALLEGATO (*Testo della risposta*) ..... 395

#### RISOLUZIONI:

7-00166 D'Incecco: Iniziative per tutelare la salute delle persone affette da diabete e garantire cure appropriate (*Discussione e rinvio*) ..... 393

#### COMITATO RISTRETTO

*Mercoledì 26 novembre 2014.*

**Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare.**

**C. 698 Grassi, C. 1352 Argentin, C. 2205 Miotto, C. 2456 Vargiu, C. 2578 Binetti e C. 2682 Rondini.**

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 10.30 alle 11.50.

#### INTERROGAZIONI

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente Pierpaolo VARGIU. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Franca Biondelli.*

**La seduta comincia alle 15.**

**5-03888 Lenzi: Stato di attuazione della carta acquisti ordinaria e della carta acquisti sperimentale.**

Il sottosegretario Franca BIONDELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Donata LENZI (PD), replicando, ringrazia il sottosegretario per l'eshaustività della risposta, della quale si dichiara soddisfatta. Ricorda inoltre come l'ampliamento della *social card* rientra tra gli strumenti messi a disposizione per contrastare la povertà minorile che risulta in continuo aumento. Per tali ragioni sottolinea l'importanza dell'emendamento approvato dalla V Commissione bilancio nel corso dell'esame del disegno di legge di stabilità sul bonus bebé e dell'emendamento che spera possa essere oggi approvato volto ad aumentare gli stanziamenti del Fondo per la famiglia.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 15.10.**

**RISOLUZIONI**

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente Pierpaolo VARGIU. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Vito De Filippo.*

**La seduta comincia alle 15.10.**

**7-00166 D'Incecco: Iniziative per tutelare la salute delle persone affette da diabete e garantire cure appropriate.**

*(Discussione e rinvio).*

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in titolo.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca la discussione della risoluzione n. 7-00166 D'Incecco: Iniziative per garantire cure appropriate alle persone affette da diabete.

Chiede, pertanto, all'onorevole D'Incecco, in qualità di presentatrice, di illustrare la risoluzione.

Vittoria D'INCECCO (PD), illustrando la risoluzione da lei presentata, ricorda che essa nasce dall'esigenza di dare maggiore risposta in termini di salute alle persone affette da malattia diabetica, che risultano essere un numero molto rilevante. Esistono due forme di diabete: il tipo I dovuto ad una forma di disregolazione del sistema immunitario (interessa una minoranza della popolazione), il tipo II dovuto ad un deficit di secrezione di insulina da parte delle cellule pancreatiche o ad una resistenza dei tessuti all'azione della stessa (in circa il 90 per cento dei pazienti).

Come già detto, il numero dei malati di diabete è molto elevato: l'OMS stima 346 milioni circa in tutto il mondo che si prevede possano diventare 380 milioni nel 2025. I decessi a causa delle complicanze (frequentemente dovute ad eventi cardiovascolari acuti), secondo i dati del 2004, risultano 30.000 ogni anno e più dell'80 per cento avvengono in Paesi a basso-

medio reddito. Secondo l'OMS-Europa, 52 milioni di persone in Europa risultano affette da malattia diabetica e questo numero è in crescita, arrivando in alcuni Stati a tassi del 10-14 per cento, sia a causa dell'invecchiamento della popolazione, sia per la sedentarietà ed una alimentazione non corretta che provocano sovrappeso e obesità, sia per disuguaglianze economiche.

Nel 1991 la Federazione internazionale del diabete e l'Organizzazione mondiale della sanità proposero l'istituzione della «giornata mondiale del diabete» nel giorno 14 del mese di novembre, riconosciuta a partire dal 2006 dalle Nazioni Unite.

Ricorda che in questa giornata in circa 400 città di tutta Italia vengono organizzati eventi da associazioni e organizzazioni di volontariato (CRI, Misericordia, Alpini), medici e specialisti in diabetologia, offrendo servizi a titolo gratuito in piazza (misurazione della glicemia, consulenza medica e consigli dal dietologo) e promuovendo incontri e conferenze indirizzati alla conoscenza di uno stile di vita sano e all'invito all'esercizio fisico. Risultano così coinvolte circa 400 mila persone.

Ricorda, inoltre, che esiste in Italia, forse l'unico Paese nel mondo, una legge a tutela dei diritti delle persone affette da diabete, la legge n. 115 del 1987, che con il Piano sanitario nazionale pone il diabete, insieme ad altre malattie croniche non trasmissibili, fra le priorità per il Sistema sanitario nazionale, disegnando un modello di assistenza che, senza spreco di risorse, insegna alle persone malate di diabete a gestire la loro malattia e pertanto ad evitare gli scompensi glicemici, le complicanze, i ricoveri.

Fa presente che tre sono gli obiettivi: la centralità della persona, considerata come risorsa e non come peso nella società; maggior ruolo alle associazioni familiari e di volontariato a rappresentare i bisogni sanitari e sociali; potenziamento dei nodi di rete tra i diversi livelli di assistenza (medico di base, specialista, ospedale) attraverso percorsi diagnostici-terapeutici



assistenziali (PDTA) che possano riconsegnare appropriatezza all'uso delle risorse.

Osserva che un problema importante da segnalare è che circa il 34 per cento dei datori di lavoro continua a non prendere nemmeno in considerazione l'assunzione di persone affette da diabete, nonostante la legge n. 115 del 1987 vieti qualsiasi forma di discriminazione nei riguardi dei pazienti diabetici per quanto riguarda l'accesso a posti di lavoro pubblico e privato, raccomandando anzi di rendere più semplice l'inserimento degli stessi nel lavoro ed anche, soprattutto per i bambini, nelle attività scolastiche e sportive.

Ricorda, poi, che la legge n. 104 del 1992, stabilisce per il paziente diabetico tre permessi mensili retribuiti per i controlli ematochimici di *routine* e le verifiche periodiche 2-6 volte l'anno.

In conclusione, con questa risoluzione si chiede al Governo di attuare ogni iniziativa per garantire le cure più appropriate alle persone affette da diabete,

riducendo le disuguaglianze ad oggi esistenti per l'accesso alle cure e all'informazione; di assumere ogni iniziativa per la tutela della salute dei pazienti diabetici nei diversi contesti regionali, promuovendo attività di prevenzione e insegnamento alla gestione del malato diabetico attraverso convegni e seminari e avviando ogni azione concreta per combattere le discriminazioni verso le persone affette da diabete nella scuola, nello sport e nei luoghi di lavoro.

Il sottosegretario Vito DI FILIPPO condivide il contenuto della risoluzione all'ordine del giorno, sulla quale esprime una posizione assolutamente favorevole sia sulle premesse sia sulla parte dispositiva.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.20.**

ALLEGATO

**5-03888 Lenzi: Stato di attuazione della carta acquisti ordinaria e della carta acquisti sperimentale.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Passo ad illustrare l'atto dell'Onorevole Lenzi ed altri, con il quale si chiede di conoscere quale sia ad oggi lo stato di attuazione della carta acquisti cd. ordinaria e della nuova carta acquisti sperimentale, denominata « Sostegno per l'Inclusione Attiva ».

Al riguardo, faccio presente preliminarmente che per la carta acquisti cosiddetta ordinaria istituita con l'articolo 81, del decreto-legge 112 del 2008 concessa agli anziani di età superiore o uguale ai 65 anni e ai bambini di età inferiore ai tre anni, la legge di stabilità per l'esercizio 2014 ha previsto lo stanziamento di 250 milioni di euro e il disegno di legge di stabilità 2015, attualmente all'esame del Parlamento prevede un incremento di 250 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015.

Voglio, altresì, ricordare che la legge di stabilità 2014 ha previsto la possibilità – in presenza di risorse disponibili, in relazione all'effettivo numero dei beneficiari – di riservare parte delle risorse assegnate al Fondo per la carta acquisti ordinaria alla nuova carta acquisti sperimentale cosiddetta Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) per l'estensione su tutto il territorio nazionale, non ancora coperto dalla sperimentazione.

La misura sperimentale del Sostegno per l'inclusione Attiva (SIA), introdotta dall'articolo 60 del decreto-legge n. 5 del 2012, è pienamente operativa nelle 12 città con più di 250.000 abitanti dove, con l'eccezione di Roma, sono stati identificati i beneficiari, sono stati avviati i pagamenti e sono stati predisposti i progetti personalizzati di presa in carico da parte dei

servizi sociali dei comuni. Ricordo, infatti, che la concessione della nuova carta acquisti al beneficiario è condizionata alla sottoscrizione del progetto predisposto dai servizi sociali del Comune in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole.

Con specifico riferimento ai quesiti formulati nel presente atto parlamentare, fornisco – nelle 2 tabelle che metto a disposizione della Commissione – i dati oggetto dell'interrogazione.

Per quanto riguarda la carta acquisti ordinaria, la tabella 1 mostra i dati aggiornati al 29 settembre scorso dalla quale risultano circa 470 mila beneficiari in tutto il territorio nazionale, di cui circa 250 mila anziani di età superiore o uguale ai 65 anni e circa 220 mila bambini di età inferiore ai tre anni.

Relativamente alla distribuzione territoriale dei beneficiari della carta acquisti ordinaria, segnalo che oltre l'85 per cento dei bambini sotto i 3 anni e il 60 per cento degli anziani risiede nelle regioni del Mezzogiorno.

La tabella 2 mostra, invece, i dati relativi al monitoraggio effettuato il 1° settembre scorso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla chiusura della prima fase della sperimentazione del Sostegno per l'inclusione Attiva (SIA), dalla quale si evince che più di 6.500 nuclei familiari, corrispondenti a quasi 27.000 persone, in condizione di povertà percepiscono oggi la misura di sostegno economico.

Rimandando alla lettura dei dati per gli aspetti di dettaglio, mi limito a segnalare che comprendendo anche i beneficiari po-

tenziali come quelli del comune di Roma – in cui vi è stato un elevato numero di domande – la stima dei beneficiari della carta acquisti sperimentale è di circa 40 mila per circa 10 mila nuclei familiari.

In linea con le raccomandazioni espresse dalla Commissione europea nell'ambito della Strategia Europa 2020, è intenzione del Governo estendere gradualmente il sostegno per l'inclusione attiva assicurando un'assegnazione mirata e un'applicazione uniforme su tutto il territorio. Al momento, si evidenzia che all'articolo 1, comma 2. lett. b) n. 5) del disegno di legge recante « Delega Lavoro » (cosiddetto *Jobs Act*) attualmente all'esame del Parlamento è prevista « l'eventuale introduzione, dopo la fruizione dell'ASPI, di una prestazione, eventualmente priva di copertura figurativa, limitata ai lavoratori, in disoccupazione involontaria, che presentino valori ridotti dell'indicatori della situazione economica equivalente, con

previsione di obblighi di partecipazione alle iniziative di attivazione proposte dai servizi competenti ».

Voglio precisare, inoltre, che il 13 maggio scorso è stato registrato dalla Corte dei Conti, il decreto interministeriale firmato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Ministro per la coesione territoriale che ripartisce le risorse finalizzate all'estensione della Sperimentazione ai territori delle regioni del Mezzogiorno che non ne siano già coperti. L'estensione avverrà con nuovi criteri volti a semplificare le procedure e i criteri in maniera da facilitare l'accesso alla misura, fermo restando il budget complessivo.

Da ultimo, segnalo che il Decreto per la determinazione delle modalità operative della Sperimentazione nei territori delle regioni del Mezzogiorno e l'individuazione dei requisiti per l'accesso ai benefici è in via di definizione.

### Interrogazione n. 5-03888 On. Lenzi ed altri

Seduta 26 novembre 2014 - Commissione XII - Camera dei deputati

**Tabella 1**

**-Beneficiari Carta acquisti ordinaria-**

| PERIODO ACCREDITO  | CARTA ACQUISTI: SITUAZIONE ACCREDITI AL 29 SETTEMBRE |                       |                  |                       |
|--------------------|------------------------------------------------------|-----------------------|------------------|-----------------------|
|                    | ACCREDITI per ANZIANI                                | ACCREDITI per BAMBINI | TOTALE ACCREDITI | IMPORTO EROGATO       |
| I BIMESTRE         | 250.323                                              | 198.163               | 448.486          | 35.878.384,61         |
| II BIMESTRE        | 251.641                                              | 203.031               | 454.672          | 36.373.477,07         |
| III BIMESTRE       | 249.024                                              | 223.816               | 472.840          | 37.827.063,95         |
| IV BIMESTRE        | 247.002                                              | 232.654               | 479.656          | 38.372.324,85         |
| V BIMESTRE         | 245.035                                              | 229.302               | 474.337          | 37.946.822,73         |
| <b>TOTALE 2014</b> | <b>1.243.025</b>                                     | <b>1.086.966</b>      | <b>2.329.991</b> | <b>186.398.073,21</b> |

**Interrogazione n. 5-03888 On. Lenzi ed altri****Seduta 26 novembre 2014 - Commissione XII - Camera dei deputati****Tabella 2****-Beneficiari Carta acquisti sperimentale-****(Sostegno per l'inclusione attiva)**

| <b>COMUNE</b> | <b>NUCLEI BENEFICIARI</b> | <b>PERSONE NEI NUCLEI BENEFICIARI</b> | <b>NUMERO MEDIO COMPONENTI</b> | <b>BENEFICIO MEDIO MENSILE (EURO)</b> |
|---------------|---------------------------|---------------------------------------|--------------------------------|---------------------------------------|
| BARI          | 407                       | 1.587                                 | 3,9                            | 325                                   |
| BOLOGNA       | 221                       | 812                                   | 3,7                            | 312                                   |
| CATANIA       | 604                       | 2.954                                 | 4,9                            | 364                                   |
| FIRENZE       | 112                       | 423                                   | 3,8                            | 312                                   |
| GENOVA        | 377                       | 1.314                                 | 3,5                            | 306                                   |
| MILANO        | 769                       | 2.989                                 | 3,9                            | 322                                   |
| NAPOLI        | 1.357                     | 6.104                                 | 4,5                            | 350                                   |
| PALERMO       | 1.473                     | 6.145                                 | 4,2                            | 337                                   |
| TORINO        | 952                       | 3.595                                 | 3,8                            | 319                                   |
| VENEZIA       | 101                       | 385                                   | 3,8                            | 320                                   |
| VERONA        | 144                       | 555                                   | 3,9                            | 323                                   |
| <b>Totale</b> | <b>6.517</b>              | <b>26.863</b>                         | <b>4,1</b>                     | <b>334</b>                            |

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Agricoltura)

#### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle ricadute sul sistema agroalimentare italiano dell'Accordo di partenariato transatlantico su commercio e investimenti (TTIP).

Audizione del Vice Ministro dello sviluppo economico, Carlo Calenda (*Svolgimento e conclusione*) ..... 398

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici (COM(2014) 180 final).

Comunicazione della Commissione – Piano d'azione per il futuro della produzione biologica nell'Unione europea (COM(2014) 179 final) (*Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, e rinvio*) ..... 399

ALLEGATO (*Proposta di documento finale del Relatore*) ..... 401

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dell'assessore all'agricoltura della regione Lombardia, nell'ambito dell'esame congiunto delle risoluzioni n. 7-00450 Zanin, n. 7-00500 Caon, n. 7-00521 Gagnarli e n. 7-00527 Franco Bordo, sul processo di revisione della direttiva n. 91/676/CE, in materia di inquinamento da nitrati ..... 400

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del dottor Luca Bianchi, Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nell'ambito dell'esame sulle proposte di legge recanti disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa. C. 1373 Lupo, C. 1797 Zaccagnini, C. 1859 Oliverio ..... 400

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 400

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente Luca SANI.*

**La seduta comincia alle 8.35.**

**Indagine conoscitiva sulle ricadute sul sistema agroalimentare italiano dell'Accordo di partenariato transatlantico su commercio e investimenti (TTIP).**

**Audizione del Vice Ministro dello sviluppo economico, Carlo Calenda.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Luca SANI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.



Il Vice Ministro dello sviluppo economico Carlo CALENDÀ, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Filippo GALLINELLA (M5S), Mino TARICCO (PD), Giuseppe ROMANINI (PD), Franco BORDO (SEL), Paolo RUSSO (FI-PdL), Michele ANZALDI (PD) e Luca SANI, *presidente*, ai quali replica il Vice Ministro dello sviluppo economico Carlo CALENDÀ.

Luca SANI, *presidente*, ringrazia il Vice Ministro Calenda per il suo intervento e dichiara quindi conclusa l'audizione.

#### **La seduta termina alle 10.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### **ATTI DELL'UNIONE EUROPEA**

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente Luca SANI.*

#### **La seduta comincia alle 14.10.**

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici (COM(2014) 180 final).**

**Comunicazione della Commissione – Piano d'azione per il futuro della produzione biologica nell'Unione europea (COM(2014) 179 final).**

*(Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, e rinvio).*

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S ha chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicu-

rata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda che nella seduta del 28 maggio scorso la relatrice, onorevole Terrosi, aveva introdotto la discussione. La Commissione aveva poi deliberato l'avvio di un ciclo di audizioni, con riguardo sia agli atti in esame sia alla proposta di legge C. 302 Fiorio, in materia di agricoltura biologica, che la Commissione sta parimenti esaminando. Nel corso delle audizioni sono stati ascoltati i rappresentanti degli organismi di controllo e di accreditamento, rappresentanti dei soggetti istituzionali competenti in materia, rappresentanti delle organizzazioni dei consumatori, rappresentanti delle organizzazioni operanti nel settore, rappresentanti delle organizzazioni e dei movimenti agricoli, nonché esperti operanti nelle università e negli enti e istituti di ricerca pubblici e privati che hanno svolto studi sulla materia.

Alessandra TERROSI (PD), *relatore*, comunica di aver inviato ai componenti la Commissione una bozza di documento finale (*vedi allegato*) in relazione alla quale invita i colleghi ad inviare osservazioni, modifiche o integrazioni, in attesa del parere della Commissione politiche dell'Unione europea.

Silvia BENEDETTI (M5S) ringrazia la relatrice, la cui bozza di documento finale presenta molti punti condivisibili, mentre altri saranno da approfondire alla luce del parere della XIV Commissione.

Franco BORDO (SEL) si associa ai ringraziamenti per la proposta di documento finale predisposta dalla relatrice, molto completo anche alla luce delle audizioni svolte. Chiede qualche giorno per approfondire la proposta di parere ed elaborare possibili integrazioni al testo.

Alessandra TERROSI, *relatore*, (PD) ringrazia gli uffici per l'aiuto fornito in ordine alla stesura della bozza del documento finale.

Luca SANI, *presidente*, rinvia infine il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.15.**

**AUDIZIONI INFORMALI**

*Mercoledì 26 novembre 2014.*

**Audizione dell'assessore all'agricoltura della regione Lombardia, nell'ambito dell'esame congiunto delle risoluzioni n. 7-00450 Zanin, n. 7-00500 Caon, n. 7-00521 Gagnarli e n. 7-00527 Franco Bordo, sul processo di revisione della direttiva n. 91/676/CE, in materia di inquinamento da nitrati.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.30 alle 15.15.

**AUDIZIONI INFORMALI**

*Mercoledì 26 novembre 2014.*

**Audizione del dottor Luca Bianchi, Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nell'ambito dell'esame sulle proposte di legge recanti disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa. C. 1373 Lupo, C. 1797 Zaccagnini, C. 1859 Oliverio.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.30 alle 16.10.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 16.10 alle 16.25.

ALLEGATO

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici (COM(2014) 180 final).**

**Comunicazione della Commissione – Piano d'azione per il futuro della produzione biologica nell'Unione europea (COM(2014) 179 final).**

**PROPOSTA DI DOCUMENTO FINALE DEL RELATORE**

La Commissione XIII,

esaminate, ai sensi dell'articolo 127 del regolamento, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, che modifica il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio sui controlli ufficiali e che abroga il regolamento/CE) n. 834/2007 del Consiglio, del 28 giugno 2007 (COM(2014)180) e il Piano di azione per il futuro della produzione biologica nell'Unione europea (COM(2014)179);

premesso che:

l'Italia, che si colloca tra i primi dieci produttori mondiali di biologico con una superficie di 1,2 milioni di ettari e 40.000 aziende dedicate in via esclusiva al biologico e in Europa, dopo la Spagna, al secondo posto, considera di primario interesse il settore biologico;

nel perseguire l'obiettivo condivisibile della Commissione di migliorare la normativa sulla base di principi e disposizioni di base trasversali, chiare e semplificate che dovrebbero rendere il settore più attraente, considerate le prospettive di mercato positive, occorre tenere conto delle specificità dell'agricoltura biologica italiana e mediterranea nel suo complesso, che presenta caratteristiche diverse rispetto a quella dei Paesi del nord Europa;

l'impianto della proposta appare complesso e l'articolato tocca numerosi

aspetti, in taluni casi rinviando a disposizioni contenute in altre proposte legislative tuttora in corso di esame – quale ad esempio il tema dei controlli ufficiali – ciò comportando un dibattito presso le sedi europee che registra da un lato una sostanziale convergenza su taluni punti e, dall'altro, posizioni contrastanti tra gli Stati membri;

tenuto conto:

della relazione del Governo trasmessa al Parlamento ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, predisposta dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, secondo cui le disposizioni recate dal progetto normativo appaiono complessivamente conformi all'interesse nazionale;

dell'audizione del Ministro per le politiche agricole, alimentari e forestali, Maurizio Martina davanti a questa Commissione e delle priorità del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea per il settore, nonché degli ulteriori sviluppi dell'iter dell'atto richiamato presso le istituzioni europee;

della risoluzione n. 1 approvata dalla V Commissione del Consiglio regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia il 14 maggio 2014, ai sensi degli artt. 25 e 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e del Protocollo n. 2 allegato al TFUE;

degli elementi di conoscenza e dei rilievi emersi nel corso dell'attività conoscitiva svolta da questa Commissione;

del parere della XIV Commissione politiche dell'Unione europea sulla Comunicazione approvato il ..... e che sarà trasmesso, unitamente a questo documento finale, alle istituzioni europee nell'ambito del cosiddetto dialogo politico;

esprime una valutazione complessivamente positiva ed impegna il Governo a proseguire nella conduzione dei negoziati a livello di Unione europea tenendo conto delle seguenti osservazioni:

#### *Definizioni*

a) occorre specificare che nella definizione di materiale riproduttivo vegetale rientrano anche le sementi, considerato che la proposta di regolamento sul materiale riproduttivo vegetale (COM(2013)262), che faceva parte del cosiddetto pacchetto sicurezza agroalimentare, è stata ritirata dalla Commissione europea (vedi lettera i));

b) è opportuno riflettere sulla definizione di materia prima agricola (articolo 3, punto 3);

c) è auspicabile un'ulteriore riflessione sulla superficie massima indicata di 5 ha per la definizione «gruppo di operatori», nell'ambito della certificazione di gruppo, che appare troppo generica e rischia di risultare penalizzante per talune tipologie. Nel caso di aziende zootecniche – ad esempio – il riferimento potrebbe essere il numero dei capi (articolo 3 punto 7).

#### *Norme generali di produzione*

d) l'esclusione della ristorazione collettiva dal campo di applicazione del regolamento non appare condivisibile in quanto, al momento, essa costituisce uno dei principali sbocchi di mercato degli alimenti biologici (Considerando 12);

e) appare opportuna altresì una riflessione sull'esclusione delle microimprese dall'obbligo di conformarsi alle

norme generali di produzione (articolo 7d), tenuto conto della definizione ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della raccomandazione del 2003/361/CE: «un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi i 2 milioni di euro».

#### *Deroghe*

f) in generale, tenendo conto del dibattito in sede europea e delle istanze degli operatori del settore biologico, pur giudicando condivisibile l'obiettivo di pervenire ad una progressiva eliminazione delle stesse, è necessario garantire la giusta gradualità con tempi congrui e misure di accompagnamento idonei a consentire all'intero sistema di adeguarsi al cambiamento;

g) occorre valutare, comunque, l'opportunità di inserire una lista positiva di ingredienti non biologici (mangimi e sementi) laddove quelli biologici siano insufficienti, garantendo tempi congrui per l'adeguamento del settore allo sviluppo del mercato;

h) si suggerisce comunque una valutazione caso per caso, nel rispetto delle caratteristiche territoriali, delle specificità regionali e sempre assicurando la massima trasparenza delle regole.

#### *Conversione*

i) occorre maggiore flessibilità ed una riflessione prioritaria sull'obbligo di conversione completa delle «aziende miste» che, in molti casi, potrebbe comportare una contrazione della produzione e scoraggiarne la conversione stessa; si potrebbe valutare, comunque, l'opportunità di prevedere per la fase di transizione lo sviluppo di mezzi tecnici e individuare adeguate misure di accompagnamento al fine di valutare la sostenibilità tecnica e economica della conversione e dei prodotti da essa derivanti, da parte degli agricoltori;

j) comunque, in caso di conversione parziale, i siti dovrebbero essere meglio

distinti e separati sotto il profilo logistico operativo e funzionale (articolo 8, comma 5);

k) per quanto riguarda l'acquacoltura, in particolare, sarebbe necessario operare un'adeguata distinzione e consentire comunque la presenza nella stessa azienda delle medesime specie in regime di conversione e convenzionale.

#### *OGM*

l) sebbene il servizio giuridico della Commissione europea abbia specificato che la definizione di « materiale riproduttivo vegetale » include anche le sementi, al fine di una maggiore chiarezza e di un'interpretazione inequivoca, appare opportuno specificarlo all'articolo 9 della proposta, laddove è disciplinato il divieto di impiego di OGM, come previsto dal regolamento CE 834/2007. Si sottolinea, peraltro, che attualmente in Italia i prodotti che indicano in etichetta la presenza di OGM non possono essere commercializzati come biologici;

m) appare opportuna altresì una riflessione sull'ipotesi di eliminare l'obbligo per gli operatori che usano prodotti non biologici acquistati da terzi di chiedere ai venditori di confermare che essi non siano ottenuti o derivati da OGM.

#### *Certificazione*

n) non appare opportuno che un operatore possa essere certificato da organismi differenti per diversi gruppi di prodotto. Ogni operatore dovrebbe essere certificato da un unico organismo di controllo (articolo 25, comma 3).

#### *Etichettatura*

o) valutare l'opportunità di consentire la certificazione e l'etichettatura di « prodotti in conversione », al fine di garantire la massima trasparenza.

#### *Controlli e gruppo di operatori*

p) premesso che la mancanza di regole specifiche all'interno della proposta in esame ed il rinvio alla definizione di un sistema unico dei controlli nell'ambito

della proposta della Commissione europea (COM(2013)265) sui controlli ufficiali – il cui *iter* piuttosto controverso è ancora in corso presso le istituzioni europee – desta forti perplessità sotto il profilo della trasparenza sia per gli operatori sia per i consumatori, appare condivisibile la definizione di un sistema basato sull'analisi del rischio;

q) in assenza di un testo definito, peraltro, appare prematuro qualsivoglia giudizio sul funzionamento e l'organizzazione dei controlli, ma appare comunque inopportuna l'ipotesi di adeguare la frequenza dei controlli tramite atti delegati;

r) si ritiene inoltre utile il mantenimento della cadenza annuale, così come l'esclusione dai controlli per i dettaglianti che vendono prodotti confezionati poiché in contrasto con l'obiettivo e l'esigenza di semplificazione degli adempimenti e di riduzione degli oneri burocratici;

s) occorre tenere nella giusta considerazione le realtà distributive del settore dei vari Paesi che, come nel caso dell'Italia, vede un articolato tessuto di piccoli e medi operatori che svolgono anche funzioni logistiche e di mercato;

t) quanto alla fissazione di una soglia minima di residui di antiparassitari, oltre la quale il prodotto non può essere venduto come biologico, con possibilità di indennizzo per gli operatori soggetti a contaminazioni accidentali oltre tali limiti, nel condividere il principio generale, non vi sono elementi sufficienti per una valutazione sulle modalità di applicazione;

u) in linea generale, comunque, i controlli dovrebbero riguardare tutte le fasi del processo e non solo il prodotto;

v) in particolar modo con riferimento a quest'ultimo punto, si chiede al Governo di valutare la opportunità di proporre l'estrapolazione dei controlli nel settore biologico dal regolamento (COM(2013)265) sui controlli ufficiali introducendo le norme riferite a questo settore nel Reg (COM(2014)180).

*Importazioni da Paesi terzi*

w) premesso che anche in questo caso il rinvio ad atti delegati e di esecuzione della Commissione europea per quanto attiene la libera circolazione dei prodotti, la banca delle sementi e materiale riproduttivo, autorizzazione o revoca di sostanze ammesse, etichettatura e notifiche degli operatori rappresenta un elemento di incertezza, si condivide l'obiettivo di rafforzare le disposizioni relative all'accreditamento e vigilanza della Commissione nei paesi terzi; si segnala altresì l'opportunità di verificare quanto già previsto dalla normativa europea per le importazioni di prodotti biologici da Paesi terzi attualmente in vigore (regolamento n. 1235 del 2008), ma in fase di revisione, al fine di stabilire un efficace raccordo e garantire una coerenza complessiva.

*Distretti biologici*

x) si ravvisa, infine, che molte delle indicazioni contenute nella proposta in esame, nonché nel Piano di azione (COM(2014)179) vanno nella direzione dello sviluppo dei distretti biologici (*performance* ambientali, certificazione di gruppo per i piccoli produttori, foraggi di provenienza locale) presenti in Italia in

numero sempre più crescente nonché in taluni Paesi europei (Francia, Austria); essi rappresentano l'esempio concreto di come sia possibile conciliare la promozione dei prodotti biologici con quella del territorio e delle sue peculiarità al fine di pervenire ad uno sviluppo delle potenzialità economiche, sociali e culturali. Nell'ottica di una integrazione tra i biodistretti presenti in tutti i Paesi europei che in parte già lavorano in rete, appare opportuno il riferimento esplicito nella proposta in esame.

*Atti delegati*

y) in diversi punti della proposta si fa riferimento ad atti delegati da adottare successivamente all'entrata in vigore della proposta; in generale, e tenendo conto delle diffuse preoccupazioni emerse nell'ambito dell'attività conoscitiva svolta, si segnala l'opportunità di limitare il ricorso ai suddetti atti laddove le disposizioni riguardino aspetti tecnici e norme specifiche di produzione di singoli settori, che potrebbero incidere in maniera significativa e negativa su sistemi agricoli, agroalimentari e distributivi dei singoli Paesi, con caratteristiche peculiari e articolazioni complesse.



## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per le questioni regionali

#### S O M M A R I O

|                                                                                                                                                                                                              |     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....                                                                                                                                          | 405 |
| SEDE CONSULTIVA:                                                                                                                                                                                             |     |
| Revisione della parte seconda della Costituzione. C. 2613 cost. Governo, approvato, in prima deliberazione, dal Senato (Parere alla I Commissione della Camera) ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) ..... | 405 |

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Mercoledì 26 novembre 2014.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 8.25 alle 8.35.

#### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del vicepresidente Raffaele RANUCCI.*

**La seduta comincia alle 8.35.**

**Revisione della parte seconda della Costituzione. C. 2613 cost. Governo, approvato, in prima deliberazione, dal Senato.**

(Parere alla I Commissione della Camera).

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame, rinviato nella seduta del 19 novembre 2014.

Il presidente Raffaele RANUCCI, *relatore*, ricorda che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione ha testé convenuto circa l'opportunità di procedere ad un approfondimento istruttorio, a tal fine svolgendo anche, se possibile, alcune audizioni.

Invita quindi i colleghi ad intervenire.

Il senatore Mario DALLA TOR (NCD) si riserva di intervenire eventualmente all'esito delle eventuali audizioni che la Commissione svolgerà.

Il presidente Raffaele RANUCCI, *relatore*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 8.40.**

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per l'attuazione del federalismo fiscale

#### S O M M A R I O

##### ATTI DEL GOVERNO:

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Sull'ordine dei lavori .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 406 |
| Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri – note metodologiche e fabbisogni <i>standard</i> per ciascuna provincia delle regioni a statuto ordinario, relativi alle seguenti funzioni: istruzione pubblica e gestione del territorio. Atto n. 121 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) .....                                                                                                    | 406 |
| Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri – note metodologiche e fabbisogni <i>standard</i> per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario, relativi alle seguenti funzioni: istruzione pubblica, viabilità, trasporti, gestione del territorio e dell'ambiente, servizio di smaltimento dei rifiuti, settore sociale, asili nido. Atto n. 120 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) ..... | 409 |

##### ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI.

**La seduta comincia alle 8.10.**

##### Sull'ordine dei lavori.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, propone di procedere prima all'esame dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri – note metodologiche e fabbisogni *standard* per ciascuna provincia delle regioni a statuto ordinario, relativi alle seguenti funzioni: istruzione pubblica e gestione del territorio (atto n. 121).

La Commissione concorda.

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri – note metodologiche e fabbisogni *standard* per ciascuna provincia delle regioni a statuto ordinario, relativi alle seguenti funzioni: istruzione pubblica e gestione del territorio.**  
Atto n. 121.

(*Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno.

Il senatore Vincenzo GIBIINO (FI-PdL), *relatore*, fa presente che con l'atto n. 121 è sottoposto al parere della Commissione bicamerale per l'attuazione del federalismo fiscale e delle Commissioni Bilancio di Camera e Senato lo schema di Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'adozione delle note metodologiche e dei fabbisogni *standard* per ciascuna provincia delle regioni a statuto ordinario relativi alle seguenti funzioni: istruzione

pubblica (FP02U); gestione del territorio (FP04U).

Ciascuna nota metodologica evidenzia il procedimento seguito per la determinazione dei rispettivi fabbisogni *standard*, secondo le cinque fasi indicate dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 216 del 2010:

identificazione delle informazioni e dei dati di natura strumentale e contabile, acquisiti sia da banche-dati ufficiali, sia tramite rilevazione diretta tramite appositi questionari somministrati da SOSE a comuni e unioni di comuni;

individuazione dei modelli organizzativi e dei livelli quantitativi delle prestazioni, determinati sulla base di un sistema di indicatori in relazione a ciascuna funzione fondamentale e ai relativi servizi;

analisi dei costi finalizzata all'individuazione dei quelli più significativi e alla determinazione degli « intervalli di normalità »;

individuazione di un modello di stima dei fabbisogni *standard* sulla base di criteri di rappresentatività attraverso la sperimentazione di diverse tecniche statistiche;

definizione di un sistema di indicatori per valutare l'adeguatezza dei servizi e consentire agli enti locali di migliorarli.

I servizi realizzati dalle Province nell'ambito delle funzioni in esame sono posti a servizio di tutto l'ente e degli enti locali ricadenti nel territorio provinciale ed interessano, per la funzione riguardante la gestione del territorio, la viabilità nonché l'urbanistica e la programmazione territoriale, e per la funzione di istruzione pubblica, gli istituti di istruzione secondaria, gli istituti gestiti direttamente dalla Provincia, nonché la formazione professionale ed altri servizi inerenti l'istruzione.

Sono state individuate delle variabili in grado di valutare gli aspetti socio-economico necessari a catturare le preferenze/necessità locali circa la domanda di servizi pubblici (variabili di contesto relative alla

domanda) e delle variabili in grado di cogliere le caratteristiche ambientali che influiscono sulla produttività totale dei fattori e che modificano, a parità di domanda, il costo di fornitura del servizio (variabili di contesto relative all'offerta).

In particolare, sono state utilizzate variabili di contesto desumibili da fonti ufficiali, variabili di contesto desumibili dai questionari somministrati alle Province, il livello dei prezzi dei fattori produttivi, nonché variabili relative a fattori esogeni di carico.

Per quanto concerne i modelli organizzativi adottati, è emerso che, per entrambe le funzioni, 9 Province fanno elevato ricorso a forme di esternalizzazione per l'erogazione dei servizi, laddove 77 Province presentano un basso ricorso a forme di esternalizzazione.

Per la determinazione della « Funzione dei fabbisogni *standard* » si è ricorso alla tecnica statistica della regressione lineare multipla, individuando la relazione tra la spesa corrente procapite (variabile dipendente) e l'insieme delle variabili indipendenti precedentemente indicate (variabili di contesto relative alla domanda; variabili di contesto relative all'offerta; livello dei prezzi dei fattori produttivi; tipologia di servizio offerto; fattori esogeni di carico). Nel modello di stima della « Funzione dei fabbisogni *standard* » la spesa corrente è stata rapportata alla popolazione residente al 31 dicembre 2010.

I fabbisogni *standard* stimati attraverso le procedure di calcolo indicate dalla singole note metodologiche non hanno diretta valenza dal punto di vista finanziario, rappresentando piuttosto un ausilio per il calcolo dei coefficienti di riparto relativi a ciascuna funzione.

I dati sui fabbisogni possono fornire agli amministratori locali informazioni ed indicatori utili sui modelli organizzativi che garantiscono le migliori performance sia in termini di costo che in termini di qualità dei servizi, attraverso la consultazione della banca-dati *OpenCivitas* e le relativi elaborazioni comparative.

La relazione illustrativa sottolinea che, nonostante il tempo trascorso dall'appro-

vazione delle note metodologiche in CO-PAFF, il decreto in oggetto mantiene carattere di assoluta attualità e necessità, anche con riferimento al processo in atto di revisione della spesa pubblica, né lo stesso appare in alcun modo interferire con le modifiche in itinere circa l'assetto istituzionale e le funzioni fondamentali degli enti territoriali interessati dalla determinazione dei fabbisogni *standard*.

Come noto, infatti, il disegno di legge costituzionale recante « Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del Titolo V della parte seconda della Costituzione », approvato dal Senato, prevede, per quanto di interesse, l'eliminazione delle province dal novero degli enti di cui si compone la Repubblica.

Peraltro, la soppressione delle Province non produrrebbe alcun riflesso sul processo di standardizzazione dei fabbisogni relativi alle funzioni fondamentali degli enti locali: infatti, l'eliminazione del soggetto istituzionale non comporta anche la rimozione delle funzioni da questi esercitate.

In altri termini, anche laddove venissero soppresse le Province, rimarrebbero le funzioni da queste esercitate, le quali, semmai, dovrebbero essere redistribuite e trasferite ad altro livello di governo.

Lo schema di Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri all'esame è composto di due articoli.

Con l'articolo 1 si dispone l'adozione delle note metodologiche relative: alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni *standard*; alla determinazione del fabbisogno *standard* per ciascuna provincia delle Regioni a statuto ordinario.

In riferimento a tale disposizione, ciascuna nota metodologica è composta da una prima parte illustrativa dell'ambito di riferimento, del contesto teorico, delle modalità di rilevazione dei dati, seguita da numerosi allegati tecnici.

Nell'Allegato 6 di ciascuna nota sono riportate tutte le province delle Regioni a statuto ordinario, articolate per regione,

con l'indicazione per ciascuna di esse del « Coefficiente di riparto relativo alla spesa utilizzata per la stima dei fabbisogni *standard* », posto a raffronto con il « Coefficiente di riparto relativo al fabbisogno *standard* », esposti in dodici cifre decimali.

L'articolo 2 dispone che le province delle regioni a statuto ordinario diano adeguata pubblicità del presente decreto sul proprio sito istituzionale, nonché attraverso ulteriori forme di comunicazione del proprio bilancio.

La senatrice Maria Cecilia GUERRA (PD), *relatrice*, nel richiamare le considerazioni di carattere generale svolte dal relatore Gibiino, sottolinea che il punto più delicato è dato dai rapporti tra lo schema in esame e il processo in atto di soppressione delle province. Infatti, gli elementi raccolti per la elaborazione dei fabbisogni *standard* delle province non sono automaticamente applicabili nella nuova cornice istituzionale, basti pensare alle spese di amministrazione generale, che sono strettamente collegate alle funzioni da svolgere. Occorre quindi considerare quali siano i costi fissi e valutare quale sia il costo delle funzioni, comunque destinate a essere svolte.

La senatrice Magda Angela ZANONI (PD) concorda con i rilievi svolti dalla senatrice Guerra e osserva che lo stesso argomento vale con riguardo al passaggio delle funzioni in favore delle città metropolitane. Occorre pertanto valutare le ripercussioni che si produrranno sul sistema, nel momento in cui le province si trovano prive degli stanziamenti necessari, e garantire una transizione adeguata.

Il deputato Giovanni PAGLIA (SEL) osserva che non è sostenibile che l'abolizione delle province non determini riflessi rispetto ai fabbisogni *standard*, dal momento che l'organizzazione incide necessariamente sul costo delle funzioni. Inoltre, l'utilizzazione dei dati del 2010 impedisce di tenere conto dei profondi cambiamenti intervenuti nel frattempo,

ad esempio con riguardo ai flussi demografici.

Il senatore Francesco MOLINARI (M5S) rileva che la transizione, a seguito dell'intervento sulle province, costituisce un problema serio e paventa i rischi connessi alla mancanza di analisi sull'impatto che tale intervento produce.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, ritiene che occorra gestire il processo in modo razionale, tenendo conto dei problemi effettivamente esistenti. Sarebbe stato forse preferibile accorpate le province esistenti. Ad esempio, in alcune realtà risulterà difficile garantire gli spostamenti, in presenza di neve e in assenza del servizio per rendere agibili le strade.

Il senatore Federico FORNARO (PD) richiama l'esempio del Piemonte, in cui è stato necessario un finanziamento straordinario della Regione alle province, per potere garantire le attività per liberare le strade dalla neve. A questa situazione si sommano anche i danni prodotti dalle alluvioni.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri – note metodologiche e fabbisogni *standard* per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario, relativi alle seguenti funzioni: istruzione pubblica, viabilità, trasporti, gestione del territorio e dell'ambiente, servizio di smaltimento dei rifiuti, settore sociale, asili nido.**

Atto n. 120.

(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno.

La senatrice Maria Cecilia GUERRA (PD), *relatrice*, ricorda che lo schema in esame, concernente i comuni, è analogo al

precedente. Nel richiamare i contenuti dello schema, rileva che – sia pure in conformità ai suoi presupposti legislativi – esso interessa esclusivamente gli enti delle Regioni a statuto ordinario. Esso completa la determinazione dei fabbisogni *standard* per le funzioni fondamentali, scorporando lo smaltimento dei rifiuti dalla gestione del territorio e dell'ambiente e il servizio degli asili nido dalle funzioni relative al settore sociale.

Anche in questo caso, la metodologia per la determinazione dei fabbisogni costituisce una operazione tecnicamente complessa, per la cui effettuazione il decreto definisce una serie di elementi da utilizzare, ed in particolare:

l'individuazione dei modelli organizzativi e dei livelli quantitativi delle prestazioni, determinati sulla base di un sistema di indicatori in relazione a ciascuna funzione fondamentale e ai relativi servizi;

l'analisi dei costi finalizzata alla individuazione di quelli più significativi e alla determinazione degli intervalli di normalità;

l'enucleazione di un modello di stima dei fabbisogni sulla base di criteri di rappresentatività attraverso la sperimentazione di diverse tecniche statistiche;

la definizione di un sistema di indicatori per valutare l'adeguatezza dei servizi e consentire agli enti locali di migliorarli.

I fabbisogni *standard* stimati attraverso le procedure di calcolo indicate dalle singole note metodologiche non hanno diretta valenza dal punto di vista finanziario, rappresentando piuttosto un ausilio per il calcolo dei coefficienti di riparto relativi a ciascuna funzione. I dati sui fabbisogni possono fornire agli amministratori locali informazioni ed indicatori utili sui modelli organizzativi che garantiscono le migliori performance sia in termini di costo che in termini di qualità dei servizi, attraverso la consultazione della banca-dati *OpenCivitas* e le relativi elaborazioni comparative.



Circa il contenuto dell'articolato, con l'articolo 1 si prevede l'adozione delle note metodologiche relative: alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni *standard*; alla determinazione del fabbisogno *standard* per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario.

In riferimento a tale disposizione, ciascuna nota metodologica è composta di una prima parte illustrativa dell'ambito di riferimento, del contesto teorico, delle modalità di rilevazione dei dati, seguita da numerosi allegati tecnici. In particolare, nell'Allegato 7 di ciascuna nota sono riportati tutti i comuni delle regioni a statuto ordinario, articolati per regione e provincia, con l'indicazione per ciascuno di essi del « Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno *Standard* » esposto in dodici cifre decimali.

L'articolo 2 dispone che i comuni diano adeguata pubblicità del presente decreto sul proprio sito istituzionale, nonché attraverso ulteriori forme di comunicazione del proprio bilancio.

Ricorda che la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, nell'esprimere parere favorevole sullo schema di DPCM nella seduta del 16 ottobre 2014, ha raccomandato al Governo di dare massima pubblicità possibile presso i comuni, anche con circolari esplicative, a quanto disposto nel provvedimento e di dare la massima gradualità possibile all'applicazione dello stesso.

Sottolinea che un aspetto rilevante è dato dal mutamento di contesto istituzionale. Occorre considerare poi che i fabbisogni *standard* e le capacità fiscali *standard* debbono essere letti insieme.

Ritiene utile che la Commissione svolga alcune audizioni mirate, in tempi brevi, per potere approfondire i riflessi dei fabbisogni *standard* sulle scelte operate e valutare le differenze rispetto ai dati del 2010, ad esempio con riguardo all'inclusione sociale.

In linea generale occorre valutare il peso della capacità fiscale *standard* rispetto alla determinazione del fabbisogno,

costruito in base alla funzione di spesa storica, e il rilievo dello sforzo fiscale sostenuto da alcuni enti.

Un ulteriore aspetto è costituito dal calcolo dei fabbisogni *standard* con riguardo a servizi non resi da alcuni enti. Ad esempio, il calcolo per l'attribuzione del servizio e del relativo fabbisogno è diverso per la polizia municipale e per gli asili nido.

Precisa di non essere mossa da un intento distruttivo, ma ritiene che sia necessario valutare l'impatto del nuovo sistema. Si chiede in fine per quali ragioni non sia stato fatto riferimento ai dati ISTAT, pur esistenti, relativi alla spesa sociale.

Il deputato Federico D'INCÀ (M5S), *relatore*, richiama le diverse questioni poste dal provvedimento relativo ai comuni e da quello sulle province. Nel concordare sull'opportunità di effettuare audizioni per approfondire le questioni sottese al provvedimento, osserva che il coefficiente di riparto conseguente alla determinazione dei fabbisogni *standard* costituisce comunque un fattore innovativo. Auspica che un processo analogo sia seguito anche per gli enti delle Regioni a statuto speciale e che si acceleri nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni e di assistenza e delle capacità fiscali *standard*.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, rileva che non si hanno ulteriori notizie sullo stato di avanzamento nella determinazione delle capacità fiscali *standard*. Auspica che la Commissione possa concludere l'esame dello schema sui comuni, come di quello sulle province, entro il termine prescritto del 4 dicembre. Al tempo stesso le audizioni costituiranno un utile approfondimento.

La senatrice Maria Cecilia GUERRA (PD), *relatrice*, osserva che la Commissione potrebbe sentire i rappresentanti della COPAFF e alcuni esperti, che si sono occupati dei fabbisogni *standard*.

Il senatore Federico FORNARO (PD) ritiene che l'Ufficio di presidenza della



Commissione, integrato dai rappresentanti dei gruppi, già convocato per domani, potrà definire il calendario dei lavori per il seguito dell'esame. La riunione potrebbe essere anteposta all'audizione della Corte dei conti.

La senatrice Magda Angela ZANONI (PD) chiede che la Commissione acquisisca

un quadro riassuntivo dei costi sostenuti per il processo di determinazione dei fabbisogni *standard*.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 8.50.**

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

**sul fenomeno delle mafie  
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

### S O M M A R I O

Audizione del Procuratore della Repubblica f.f. presso il tribunale di Palermo, Leonardo Agueci, del procuratore aggiunto Vittorio Teresi, e dei sostituti procuratori Nino Di Matteo e Francesca Mazzocco (*Svolgimento e conclusione*) ..... 412

*Mercoledì 26 novembre 2014. – Presidenza della presidente Rosy BINDI, indi del vicepresidente Claudio FAVA.*

**La seduta comincia alle 14.25.**

**Audizione del Procuratore della Repubblica f.f. presso il tribunale di Palermo, Leonardo Agueci, del procuratore aggiunto Vittorio Teresi, e dei sostituti procuratori Nino Di Matteo e Francesca Mazzocco.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Rosy BINDI, *presidente*, introduce, l'audizione del Procuratore della Repubblica f.f. presso il tribunale di Palermo, Leonardo Agueci, del procuratore aggiunto

Vittorio Teresi, e dei sostituti procuratori Nino Di Matteo e Francesca Mazzocco.

Propone che la Commissione si riunisca in seduta segreta.

*(La Commissione concorda. I lavori proseguono in seduta segreta).*

Claudio FAVA, *presidente*, ringrazia gli auditi per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 17.20.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## COMITATO PARLAMENTARE

### per la sicurezza della Repubblica

#### S O M M A R I O

|                                                                                  |     |
|----------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 124 del 2007 ..... | 413 |
| Comunicazioni del Presidente .....                                               | 413 |

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente Giacomo STUCCHI.*

**La seduta comincia alle 12.10.**

**Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 124 del 2007.**

Il Comitato procede all'audizione del dottor Giuseppe PIGNATONE, *procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma*, il quale svolge una relazione su cui intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, il presidente STUCCHI (LN-Aut), i senatori CRIMI (M5S) ed ESPOSITO (NCD) e il deputato FERRARA (SEL).

**La seduta termina alle 12.50.**

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente Giacomo STUCCHI.*

**La seduta comincia alle 16.15.**

**Comunicazioni del Presidente.**

Il presidente STUCCHI (LN-Aut), rende alcune comunicazioni concernenti l'attività del Comitato e l'organizzazione dei lavori sulle quali intervengono i senatori CASSON (PD), CRIMI (M5S), ESPOSITO (NCD) e MARTON (M5S) e i deputati FERRARA (SEL) e VITELLI (SCpI).

**La seduta termina alle 17.05.**

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

#### S O M M A R I O

|                                                                                                                                                                                                                                                                                    |     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale pubblico e privato, alla luce della recente evoluzione normativa ed organizzativa, anche con riferimento alla strutturazione della previdenza complementare.                                                     | 414 |
| Audizione di rappresentanti dell'Enasarco ( <i>Seguito e rinvio</i> ) .....                                                                                                                                                                                                        | 414 |
| Indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio previdenziale da parte di Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale ( <i>Deliberazione</i> ) ..... | 415 |
| ALLEGATO ( <i>Programma dell'indagine conoscitiva</i> ) .....                                                                                                                                                                                                                      | 416 |
| AVVERTENZA .....                                                                                                                                                                                                                                                                   | 415 |

*Mercoledì 26 novembre 2014. – Presidenza del presidente Lello DI GIOIA.*

#### **La seduta comincia alle 8.40.**

**Indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale pubblico e privato, alla luce della recente evoluzione normativa ed organizzativa, anche con riferimento alla strutturazione della previdenza complementare.**

#### **Audizione di rappresentanti dell'Enasarco.**

*(Seguito e rinvio).*

Il deputato Lello DI GIOIA, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Avverte che è presente per l'ENASARCO il vicepresidente Gianroberto Costa accompagnato dal direttore generale

Carlo Bravi, dal vicepresidente Giovanni Maggi e dal dirigente servizio bilancio, Carolina Farina.

Interviene Gianroberto COSTA, *vicepresidente dell'ENASARCO*, che consegna documentazione alla Commissione.

Intervengono per porre domande e formulare osservazioni i deputati Lello DI GIOIA, *presidente*, Roberto MORASSUT (PD) e Giuseppe GALATI (FI) e il senatore Sergio PUGLIA (M5S).

Il deputato Lello DI GIOIA, *presidente*, nel ringraziare il vicepresidente dell'ENASARCO, per la partecipazione all'odierna seduta, rinvia il seguito dell'audizione ad altra seduta, e dispone che la documentazione sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

**Indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio previdenziale da parte di Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale.**

*(Deliberazione).*

Il deputato Lello DI GIOIA, *presidente*, comunica che è pervenuta dai Presidenti della Camera e del Senato la prescritta autorizzazione ai fini della deliberazione di un'indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio previdenziale da parte di Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale.

Propone, pertanto, che la Commissione deliberi formalmente di procedere all'indagine conoscitiva, che si articolerà sulla base di quanto previsto dal programma medesimo (*vedi allegato*).

La Commissione approva la proposta formulata dal Presidente.

**La seduta termina alle 10.05.**

**AVVERTENZA**

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

*UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI*

ALLEGATO

**Gestione del risparmio previdenziale da parte dei Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale.**

**PROGRAMMA DELL'INDAGINE CONOSCITIVA**

La Commissione, nell'ambito dei nuovi compiti ad essa assegnati dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità per il 2014), che ne ha esteso le competenze di vigilanza all'intero settore previdenziale ed assistenziale, anche con riferimento alle finalità di finanziamento e sostegno del settore pubblico, intende svolgere una indagine conoscitiva sulla « *Gestione del risparmio previdenziale da parte dei Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale* », con l'obiettivo di effettuare una ricognizione complessiva dell'assetto economico-finanziario delle Casse professionali e delle ulteriori forme pensionistiche e assistenziali complementari (fondi pensione, piani pensionistici individuali e fondi sanitari integrativi) che consenta di verificare, da un lato, le modalità di gestione del risparmio previdenziale da parte dei Fondi pensione e delle Casse professionali, sia con riguardo alla componente mobiliare che immobiliare; dall'altro la coerenza delle varie politiche di investimento e degli *asset allocation* adottati.

Nel corso dell'indagine conoscitiva si procederà quindi ad un accertamento delle tipologie e modalità (dirette/indirette) di investimento più utilizzate; i rendimenti conseguiti con una analisi del relativo rischio; una analisi quantitativa e qualitativa sulla destinazione del risparmio previdenziale in programmi di investimento a sostegno dell'economia reale e

le relative prospettive evolutive; l'adeguatezza del quadro normativo vigente e le eventuali proposte migliorative atte a favorire il consenso dei soggetti previdenziali ad investire in iniziative di supporto all'economia reale.

Un ulteriore ambito di attività avrà per oggetto l'approfondimento della operatività gestionale del servizio e delle prestazioni rese dalle singole Casse nei confronti dell'utenza – sia in termini di efficienza che di economicità nonché delle tipologie delle prestazioni erogate sia nel settore previdenziale sia nel settore assistenziale, settore quest'ultimo che appare in notevole espansione –, anche nella prospettiva di offrire elementi di riflessione circa ipotesi di razionalizzazione e semplificazione della attuale struttura organizzativa che vede professioni affini appartenere a enti distinti.

Nell'ambito dell'indagine la Commissione intende pertanto procedere all'audizione dei seguenti soggetti:

Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

Ministro dell'Economia e delle Finanze;

Ministro della salute;

COVIP (Commissione di vigilanza sui Fondi pensione);

Principali organismi (Sim, SGR, Sicav, eccetera) operanti nell'ambito gestionale dei Fondi pensione e dei patrimoni



delle Casse professionali e loro organizzazioni rappresentative (AssoFondiPensione, Assogestioni, Assoprevidenza);

Esponenti del mondo universitario ed esperti di settore;

Esponenti delle OO.SS. e delle rappresentanze datoriali (Confindustria, Abi, Ania, Federagenti, eccetera);

Rappresentanti degli organi di gestione delle risorse finanziarie delle Casse e Fondi pensione (presidente, direttore generale, comitati di gestione);

Esponenti della Banca d'Italia;

Esponenti della CONSOB e IVASS;

Esponenti del MEFOP;

Esponenti del MEF-Ragioneria generale dello Stato.

La Commissione, con proprie delegazioni, si riserva di partecipare a convegni e seminari su tematiche oggetto dell'indagine, nonché di svolgere missioni ove ritenute necessarie: tali iniziative saranno sottoposte caso per caso alla prescritta autorizzazione dei Presidenti delle Camere.

L'indagine dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2015.

# COMMISSIONE PARLAMENTARE

## di vigilanza sull'anagrafe tributaria

### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

|                                                                                                                                                                                                                                   |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Sulla pubblicità dei lavori .....                                                                                                                                                                                                 | 418 |
| Indagine conoscitiva sull'anagrafe tributaria nella prospettiva di una razionalizzazione delle banche dati pubbliche in materia economica e finanziaria. Potenzialità e criticità del sistema nel contrasto all'evasione fiscale. |     |
| Audizione del Comandante generale della Guardia di finanza, Saverio Capolupo ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....                                                                                                           | 418 |

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Mercoledì 26 novembre 2014. – Presidenza del presidente Giacomo Antonio PORTAS. – Interviene il comandante generale della Guardia di finanza, Saverio Capolupo.*

#### La seduta comincia alle 8.30.

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Giacomo Antonio PORTAS, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori sarà assicurata mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

**Indagine conoscitiva sull'anagrafe tributaria nella prospettiva di una razionalizzazione delle banche dati pubbliche in materia economica e finanziaria. Potenzialità e criticità del sistema nel contrasto all'evasione fiscale.**

**Audizione del Comandante generale della Guardia di finanza, Saverio Capolupo.**  
(*Svolgimento e conclusione*).

Giacomo Antonio PORTAS, *presidente*, introduce il tema oggetto dell'audizione e dà, quindi, la parola al generale Capolupo.

Saverio CAPOLUPO, *Comandante generale della Guardia di finanza*, svolge una relazione, al termine della quale intervengono, per porre domande e formulare osservazioni, il senatore Salvatore SCIASCIA (FI-PdL XVII), i deputati Paolo PETRINI (PD) e Carla RUOCCO (M5S).

Saverio CAPOLUPO, *Comandante generale della Guardia di finanza*, risponde ai quesiti posti.

Giacomo Antonio PORTAS, *presidente*, nel ringraziare tutti i presenti, dichiara conclusa la seduta.

#### La seduta termina alle 9.40.

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## V COMMISSIONE PERMANENTE

### (Bilancio, tesoro e programmazione)

#### S O M M A R I O

##### SEDE REFERENTE:

|                                                                                                                                                                                                  |     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015). C. 2679-bis Governo.                                                                    |     |
| Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017. C. 2680 Governo ( <i>Seguito dell'esame congiunto e conclusione</i> ) . . . . . | 419 |
| ALLEGATO 1 ( <i>Proposte emendative approvate</i> ) . . . . .                                                                                                                                    | 475 |
| ALLEGATO 2 ( <i>Proposte emendative del Relatore e del Governo e relativi subemendamenti</i> ) .                                                                                                 | 518 |

##### SEDE REFERENTE

*Mercoledì 26 novembre 2014. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA, indi della vicepresidente Barbara SALTA-MARTINI. — Intervengono il viceministro dell'economia e delle finanze Enrico Morando e il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta.*

#### La seduta comincia alle 10.

**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015). C. 2679-bis Governo.**

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017.**

**C. 2680 Governo.**

*(Seguito dell'esame congiunto e conclusione).*

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti, rinviato, da ultimo, nella seduta del 25 novembre 2014.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che è stato richiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione tramite impianto audiovisivo a circuito chiuso. In assenza di obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Comunica che sono stati ritirati i seguenti emendamenti: Taranto 7.55; Giampaolo Galli 7.56; Dell'Aringa 12.43; Marchi 17.381; Causi 17.40; Bruno Bossio 19.9; 19.109 Capozzolo; Marchi 35.12; Piccione 44.91; Quartapelle Procopio Tab. A 30; Rubinato Tab. A 3.

Segnala quindi che l'onorevole Maraziti sottoscrive l'emendamento Binetti 14.17; gli onorevoli Castelli, Sorial e Pesco sottoscrivono gli emendamenti Giampaolo Galli 7.54 e Ricciatti 7.019; gli onorevoli Carnevali e Miotto sottoscrivono gli emendamenti Binetti 14.17 e Giordano 28.111; l'onorevole Castricone sottoscrive l'emendamento Marchi 35.10; l'onorevole Antezza sottoscrive l'emendamento Tino Iannuzzi 8.9 (*Nuova formulazione*); l'onorevole Di Salvo sottoscrive l'emendamento 11.16 Gnechchi; gli onorevoli Lavagno e Pillozzi sottoscrivono l'emendamento Castricone 11.4 (*Nuova formulazione*); l'onorevole Giorgis sottoscrive l'emendamento Fragomeli 43.22 (*Nuova formulazione*).

Nel dare conto delle sostituzioni, avverte che, per il gruppo Partito Democratico, i deputati Iacono, Miotto, Taranto, Tullo, Garavini, Rosato, Fragomeli sostituiscono, rispettivamente, i deputati Laforgia, Rubinato, Censore, Preziosi, Melilli, Parrini e Fanucci; per il gruppo Movimento 5 Stelle l'onorevole Nesci sostituisce l'onorevole Colonnese.

Avverte che la Commissione passerà all'esame delle proposte emendative accantonate riferite all'articolo 7.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli emendamenti Giampaolo Galli 7.56 e degli identici emendamenti Abrignani 7.19 e Palese 7.29, evidenziando come il Governo abbia preso l'impegno ad affrontare la tematica posta dall'emendamento stesso nel corso dell'esame della legge di stabilità al Senato. Invita quindi al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli emendamenti Fauttilli 7.53, Vignali 7.44, Tinagli 7.47 e 7.46, Taranto 7.55 e Russo 7.23.

Esprime parere favorevole sugli emendamenti Abrignani 7.18 e Castricone 7.04, a condizione che vengano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). A tale proposito fa presente che l'articolo aggiuntivo Castricone 7.04, qualora venga accolta la riformulazione proposta, s'intenderà rinumerato come Castricone 7.66.

Invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli identici emendamenti Vignali 7.45, Fauttilli 7.52 e Giampaolo Galli 7.54 e invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'emendamento Capezzone 7.35. Invita infine al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli articoli aggiuntivi Ricciatti 7.019 e 7.020.

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Giampaolo Galli 7.56 è stato ritirato dai presentatori.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Abrignani 7.19 e Palese 7.29.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che gli emendamenti Fauttilli 7.53, Vignali 7.44, Tinagli 7.47 e 7.46, Taranto 7.55 sono stati ritirati dai presentatori.

La Commissione respinge l'emendamento Russo 7.23.

Rocco PALESE (FI-PdL) accetta la riformulazione proposta dal relatore dell'emendamento Abrignani 7.18, di cui è firmatario.

Antonio CASTRICONE (PD) accetta la riformulazione proposta dal relatore del suo emendamento 7.66 (ex 7.04).

La Commissione approva gli identici emendamenti Abrignani 7.18 e Castricone 7.66 (ex 7.04), come riformulati (*vedi allegato 1*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che gli identici emendamenti Vignali 7.45, Fauttilli 7.52 e Giampaolo Galli 7.54 risultano assorbiti dalla riformulazione dell'emendamento Marchi 17.42 relativo al rifinanziamento degli stanziamenti previsti per la cosiddetta Legge Sabatini.

La Commissione respinge l'emendamento Capezzone 7.35.

Giovanni PAGLIA (SEL), con riferimento articolo aggiuntivo Ricciatti 7.019, evidenzia come esso intervenga su un tema decisivo per lo sviluppo industriale del Paese. Ricorda infatti che ogni giorno numerose imprese italiane scelgono di delocalizzare le proprie aziende all'estero, per scelte connesse al cosiddetto fenomeno del *dumping* ovvero per motivi di carattere strategico. A tale riguardo ritiene che, seppur entro i limiti della libertà di impresa, debba essere tenuto in considerazione che tali imprese risultano beneficiarie di contributi pubblici in conto capitale, finalizzati al loro sviluppo sul territorio

italiano. Nel sottolineare quindi come le proposte emendative presentate dal suo gruppo affrontino la questione proponendo tre misure di intervento, rammenta, in particolare la proposta che prevede la possibilità che i siti industriali abbandonati siano presi in carico da cooperative costituite dai lavoratori, al fine di dare continuità alla attività delle imprese stesse.

Ritiene infine che la proposta emendativa in questione consenta di dare un'efficace risposta a tale tematica, anche da un punto di vista etico.

Giampaolo GALLI (PD), nell'accogliere le finalità sottese alla proposta emendativa in esame, reputa peraltro non condivisibile la previsione della retroattività degli interventi proposti. In particolare, con riferimento alle sanzioni previste dall'emendamento, reputa che esse potrebbero avere effetti distorsivi rispetto all'intento dei presentatori, disincentivando l'utilizzo da parte delle imprese del sistema di agevolazioni, nel timore di poter essere sanzionate in caso di delocalizzazione dei propri impianti industriali anche a distanza di anni.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Ricciatti 7.019 e 7.020.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, nel passare all'esame delle proposte emendative accantonate riferite all'articolo 14, esprime parere favorevole sugli emendamenti Binetti 14.17 e Saltamartini 44.286, a condizione che vengano riformulati prevedendo, tra l'altro, la sperimentazione di modalità di controllo dei soggetti a rischio di ludopatia, mediante l'adozione di *software* in grado di monitorare il comportamento del giocatore e generare messaggi di allerta. Fa presente, inoltre, che l'emendamento 14.1 della XII Commissione Affari Sociali è da intendersi assorbito dalla riformulazione testé proposta degli emendamenti Binetti 14.17 e Saltamartini 44.286, precisando che quest'ultimo, in caso di accettazione della riformulazione

da parte del presentatore, è da intendersi rinumerato in 14.21, con testo identico alla riformulazione dell'emendamento Binetti 14.17.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che i deputati Antezza, Latronico, Li-brandi, Marazziti, Milanato, Palese, nonché tutti i deputati del Partito Democratico membri della V Commissione, sottoscrivono l'emendamento Binetti 14.17, come riformulato dal relatore.

Laura CASTELLI (M5S), stigmatizzando la riformulazione degli emendamenti Binetti 14.17 e Saltamartini 14.21, chiede chiarimenti, in particolare circa il tipo di *software* che si prevede di adottare e le modalità della sperimentazione dello stesso sui malati affetti da malattie connesse al gioco d'azzardo.

Giovanni PAGLIA (SEL) rileva come dovrebbe essere adottato un sistema di automonitoraggio da parte dei soggetti che praticano il gioco d'azzardo, essendo invece molto rischioso ipotizzare l'adozione di un sistema di monitoraggio da parte di terzi, rispetto al quale invita il relatore e il Governo a una nuova riflessione.

Mario MARAZZITI (PI) evidenzia come rispetto alla riformulazione dell'emendamento in esame, andrebbe valutato quantomeno l'inserimento della previsione che il monitoraggio dei soggetti coinvolti possa avvenire esclusivamente previa acquisizione del loro consenso, al fine di evitare la lesione della *privacy* dei soggetti stessi.

Barbara SALTAMARTINI (NCD), nel rilevare innanzitutto come gli emendamenti riguardino la fase di sperimentazione di un progetto pilota, innovativo rispetto alle misure adottate in passato, sottolinea quindi come un *software* analogo a quello proposto dagli emendamenti in questione sia stato già sperimentato in Paesi molto evoluti nell'azione di contrasto alla ludopatia, quali la Germania e la Spagna.

Giulia GRILLO (M5S), nel ricordare il grande impegno del suo gruppo a favore delle misure di prevenzione e di cura della ludopatia, rileva come l'adozione di un *software* per il monitoraggio del comportamento dei giocatori non fosse prevista dalla formulazione originaria dell'emendamento 14.17 e come l'intera procedura prevista vada ad incidere su profili giuridici delicati e complessi, relativi alla tutela di diritti fondamentali costituzionalmente garantiti. Evidenzia quindi come, rispetto a tali aspetti, dovrebbe essere richiesto il parere alla I Commissione Affari Costituzionali e sottolinea, dal punto di vista del metodo, che il tema del contrasto alla ludopatia dovrebbe essere affrontato nell'ambito della XII Commissione Affari Sociali.

Bruno TABACCI (PI) dichiara la propria contrarietà rispetto all'intervento previsto dalla riformulazione degli emendamenti in esame, ritenendo che esse contenga misure non idonee ad affrontare il problema del contrasto alla ludopatia.

Ivan CATALANO (Misto-PSI-PLI) sottolinea come l'adozione del predetto *software* possa essere effettuata senza alcun onere finanziario a carico dello Stato, attraverso l'esplicita previsione dell'obbligo per i gestori degli apparecchi per il gioco d'azzardo di effettuare un aggiornamento dei *software* già in uso.

Mauro GUERRA (PD) propone un'ulteriore riformulazione degli emendamenti Binetti 14.17 e Saltamartini 14.21 (ex 44.286), sulla base delle considerazioni svolte dai deputati intervenuti, al fine di precisare che la sperimentazione di modalità di controllo dei soggetti a rischio di patologia avviene mediante l'adozione di *software* che consentano al giocatore di monitorare il proprio comportamento e di generare conseguentemente appositi messaggi di allerta (vedi allegato 1).

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) ribadisce innanzitutto il voto contrario del suo gruppo, rilevando come l'emendamento

Binetti 14.17 nella sua originaria riformulazione proponesse l'adozione di misure di prevenzione e informazione diverse. A tale riguardo, evidenzia la propria preoccupazione circa il rischio che lo stanziamento di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017, oltre ad essere eccessivamente oneroso e ingiustificato sia stato effettuato in vista di un suo impiego a favore di società previamente individuate. Dichiara quindi che i deputati del Movimento 5 Stelle della V Commissione Bilancio intendono sottoscrivere l'emendamento Binetti 14.17 nella sua originaria formulazione e chiede al relatore di ritirare la sua proposta di nuova formulazione dell'emendamento stesso.

Guido GUIDESI (LNA) osserva che il tema del contrasto al gioco di azzardo patologico è ampio e che la riformulazione proposta non risolve le problematiche esistenti. Invita il Governo a seguire con attenzione la problematica delle agenzie di scommesse che operano nel nostro Paese senza alcuna autorizzazione, facendosi scudo della normativa europea.

Davide CRIPPA (M5S) dichiara di non comprendere come si possa installare un *software* per il controllo delle giocate su apparecchi di proprietà di imprenditori privati.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, precisa che la riformulazione proposta prevede una fase sperimentale in cui potranno essere affrontate le problematiche tecniche sollevate dal collega Crippa.

Il viceministro Enrico MORANDO manifesta il suo parere favorevole all'ulteriore riformulazione proposta dal relatore e condivide anche le sue considerazioni sulla possibilità di affrontare le questioni tecniche in sede di sperimentazione.

Paola BINETTI (PI) ricorda che il testo della proposta di legge predisposto dalla XII Commissione per il contrasto al gioco d'azzardo patologico prevede di fornire ai



giocatori gli strumenti necessari per avere conoscenza della propria condotta di gioco. Osservando che si tratta di dati estremamente sensibili, rileva che nel testo proposto non appare del tutto chiaro quale sia il soggetto competente nella gestione dei dati. Auspica, in ogni caso, che gli strumenti elettronici di controllo abbiano prevalentemente una finalità sanitaria e non fiscale.

Donata LENZI (PD) sottolinea che la riformulazione proposta raccoglie lo spirito di diversi emendamenti che hanno come obiettivo quello di aiutare la presa in carico dei giocatori patologici e accoglie sostanzialmente quanto proposto dalla Commissione affari sociali. Dichiarò pertanto il suo voto favorevole sulla riformulazione proposta dal relatore.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, ribadisce la validità della proposta di riformulazione precedentemente illustrata che prevede il trasferimento dell'Osservatorio sulla dipendenza da gioco d'azzardo patologico al Ministero della salute e l'avvio di una sperimentazione per il controllo dei soggetti a rischio.

Paola BINETTI (PI) accetta la riformulazione proposta dal relatore.

Barbara SALTAMARTINI (NCD) accetta la riformulazione proposta dal relatore.

La Commissione approva gli identici emendamenti Binetti 14.17 e Saltamartini 14.21 (ex 44.286), come riformulati (*vedi allegato 1*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento 14.1 della XII Commissione risulta assorbito dalla nuova formulazione degli emendamenti Binetti 14.17 e Saltamartini 14.21 (ex 44.286), testé approvati.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, nel passare

all'esame delle proposte emendative accantonate riferite all'articolo 16, invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli emendamenti Corsaro 16.37, degli identici Librandi 16.32, Vignali 16.31, Abrignani 16.19 e Caparini 16.2, Bruno Bossio 16.4, degli identici Palese 16.20, Di Gioia 16.9, Losacco 16.35 e Latronico 16.27, Liuzzi 16.25. Esprime parere favorevole sull'emendamento Boccadutri 16.33.

Invita, altresì, al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dei subemendamenti De Lorenzis 0.16.38.10, Fratoianni 0.16.38.9, 0.16.38.7 e 0.16.38.8, degli identici Fratoianni 0.16.38.1 e Palese 0.16.38.13, degli emendamenti Palese 0.16.38.6 e 0.16.38.5, Tancredi 0.16.38.16 e 0.16.38.17, Fratoianni 0.16.38.15 e 0.16.38.2, De Lorenzis 0.16.38.1, degli identici Fratoianni 0.16.38.3 e Palese 0.16.38.12 e dell'emendamento Fratoianni 0.16.38.4. Infine, esprime parere favorevole sull'emendamento 16.38 del Governo e invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'articolo aggiuntivo Caparini 16.01.

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Francesco BOCCIA, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Corsaro 16.37: si intende vi abbia rinunciato.

Gianfranco LIBRANDI (SCpI) ritira l'emendamento a sua prima firma 16.32.

Barbara SALTAMARTINI (NCD) ritira l'emendamento Vignali 16.31, del quale è cofirmataria.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Abrignani 16.19 e Caparini 16.2.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Bruno Bossio 16.4 è stato ritirato.

Lello DI GIOIA (Misto-PSI-PLI) ritira il suo emendamento 16.9.

Alberto LOSACCO (PD) ritira il suo emendamento 16.35.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Palese 16.20 e Latronico 16.27.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S), intervenendo sull'emendamento Liuzzi 16.25 in qualità di cofirmatario, chiede chiarimenti in ordine al parere contrario espresso dal relatore e dal rappresentante del Governo, osservando che la banda ultralarga rappresenta un fondamentale fattore di sviluppo.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, conferma il proprio parere contrario, osservando che in caso di approvazione dell'emendamento vi sarebbe un rischio di incremento dell'indebitamento netto e che comunque nella normativa vigente sono già previsti strumenti di cofinanziamento per la banda ultralarga.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Liuzzi 16.25 e approva l'emendamento Boccadutri 16.33 (*vedi allegato 1*); respinge quindi i subemendamenti De Lorenzis 0.16.38.10, Fratoianni 0.16.38.9, 0.16.38.7 e 0.16.38.8 e gli identici subemendamenti Fratoianni 0.16.38.1 e Palese 0.16.38.13.

Rocco PALESE (FI-PdL), illustrando il suo subemendamento 0.16.38.6, osserva che il tema dell'assegnazione delle frequenze presenta numerosi aspetti problematici, invitando pertanto ad una riflessione anche per scongiurare il rischio di eventuali ricorsi.

Lello DI GIOIA (Misto-PSI-PLI) sottoscrive il subemendamento Palese 0.16.38.6, evidenziando che le diverse leggi di stabilità hanno ripetutamente apportato un taglio delle risorse destinate alle emittenti locali. Osserva che tali emittenti sono

fondamentali per garantire il pluralismo dell'informazione. Ricordando che in conseguenza di norme europee si opererà a breve una chiusura di frequenze, soprattutto nell'area adriatica, invita il Governo a fornire una risposta chiara che appare dovuta a coloro che hanno fatto importanti investimenti. Ribadendo l'importanza delle televisioni locali, invita ad affrontare il tema in questa sede, senza operare rinvii all'esame che avrà luogo al Senato.

Cosimo LATRONICO (FI-PdL) sottoscrive anch'egli il subemendamento Palese 0.16.38.6, sottolineando che le televisioni locali garantiscono pluralismo e ricchezza informativa e costituiscono una leva di sviluppo per l'economia. Invita pertanto a compiere una riflessione complessiva sulla questione.

Il viceministro Enrico MORANDO raccomanda l'approvazione del testo dell'emendamento 16.38 del Governo, osservando che con esso si offre uno specifico sostegno alle emittenti locali, fornendo certezze agli imprenditori che verrebbero meno con l'approvazione dei subemendamenti proposti.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, ricorda che il tema dell'emittenza locale potrà essere affrontato in maniera più ampia in occasione dell'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 17.

Lello DI GIOIA (Misto-PSI-PLI) ribadisce di essere voluto intervenire sul tema delle televisioni locali in ragione dei tagli ai contributi in loro favore, operati sistematicamente in un recente passato.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Palese 0.16.38.6 e 0.16.38.5.

Paolo TANCREDI (NCD) ritira i suoi subemendamenti 0.16.38.16 e 0.16.38.17.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Fratoianni

0.16.38.15 e 0.16.38.2, De Lorenzis 0.16.38.11 e gli identici Fratoianni 0.16.38.3, Palese 0.16.38.12 e Fratoianni 0.16.38.4; approva quindi l'emendamento 16.38 del Governo (*vedi allegato 1*) e respinge l'articolo aggiuntivo Caparini 16.01.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, nel passare all'esame delle proposte emendative accantonate riferite all'articolo 32, invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, sui subemendamenti Russo 0.32.54.5 e 0.32.54.4, Franco Bordo 0.32.54.1, Russo 0.32.54.2 e 0.32.54.3, e Guidesi 0.32.54.6, 0.32.54.7 e 0.32.54.6.8. Esprime infine parere favorevole sull'emendamento 32.54 del Governo.

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello testé espresso dal relatore, raccomandando l'approvazione dell'emendamento 32.54 del Governo.

La Commissione respinge il subemendamento Russo 0.32.54.5.

Rocco PALESE (FI-PdL), nel sottoscrivere il subemendamento Russo 0.32.54.4, ritiene che il Governo dovrebbe mostrare maggiore attenzione per interventi a favore del settore agroalimentare e delle produzioni di eccellenze, anche in termini di risorse finanziarie da mettere in campo. Chiede pertanto una maggiore riflessione su tale proposta subemendativa, le cui disposizioni potrebbero quanto meno essere oggetto di valutazione nel corso dell'esame presso l'altro ramo del Parlamento.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, pur comprendendo la rilevanza del tema affrontato dalla proposta subemendativa, ritiene che la stessa possa irrigidire le modalità di utilizzazione del Fondo per le politiche agricole.

Il viceministro Enrico MORANDO, nel dichiararsi favorevole ad un ampliamento

delle finalità previste per il Fondo per le politiche agricole, si dichiara disponibile ad accogliere un ordine del giorno che riproduca il contenuto del subemendamento illustrato dal deputato Palese.

Rocco PALESE (FI-PdL), preso atto dell'impegno testé assunto dal rappresentante del Governo, ritira il subemendamento Russo 0.32.54.4.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Franco Bordo 0.32.54.1, Russo 0.32.54.2, 0.32.54.3, Guidesi 0.32.54.6, 0.32.54.7 e 0.32.54.8. Approva quindi l'emendamento 32.54 del Governo.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che sono stati presentati i nuovi emendamenti del relatore 13.73, 17.497, 17.498, 21.274, 32.55, 38.172 e 46.05 (*vedi allegato 2*). Avverte altresì che il termine per la presentazione dei relativi subemendamenti è fissato alle ore 12.30 della giornata odierna.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, nel passare all'esame delle proposte emendative accantonate riferite all'articolo 19, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Andrea Romano 19.1 e Causin 19.90, a condizione che vengano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli emendamenti Bruno Bossio 19.9, D'Incà 19.134, degli identici emendamenti Senaldi 19.132, Mura 19.3, Palese 19.89, Vignali 19.101 e Melilla 19.102. Invita altresì al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli emendamenti Caparini 19.38, De Menech 19.118 e De Girolamo 19.66. Avverte che l'emendamento Saltamartini 19.78 deve ritenersi assorbito dall'approvazione dell'emendamento del Governo 16.38, mentre l'emendamento Taranto 19.91 deve ritenersi assorbito dall'approvazione dell'emendamento 17.05. Invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli emendamenti Benamati 19.92 e degli

identici Saltamartini 19.95 e Paola Bragantini 19.34. Propone che l'emendamento 19.6 della XIII Commissione sia da intendersi respinto per l'Aula. Invita al ritiro dell'emendamento Capozzolo 19.109, mentre esprime invece parere favorevole sull'emendamento Cariello 19.27, a condizione che venga riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*), e sugli identici articoli aggiuntivi Piso 19.020 e Castricone 19.06, purché riformulati, riservandosi sul punto di acquisire l'avviso del Governo.

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello espresso dal relatore e si riserva di verificare la proposta di riformulazione degli identici articoli aggiuntivi Piso 19.020 e Castricone 19.06.

Laura CASTELLI (M5S) intervenendo con riferimento al nuovo emendamento del relatore 17.498, con particolare riferimento alla parte che prevede l'intervento in tabella a favore dei lavori socialmente utili, chiede alla presidenza se tale emendamento possa ritenersi ammissibile, trattandosi di una norma di carattere localistico o microsettoriale.

Francesco BOCCIA, *presidente*, precisa che si tratta di un finanziamento già previsto in tabella e che interventi di questo tipo, anche di carattere settoriale, sono già stati effettuati in numerose occasioni. Fa presente, infine, che il Governo, in ogni caso, si assume la responsabilità di tale tipo di intervento.

Guido GUIDESI (LNA) sottolinea come l'emendamento presentato dal relatore rappresenti, di fatto, una presa in giro nei confronti della Commissione, riguardando una norma già fatta oggetto di stralcio dal provvedimento. Invita pertanto il relatore a ritirare l'emendamento in questione.

Rocco PALESE (FI-PdL) ricorda come durante la discussione relativa alle norme estranee al contenuto proprio della Legge di Stabilità si sia svolto un dibattito assai

acceso. In ordine alle disposizioni relative ai lavori socialmente utili, ricorda che erano state fornite ampie rassicurazioni sul fatto che, una volta stralciate, le stesse non sarebbero state ripresentate in alcuna forma.

Francesco BOCCIA, *presidente*, ribadisce come i finanziamenti previsti in tabella sono del tutto ammissibili e che ci sono molti precedenti di tale tenore.

Rocco PALESE (FI-PdL) sottoscrive gli emendamenti Cariello 19.27 e Andrea Romano 19.1, come riformulati.

Andrea ROMANO (PD) accetta la riformulazione proposta dal relatore dell'emendamento a sua prima firma 19.1.

Gianfranco LIBRANDI (SCpI) accetta la riformulazione proposta dal relatore dell'emendamento Causin 19.90, di cui è firmatario.

La Commissione approva gli identici emendamenti Andrea Romano 19.1 e Causin 19.90, come riformulati (*vedi allegato 1*).

Vincenza BRUNO BOSSIO (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma 19.9.

Federico D'INCÀ (M5S), intervenendo sull'emendamento a sua prima firma 19.134, chiede al relatore ed al rappresentante del Governo di riconsiderare l'invito al ritiro precedentemente formulato. Al riguardo, rappresenta l'opportunità di procedere all'accantonamento della proposta emendativa, per effettuare ulteriori approfondimenti.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, invitando il presentatore dell'emendamento a verificare i dati contenuti nella relazione tecnica, riferiti al comma 11 dell'articolo 19, fa presente che non è previsto alcun intervento riduzione delle agevolazioni per l'anno 2015.

Federico D'INCÀ (M5S), nel ringraziare il relatore per il chiarimento fornito con riferimento agli effetti finanziari relativi all'anno 2015, ritiene in ogni caso non opportuna la soppressione delle agevolazioni per gli anni 2016 e 2017. Auspica quindi che il relatore voglia procedere ad un'analisi più approfondita di tale delicata questione e che non si rinvii la decisione all'altro ramo del Parlamento.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, ribadisce l'invito al ritiro sull'emendamento D'Incà 19.134.

Il viceministro Enrico MORANDO, associandosi alle considerazioni del relatore, rileva che la prevista riduzione delle agevolazioni per le aree svantaggiate è prevista a decorrere dal 2016, non dal 2015. Pur ritenendo interessante la proposta emendativa D'Incà 19.134, ritiene quindi di confermare l'invito al ritiro precedentemente espresso.

Federico D'INCÀ (M5S), nel ringraziare il viceministro per il chiarimento, sottolinea che il taglio di un'agevolazione fiscale per i prodotti da riscaldamento nelle aree svantaggiate è del tutto inopportuno. Pur consapevole che la questione è di difficile comprensione per chi non vive in luoghi climaticamente svantaggiati e con inverni rigidi, sottolinea con forza che il taglio dell'agevolazione creerà un danno rilevante alle popolazioni montane, e invita pertanto il relatore e il Governo a rivedere il proprio parere e la maggioranza a sostenerlo, chiedendo altrimenti un accantonamento per un'ulteriore riflessione, vedendosi costretto, nel caso in cui l'emendamento venga posto in votazione, a fare presente la questione in occasione di ogni successivo emendamento che verrà esaminato dalla Commissione.

Guido GUIDESI (LNA) condivide le considerazioni del collega D'Incà, ritenendo la questione affrontata dall'emendamento 19.134 assai rilevante e la disposizione contenuta nel disegno di legge di

stabilità, che l'emendamento chiede di sopprimere, foriera di gravi problemi sociali.

Rocco PALESE (FI-PdL) si associa anch'egli alle considerazioni del collega D'Incà e sollecita quindi il Governo ad un ulteriore approfondimento che abbia l'obiettivo di accogliere, anche se solo in parte, il contenuto dell'emendamento 19.134.

Rudi Franco MARGUERETTAZ (LNA) condivide le considerazioni finora svolte dei colleghi che lo hanno preceduto, sottolineando che la disposizione di cui al comma 11 dell'articolo 19 dell'emendamento D'Incà 19.134 si tradurrebbe in un aggravio minimo di 300 euro per numerosi famiglie residenti in zone montane e in un aggravio ancor più forte per le imprese di quei territori, costrette ad utilizzare quantità più ingenti di gasolio o GPL per riscaldare edifici con volumi assai più grandi di quelli delle abitazioni. Invita quindi il Governo ad una ulteriore riflessione al riguardo, ovvero ad impegnarsi formalmente ad affrontare la questione nel corso dell'esame al Senato.

Davide CRIPPA (M5S) sottolinea l'atteggiamento contraddittorio della maggioranza e del Governo. Osserva infatti che la Commissione Ambiente sta attualmente esaminando una proposta di legge volta alla valorizzazione dei comuni montani, mentre la Commissione bilancio sta ratificando il taglio di una agevolazione per gli stessi comuni. Evidenzia altresì che, a seguito dell'approvazione della disposizione di cui al comma 11 dell'articolo 19, verrà a mancare un aiuto fondamentale per le popolazioni dei comuni montani e invita pertanto il Governo ad una ulteriore riflessione anche in coerenza con le proposte avanzate dalla maggioranza nella VIII Commissione Ambiente, aventi come obiettivo il sostegno alle comunità che risiedono in aree geograficamente e climaticamente svantaggiate.

Lello DI GIOIA (Misto-PSI-PLI) sottoscrive l'emendamento D'Incà 19.134, fa-



cendo presente che anche nel Meridione d'Italia esistono numerosi comuni montani che subirebbero un danno dall'approvazione della disposizione in esame.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, in considerazione degli elementi emersi nel corso del dibattito, propone che l'emendamento D'Inca 19.134 resti accantonato.

Il viceministro Enrico MORANDO concorda con la proposta di accantonamento dell'emendamento D'Inca 19.134 avanzata dal relatore.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento D'Inca 19.134 si intende accantonato. Avverte che restano altresì accantonati gli identici emendamenti Senaldi 19.132, Mura 19.3, Palese 19.89, Vignali 19.1, Melilla 19.102, nonché gli emendamenti Caparini 19.38 e De Menech 19.118, che hanno ad oggetto la medesima questione. Fa presente che l'emendamento De Girolamo 19.66 è stato ritirato e che gli identici emendamenti Garofalo 19.77 e Saltamartini 19.78 sono assorbiti dall'emendamento 16.38 del Governo. Avverte inoltre che sono stati ritirati l'emendamento Benamati 19.92 e gli identici emendamenti Saltamartini 19.95 e Paola Bragantini 19.34 e che l'emendamento 19.6 della XIII Commissione deve intendersi respinto per l'Aula. Fa presente, infine, che è stato altresì ritirato l'emendamento Capozzolo 19.109.

Francesco CARRIERO (M5S) accoglie la riformulazione proposta dal relatore del proprio emendamento 19.27.

Rocco PALESE (FI-PdL), Cosimo LATORONICO (FI-PdL) e Lorena MILANATO (FI-PdL) sottoscrivono l'emendamento Carriello 19.27, come riformulato.

La Commissione approva l'emendamento Carriello 19.27, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Paolo TANCREDI (NCD), in qualità di cofirmatario, accoglie la riformulazione proposta dal relatore dell'articolo aggiuntivo Piso 19.020, con la quale si è provveduto a modificare il comma 2 dell'articolo 19-bis introdotto dall'articolo aggiuntivo, nel senso di non prevedere che il trasferimento della qualifica di impianto alimentato da fonti rinnovabili e il relativo allaccio alla rete elettrica nazionale da un lotto di discarica ad altri sia automatico, ma a richiesta dell'operatore e previo assenso dell'amministrazione preposta.

Francesco BOCCIA, *presidente*, propone che restino accantonati gli identici articoli aggiuntivi Piso 19.020 e Castricone 19.06, al fine di permettere al Governo di effettuare una valutazione sulla riformulazione proposta dal relatore.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, nel passare all'esame delle proposte emendative accantonate riferite all'articolo 34, invito al ritiro dell'emendamento Fauttilli 34.10.

Federico FAUTTILLI (PI) ritira il proprio emendamento 34.10.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, nel passare all'esame delle proposte emendative accantonate riferite all'articolo 35, esprime parere favorevole sull'emendamento Pastorino 35.24, purché riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Invita i presentatori a ritirare gli identici emendamenti Marchi 35.11, Palese 35.175 e Busin 35.54, che hanno ad oggetto interventi per i comuni che hanno subito alluvioni, dal momento che è stato disposto un incremento di 60 milioni per Fondo nazionale per le emergenze. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Marchi 35.10, Palese 35.176 e Busin 35.53, che hanno ad oggetto interventi a favore dei comuni colpiti da eventi sismici, a condizione che vengano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Sottolinea che la riformulazione di questi ultimi emendamenti richiama i me-



desimi contenuti degli emendamenti originari, aumentando la platea dei comuni beneficiari con l'inclusione di Lucca e Massa Carrara. Invita, infine, al ritiro degli emendamenti Marchi 35.12, Guidesi 35.77 e degli identici emendamenti D'Incà 35.131 e 35.62.

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Rocco PALESE (FI-PdL) sottoscrive l'emendamento Pastorino 35.24 come riformulato.

Marco MARCHETTI (PD), in qualità di cofirmatario, accoglie la riformulazione dell'emendamento Pastorino 35.24.

La Commissione approva l'emendamento Pastorino 35.24, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che sono stati ritirati gli identici emendamenti Marchi 35.11, Palese 35.175 e Busin 35.54.

Maino MARCHI (PD) accoglie la riformulazione del proprio emendamento 35.10 proposta dal relatore.

Rocco PALESE (FI-PdL) accetta la riformulazione del proprio emendamento 35.175 proposta dal relatore.

Roberto SIMONETTI (LNA), in qualità di firmatario, accetta la riformulazione dell'emendamento Busin 35.175 proposta dal relatore.

Cosimo LATRONICO (FI-PdL) e Lorena MILANATO (FI-PdL) sottoscrivono l'emendamento Marchi 35.10, come riformulato.

Laura CASTELLI (M5S), a nome di tutti i deputati appartenenti al proprio gruppo e componenti della Commissione Bilancio, sottoscrive l'emendamento Marchi 35.10, come riformulato.

Gianni MELILLA (SEL) a nome dei deputati appartenenti al proprio gruppo e componenti della Commissione Bilancio, sottoscrive l'emendamento Marchi 35.10, come riformulato.

Paolo TANCREDI (NCD) a nome dei deputati appartenenti al proprio gruppo e componenti della Commissione Bilancio, sottoscrive l'emendamento Marchi 35.10, come riformulato.

Mario MARAZZITI (PI) sottoscrive l'emendamento Marchi 35.10, come riformulato.

La Commissione approva gli identici emendamenti Marchi 35.10, Palese 35.175 e Busin 35.53, come riformulati (*vedi allegato 1*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Marchi 35.12 è stato ritirato.

Roberto SIMONETTI (LNA) illustra l'emendamento Guidesi 35.77, di cui è cofirmatario, finalizzato ad incrementare fino al 100 per cento la percentuale delle risorse da distribuire agli enti locali in base al criterio del fabbisogno standard, in vista della realizzazione del cosiddetto federalismo fiscale.

Maino MARCHI (PD), pur condividendo sul piano di principio la necessità di un passaggio alla redistribuzione delle risorse sulla base del criterio del fabbisogno standard, osserva che tale processo non può che essere graduale e per questa ragione condivide l'invito al ritiro formulato dal relatore, rilevando che la percentuale del 20 per cento già costituisce un notevole passo in avanti.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, ribadisce l'esigenza di procedere gradualmente nell'innalzamento della percentuale di risorse da redistribuire sulla base del criterio del fabbisogno standard, sottolineando come in questa fase in cui si introduce per la

prima volta tale criterio, occorra testare adeguatamente l'impatto delle nuove misure.

Roberto SIMONETTI (LNA) evidenzia come le spiegazioni fornite riguardo alle motivazioni del parere rafforzino la convinzione della necessità di porre in votazione l'emendamento Guidesi 35.77. Insieme, quindi, nella votazione, anche al fine di sollecitare le varie componenti politiche a convincere gli enti locali ad utilizzare il criterio dei costi e del fabbisogno *standard*.

La Commissione respinge l'emendamento Guidesi 35.77.

Federico D'INCÀ (M5S) illustra il proprio emendamento 35.131, le cui finalità sono analoghe a quelle dell'emendamento Guidesi 35.77, anche se eleva la percentuale solamente fino al 40 per cento.

Segnala, quindi, che il comune di Firenze, di cui era sindaco il Presidente del Consiglio Renzi, è stato indicato come uno di quelli meglio amministrati, ma in realtà è uno di quelli più avvantaggiati dal fatto di avere avuto una spesa storica elevata. Sottolinea che l'introduzione del criterio del costo standard eviterebbe simili confusioni, permettendo ai cittadini di prendere davvero coscienza delle capacità amministrative dei loro sindaci.

Chiede, quindi, al relatore ed al Governo di volere quantomeno verificare la possibilità di riformulare l'emendamento, individuando una soluzione intermedia tra le due percentuali del 20 e del 40 per cento.

Il viceministro Enrico MORANDO fa presente che già la discussione sull'emendamento Guidesi 35.77 ha messo in evidenza che non vi è una contrarietà di fondo riguardo all'introduzione del principio del fabbisogno standard e che, invece, occorre garantire una corretta gestione della fase di transizione. Evidenzia, quindi, che la percentuale del 20 per cento indicata nel disegno di legge di stabilità per il 2015, rappresenta un

passo nella giusta direzione abbastanza consistente.

Federico D'INCÀ (M5S) ritiene che il Governo non stia dando un segnale di voler concretamente andare incontro al federalismo fiscale. Osserva, quindi, che l'attuale sistema consente che un comune come quello di Roma, valutato in maniera negativa e considerato mal gestito, possa poi vedere ripianati in parte i debiti attraverso ulteriori risorse provenienti da provvedimenti che spesso in Parlamento hanno incontrato notevoli difficoltà. Sottolinea, quindi, l'esigenza di far comprendere ai cittadini quali siano i sindaci che hanno bene amministrato.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) sottoscrive l'emendamento D'Incà 35.131.

La Commissione respinge gli identici emendamenti D'Incà 35.131 e Guidesi 35.62.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, nel passare all'esame delle proposte emendative accantonate relative all'articolo 5, formula un invito al ritiro sull'emendamento Castricone 5.25.

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Antonio CASTRICONE (PD) ritira l'emendamento 5.25, a sua prima firma.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) segnala che la Commissione aveva accantonato anche gli emendamenti Della Valle 5.04 e Fantinati 5.08.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, segnala che tali proposte emendative sono ancora oggetto di valutazione.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, nel passare all'esame delle proposte emendative ac-

cantonate all'articolo 13, formula un parere favorevole sugli emendamenti De Girolamo 13.26 e Gigli 13.60, purché riformulati nel senso di prevedere, per le famiglie con almeno quattro figli e con ISEE non superiore a 8.500 euro, limitatamente al 2015, la possibilità di ottenere buoni per l'acquisto di beni e servizi per l'infanzia.

Formula, altresì, parere favorevole sugli identici emendamenti 13.8 della XII Commissione e Lenzi 13.27, mentre formula invito al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, sull'emendamento Patriarca 13.24. Infine, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 13.73.

Il viceministro Enrico MORANDO formula parere conforme a quello del relatore.

Rocco PALESE (FI-PdL) e Cosimo LATRONICO (FI-PdL) sottoscrivono l'emendamento De Girolamo 13.26, come riformulato.

Giulia GRILLO (M5S), intervenendo sull'emendamento De Girolamo 13.26, così come riformulato, ritiene che la platea dei beneficiari dallo stesso individuata sia comunque troppo ristretta.

Il viceministro Enrico MORANDO specifica che l'identica riformulazione degli emendamenti De Girolamo 13.26 e Gigli 13.60 è stata proposta e condivisa al fine di concentrare sulle famiglie in possesso dei requisiti indicati risorse finanziarie che, per quanto non particolarmente cospicue, rappresentano comunque un intervento concreto e significativo in loro favore, consistente nel riconoscimento di un assegno annuo pari a circa mille euro.

Giovanni PAGLIA (SEL), pur condividendo il requisito consistente in un valore ISEE non superiore a 8.500 euro annui, suggerisce tuttavia di utilizzare come criterio prioritario per l'assegnazione del beneficio quello del numero di figli.

Maino MARCHI (PD) osserva come gli emendamenti De Girolamo 13.26 e Gigli 13.60, nella riformulazione proposta dal relatore, consentano l'adozione di un intervento significativo in favore di famiglie che versano in condizioni di povertà, invitando tuttavia a prendere in considerazione l'opportunità di sopprimere, al primo periodo, le parole: « per l'infanzia ».

Barbara SALTAMARTINI (NCD), nel condividere la proposta di correzione da ultimo formulata dall'onorevole Marchi, osserva come sul piano generale il disegno di legge di stabilità rechi un complesso di misure positive a sostegno delle famiglie, attraverso, in particolare, l'istituzione di uno specifico fondo in favore delle stesse, nonché l'incremento del fondo per le non autosufficienze e le disposizioni relative al riconoscimento del *bonus* bébé. Osserva, quindi, come l'obiettivo essenziale dell'emendamento De Girolamo 13.26 sia quello di includere, tra le iniziative in favore della famiglia, anche quelle concernenti la categoria delle famiglie più numerose, stanziando all'occorrenza 45 milioni di euro per l'anno 2015, cui si aggiungono peraltro anche 3 milioni di euro da destinare Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti.

Mario MARAZZITI (PI) esprime apprezzamento per gli emendamenti De Girolamo 13.26 e Gigli 13.60, così come riformulati, contenenti misure strutturali a sostegno della lotta alla povertà. Evidenzia come finalità prioritaria delle citate proposte emendative sia quella di prevedere, in particolare, un aiuto concreto a favore delle famiglie numerose. Ritiene, altresì, che anche le ulteriori risorse stanziate per il Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti costituiscano un passo in avanti importante.

Roberto SIMONETTI (LNA), pur condividendo la finalità di misure volte al sostegno delle famiglie numerose, ritiene tuttavia che, sulla base della proposta di riformulazione degli emendamenti De Gi-

rolamo 13.26 e Gigli 13.60, gli interventi previsti sono suscettibili di andare ad esclusivo beneficio dei nuclei familiari di cittadini extracomunitari. Osserva infatti come, sulla base della personale esperienza di amministratore locale, ben difficilmente esistono famiglie italiane in possesso dei requisiti ISEE recati dai testi riformulati delle citate proposte emendative. Anche al fine di sanare tale criticità, propone quindi di introdurre, quale ulteriore criterio per l'assegnazione del beneficio, quello della residenzialità da almeno 10 anni.

Daniele PESCO (M5S) nel condividere lo spirito ma non le specifiche soluzioni individuate dagli emendamenti De Girolamo 13.26 e Gigli 13.60, come riformulati, ricorda che in una precedente seduta la Commissione ha respinto un emendamento a firma del MoVimento 5 Stelle, riferito all'articolo 4 del disegno di legge di stabilità, finalizzato all'introduzione nel nostro Paese del reddito di cittadinanza, ciò nonostante le coperture finanziarie, di poco superiori per entità a quelle necessarie a rendere strutturale l'erogazione del *bonus* degli 80 euro, fossero state ritenute idonee e congrue dai competenti uffici della Camera.

Gianfranco LIBRANDI (SCpI) dichiara di sottoscrivere gli emendamenti De Girolamo 13.26 e Gigli 13.60, così come riformulati.

Anna Margherita MIOTTO (PD), nel sottoscrivere gli emendamenti De Girolamo 13.26 e Gigli 13.60, così come riformulati, puntualizza che le famiglie italiane il cui valore ISEE è inferiore al limite di 8.500 euro sono in realtà assai numerose.

Cosimo LATRONICO (FI-PdL) rileva che l'emendamento De Girolamo 13.26, nel testo riformulato da lui già sottoscritto, dà un segnale di fiducia nella direzione di una politica complessiva in favore delle famiglie, con particolare riguardo a quelle con un numero elevato di figli.

Marialucia LOREFICE (M5S), pur rilevando la persistenza di talune criticità nella riformulazione proposta dal relatore, preannuncia che il gruppo del MoVimento 5 Stelle sosterrà comunque gli emendamenti De Girolamo 13.26 e Gigli 13.60, così come riformulati.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, preso atto delle indicazioni emerse nel corso del dibattito, propone un'ulteriore riformulazione degli emendamenti De Girolamo 13.26 e Gigli 13.60 (*vedi allegato 1*), nel senso di sopprimere, al primo periodo, le parole: « per l'infanzia ».

Il viceministro Enrico MORANDO concorda con l'ulteriore riformulazione degli emendamenti De Girolamo 13.26 e Gigli 13.60 proposta dal relatore.

Francesco BOCCIA, *presidente*, prende atto che i presentatori accettano l'ulteriore riformulazione, in termini identici, dei rispettivi emendamenti De Girolamo 13.26 e Gigli 13.60.

La Commissione approva quindi gli identici emendamenti De Girolamo 13.26 e Gigli 13.60, così come riformulati (*vedi allegato 1*).

Guido GUIDESI (LNA), intervenendo sull'emendamento 13.73 del relatore, chiede chiarimenti in ordine al Fondo in favore del quale è prevista la destinazione di risorse pari a 5 milioni di euro per l'anno 2015, assicurando la copertura finanziaria dei relativi oneri a valere sui fondi speciali di parte corrente dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, precisa che il Fondo in questione è quello per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti.

La Commissione, con distinte votazioni, approva quindi l'emendamento 13.73 del

relatore e gli identici emendamenti 13.8 della XII Commissione e Lenzi 13.27 (*vedi allegato 1*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Patriarca 13.24 è stato ritirato.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, passando all'esame delle proposte emendative in precedenza accantonate riferite all'articolo 11 del provvedimento, fa preliminarmente presente che, sulla base delle valutazioni istruttorie intercorse con il Governo, è stato possibile individuare le risorse finanziarie occorrenti a dare una prima risposta alle diverse questioni poste dalle proposte emendative, ancora accantonate, presentate al citato articolo. Ciò premesso, esprime parere favorevole sugli emendamenti Tullo 11.28 e Gneccchi 11.16, purché riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Esprime, altresì, parere favorevole sull'emendamento Ginato 11.57 e sull'emendamento Rostellato 26.48, accantonato in una precedente seduta per essere trattato con riferimento alle proposte emendative di analogo contenuto relative all'articolo 11 del provvedimento, a condizione che vengano riformulati, nel medesimo testo, nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Esprime, inoltre, parere favorevole sull'emendamento Castricone 11.4, in precedenza sottoscritto dai rappresentanti dei diversi gruppi parlamentari, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Al riguardo, fa presente che la nuova formulazione dell'emendamento 11.4, ove approvata, assorbirebbe l'emendamento Pelillo 44.3, di analogo contenuto. Formula, infine, un invito al ritiro sull'emendamento Paris 11.20, per altro analogo per contenuto all'emendamento De Mita 17.17.

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Francesco BOCCIA, *presidente*, precisa che, per quanto riguarda, in particolare,

gli emendamenti Tullo 11.28, Gneccchi 11.16 e Castricone 11.4, le riformulazioni proposte non attengono alla parte dispositiva, bensì essenzialmente alle modalità della copertura finanziaria dei relativi oneri.

Maino MARCHI (PD) osserva come con le proposte emendative sulle quali il relatore ha espresso un parere favorevole condizionato all'accettazione della riformulazione, vengono affrontate talune questioni concernenti problematiche di particolare rilevanza. In particolare, intende fare riferimento alla questione relativa al trattamento pensionistico di talune fattispecie di lavoratori, agli interventi sulla piccola mobilità, nonché alle problematiche connesse ai benefici previdenziali da riconoscere a categorie di lavoratori che, per motivi professionali, hanno operato in ambienti esposti all'amianto. Al riguardo, precisa che le soluzioni individuate rappresentano solo l'avvio di una nuova fase di interventi, sia pure nell'ambito delle risorse complessivamente stanziati dal disegno di legge di stabilità, ferma restando la necessità di intervenire comunque successivamente sulle medesime questioni nonché sulle ulteriori tematiche rimaste irrisolte, al fine di pervenire, sulla base anche di un impegno in tal senso da parte del Governo e della maggioranza parlamentare, all'adozione di misure di carattere strutturale.

Davide TRIPIEDI (M5S) si dichiara favorevole alla riformulazione dell'emendamento Gneccchi 11.16, proposta dal relatore, che consente di affrontare subito, e non dal 2016, la questione dell'accesso al trattamento pensionistico di una categoria di lavoratori ingiustamente penalizzati dalla riforma Fornero. Rileva tuttavia l'esiguità delle risorse destinate alla copertura finanziaria dell'intervento.

Gessica ROSTELLATO (M5S), accettando la riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 26.48, fa presente che lo stesso è volto a liberare le aziende dall'obbligo di restituire quanto anticipato



per gli interventi relativi alla piccola mobilità. Al riguardo, rileva che spesso l'INPS effettua interpretazioni della legislazione vigente che si rivelano poi errate, contribuendo ad alimentare una sfiducia nello Stato da parte delle imprese.

Il viceministro Enrico MORANDO segnala che gli emendamenti riferiti all'articolo 11, oggetto di riformulazione con riferimento alla parte finanziaria, prevedevano spesso coperture superiori a quelle che risultano da un calcolo puntuale dei costi.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che i presentatori degli emendamenti Tullo 11.28, Gneccchi 11.16, Castricone 11.4, Ginato 11.57 e Rostellato 11.60 (ex 26.48) accettano le riformulazioni proposte dal relatore.

Rocco PALESE (FI-PdL) annuncia la sottoscrizione, anche a nome dei colleghi Latronico e Milanato, dell'emendamento Tullo 11.28, come riformulato.

La Commissione approva all'unanimità l'emendamento Tullo 11.28, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Maria ANTEZZA (PD) sottoscrive l'emendamento Gneccchi 11.16, come riformulato.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) fa presente che i componenti del MoVimento 5 Stelle presso la V Commissione sottoscrivono l'emendamento Gneccchi 11.16, come riformulato.

La Commissione approva all'unanimità l'emendamento Gneccchi 11.16, come riformulato (*vedi allegato 1*). Approva inoltre all'unanimità gli identici emendamenti Ginato 11.57 e Rostellato 11.60 (ex 26.48), come riformulati (*vedi allegato 1*).

Nazzareno PILOZZI (PD) sottoscrive l'emendamento Castricone 11.4, come riformulato.

La Commissione approva l'emendamento Castricone 11.4, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Maino MARCHI (PD) sottoscrive e ritira l'emendamento Paris 11.20, prospettando la possibilità di presentare un ordine del giorno al riguardo, volto alla soluzione del problema nel corso dell'esame presso il Senato.

Il viceministro Enrico MORANDO auspica che si possa addivenire alla soluzione del problema, pur evidenziando di non avere la certezza di reperire i necessari finanziamenti. Conferma comunque il proprio interesse per le problematiche connesse all'utilizzo dell'amianto, che, tra l'altro hanno molto colpito la zona dalla quale proviene.

Valentina PARIS (PD) conferma il ritiro dell'emendamento a sua prima firma 11.20 e ringrazia il rappresentante del Governo per quello che sta facendo. Ricorda che l'emendamento a sua prima firma 11.20 riguarda i requisiti per l'accesso al pensionamento per alcuni lavoratori, malati a causa dell'amianto, che hanno cessato il proprio rapporto di lavoro per chiusura, dismissione o fallimento dell'impresa della quale erano dipendenti. Sottolinea la drammaticità del problema, che riguarda in particolare lavoratori della provincia di Avellino.

Giuseppe DE MITA (PI), illustrando l'emendamento a sua prima firma 17.17, di contenuto analogo all'emendamento Paris 11.20, non ritiene sufficiente un semplice impegno del Governo per la soluzione del problema. Ricorda che ai lavoratori in questione sono state già fatte molte promesse senza alcun esito.

Il viceministro Enrico MORANDO sottolinea che nel corso dell'esame del provvedimento non sono state mai fatte promesse per la soluzione della questione evidenziata dagli emendamenti Paris 11.20 e De Mita 17.17. Evidenzia comunque che una parte dei lavoratori interessati po-



trebbe rientrare nell'ambito di applicazione dell'emendamento Castricone 11.4 (*Nuova formulazione*).

Giuseppe DE MITA (PI) osserva che, in tal caso, si amplieranno ancora di più le discriminazioni tra lavoratori.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, nel passare all'esame delle proposte emendative accantonate riferite all'articolo 8, esprime parere favorevole sull'emendamento Paola Bragantini 8.37, a condizione che venga riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Esprime altresì parere favorevole sugli emendamenti Iannuzzi 8.9, Ferraresi 8.27, Pellegrino 8.32, a condizione che vengano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Fa presente che, in caso di approvazione delle riformulazioni testé proposte, risulterebbero assorbiti gli emendamenti 8.6 della VIII Commissione e l'emendamento Gebhard 8.3. Invita infine al ritiro il presentatore dell'emendamento Schulian 8.2.

Il viceministro Enrico MORANDO concorda con il parere espresso dal relatore.

Tino IANNUZZI (PD) accetta la riformulazione proposta dal relatore dell'emendamento a sua prima firma 8.9 ed esprime soddisfazione per l'incremento per il 2015 della detrazione fiscale, ai fini IRPEF, degli *ecobonus* per i lavori di consolidamento antisismico e statico degli edifici. Evidenzia che l'incentivo per il 2015 viene così elevato, rispetto alla normativa contenuta nel disegno di legge di stabilità, dal 50 per cento al 65 per cento. Sottolinea che questa è una « battaglia » parlamentare, condotta con impegno dall'intera VIII Commissione Ambiente dall'inizio della legislatura con spirito unitario e condiviso, per favorire l'indispensabile messa in sicurezza ed adeguamento statico ed antisismico del nostro patrimonio immobiliare, che spesso versa in condizione di grave inadeguatezza e fatiscenza, come dimostrano gli eventi allu-

vionali e calamitosi, che purtroppo si abbattano con sempre maggiore frequenza e violenza sull'intero Paese. Afferma poi che questa direzione deve essere proseguita e rafforzata dal Governo rendendo stabili, permanenti e strutturali gli *ecobonus* per l'efficienza e il risparmio energetico e per la sicurezza antisismica degli edifici, estendendo l'incentivo del 65 per cento anche ai Comuni, classificati ai fini della prevenzione del rischio sismico in zona 3. Conclude segnalando la necessità di estendere il suddetto incentivo agli interventi fondamentali di rimozione dell'amianto dagli immobili e dagli stabilimenti produttivi. Annuncia infine che la Commissione Ambiente proseguirà la sua azione per conseguire questi obiettivi essenziali.

Giulio MARCON (SEL), in qualità di firmatario, accetta la riformulazione dell'emendamento Pellegrino 8.32, apprezzando l'intervento proposto, pur evidenziando con rammarico che non sia stato possibile trovare maggiori risorse.

Vittorio FERRARESI (M5S) non accetta la riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 8.27, ritenendo che la proposta emendativa, nella sua originaria formulazione, persegua una diversa finalità rispetto a quella proposta dal relatore, ovvero l'estensione della detrazione agli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche nelle zone a basso rischio sismico. Pur riconoscendo l'onerosità dell'emendamento proposto, osserva che lo stesso sortirebbe effetti positivi per il rilancio dell'economia.

Michele DELL'ORCO (M5S) ricorda che sulla materia erano già stati presentati diversi ordini del giorno, che però non hanno condotto ad alcun risultato. Ribadisce quanto affermato dal collega Ferraresi in ordine agli effetti positivi sull'economia che conseguirebbero all'estensione dell'ambito di applicazione delle detrazioni per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche.

Paola BRAGANTINI (PD) accetta la riformulazione proposta dal relatore del suo emendamento 8.37.

Renate GEBHARD (Misto-Min.Ling.) accetta la riformulazione proposta dal relatore del suo emendamento 8.3.

Gianfranco LIBRANDI (SCpI) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Paola Bragantini 8.37, come riformulato.

La Commissione approva l'emendamento Paola Bragantini 8.37, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Giovanni PAGLIA (SEL) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Ferraresi 8.27, di cui condivide le finalità.

La Commissione approva gli identici emendamenti Iannuzzi 8.9, Pellegrino 8.32 e Gebhard 8.3, così come riformulati (*vedi allegato 1*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, segnala che, a seguito dell'approvazione degli identici emendamenti Iannuzzi 8.9, Pellegrino 8.32 e Gebhard 8.3, come riformulati, si intende assorbito l'emendamento 8.6 della VII Commissione.

La Commissione respinge l'emendamento Ferraresi 8.27.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Schullian 8.2 è stato ritirato dai presentatori.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, nel passare all'esame delle proposte emendative accantonate riferite all'articolo 17, formula un invito al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, sugli emendamenti Carriello 17.75, Santerini 17.104, Fassina 17.96 e D'Uva 17.207. Esprime parere favorevole sull'emendamento Gigli 17.172, purché riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Segnala che l'emendamento Saltamartini 17.480 è stato ritirato dal presentatore. Esprime parere favorevole sull'emendamento Saltamartini 17.257. Formula un invito al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, sull'emendamento De Mita 17.17, nonché su-

gli identici emendamenti Abrignani 17.302 e Giampaolo Galli 17.326. Segnala che l'emendamento Causi 17.40 è stato ritirato dai presentatori. Segnala, inoltre, che l'emendamento Marchi 17.381 si intende assorbito a seguito dell'approvazione delle proposte emendative recanti interventi sugli enti locali e che l'emendamento Ermini 17.360 è stato ritirato dai presentatori. Esprime parere favorevole sull'emendamento Arlotti 17.351, purché riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*), in tal caso acquisendo la nuova numerazione di 44.399. Segnala che l'emendamento Saltamartini 17.345 è stato ritirato dal presentatore. Raccomanda l'approvazione del suo emendamento 17.497. Segnala che l'emendamento Lavagno 17.423 è stato ritirato dai presentatori. Esprime parere favorevole sull'emendamento Peluffo 17.464, nonché sull'emendamento Fratoianni 17.440, sugli identici emendamenti Latronico 17.452, Losacco 17.36, Palese 17.454 e Di Gioia 17.470, sugli identici emendamenti Palese 17.457, Losacco 17.35, Latronico 17.446 e Di Gioia 17.473, sugli identici emendamenti Palese 17.458, Losacco 17.33, Latronico 17.447 e Di Gioia 17.471, che prevedono misure concernenti le televisioni locali, purché riformulati. Esprime parere contrario sui subemendamenti Duranti 0.17.498.1 e 0.17.498.2 e Basilio 0.17.498.3. Segnala che il subemendamento Tinagli 0.17.498.4 è stato ritirato. Esprime parere favorevole sul subemendamento Marchi 0.17.498.5, mentre esprime parere contrario sul subemendamento Paolo Russo 0.17.498.6. Raccomanda, infine, l'approvazione dell'emendamento 17.498 del relatore ed esprime parere favorevole sull'emendamento 17.496 del Governo.

Il viceministro Enrico MORANDO concorda il parere formulato dal relatore.

Francesco CARIELLO (M5S) illustra l'emendamento a sua prima firma 17.75, volto a rifinanziare, nella misura di 154 milioni di euro per l'anno 2015, la quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale. Ricorda che il

Governo ha in più occasioni manifestato il proprio impegno a utilizzare le risorse destinate alla suddetta quota dell'otto per mille esclusivamente per il perseguimento delle finalità indicate dalla legge e che, al riguardo, è stata presentata un'apposita proposta di legge attualmente all'esame della Camera dei deputati. Dichiaro la propria disponibilità ad accedere all'invito al ritiro formulato dal relatore, purché il Governo si impegni ad approvare, nel corso dell'esame in Assemblea del disegno di legge di stabilità per il 2015, un ordine del giorno in cui si preveda che le risorse relative alla quota destinata allo Stato dell'otto per mille siano impiegate per interventi di miglioramento e messa in sicurezza degli immobili adibiti all'istruzione scolastica.

Il viceministro Enrico MORANDO osserva che la richiesta testé formulata dall'onorevole Cariello potrebbe essere accolta solo nell'ipotesi in cui l'ordine del giorno riguardi le risorse relative alla quota dell'otto per mille a diretta gestione statale stanziata per il 2015, e quindi non ancora impegnate, rilevando come ciò si porrebbe in linea con la volontà del Governo di utilizzare tali risorse esclusivamente per il perseguimento delle finalità indicate dalla legge e non più, come accaduto in passato, per assicurare copertura finanziaria a provvedimenti legislativi di varia natura adottati nel corso dell'esercizio finanziario.

Francesco CARIELLO (M5S) segnala che le risorse relative alla quota dell'otto per mille di cui propone l'impiego ai fini di interventi in materia di edilizia scolastica non sono state ancora impegnate, in quanto solo di recente la Commissione bilancio ha formulato il parere di competenza sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche e integrazioni al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, in materia di criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale e che non è ancora

scaduto il termine per la presentazione delle relative domande. Evidenzia che la propria richiesta di destinare tali risorse per interventi a favore del miglioramento dell'edilizia scolastica si pone in linea con quanto previsto dal comma 206 della legge di stabilità per il 2014, che prevede, tra le finalità da perseguire con la ripartizione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale, gli interventi per la ristrutturazione, il miglioramento, la messa in sicurezza, l'adeguamento antisismico e l'efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica.

Il viceministro Enrico MORANDO, con riferimento alla richiesta dell'onorevole Cariello, dichiara la propria disponibilità a esprimere parere favorevole su un ordine del giorno che preveda la prioritaria destinazione per interventi in materia di edilizia scolastica delle risorse relative alla quota dell'otto per mille devolute alla diretta gestione statale, purché tale ordine del giorno impegni il Governo con riguardo alla sola quota di risorse non ancora impegnata in altre finalizzazioni.

Francesco CARIELLO (M5S), nel prendere atto dell'impegno del rappresentante del Governo, ritira l'emendamento a sua prima firma 17.75.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che gli emendamenti Santerini 17.104 e Fassina 17.96 sono stati ritirati dai presentatori.

Gianluca VACCA (M5S) illustra l'emendamento D'Uva 17.207, di cui è cofirmatario, che, nel prevedere la soppressione del comma 9 dell'articolo 17, è volto a destinare le risorse stanziata da tale comma, pari a 200 milioni di euro a decorrere dal 2015, al fine di garantire a tutti gli aventi diritto l'accesso alle scuole di specializzazione di area medica. Rileva, infatti, la necessità che, contrariamente a quanto previsto dall'attuale testo del citato comma 9, siano stanziata risorse pubbliche per realizzare interventi in materia di

formazione medica specialistica, anziché per il sostegno a favore di scuole non statali.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che i presentatori hanno accettato la riformulazione dell'emendamento Gigli 17.172 proposta dal relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento D'Uva 17.207, approva l'emendamento Gigli 17.172, come riformulato, nonché l'emendamento Saltamartini 17.257 (*vedi allegato 1*).

Giuseppe DE MITA (PI) dichiara di non accedere all'invito al ritiro, formulato dal relatore, sull'emendamento a sua prima firma 17.17.

La Commissione respinge l'emendamento De Mita 17.17.

Mauro GUERRA (PD), nel ribadire l'invito al ritiro degli identici emendamenti Abrignani 17.302 e Giampaolo Galli 17.326, dichiara l'impegno del Governo ad intervenire sul tema posto dagli emendamenti stessi.

Ignazio ABRIGNANI (FI-PdL) ritira il suo emendamento 17.302.

Giampaolo GALLI (PD) ritira il suo emendamento 17.326.

Tiziano ARLOTTI (PD), nell'accettare la riformulazione proposta dal relatore del suo emendamento 17.351, sottolinea come esso sia volto ad elevare a 8.500 euro il limite previsto dalla legge di stabilità per il 2014 per il reddito da lavoro dipendente che concorre a formare il reddito complessivo, il quale ha subito nel tempo continue e consistenti erosioni.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Arlotti 44.399 (*ex* 17.351) (*vedi allegato*), e l'emendamento del relatore 17.497.

Lello DI GIOIA (Misto-PSI-PLI) ritiene che la riformulazione dell'emendamento Peluffo 17.464 proposta dal relatore debba essere integrata, prevedendo l'assegnazione di risorse al fine di sostenere le emittenti televisive locali per la chiusura dei bilanci relativi al 2014.

Rocco PALESE (FI-PdL) si associa alle considerazioni dell'onorevole Di Gioia.

Il viceministro Enrico MORANDO ritiene che possa essere accettata un'integrazione dell'emendamento in esame, nel senso di inserire il riferimento alla riduzione di 80 milioni delle risorse, già effettuata nell'anno 2014 a carico delle emittenti televisive locali.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, sulla base dei rilievi emersi nel corso del dibattito, propone un'ulteriore formulazione dell'emendamento Peluffo 17.464, nonché degli emendamenti Fratoianni 17.440, degli identici emendamenti Latronico 17.452, Losacco 17.36, Palese 17.454 e Di Gioia 17.470, degli identici emendamenti Palese 17.457, Losacco 17.35, Latronico 17.446 e Di Gioia 17.473, degli identici emendamenti Palese 17.458, Losacco 17.33, Latronico 17.447 e Di Gioia 17.471 (*vedi allegato 1*).

Girgis Giorgio SORIAL (M5S), nel ribadire il voto contrario del suo gruppo sugli emendamenti in esame, evidenzia la grande attenzione posta dal Governo e dalle altre forze politiche sul tema delle emittenti televisive locali, in contrapposizione alla scarsa attenzione prestata nei confronti delle disposizioni del provvedimento a sostegno della famiglia e delle fasce di popolazione più bisognose.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che i deputati Bragantini, Marcon, Melilla e Mongello sottoscrivono l'emendamento Peluffo 17.464, come da ultimo riformulato. Avverte inoltre che gli onorevoli Palese, Fratoianni, Peluffo, Latronico, Losacco e Di Gioia accettano la ulteriore

riformulazione dei loro emendamenti testé proposta dal relatore.

La Commissione approva gli identici emendamenti Peluffo 17.464, Fratoianni 17.440, Palese 17.454, Di Gioia 17.470, Latronico 17.446 e Losacco 17.33, come da ultimo riformulati (*vedi allegato 1*); respinge quindi, con distinte votazioni, i subemendamenti Duranti 0.17.498.1 e 0.17.498.2, i subemendamenti Basilio 0.17.498.3 e Tinagli 0.17.498.4.

Roberto SIMONETTI (LNA), con riferimento al subemendamento Marchi 0.17.498.5, ne chiede il ritiro da parte del proponente ovvero che la presidenza ne dichiari l'inammissibilità, in quanto esso prevede un intervento di carattere microsettoriale, come tale inidoneo rispetto ai criteri stabiliti per la redazione della legge di stabilità.

Laura CASTELLI (M5S) si associa alla richiesta di ritiro del subemendamento Marchi 0.17.498.5 ovvero alla dichiarazione della sua inammissibilità, sottolineando come esso preveda un intervento microsettoriale senza peraltro che sia garantita l'equa distribuzione delle risorse su tutto il territorio nazionale. A tale riguardo ricorda, infatti, come i progetti per servizi socialmente utili non si esauriscano in quelli previsti dalla legge n. 67 del 1997, richiamata dal subemendamento in esame, essendo invece previsti in numerose disposizioni.

Davide CRIPPA (M5S) invita la presidenza a stabilire un criterio unico relativamente all'ammissibilità degli emendamenti alla legge di stabilità.

Francesco BOCCIA, *presidente*, nel concordare con le considerazioni svolte dai deputati intervenuti circa la necessità di espungere dal subemendamento Marchi 0.17.498.5 il riferimento ad interventi microsettoriali, ne propone una modifica nel senso di sopprimere le parole da « di cui all'articolo 3 » fino alla fine del periodo.

Dalila NESCI (M5S) rammenta innanzitutto come, con riferimento al dibattito emerso sulla necessità di intervenire a sostegno degli emodanneggiati della regione Calabria, il rappresentante del Governo abbia dichiarato che l'esiguità delle risorse disponibili non consentiva di destinare ulteriori risorse a favore di questi soggetti. Chiede quindi quale logica sia alla base della posizione del Governo a favore dell'emendamento del relatore 17.498 e del subemendamento Marchi 0.17.498.5.

Francesco BOCCIA, *presidente*, con riferimento al subemendamento Marchi 0.17.498.5 lo dichiara parzialmente inammissibile, stralciando quindi le parole da « di cui all'articolo 3 » fino alla fine del periodo.

La Commissione, con distinte votazioni, approva il subemendamento Marchi 0.17.498.5 per la parte ammissibile (*vedi allegato 1*), respinge il subemendamento Paolo Russo 0.17.498.6 e approva l'emendamento 17.498 del relatore e l'emendamento 17.496 del Governo (*vedi allegato 1*).

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) chiede chiarimenti sulla modalità di prosecuzione dei lavori della Commissione.

Francesco BOCCIA, *presidente*, comunica che si procederà all'esame degli articoli, a partire dall'articolo 37, per i quali sono pronte le riformulazioni proposte dal relatore.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Fassina 37.01, precedentemente accantonato.

Patrizia TERZONI (M5S) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Fassina 37.01.

Stefano FASSINA (PD) si dichiara disponibile a ritirare l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 37.01.

Patrizia TERZONI (M5S), intervenendo sull'articolo aggiuntivo 37.01, da lei fatto



proprio, osserva che nel corso dell'esame del disegno di legge di stabilità è già stato bocciato un emendamento che destinava risorse per contrastare il dissesto idrogeologico. Ricorda che è assegnata alla Commissione bilancio una proposta di legge per escludere dal patto di stabilità gli interventi per il dissesto idrogeologico. Rilevando che il Presidente del Consiglio Renzi nei mesi scorsi ha fatto un annuncio, a cui non ha dato poi seguito, circa lo stanziamento a tal fine di importanti risorse finanziarie, chiede chiarimenti sulla reale disponibilità di tali risorse.

Il viceministro Enrico MORANDO esprimendo parere conforme a quello del relatore e ringraziando il deputato Fassina per la sua disponibilità a ritirare l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 37.01, riconosce la necessità di predisporre un piano finanziario per il contrasto del dissesto idrogeologico e ritiene che si possa presentare un ordine del giorno sulla materia. Osserva che nel bilancio dello Stato sono presenti ingenti risorse per gli indennizzi a fronte di somme molto scarse per quanto riguarda l'opera di prevenzione ed auspica che si possa procedere ad una modernizzazione che inverta questa tendenza.

Patrizia TERZONI (M5S) insiste per la votazione dell'articolo aggiuntivo 37.01, da lei fatto proprio, stigmatizzando l'inerzia dell'azione di Governo in questo campo e ricordando che il suo gruppo ha presentato una proposta di legge per la defiscalizzazione degli interventi promossi da privati contro il dissesto idrogeologico.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo 37.01 fatto proprio dal deputato Terzoni.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, illustrando i pareri relativi all'articolo 38, invita al ritiro dell'emendamento Misuraca 38.28, esprime parere favorevole sull'emendamento Lenzi 38.64, a condizione che venga riformulato nei termini riportati in alle-

gato (*vedi allegato 1*), invita al ritiro dell'emendamento Marchi 38.3, raccomanda l'approvazione del proprio emendamento 38.172 ed invita al ritiro dell'emendamento Martella 38.105. Esprime, altresì, parere favorevole sull'emendamento Marchi 38.114, a condizione che venga riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*), ricordando che la riformulazione proposta riprende sostanzialmente il contenuto anche del subemendamento Latronico 0.38.168.1 precedentemente respinto. Invita i presentatori al ritiro dell'emendamento Fragomeli 38.115.

Il viceministro Enrico MORANDO, esprime parere conforme a quello del relatore e parere favorevole sull'emendamento 38.172 del relatore.

Paolo TANCREDI (NCD) sottoscrive e ritira l'emendamento Misuraca 38.28.

Donata LENZI (PD) accetta la riformulazione proposta dal relatore.

Maino MARCHI (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma 38.3, sottoscrive e ritira l'emendamento Martella 38.105 ed accetta la riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 38.114.

La Commissione approva l'emendamento Lenzi 38.64, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che non sono stati presentati subemendamenti all'emendamento 38.172 del relatore.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S), intervenendo sull'emendamento 38.172 del relatore, critica la prevista ulteriore assegnazione di 10 milioni di euro per l'Expo 2015, sottolineando che sono stati bocciati in precedenza emendamenti che stanziavano risorse per finalità sicuramente più utili per l'insieme dei cittadini e ribadendo che l'Expo non può rappresentare una priorità.



Vincenzo CASO (M5S) rimarca il fatto che in un periodo di crisi straordinaria dovrebbero essere stanziati risorse per aiutare le fasce più deboli e per il rilancio dell'economia e non foraggiare iniziative come quella dell'Expo che è stata fonte di molti sprechi.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, precisa che lo stanziamento di 10 milioni è volto a finanziare il comune di Milano per i costi relativi all'Expo e che l'emendamento reca inoltre una deroga a limite di assunzione a tempo indeterminato per far fronte alla necessità dell'evento.

Davide TRIPIEDI (M5S) critica fortemente l'introduzione della deroga illustrata dal relatore osservando che in tal modo è lo stesso Stato ad eludere una normativa vigente.

Maino MARCHI (PD) osserva che è necessario introdurre elementi di flessibilità proprio in ragione del carattere temporaneo dell'Expo 2015.

La Commissione approva l'emendamento 38.172 del relatore (*vedi allegato 1*).

Cosimo LATRONICO (FI-PdL) sottoscrive l'emendamento Marchi 38.114, come riformulato, ricordando che il contenuto del suo subemendamento recepito in tale riformulazione mira a venire incontro alle esigenze delle amministrazioni locali appena insediate che si trovano sottoposte a procedure di riequilibrio per evitare il dissesto.

Barbara SALTAMARTINI (NCD), Paolo TANCREDI (NCD), Roberto SIMONETTI (LNA) e Rocco PALESE (FI-PdL), anche a nome dei componenti della Commissione Bilancio appartenenti al proprio gruppo, sottoscrivono l'emendamento Marchi 38.114, come riformulato.

La Commissione approva l'emendamento Marchi 38.114, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma 38.115, chiedendo precisazioni riguardo alla tempistica con cui il Governo ritiene di affrontare la questione.

Francesco BOCCIA, *presidente*, fa presente che l'intenzione del Governo è quella di affrontare la questione nel corso dell'esame del provvedimento presso l'altro ramo del Parlamento.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, nel rendere i pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 39, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti 39.1 della XII Commissione e Miotto 39.47. Esprime parere contrario sugli emendamenti 39.9 e 39.8 della III Commissione, che si intendono quindi respinti per l'Aula. Invita i presentatori al ritiro degli emendamenti De Girolamo 39.56, Silvia Giordano 39.75 e Matteo Bragantini 39.14. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Fauttilli 39.66 e Alfreider 39.13, nonché sugli identici emendamenti 39.2 della XII Commissione e Boccuzzi 39.44. Invita il presentatore al ritiro dell'emendamento Miotto 39.41. Esprime parere favorevole sull'emendamento Amato 39.45, a condizione che venga riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*), intendendosi conseguentemente respinto per l'Aula l'identico emendamento 39.3 della XII Commissione. Avverte che gli identici emendamenti 39.4 della XII Commissione, Binetti 39.68, Vargiu 39.58, Giampaolo Galli 39.10 e Becattini 39.43 risultano assorbiti. Invita il presentatore al ritiro dell'emendamento Catalano 39.49. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Di Lello 39.62, Corsaro 39.72, Ferrari 39.76, Bernardo 39.77 e Corsaro 39.78. Invita il presentatore al ritiro dell'emendamento Catalano 39.48. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Sbrollini 39.46 e Vargiu 39.59, purché riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*), intendendosi conseguentemente respinto per l'Aula l'identico emendamento 39.5 della

XII Commissione, e su tale ultima riformulazione chiede l'avviso del Governo. Esprime, infine, parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Grillo 39.09, a condizione che venga riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*). A tale riguardo fa presente che la riformulazione interviene esclusivamente a modificare il comma 3 dell'articolo 39-bis, introdotto dall'articolo aggiuntivo 39.09.

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore sulle proposte emendative riferite all'articolo 39 ed esprime parere favorevole sulle riformulazioni proposte, ad eccezione di quella relativa agli identici emendamenti Sbrollini 39.46 e Vargiu 39.59, sulla quale si riserva di effettuare una verifica, come richiesto dal relatore.

La Commissione approva gli identici emendamenti 39.1 della XII Commissione e Miotto 39.47 (*vedi allegato 1*).

Paolo TANCREDI (NCD), in qualità di cofirmatario, ritira l'emendamento De Girolamo 39.56.

Giulia GRILLO (M5S) chiede al relatore le motivazioni dell'invito al ritiro dell'emendamento Silvia Giordano 39.75.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, fa presente alla collega Grillo che, a seguito di verifiche effettuate, il costo della misura proposta con l'emendamento è di gran lunga superiore alla copertura indicata, che risulta quindi insufficiente.

Marialucia LOREFICE (M5S) sottolinea che l'alta capacità di guarigione dei farmaci innovativi destinati alla cura dell'epatite C, pari al 90 per cento, ridurrà in futuro il costo per le cure dei pazienti affetti da tal malattia e ritiene quindi che l'onere della misura contenuta nell'emendamento costituisca in realtà un investimento destinato a far risparmiare ingenti risorse in un orizzonte di medio periodo. Ritiene in ogni caso che la salute vada

garantita ai sensi del dettato costituzionale e invita quindi il Governo a reperire le risorse necessarie a copertura della misura prevista dell'emendamento 39.75.

Matteo MANTERO (M5S), condividendo le considerazioni della collega che l'ha preceduta, fa presente che numerose persone sono affette da epatite C e tra esse alcune hanno una assoluta urgenza di somministrazione di tali farmaci che garantirebbero la loro guarigione e propone quindi che si utilizzino a copertura dell'emendamento 39.75 le ingenti risorse stanziati all'interno del disegno di legge di delega al Governo sul terzo settore.

Giulia GRILLO (M5S), nel sottolineare preventivamente che la politica perseguita dal proprio gruppo parlamentare è orientata alla prevenzione piuttosto che alla cura, insiste affinché il Governo faccia una ulteriore riflessione sul contenuto dell'emendamento 39.75, dal momento che i costi per la cura dei malati di epatite C, che spesso devono essere sottoposti a trapianto di fegato, sono nel tempo assai rilevanti. Osserva che tale farmaco sarebbe somministrato soltanto ai pazienti in fase estremamente avanzata della malattia e ritiene che le risorse a copertura di questa misura possano essere reperite in altro modo. Al riguardo fa presente di aver presentato un analogo emendamento, ritenuto inammissibile, che recava come copertura le risorse stanziati per utilizzo di auto blu e grigie in dotazione alle ASL, pari a circa un miliardo di euro, e quindi destinate ad usi amministrativi e non sanitari. Invita quindi il Governo all'accoglimento seppur parziale dei contenuti dell'emendamento 39.75, anche al fine di dare un primo segnale ai cittadini affetti da tale malattia.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, ribadisce che la copertura della misura oggetto dell'emendamento 39.75 richiederebbe risorse assai ingenti e non giudica opportuno un accoglimento parziale, dal momento che la questione è all'attenzione del Governo, le

cui intenzioni sono quelle di presentare tempestivamente un piano nazionale per la salute sostenuto da un Fondo con una dotazione adeguata.

Anna Margherita MIOTTO (PD) nel fare presente di avere presentato sul medesimo argomento l'emendamento 39.41, che ritira e rispetto al quale sottolinea un refuso dovendosi intendere « 30 giugno 2015 » in luogo di « 30 giugno 2014 », fa presente che ci sono in Italia circa 400 mila malati diagnosticati, di cui 20 mila assai gravi, e quindi potenziali fruitori immediati dei farmaci innovativi oggetto dell'emendamento. Ritiene quindi che, stanti i numeri citati, un Governo che voglia attuare una misura in modo responsabile non possa prevedere uno stanziamento di soli 50 milioni, occorrendo 800 milioni per la cura dei 20.000 pazienti urgenti e 16 miliardi per la cura dell'intera platea dei malati di epatite C. Nel fare presente che si stanno sperimentando numerosi altri farmaci innovativi che hanno costi assai alti per la cura di patologie gravissime, tra le quali anche quelle oncologiche, invita il Governo ad individuare un percorso che possa portare la questione all'attenzione del Senato nel corso dell'esame del provvedimento al fine di raggiungere l'obiettivo auspicato da molti Gruppi. Nel rilevare, infatti, che lo stanziamento di 50 milioni, che rappresenta una soluzione terapeutica per circa mille pazienti, obbligherebbe a scegliere mille soggetti in una platea di 20 mila, ricorda che per i pazienti in fase terminale è previsto dal parte del Ministero della salute l'utilizzo del farmaco per uso compassionevole, attualmente somministrato a 650 pazienti.

Rocco PALESE (FI-PdL) sottolinea l'importanza del tema posto all'attenzione dai colleghi che l'hanno preceduto e ritiene che il Servizio sanitario nazionale debba assicurare prestazioni uniformi e adeguate ai pazienti che versano in condizioni drammatiche. Osserva che la mancata somministrazione di farmaci innovati ai pazienti affetti da epatite C comporta

adesso e in futuro costi assai considerevoli in termini di cure e invita pertanto il viceministro a predisporre un programma che seppur costoso deve essere immediato e urgente, reperendo le risorse o, come proposto dalla collega Grillo, attraverso l'abolizione delle auto di servizio in dotazione alle ASL o attraverso la razionalizzazione delle spese sanitarie, per esempio obbligando le ASL e gli ospedali all'acquisizione di beni e servizi tramite la Consip, intervento che permetterebbe di risparmiare 4 miliardi rispetto ad una spesa di 10 miliardi.

Federico D'INCÀ (M5S), nel dichiarare la sottoscrizione dell'emendamento 39.75 anche a nome dei componenti del proprio gruppo appartenenti alla Commissione Bilancio, fa presente che in un recente articolo del settimanale « L'Espresso » veniva evidenziata la presenza di 700 mila malati di epatite C, di cui 30 mila gravemente compromessi, che avrebbero potuto raggiungere la guarigione attraverso la somministrazione di farmaci innovativi il cui costo era stimato in 38 mila euro per ciascun trattamento. Osserva che le risorse per la somministrazione del farmaco all'intera platea dei soggetti malati si aggirano intorno a 1,1 miliardi di euro e invita pertanto il Governo ad una ulteriore riflessione, in questo o in altri provvedimenti, anche al fine di ridurre nel futuro le spese per la cura di tale malattia.

Maino MARCHI (PD) desidera intervenire nel dibattito in corso perché non condivide i giudizi sommari che ha sentito sul mondo della sanità. Ritiene al contrario che gli operatori del settore lavorino con grande passione e che vi siano esempi di eccellenza professionale e respinge quindi giudizi di tipo generico.

Matteo MANTERO (M5S) desidera intervenire per rispondere innanzitutto all'intervento svolto dalla collega Miotto. Condivide il giudizio sulla scarsità delle risorse finanziarie previste nell'emendamento della succitata collega e che effettivamente 50 milioni di euro possano ap-

parire insufficienti per affrontare il rilevante numero di pazienti affetti dall'epatite C. Al riguardo ritiene in ogni caso che si possano reperire ulteriori risorse finanziarie e che quei 50 milioni di euro possano essere utilizzati per curare i primi mille pazienti bisognosi. Invita quindi il relatore ed il rappresentante del Governo a rivedere il giudizio precedentemente espresso.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) sottolinea come il dibattito sull'emendamento in questione rappresenti un concreto esempio in cui le scelte politiche possano influire concretamente sulla vita delle persone. Certamente 50 milioni di euro non sono risorse sufficienti ma possono aiutare a far curare anche solo mille pazienti, per lo meno i più gravi. Ricorda come sia possibile operare scelte di risparmio per destinare ulteriori fondi a finalità più meritevoli indicando ad esempio i risparmi che potrebbero derivare dai tagli che si potrebbero operare sulle cosiddette auto blu e grigie assegnate alla Asl, che in alcuni casi sono state utilizzate solo per viaggi personali dei dirigenti.

Il viceministro Enrico MORANDO, nel condividere la sostanza del dibattito in corso, preannuncia in questa sede che il Governo ha intenzione di intervenire nelle prossime settimane per affrontare in modo serio tale importante questione. Si tratta di un'iniziativa normativa che deve mobilitare, per essere credibile, risorse finanziarie ingenti. Passando al merito dell'emendamento Silvia Giordano 39.75, dichiara che il Governo non ne condivide il merito sia per una questione di principio di carattere generale sia per una questione specifica in quanto esso prevede l'integrale sostituzione del comma 18 dell'articolo 39 collocando quindi l'intervento al di fuori del cosiddetto Patto per la salute che invece sta funzionando bene.

La Commissione respinge l'emendamento Silvia Giordano 39.75.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Matteo Bragantini 39.14 si intende ritirato.

Anna Margherita MIOTTO (PD) accetta la riformulazione proposta dal relatore dell'emendamento Amato 39.45, di cui è cofirmataria.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli identici emendamenti Fauttilli 39.66 e Alfreider 39.13 nonché gli identici emendamenti 39.2 della XII Commissione e Boccuzzi 39.15, e l'emendamento Amato 39.45, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, dichiara che gli emendamenti 39.4, Binetti 39.68, Vargiu 39.58, Giampaolo Galli 39.10 e Becattini 39.43 devono intendersi assorbiti.

Ivan CATALANO (Misto-PSI-PLI) ritira il suo emendamento 39.49.

Giulia GRILLO (M5S) accetta la riformulazione proposta dal relatore del suo articolo aggiuntivo 39.09.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli identici emendamenti Di Lello 39.62, Corsaro 39.72, Ferrari 39.76, Bernardo 39.77 e Corsaro 39.78, gli identici emendamenti Sbrollini 39.46 e Vargiu 39.59, come riformulati, nonché l'articolo aggiuntivo Grillo 39.09, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento 39.5 della XII Commissione deve intendersi respinto per l'Aula. Avverte altresì che si passerà all'esame dell'emendamento 39.015 del Governo e dei relativi subemendamenti.

Mauro GUERRA (PD) si rimette al giudizio della Commissione per quanto riguarda il subemendamento Lenzi 0.39.015.1; esprime invito al ritiro sul subemendamento Mantero 0.39.015.6, mentre esprime parere favorevole sui subemendamenti Boccadutri 0.39.015.2 e Nicchi 0.39.015.3. Esprime infine parere contrario sui subemendamenti Silvia Giordano 0.39.015.5 e Grillo 0.39.015.4, mentre

esprime giudizio favorevole sull'emendamento del Governo 39.015.

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello espresso dal relatore.

Donata LENZI (PD) nel comprendere la posizione espressa da Governo sottolinea come oltre alle risorse finanziarie per potenziare le misure di sorveglianza e di contrasto sulle malattie infettive occorre anche dotare l'ospedale Spallanzani del necessario personale medico e paramedico.

Il viceministro Enrico MORANDO condivide la rilevanza delle questioni poste dalla collega Lenzi ma ritiene che in questa fase il Governo possa limitarsi ad un intervento che riguardi lo stanziamento di risorse finanziarie all'ospedale Spallanzani. Per quanto riguarda interventi a carattere strutturale che includano misure relative al personale medico ritiene che vi sia bisogno di interventi di carattere strutturale da porre in campo in un momento successivo.

Donata LENZI (PD) ritira il subemendamento a sua prima firma 0.39.015.1.

Giulia GRILLO (M5S), intervenendo sul subemendamento a sua prima firma 0.39.015.6, ne illustra le finalità sottolineando come sia necessario garantire l'adeguamento delle conoscenze e della formazione del personale medico e paramedico destinato a fronteggiare la cura e la diagnosi delle malattie infettive nell'ambito delle emergenze sanitarie.

Mario MARAZZITI (PI) nel condividere le considerazioni svolte dal viceministro Morando ritiene necessario sottolineare come l'ospedale Spallanzani sia già il punto di riferimento in Italia per l'organizzazione mondiale della sanità e che l'intervento normativo del Governo serve per prevedere le necessarie risorse finanziarie per affrontare l'emergenza del momento e si tratta di risorse che servono

anche per interventi di carattere strutturale.

Il viceministro Enrico MORANDO dichiara la propria disponibilità a modificare il giudizio espresso sul subemendamento a prima firma Mantero 0.39.015.6, qualora venisse riformulato prevedendo l'inserimento di una clausola finanziaria.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, concorda con la proposta di riformulazione avanzata dal Governo relativa al subemendamento Mantero 0.39.015.6.

Matteo MANTERO (M5S) accetta la riformulazione del suo subemendamento 0.39.015.6.

La Commissione, con distinte votazioni, approva i subemendamenti Mantero 0.39.015.6, come riformulato, Boccadutri 0.39.015.2 e Nicchi 0.39.015.3 (*vedi allegato 1*).

Giulia GRILLO (M5S), intervenendo sul suo subemendamento 0.39.015.5 informa che, a seguito di un sopralluogo presso l'Istituto nazionale per le malattie infettive Spallanzani di Roma, ha appreso che l'unità per alto isolamento, altrimenti denominata di bioterrorismo, risulta sotto la diretta gestione della Protezione civile e non del citato istituto. Anche alla luce di tale circostanza, dal momento che l'articolo aggiuntivo 39.015 del Governo intende destinare al predetto istituto risorse pari complessivamente a 6 milioni di euro, richiama l'attenzione sulla necessità di evitare un indebito spreco di denaro pubblico, tanto più che sulle attività poste in essere dal predetto istituto sono in corso indagini giudiziarie, come di recente documentato da taluni mezzi di informazione giornalistica.

Donata LENZI (PD) osserva che le somme stanziare in favore dell'Istituto Spallanzani di Roma dall'articolo aggiuntivo 39.015 del Governo sono destinate a finanziare interventi tanto di parte cor-



rente quanto in conto capitale, come tali necessari a dotare l'Istituto, all'avanguardia nel campo della profilassi internazionale, delle attrezzature occorrenti. Quanto alla necessità di svolgere i dovuti controlli sulla gestione delle risorse, rileva che sulle attività dell'Istituto già vigilano la Corte dei conti e l'Autorità nazionale anticorruzione.

Marialucia LOREFICE (M5S), pur non contestando la destinazione di risorse finanziarie in favore dell'Istituto Spallanzani, richiama tuttavia l'attenzione sulla necessità di prevedere adeguate forme di controllo sullo svolgimento delle attività e sulla gestione del pubblico denaro.

Rocco PALESE (FI-PdL), concordando sulla necessità di prevedere adeguati livelli di controllo, ricorda di aver già espresso le proprie perplessità in ordine alle attività poste in essere dall'Istituto Spallanzani nel corso di una recente informativa resa alla Camera dei deputati dal Ministro Lorenzin sulle iniziative volte a fronteggiare l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Ebola.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Silvia Giordano 0.39.015.5 e Grillo 0.39.015.4 e approva l'articolo aggiuntivo 39.015 del Governo, come subemendato (*vedi allegato 1*).

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, passando all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 43 del provvedimento, esprime parere contrario sull'emendamento Daga 43.41, formula un invito al ritiro, altrimenti parere contrario, sugli emendamenti Mazziotti Di Celso 43.61 e sugli identici Marchi 43.1 e Palese 43.49 nonché sull'emendamento Marchi 43.2. Esprime, altresì, parere favorevole sugli identici emendamenti Melilli 43.4 e Guidesi 43.24 e formula un invito al ritiro, altrimenti parere contrario, sugli emendamenti Fragomeli 43.5 e Senaldi 43.13. Esprime, infine, parere favorevole sull'emendamento Fragomeli 43.22, purché riformu-

lato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*), e formula un invito al ritiro, altrimenti parere contrario, sugli emendamenti Mazziotti Di Celso 43.60 e Plangger 43.65.

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Patrizia TERZONI (M5S) illustra le finalità dell'emendamento Daga 43.41, interamente soppressivo dell'articolo 43 del provvedimento, richiamando l'opportunità che i servizi concernenti beni pubblici comuni, quale quello relativo all'erogazione dell'acqua, non vadano soggetti a processi di privatizzazione.

La Commissione respinge l'emendamento Daga 43.41.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che gli emendamenti Mazziotti Di Celso 43.61 e Marchi 43.1 sono ritirati dai presentatori.

La Commissione respinge l'emendamento Palese 43.49.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Marchi 43.2 viene ritirato dai presentatori.

La Commissione approva quindi gli identici emendamenti Melilli 43.4 e Guidesi 43.24 (*vedi allegato 1*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che gli emendamenti Fragomeli 43.5 e Senaldi 43.13 sono ritirati dai presentatori e che i firmatari dell'emendamento Fragomeli 43.22 accettano la riformulazione proposta dal relatore e condivisa dal rappresentante del Governo.

La Commissione approva l'emendamento Fragomeli 43.22, così come riformulato (*vedi allegato 1*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che gli emendamenti Mazziotti Di Celso



43.60 e Plangger 43.65 sono ritirati dai presentatori.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, passando all'esame delle proposte emendative, in precedenza accantonate, riferite all'articolo 44 del provvedimento, avverte che sugli identici emendamenti Ginato 44.29 e Marchi 44.9 intende avanzare una proposta di riformulazione, che allo stato non si è tuttavia ancora in grado di porre in distribuzione, anche al fine di verificare la correttezza dei riferimenti normativi in essi contenuti. Con riferimento agli identici emendamenti Librandi 44.307, Catanoso 44.152, Di Lello 44.324, Palese 44.233, Prativiera 44.58 e Palese 44.225, ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo in ordine alla possibilità di presentare una proposta di riformulazione, altrimenti esprimendo un invito al ritiro. Avverte, inoltre, che l'emendamento Pelillo 44.3 si intende assorbito dall'approvazione dell'emendamento Castricone 11.4, così come riformulato. Formula un invito al ritiro, altrimenti parere contrario, sull'emendamento Schullian 44.362.

Il viceministro Enrico MORANDO ricorda che con riferimento agli identici emendamenti Librandi 44.307, Catanoso 44.152, Di Lello 44.324, Palese 44.233, Prativiera 44.58 e Palese 44.225 era stata ipotizzata una riformulazione, il testo della quale tuttavia non è mai stato sottoposto alla sua attenzione.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, ritiene pertanto opportuno procedere ad un temporaneo accantonamento delle citate proposte emendative. Ricorda, altresì, che l'emendamento Saltamartini 44.286, nella nuova numerazione 14.21, è stato approvato in riformulazione identica a quella dell'emendamento Binetti 14.17. Formula un invito al ritiro, altrimenti parere contrario, sugli emendamenti Guidesi 44.73 e Faenzi 44.121, mentre chiede di acquisire l'avviso del Governo in ordine all'emendamento Berretta 44.40, in vista di una eventuale

riformulazione. Formula, altresì, un invito al ritiro, altrimenti parere contrario, sugli identici emendamenti Marchetti 44.21, Laffranco 44.112, Morani 44.341 e Pagano 44.291 nonché sugli emendamenti Gianluca Pini 44.50, Corsaro 44.376, Pagano 44.290, Sottanelli 44.230 e Garofalo 44.241. Anticipa che sull'emendamento Fassina 44.10 vi è l'intenzione di proporre una riformulazione, che ricomprendrebbe anche l'articolo aggiuntivo Valeria Valente 11.016 e l'emendamento Occhiuto 12.15. Formula un invito al ritiro, altrimenti parere contrario, sugli emendamenti Cancelleri 44.135 e D'Incà 44.84 mentre avverte che sull'articolo aggiuntivo Guidesi 44.016 vi è l'intenzione di presentare una proposta di riformulazione. Raccomanda, infine, l'approvazione del suo subemendamento 0.44.019.1 riferito all'articolo aggiuntivo 44.019 del Governo, sul quale esprime parere favorevole.

Gianfranco LIBRANDI (SCpI), intervenendo sull'emendamento a sua prima firma 44.307, sottolinea come la sua finalità essenziale sia quella di evitare il verificarsi di un pregiudizio ai danni dei piccoli prestatori d'opera.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, illustra i termini della proposta di riformulazione degli identici emendamenti Librandi 44.307, Catanoso 44.152, Di Lello 44.324, Palese 44.233, Prativiera 44.58 e Palese 44.225, il cui testo tuttavia non è ancora disponibile.

Il viceministro Enrico MORANDO, con riferimento agli identici emendamenti Librandi 44.307, Catanoso 44.152, Di Lello 44.324, Palese 44.233, Prativiera 44.58 e Palese 44.225 esprime parere favorevole sulla riformulazione degli stessi testé formulata dal relatore.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che gli identici emendamenti Librandi 44.307, Catanoso 44.152, Di Lello 44.324, Palese 44.233, Prativiera 44.58 e Palese 44.225 si intendono accantonati per con-

sentire la distribuzione della proposta di riformulazione del relatore.

Marco CAUSI (PD), nel rilevare come l'emendamento Pelillo 44.3, il quale è sostenuto da tutti i deputati del gruppo PD della VI Commissione finanze consenta, apportando le necessarie risorse, di risolvere la questione della copertura finanziaria per gli interventi a favore dei lavoratori che hanno subito danni per esposizione all'amianto, si rammarica che esso non possa essere votato, essendo sostanzialmente assorbito dall'approvazione dell'emendamento Castricone 11.4.

Guido GUIDESI (LNA), illustra il suo emendamento 44.73, il quale è volto a escludere dal reddito imponibile di enti quali le Fondazioni bancarie l'ammontare delle erogazioni liberali che gli enti stessi effettuano a favore di soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro. Dichiarò quindi la volontà di non ritirarlo, ritenendo importante che su di esso si esprimano con il voto le diverse forze politiche.

La Commissione respinge l'emendamento Guidesi 44.73.

Francesco BOCCIA, *presidente* avverte che i presentatori hanno ritirato l'emendamento Piccione 44.91.

La Commissione respinge l'emendamento Faenzi 44.121.

Il viceministro Enrico MORANDO, con riferimento all'emendamento Berretta 44.40, rispetto al quale il relatore si è rimesso alle valutazioni del Governo, esprime parere favorevole a condizione che l'emendamento stesso sia riformulato nei termini da lui indicati.

Giuseppe BERRETTA (PD), con riferimento al suo emendamento 44.40, ricorda in primo luogo che esso interviene sulla questione relativa alla presentazione delle istanze di rimborso di quanto indebitamente versato, nel triennio 1990-1992, da parte dei soggetti colpiti dal sisma verifi-

catosi nel 1990 nelle province di Catania, Ragusa e Siracusa. Facendo presente come, in base alla normativa vigente, permanga il dubbio circa il *dies a quo* a partire dal quale decorre il termine per la presentazione delle suddette istanze, rileva quindi come la sua proposta emendativa intenda esplicitare tale termine.

Nel rilevare come la riformulazione dell'emendamento proposta dal Governo preveda l'esclusione dei soggetti che esercitano attività di impresa, rammenta che sulla questione dell'ammissibilità delle istanze di rimborso presentate dai predetti soggetti è tuttora all'esame degli organi dell'Unione europea competenti a valutarne la compatibilità con la normativa dell'UE. Ciò premesso, chiede al Governo di accedere a una diversa formulazione, nel senso di non operare scelte in questo senso, nelle more della decisione degli organi competenti.

Chiede inoltre al Governo che, con riferimento al *dies a quo*, venga esplicitato nella riformulazione esclusivamente la data dell'entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge n. 248 del 2007.

Il viceministro Enrico MORANDO, in risposta all'intervento del deputato Berretta ribadisce il parere contrario del Governo sull'emendamento Berretta 44.40, qualora i presentatori non ne accettino la riformulazione. Nel rilevare come sussistono ragioni di mancata copertura finanziaria dell'emendamento nella sua originaria formulazione, acconsente a modificare solo parzialmente la sua proposta, nei termini riportati nella nuova ulteriore riformulazione.

Giuseppe BERRETTA (PD) accetta la nuova riformulazione del suo emendamento 44.40.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Berretta 44.40 rimane accantonato ai fini di una sua ulteriore riformulazione nei termini indicati dal Governo.

Rocco PALESE (FI-PdL) intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede quale sia l'organizzazione del prosieguo della seduta, al fine di rispettare il termine della giornata odierna per la conclusione dell'esame del provvedimento in Commissione.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, propone una riformulazione degli identici emendamenti Librandi 44.307, Catanoso 44.152, Di Lello 44.324, Palese 44.233, Prativiera 44.58 e Palese 44.225.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che i presentatori degli identici emendamenti Librandi 44.307, Catanoso 44.152, Di Lello 44.324, Palese 44.233, Prativiera 44.58 e Palese 44.225 accettano la riformulazione proposta dal relatore.

La Commissione approva gli identici emendamenti Librandi 44.307, Catanoso 44.152, Di Lello 44.324, Prativiera 44.58 e Palese 44.225, come riformulati su indicazione del relatore (*vedi allegato 1*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Marchetti 44.21 è stato ritirato dal presentatore.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Laffranco 44.112, Morani 44.341 e Pagano 44.291.

Guido GUIDESI (LNA) dichiara di non ritirare l'emendamento Gianluca Pini 44.50, di cui è cofirmatario.

La Commissione respinge l'emendamento Gianluca Pini 44.50.

Massimo Enrico CORSARO (FdI-AN), intervenendo sul suo emendamento 44.376, ne raccomanda l'approvazione, evidenziando come esso preveda, al di là delle diverse posizioni politiche, una misura di buon senso. Ritiene infatti che il Governo, con il comma 31 dell'articolo 44 della legge di stabilità in discussione, perseveri in un atteggiamento punitivo nei

confronti di talune categorie di soggetti, analogo a quello adottato dal Governo Monti nei confronti dei proprietari di imbarcazioni private. In tale ambito, rammenta che, a seguito della suddetta misura non sono stati conseguiti gli auspicati effetti positivi a favore dell'Erario, posto che molti possessori delle suddette imbarcazioni ne hanno trasferito l'iscrizione in pubblici registri di altri Paesi.

Ritiene che la misura introdotta dal comma 31 dell'articolo 44 possa avere il medesimo effetto, determinando complessive ricadute in termini negativi anche sull'indotto correlato al settore delle auto d'epoca. Si appella quindi al Governo perché effettui una scelta di ragionevolezza e lungimiranza, modificando la propria posizione sul suo emendamento 44.376.

La Commissione respinge l'emendamento Corsaro 44.376.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che gli emendamenti Pagano 44.290, Sottanelli 44.230 e Garofalo 44.241 sono stati ritirati dai presentatori. Ricorda inoltre che l'emendamento Fassina 44.10 è stato riformulato dal relatore.

Stefano FASSINA (PD) accetta la riformulazione dell'emendamento 44.10, a sua prima firma.

Francesco BOCCIA, *presidente*, prende atto che i deputati Saltamartini, Tancredi, Altezza, Capodicasa, Di Gioia, Mondello, Marcon, Rosato, Tino Iannuzzi, Causi, Marazziti, Marchi intendono sottoscrivere l'emendamento Fassina 44.10.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento Fassina 44.10, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che gli articoli aggiuntivi Valente 11.016 e Occhiuto 12.15 s'intendono assorbiti per effetto dell'approvazione dell'emendamento Fassina 44.10.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, tornando agli identici emendamenti Ginato 44.29 e Marchi 44.9, fa notare che la proposta di riformulazione a essi riferita appare corretta e riferibile al testo.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva gli identici emendamenti Ginato 44.29 e Marchi 44.9, come riformulati (*vedi allegato 1*).

Daniele PESCO (M5S), intervenendo sull'emendamento Cancellieri 44.135, fa notare che esso prevede talune misure in favore di chi perde il possesso di un veicolo nel periodo in cui la tassa automobilistica regionale o erariale versata è in corso di validità. Ritenendo che tale proposta emendativa sia di buon senso, auspica che il relatore possa rivedere il proprio parere.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, conferma il proprio parere contrario sull'emendamento Cancellieri 44.135.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione respinge l'emendamento Cancellieri 44.135.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, esprime parere favorevole sull'emendamento D'Incà 44.84, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello espresso dal relatore.

Federico D'INCÀ (M5S) accetta la riformulazione proposta.

La Commissione approva l'emendamento D'Incà 44.84, come riformulato (*vedi allegato 1*).

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, ricorda che sull'articolo aggiuntivo Guidesi 44.016 vi è un parere favorevole, a condizione che sia

riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Rocco PALESE (FI-PdL), intervenendo sull'articolo aggiuntivo Guidesi 44.016, che dichiara di sottoscrivere, evidenzia l'esigenza di salvaguardare la funzione sociale e aggregante delle associazioni sportive e delle relative sezioni non aventi scopo di lucro indicate nella proposta emendativa. Pur non ritenendo la riformulazione proposta del tutto soddisfacente, la accetta, al fine di dare un segnale positivo nei confronti di tali associazioni.

Cosimo LATRONICO (FI-PdL) dichiara di sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Guidesi 44.016.

Massimo Enrico CORSARO (FdI-AN) dichiara di sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Guidesi 44.016.

Lorena MILANATO (FI-PdL) dichiara di sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Guidesi 44.016.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'articolo aggiuntivo Guidesi 44.016, come riformulato (*vedi allegato 1*).

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, raccomanda l'approvazione del subemendamento 0.44.019.1 del relatore e dell'articolo aggiuntivo 44.019 del Governo.

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello espresso dal relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, approva il subemendamento 0.44.019.1 del relatore e l'articolo aggiuntivo 44.019 del Governo.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, invita al ritiro dei subemendamenti Pesco 0.44.397.1, 0.44.397.2, 0.44.397.3 e 0.44.397.4, precisando che altrimenti il parere sarebbe contrario. Raccomanda, quindi, l'approva-

zione dell'emendamento 44.397 del Governo.

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello espresso dal relatore.

Daniele PESCO (M5S) illustra il suo subemendamento 0.44.397.1.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Pesco 0.44.397.1, 0.44.397.2, 0.44.397.3 e 0.44.397.4 e approva l'emendamento 44.397 del Governo (*vedi allegato 1*).

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, si rimette alla valutazione del Governo sui subemendamenti Bonavitacola 0.44.398.15 e 0.44.398.14. Invita poi al ritiro dei subemendamenti De Mita 0.44.398.7, Bonavitacola 0.44.398.17 e Melilla 0.44.398.10, precisando che altrimenti il parere s'intenderebbe contrario. Si rimette alla valutazione del Governo sul subemendamento Vignaroli 0.44.398.11. Invita quindi al ritiro del subemendamento Occhiuto 0.44.398.1, precisando che altrimenti il parere s'intenderebbe contrario. Esprime, quindi, parere favorevole sui subemendamenti Vignaroli 0.44.398.12 e Kronbichler 0.44.398.9. Si rimette alla valutazione del Governo sul subemendamento Bonavitacola 0.44.398.16, invitando poi al ritiro dei subemendamenti Simonetti 0.44.398.3, 0.44.398.4, 0.44.398.6 e 0.44.398.5, precisando che altrimenti il parere s'intenderebbe contrario. Invita, quindi, al ritiro del subemendamento Bonavitacola 0.44.398.8, salvo diverso avviso del Governo. Esprime, quindi, parere favorevole sui subemendamenti Vignaroli 0.44.398.13 e Causi 0.44.398.18, salvo diverso avviso del Governo. Invita, quindi, al ritiro del subemendamento Occhiuto 0.44.398.2, precisando che altrimenti il parere s'intenderebbe contrario, nonché esprime parere favorevole sul subemendamento Bonavitacola 0.44.398.19. Raccomanda, infine, l'approvazione dell'emendamento 44.398 del Governo.

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere favorevole sui subemendamenti Bonavitacola 0.44.398.15, 0.44.398.14 e 0.44.398.11, invitando, quindi, al ritiro del subemendamento Bonavitacola 0.44.398.16, precisando che altrimenti il parere s'intenderebbe contrario. Su tutte le altre proposte emendative esprime parere conforme a quello espresso dal relatore.

La Commissione, quindi, con distinte votazioni, approva i subemendamenti Bonavitacola 0.44.398.15 e 0.44.398.14 (*vedi allegato 1*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, prende atto che il subemendamento De Mita 0.44.398.7 è stato ritirato dal presentatore.

La Commissione, quindi, con distinte votazioni, approva il subemendamento Bonavitacola 0.44.398.17 (*vedi allegato 1*) e respinge il subemendamento Melilla 0.44.398.10. La Commissione, quindi, con distinte votazioni, approva il subemendamento Vignaroli 0.44.398.11 (*vedi allegato 1*) e respinge il subemendamento Occhiuto 0.44.398.1. Approva, quindi, con distinte votazioni, i subemendamenti Vignaroli 0.44.398.12 e Kronbichler 0.44.398.9 (*vedi allegato 1*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, intervenendo sul subemendamento Bonavitacola 0.44.398.16, al fine di chiarirne le finalità, fa notare che esso mira a favorire una corretta informazione, sia *ex ante* che *ex post*, sui centri di spesa, al fine di comprendere pienamente come sono state impiegate le risorse stanziare e quali sono stati i risultati conseguiti. Ricorda, infatti, come in questi anni le continue riprogrammazioni delle risorse siano state giustificate richiamando l'incapacità degli enti interessati di spendere le risorse a disposizione.

Il viceministro Enrico MORANDO, rivedendo il precedente parere, si rimette alla Commissione sul subemendamento Bonavitacola 0.44.398.16.



Rocco PALESE (FI-PdL) ritiene che il Governo debba chiarire la sua posizione sull'impiego dei fondi strutturali nelle aree del Mezzogiorno, sottolineando come al momento l'azione dell'Esecutivo al riguardo sia alquanto confusa. Ricorda che le risorse sono state spesso utilizzate come un *bancomat* per far fronte a qualunque esigenza di finanziamento, osservando come anche la *governance* del sistema sia tutt'altro che chiara. Rileva, infatti, che con la proposta in esame si inserisce un ulteriore attore nel sistema, la cabina di regia, che rischia di sovrapporsi e interferire con le altre amministrazioni competenti in materia, a partire dall'Agenzia di recente istituzione, allo stato tuttora inattiva, salvo che per la nomina degli organi di vertice.

Fulvio BONAVIDACOLA (PD) illustrando il proprio subemendamento 0.44.398.16, ne precisa le finalità. Rileva, in proposito, che il Governo con l'emendamento 44.398 ha proposto una riforma complessiva degli interventi straordinari in favore del Mezzogiorno, che avrebbe meritato ben altro dibattito in seno alla Commissione. Esprime, infatti, la propria preoccupazione per la circostanza che, spesso, il contenuto di scelte strategiche in materia di cofinanziamento degli interventi finanziati dai fondi strutturali, come la riduzione della quota del cofinanziamento dal 50 al 25 per cento, siano annunciate ai mezzi di comunicazione prima ancora di tradursi in atti normativi da discutere in Parlamento. Auspica, pertanto, che il Governo in futuro voglia assicurare una proficua interlocuzione con gli organi parlamentari competenti su questioni che rivestono grande rilievo politico.

Il viceministro Enrico MORANDO confermando la disponibilità a rivedere il proprio parere sul subemendamento Bonavitacola 0.44.398.16, esprime su di esso un parere favorevole.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, concorda con il rappresentante del Governo.

Angelo CAPODICASA (PD) dichiara di sottoscrivere il subemendamento Bonavitacola 0.44.398.16.

La Commissione, con distinte votazioni, approva il subemendamento Bonavitacola 0.44.398.16 (*vedi allegato 1*) e respinge il subemendamento Simonetti 0.44.398.3.

Roberto SIMONETTI (LNA) illustrando i subemendamenti a sua prima firma 0.44.398.4, 0.44.398.6 e 0.44.398.5, evidenzia che gli stessi sono diretti ad evitare che il 100 per cento delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione vengano attribuite alle regioni del Mezzogiorno, che rappresentano solo un terzo della popolazione italiana. Invita, in particolare, a valutare la formulazione del subemendamento 0.44.398.5.

Il viceministro Enrico MORANDO motiva il proprio parere contrario sulla base della constatazione che le tutele si assicurano fissando una quota minima di destinazione delle risorse e non una soglia massima.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Simonetti 0.44.398.4, 0.44.398.6 e 0.44.398.5.

Fulvio BONAVIDACOLA (PD), illustrando il subemendamento a sua prima firma 0.44.398.8, per il quale il relatore ha formulato un invito al ritiro, evidenzia che lo stesso è diretto ad accelerare la spesa per gli interventi già approvati con delibera CIPE. Propone di sostituire il termine per l'assegnazione definitiva dei fondi da trenta a sessanta giorni, qualora ciò possa essere utile per modificare il parere del relatore e del rappresentante del Governo.

Il viceministro Enrico MORANDO osserva che con la modifica proposta dall'onorevole Bonavitacola il subemendamento 0.44.398.8 è conforme al disegno del Governo ed esprime pertanto parere favorevole sullo stesso.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, concorda con il rappresentante del Governo.

La Commissione, con distinte votazioni, approva i subemendamenti Bonavitacola 0.44.398.8, come da ultimo riformulato, Vignaroli 0.44.398.13 e Causi 0.44.398.18 (*vedi allegato 1*), respinge il subemendamento Occhiuto 0.44.398.2 ed approva il subemendamento Bonavitacola 0.44.398.19 (*vedi allegato 1*). Approva, infine, l'emendamento 44.398 del Governo (*vedi allegato 1*).

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, passando all'esame delle proposte emendative accantonate riferite all'articolo 45, formula un invito al ritiro, esprimendo altrimenti un parere contrario, con riferimento agli identici emendamenti Tripiedi 45.21 e 45.16 e all'emendamento Sorial 45.10. Avverte inoltre che l'articolo aggiuntivo Catalano 45.01 deve intendersi assorbito dall'approvazione della proposta emendativa relativa al Fondo per le emergenze nazionali.

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme al relatore.

Davide TRIPIEDI (M5S), illustrando gli identici emendamenti a sua prima firma 45.21 e 45.16, ricorda che gli stessi intendono dare attuazione alla risoluzione 8-00086 approvata dalla Commissione lavoro, diretta a escludere la riduzione degli stanziamenti relativi al fondo per i benefici pensionistici in favore dei lavoratori addetti ad attività usuranti, nonché ad estendere le tutele previste anche agli operai edili. Ricorda, infatti, che il settore edilizio è stato gravemente colpito dalla crisi e che i lavoratori interessati hanno un elevato grado di mortalità e malattie professionali.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, ricorda che gli identici emendamenti Tripiedi 45.21 e 45.16 sono già stati discussi prima del loro accantonamento e non ritiene pertanto necessario procedere a un'ulteriore dettagliata descrizione degli stessi. Invita il presentatore a dichiarare se

intende o meno accettare l'invito al ritiro formulato dal relatore.

Davide TRIPIEDI (M5S) osserva che qui si discute della vita di poveri lavoratori e chiede un ulteriore accantonamento delle proposte emendative a sua prima firma, invitando il Governo a individuare i risparmi necessari per gli equilibri di finanza pubblica con altri interventi, a partire dalla riduzione dell'accantonamento del fondo speciale di parte corrente relativo al Ministero dell'economia e delle finanze. Osserva, infine, che appare privo di senso approvare risoluzioni che non vengono minimamente prese in considerazione dal Governo. Ritiene, pertanto, che non sia accettabile l'invito al ritiro rivoltagli dal relatore e dal rappresentante del Governo.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, riconoscendo la rilevanza del problema sollevato, pone in votazione gli identici emendamenti Tripiedi 45.21 e 45.16.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Tripiedi 45.21 e 45.16.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, annuncia che il relatore ha presentato l'emendamento 26.101 e fissa alle 18.30 il termine per la presentazione dei relativi subemendamenti.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) illustra l'emendamento a sua prima firma 45.10, diretto a fissare un limite di 5.000 euro netti mensili per le pensioni vitalizie erogate da gestioni previdenziali pubbliche, osservando che anche altri gruppi si sono espressi favorevolmente su questo emendamento e che dallo stesso dovrebbero conseguire risparmi netti per 1.500 milioni annui.

Claudio COMINARDI (M5S) sottolinea, in primo luogo, come il Parlamento venga sempre più spesso esautorato, a partire dalla mancata presa in considerazione di risoluzioni approvate all'unanimità nelle Commissioni permanenti. Entrando nel

merito dell'emendamento Sorial 45.10, ne evidenzia la finalità di introdurre maggiore equità e di venire incontro alle esigenze dei cittadini in difficoltà.

Donata LENZI (PD) ricorda ai colleghi del Movimento 5 Stelle che l'emendamento 44.19 del Governo, appena approvato, affronta, seppure con un diverso percorso, il tema oggetto dell'emendamento Sorial 45.10.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) replica rilevando che con l'emendamento a sua prima firma è possibile reperire un ammontare superiore di risorse da destinare ad altre finalità.

La Commissione respinge l'emendamento Sorial 45.10.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Catalano 45.01 è stato ritirato ed annuncia che il relatore ha presentato l'articolo aggiuntivo 46.06 per il quale fissa il termine per la presentazione di subemendamenti alle 18.35. Avverte altresì che porrà in votazione l'articolo aggiuntivo 46.05 del relatore al quale non sono stati presentati subemendamenti.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo 46.05 del relatore (*vedi allegato 1*).

Rocco PALESE (FI-PdL) propone che si rinunci al termine per la presentazione di subemendamenti all'articolo aggiuntivo 46.06 del relatore.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, precisa che la finalità dell'articolo aggiuntivo da lui presentato è quella di contrastare l'elusione fiscale in relazione alle navi per ciò che concerne il requisito della territorialità.

Massimo Enrico CORSARO (FdI-AN) osserva che il requisito della territorialità delle navi andrebbe difeso anche nei confronti dell'India.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) chiede che vi sia tempo sufficiente per esaminare e valutare l'articolo aggiuntivo 46.06 del relatore.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, avverte che rimane valido il termine per i subemendamenti fissato in precedenza.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, propone di passare all'esame degli emendamenti accantonati riferiti all'articolo 32.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, comunica che il suo emendamento 32.34 è da considerarsi ritirato.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, esprime parere favorevole sull'emendamento 32.1 della XIII Commissione. Invita al ritiro dell'emendamento Gallinella 32.25, in quanto assorbito dal suo emendamento 32.55, del quale raccomanda l'approvazione.

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore e parere favorevole sull'emendamento 32.55 del relatore.

Rocco PALESE (FI-PdL) preannuncia, a nome del suo gruppo, il voto favorevole su tutti gli emendamenti che recano, anche se in modo insufficiente, interventi a favore dell'agricoltura.

La Commissione approva l'emendamento 32.1 della XIII Commissione (*vedi allegato 1*).

Silvia BENEDETTI (M5S), in qualità di cofirmataria, insiste per la votazione dell'emendamento Gallinella 32.25.

La Commissione respinge l'emendamento Gallinella 32.25.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, avverte che non sono stati presentati subemendamenti all'emendamento 32.55 del relatore.

La Commissione approva l'emendamento 32.55 del relatore (*vedi allegato 1*).

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, propone di passare all'esame degli emendamenti accantonati relativi all'articolo 28. Esprime parere favorevole sull'emendamento Giancarlo Giordano 28.111, a condizione che venga riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Propone di accantonare l'emendamento Marzana 28.47, per esaminarlo insieme agli emendamenti all'articolo 12 relativi al pensionamento del personale della scuola rientrante nella cosiddetta « quota 96 ». Invita al ritiro dell'emendamento Ghizzoni 28.33 e, salvo diverso avviso del rappresentante del Governo, dell'emendamento Roccella 28.99. Invita altresì al ritiro dell'emendamento Centemero 28.44. Esprime parere favorevole sull'emendamento Palese 28.63, a condizione che venga riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*), osservando che, nel caso venisse accettata la riformulazione, risulterebbe assorbito l'emendamento Palese 28.55. Invita al ritiro dell'emendamento Matarrese 28.100 e propone di accantonare anche l'articolo aggiuntivo Di Salvo 28.04 per esaminarlo insieme agli emendamenti riferiti all'articolo 12 relativi alla cosiddetta « quota 96 ».

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore, riservandosi un approfondimento sull'emendamento Roccella 28.99.

Giulio MARCON (SEL), in qualità di cofirmatario, accetta la riformulazione dell'emendamento Giancarlo Giordano 28.111.

Rocco PALESE (FI-PdL) chiede di apporre la firma di tutti i componenti del suo gruppo della Commissione all'emendamento Giancarlo Giordano 28.111, come riformulato, e preannuncia un voto favorevole.

La Commissione approva l'emendamento Giancarlo Giordano 28.111, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Maino MARCHI (PD) sottoscrive e ritira l'emendamento Ghizzoni 28.33.

Il viceministro Enrico MORANDO avendo completato il proprio approfondimento, si associa alla richiesta del relatore di invito al ritiro dell'emendamento Roccella 28.99 che, se approvato, sarebbe suscettibile di impattare negativamente sull'indebitamento netto.

Paolo TANCREDI (NCD), in qualità di cofirmatario, ritira l'emendamento Roccella 28.99.

Rocco PALESE (FI-PdL) sottoscrive l'emendamento Centemero 28.44 e insiste per la sua votazione.

La Commissione respinge l'emendamento Centemero 28.44.

Rocco PALESE (FI-PdL) accetta la riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 28.63, proposta dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento Palese 28.63, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, avverte che con l'approvazione dell'emendamento Palese 28.63 risulta assorbito l'emendamento Palese 28.55.

Gianfranco LIBRANDI (SCpI), in qualità di cofirmatario, insiste per la votazione dell'emendamento Matarrese 28.100.

La Commissione respinge l'emendamento Matarrese 28.100.

Barbara SALTAMARTINI, *presidente*, avverte che l'emendamento Antezza 36.5 è stato ritirato dai presentatori.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, nel rendere i pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 12, chiede che rimanga accantonato l'articolo aggiuntivo Pannarale 12.03, relativo alla questione dei pensio-

namenti dei lavoratori della scuola che abbiano raggiunto la cosiddetta « quota 96 » e invita i presentatori al ritiro dell'articolo aggiuntivo Airaudò 12.06, dal momento che, a seguito di una verifica effettuata con la Ragioneria generale dello Stato, la copertura individuata risulta insufficiente.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Dell'Aringa 12.43, precedentemente accantonato, è stato ritirato e che l'emendamento Occhiuto 12.15 risulta assorbito dall'approvazione dell'emendamento Fassina 44.10, come riformulato nel corso della seduta.

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore sulle proposte emendative riferite all'articolo 12.

Giulio MARCON (SEL), intervenendo sull'articolo aggiuntivo Airaudò 12.06, chiede al relatore l'esatta quantificazione dell'onere a seguito della verifica effettuata con la Ragioneria generale dello Stato.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, fa presente che gli oneri derivanti dall'articolo aggiuntivo si accrescono progressivamente e raggiungono la cifra di 250 milioni di euro nel 2017.

Giulio MARCON (SEL) ricorda che la questione posta nell'articolo aggiuntivo 12.06 mira a porre rimedio a un errore materiale contenuto nel decreto-legge n. 201 del 2011, che di fatto impedisce al personale viaggiante delle ferrovie di andare in pensione prima di 67 anni, con conseguenze assai gravi sulla sicurezza dei passeggeri. Ritieni che il Governo debba porre tempestivamente rimedio a tale errore, contenuto in un provvedimento approvato ormai tre anni or sono, e invita pertanto le forze di maggioranza e opposizione a votare a favore dell'articolo aggiuntivo in esame.

Davide TRIPIEDI (M5S), correggendo parzialmente un dato fornito precedentemente, fa presente che i macchinisti in Francia e in Belgio conseguono il diritto alla pensione a 55 anni e che tale prepensionamento è motivato dall'enorme rischio che la permanenza in servizio di tale personale comporterebbe per la sicurezza dei passeggeri. Osserva che la quantificazione operata dalla Ragioneria generale dello Stato è a suo giudizio troppo elevata, in quanto una percentuale di tale personale sceglierà di non andare in pensione. Ricorda al sottosegretario Baretta che il Governo ha promesso che sarebbe stata data una risposta a tale questione nella legge di stabilità e sottolinea l'esigenza di pervenire ad una soluzione tempestiva, trattandosi di una questione oggetto di dibattito da più di tre anni. Chiede pertanto l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Airaudò 12.06, al pari delle proposte emendative che hanno ad oggetto la questione della cosiddetta « quota 96 », potendosi altrimenti sospettare che il Governo e la maggioranza procedano all'accantonamento delle proposte emendative che riguardano una platea di soggetti che appartengono alla loro area politica, con finalità elettorali.

Giovanni PAGLIA (SEL) ribadisce che la disposizione approvata per errore materiale nella riforma pensionistica del 2011 costituisce un caposaldo della vergogna e chiede pertanto di conoscere la quantificazione contenuta nella relazione tecnica verificata dalla Ragioneria generale dello Stato, al fine di comprendere l'esatto onere della misura e trovare una adeguata copertura.

Maino MARCHI (PD) nell'esprimere sorpresa per le richieste di accantonamento, stante la fase di esame del provvedimento, ribadisce che l'onere quantificato dalla Ragioneria generale dello Stato è pari a 250 milioni di euro. Pur consapevole che riguardo al tema delle pensioni ci sono numerose questioni da risolvere, osserva che nell'ambito di questa legge di stabilità si è intervenuti rivedendo la di-



sciplina delle penalizzazioni, sia per la dimensione del fenomeno, indubbiamente minore, sia perché sulla materia era già intervenuto, nell'ambito dell'esame del decreto-legge n. 90 del 2014, un voto favorevole della Camera, poi smentito dal Senato. Ritieni, in generale, che siano stati compiuti importanti passi in avanti dal Governo, che sta procedendo alla graduale risoluzione di tutte le questioni sul tappeto.

Giulio MARCON (SEL) chiede di poter visionare la relazione tecnica verificata dalla Ragioneria generale dello Stato al fine di comprendere le modalità di calcolo della quantificazione dell'onere recato dall'articolo aggiuntivo 12.06.

Francesco BOCCIA, *presidente*, fa presente che il Governo ha dato la propria disponibilità a rendere disponibile la relazione tecnica, osservando tuttavia come in passato fossero state elaborate stime diverse, inferiori a quella citata oggi.

Claudio COMINARDI (M5S) giudica la questione oggetto della proposta emendativa una vera e propria emergenza, dal momento che il personale viaggiante cui si impedisce il pensionamento prima del compimento di 67 anni, compie un'attività altamente usurante. Ricorda, in proposito, che dopo il compimento dei 50 anni di età il personale di macchina deve superare test psico-fisici per poter rimanere nell'area operativa, segnalando che in molti casi i test non vengono superati e il personale viaggiante viene collocato in ufficio, anche in assenza di volumi di lavoro amministrativo che giustificano tale collocamento, con evidente spreco di risorse finanziarie. Ricorda che nelle ultime tre settimane sono morti tre macchinisti e invita la Commissione a pensare alle conseguenze possibili se questo evento fosse avvenuto mentre questi lavoratori erano alla guida di un Frecciarossa o di un Freccia1000, per il quale è previsto un solo conducente.

Davide TRIPIEDI (M5S) osserva che la quantificazione operata dalla Ragioneria

generale dello Stato calcola un onere evidentemente sovrastimato, non considerando che una larga percentuale del personale oggetto dell'articolo aggiuntivo sceglierà di non andare in pensione, stante anche il grave momento di crisi economica che sta attraversando il Paese.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Airaudo 12.06.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, nel rendere i pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 26, invita i presentatori al ritiro dell'emendamento Fossati 26.60, esprimendo altrimenti parere contrario e intendendosi respinto per l'Aula l'identico emendamento 26.1 della XII Commissione. Invita i proponenti al ritiro degli identici emendamenti Giampaolo Galli 26.18 e Binetti 26.97, degli emendamenti Corsaro 26.6, Boccuzzi 26.38, degli identici emendamenti Grillo 26.53, Vargiu 26.79 e 26.65, degli emendamenti Melilla 26.86, Garavini 26.35, Caruso 26.96, Latronico 26.56, degli identici emendamenti Schullian 26.11, Di Salvo 26.91 e 26.45 e dell'emendamento Merlo 26.66. Raccomanda l'approvazione del proprio emendamento 26.101. Invita i presentatori al ritiro degli emendamenti Saltamartini 26.77 e De Girolamo 26.84, facendo presente che in ogni caso risulterebbero assorbiti dall'approvazione del proprio emendamento 26.101. Invita i presentatori al ritiro degli emendamenti Guidesi 26.31 e Latronico 26.72. Ricorda che l'emendamento Rostellato 26.48 risulta assorbito dalla riformulazione dell'emendamento 11.57. Esprime parere favorevole sull'emendamento Causi 26.36. Invita i presentatori al ritiro degli identici emendamenti Nardi 26.90, Sanga 26.16 e Bargerò 26.99, degli emendamenti Censore 26.29 e Pastorelli 26.27. Riguardo agli emendamenti Di Gioia 26.87 e 26.88, fa presente che hanno contenuto analogo ed esprime quindi parere favorevole a condizione che vengano riformulati entrambi con la medesima riformulazione, riportata in allegato (*vedi allegato 1*).

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore sulle proposte emendative riferite all'articolo 26 ed esprime parere favorevole sull'emendamento 26.101 del relatore.

Gianni MELILLA (SEL), intervenendo sull'emendamento a propria firma 26.86, ritiene indispensabile che vengano tutelati i patronati, che offrono un servizio gratuito e indispensabile a una fascia di cittadini più deboli, che non sono in grado di impiegare gli strumenti telematici che le pubbliche amministrazioni stanno utilizzando in modo sempre più massivo, istruendo numerose pratiche relative a infortuni sul lavoro, pensioni, permessi di soggiorno. Esprime disappunto per la visione economica che il Governo sta manifestando rispetto all'esercizio di diritti sociali e non concorda con l'idea di trasformare i patronati in istituti che rendono servizi indispensabili per i cittadini secondo un tariffario, al pari dei CAF. Sottolinea che l'attacco ai patronati ha avuto origine durante il Governo Berlusconi, che tuttavia adottò misure decisamente più ridotte di quelle che si propongono con il disegno di legge di stabilità in esame, e invita Governo e maggioranza ad una riflessione, dal momento che la situazione di crisi economica che il Paese sta attraversando farà crescere una domanda sociale che, in assenza dei patronati, sarà riversata su INPS, INAIL e questure, senza che questi siano in grado di soddisfarla.

Anna Margherita MIOTTO (PD), intervenendo sull'emendamento 26.1 della XII Commissione, pur comprendendo la preoccupazione di cui si sono fatti carico il relatore e il Governo, in sede di espressione del parere, circa le conseguenze finanziarie derivanti da una eventuale soppressione del comma 2 dell'articolo 26 del disegno di legge di stabilità, osserva tuttavia che in riferimento all'erogazione delle cure termali occorre realizzare la più ampia sintesi possibile tra la tutela delle basilari esigenze di salute e la difesa dei legittimi interessi economici dei soggetti attivi in tale settore. Poiché gli emenda-

menti Di Gioia 26.87 e 26.88, come riformulati, prevedono la destinazione di una quota delle risorse dell'INAIL ad iniziative di elevata utilità sociale, ritiene che quelle medesime risorse potrebbero essere più utilmente stanziare per il ripristino dell'erogazione delle prestazioni accessorie agli aventi diritto ai regimi speciali di cure termali ovvero ad altre finalità analogamente qualificabili in termini di elevata utilità sociale, quale potrebbe essere l'attuazione delle disposizioni contenute nella proposta di legge in materia di disciplina del *post mortem* attualmente all'esame della Commissione Affari sociali della Camera dei deputati. Alla luce di tali considerazioni, invita il relatore e il rappresentante del Governo a riconsiderare l'invito al ritiro in precedenza formulato sull'emendamento 26.1 della XII Commissione.

Giuseppe DE MITA (PI), nel condividere in larga misura le osservazioni svolte dall'onorevole Melilla sull'emendamento a sua prima firma 26.86, volto a sopprimere la disposizione relativa alla riduzione dei contributi ai patronati, ritiene sbrigativa e superficiale la considerazione del ruolo e delle funzioni svolte dai patronati dimostrata nel caso presente dal Governo. A suo giudizio, occorre piuttosto cogliere l'utilità sociale e le positive ricadute, anche in termini organizzativi e di risparmio, connesse all'espletamento da parte dei predetti enti delle delicate attività di assistenza in favore di una assai vasta platea di lavoratori e pensionati.

Elena CARNEVALI (PD) ritira l'emendamento Fossati 26.60, di cui è cofirmataria.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'identico emendamento 26.1 della XII Commissione s'intende respinto per l'Aula; comunica, altresì, che gli identici emendamenti Giampaolo Galli 26.18 e Binetti 26.97 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

Massimo Enrico CORSARO (FdI-AN) illustra le finalità dell'emendamento a sua

firma 26.6, soppressivo del comma 3 dell'articolo 26 del disegno di legge di stabilità, concernente il posticipo al giorno 10 di ciascun mese del pagamento delle prestazioni previdenziali erogate dall'INPS in caso di erogazione di una pluralità di trattamenti. A suo giudizio, tale misura riflette ancora una volta la cinica propensione dell'attuale Governo a penalizzare a livello fiscale il mondo dei lavoratori e dei pensionati, come attestano del resto le disposizioni del presente provvedimento concernenti l'aumento della tassazione sulla rivalutazione del TFR, sui rendimenti delle forme di previdenza complementare o su quelli delle assicurazioni sulla vita. La disposizione in esame rappresenta, inoltre, l'ennesimo, malcelato intervento in favore del sistema bancario. Ricorda che, come noto, il suddetto posticipo, combinandosi inevitabilmente con le scadenze di pagamento delle spese per la tenuta dei conti correnti di inizio mese, appare suscettibile di mettere in seria difficoltà i correntisti, legittimando gli istituti bancari all'applicazione degli interessi previsti su eventuali scoperti.

Il viceministro Enrico MORANDO ricorda che il Governo ha per lungo tempo lavorato a un'ipotesi di unificazione delle date di pagamento dei trattamenti pensionistici al primo giorno del mese, rispetto alla quale ha dovuto tuttavia, allo stato, soprassedere in considerazione dei rilevanti oneri che ne sarebbero derivati, quantificabili nell'ordine di diverse decine di milioni di euro sulla base delle stime elaborate.

La Commissione respinge l'emendamento Corsaro 26.6.

Francesco BOCCIA, *presidente*, comunica che l'emendamento Boccuzzi 26.38 e gli identici emendamenti Vargiu 26.79 e 26.65 sono stati ritirati dai presentatori. Avverte, inoltre, che l'emendamento Grillo 26.53, identico alle proposte emendative da ultimo richiamate, su proposta del presentatore e previo assenso del relatore e del rappresentante del Governo, è da

intendersi momentaneamente accantonato.

La Commissione respinge l'emendamento Melilla 26.86.

Francesco BOCCIA, *presidente* prende atto che l'emendamento Garavini 26.35 è stato ritirato dai presentatori.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Caruso 26.96 e Latronico 26.56.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che gli identici emendamenti Di Salvo 26.91 e 26.45 sono stati ritirati dai presentatori. Constata, quindi, l'assenza dei firmatari dell'emendamento Schullian 26.11, identico alle proposte emendative da ultimo richiamate, e dell'emendamento Merlo 26.66: si intende che vi abbiano rinunciato.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, passando all'esame dell'emendamento 26.101 a sua firma, di cui raccomanda l'approvazione, formula un invito al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, sui subemendamenti De Girolamo 0.26.101.1, Di Gioia 0.26.101.2 e Boccadutri 0.26.101.3.

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Gianni MELILLA (SEL) ritiene che l'eventuale approvazione dell'emendamento 26.101 del relatore rappresenterebbe un atto indebito, se non illegittimo, foriero di generare un vasto contenzioso, dal momento che i patronati sono finanziati non dalla fiscalità generale, bensì dai fondi previdenziali, che come tali non possono essere fatti oggetto di arbitrarie riduzioni. Rileva, altresì, che la riduzione degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il finanziamento dei patronati renderà di fatto impossibile per questi ultimi fare fronte al pagamento

degli stipendi spettanti al personale da essi dipendente, con prevedibili ricadute negative anche in termini occupazionali.

Paolo TANCREDI (NCD), pur apprezzando lo sforzo compiuto con l'emendamento 26.101 del relatore, sia per quanto riguarda il dimezzamento della riduzione dei contributi in favore dei patronati sia per quanto concerne le misure volte a favorire maggiore trasparenza nella gestione di tali enti, esprime perplessità circa l'eccessivo rigore dei criteri previsti per definire le ipotesi di commissariamento e scioglimento degli istituti di patronato, ritenendo a tale riguardo ingiustificatamente elevata la percentuale stabilita al 2,5 in relazione all'attività rilevante ai fini del finanziamento di cui all'articolo 13 della legge n. 152 del 2001. Nel segnalare che applicando tale parametro sopravviverebbero solo otto enti di patronato, ritiene che, qualora non fosse possibile apportare i necessari correttivi in questa sede, si renderebbe necessario un intervento nel corso dell'esame presso l'altro ramo del Parlamento, al fine di evitare che il necessario disboscamento degli enti esistenti si traduca nella creazione di un oligopolio nel settore.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, chiede di accantonare per il momento l'esame del suo emendamento 26.101 e dei subemendamenti ad esso riferiti, al fine di svolgere una verifica di tipo tecnico.

Francesco BOCCIA, *presidente*, alla luce della richiesta testé formulata dal relatore, ritiene si possa proseguire con l'esame delle altre proposte emendative, al fine di consentire, nel frattempo, una verifica tecnica sull'emendamento 26.101 del relatore.

Giulia GRILLO (M5S), illustrando l'emendamento 26.53, a sua prima firma – identico agli emendamenti Vargiu 26.79 e 26.65 – fa presente che esso mira a salvaguardare la funzionalità del servizio pubblico legato all'espletamento delle visite mediche di controllo domiciliare ai

lavoratori assenti dal servizio per malattia, richieste d'ufficio dall'INPS. Osserva, inoltre, che tale intervento normativo salvaguarderebbe i livelli occupazionali del settore.

Donata LENZI (PD), pur facendo notare che l'emendamento Censore 26.29 affronta tale tematica in termini più ampi, indicando una soluzione strutturale e unitaria sul versante della medicina fiscale, giudica condivisibile gli identici emendamenti Grillo 26.53, Vargiu 26.79 e 26.65, dal momento che, quantomeno, introducono misure « tamponate » in tale settore. Sottolineata, quindi, la necessità di affrontare con forza tale questione, considerati gli elevati costi sociali determinati dal fenomeno dell'assenteismo presente nel settore privato, invita il Governo dall'astenersi di realizzare interventi che, a suo avviso, possono « smontare » il sistema dei controlli in tale ambito, mettendo a rischio numerosi posti di lavoro.

Stefano FASSINA (PD) si associa agli interventi precedenti, chiedendo al Governo il motivo del suo orientamento contrario sull'emendamento Censore 26.29, tenuto conto che quest'ultimo non appare suscettibile di incidere sugli equilibri di bilancio, richiedendo una mera distribuzione di risorse già stanziate.

Il viceministro Enrico MORANDO, pur ritenendo che le questioni sollevate siano serie e meritino un approfondimento, fa notare che gli identici emendamenti Grillo 26.53, Vargiu 26.79 e 26.65 pongano problemi di copertura finanziaria che andrebbero esaminati con attenzione. Si impegna in ogni caso ad approfondire tale tematica in sede di esame del provvedimento nell'altro ramo del Parlamento, sottolineando come gli interventi prospettati – allo stato problematici sotto il profilo della copertura finanziaria – possano effettivamente contribuire, in una prospettiva futura, a realizzare risparmi di spesa.

Stefano FASSINA (PD) ribadisce la necessità che il Governo svolga una verifica



sulla sostenibilità finanziaria dell'emendamento Censore 26.29.

Il viceministro Enrico MORANDO si riserva di svolgere una verifica al riguardo.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) chiede che sia svolto un approfondimento anche sugli identici emendamenti Grillo 26.53, Vargiu 26.79 e 26.65.

Il viceministro Enrico MORANDO ribadisce che gli emendamenti Grillo 26.53, Vargiu 26.79 e 26.6 pongono questioni di copertura finanziaria, dal momento che escludono taluni interventi dalle riduzioni di cui all'articolo 1, comma 108, della legge n. 228 del 2012.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) fa notare che, se gli identici emendamenti Grillo 26.53, Vargiu 26.79 e 26.6 fossero stati privi di copertura finanziaria, non sarebbero stati considerati ammissibili.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione respinge gli identici emendamenti Grillo 26.53, Vargiu 26.79 e 26.65.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, invita al ritiro degli emendamenti Guidesi 26.31, dell'emendamento Latronico 26.72, degli identici emendamenti Nardi Nardi 26.90, Sanga 26.16 e Bargerò 26.99, dell'emendamento Pastorelli 26.27, facendo notare che altrimenti il parere sarebbe contrario. Esprime, quindi, parere favorevole sull'emendamento Causi 26.36.

Francesco BOCCIA, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Guidesi 26.31: s'intende vi abbiano rinunciato.

La Commissione, quindi, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Latronico 26.72 e approva l'emendamento Causi 26.36.

Francesco BOCCIA, *presidente*, prende atto del ritiro degli identici emendamenti Nardi 26.90, Sanga 26.16 e Bargerò 26.99

da parte dei presentatori. Avverte altresì che l'emendamento Rostellato 26.48 s'intende assorbito dalla precedente approvazione dell'emendamento Ginato 11.57.

Il viceministro Enrico MORANDO, intervenendo sull'emendamento Censore 26.29, sul quale si è testé svolto un articolato dibattito, ritiene che sia possibile avviare in futuro una riflessione al riguardo, purché si ragioni intorno ad ipotesi di intervento che siano sostenibili finanziariamente.

Maino MARCHI (PD), confidando sulla disponibilità testé mostrata dal rappresentante del Governo ad approfondire la tematica, ritira l'emendamento Censore 26.29, dopo averlo sottoscritto.

Francesco BOCCIA, *presidente*, prende atto del ritiro dell'emendamento Pastorelli 26.27 da parte dei presentatori.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, esprime parere favorevole sull'emendamento Di Gioia 26.87, a condizione che venga riformulato.

Il viceministro Enrico MORANDO propone una ulteriore riformulazione dell'emendamento di Gioia 26.87 (*vedi allegato 1*), affinché non vi siano nuovi oneri per la finanza pubblica.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, condivide l'ulteriore riformulazione dell'emendamento Di Gioia 26.87 proposta dal Governo.

Lello DI GIOIA (Misto-PSI-PLI) chiede se sia possibile comprendere, nella riformulazione del suo emendamento 26.87, un riferimento al carattere aggiuntivo delle risorse rispetto a quelle utilizzate a legislazione vigente. Si tratta, a suo avviso, di sbloccare risorse residue dell'INAIL, già autorizzate con il recente decreto «Sblocca Italia», al fine di realizzare importanti investimenti pubblici.



Il viceministro Enrico MORANDO fa notare che il riferimento a risorse aggiuntive rispetto alla legislazione vigente potrebbe dar luogo a problematiche di natura finanziaria.

Invita il presentatore ad accettare la riformulazione dell'emendamento, così come proposta dal relatore e dal Governo, riservandosi di svolgere ulteriori approfondimenti in occasione del prossimo esame del provvedimento al Senato.

Lello DI GIOIA (Misto-PSI-PLI), accettando la riformulazione proposta dal relatore e dal Governo, si riserva di presentare un ordine del giorno sulle questioni ancora aperte poste dal suo emendamento.

Il viceministro Enrico MORANDO si dichiara disponibile ad accogliere un ordine del giorno presentato in Assemblea sul punto.

Anna Margherita MIOTTO (PD) invita il Governo a prestare particolare attenzione alla possibilità di relazionare al Parlamento sull'utilizzo delle risorse destinate ad iniziative di elevata utilità sociale.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, ritiene che anche la questione posta dal deputato Miotto possa essere affrontata con un ordine del giorno da presentare in Assemblea.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento Di Gioia 26.87, come riformulato (*vedi allegato 1*).

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, ricorda che era stato accantonato l'emendamento Tullo 31.26, per il quale non si è però riusciti ad individuare una copertura adeguata. Invita pertanto il presentatore a ritirare il suddetto emendamento e a presentare un ordine del giorno per un'eventuale soluzione della questione nel corso dell'esame presso il Senato.

Mario TULLO (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma 31.26, dichiarando però che, più che un ordine del giorno, rivolge un invito al Governo affinché cerchi di trovare una soluzione nel corso dell'esame al Senato.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, propone una riformulazione, nei termini riportati in allegato, dell'emendamento Sanga 15.13 (*vedi allegato 1*).

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere favorevole sulla proposta di riformulazione dell'emendamento Sanga 15.13 predisposta dal relatore.

Vincenzo CASO (M5S) invita i colleghi a vergognarsi per aver presentato un emendamento che consente detrazioni per le erogazioni liberali effettuate dai candidati e dagli eletti alle cariche pubbliche in favore dei partiti e movimenti politici.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) osserva che anche la formulazione originaria dell'emendamento Sanga 15.13 appariva alquanto discutibile.

Daniele PESCO (M5S) trova scandaloso che in un momento di crisi come l'attuale sia consentita la detrazione delle erogazioni liberali in favore dei partiti e movimenti politici. Evidenzia al riguardo che i componenti del Movimento 5 Stelle restituiscono allo Stato una parte della propria indennità e non hanno mai pensato di detrarre il suddetto importo dal loro reddito. Contesta infine il momento della seduta nel quale si è deciso di procedere alla votazione dell'emendamento Sanga 15.13 (*Nuova formulazione*), approfittando della stanchezza dei commissari.

Maino MARCHI (PD) dichiara di non aver nulla di cui vergognarsi. Segnala infatti che la detrazione costituisce semplicemente una conferma di una facoltà consentita prima dell'entrata in vigore della legge n. 149 del 2013, relativa all'abolizione del finanziamento pubblico

dei partiti: se tale detrazione era ammissibile precedentemente alla suddetta abolizione, non vede perché non dovrebbe essere più ammissibile ora che il finanziamento pubblico viene a cessare. Sottolinea infine come la scarsità di risorse a disposizione dei partiti abbia creato problemi nelle recenti elezioni amministrative.

Federico D'INCÀ (M5S) osserva che non è certo questo il motivo che ha causato il rilevante astensionismo registrato nelle ultime elezioni. Chiede poi per quale motivo la formulazione originale dell'emendamento Sanga 15.13 avesse una copertura, scomparsa nell'attuale riformulazione.

Il viceministro Enrico MORANDO evidenzia che l'emendamento Sanga 15.13 (*Nuova formulazione*) rappresenta una norma interpretativa e pertanto non necessita di copertura: si tratta infatti di continuare a considerare detraibili versamenti che lo erano già anteriormente all'entrata in vigore della legge n. 149 del 2013. Segnala che alcuni interpreti hanno obiettato che non si possa parlare di erogazione liberale quando è previsto un obbligo statutario di effettuare i versamenti. A tal proposito ritiene che la libertà del soggetto sia rappresentata dall'appartenere o meno al movimento o partito politico. Conclude sottolineando che in ogni caso l'emendamento Sanga 15.13 (*Nuova formulazione*) consente di superare qualsiasi dubbio.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, conferma che l'emendamento Sanga 15.13 (*Nuova formulazione*) costituisce un semplice chiarimento interpretativo, e per tale motivo non richiede copertura, volto ad eliminare le disparità tra le erogazioni liberali effettuate in favore di partiti e movimenti politici che prevedono tale obbligo nello statuto o regolamento e quelli che non lo prevedono.

Laura CASTELLI (M5S) afferma la forte contrarietà del suo gruppo nei con-

fronti dell'emendamento Sanga 15.13 (*Nuova formulazione*) e preannuncia il voto contrario del gruppo stesso. Segnala che il Movimento 5 Stelle darà la massima diffusione all'approvazione di questo emendamento, soprattutto in un momento in cui si discute di eliminare le detrazioni per le spese mediche.

La Commissione approva l'emendamento Sanga 15.13 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, passando all'esame dell'emendamento del Governo 19.135, si rimette al Governo per la valutazione del subemendamento Marchetti 0.19.135.4 e ricorda che il subemendamento Scotto 0.19.135.5 è inammissibile. Invita al ritiro, salvo diverso avviso del Governo, i presentatori dei subemendamenti Bonavitacola 0.19.135.1 e 0.19.135.2 e Marchetti 0.19.135.3. Esprime infine parere favorevole sull'emendamento del Governo 19.135.

Il viceministro Enrico MORANDO chiede una breve sospensione dei lavori per poter esaminare i subemendamenti all'articolo 19.135.

Francesco BOCCIA, *presidente*, sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 20.25, riprende alle 20.40.**

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore sui subemendamenti all'articolo 19.135 del Governo, del quale raccomanda l'approvazione.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che sono stati ritirati i subemendamenti Marchetti 0.19.135.4 e 0.19.135.3 e Bonavitacola 0.19.135.1 e 0.19.135.2.

La Commissione approva l'emendamento 19.135 del Governo (*vedi allegato 1*).

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, essendo scaduto il termine, avverte è stato presentato al proprio articolo aggiuntivo 46.06 il subemendamento Pesco 0.46.06.1, sul quale esprime parere contrario. Auspica invece l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 46.06.

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore sul subemendamento e parere favorevole sull'emendamento 46.06 del relatore.

Daniele PESCO (M5S) illustra il subemendamento da lui presentato all'emendamento 46.06 del relatore, che ha lo scopo di introdurre una formulazione più corretta per non agevolare, senza reali motivazioni, determinati soggetti.

La Commissione respinge il subemendamento Pesco 0.46.06.1.

Daniele PESCO (M5S) rileva che la formulazione dell'articolo aggiuntivo 46.06 prospetta agevolazioni fiscali per gli imprenditori che affittano navi da soggetti esterni, previsione che a suo avviso non appare appropriata.

Ettore ROSATO (PD) ricorda che per ridare competitività al Registro navale italiano, nel 2006, con il Governo Prodi, è stata introdotta la cosiddetta *tonnage tax*, che, pur prevedendo un carico fiscale ridotto, ha permesso di incrementare le entrate fiscali evitando che le navi fossero registrate presso Stati esteri.

Davide CRIPPA (M5S) rileva che in occasione dell'esame di altri provvedimenti sono state dichiarate inammissibili proposte emendative da lui presentate in quanto si era ritenuto che l'estensione di un'agevolazione ad altre categorie rendesse necessaria la previsione di una copertura. Ritiene, pertanto, che anche in questo caso vada trovata una copertura adeguata a fronte dell'estensione di un beneficio fiscale.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, sottolinea che con l'articolo aggiuntivo si intende introdurre una disposizione di carattere interpretativo per consolidare quanto già previsto dalla normativa vigente e pertanto non si determina nessuna perdita di gettito.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) dissente da quanto affermato dal collega Rosato e dal relatore, ribadendo la necessità di individuare una copertura adeguata a fronte dell'estensione dei benefici.

Daniele PESCO (M5S) non concorda con la ricostruzione offerta dal collega Rosato, in quanto l'articolo aggiuntivo in discussione sembra riguardare principalmente agevolazioni per l'affitto di naviglio.

Il viceministro Enrico MORANDO si associa alle considerazioni svolte dal deputato Rosato e dal relatore confermando che si intende introdurre una disposizione interpretativa necessaria ad eliminare la causa di alcune controversie che sono sorte in ragione dell'ambiguità della normativa vigente e che pertanto non appare necessaria la previsione di una copertura finanziaria.

Francesco BOCCIA, *presidente*, invitando a non proseguire ulteriormente nella discussione sull'articolo aggiuntivo in esame, rileva che il Governo ha fornito rassicurazioni circa la non onerosità della modifica che si intende introdurre.

Davide CRIPPA (M5S) sottolinea che il presidente si è assunto la responsabilità di considerare ammissibile una proposta emendativa priva della necessaria copertura.

Francesco BOCCIA, *presidente* conferma la sua valutazione circa l'ammissibilità dell'articolo aggiuntivo 46.06 del relatore.

Lello DI GIOIA (Misto-PSI-PLI), essendosi dimostrata la volontà politica di ampi

settori della Commissione favorevole all'articolo aggiuntivo in discussione, invita a procedere rapidamente alla votazione.

Daniele PESCO (M5S) invita nuovamente a riflettere sull'inopportunità della norma che si intende introdurre, auspicando un ritiro della proposta emendativa da parte del relatore.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, dichiara la sua intenzione di non ritirare il proprio articolo aggiuntivo 46.06.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo 46.06 del relatore (*vedi allegato 1*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che la Commissione passerà all'esame dell'emendamento 26.101 del relatore e dei relativi subemendamenti.

Il sottosegretario Pierpaolo BARETTA illustra il subemendamento del Governo 0.26.101.4, che disciplina le modalità di sostegno degli istituti di patronato ed in particolare assicura la tempestività nell'erogazione dei trasferimenti. Il subemendamento è finalizzato altresì a definire le aliquote di contribuzione e i meccanismi di anticipazione delle risorse.

Gianni MELILLA (SEL) ringrazia i rappresentanti del Governo per aver presentato il subemendamento in discussione. Al riguardo ritiene di suggerire la previsione di un termine entro il quale vadano definite le modalità di sostegno, le aliquote di contribuzione e i meccanismi di anticipazione delle risorse agli istituti di patronato.

Lello DI GIOIA (Misto-PSI-PLI), riprendendo le considerazioni svolte dal collega Melilla, sottolinea come in realtà la riforma voluta dal Governo degli istituti di patronato serva ad eliminare i patronati più piccoli agevolando gli istituti più grandi. Pertanto ritiene tale intervento non condivisibile ed invita il relatore a rivedere

il giudizio sul subemendamento 0.26.101.4 presentato dal Governo.

Rocco PALESE (FI-PdL) evidenzia come il contenuto proposto del subemendamento del Governo e la riforma complessivamente intesa relativa agli istituti di patronato sia a suo giudizio decisamente un intervento incomprensibile. Ritiene infatti che i patronati svolgano delle funzioni insostituibili soprattutto nei piccoli comuni e che quindi la vera sfida da parte del Governo dovrebbe essere quella di ripensare del tutto la prospettata riforma ovvero in subordine prevedere adeguate risorse finanziarie per i comuni affinché possano svolgere le funzioni in luogo dei patronati che si vuole abolire.

Laura GARAVINI (PD) interviene per esprimere apprezzamento per il Governo per la disponibilità dimostrata nell'aver voluto ridurre notevolmente il taglio previsto nel disegno di legge di stabilità alle risorse stanziare per gli istituti di patronato. Contestualmente auspica che nel passaggio al Senato il Governo possa ulteriormente rivedere tale decurtazione di risorse che rischia di mettere in discussione l'efficienza e il funzionamento dei patronati medesimi. Condivide la finalità della riforma che intende intervenire per una razionalizzazione degli istituti di patronato ma ritiene che non debba essere messo a repentaglio il principio di gratuità delle prestazioni di tali istituti. Al riguardo preannuncia la presentazione di un ordine del giorno in materia.

Laura CASTELLI (M5S) sottolinea come gli istituti di patronato possano essere considerati dei veri e propri servizi sociali, ma occorre capire come funzione effettivamente il meccanismo di ripartizione delle risorse finanziarie a loro destinate. Ritiene, altresì, debba essere approfondito il meccanismo di ingaggio del personale che soprattutto negli istituti di piccole dimensioni presta la propria collaborazione come volontari ed è tenuto a presentare una dichiarazione di rimborso spese. Evidenzia quindi come nella ri-

forma occorra necessariamente operare una distinzione a grandi e piccoli istituti senza intervenire preferendo una *lobby* piuttosto che un'altra.

Pier Paolo BARETTA (PD), accogliendo il suggerimento del deputato Melilla di fissare, nell'ambito del subemendamento 0.26.101.4 del Governo, un termine entro il quale prevedere l'entrata in vigore della riforma complessiva degli istituti di patronato e quindi la definizione delle modalità di sostegno degli stessi istituti, ritiene che ciò dovrebbe avvenire entro il mese di settembre 2015. Specifica inoltre ulteriormente la portata del subemendamento del Governo.

Paolo TANCREDI (NCD) ritira il suo subemendamento 0.26.101.1 a sua prima firma, ma intende sottolineare di non condividere la volontà della maggioranza e del Governo di creare con la riforma proposta una sorta di oligopolio. Giudica infatti le norme introdotte inique e ritiene al contrario che ci sia bisogno di norme che impongano trasparenza e serietà dei bilanci. Evidenzia infine come si sarebbe potuta fare una norma cornice e rinviare la riforma degli istituti di patronato ad un momento successivo al fine di compiere un intervento maggiormente incisivo.

Rocco PALESE (FI-PdL) desidera sottolineare come con la riforma proposta il suo timore è che si sia tornata ad una politica di tanti anni fa che ha la necessità di piccoli interventi volti a creare nuove entrate come quello ora previsto in materia degli istituti di patronato. Pur non ritenendo tali interventi scelte politiche realmente innovative, preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sul subemendamento 0.26.101.4 del Governo e sull'emendamento 26.101 del Governo.

La Commissione approva il subemendamento 0.26.101.4 del Governo (*vedi allegato 1*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che i subemendamenti Di Gioia 0.26.101.2

e Boccadutri 0.26.101.3 s'intendono ritirati.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento 26.101 del relatore e l'emendamento Berretta 44.40, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che la Commissione passerà adesso all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 21, precedentemente accantonate.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, invita al ritiro, altrimenti parere contrario, sugli emendamenti Nesci 21.271 e Fauttilli 21.231, Brunetta 21.142, Causin 21.180. Chiede invece l'avviso del Governo sugli identici emendamenti Lauricella 21.47 e Fassina 21.19. Esprime, inoltre, parere favorevole sull'emendamento 21.1 della I Commissione, sull'emendamento Lauricella 21.53, salvo diverso avviso del Governo. Chiede, inoltre, di conoscere l'avviso del Governo sugli identici emendamenti Zan 21.215, Cirielli 21.250, nonché sugli identici emendamenti Cirielli 21.252 e Zan 21.213, e sugli identici emendamenti Cirielli 21.254 e Zan 21.211, e sugli identici emendamenti Cirielli 21.249 e Scanu 21.234. Esprime parere favorevole sull'emendamento del Governo 21.274. Con riferimento alla questione relativa al personale delle province ritiene che essa debba più opportunamente essere affrontata durante l'esame presso il Senato e invita pertanto al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, sugli identici emendamenti Cirielli 21.256, Borghi 21.21, Gasparini 21.38, Cenni 21.39, Squeri 21.134, Centemero 21.156, Paglia 21.165, Misiani 21.218. Esprime infine parere favorevole sull'emendamento Capodicasa 21.64, a condizione che venga riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore. Riguardo alle proposte emendative sulle quali il relatore ha ritenuto



opportuno acquisire l'avviso del Governo, esprime parere contrario sugli identici Lauricella 21.47 e Fassina 21.19, sugli identici Zan 21.215 e Cirielli 21.250, sugli identici Cirielli 21.252 e Zan 21.213, sugli identici Cirielli 21.254 e Zan 21.211, sugli identici Cirielli 21.249 e Scanu 21.234. Esprime, altresì, parere favorevole sull'emendamento 21.274 del relatore nonché sull'emendamento Capodicasa 21.64, così come riformulato.

Dalila NESCI (M5S) illustra le finalità dell'emendamento a sua prima firma 21.271, inteso a promuovere il principio generale del ricorso allo scorrimento delle graduatorie per le assunzioni nella pubblica amministrazione, una misura che riguarda una platea assai numerosa di persone e che dovrebbe essere considerata con maggiore senso di responsabilità da parte delle forze politiche della maggioranza. Nel preannunciare la presentazione di una proposta emendativa di analogo contenuto anche nel corso del successivo esame al Senato, evidenzia soprattutto l'esigenza di procedere ad una applicazione del suddetto principio senza di volta in volta favorire, come purtroppo spesso accade, questa o quella categoria professionale.

Nazzareno PILOZZI (PD), nel preannunciare il ritiro degli emendamenti a sua firma concernenti a vario titolo la questione degli scorrimenti delle graduatorie per le assunzioni nella pubblica amministrazione, osserva come in tale terreno si proceda troppo spesso all'utilizzazione di pesi e misure diverse a seconda delle categorie dei soggetti interessati.

La Commissione respinge l'emendamento Nesci 21.27.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Fauttilli 21.231 si intende decaduto per assenza dei presentatori.

La Commissione respinge l'emendamento Brunetta 21.142.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Causin 21.180 è stato ritirato dai presentatori.

Giuseppe LAURICELLA (PD), preso atto del parere contrario espresso dal rappresentante del Governo, ritira l'emendamento a sua prima firma 21.47, riservandosi di presentare analoga proposta emendativa nel corso dell'esame al Senato del provvedimento.

Stefano FASSINA (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma 21.47, riservandosi di presentare analoga proposta emendativa nel corso dell'esame al Senato del provvedimento.

Il viceministro Enrico MORANDO conferma il parere favorevole sugli identici emendamenti 21.1 della I Commissione e Lauricella 21.53, anche in recepimento dell'orientamento in tal senso manifestato dalla maggioranza dei gruppi parlamentari per un intervento in favore delle categorie professionali interessate dalle citate proposte emendative.

Laura CASTELLI (M5S), pur dissentendo anche dal punto di visto del metodo dalle valutazioni compiute dal relatore e dal rappresentante del Governo sulle proposte emendative aventi ad oggetto lo scorrimento delle graduatorie, dichiara il voto favorevole del MoVimento 5 Stelle sugli identici emendamenti 21.1 della I Commissione e Lauricella 21.53, che rappresentano comunque un primo passo nella direzione auspicata.

La Commissione approva quindi gli identici emendamenti 21.1 della I Commissione e Lauricella 21.53 (*vedi allegato 1*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, segnala che, come preannunciato dall'onorevole Pillozzi, gli emendamenti Zan 21.215, 21.213, 21.211 e Scanu 21.234, aventi ad oggetto lo scorrimento delle graduatorie, sono stati ritirati dai presentatori. Comunica altresì che gli emendamenti Cirielli

21.250, 21.252, 21.254 e 21.249 sono da intendersi decaduti per assenza dei presentatori.

Maino MARCHI (PD) ritira gli emendamenti Borghi 21.21, Gasparini 21.38, Cenni 21.39 e Misiani 21.218, riguardanti iniziative per il riordino del personale delle province, atteso che è in corso un confronto tra il Governo e gli enti interessati al fine di giungere ad una soluzione positiva della questione nel corso del successivo esame del provvedimento presso il Senato.

La Commissione respinge quindi gli identici emendamenti Squeri 21.134, Centemero 21.156 e Paglia 21.165.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento 21.274 del relatore e, a seguito dell'accoglimento della riformulazione da parte dei presentatori, l'emendamento Capodicasa 21.64, così come riformulato (*vedi allegato 1*).

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, con riferimento alle proposte emendative Pannarale 12.03, Marzana 28.47 e Di Salvo 28.04, aventi ad oggetto il trattamento pensionistico degli esodati del comparto scolastico, noti anche come « quota 96 », formula su di esse un invito al ritiro, motivando tale decisione sulla base di un duplice ordine di fattori. In primo luogo, presente che, ferma restando l'esigenza di affrontare e risolvere la problematica sopra richiamata, non appare allo stato possibile reperire le necessarie risorse finanziarie occorrenti alla copertura dei relativi oneri, per altro non del tutto trascurabili. In secondo luogo, accoglie con favore l'impegno manifestato dal Governo a risolvere positivamente la questione in tempi relativamente brevi nel quadro della realizzazione del più ampio progetto di riforma contenuto nel piano « La buona scuola ».

Il viceministro Enrico MORANDO, nell'esprimere parere conforme a quello del relatore, precisa che la situazione odierna

è tale per cui il Governo non è in grado di realizzare immediatamente le iniziative auspicate in tema di regime pensionistico dei lavoratori di « quota 96 », ciò in ragione sia degli oneri rilevanti connessi ad una operazione di tale genere sia del fatto che il Governo ha comunque compiuto, all'atto della predisposizione del disegno di legge di stabilità, scelte di tipo diverso in materia di politica economica e sociale, dallo stesso ritenute di carattere prioritario. Evidenzia, tuttavia, come il Governo sia oramai prossimo all'adozione di un intervento normativo di notevole rilievo volto ad incidere profondamente sul mondo della scuola e principalmente orientato a favorire il ricambio generazionale del corpo docente.

Ritiene che la definizione del predetto intervento potrà avere luogo nell'ambito della realizzazione del più complessivo piano di riforma denominato « La buona scuola », secondo una tempistica tale da assicurare che il nuovo impianto regolatorio possa entrare in vigore a partire dall'anno scolastico 2015-2016.

Ciò premesso, comunica l'impegno formale da parte del Governo ad affrontare in via risolutiva, già dalla prossima primavera e nel contesto del citato piano « La buona scuola », anche la questione concernente i lavoratori di « quota 96 », non essendo viceversa possibile procedere agli auspicati interventi correttivi già nel corso dell'esame del provvedimento presso il Senato.

Giulio MARCON (SEL) nel ringraziare il relatore e il viceministro per l'illustrazione della motivazione del parere contrario, sottolinea che non si tratta della prima volta in cui il Governo si impegna a risolvere la questione « quota 96 ». Al riguardo, ricorda la risoluzione approvata congiuntamente dalle Commissioni Bilancio e Lavoro e accolta dal Governo, alcuni ordini del giorno approvati e la proposta di legge unitaria a prima firma Ghizzoni, attualmente all'esame della Commissione Cultura e auspica che il Governo possa tenere conto degli orientamenti del Parlamento, soprattutto se frutto di un impegno

unitario, come in questo caso. Ricorda che nel decreto-legge « pubblica amministrazione » era stato votato dalla Camera un emendamento al riguardo, successivamente soppresso nel corso dell'esame del provvedimento al Senato su richiesta del Governo e che era stato formulato dalla Ragioneria generale dello Stato un giudizio negativo sulla copertura individuata, utilizzata successivamente per la copertura degli oneri recati dal decreto-legge sulle missioni internazionali. Infine ritiene debole il riferimento fatto dal viceministro al piano « La buona scuola » per risolvere la questione « quota 96 ».

Il viceministro Enrico MORANDO precisa che il contesto cui faceva riferimento menzionando il piano « La buona scuola » per la risoluzione della questione « quota 96 » era di tipo temporale e politico ma non di carattere finanziario e che non intende utilizzare a tal fine parte delle risorse a sostegno del piano.

Giulio MARCON (SEL) ringrazia il viceministro per la precisazione, che tuttavia accentua la sua preoccupazione. Ricorda che al momento della mancata approvazione dell'emendamento citato prima nel corso dell'esame del decreto-legge « pubblica amministrazione » il primo Ministro Renzi aveva dichiarato che quella non era la sede giusta per affrontare la questione « quota 96 » e che sarebbe stata affrontata in un successivo provvedimento. Esprime, quindi, delusione e sfiducia rispetto alle dichiarazioni del Governo e insiste per la votazione dell'articolo aggiuntivo Pannarale 12.03.

Maria MARZANA (M5S) esprime delusione per l'esito delle proposte emendative riferite alla questione « quota 96 », avendo auspicato un impegno del Governo e del relatore ad una riformulazione, dati anche i tempi di attesa per l'esame di dette proposte. Ricorda che la norma riguarda una platea di lavoratori che avrebbero potuto andare in pensione già a partire dal mese di settembre 2012 e che all'inizio della legislatura, come ricordato dal col-

lega che l'ha preceduto, sono stati compiuti numerosi interventi da parte del Parlamento, volti a risolvere tale questione. Fa presente che la platea di lavoratori interessati è sensibilmente diminuita, essendoci stati nel frattempo numerosi pensionamenti, e ricorda una recente sentenza di un giudice del lavoro del Tribunale di Salerno che ha accolto un ricorso, dando ragione ad un lavoratore e collocandolo in pensione. Ritiene quindi che questa sia la sede adeguata per sanare l'errore compiuto a seguito dell'approvazione delle legge Fornero, essendo del tutto inaccettabili ulteriori differimenti.

Rocco PALESE (FI-PdL) ribadisce che il Presidente del Consiglio, in occasione della mancata approvazione da parte del Senato dell'emendamento già approvato dalla Camera e inserito nel decreto-legge « pubblica amministrazione », aveva dichiarato che il Governo si sarebbe fatto carico della questione in tempi assai brevi, cosa che invece non è avvenuta. Esprime preoccupazione per la dichiarazione del viceministro di voler affrontare tale questione senza tuttavia attingere alla dotazione finanziaria del piano « La buona scuola », pari ad un miliardo di euro, una cui parte, a suo giudizio, può essere utilizzata per risolvere la questione « quota 96 ».

Barbara SALTAMARTINI (NCD) nel ringraziare il viceministro per non aver negato l'esistenza di un problema serio e per essersi assunto una grande responsabilità politica, fa presente che avrebbe auspicato una soluzione diversa ed esprime dispiacere, dal momento che sono stati disattesi gli impegni informali e formali presi dal Governo in precedenza rispetto al tema oggetto delle proposte emendative in esame. Esprime perplessità rispetto ad una possibile soluzione della questione nel corso dell'esame del provvedimento dal parte del Senato, visti anche i precedenti esiti del decreto-legge « pubblica amministrazione » richiamati nel corso del dibattito. Dichiarando quindi che non prenderà parte alla votazione delle proposte emendative in esame.

Francesco BOCCIA, *presidente*, ci tiene a sottolineare che la questione « quota 96 » resta una ferita aperta tra la Commissione e il Governo. Ricorda che nella scorsa legislatura la collega Ghizzoni, che da sempre ha seguito la questione, nel corso dell'approvazione della legge Fornero ha fatto presente ai rappresentanti del Governo Monti che si stava compiendo un grave errore. Ritiene un vero e proprio strappo il comportamento tenuto dalla Ragioneria generale dello Stato che ha dichiarato inadeguate le coperture trovate dalla Commissione per gli oneri di « quota 96 », salvo poi approvarle qualche giorno dopo a copertura degli oneri recati dal decreto-legge « missioni internazionali ». Nel condividere quanto rappresentato dai colleghi che l'hanno preceduto e facendo propri gli interventi dei colleghi dell'opposizione, giudica necessario che il Governo intervenga a risolvere la questione non oltre il prossimo agosto.

Nazzareno PILOZZI (PD) ritira l'articolo aggiuntivo Di Salvo 28.04.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Pannarale 12.03 e Marzana 28.47.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, invita i presentatori al ritiro degli emendamenti D'Incà 19.134, degli identici emendamenti Senaldi 19.132, Mura 19.3, Palese 19.89, Vignali 19.101 e Melilla 19.102.

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme al relatore.

Federico D'INCÀ (M5S) ritira l'emendamento a propria firma 19.134 e preannuncia la presentazione di un ordine del giorno che impegni il Governo a reperire risorse senza interventi a danno delle popolazioni che abitano in zone climaticamente svantaggiate.

Il viceministro Enrico MORANDO preannuncia l'accoglimento da parte del

Governo dell'ordine del giorno preannunciato dal deputato D'Incà.

Maino MARCHI (PD), in qualità di cofirmatario, ritira l'emendamento Senaldi 19.132.

Barbara SALTAMARTINI (NCD), in qualità di cofirmataria, ritira l'emendamento Vignali 19.101.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Mura 19.103, Palese 19.89 e Melilla 19.102.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che gli emendamenti Caparini 19.38 e De Menech 19.118 sono stati ritirati.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, invita al ritiro degli identici articoli aggiuntivi Piso 19.020 e Castricone 19.06.

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Paolo TANCREDI (NCD), in qualità di cofirmatario, ritira l'articolo aggiuntivo Piso 19.020.

Maino MARCHI (PD) sottoscrive e ritira l'articolo aggiuntivo Castricone 19.06.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, invita al ritiro degli articoli aggiuntivi Della Valle 5.03 e 5.04.

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Ivan DELLA VALLE (M5S) ricorda che gli articoli aggiuntivi a sua prima firma mirano ad agevolare lo sviluppo di *startup* innovative ed osserva che il loro accantonamento fino all'ultima seduta dimostra che sulla materia vi è un certo interesse del Ministero per lo sviluppo economico. Auspica, pertanto, che vi possa un apporto

per portare avanti le proposte di legge presentate dal suo gruppo sulla materia individuando forme diverse di copertura finanziaria.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, osservando che la materia in questione non appare estranea alle riflessioni svolte dalla Commissione, invita nuovamente i presentatori a ritirare gli articoli aggiunti per poter presentare eventualmente un ordine del giorno.

Ivan DELLA VALLE (M5S) ritira gli articoli aggiuntivi a sua prima firma 5.03 e 5.04.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, invita i presentatori dell'articolo aggiuntivo Da Villa 3.07 a ritirarlo per poter presentare un ordine del giorno, rilevando che la materia presenta un indubbio interesse ma che non vi è stato il tempo sufficiente per individuare una riformulazione adeguata.

Marco DA VILLA (M5S) ricorda che l'articolo aggiuntivo a sua prima firma mira ad agevolare l'elettrificazione delle banchine portuali per diminuire l'inquinamento derivante dall'utilizzo dei motori delle navi. Ricorda inoltre che in generale il traffico navale rappresenta uno dei pochi settori economici la cui produzione inquinante è in costante crescita. Insiste pertanto per la votazione del proprio articolo aggiuntivo 3.07.

Davide CRIPPA (M5S) sottolinea che la proposta emendativa in esame è stata accantonata nei primi giorni dell'esame del disegno di legge di stabilità e che pertanto ci sarebbe stato il tempo sufficiente per proporre una riformulazione, potendo così adempiere anche alle raccomandazioni dettate dall'Unione europea. Evidenzia che anche in questo settore l'azione del nostro Paese appare estremamente in ritardo rispetto a quanto avviene in altri Paesi europei in assenza di un indirizzo chiaro da parte del Governo.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo 3.07.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, esprime il proprio parere in relazione agli emendamenti alle tabelle allegate al disegno di legge di stabilità. Dichiarò che l'emendamento Mazziotti Di Celso Tab.A.27 è da intendersi assorbito, invita al ritiro dell'emendamento Marcon Tab.A.14, dichiara che l'emendamento Mariani Tab.A.21 è da intendersi assorbito e che l'emendamento Tab.A.2 della XII Commissione è respinto per l'Aula. Invita al ritiro dell'emendamento Gelli Tab.A.8, dichiara che gli identici emendamenti Tab.A.1 della XII Commissione e Beni Tab.A.19 sono da intendersi assorbiti così come l'emendamento Tab.A.4 della III Commissione e l'emendamento Quartapelle Procopio Tab.A.30. Invita al ritiro dell'emendamento Faenzi Tab.A.7 ed esprime parere favorevole sull'emendamento Palese Tab.A.23. Invita al ritiro degli emendamenti Rubinato Tab.A.3 e Daniele Farina Tab.A.28.

Dichiara che è da intendersi respinto per l'Aula l'emendamento Tab.B.1 della XIII Commissione e che sono da intendersi assorbiti gli emendamenti Marchi Tab.B.2 e Tancredi Tab.B.3. Invita al ritiro degli emendamenti Patriarca Tab.C.11 e Caparini Tab.C.2 e dichiara che è da intendersi assorbito l'emendamento Roberta Agostini Tab.C.5. Si rimette infine al parere del rappresentante del Governo in relazione agli identici emendamenti Covello Tab.C.1, Brunetta Tab.C.8, Censore Tab.C.3, Latronico Tab.C.9 e Misiani Tab.C.10. Invita al ritiro degli emendamenti Pellegrino Tab.E.5 e Terzoni Tab.E.3. Dichiarò che è da ritenersi assorbito l'emendamento Oliaro Tab.E.7 e invita al ritiro dell'emendamento Marcon Tab.E.4.

Anna Margherita MIOTTO (PD) invita il rappresentante del Governo a considerare con attenzione l'aumento del finanziamento per il servizio civile proposto con l'emendamento Patriarca Tab.C.11, anche al fine di una possibile individuazione di risorse nell'altro ramo del Parlamento.



Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore ritenendo possibile l'espressione di un parere favorevole in relazione agli identici emendamenti Covello Tab.C.1, Brunetta Tab.C.8, Censore Tab.C.3 e Latronico Tab.C.9, se riformulati modificando la copertura finanziaria.

In relazione a quanto dichiarato dalla deputata Miotto, osserva che non è possibile esprimere un parere favorevole sull'emendamento Patriarca Tab.C.11, in quanto si prevede un intervento molto consistente dal punto di vista delle variazioni degli stanziamenti.

Giulio MARCON (SEL) insiste per la votazione dell'emendamento a sua prima firma Tab.A.14 e anche per quella dell'emendamento Patriarca Tab.C.11, in qualità di cofirmatario. Si dichiara in proposito sconsolato per il fatto che il Governo abbia disatteso le promesse fatte, citando anche un comunicato emesso nella giornata odierna dalla Consulta nazionale per il servizio civile. Ricorda infine che il disegno di legge di stabilità in esame presenta il finanziamento di livello più basso per il servizio civile a partire dal 2001.

La Commissione respinge l'emendamento Marcon Tab.A.14.

Anna Margherita MIOTTO (PD) ritira l'emendamento Tab.A.8 in qualità di cofirmataria.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Faenzi Tab.A.7 ed approva l'emendamento Palese Tab.A.23.

Maino MARCHI (PD) sottoscrive e ritira l'emendamento Rubinato Tab.A.3.

La Commissione respinge l'emendamento Daniele Farina Tab.A.28.

Maino MARCHI (PD), ricollegandosi all'intervento della collega Miotto, osserva che occorrerà reperire risorse per assicurare l'implementazione del disegno di

legge di delega per il riordino nel terzo settore e del servizio civile.

Giulio MARCON (SEL) sottolinea che con l'emendamento Patriarca Tab.C.11 non si intendono reperire risorse per il riordino del terzo settore ma assicurare sin dal 2015 ad un congruo numero di giovani la possibilità di svolgere il servizio civile.

La Commissione respinge l'emendamento Patriarca Tab.C.11.

Francesco BOCCIA, *presidente*, constatata l'assenza del presentatore dell'emendamento Caparini Tab.C.2, avverte che si intende vi abbia rinunciato.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, propone una nuova formulazione degli identici emendamenti Covello Tab.C.1, Brunetta Tab.C.8, Censore Tab.C.3, Latronico Tab.C.9 e Misiani Tab.C.10 (*vedi allegato 1*).

Maino MARCHI (PD) sottoscrive gli emendamenti Covello Tab.C.1, Censore Tab.C.3 e Misiani Tab.C.10 ed accoglie la proposta di riformulazione del relatore.

Rocco PALESE (FI-PdL) in qualità di cofirmatario, accoglie la proposta di riformulazione del relatore degli emendamenti Brunetta Tab.C.8 e Latronico Tab.C.9.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli identici emendamenti Covello Tab.C.1, Brunetta Tab.C.8, Censore Tab.C.3, Latronico Tab.C.9 e Misiani Tab.C.10, come riformulati (*vedi allegato 1*) e respinge l'emendamento Pellegrino Tab. E.5.

Patrizia TERZONI (M5S) ritira l'emendamento a sua prima firma Tab.E.3.

La Commissione respinge l'emendamento Marcon Tab.E.4.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, evidenzia la necessità di apportare le seguenti correzioni di forma agli emendamenti approvati. Con riferimento alla proposta emendativa 1.4 del Governo, approvata nella seduta del 18 novembre 2014, risulta necessario rendere coerente le disposizioni introdotte dall'articolo 16, comma 2, con quelle di cui all'articolo 36, comma 7 aggiungendo, in fine, in tale comma, le seguenti parole « , salvo quanto disposto dall'articolo 16, comma 2, primo periodo ».

Con riferimento alla proposta emendativa Librandi 4.23 (*Nuova formulazione*), approvata nella seduta del 19 novembre 2014, risulta necessario espungere dall'emendamento il riferimento al comma 2 dell'articolo 44 del decreto-legge n. 78 del 2010, atteso che quest'ultima disposizione fa riferimento a un beneficio in termini di riduzione della base imponibile IRAP che non ha alcuna attinenza con il reddito complessivo da valorizzare ai fini della spettanza del *bonus* degli 80 euro.

Con riferimento all'emendamento Causi 26.36 occorre sostituire il riferimento all'articolo 4 del decreto legislativo n. 109 del 1998 con il seguente: « di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159 ».

Con riferimento agli emendamenti del Governo 38.043 e 38.044, approvati nella seduta del 21 novembre 2014, che riproducono le norme contenute nel decreto-legge n. 165 del 2014, risulta necessario introdurre, per esigenze di coordinamento la seguente disposizione: « Il decreto-legge 11 novembre 2014, n. 165, è abrogato ».

Francesco BOCCIA, *presidente*, sottopone alla Commissione le correzioni di forma agli emendamenti approvati, testé illustrate dal relatore.

La Commissione approva le correzioni di forma agli emendamenti approvati e autorizza la presidenza della Commissione al coordinamento formale del testo.

Laura CASTELLI (M5S) preannunzia, a nome del gruppo del Movimento 5 Stelle,

il voto contrario sul conferimento del mandato ai relatori e la presentazione di una relazione di minoranza all'Assemblea.

Giulio MARCON (SEL) preannunzia, a nome del gruppo di Sinistra Ecologia Libertà, il voto contrario sul conferimento del mandato ai relatori e la presentazione di una relazione di minoranza all'Assemblea.

Maino MARCHI (PD) ringrazia il presidente, i rappresentanti del Governo, i relatori, gli uffici e tutti i colleghi per il lavoro intenso e proficuo svolto sui provvedimenti in esame.

Barbara SALTAMARTINI (NCD) si associa all'onorevole Marchi nel sottolineare l'intenso lavoro svolto dalla Commissione e nel ringraziare il servizio prestato dagli uffici.

Rocco PALESE (FI-PdL) si associa ai ringraziamenti formulati dai colleghi.

Francesco BOCCIA, *presidente*, rivolge un sentito ringraziamento agli uffici per il costante supporto offerto nel corso dell'intera sessione di bilancio.

Prima di mettere in votazione il mandato ai relatori a riferire favorevolmente all'Assemblea, fa presente che, nel corso dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, il Governo ha preannunciato la posizione della questione di fiducia sul disegno di legge di stabilità 2015. A questo riguardo propone che, come già avvenuto in passato per ragioni di economia procedurale, il testo del provvedimento, ai fini della discussione in Assemblea, sia accorpato in tre soli articoli.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire il mandato al relatore Guerra a riferire

favorevolmente sul disegno di legge di stabilità, nel testo risultante dalle proposte emendative approvate, deliberando altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

La Commissione delibera, inoltre, di conferire il mandato al relatore Tancredi a riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge di bilancio, come modificato per effetto delle proposte emendative approvate, deliberando altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

MAURO GUERRA (PD), *relatore per il disegno di legge di stabilità*, ringrazia i rappresentanti del Governo e i dipendenti della Camera e del Governo per la collaborazione prestata nel corso dell'esame del provvedimento.

Francesco BOCCIA, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

**La seduta termina alle 23.**

## ALLEGATO 1

**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015). C. 2679-bis Governo.****PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE**

## ART. 7.

*Dopo il comma 11, aggiungere il seguente:*

11-bis. Dopo il comma 279 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è inserito il seguente: « 279-bis. Per i progetti di investimento agevolabili ai sensi dei commi da 271 a 279 per i quali l'Agenzia delle entrate ha comunicato ai soggetti interessati il nulla osta ai fini della relativa copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 del decreto-legge 3 giugno 2008, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2008, n. 129, il beneficio del credito di imposta è applicabile agli investimenti, effettuati dal 1° gennaio 2007 e ultimati entro il 31 dicembre 2013, anche se le opere sono relative a progetti di investimento iniziati in data anteriore al 1° gennaio 2007, salvo che i medesimi investimenti non costituiscano mero completamento di investimenti già agevolati ai sensi della legge 23 dicembre 2000, n. 388 ».

\*7. 66. (ex 7.04 (Nuova formulazione))  
Castricone.

*Dopo il comma 11, aggiungere il seguente:*

11-bis. Dopo il comma 279 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è inserito il seguente: « 279-bis. Per i progetti di investimento agevolabili ai sensi dei commi da 271 a 279 per i quali l'Agenzia delle entrate ha comunicato ai soggetti interessati il nulla osta ai fini della relativa

copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 del decreto-legge 3 giugno 2008, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2008, n. 129, il beneficio del credito di imposta è applicabile agli investimenti, effettuati dal 1° gennaio 2007 e ultimati entro il 31 dicembre 2013, anche se le opere sono relative a progetti di investimento iniziati in data anteriore al 1° gennaio 2007, salvo che i medesimi investimenti non costituiscano mero completamento di investimenti già agevolati ai sensi della legge 23 dicembre 2000, n. 388 ».

\*7. 18. (Nuova formulazione) Abrignani, Palese, Brunetta.

## ART. 8.

*Al comma 1, lettera a), sostituire il numero 2) con il seguente:*

2) il comma 2 è sostituito dal seguente:

« 2. La detrazione di cui al comma 1 si applica, nella misura del 65 per cento, anche alle spese documentate e rimaste a carico del contribuente:

a) per interventi relativi a parti comuni degli edifici condominiali di cui agli articoli 1117 e 1117-bis del codice civile o che interessino tutte le unità immobiliari di cui si compone il singolo condominio, sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2015;

b) per l'acquisto e la posa in opera delle schermature solari, di cui all'allegato

M del decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311, sostenute dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015, fino a un valore massimo della detrazione di 60.000 euro. ».

*Conseguentemente, alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:*

2016: – 2.700.000;  
2017: – 2.200.000.

**8. 37.** (Nuova formulazione) Paola Bragantini, Mazzoli, Braga, Fregolent, Borghi.

*Al comma 1:*

*alla lettera a), numero 2) aggiungere infine il seguente periodo:* La detrazione di cui al comma 1 si applica anche alle spese sostenute per l'acquisto e la posa in opera di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili, sostenute dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 fino a un valore massimo della detrazione di 30.000 euro;

*alla lettera b), dopo il numero 1), aggiungere il seguente:*

1-bis) al comma 1-bis., alinea, le parole da: « nella misura » sino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: « nella misura del 65 per cento, per le spese sostenute sino al 31 dicembre 2015 ».

*Conseguentemente all'articolo 17, comma 21, sostituire le parole:* di 100 milioni di euro per l'anno 2015 e di 460 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016. *con le seguenti:* di 99 milioni di euro per l'anno 2015, di 446,5 milioni di euro per l'anno 2016, di 449,6 milioni di euro per l'anno 2017, di 450,4 per ciascuno degli anni dal 2018 al 2025 e di 460 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026.

**\*8. 9.** (Nuova formulazione) Tino Iannuzzi, Realacci, Mariani, Borghi, Dorina Bianchi, Matarrese, Pastorelli, Zan, Arlotti, Mariastella Bianchi, Braga, Bratti, Car-

rescia, Cominelli, Covello, Dallai, De Menech, Gadda, Ginoble, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Giovanna Sanna, Zardini.

*Al comma 1:*

*alla lettera a), numero 2) aggiungere infine il seguente periodo:* La detrazione di cui al comma 1 si applica anche alle spese sostenute per l'acquisto e la posa in opera di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili, sostenute dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 fino a un valore massimo della detrazione di 30.000 euro.

*alla lettera b), dopo il numero 1), aggiungere il seguente:*

1-bis) al comma 1-bis., alinea, le parole da: « nella misura » sino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: « nella misura del 65 per cento, per le spese sostenute sino al 31 dicembre 2015 ».

*Conseguentemente all'articolo 17, comma 21, sostituire le parole:* di 100 milioni di euro per l'anno 2015 e di 460 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016. *con le seguenti:* di 99 milioni di euro per l'anno 2015, di 446,5 milioni di euro per l'anno 2016, di 449,6 milioni di euro per l'anno 2017, di 450,4 per ciascuno degli anni dal 2018 al 2025 e di 460 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026.

**\*8. 3.** (Nuova formulazione) Gebhard, Alfreider, Plangger, Schullian, Ottobre.

*Al comma 1:*

*alla lettera a), numero 2) aggiungere infine il seguente periodo:* La detrazione di cui al comma 1 si applica anche alle spese sostenute per l'acquisto e la posa in opera di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili, so-



stenute dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 fino a un valore massimo della detrazione di 30.000 euro;

*alla lettera b), dopo il numero 1), aggiungere il seguente:*

1-bis) al comma 1-bis., alinea, le parole da: «nella misura» sino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: «nella misura del 65 per cento, per le spese sostenute sino al 31 dicembre 2015».

*Conseguentemente all'articolo 17, comma 21, sostituire le parole:* di 100 milioni di euro per l'anno 2015 e di 460 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016. *con le seguenti:* di 99 milioni di euro per l'anno 2015, di 446,5 milioni di euro per l'anno 2016, di 449,6 milioni di euro per l'anno 2017, di 450,4 per ciascuno degli anni dal 2018 al 2025 e di 460 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026.

**\*8. 32.** (Nuova formulazione) Pellegrino, Zaratti, Marcon, Melilla, Paglia, Ricciatti, Ferrara.

#### ART. 11.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. Ai fini del conseguimento delle prestazioni pensionistiche da parte dei lavoratori attualmente in servizio, con effetto dal 1° gennaio 2015, senza corresponsione di ratei arretrati, non si tiene conto dei provvedimenti di annullamento delle certificazioni rilasciate dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro per il conseguimento dei benefici di cui all'articolo 13, comma 8, della legge 27 marzo 1992, n. 257, salvo il caso di dolo dell'interessato accertato in via giudiziale con sentenza definitiva. Gli oneri di cui al presente comma sono valutati in 6 milioni di euro per l'anno 2015, in 16,5 milioni di euro per l'anno 2016, in 21,1 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, in 20,1 milioni di euro per l'anno 2019, in 16 milioni di euro per l'anno 2020, in 10,7 milioni di euro

per l'anno 2021, in 6,2 milioni di euro per l'anno 2022, in 3,5 milioni di euro per l'anno 2023 e in 3 milioni di euro per l'anno 2024.

*Conseguentemente, all'articolo 17, comma 21, sostituire le parole:* di 100 milioni di euro per l'anno 2015 e di 460 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016 *con le seguenti:* di 94 milioni di euro per l'anno 2015, di 443,5 milioni di euro per l'anno 2016, di 438,9 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, di 439,9 milioni di euro per l'anno 2019, di 444 milioni di euro per l'anno 2020, di 449,3 milioni di euro per l'anno 2021, di 453,8 milioni di euro per l'anno 2022, di 456,5 milioni di euro per l'anno 2023, di 457 milioni di euro per l'anno 2024, e di 460 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025.

**11. 28.** (Nuova formulazione) Tullo, Giacobbe, Quaranta, Biasotti, Oliaro, Basso, Carocci, Pastorino, Guidesi.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. Con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2015, il secondo periodo del comma 2-quater dell'articolo 6 del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, è sostituito dal seguente: «Le disposizioni di cui all'articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici, non trovano applicazione, limitatamente ai soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017.

*Conseguentemente:*

*all'articolo 17, comma 21, sostituire le parole:* di 460 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016 *con le seguenti:* di 445 milioni di euro per l'anno 2016, di

425 milioni di euro per l'anno 2017 e di 410 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018;

*alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:*

2015: -5.000.000.

**11. 16.** (Nuova formulazione). Gnecchi, Damiano, Giacobbe, Zappulla, Cinzia Maria Fontana, Boccuzzi, Baruffi, Maestri, Incerti, Casellato, Gribaudo, Fabbrì, Moretto, Narduolo, Albanella, Carra.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. Ai datori di lavoro che hanno assunto fino al 31 dicembre 2012 lavoratori iscritti nelle liste di mobilità ai sensi dell'articolo 1, del decreto-legge 20 gennaio 1998, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 1998, n. 52, si applicano gli sgravi contributivi di cui all'articolo 8, comma 2, e 25, comma 9, della legge 23 luglio 1991, n. 223, nel limite massimo di 35.550.000 euro.

*Conseguentemente, all'articolo 26, comma 11, sostituire le parole: 200 milioni di euro a decorrere dal 2015 con le seguenti: 238 milioni di euro per l'anno 2015 e 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016.*

**\*11. 57.** (Nuova formulazione) Ginato.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. Ai datori di lavoro che hanno assunto fino al 31 dicembre 2012 lavoratori iscritti nelle liste di mobilità ai sensi dell'articolo 1, del decreto-legge 20 gennaio 1998, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 1998, n. 52, si applicano gli sgravi contributivi di cui all'articolo 8, comma 2, e 25, comma 9, della legge 23 luglio 1991, n. 223, nel limite massimo di 35.550.000 euro.

*Conseguentemente, all'articolo 26, comma 11, sostituire le parole: 200 milioni di euro a decorrere dal 2015 con le seguenti: 238 milioni di euro per l'anno 2015 e 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016.*

**\*11. 60.** (ex 26.48. (Nuova formulazione)). Rostellato, Castelli, Sorial.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. Entro il 31 gennaio 2015 gli assicurati all'assicurazione generale obbligatoria, gestita dall'Inps, ed all'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali, gestita dall'INAIL, dipendenti da aziende che hanno collocato tutti i dipendenti in mobilità per cessazione dell'attività lavorativa che abbiano ottenuto in via giudiziale definitiva l'accertamento dell'avvenuta esposizione all'amianto per un periodo superiore a dieci anni e in quantità superiori ai limiti di legge e che, avendo presentato domanda successivamente al 2 ottobre 2003, abbiano conseguentemente ottenuto il riconoscimento dei benefici previdenziali di cui all'articolo 47 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, possono presentare domanda all'Inps per il riconoscimento della maggiorazione secondo il regime vigente al tempo in cui l'esposizione si è realizzata ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge 27 marzo 1992, n. 257. Le prestazioni conseguenti non possono avere decorrenza anteriore al 1° gennaio 2015.

*Conseguentemente, all'articolo 17, comma 21, sostituire le parole: « di 100 milioni di euro per l'anno 2015 e di 460 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016. » con le seguenti: « di 103 milioni di euro per l'anno 2015 e di 460 milioni di euro per l'anno 2016 e di 458 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017 »;*

*Conseguentemente all'articolo 44, al comma 7, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:*

*c-bis)* all'articolo 74, settimo comma, dopo le parole «di gomma e plastica» sono inserite le seguenti: «di bancali in legno (pallets) recuperati ai cicli di utilizzo successivi al primo,».

**11. 4.** *(Nuova formulazione)* Castricone, Melilla, d'Incecco, Amato, Ginoble, Fusilli, Duranti.

#### ART. 13.

*Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:*

*5-bis.* Nel limite di 45 milioni di euro per l'anno 2015, al fine di contribuire alle spese per il mantenimento dei figli sono riconosciuti per l'anno 2015, a favore dei nuclei familiari con un numero figli minori pari o superiore a quattro in possesso di una situazione economica corrispondente a un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013, n. 159, non superiore a 8.500 euro annui, buoni per l'acquisto di beni e servizi. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti l'ammontare massimo complessivo del beneficio per nucleo familiare e le disposizioni attuative del presente comma.

*Conseguentemente all'articolo 13, comma 6, sostituire le parole: 298 milioni con le seguenti: 253 milioni.*

**\*13. 60.** *(Ulteriore nuova formulazione)* Gigli, Fauttilli, De Mita, Sberna.

*Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:*

*5-bis.* Nel limite di 45 milioni di euro per l'anno 2015, al fine di contribuire alle spese per il mantenimento dei figli sono

riconosciuti per l'anno 2015, a favore dei nuclei familiari con un numero figli minori pari o superiore a quattro in possesso di una situazione economica corrispondente a un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013, n. 159, non superiore a 8.500 euro annui, buoni per l'acquisto di beni e servizi. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti l'ammontare massimo complessivo del beneficio per nucleo familiare e le disposizioni attuative del presente comma.

*Conseguentemente all'articolo 13, comma 6, sostituire le parole: 298 milioni con le seguenti: 253 milioni.*

**\*13. 26.** *(Ulteriore nuova formulazione)* De Girolamo, Saltamartini.

*Al comma 6 apportare le seguenti modificazioni:*

*a) al primo periodo, sostituire le parole: 298 milioni con le seguenti: 303 milioni;*

*b) dopo il primo periodo aggiungere il seguente: Una quota del suddetto fondo, pari ad 5 milioni di euro, per l'anno 2015, è destinata al Fondo di cui all'articolo 58, comma 1, del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 134 ».*

*Conseguentemente:*

*Alla tabella A, voce Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, apportare la seguente variazione:*

2015: – 5.000.000.

**13. 73.** Il Relatore.

*Al comma 6, primo periodo, dopo le parole: in favore della famiglia inserire le*

*seguenti*: di cui una quota pari a 100 milioni di euro è riservata per il rilancio del piano di sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'articolo 1, comma 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, finalizzato al raggiungimento di determinati obiettivi di servizio, nelle more della definizione dei livelli essenziali delle relative prestazioni.

*Conseguentemente, al secondo periodo del medesimo comma 6, dopo le parole: Ministero del lavoro e delle politiche sociali inserire le seguenti*: d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni;

*Conseguentemente, all'articolo 17, comma 7, sopprimere il secondo periodo.*

**\*13. 8.** La XII Commissione.

*Al comma 6, primo periodo, dopo le parole*: in favore della famiglia *inserire le seguenti*: di cui una quota pari a 100 milioni di euro è riservata per il rilancio del piano di sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'articolo 1, comma 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, finalizzato al raggiungimento di determinati obiettivi di servizio, nelle more della definizione dei livelli essenziali delle relative prestazioni.

*Conseguentemente, al secondo periodo del medesimo comma 6, dopo le parole: Ministero del lavoro e delle politiche sociali inserire le seguenti*: d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni;

*Conseguentemente, all'articolo 17, comma 7, sopprimere il secondo periodo.*

**\*13. 27.** Lenzi, Argentin, Amato, Beni, Burtone, Capone, Carnevali, Casati, D'Incecco, Fossati, Gelli, Grassi, Murer,

Patriarca, Piccione, Sbroliini, Albini, Mariano, Becattini, Miotto, Valeria Valente, Carra.

#### ART. 14.

*Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole*: alla cura delle patologie connesse alla dipendenza del gioco d'azzardo *con le seguenti*: alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo come definito dall'Organizzazione mondiale della sanità. Una quota delle risorse di cui al primo periodo, nel limite di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017, è destinata alla sperimentazione di modalità di controllo dei soggetti a rischio di patologia, mediante l'adozione di *software* che consentano al giocatore di monitorare il proprio comportamento generando conseguentemente appositi messaggi di allerta. Il Ministro della salute, con decreto di natura regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, adotta linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico (GAP). Al fine del monitoraggio della dipendenza dal gioco d'azzardo e dell'efficacia delle azioni di cura e di prevenzione intraprese, l'Osservatorio istituito ai sensi dell'articolo 7, comma 10, quarto periodo, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, è trasferito al Ministero della salute. Con decreto interministeriale del Ministro della salute e del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, viene rideterminata la composizione dell'Osservatorio, assicurando la presenza di esperti in materia, di rappresentanti delle regioni e degli enti locali, nonché delle associazioni operanti nel settore, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comun-



que, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

**\*14. 17.** (*Ulteriore nuova formulazione*)  
Binetti, Sberna, Fauttilli, De Mita.

*Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole:* alla cura delle patologie connesse alla dipendenza del gioco d'azzardo *con le seguenti:* alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo come definito dall'Organizzazione mondiale della sanità. Una quota delle risorse di cui al primo periodo, nel limite di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017, è destinata alla sperimentazione di modalità di controllo dei soggetti a rischio di patologia, mediante l'adozione di *software* che consentano al giocatore di monitorare il proprio comportamento generando conseguentemente appositi messaggi di allerta. Il Ministro della salute, con decreto di natura regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, adotta linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico (GAP). Al fine del monitoraggio della dipendenza dal gioco d'azzardo e dell'efficacia delle azioni di cura e di prevenzione intraprese, l'Osservatorio istituito ai sensi dell'articolo 7, comma 10, quarto periodo, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, è trasferito al Ministero della salute. Con decreto interministeriale del Ministro della salute e del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, viene rideterminata la composizione dell'Osservatorio, assicurando la presenza di esperti in materia, di rappresentanti delle regioni e degli enti locali, nonché delle associazioni operanti nel settore, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comun-

que, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

**\*14. 21.** (*ex 44.286 (Nuova formulazione)*)  
Saltamartini.

#### ART. 15.

*Dopo il comma 2, inserire il seguente:*

*2-bis.* All'articolo 11, comma 4-*bis*, del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: Le medesime erogazioni continuano a considerarsi detraibili ai sensi del citato articolo 15, comma 1-*bis*, ovvero ai sensi di quanto disposto dal presente articolo, anche quando i relativi versamenti sono effettuati dai candidati e dagli eletti alle cariche pubbliche in conformità a previsioni regolamentari o statutarie deliberate dai partiti o movimenti politici beneficiari delle erogazioni medesime.

**15. 13.** (*Nuova formulazione*) Sanga.

#### ART. 16.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis.* La lettera *a)* del comma 2 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n.106, è sostituita dalla seguente:

«*a)* impianti *wi-fi*, solo a condizione che l'esercizio ricettivo metta a disposizione dei propri clienti un servizio gratuito di velocità di connessione pari ad almeno 1 Megabit/s in *download*».

**16. 33.** Boccadutri, Losacco, Carbone.

*Dopo il comma 2 aggiungere i seguenti:*

*2-bis.* Il terzo e il quarto periodo del comma 7 dell'articolo 3-*quinquies* del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26



aprile 2012, n. 44, sono sostituiti dai seguenti: « Agli indennizzi di cui al comma 6 si provvede a valere, entro il limite complessivo di euro 600.000, sugli introiti di cui al comma 2, lettera a). I proventi derivanti dall'assegnazione delle frequenze di cui al presente articolo sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico entro il 1° marzo 2015 per le finalità di cui al periodo precedente e, per l'importo eccedente, per l'incremento della somma di cui all'articolo 6, comma 9, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, e successive modificazioni. ».

2-ter. All'articolo 6 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 8, secondo periodo, le parole: « 31 dicembre 2014 » sono sostituite dalle seguenti: « 30 aprile 2015 »;

b) al comma 9, primo e secondo periodo, le parole: « 31 dicembre 2014 » sono sostituite dalle seguenti: « 30 aprile 2015 »;

c) al comma 9, secondo periodo, le parole: « le risorse di cui al primo periodo » sono sostituite dalle seguenti: « il 70 per cento delle risorse di cui al primo periodo »;

d) dopo il comma 9-bis sono inseriti i seguenti:

« 9-ter. Entro quaranta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni avvia le procedure per la pianificazione delle frequenze attribuite a livello internazionale all'Italia e non assegnate a operatori di rete nazionali per il servizio televisivo digitale terrestre per la messa a disposizione della relativa capacità trasmissiva a fornitori di servizi di media audiovisivi in ambito locale. Le suddette frequenze possono essere asse-

gnate unicamente secondo le modalità di cui al presente comma. Il Ministero dello sviluppo economico rilascia i relativi diritti d'uso esclusivamente ai soggetti utilmente collocati in apposite graduatorie redatte sulla base dei seguenti criteri:

a) idoneità tecnica alla pianificazione e allo sviluppo della rete, nel rispetto del piano dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

b) redazione di un piano tecnico dell'infrastruttura di rete in ambito locale;

c) esperienze maturate nel settore delle comunicazioni elettroniche, con particolare riferimento alla realizzazione e all'esercizio di reti di radiodiffusione televisiva;

d) sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria;

e) tempi previsti per la realizzazione delle reti di cui alle frequenze di cui all'alinea, primo periodo.

9-quater. Gli operatori di rete selezionati secondo le modalità di cui al comma 9-ter possono altresì successivamente esercitare, per le medesime finalità, ulteriori frequenze rese disponibili, assicurando il puntuale rispetto dei vincoli previsti dalla pianificazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e dei diritti dei Paesi radioelettricamente confinanti. Gli operatori di rete in ambito locale già titolari di diritti d'uso di frequenze attribuite a livello internazionale all'Italia mettono a disposizione la relativa capacità trasmissiva a fornitori di servizi di media audiovisivi in ambito locale secondo le modalità di cui al comma 9-quinquies.

9-quinquies. Al fine di determinare i soggetti che possono utilizzare la capacità trasmissiva di cui al comma 9-quater, il Ministero dello sviluppo economico predispone, per ciascuna regione e per le province autonome di Trento e di Bolzano, una graduatoria dei soggetti legittimamente abilitati quali fornitori di servizi di media audiovisivi in ambito locale che ne facciano richiesta, prevedendo, se del caso,

riserve su base territoriale inferiore alla regione e applicando, per ciascun marchio oggetto di autorizzazione, i seguenti criteri:

a) media annua dell'ascolto medio del giorno medio mensile rilevati dalla società Auditel nella singola regione o provincia autonoma;

b) numero dei dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato;

c) costi per i giornalisti professionisti iscritti all'albo professionale, per i giornalisti pubblicisti iscritti all'albo professionale, e per i praticanti giornalisti professionisti iscritti nel relativo registro, di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 69, in qualità di dipendenti.

*9-sexies.* L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dispone le condizioni economiche secondo cui i soggetti assegnatari dei diritti d'uso di cui al comma *9-quater* concedono la relativa capacità trasmissiva ai soggetti utilmente collocati nelle graduatorie di cui al comma *9-quinquies*. I fornitori di servizi di media audiovisivi che utilizzano la capacità trasmissiva di cui al comma *9-quater* per un determinato marchio non possono trasmettere nel medesimo bacino lo stesso marchio utilizzando altre frequenze. Le graduatorie di cui al comma *9-quinquies* sono sottoposte a periodici aggiornamenti.

*9-septies.* L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nell'adottare il piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, stabilisce con proprio regolamento le modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre in ambito locale sulla base della posizione in graduatoria di cui al comma *9-quinquies*. Il presente comma integra i principi e criteri direttivi dell'articolo 32, comma 2, del testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, e successive modificazioni. ».

*2-quater.* Alla compensazione degli effetti finanziari in termini di fabbisogno e di indebitamento netto derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui al comma *2-bis*, valutati complessivamente in 31.626 milioni di euro per l'anno 2015, si provvede mediante corrispondente utilizzo del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, e successive modificazioni.

**16. 38.** Il Governo.

ART. 17.

*Sostituire il comma 9 con il seguente:*

9. Per le finalità di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 10 marzo 2000, n. 62, è autorizzata la spesa di 200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**17. 172.** *(Nuova formulazione)* Gigli, Sarterini, Fauttilli, De Mita, Rubinato, Ginato

*Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:*

*13-bis.* All'articolo 1, comma 204, della legge 27 dicembre 2013, n.147, le parole: « di 3 milioni di euro per l'anno 2014 » sono sostituite dalle seguenti: « di 3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015 ».

*Conseguentemente, alla Tabella A, voce: Ministero dell'economia e delle finanze apportare le seguenti variazioni:*

2015: – 3.000.000;  
2016: – 3.000.000;  
2017: – 3.000.000.

**17. 257.** Saltamartini, Tancredi.

Al comma 21, sostituire le parole: di 100 milioni di euro per l'anno 2015 con le seguenti: di 98,6 milioni di euro per l'anno 2015.

Conseguentemente, alla Tabella D, Ministero dello sviluppo economico missione Competitività e sviluppo delle imprese, programma Vigilanza sugli enti sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali alla voce decreto-legge n. 78 del 2010. Art. 7 comma 31: Manovra – Art. 7 Soppressione ed incorporazione Enti e organismi pubblici (1.2 – cap. 2302), apportare le seguenti variazioni:

2015: CP:-CS:-

**17. 497.** Il Relatore.

Dopo il comma 21, aggiungere il seguente:

21-bis. Per assicurare il sostegno all'emittenza radiotelevisiva locale, nonché per compensare le riduzioni effettuate nella misura di 80 milioni di euro nell'anno 2014 sulle relative risorse, è autorizzata la spesa di 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015.

Conseguentemente, alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:

2015: – 20.000.000;

2016: – 20.000.000;

2017: – 20.000.000.

**\*17. 464.** (Ulteriore nuova formulazione) Peluffo, Losacco, Basso, Iacono.

Dopo il comma 21, aggiungere il seguente:

21-bis. Per assicurare il sostegno all'emittenza radiotelevisiva locale, nonché per compensare le riduzioni effettuate nella misura di 80 milioni di euro nell'anno 2014 sulle relative risorse, è autorizzata la spesa di 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015.

Conseguentemente, alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:

2015: – 20.000.000;

2016: – 20.000.000;

2017: – 20.000.000.

**\*17. 440.** (Ulteriore nuova formulazione) Fratoianni, Scotto, Marcon, Melilla, Paglia.

Dopo il comma 21, aggiungere il seguente:

21-bis. Per assicurare il sostegno all'emittenza radiotelevisiva locale, nonché per compensare le riduzioni effettuate nella misura di 80 milioni di euro nell'anno 2014 sulle relative risorse, è autorizzata la spesa di 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015.

Conseguentemente, alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:

2015: – 20.000.000;

2016: – 20.000.000;

2017: – 20.000.000.

**\*17. 454.** (Ulteriore nuova formulazione) Palese, Brunetta.

Dopo il comma 21, aggiungere il seguente:

21-bis. Per assicurare il sostegno all'emittenza radiotelevisiva locale, nonché per compensare le riduzioni effettuate nella misura di 80 milioni di euro nell'anno 2014 sulle relative risorse, è autorizzata la spesa di 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015.

Conseguentemente, alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:

2015: – 20.000.000;

2016: – 20.000.000;

2017: – 20.000.000.

**\*17. 470.** (Ulteriore nuova formulazione)  
Di Gioia.

Dopo il comma 21, aggiungere il seguente:

21-bis. Per assicurare il sostegno all'emittenza radiotelevisiva locale, nonché per compensare le riduzioni effettuate nella misura di 80 milioni di euro nell'anno 2014 sulle relative risorse, è autorizzata la spesa di 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015.

Conseguentemente, alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:

2015: – 20.000.000;

2016: – 20.000.000;

2017: – 20.000.000.

**\*17. 446.** (Ulteriore nuova formulazione)  
Latronico, Palese, Brunetta.

Dopo il comma 21, aggiungere il seguente:

21-bis. Per assicurare il sostegno all'emittenza radiotelevisiva locale, nonché per compensare le riduzioni effettuate nella misura di 80 milioni di euro nell'anno 2014 sulle relative risorse, è autorizzata la spesa di 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015.

Conseguentemente, alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:

2015: – 20.000.000;

2016: – 20.000.000;

2017: – 20.000.000.

**\*17. 33.** (Ulteriore nuova formulazione)  
Losacco, Boccadutri.

All'emendamento 17.498 del Relatore, all'elenco n. 3 dopo le parole: con oneri a carico del bilancio comunale aggiungere le seguenti: nonché alla prosecuzione del finanziamento di progetti per servizi socialmente utili.

**0. 17. 498. 5.** Marchi.

Dopo il comma 23, aggiungere il seguente:

23-bis. Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo per il finanziamento di esigenze indifferibili con una dotazione di 110 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 e di 100 milioni di euro annui a decorrere dal 2018, da ripartire tra le finalità di cui all'elenco n. 3 allegato alla presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Conseguentemente, alla tabella A, apportare le seguenti variazioni: – voce Ministero dell'interno:

2015: – 100.000.000;

2016: : – 100.000.000;

2017: – 100.000.000;

– voce Ministero della difesa:

2015: – 10.000.000;

2016: – 10.000.000;

2017: – 10.000.000.

## Elenco 3

| <i>Intervento</i>                                                                                                                                                                                                                                                              | <i>2015</i> | <i>2016</i> | <i>2017</i> | <i>A decorrere dal 2018</i> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-----------------------------|
| Interventi di carattere sociale volti alla stipula di convenzioni con i comuni interessati alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili con oneri a carico del bilancio comunale nonché alla prosecuzione del finanziamento di progetti per servizi socialmente utili | 100         | 100         | 100         | 100                         |
| Proseguimento del concorso delle Forze armate alle operazioni di sicurezza e di controllo del territorio finalizzate alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e ambientale nelle province della regione Campania                                                | 10          | 10          | 10          | 0                           |
| <b>Totale</b>                                                                                                                                                                                                                                                                  | <b>110</b>  | <b>110</b>  | <b>110</b>  | <b>100</b>                  |

(Gli importi sono in milioni di euro)

#### 17. 498. Il Relatore.

*Dopo il comma 23, aggiungere i seguenti:*

*23-bis.* La Polizia di Stato e il Corpo nazionale dei vigili del fuoco hanno il diritto all'uso esclusivo delle proprie denominazioni, dei propri stemmi, degli emblemi e di ogni altro segno distintivo. Il Dipartimento della pubblica sicurezza e il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno possono consentire l'uso anche temporaneo delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e dei segni distintivi, in via convenzionale ai sensi dell'articolo 26 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel rispetto delle finalità istituzionali e dell'immagine della Polizia di Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Si applicano le disposizioni contenute negli articoli 124, 125 e 126 del codice della proprietà industriale di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, e successive modificazioni. Sono abrogati i commi *3-bis* e *3-ter* dell'articolo 15 del

decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77.

*23-ter.* Ferme restando le competenze attribuite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e disciplinate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 gennaio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 25 del 1° febbraio 2011, e successive modificazioni, in materia di approvazione e procedure per la concessione degli emblemi araldici, anche a favore della Polizia di Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, mediante uno o più regolamenti adottati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988 n. 400, sono individuati le denominazioni, gli stemmi, gli emblemi e gli altri segni distintivi ai fini di cui al comma 1, nonché le specifiche modalità attuative.

*23-quater.* Le somme derivanti dalla concessione in uso temporaneo delle de-



nominazioni, degli stemmi, degli emblemi e dei segni distintivi della Polizia di Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, rispettivamente, al Programma « Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica » dello stato di previsione del Ministero dell'interno nell'ambito della missione « Ordine e sicurezza pubblica » e al Programma « Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico » dello stato di previsione del Ministero dell'interno nell'ambito della missione « Soccorso civile ».

*23-quinquies.* Si applicano le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 300 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

**17. 496.** Il Governo.

#### ART. 19.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis.* All'articolo 76, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, le parole: « , nel rispetto dei principi e dei criteri di cui all'articolo 11-*nonies* del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, » sono soppresse. Resta ferma l'approvazione con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dei contratti di programma stipulati tra l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) e il gestore aeroportuale.

**\*19. 1.** (Nuova formulazione) Andrea Romano.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis.* All'articolo 76, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, le parole: « , nel ri-

spetto dei principi e dei criteri di cui all'articolo 11-*nonies* del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, » sono soppresse. Resta ferma l'approvazione con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dei contratti di programma stipulati tra l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) e il gestore aeroportuale.

**\*19. 90.** (Nuova formulazione) Causin, Li-brandi.

*Dopo il comma 11 aggiungere il seguente:*

*11-bis.* Al fine di consentire di allungare il piano di ammortamento dei mutui e dei finanziamenti per le famiglie, le micro e piccole e medie imprese individuate dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dello sviluppo economico, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e previo accordo con l'Associazione bancaria italiana e con le associazioni dei rappresentanti delle imprese e dei consumatori, concordano, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, tutte le misure necessarie al fine di sospendere il pagamento della quota capitale delle rate per gli anni dal 2015 al 2017.

**19. 27.** (Nuova formulazione) Cariello, Currò, Castelli, Brugnerotto, Caso, Colonnese, D'Incà, Sorial.

*Dopo il comma 11, aggiungere i seguenti:*

*11-bis.* Al decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2, comma 1:

1) alla lettera b), è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Si considera vettore anche l'impresa iscritta all'Albo Nazionale

delle persone fisiche e giuridiche che esercita l'autotrasporto di cose per conto di terzi associata ad una cooperativa, aderente ad un consorzio o parte di una rete di imprese nel caso in cui esegua prestazioni di trasporto ad essa affidate dal raggruppamento cui aderisce »;

2) alla lettera *c)*, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Si considera committente anche l'impresa iscritta all'Albo Nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercita l'autotrasporto di cose per conto di terzi che stipula contratti scritti e svolge servizi di deposito, movimentazione e lavorazione della merce, connessi o preliminari all'affidamento del trasporto »;

3) dopo la lettera *e)* è aggiunta la seguente: « *e-bis)* sub-vettore, l'impresa di autotrasporto iscritta all'Albo Nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercita l'autotrasporto di cose per conto di terzi, ovvero l'impresa non stabilita in Italia, abilitata ad eseguire attività di autotrasporto internazionale o di cabotaggio stradale in territorio italiano, che, nel rispetto del regolamento (CE) n. 1072/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, svolge un servizio di trasporto su incarico di altro vettore. »;

*b)* dopo l'articolo 6-*bis*, è inserito il seguente:

ART. 6-*ter*.

*(Disciplina della sub-vezione).*

1. Il vettore incaricato della prestazione di un servizio di trasporto può avvalersi di sub-vettori nel caso in cui le parti concordino, alla stipula del contratto o in corso di esecuzione dello stesso, di ricorrere alla sub-vezione. Il vettore assume gli oneri e le responsabilità gravanti sul committente connessi alla verifica della regolarità del sub-vettore, rispondendone direttamente ai sensi e per gli effetti del comma 4-*ter* dell'articolo 83-*bis* del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con mo-

dificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni.

2. In mancanza dell'accordo di cui al comma 1, in caso di affidamento da parte del vettore di eventuale sub-vezione il contratto può essere risolto per inadempimento, fatto salvo il pagamento del compenso pattuito per le prestazioni già eseguite.

3. Il sub-vettore non può a sua volta affidare ad altro vettore lo svolgimento della prestazione di trasporto. In caso di violazione di tale divieto il relativo contratto è nullo, fatto salvo il pagamento del compenso pattuito per le prestazioni già eseguite. In tal caso il sub-vettore successivo al primo ha diritto a percepire il compenso già previsto per il primo sub-vettore il quale, in caso di giudizio, è tenuto ad esibire la propria fattura a semplice richiesta. Inoltre, nel caso di inadempimento degli obblighi fiscali, retributivi, contributivi e assicurativi, il sub-vettore che affida lo svolgimento della prestazione di trasporto assume gli oneri e le responsabilità connessi alla verifica della regolarità, rispondendone direttamente ai sensi e per gli effetti del comma 4-*ter* dell'articolo 83-*bis* del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni.

4. All'impresa di trasporto che effettua trasporti di collettame mediante raggruppamento di più partite e spedizioni, ciascuna di peso non superiore ai 50 quintali, con servizi che implicano la rottura del carico, intesa come scarico delle merci dal veicolo per la loro suddivisione e il successivo carico su altri mezzi, è concessa la facoltà di avvalersi per l'esecuzione, in tutto o in parte, delle prestazioni di trasporto di uno o più sub-vettori dopo ogni rottura di carico ».

*c)* l'articolo 7-*bis* è soppresso e sono, conseguentemente, soppressi tutti i riferimenti alla scheda di trasporto contenuti nel decreto legislativo medesimo.

11-*ter*. All'articolo 83-*bis* del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito,

con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) i commi 1, 2 e 3 sono soppressi;

b) i commi 4, 4-*bis*, 4-*ter*, 4-*quater*, 4-*quinquies* e 5 sono sostituiti dai seguenti:

4. Nel contratto di trasporto, anche stipulato in forma non scritta, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286 e successive modificazioni, i prezzi e le condizioni sono rimessi all'autonomia negoziale delle parti, tenuto conto dei principi di adeguatezza in materia di sicurezza stradale e sociale.

4-*bis*. Al fine di garantire l'affidamento del trasporto a vettori in regola con l'adempimento degli obblighi retributivi, previdenziali e assicurativi, il committente è tenuto a verificare preliminarmente alla stipulazione del contratto tale regolarità mediante acquisizione del documento di cui al comma 4-*sexies*. In tal caso il committente non assume gli oneri di cui ai commi 4-*ter* e 4-*quinquies*.

4-*ter*. Il committente che non esegue la verifica di cui al comma 4-*bis* ovvero di cui al 4-*quater* è obbligato in solido con il vettore, nonché con ciascuno degli eventuali sub-vettori, entro il limite di un anno dalla cessazione del contratto di trasporto, a corrispondere ai lavoratori i trattamenti retributivi, nonché i contributi previdenziali e i premi assicurativi agli enti competenti, dovuti limitatamente alle prestazioni ricevute nel corso della durata del contratto di trasporto, restando escluso qualsiasi obbligo per le sanzioni amministrative di cui risponde solo il responsabile dell'inadempimento. Il committente che ha eseguito il pagamento può esercitare l'azione di regresso nei confronti del coobbligato secondo le regole generali.

4-*quater*. La verifica sulla regolarità del vettore è effettuata limitatamente ai requisiti ed ai sensi del comma 4-*bis*, sino alla data di adozione della delibera del Presidente del Comitato Centrale per l'Albo Nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi, da emanarsi entro

sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge. A decorrere dall'adozione della delibera di cui al primo periodo, la verifica sulla regolarità del vettore è assolta dal committente mediante accesso ad apposita sezione del portale internet attivato dal Comitato Centrale, dal quale sia sinteticamente acquisita la qualificazione di regolarità del vettore a cui si intende affidare lo svolgimento di servizi di autotrasporto. A tal fine il Comitato Centrale per l'Albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi, previa opportuna intesa, acquisisce sistematicamente in via elettronica dalle amministrazioni e dagli enti competenti l'informazione necessaria a definire e aggiornare la regolarità dei vettori iscritti.

4-*quinquies*. In caso di contratto di trasporto stipulato in forma non scritta il committente che non esegue la verifica di cui al comma 4-*bis* ovvero di cui al comma 4-*quater*, oltre agli oneri di cui al comma 4-*ter*, si assume anche gli oneri relativi all'inadempimento degli obblighi fiscali ed alle violazioni del codice della strada commesse nell'espletamento del servizio di trasporto per suo conto eseguito.

4-*sexies*. all'atto della conclusione del contratto, il vettore è tenuto a fornire al committente un'attestazione rilasciata dagli enti previdenziali, di data non anteriore a 3 mesi, dalla quale risulti che l'azienda è in regola ai fini del versamento dei contributi assicurativi e previdenziali.

5. Nel caso in cui il contratto abbia ad oggetto prestazioni di trasporto da effettuare in un arco temporale eccedente i trenta giorni, la parte del corrispettivo corrispondente al costo del carburante sostenuto dal vettore per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, così come già individuata nel contratto o nelle fatture emesse con riferimento alle prestazioni effettuate dal vettore nel primo mese di vigenza dello stesso, è adeguata sulla base delle variazioni intervenute nel prezzo del gasolio da autotrazione, laddove dette variazioni superino del 2 per cento il valore preso a riferimento al momento della sottoscrizione del contratto stesso o del-

l'ultimo adeguamento effettuato. Tale adeguamento viene effettuato anche in relazione alle variazioni delle tariffe autostradali italiane.»

c) i commi 6, 7, 8, 9,10,11 e 16 sono soppressi;

d) il comma 14 è sostituito dal seguente:

14. Alla violazione delle norme di cui ai commi 13 e 13-bis consegue la sanzione amministrativa pecuniaria pari al dieci per cento dell'importo delle fatture e comunque non inferiore a 1.000,00 euro».

11-*quater*. Costituisce condizione dell'esercizio in giudizio di un'azione relativa a una controversia in materia di contratto di trasporto o di sub-trasporto, l'esperimento del procedimento di negoziazione-assistita da uno o più avvocati di cui al Capo secondo del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 novembre 2014, n. 162, cui si rinvia per la disciplina del procedimento stesso. Se le parti, con accordo o nel contratto, prevedono la mediazione presso le Associazioni di categoria a cui aderiscono le imprese, la negoziazione assistita esperita si considera comunque valida. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano per l'attivazione dell'azione diretta di cui all'articolo 7-*ter* del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286 e successive modificazioni.

11-*quinquies*. Fatto salvo quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 83-*bis* del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, tenuto anche conto delle rilevazioni effettuate mensilmente dal Ministero dello sviluppo economico sul prezzo medio del gasolio di autotrazione, pubblica ed aggiorna sul proprio sito internet valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio dell'impresa di autotrasporto per conto di terzi.

11-*sexies*. Le nuove imprese che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge presentano domanda di autorizzazione all'esercizio della professione di trasportatore su strada, hanno facoltà di dimostrare il requisito dell'idoneità finanziaria anche sotto forma di assicurazione di responsabilità professionale limitatamente ai primi due anni di esercizio della professione decorrenti dalla data dell'autorizzazione di cui all'articolo 11 del regolamento (CE) n. 1071/2009. A decorrere dal terzo anno di esercizio della professione la dimostrazione del requisito dell'idoneità finanziaria è ammessa esclusivamente con la modalità prevista dall'articolo 7, comma 1, lettera a) del decreto del Capo del dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 25 novembre 2011, oppure a mezzo di attestazione rilasciata sotto forma di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa. Le polizze di assicurazione di responsabilità professionale, già presentate alle competenti amministrazioni dalle imprese che hanno presentato domanda di autorizzazione o autorizzate all'esercizio della professione di trasportatore su strada anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge ai fini della dimostrazione del requisito dell'idoneità finanziaria, sono valide fino alla scadenza delle stesse, con esclusione di eventuale tacito o espresso rinnovo. Successivamente a tale scadenza, anche queste ultime imprese dimostrano il requisito dell'idoneità finanziaria esclusivamente con le modalità di cui al secondo periodo del presente comma.

**19. 135.** Il Governo.

ART. 21.

*Dopo il comma 11, aggiungere il seguente:*

11-*bis*. Ai fini delle assunzioni di personale previste dall'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito,

con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, l'articolo 3, comma 3-*bis*, del medesimo decreto, si interpreta nel senso che lo scorrimento ivi previsto riguarda anche i concorsi banditi nell'anno 2012 ed indetti per l'anno 2013.

\* **21. 1.** La I Commissione.

*Dopo il comma 11, aggiungere il seguente:*

11-*bis*. Ai fini delle assunzioni di personale previste dall'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, l'articolo 3, comma 3-*bis*, del medesimo decreto, si interpreta nel senso che lo scorrimento ivi previsto riguarda anche i concorsi banditi nell'anno 2012 ed indetti per l'anno 2013.

\* **21. 53.** Lauricella, Fiano, Fabbri.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

14-*bis*. Al comma 9-*bis*, penultimo periodo, dell'articolo 4 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, le parole: « per l'anno 2013 » sono sostituite dalle seguenti: « per l'anno 2014 » e le parole: « fino al 31 dicembre 2014 » sono sostituite dalle seguenti: « fino al 31 dicembre 2015 ». All'ultimo periodo del medesimo comma, le parole: « Per l'anno 2014 » sono sostituite dalle seguenti: « Per l'anno 2015 ».

**21. 64.** (Nuova formulazione) Capodicasa, Piccione, Iacono, Amoddio, Zappulla, Ribauda, Culotta, Gullo, Greco, Burstone, Berretta, Cardinale, Lauricella, Moscatt, Albanella, Boccadutri, Riccardo Gallo.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

14-*bis*. L'Agenzia delle dogane e dei monopoli, in via straordinaria, per l'anno 2015, ai fini della copertura dei posti vacanti, è autorizzata allo scorrimento

delle graduatorie relative alle procedure concorsuali interne già bandite alla data di entrata in vigore della presente legge, nel rispetto dei limiti assunzionali previsti dalla normativa vigente.

**21. 274.** Il Relatore.

ART. 26.

*All'emendamento del relatore 26.101, apportare le seguenti modificazioni:*

*al comma 10-*bis*, lettera a), sostituire la parola: proprie con le seguenti: d'istituti di patronato;*

*aggiungere, in fine, il seguente comma:*

10-*quater*. A seguito della entrata in vigore della riforma complessiva degli istituti di patronato, anche con riferimento alle attività diverse che possono svolgere e dei relativi meccanismi di finanziamento diversi di cui, rispettivamente, agli articoli 10 e 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152, nell'ambito della legge di bilancio per il triennio 2016-2018, sono rimodulate, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, le modalità di sostegno degli istituti di patronato e di assistenza sociale, al fine di assicurare la semplificazione e la tempestività nell'erogazione dei trasferimenti pubblici in loro favore, nonché di definire aliquote di contribuzione e meccanismi di anticipazione delle risorse a valere sui contributi incassati dagli enti previdenziali atti a garantire la corretta ed efficiente gestione delle attività d'istituto.

**0. 26. 101. 4.** Il Governo.

*Sostituire il comma 10 con i seguenti:*

10. Con riferimento all'esercizio finanziario 2015 gli specifici stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il finanziamento degli istituti di cui al comma 1 dell'articolo 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152, sono complessivamente e proporzionalmente ridotti di 75



milioni di euro. I risparmi derivanti dal primo periodo conseguono a maggiori somme effettivamente affluite al bilancio dello Stato in deroga a quanto previsto dal citato articolo 13, comma 1, della legge n. 152 del 2001. Con effetto dall'esercizio finanziario 2016 al comma 4 dell'articolo 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152, le parole « dell'80 per cento » sono sostituite dalle seguenti: « del 62 per cento ». A valere sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati dall'anno 2014, l'aliquota di prelievo di cui al comma 1 dell'articolo 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152 è rideterminata nella misura dello 0,186 per cento.

10-bis. Alla legge 30 marzo 2001, n. 152, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2, comma 1, lettera b), le parole: « in almeno un terzo delle regioni e in un terzo delle province del territorio nazionale » sono sostituite con le seguenti « in un numero di province riconosciute la cui somma della popolazione sia pari ad almeno il 60 per cento della popolazione italiana, così come accertata nell'ultimo censimento nazionale ed abbiano sedi proprie in almeno otto Paesi stranieri »;

b) all'articolo 3, comma 2, le parole: « in almeno un terzo delle regioni e in un terzo delle province del territorio nazionale » sono sostituite con le seguenti: « in un numero di province riconosciute la cui somma della popolazione sia pari ad almeno il 60 per cento della popolazione italiana, così come accertata nell'ultimo censimento nazionale, secondo criteri di adeguata distribuzione sul territorio nazionale individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali »;

c) l'articolo 10 è sostituito con il seguente:

#### ART. 10.

(Attività diverse).

1. Gli istituti di patronato possono altresì svolgere senza scopo di lucro, in

Italia e all'Estero, con esclusione di quelle ammesse al finanziamento di cui all'articolo 13 della presente legge:

a) in favore di soggetti privati e pubblici, attività di sostegno, informative, consulenza, supporto, di servizio e assistenza tecnica in materia di: previdenza e assistenza sociale, diritto del lavoro, sanità, diritto di famiglia e delle successioni, diritto civile e legislazione fiscale, risparmio, tutela e sicurezza sul lavoro;

b) le attività e materie di cui alla lettera a), oltre che in materia di supporto a servizi anagrafici o certificativi e di gestione di servizi di *welfare* territoriale, possono essere svolte in favore delle pubbliche amministrazioni e di organismi comunitari anche sulla base di apposite convenzioni stipulate con le amministrazioni interessate, secondo i criteri generali stabiliti con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, da emanare entro il 30 giugno 2015, sentiti gli istituti di patronato e di assistenza sociale;

c) in favore dei soggetti indicati nelle lettere a) e b), a sostegno del processo di riorganizzazione della Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di sostenere la popolazione nelle procedure di accesso telematico alla medesima, sulla base di convenzioni specifiche gli istituti di patronato possono svolgere attività di informazione, istruttoria, assistenza ed invio di istanze, con contributo all'erogazione del servizio secondo lo schema di convenzione definito con apposito decreto del Ministero del Lavoro e del Ministero della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione, da emanarsi entro il 30 giugno 2015, sentiti gli istituti di patronato e di assistenza sociale.

2. Gli istituti di patronato possono svolgere, ai sensi del decreto legislativo n. 81 del 2008 e successive modificazioni, attività di informazione, consulenza e assistenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro gratuitamente nei confronti dei lavoratori e, sulla base di apposite tariffe nei confronti della pub-

blica amministrazione e dei datori di lavoro privati, sulla base di apposite convenzioni stipulate secondo le modalità e i criteri stabiliti con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, da emanare entro il 30 giugno 2015.

3. Gli istituti di patronato possono svolgere attività di consulenza e trasmissione telematica di dati in materia di assistenza e previdenza sociale, infortuni e malattie professionali, in favore dei soggetti di cui all'articolo 7, comma 1, incluse nell'attività di cui all'articolo 13 della presente legge, che vengono ammesse in base a convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, a contributo per l'erogazione del servizio. Con decreto del Ministero del Lavoro, sentiti gli istituti di patronato e di assistenza sociale, sono individuate le prestazioni non rientranti nel finanziamento di cui all'articolo 13 della presente legge, per le quali è ammessa l'esigibilità del contributo di cui sopra per l'erogazione del servizio, per ciascuna prestazione a favore dell'Istituto di patronato, da parte dell'utenza o degli Enti pubblici beneficiari. Con il medesimo decreto sono definite le modalità di partecipazione all'erogazione del servizio di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276. Con decreto del Direttore generale delle politiche previdenziali e assicurative l'elenco delle prestazioni e dei predetti contributi per l'erogazione del servizio è adeguato ogni quattro anni.

d) all'articolo 14, comma 1, lettera a), dopo le parole: « documentazione contabile » sono aggiunte le seguenti: « attraverso l'adozione di uno schema di bilancio analitico di competenza definito dal Ministero del Lavoro, redatto secondo le previsioni del Codice Civile, comprendente anche le attività svolte all'estero »;

e) all'articolo 16, comma 2, dopo la lettera c), sono aggiunte le seguenti:

« d) l'istituto abbia realizzato per due anni consecutivi attività rilevante ai fini del finanziamento di cui all'articolo 13, comma 7, lettera b), sia in Italia che

all'estero, in una quota percentuale accertata in via definitiva dal Ministero del Lavoro inferiore al 2,5 per cento del totale. Le disposizioni di cui alla presente lettera trovano applicazione nei confronti degli istituti di patronato riconosciuti in via definitiva ed operanti da oltre cinque anni alla data di entrata in vigore della presente legge con effetto dall'attività dell'anno 2014, definitivamente accertata dal Ministero del Lavoro;

e) non dimostrino di svolgere attività, oltre che a livello nazionale, anche in almeno otto paesi stranieri, con esclusione dei patronati promossi dalle organizzazioni sindacali agricole. ».

10-ter. All'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) i commi 9, 10, lettere a), b) e c), 11 e 12 sono soppressi;

b) al comma 13, le parole: « entro un anno dalla medesima data » sono sostituite con le seguenti: « entro il 30 giugno 2015 »;

Conseguentemente, all'articolo 17, comma 21, sostituire le parole: di 100 milioni di euro per l'anno 2015 e di 460 milioni di euro con le seguenti: di 75 milioni di euro per l'anno 2015 e di 435 milioni di euro.

alla tabella C, alla rubrica Analisi e programmazione economico-finanziaria, Ministero dell'economia e delle finanze, legge n. 549 del 1995, articolo 1, comma 43: Contributi ad Enti, Istituti, Associazioni Fondazioni ed altri organismi (1.6-Cap.1613), apportare le seguenti variazioni:

2015: – 50.000.000;  
2016: – 50.000.000;  
2017: – 50.000.000.

**26. 101.** Il Relatore.

Sostituire il comma 12 con il seguente:

12. Il comma 4 dell'articolo 11 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge

22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

4. Oltre che ai fini previsti dall'articolo 7, undicesimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 605, le informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 7, sesto comma, del predetto decreto e del precedente comma 2 sono utilizzate dall'Agenzia delle entrate per le analisi del rischio di evasione. Le medesime informazioni, inclusive del valore medio di giacenza annuo di depositi e conti correnti bancari e postali, sono altresì utilizzate ai fini della semplificazione degli adempimenti dei cittadini in merito alla compilazione della dichiarazione sostitutiva unica di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, nonché in sede di controllo sulla veridicità dei dati dichiarati nella medesima dichiarazione.

**26. 36.** Causi, Fregolent, Capozzolo, Carbone, Carella, De Maria, Marco Di Maio, Fragomeli, Ginato, Gitti, Lodolini, Moretto, Pelillo, Pastorino, Petrini, Ribauda, Sanga, Zoggia.

*Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:*

12-bis. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 marzo 2015, sono individuate le iniziative di elevata utilità sociale valutabili nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) da finanziare, a valere sulle risorse autorizzate nei predetti piani triennali, con l'impiego di quota parte delle somme detenute dal medesimo Istituto presso la tesoreria centrale dello Stato.

Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

**26. 87.** *(Ulteriore nuova formulazione)* Di Gioia.

ART. 28.

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

6. Il secondo e il terzo periodo dell'articolo 26, comma 8, della legge 23 dicembre 1988, n. 448 e successive modificazioni, sono soppressi a decorrere dall'anno scolastico 2016-2017.

*Conseguentemente, all'articolo 17, comma 21, sostituire le parole:* 100 milioni di euro per l'anno 2015 e di 460 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016, *con le seguenti:* 98,3 milioni di euro per l'anno 2015, di 456,6 milioni di euro per l'anno 2016 e 460 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017.

**28. 111.** *(Nuova formulazione)* Giancarlo Giordano, Fratoianni, Scotto, Marcon, Costantino, Melilla, Santerini, Coscia, Blažina, Carocci, Crimì, Ghizzoni, Malpezzi, Narduolo, Pes, Rampi, Paolo Rossi, Ventricelli, Ascani, Bossa, Coccia, D'Ottavio, Malisani, Manzi, Orfini, Piccoli Nardelli, Rocchi, Sgambato, Santerini, Miotto.

*Dopo il comma 30, aggiungere i seguenti:*

31. Al fine di razionalizzare il sistema di valutazione degli alunni tenendo conto dell'esigenza di valorizzare i principi dell'autonomia scolastica e della continuità didattica, assicurando una coerenza degli standard valutativi e garantendo uno sviluppo ottimale della professione di docente in termini di conoscenze, competenze, approcci didattici e pedagogici e di verifica dell'efficacia delle pratiche educative, con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinati, con effetto dall'anno 2015, i nuovi criteri per le definizioni della composizione delle commissioni d'esame delle scuole secondarie di secondo grado. Con

decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro lo stesso termine, saranno definiti i relativi compensi nel rispetto di quanto eventualmente previsto in sede di contrattazione collettiva del comparto del personale della scuola, in coerenza con i principi del Piano « La Buona Scuola ».

32. Le economie derivanti dall'attuazione del comma 31, accertate entro il 1° ottobre di ciascun anno, restano nella disponibilità dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e sono utilizzate per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano « La Buona scuola » di cui all'articolo 3 della presente legge.

33. A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 31 cessano di avere efficacia le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, e successive modificazioni, incompatibili con quanto disposto dal decreto medesimo.

**28. 63.** (Nuova formulazione) Palese, Centemero, Brunetta.

#### ART. 32.

*Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole:* che assume la denominazione di Agenzia unica per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura e per l'analisi dell'economia agraria *con le seguenti:* che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, conservando la natura di ente nazionale di ricerca e sperimentazione.

*Conseguentemente:*

*a) al medesimo comma, secondo periodo, sostituire le parole:* L'Agenzia *con le seguenti:* Il Consiglio;

*b) al medesimo comma, terzo periodo, sostituire le parole:* all'Agenzia *con le seguenti:* al Consiglio;

*c) al medesimo comma, ottavo periodo:*

*1) sostituire le parole:* un piano per il rilancio e la razionalizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura, lo statuto dell'Agenzia *con le seguenti:* un piano triennale per il rilancio e la razionalizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura, lo statuto del Consiglio;

*2) sostituire le parole:* nonché alla riduzione degli oneri amministrativi e delle spese per personale pari ad almeno il 10 per cento *con le seguenti:* nonché alla riduzione delle spese correnti pari ad almeno il 10 per cento;

*d) al medesimo comma, sostituire il decimo periodo con il seguente:* Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, tenuto conto delle proposte del commissario, approva, con decreto di natura non regolamentare, da emanare previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, la direttiva di indirizzo triennale delle attività di ricerca e sperimentale, lo statuto del Consiglio e il piano degli interventi necessari ad assicurare il contenimento della spesa e la riduzione del numero delle sedi nonché l'equilibrio finanziario del Consiglio;

*e) al comma 2, ultimo periodo, sostituire le parole:* dell'Agenzia *con le seguenti:* del Consiglio;

*f) al comma 3, sostituire le parole:* dell'Agenzia *con le seguenti:* del Consiglio.

**32. 1.** La XIII Commissione.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

*Conseguentemente, al medesimo articolo 32, dopo il comma 5, aggiungere il seguente:*

*5-bis.* All'articolo 4, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 499, e succes-

sive modificazioni, dopo il secondo periodo è inserito il seguente: « Una quota delle predette disponibilità in conto capitale può essere destinata a favorire l'integrazione di filiera nel sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni. ».

*alla Tabella A, inserire le seguenti voci con i seguenti importi:*

a) Ministero dell'interno:

2015: + 100.000.000;  
2016: + 100.000.000;  
2017: + 100.000.000.

b) Ministero della difesa:

2015: + 10.000.000;  
2016: + 10.000.000;  
2017: + 10.000.000.

*alla Tabella E:*

a) *alla missione* Fondi da ripartire, *programma* Fondi da assegnare, voce Politiche agricole, alimentari e forestali – Legge n. 499 del 1999 – Art. 4 – Attività di competenza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, *apportare le seguenti variazioni:*

Rifinanziamento

2015:  
CP: 10.000.000;  
CS: 10.000.000;

2016:  
CP: 10.000.000;  
CS: 10.000.000;

2017:  
CP: 10.000.000;  
CS: 10.000.000.

b) *alla missione* Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, *programma* Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale, voce Politiche agricole, ali-

mentari e forestali – *inserire la seguente voce* Assegnazione all'ISMEA – Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – per il finanziamento delle misure agevolate dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego nel settore agricolo (1.2 – cap. – 7253), Decreto legislativo n. 185 del 2000, *con i seguenti importi:*

Rifinanziamento

2015:  
CP: 10.000.000;  
CS: 10.000.000;

2016:  
CP: 10.000.000;  
CS: 10.000.000;

2017:  
CP: 10.000.000;  
CS: 10.000.000.

**32. 54.** Il Governo.

*All'articolo 32, sostituire il comma 4 con il seguente:*

4. All'articolo 1, comma 517, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il primo periodo è sostituito dai seguenti: « Per l'anno 2014, i consumi medi standardizzati di gasolio da ammettere all'impiego agevolato di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 26 febbraio 2002, recante Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 20 marzo 2002, sono ridotti del 15 per cento. A decorrere dal 1° gennaio 2015 i consumi medi standardizzati di cui al periodo precedente sono ridotti del 23 per cento. »;

*Conseguentemente: all'articolo 5, 1) al comma 1, capoverso comma 4-octies, aggiungere in fine il seguente periodo: Per i*



produttori agricoli di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *d*), e per le società agricole di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, la deduzione di cui al presente comma è ammessa anche per ogni lavoratore agricolo dipendente avente i requisiti di cui al comma 1.1.

2) all'articolo 5, dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

5. La disposizione di cui all'ultimo periodo dell'articolo 11, comma 4-*octies*, come introdotto dal presente articolo si applica, previa autorizzazione della Commissione europea richiesta a cura del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

alla tabella A, voce: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, apportare la seguente variazione:

2015: + 2.700.000.

alla tabella E, Missione: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, *Programma*: Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale voce: Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, inserire la seguente voce: Decreto legislativo n. 185/2000 e successive modificazioni e integrazioni. Assegnazione all'ISMEA – Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – per il finanziamento delle misure agevolate dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego nel settore agricolo (1.2 - cap.: 7253), con i seguenti importi:

Rifinanziamento

2016:

CP: 14.900.000;  
CS: 14.900.000;

2017:

CP: 8.700.000;  
CS: 8.700.000.

**32. 55.** Il Relatore.

ART. 35.

Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:

16-*bis*. Al fine di promuovere la razionalizzazione e il contenimento della spesa degli enti locali attraverso processi di aggregazione e gestione associata: *a*) ai comuni istituiti a seguito di fusione che abbiano un rapporto spesa personale spesa corrente inferiore al 30 per cento, fermo restando il non superamento della somma delle spese di personale sostenute dai singoli enti nell'anno precedente alla fusione e il rispetto del limite di spesa complessivo definito a legislazione vigente e comunque nella salvaguardia degli equilibri di bilancio, non si applicano, nei primi cinque anni dalla fusione, specifici vincoli e limitazioni relativi alle facoltà assunzionali e ai rapporti di lavoro a tempo determinato; *b*) all'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio, n. 122, dopo il comma 31-*quater* è inserito il seguente: « 31-*quinquies*. Nell'ambito dei processi associativi di cui ai precedenti commi, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata »; *c*) all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 15 ottobre 2013, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 dicembre 2013, n. 137, il contributo di 5 milioni di euro previsto ad incremento del contributo spettante ai comuni ai sensi dell'articolo 53, comma 10, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni, è da intendersi attribuito alle unioni di comuni per l'esercizio associato delle funzioni.

**35. 24.** (Nuova formulazione) Pastorino, Marchetti.

*Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:*

16-bis. Per l'anno 2015, fermo restando l'obiettivo complessivo di contenimento della spesa di cui al primo periodo del comma 16, la riduzione di cui al secondo periodo del medesimo comma 16 si applica nella misura del 50 per cento nei seguenti casi: a) comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e dall'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modificazioni; b) comuni danneggiati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, che hanno colpito la provincia dell'Aquila e altri comuni della regione Abruzzo, individuati con decreto del Commissario delegato n. 3 del 16 aprile 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 89 del 17 aprile 2009, e con decreto del Commissario delegato n. 11 del 17 luglio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 28 luglio 2009; c) comuni danneggiati dagli eventi sismici del 21 giugno 2013 nel territorio delle province di Lucca e Massa Carrara, per i quali è stato deliberato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei ministri 26 giugno 2013, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 dell'11 luglio 2013.

\* 35. 10. (Nuova formulazione) Marchi.

*Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:*

16-bis. Per l'anno 2015, fermo restando l'obiettivo complessivo di contenimento della spesa di cui al primo periodo del comma 16, la riduzione di cui al secondo periodo del medesimo comma 16 si applica nella misura del 50 per cento nei seguenti casi: a) comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012,

n. 122, e dall'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modificazioni; b) comuni danneggiati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, che hanno colpito la provincia dell'Aquila e altri comuni della regione Abruzzo, individuati con decreto del Commissario delegato n. 3 del 16 aprile 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 89 del 17 aprile 2009, e con decreto del Commissario delegato n. 11 del 17 luglio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 28 luglio 2009; c) comuni danneggiati dagli eventi sismici del 21 giugno 2013 nel territorio delle province di Lucca e Massa Carrara, per i quali è stato deliberato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei ministri 26 giugno 2013, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 dell'11 luglio 2013.

\* 35. 176. (Nuova formulazione) Palese, Brunetta.

*Dopo il comma 16, aggiungere il seguente:*

16-bis. Per l'anno 2015, fermo restando l'obiettivo complessivo di contenimento della spesa di cui al primo periodo del comma 16, la riduzione di cui al secondo periodo del medesimo comma 16 si applica nella misura del 50 per cento nei seguenti casi: a) comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e dall'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modificazioni; b) comuni danneggiati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, che hanno colpito la provincia dell'Aquila e altri comuni della regione Abruzzo, individuati con decreto del Commissario delegato n. 3 del 16 aprile 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 89 del 17 aprile 2009, e con decreto del Commissario delegato n. 11 del 17 luglio 2009, pubblicato nella *Gaz-*

zetta Ufficiale n. 173 del 28 luglio 2009; c) comuni danneggiati dagli eventi sismici del 21 giugno 2013 nel territorio delle province di Lucca e Massa Carrara, per i quali è stato deliberato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei ministri 26 giugno 2013, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 dell'11 luglio 2013.

\* **35. 53.** Busin, Simonetti, Guidesi, Caparini.

#### ART. 38.

*Dopo il comma 14, aggiungere il seguente:*

14-bis. Il termine di cui al comma 3 dell'articolo 6-sexies del decreto-legge n. 43 del 2013 è prorogato al 31 dicembre 2015. Al relativo onere si provvede nel limite delle risorse disponibili allo scopo finalizzate sulle contabilità dei Commissari di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122.

**38. 64.** (Nuova formulazione) Lenzi, Ghizzoni, Baruffi, Zampa, De Maria, Fabbri.

*Dopo il comma 14, aggiungere i seguenti:*

*Apportare le seguenti modificazioni:*

a) al comma 14, sostituire le parole: 50 milioni di euro con le seguenti: 60 milioni di euro;

b) dopo il comma 14, aggiungere il seguente:

14-bis. Le norme di contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi nonché quelle limitative delle assunzioni di personale, anche con forme contrattuali flessibili, previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di

cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non si applicano, fino al 31 dicembre 2015, alla Società Expo, in considerazione del suo scopo sociale. Restano fermi il limite di spesa delle risorse disponibili previste a legislazione vigente per la realizzazione del Grande Evento Expo Milano 2015 e l'applicazione delle disposizioni sui limiti massimi retributivi delle società pubbliche.

*Conseguentemente, alla Tabella B, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:*

2015: – 10.000.000.

**38. 172.** Il Relatore.

*Dopo il comma 14, aggiungere i seguenti:*

14-bis. all'articolo 261 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dopo il comma 4 inserire il seguente: « 4-bis. In caso di inizio mandato, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato già trasmesso al Ministero dell'interno dalla precedente amministrazione, ordinaria o commissariale, può essere sostituito dalla nuova amministrazione da una nuova ipotesi di bilancio entro tre mesi dall'insediamento degli organi dell'ente ».

14-ter. All'articolo 1, comma 573-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, aggiungere, infine, il seguente periodo: « Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche per l'esercizio 2015 in relazione agli enti locali che abbiano presentato i piani di riequilibrio finanziario previsti dall'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 nell'anno 2014. ».

**38. 114.** (Nuova formulazione) Marchi, Boccadutri, Bonavitacola, Paola Bragantini, Capodicasa, Censore, Fanucci, Fassina, Cinzia Maria Fontana, Giampaolo Galli, Giulietti, Laforgia, Losacco, Marchetti, Melilli, Misiani, Parrini, Preziosi, Rubinato, Fragomeli, De Menech, Carnevali.

## ART. 39.

*Al comma 5, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:*

*d) all'ultimo periodo, le parole: Piano sanitario nazionale sono sostituite dalle seguenti: comma 34.*

**\* 39. 1.** La XII Commissione.

*Al comma 5, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:*

*d) all'ultimo periodo, le parole: Piano sanitario nazionale sono sostituite dalle seguenti: comma 34.*

**\* 39. 47.** Miotto, Carnevali, Beni, Grassi, Fossati, Burtone, Capone, Sbröllini, D'Incecco.

*Al comma 22 sostituire le parole: entro tre mesi con le seguenti: entro sei mesi.*

*Conseguentemente, al comma 25 sostituire le parole: entro tre mesi con le seguenti: entro sei mesi.*

**\*\* 39. 66.** Fauttilli.

*Al comma 22 sostituire le parole: entro tre mesi con le seguenti: entro sei mesi.*

*Conseguentemente, al comma 25 sostituire le parole: entro tre mesi con le seguenti: entro sei mesi.*

**\*\* 39. 13.** Alfreider, Gebhard, Plangger, Schullian, Ottobre.

*Al comma 28, capoverso 4-ter, dopo le parole: alle lettere b) inserire la seguente: c).*

**\* 39. 2.** La XII Commissione.

*Al comma 28, capoverso 4-ter, dopo le parole: alle lettere b) inserire la seguente: c).*

**\* 39. 44.** Boccuzzi, Miotto.

*Al comma 33, lettera b), dopo le parole: categorie omogenee inserire le seguenti: , garantendo, al fine delle esigenze terapeutiche, più tipologie per i presidi utilizzati per la terapia domiciliare delle patologie croniche adattabili ai diversi tipi di pazienti, fatto salvo il principio della valutazione costo-efficacia.*

**39. 45.** (Nuova formulazione) Amato, Lenzi, Burtone, Carnevali, Miotto.

*Dopo il comma 34, aggiungere il seguente:*

*34-bis.* L'articolo 11, comma 17, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e successive modificazioni, è abrogato.

**\* 39. 62.** Di Lello, Di Gioia.

*Dopo il comma 34, aggiungere il seguente:*

*34-bis.* L'articolo 11, comma 17, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e successive modificazioni, è abrogato.

**\* 39. 72.** Corsaro.

*Dopo il comma 34, aggiungere il seguente:*

*34-bis.* L'articolo 11, comma 17, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e successive modificazioni, è abrogato.

**\* 39. 76.** (ex 17. 462.) Ferrari.

*Dopo il comma 34, aggiungere il seguente:*

*34-bis.* L'articolo 11, comma 17, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e successive modificazioni, è abrogato.

\* **39. 77.** (*ex* 17. 463.) Bernardo, Tancredi.

*Dopo il comma 34, aggiungere il seguente:*

*34-bis.* L'articolo 11, comma 17, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e successive modificazioni, è abrogato.

\* **39. 78.** (*ex* 17. 482.) Corsaro.

*Dopo il comma 34, aggiungere il seguente:*

*34-bis.* Al fine di assicurare maggiori entrate, le tariffe a carico delle aziende titolari per il rilascio dei provvedimenti di rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali omeopatici di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e successive modificazioni, comprese quelle relative ai procedimenti di rinnovo non ancora conclusi alla data di entrata in vigore della presente legge, sono fissate in 88 euro per i medicinali unitari, indipendentemente dalle diluizioni e dalla forma farmaceutica, e in 1.200 euro per i medicinali complessi, indipendentemente dal numero dei componenti e dalla forma farmaceutica. Entro il 31 marzo 2015, l'AIFA individua con proprio provvedimento, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, la documentazione necessaria per il rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali di cui al precedente periodo secondo modalità semplificate, tenuto conto che la documentazione di cui al modulo 4 della parte III dell'allegato I, con riferimento ai medicinali omeopatici, e all'articolo 17,

comma 2, lettera *c*), con riferimento alla dimostrazione dell'uso omeopatico del ceppo, del citato decreto legislativo n. 219 del 24 aprile 2006, e successive modificazioni, presentata mediante autocertificazioni. Dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del suddetto provvedimento, le aziende titolari provvedono alla presentazione delle domande di rinnovo entro e non oltre il 30 giugno 2017. Il termine di cui all'articolo 6, comma 8-*undecies*, del decreto-legge 28 dicembre 2006, n. 300, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2007, n. 17, è prorogato al 31 dicembre 2018.

\*\* **39. 46.** (*Nuova formulazione*) Sbrollini, Lenzi, Amato, Miotto, Capone.

*Dopo il comma 34, aggiungere il seguente:*

*34-bis.* Al fine di assicurare maggiori entrate, le tariffe a carico delle aziende titolari per il rilascio dei provvedimenti di rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali omeopatici di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e successive modificazioni, comprese quelle relative ai procedimenti di rinnovo non ancora conclusi alla data di entrata in vigore della presente legge, sono fissate in 88 euro per i medicinali unitari, indipendentemente dalle diluizioni e dalla forma farmaceutica, e in 1.200 euro per i medicinali complessi, indipendentemente dal numero dei componenti e dalla forma farmaceutica. Entro il 31 marzo 2015, l'AIFA individua con proprio provvedimento, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, la documentazione necessaria per il rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali di cui al precedente periodo secondo modalità semplificate, tenuto conto che la documentazione di cui al modulo 4 della parte III dell'allegato I, con riferimento ai medicinali omeopatici, e all'articolo 17, comma 2, lettera *c*), con riferimento alla dimostrazione dell'uso omeopatico del ceppo, del citato decreto legislativo n. 219 del 24 aprile 2006, e successive modifica-



zioni, presentata mediante autocertificazioni. Dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del suddetto provvedimento, le aziende titolari provvedono alla presentazione delle domande di rinnovo entro e non oltre il 30 giugno 2017. Il termine di cui all'articolo 6, comma 8-undecies, del decreto-legge 28 dicembre 2006, n. 300, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2007, n. 17, è prorogato al 31 dicembre 2018.

**\*\* 39. 59.** (Nuova formulazione) Vargiu, Librandi.

*Dopo l'articolo 39 aggiungere il seguente:*

ART. 39-bis.

*(Ricetta farmaci generici, ricetta digitale e farmaco monodose).*

1. Al fine della razionalizzazione, distribuzione e contenimento della spesa farmaceutica, il Ministro della salute di Concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Regioni e l'AIFA, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono delegati ad emanare, un decreto per determinare le modalità per la produzione e distribuzione dei farmaci anche in forma di monodose.

2. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

**39. 09.** (Nuova formulazione) Grillo, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Loreface, Mantero, Currò, Cariello.

*All'articolo aggiuntivo 39.015 del Governo, al comma 1, primo periodo, dopo le parole: emergenze sanitarie aggiungere le seguenti: nonché l'adeguamento delle conoscenze e la formazione del personale medico e paramedico destinato a fronteggiare la terapia e la diagnosi delle malattie*

infettive e diffuse di cui alle attuali emergenze sanitarie, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

**0. 30. 015. 6.** (Nuova formulazione) Mantero, Loreface, Grillo, Silvia Giordano, Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, Colonnese, Currò, D'Incà.

*All'articolo aggiuntivo 39.015 del Governo, al comma 1, aggiungere il seguente periodo: Sono autorizzate, anche in deroga alle norme vigenti, le richieste di aspettativa, nel limite di 6 mesi, da parte di personale medico o paramedico che intenda prestare la propria opera nei paesi del continente africano attualmente interessati dal fenomeno del virus Ebola.*

**0. 39. 015. 2.** Boccadutri, Guerini.

*All'articolo aggiuntivo 39.015 del Governo, al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: Lazzaro Spallanzani, aggiungere le seguenti: entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.*

**0. 39. 015. 3.** Nicchi, Marcon, Melilla, Matarrelli.

*Dopo l'articolo 39, aggiungere il seguente:*

ART. 39-bis.

*(Potenziamento delle misure di sorveglianza e di contrasto delle malattie infettive e diffuse nel territorio nazionale e dei livelli di controllo di profilassi internazionale).*

Al fine di potenziare le misure di sorveglianza e di contrasto delle malattie infettive e diffuse nel territorio nazionale e di rafforzare i livelli di controllo di profilassi internazionale allo scopo di salvaguardare la collettività da rischi per la salute, il Ministero della salute è autorizzato a dotarsi degli strumenti e delle risorse sanitarie necessari a potenziare le

attività di prevenzione e di contrasto delle malattie infettive e diffuse nel territorio nazionale, anche mediante l'acquisto di idonei dispositivi medici e presidi medico-chirurgici e la predisposizione di spazi adeguatamente allestiti per fronteggiare le emergenze sanitarie. A tale fine è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per il 2015 e di 1,5 milioni di euro annui a decorrere dal 2016.

Al fine di garantire l'avvio delle attività nell'unità per alto isolamento dell'Istituto nazionale per le malattie infettive «Lazzaro Spallanzani» di Roma, costituita per fare fronte a situazioni di emergenza biologica a livello nazionale e internazionale, è autorizzato l'incremento del Fondo di cui all'articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, mediante un contributo straordinario in conto capitale di 2 milioni di euro per l'anno 2015 e di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017. Ai fini della concessione del predetto contributo, l'Istituto nazionale per le malattie infettive «Lazzaro Spallanzani» presenta al Ministero della salute il piano di sviluppo dell'unità di alto isolamento. Il contributo è erogato previa approvazione del predetto piano da parte della sezione ricerca del Comitato tecnico sanitario del Ministero della salute.

*Conseguentemente: alla tabella A, voce Ministero della salute, apportare le seguenti variazioni:*

2015: – 3.000.000;  
2016: – 1.500.000;  
2017: – 1.500.000.

*alla tabella B, voce Ministero della salute, apportare le seguenti variazioni:*

2015: – 2.000.000;  
2016: – 1.000.000;  
2017: – 1.000.000.

**39. 015.** Il Governo.

#### ART. 43

*Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:*

1-bis. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) eliminazione delle partecipazioni detenute in società svolgenti attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

c) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

d) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

1-ter. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministra-

zioni di cui al comma 1-*bis*, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché il dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato da un'apposita relazione tecnica, è comunicato alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di vertice di cui al primo periodo trasmettono una relazione contenente i risultati conseguiti alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e procedono alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

1-*quater*. Le deliberazioni di scioglimento, di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria.

1-*quinquies*. Nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 1-*ter*, si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-*ter*, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione. Le previsioni di cui al comma 568-*bis* sono estese agli atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani e deliberati entro il 31 dicembre 2015.

\* **43. 4.** Melilli, Causi.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

« 1-*bis*. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della

legge 24 dicembre 2007, n. 244, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) eliminazione delle partecipazioni detenute in società svolgenti attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

c) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

d) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

1-*ter*. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 1-*bis*, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute, le modalità e i tempi di attua-

zione, nonché il dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato da un'apposita relazione tecnica, è comunicato alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di vertice di cui al primo periodo trasmettono una relazione contenente i risultati conseguiti alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e procedono alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

*1-quater.* Le deliberazioni di scioglimento, di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sui rapporto societario, non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria.

*1-quinquies.* Nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 1-ter, si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento ed alienazione. Le previsioni di cui al comma 568-bis sono estese agli atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani e deliberati entro il 31 dicembre 2015.

\* **43. 24.** Guidesi, Caparini, Centemero.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

*Al comma 1 dell'articolo 149-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, l'ultimo periodo è sostituito dal seguente: «L'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comun-*

*que partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale.»*

\* **43. 22.** (Nuova formulazione) Fragomeli, Massa, Misiani, Lodolini, Petrini.

#### ART. 44

*Al comma 7, lettera b), capoverso articolo 17-ter aggiungere, in fine, il seguente comma: 2. La disposizione di cui al comma 1 non si applica ai compensi per prestazioni di servizi assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta sul reddito.*

\* **44. 307.** (Nuova formulazione) Librandi, Mazziotti Di Celso, Nesi.

*Al comma 7, lettera b), capoverso articolo 17-ter aggiungere, in fine, il seguente comma: 2. La disposizione di cui al comma 1 non si applica ai compensi per prestazioni di servizi assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta sul reddito.*

\* **44. 152.** (Nuova formulazione) Catanoso, Palese, Brunetta.

*Al comma 7, lettera b), capoverso articolo 17-ter aggiungere, in fine, il seguente comma: 2. La disposizione di cui al comma 1 non si applica ai compensi per prestazioni di servizi assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta sul reddito.*

\* **44. 324.** (Nuova formulazione) Di Lello, Di Gioia.

*Al comma 7, lettera b), capoverso articolo 17-ter aggiungere, in fine, il seguente comma: 2. La disposizione di cui al comma 1 non si applica ai compensi per prestazioni di servizi assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta sul reddito.*

\* **44. 58.** (Nuova formulazione) Prata-viera, Busin, Simonetti, Caparini.

Al comma 7, lettera b), capoverso articolo 17-ter aggiungere, in fine, il seguente comma: 2. La disposizione di cui al comma 1 non si applica ai compensi per prestazioni di servizi assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta sul reddito.

\* **44. 225.** (Nuova formulazione) Palese, Gelmini, Brunetta.

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

7-bis. Ai sensi del comma 9 dell'articolo 38-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, il Ministro dell'economia e delle finanze, con il decreto di cui all'articolo 17-ter, comma 1, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, individua, tra coloro nei confronti dei quali il rimborso è eseguito in via prioritaria, i soggetti di cui al predetto articolo 17-ter, comma 1, limitatamente al credito rimborsabile relativo alle operazioni ivi indicate.

\*\***44. 29.** (Nuova formulazione) Ginato.

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

7-bis. Ai sensi del comma 9 dell'articolo 38-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, il Ministro dell'economia e delle finanze, con il decreto di cui all'articolo 17-ter, comma 1, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, individua, tra coloro nei confronti dei quali il rimborso è eseguito in via prioritaria, i soggetti di cui al predetto articolo 17-ter, comma 1, limitatamente al credito rimborsabile relativo alle operazioni ivi indicate.

\*\***44. 9.** (Nuova Formulazione) Marchi.

Dopo il comma 39 aggiungere i seguenti:

39-bis. Le risorse derivanti dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale relativa a piani, programmi, e

interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2014-2020 nelle Regioni meno sviluppate, precedentemente destinate a interventi previsti in programmi paralleli rispetto a quelli cofinanziati dai Fondi strutturali europei, sono destinate a interventi previsti nell'ambito di programmi di azione e coesione, i cui contenuti sono definiti, sulla base di comuni indirizzi di impostazione e articolazione, in partenariato tra le Amministrazioni nazionali aventi responsabilità di coordinamento dei Fondi SIE e le singole Amministrazioni centrali e regionali interessate, in coerenza con la destinazione territoriale, sotto il coordinamento dell'Autorità politica delegata per le politiche di coesione territoriale. Resta fermo quanto previsto all'articolo 12 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.

39-ter. Parte delle risorse di cui al comma 39-bis, fermo restando il medesimo ambito territoriale, possono essere destinate per la promozione nell'attuazione fase di crisi socio-economica dell'occupazione delle donne nelle Regioni il cui tasso di occupazione femminile risulta, sulla base della rilevazione sulla forza di lavoro dell'Istat, inferiore al 40 per cento nell'anno 2013.

**44. 10.** (Nuova formulazione) Fassina, Cuperlo, Civati, Miotto, D'Attorre, Polastrini, Bindi, Damiano, Laforgia, Giorgis, Romanini, Taranto, Casellato, Marzano.

Dopo il comma 30 aggiungere il seguente:

30-bis. I soggetti colpiti dal sisma del 13 e 16 dicembre 1990, che ha interessato le province di Catania, Ragusa e Siracusa, individuati ai sensi dell'articolo 3 dell'ordinanza del Ministro per il coordinamento della protezione civile del 21 dicembre 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 24 dicembre 1990, che abbiano versato imposte per il triennio 1990-1992 per un importo superiore al dieci per



cento previsto dall'articolo 9, comma 17, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, hanno diritto, con esclusione di quelli che svolgono attività d'impresa per i quali l'applicazione dell'agevolazione è sospesa nelle more della verifica della compatibilità del beneficio con l'ordinamento comunitario, al rimborso di quanto indebitamente versato, a condizione che abbiano presentato l'istanza di rimborso ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546. Il termine di due anni per la presentazione della suddetta istanza decorre dall'entrata in vigore della legge 28 febbraio 2008, n. 31, di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248.

**44. 40.** *(Nuova formulazione)* Berretta, Zappulla, Causi, Capodicasa, Giulietti, Boccadutri, Misiani, Iacono, Greco, Taranto.

*Aggiungere in fine il seguente comma:*

**40-bis.** Per gli anni 2015, 2016 e 2017, la quota di cui all'articolo 2, comma 10, lettera b), del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è determinata nel 55 per cento.

**44. 84.** *(Nuova formulazione)* D'Incà, Castelli, Brugnerotto, Sorial, Cariello, Currò, Colonnese, Caso.

*Dopo il comma 40, aggiungere i seguenti:*

**40-bis.** All'articolo 19 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, dopo le parole: « Ministero delle finanze » sono aggiunte le seguenti: « , entro il terzo anno successivo alla consegna del ruolo, fatto salvo quanto diversamente previsto da specifiche disposizioni di legge. Tale comunicazione è trasmessa anche se, alla scadenza di tale termine, le quote sono interessate da procedure esecutive o cautelari avviate, da

contenzioso pendente, da accordi di ristrutturazione o transazioni fiscali e previdenziali in corso, da insinuazioni in procedure concorsuali ancora aperte, ovvero da dilazioni in corso concesse ai sensi dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni. In tale caso, la comunicazione assume valore informativo e deve essere integrata entro il 31 dicembre dell'anno di chiusura delle attività in corso ove la quota non sia integralmente riscossa »;

b) al comma 2:

1) la lettera b) è abrogata;

2) la lettera c) è sostituita dalla seguente:

« c) la mancata presentazione della comunicazione di inesigibilità prevista dal comma 1 entro i termini previsti dalla legge; »;

3) alla lettera e), dopo le parole « esito della procedura » sono aggiunte le seguenti: « o che non pregiudicano, in ogni caso, l'azione di recupero »;

c) il comma 3 è sostituito dal seguente:

« 3. Per le quote contenute nelle comunicazioni di inesigibilità che non sono soggette a successiva integrazione, presentate in uno stesso anno solare, l'agente della riscossione è automaticamente scaricato decorso il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di presentazione, fatte salve quelle per le quali l'ente creditore abbia, entro tale termine, avviato l'attività di controllo ai sensi dell'articolo 20. I crediti corrispondenti alle quote disкарicate sono eliminati dalle scritture patrimoniali dell'ente creditore »;

d) al comma 6:

1) dopo la parola: « trasmissione » sono inserite le seguenti: « , entro centoventi giorni, »;

2) le parole: « trenta giorni dalla richiesta » sono sostituite dalle seguenti: « tale termine »;

e) dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:

« 6-bis. L'ente creditore adotta, nelle more dell'eventuale discarico delle quote affidate, i provvedimenti necessari ai fini dell'esecuzione delle pronunce rese nelle controversie in cui è parte l'agente della riscossione ».

40-ter. L'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

« ART. 20. (*Procedura di discarico per inesigibilità e reinscrizione nei ruoli*) 1. Il competente ufficio dell'ente creditore dà impulso alla procedura di controllo con la notifica, all'agente della riscossione competente, della comunicazione di avvio del procedimento, nella quale può contestualmente chiedere la trasmissione della documentazione ai sensi dell'articolo 19, comma 6. Lo stesso ufficio, se ritiene non rispettate le disposizioni dell'articolo 19, comma 2, lettere a), d), d-bis) ed e), entro 180 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento o, se richiesta, dalla trasmissione, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della documentazione, notifica, a pena di decadenza, apposito atto di contestazione all'agente della riscossione, che non oltre i successivi 90 giorni può produrre osservazioni. L'atto di contestazione deve contenere, a pena di nullità, l'esposizione analitica delle omissioni e dei vizi o delle irregolarità riscontrati in rapporto alla descrizione delle corrette modalità di svolgimento dell'attività. Decorso tale termine, l'ufficio, a pena di decadenza, entro 60 giorni, ammette o rifiuta il discarico con provvedimento a carattere definitivo, ovvero, laddove le osservazioni prodotte facciano emergere la possibilità di riattivare proficuamente le attività esecutive, assegna all'agente della riscossione un termine non inferiore a 12 mesi per l'espletamento di nuove azioni, riservando la decisione allo scadere di tale termine.

2. Il controllo di cui al comma 1 è effettuato dall'ente creditore, tenuto conto del principio di economicità dell'azione amministrativa e della capacità operativa

della struttura di controllo e, di norma, in misura non superiore al 5 per cento delle quote comprese nelle comunicazioni di inesigibilità presentate in ciascun anno.

3. Se l'agente della riscossione non ha rispettato le disposizioni dell'articolo 19, comma 2, lettera c), si procede ai sensi del comma 1 del presente articolo immediatamente dopo che si è verificata la causa di perdita del diritto al discarico.

4. Nel termine di 90 giorni dalla notificazione del provvedimento definitivo di cui al comma 1 del presente articolo, l'agente della riscossione può definire la controversia con il pagamento di una somma, maggiorata degli interessi legali decorrenti dal termine ultimo previsto per la notifica della cartella, pari a un ottavo dell'importo iscritto a ruolo e alla totalità delle spese di cui all'articolo 17, commi 6 e 7-ter, se rimborsate dall'ente creditore ovvero, se non procede alla definizione agevolata, può ricorrere alla Corte dei conti. Decorso tale termine, in mancanza di definizione agevolata o di ricorso, la somma dovuta dall'agente della riscossione è pari a un terzo dell'importo iscritto a ruolo con aggiunta degli interessi e delle spese di cui al periodo precedente.

5. Le disposizioni sulla definizione agevolata di cui al comma 4 del presente articolo non si applicano ai ruoli relativi alle risorse proprie tradizionali di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), delle decisioni 2007/436/CE/Euratom del Consiglio, del 7 giugno 2007, e 2014/335/UE/Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014 resi esecutivi dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli e agli atti di accertamento emessi dalla stessa Agenzia, ai sensi dell'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, per la riscossione delle medesime risorse proprie; in caso di mancato ricorso alla Corte dei conti, la somma dovuta dall'agente della riscossione è pari all'importo iscritto a ruolo con aggiunta degli interessi e delle spese di cui al citato comma 4.

6. L'ente creditore, qualora nell'esercizio della propria attività istituzionale

individui, successivamente al discarico, l'esistenza di significativi elementi reddituali o patrimoniali riferibili agli stessi debitori può, a condizione che non sia decorso il termine di prescrizione decennale, sulla base di valutazioni di economicità e delle esigenze operative, riaffidare in riscossione le somme, comunicando all'agente della riscossione i nuovi beni da sottoporre a esecuzione, ovvero le azioni cautelari o esecutive da intraprendere. Le modalità di affidamento di tali somme sono stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. In tal caso, l'azione dell'agente della riscossione è preceduta dalla notifica dell'avviso di intimazione previsto dall'articolo 50 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni. ».

*40-quater.* Le comunicazioni di inesigibilità relative a quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2014, anche da soggetti creditori che hanno cessato o cessano di avvalersi delle società del Gruppo Equitalia, sono presentate, per i ruoli consegnati nell'anno 2014, entro il 31 dicembre 2017 e per quelli consegnati negli anni precedenti, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2017. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono regolate le modalità per l'erogazione dei rimborsi all'agente della riscossione, a fronte delle spese di cui al decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze 21 novembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 6 febbraio 2001, concernenti le procedure esecutive effettuate dall'anno 2000 all'anno 2010, da corrispondere in quote costanti e tenuto conto dei tempi di presentazione delle relative comunicazioni di inesigibilità.

*40-quinquies.* In deroga a quanto disposto dal comma *40-quater*, la restituzione agli agenti della riscossione delle stesse spese, maturate negli anni 2000-2013, per le procedure poste in essere per conto dei comuni, è effettuata a partire dal

30 giugno 2018, in venti rate annuali di pari importo, con onere a carico del bilancio dello Stato. A tale fine, fatte salve le anticipazioni eventualmente ottenute, l'agente della riscossione presenta, entro il 31 marzo 2015, un'apposita istanza al Ministero dell'economia e delle finanze. A seguito dell'eventuale diniego del discarico, il recupero delle spese relative alla quota oggetto di diniego è effettuato mediante riversamento delle stesse all'entrata del bilancio dello Stato.

*40-sexies.* Fino alla data di presentazione delle comunicazioni previste dal comma *40-quater*, l'agente della riscossione resta legittimato a effettuare la riscossione delle somme non pagate, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni, anche per le quote relative ai soggetti creditori che hanno cessato o cessano di avvalersi delle società del Gruppo Equitalia.

*40-septies.* Le comunicazioni di inesigibilità relative alle quote di cui al comma *40-quater*, presentate anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge, possono essere integrate entro i termini previsti dallo stesso comma *40-quater*. In tale caso, il controllo di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, come da ultimo sostituito dal presente articolo, può essere avviato solo decorsi i termini previsti dal citato comma *40-quater*.

*40-octies.* Alle comunicazioni di inesigibilità relative alle quote di cui al comma *40-quater* del presente articolo si applicano gli articoli 19 e 20 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, come da ultimo rispettivamente modificato e sostituito dal presente articolo. Le quote inesigibili, di valore inferiore o pari a 300 euro, con esclusione di quelle afferenti alle risorse proprie tradizionali di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera *a*), delle decisioni 2007/436/CE/Euratom del Consiglio, del 7 giugno 2007 e 2014/335/UE/Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014, non sono assoggettate al controllo di cui al citato articolo 19.

40-nonies. All'articolo 1, comma 535, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, le parole: « 1° gennaio 2013 » sono sostituite dalle seguenti: « 1° gennaio 2015 ».

*Conseguentemente, all'articolo 17, comma 21, sostituire le parole:* e di 460 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, *con le seguenti:* , di 460 milioni di euro per gli anni 2016 e 2017, di 452,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018-2020 e di 404,05 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021.

**44. 397.** Il Governo.

*All'emendamento 44.398 del Governo, al capoverso 40-bis, alinea, dopo le parole:* per specifiche finalità, *aggiungere le seguenti:* e sull'impiego dell'80 per cento delle risorse nelle Regioni del Sud.

**0. 44. 398. 15.** Bonavitacola.

*All'emendamento 44.398 del Governo, al capoverso 40-bis, lettera a), aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Tale Strategia è il risultato della somma delle specializzazioni intelligenti identificate a livello regionale, integrate dalle aree di ricerca individuate a livello nazionale.

**0. 44. 398. 14.** Bonavitacola.

*All'emendamento 44.398 del Governo, al capoverso 40-bis, lettera b), sostituire le parole:* l'autorità politica delegata alla coesione territoriale, di seguito denominata autorità politica per la coesione *con le seguenti:* il Ministro, o Sottosegretario di Stato, delegato alla coesione territoriale, di seguito denominato autorità politica per la coesione.

**0. 44. 398. 17.** Bonavitacola.

*All'emendamento 44.398 del Governo, alla lettera b), dopo le parole:* ciascuna

*area aggiungere le seguenti:* e li comunica alle commissioni parlamentari competenti.

**0. 44. 398. 11.** Vignaroli, Carinelli, Fico, Nesci, Petraroli, Battelli, Di Maio, Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Carriello, Colonnese, Currò, D'Incà.

*All'emendamento 44.398 del Governo, alla lettera c) secondo periodo, dopo le parole:* Cabina di regia, *aggiungere le seguenti:* , senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica,.

**0. 44. 398. 12.** Vignaroli, Carinelli, Fico, Nesci, Petraroli, Battelli, Di Maio, Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Carriello, Colonnese, Currò, D'Incà.

*All'emendamento 44.398 del Governo, al comma 40-bis, lettera c) secondo periodo, dopo le parole:* delle Regioni, *aggiungere le seguenti:* delle Province Autonome di Trento e di Bolzano.

**0. 44. 398. 9.** Kronbichler, Melilla, Marcon.

*All'emendamento 44.398 del Governo, al capoverso 40-bis, lettera c), dopo il secondo periodo inserire i seguenti:* La strategia deve indicare per Regione e per area di specializzazione intelligente tempistiche di spesa e un numero limitato di obiettivi associabili a quello generale di crescita per anno da fissare l'anno precedente e un responsabile per Regione e per area di specializzazione. Le informazioni di dettaglio in merito ai risultati conseguiti sono illustrati nella Relazione di sintesi sugli interventi realizzati nelle aree sottoutilizzate, di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

**0. 44. 398. 16.** Bonavitacola.

*All'emendamento 44.398 del Governo, al comma 40-bis, dopo la lettera d), aggiungere la seguente:*

*d-bis)* In attuazione delle medesime finalità di accelerazione degli interventi di

cui alla precedente lettera d), il CIPE, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge e su proposta dell'Autorità politica per la coesione, dispone l'assegnazione definitiva dei fondi destinati agli interventi già approvati con delibera CIPE in via programmatica ed a carico delle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo 2014-2020.

**0. 44. 398. 8.** (Nuova formulazione) Bonavitacola, Tino Iannuzzi.

*All'emendamento 44.398 del Governo, alla lettera f), dopo la parola: CIPE, aggiungere le seguenti:* da deliberare entro e non oltre 20 giorni dalla trasmissione di cui alla lettera d),.

**0. 44. 398. 13.** Vignaroli, Carinelli, Fico, Nesci, Petraroli, Battelli, Di Maio, Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Carriello, Colonnese, Currò, D'Inca.

*All'emendamento 44.398 del Governo, alla lettera g), dopo le parole:* può proporre al CIPE *aggiungere le seguenti:* , ai fini di una sua successiva deliberazione in merito,.

**0. 44. 398. 18.** Causi.

*All'emendamento 44.398 del Governo, aggiungere, in fine, il seguente comma:*

*40-quater.* Gli schemi dei piani operativi e del piano stralcio sono trasmessi alle Camere, corredati di tutti gli elementi istruttori necessari, per il parere delle competenti Commissioni parlamentari permanenti. Decorsi inutilmente 20 giorni per l'espressione del parere, i piani possono essere adottati in via definitiva.

**0. 44. 398. 19.** Bonavitacola.

*Dopo il comma 40 aggiungere i seguenti:*

*40-bis.* Ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito denominato

FSC, per specifiche finalità, per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 e nell'ambito della normativa vigente sugli aspetti generali delle politiche di coesione, si applicano le seguenti disposizioni:

a) la dotazione finanziaria del FSC è impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche nazionali, anche con riferimento alla prevista adozione della Strategia nazionale di specializzazione intelligente, come definita dalla Commissione europea nell'ambito delle attività di programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei, nonché alle programmazioni di settore, tenendo conto in particolare di quelle previste dal regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

b) entro il 31 marzo 2015, l'Autorità politica delegata alla coesione territoriale, di seguito denominata Autorità politica per la coesione, in collaborazione con le amministrazioni interessate e sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, individua le aree tematiche nazionali e gli obiettivi strategici per ciascuna area;

c) entro il 30 aprile 2015, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), con propria delibera, dispone una ripartizione della dotazione finanziaria del FSC iscritta in bilancio tra le diverse aree tematiche nazionali. Entro la medesima data, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dell'Autorità politica per la coesione, viene istituita una Cabina di regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni, incaricata di definire specifici piani operativi per ciascuna area tematica nazionale, con l'indicazione dei risultati attesi e delle azioni e dei singoli interventi necessari al loro conseguimento, con relativa stima finanziaria, dei soggetti attuatori a livello nazionale e regionale, dei tempi di attuazione e delle modalità di monitoraggio, nonché dell'articolazione annuale dei fabbisogni



finanziari fino al terzo anno successivo al termine della programmazione 2014-2020 in coerenza con l'analoga articolazione dello stanziamento per ogni area tematica nazionale. Il lavoro di predisposizione dei predetti piani è coordinato e integrato con l'adozione, tramite piani strategici, della Strategia nazionale di specializzazione intelligente, qualora definiti. I piani operativi sono redatti tenendo conto che la dotazione complessiva deve essere impiegata per un importo non inferiore all'80 per cento per interventi da realizzare nei territori delle regioni del Mezzogiorno. I piani operativi, progressivamente definiti dalla Cabina di regia, di cui al periodo precedente, sono proposti anche singolarmente dall'Autorità politica per la coesione al CIPE per la relativa approvazione;

*d)* nelle more dell'individuazione delle aree tematiche e dell'adozione dei piani operativi ai sensi delle lettere *a)*, *b)* e *c)*, l'Autorità politica per la coesione può sottoporre all'approvazione del CIPE un piano stralcio per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, con l'assegnazione delle risorse necessarie nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio. Tali interventi confluiscono nei piani operativi in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono;

*e)* i piani operativi, con i relativi fabbisogni finanziari, costituiscono la base per la predisposizione del Documento di Economia e Finanza (DEF) e della relativa Nota di aggiornamento, nonché per la definizione della manovra di finanza pubblica e della relativa legge di bilancio;

*f)* successivamente all'approvazione del piano stralcio e dei piani operativi da parte del CIPE, l'Autorità politica per la coesione coordina l'attuazione dei piani a livello nazionale e regionale e individua i casi nei quali, per gli interventi infrastrutturali di notevole complessità, si debba procedere alla stipula del contratto istituzionale di sviluppo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e all'articolo 9-bis del decreto-legge 21

giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

*g)* successivamente all'approvazione da parte del CIPE dei piani operativi, sulla base dell'effettiva realizzazione degli stessi, l'Autorità politica per la coesione può proporre al CIPE una diversa ripartizione della dotazione tra le aree tematiche nazionali, la rimodulazione delle quote annuali di spesa per ciascuna area e la revoca di assegnazioni a causa di impossibilità sopravvenute, di mancato rispetto dei tempi o di inadempienze. L'Autorità politica per la coesione presenta comunque al CIPE, entro il 10 settembre di ogni anno, una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi della programmazione 2014-2020 ai fini della definizione della Nota di aggiornamento del DEF e della legge di bilancio;

*h)* le assegnazioni del CIPE di risorse al piano stralcio e ai piani operativi approvati consentono a ciascuna amministrazione l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziati;

*i)* le risorse assegnate al piano stralcio e ai piani operativi, di cui alla lettera *h)*, sono trasferite dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, in apposita contabilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, sulla base dei profili finanziari previsti dalle delibere CIPE di approvazione dei piani stessi. Il Ministero dell'economia e delle finanze assegna le risorse trasferite alla suddetta contabilità in favore delle amministrazioni responsabili dell'attuazione del piano stralcio e dei piani operativi degli interventi approvati dal CIPE, secondo l'articolazione temporale indicata dalle relative delibere, e provvede a effettuare i pagamenti a valere sulle medesime risorse in favore delle suddette amministrazioni, secondo le procedure stabilite dalla citata legge 16 aprile 1987, n. 183, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, sulla base delle richieste presentate dalla Presidenza del

Consiglio dei Ministri – Struttura di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono adottati gli adeguamenti organizzativi necessari per la gestione delle risorse presso il citato Fondo di rotazione. Ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico. Entro il 10 settembre di ciascun anno, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di cui al citato articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, sulla base delle comunicazioni trasmesse dall'Agenzia per la coesione sullo stato di attuazione degli interventi tenendo conto dei dati forniti dalle singole amministrazioni titolari degli interventi stessi e di eventuali decisioni assunte dal CIPE, di cui alla lettera g), aggiorna le previsioni di spesa riguardanti le risorse trasferite alla contabilità dedicata e quelle relative agli stanziamenti di bilancio per il successivo triennio. Sulla base di tali comunicazioni il Ministero dell'economia e delle finanze può adottare, ove necessario, decreti di svincolo delle risorse riferite all'esercizio in corso e a quelli successivi. Le amministrazioni titolari degli interventi assicurano il tempestivo e proficuo utilizzo delle risorse assegnate ai sensi del presente comma e provvedono ad effettuare i controlli sulla regolarità delle spese sostenute dai beneficiari;

l) sono trasferite al citato Fondo di rotazione, di cui alla lettera i), anche le risorse del FSC già iscritte in bilancio per i precedenti periodi di programmazione, che sono gestiti secondo le modalità indicate alla citata lettera i), ove compatibili.

40-ter. Sono rispettivamente abrogate e soppresse le seguenti disposizioni:

a) articolo 5, commi 4 e 5, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e successive modificazioni;

b) articolo 1, commi 7, 8, 9, 10 e 11, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni;

c) il secondo periodo del comma 8 dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125.

**44. 398.** Il Governo.

*Dopo il comma 40, aggiungere i seguenti:*

40-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2015 il limite di reddito di cui all'articolo 1, comma 175, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è fissato in euro 7.500.

40-ter. All'articolo 188-bis, del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, dopo il comma 3, è aggiunto il seguente: «3-bis. Ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, i redditi di pensione e lavoro prodotti in euro dai soggetti di cui al presente articolo, concorrono a formare il reddito complessivo per l'importo eccedente 6.700 euro. La disposizione di cui al primo periodo si applica a decorrere dal 1° gennaio 2015.».

*Conseguentemente,*

*Alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:*

2015: – 800.000;  
2016: – 5.970.000;  
2017: – 3.950.000.

**44. 399.** (ex 17.351 nuova formulazione) Arlotti, Braga, Petitti, Brandolin, Marantelli, Borghi, Basso, Tullo, Morani, Paola Bragantini, Marchetti, Plangger.

Dopo l'articolo 44 aggiungere il seguente:

ART. 44-bis.

(Regolarizzazione con versamento volontario).

1. Le associazioni sportive e relative sezioni non aventi scopo di lucro, affiliate alle federazioni sportive nazionali o agli enti nazionali di promozione sportiva riconosciuti ai sensi delle leggi vigenti, che svolgono attività sportive dilettantistiche, che siano decadute, entro il 31 ottobre 2014, dal beneficio della rateazione delle somme dovute in base alle comunicazioni emesse a seguito dell'attività di liquidazione di cui agli articoli 36-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, 54-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 e di controllo formale di cui all'articolo 36-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, agli avvisi di accertamento ai fini dell'imposta sul reddito delle società, dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'imposta sul valore aggiunto, agli accertamenti con adesione, mediazioni e conciliazioni giudiziali, ai fini dei medesimi tributi, possono chiedere, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un nuovo piano di rateazione delle somme dovute alle condizioni previste dalle specifiche leggi vigenti.

**44. 016.** (Nuova formulazione) Guidesi, Caparini, Giancarlo Giorgetti.

All'emendamento 44.019 del Governo, al comma 2, premettere le seguenti parole: Il limite di cui al comma 1 si applica ai trattamenti pensionistici, ivi compresi quelli già liquidati alla data di entrata in vigore della presente legge, con effetto a decorrere dalla medesima data.

**0. 44. 019. 1.** Il Relatore.

Dopo l'articolo 44, aggiungere il seguente:

ART. 44-bis.

(Misure in materia di trattamenti pensionistici).

1. All'articolo 24, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «In ogni caso, l'importo complessivo del trattamento pensionistico non può eccedere quello che sarebbe stato liquidato con l'applicazione delle regole di calcolo vigenti prima dell'entrata in vigore del presente decreto computando, ai fini della determinazione della misura del trattamento, l'anzianità contributiva necessaria per il conseguimento del diritto alla prestazione, integrata da quella eventualmente maturata fra la data di conseguimento del diritto e la data di decorrenza del primo periodo utile per la corresponsione della prestazione stessa.»

2. Resta in ogni caso fermo il termine di ventiquattro mesi di cui al primo periodo dell'articolo 3 del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni e integrazioni per la liquidazione dei trattamenti di fine servizio, comunque denominati, per i lavoratori che accedono al pensionamento ad età inferiore a quella corrispondente ai limiti di età, con esclusione delle cause di cessazione di cui al comma 5 del predetto articolo 3.

3. Le economie, da accertare a consuntivo sulla base del procedimento di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, derivanti dall'applicazione del comma 1 affluiscono in un apposito Fondo, istituito presso l'INPS, finalizzato a garantire l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche in favore di particolari categorie di soggetti, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle po-

litiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Con il medesimo decreto si provvede altresì a definire i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo in favore delle predette categorie di soggetti.

**44. 019.** Il Governo.

ART. 46.

*Dopo l'articolo 46, aggiungere il seguente:*

ART. 46-bis.

*(Disposizioni finanziarie).*

1. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 10, comma 1, lettera d) della legge n. 370 del 1999, è ridotta di 4 milioni di euro per l'anno 2015.

2. Alla compensazione degli effetti finanziari sui saldi di finanza pubblica, derivanti dal comma 1, pari a 4 milioni di euro per l'anno 2015, si provvede mediante corrispondente utilizzo del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, e successive modificazioni.

*Conseguentemente, alla tabella C, missione Ricerca e innovazione, programma Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata, voce decreto legislativo n. 204 del 1998 (3.4 –capitolo 7236) apportare le seguenti variazioni:*

2015:

CP: + 4.000.000  
CS: + 4.000.000

**46. 05.** Il Relatore.

*Dopo l'articolo 46, aggiungere il seguente:*

ART. 46-bis.

1. L'articolo 25, comma 4, penultimo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, si interpreta nel senso che per la sussistenza del requisito della territorialità non rileva l'articolo 4 del codice della navigazione approvato con Regio Decreto 3 marzo 1942, n. 327, e successive modificazioni.

**46. 06.** Il Relatore.

TAB. A.

*Alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:*

2015: – 3.100.000;  
2016: – 1.600.000;  
2017: – 1.600.000.

*Conseguentemente, alla Tabella C, missione Istruzione universitaria e formazione post-universitaria, programma Diritto allo studio nell'istruzione universitaria voce Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Legge n. 394 del 1977: Potenziamento dell'attività sportiva universitaria (2.1 – cap. 1709), apportare le seguenti variazioni:*

2015:

CP: + 3.100.000;  
CS: + 3.100.000;

2016:

CP: + 1.600.000;  
CS: + 1.600.000;

2017:

CP: + 1.600.000;  
CS: + 1.600.000.

**Tab. A. 23.** Palese, Bonavitacola, Brunetta.

## TAB. C.

*Alla tabella B, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:*

2015: – 200.000;

*Conseguentemente, alla tabella C, alla medesima missione: Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Analisi e programmazione economico-finanziaria, voce: Ministero dell'economia e delle finanze legge n. 144 del 1999: Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'Inail, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali. Art. 51: contributo dello Stato in favore dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno – Svimez (1.6 – cap. 7330), apportare le seguenti variazioni:*

2015:

CP: + 200.000;

CS: + 200.000;

\* **Tab. C. 1.** (Nuova formulazione) Covello, Fassina, Censore, Famiglietti, Magorno, D'Attorre, Misiani.

*Alla tabella B, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:*

2015: – 200.000;

*Conseguentemente, alla tabella C, alla medesima missione: Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Analisi e programmazione economico-finanziaria, voce: Ministero dell'economia e delle finanze legge n. 144 del 1999: Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'Inail, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali. Art. 51: contributo dello Stato in favore dell'Associazione per*

*lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno – Svimez (1.6 – cap. 7330), apportare le seguenti variazioni:*

2015:

CP: + 200.000;

CS: + 200.000;

\* **Tab. C. 8.** (Nuova formulazione) Brunetta, Latronico, Galati, Palese.

*Alla tabella B, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:*

2015: – 200.000;

*Conseguentemente, alla tabella C, alla medesima missione: Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Analisi e programmazione economico-finanziaria, voce: Ministero dell'economia e delle finanze legge n. 144 del 1999: Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'Inail, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali. Art. 51: contributo dello Stato in favore dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno – Svimez (1.6 – cap. 7330), apportare le seguenti variazioni:*

2015:

CP: + 200.000;

CS: + 200.000;

\* **Tab. C. 3.** (Nuova formulazione) Censore, Battaglia, Bruno Bossio.

*Alla tabella B, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:*

2015: – 200.000;

*Conseguentemente, alla tabella C, alla medesima missione: Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Analisi e programmazione economico-finanziaria, voce: Ministero dell'economia e delle finanze legge n. 144 del 1999: Misure*



in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'Inail, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali. Art. 51: contributo dello Stato in favore dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno – Svimez (1.6 – cap. 7330), *apportare le seguenti variazioni:*

2015:

CP: + 200.000;

CS: + 200.000;

\* **Tab. C. 9.** (Nuova formulazione) Latronico, Galati, Palese, Brunetta.

*Alla tabella B, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:*

2015: – 200.000;

*Conseguentemente, alla tabella C, alla medesima missione: Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma Analisi e programmazione economico-finanziaria, voce: Ministero dell'economia e delle finanze legge n. 144 del 1999: Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'Inail, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali. Art. 51: contributo dello Stato in favore dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno – Svimez (1.6 – cap. 7330), apportare le seguenti variazioni:*

2015:

CP: + 200.000;

CS: + 200.000;

\* **Tab. C. 10.** (Nuova formulazione) Missiani, Paris.

## ALLEGATO 2

**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015) (C. 2679-bis).****PROPOSTE EMENDATIVE DEL RELATORE E DEL GOVERNO  
E RELATIVI SUBEMENDAMENTI**

EMENDAMENTO 16.38 DEL GOVERNO E RELATIVI SUBEMENDAMENTI.

*Sopprimere il comma 2-bis.*

*Conseguentemente al comma 2-ter, lettera c), capoverso 9-quater, dopo la lettera c) aggiungere la seguente:*

*c-bis) priorità nell'assegnazione ai fornitori di servizi media audiovisivi in ambito locale che hanno dovuto dismettere frequenze in attuazione della delibera 480/14/CONS dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.*

**0. 16. 38. 10.** De Lorenzis, Liuzzi, Dell'Orco, Spessotto, Paolo Nicolò Romano, Cristian Iannuzzi, Nicola Bianchi, Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, Colonnese, Currò, D'Incà.

*Al comma 2-bis, dopo le parole: dalla legge 21 febbraio 2014 n. 9, aggiungere il seguente periodo: Per le finalità di cui all'articolo 52, comma 18, della legge 28 dicembre 2001, n. 488, e successive modifiche e integrazioni, è, inoltre, autorizzata la spesa di 150 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.*

*Conseguentemente alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:*

2015: - 150.000.000;

2016: - 150.000.000;

2017: - 150.000.000.

**0. 16. 38. 9.** Fratoianni, Scotto, Marcon, Melilla, Paglia.

*Al comma 2-bis, dopo le parole: dalla legge 21 febbraio 2014 n. 9 aggiungere il seguente periodo: Al fine di compensare i tagli effettuati sulle risorse per le misure di sostegno dell'emittenza radiotelevisiva locale relative all'anno 2014 è, inoltre, autorizzata la spesa di euro 91 milioni di euro, di cui 2 milioni di euro per il 2015, 32 milioni di euro per il 2016 e 32 milioni di euro per il 2017.*

*Conseguentemente alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:*

2015: - 24.000.000;

2016: - 32.000.000;

2017: - 32.000.000.

**0. 16. 38. 7.** Fratoianni, Scotto, Marcon, Melilla, Paglia.

*Al comma 2-bis, dopo le parole: dalla legge 21 febbraio 2014 n. 9, aggiungere il seguente periodo: Al fine di compensare i tagli effettuati sulle risorse per le misure di sostegno dell'emittenza radiotelevisiva locale relative all'anno 2014, è, inoltre, autorizzata la spesa di euro 82 milioni di euro per l'anno 2015, aggiuntivi rispetto alle risorse già assegnate in bilancio. Si autorizza, inoltre, che detta somma segua l'iter dei crediti verso la pubblica amministrazione delle imprese private, con la possibilità di essere scontata tramite accordo tra Governo e Abi ad un tasso concordato dell'1 per cento.*

Conseguentemente alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:

2015: - 82.000.000.

**0. 16. 38. 8.** Fratoianni, Scotto, Marcon, Melilla, Paglia.

*Al comma 2-bis, dopo le parole:* dalla legge 21 febbraio 2014 n. 9, aggiungere il seguente periodo: I proventi derivanti dall'attuazione del comma 1, per un importo di almeno 50 milioni di euro sono destinati all'incremento dell'importo previsto dall'articolo 6, comma 9, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modifiche, in legge 21 febbraio 2014, n. 9, relativo alle misure economiche di natura compensativa finalizzate al rilascio di porzioni di spettro funzionali alla liberazione delle frequenze di cui al comma 8 dello stesso decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, in legge 21 febbraio 2014, n. 9.

**\*0. 16. 38. 1.** Fratoianni, Scotto, Marcon, Melilla, Paglia.

*Al comma 2-bis, dopo le parole:* 21 febbraio 2014, n. 9, aggiungere il seguente periodo: I proventi derivanti dall'attuazione del comma 1, per un importo di almeno 50 milioni di euro sono destinati all'incremento dell'importo previsto dall'articolo 6 comma 9 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, in legge 21 febbraio 2014, n. 9, relativo alle misure economiche di natura compensativa finalizzate al rilascio di porzioni di spettro funzionali alla liberazione delle frequenze di cui al comma 8 dello stesso decreto-legge 23 dicembre 2013, 145, n. convertito, con modificazioni, della legge 21 febbraio 2014, n. 9.

**\*0. 16. 38. 13.** Palese.

*Al comma 2-ter, sostituire la lettera d) con la seguente:*

d) dopo il comma 9-bis è inserito il seguente:

9-ter. Le frequenze attribuite a livello internazionale all'Italia e non assegnate a operatori di rete nazionali per il servizio televisivo digitale terrestre vengono assegnate ai soggetti che devono dismettere le proprie frequenze ai sensi del comma 8.

*Conseguentemente dopo il comma 2-quater aggiungere il seguente:*

2-quinquies. Per effetto di quanto previsto ai precedenti commi, lo stanziamento complessivo per le misure compensative di cui all'articolo 6, comma 9, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014 n. 9, è di euro 51.026.000,00.

**0. 16. 38. 14.** Caparini.

**(Inammissibile)**

*Al comma 9-ter, alinea dopo le parole:* per la pianificazione delle frequenze aggiungere le seguenti: in via temporanea fino all'avvio della sperimentazione delle trasmissioni per la ricezione dei programmi in tecnologia DVB T2.

**0. 16. 38. 6.** Palese.

*Al comma 9-ter, alinea dopo le parole:* attribuite a livello internazionale all'Italia aggiungere le seguenti: e non assegnate a seguito della gara pubblica di cui all'articolo 3-quinquies del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44.

**0. 16. 38. 5.** Palese.

*Al comma 2-ter, lettera d), capoverso 9-ter, dopo le parole:* per il servizio televisivo digitale aggiungere le seguenti: e non interferenti con altri sistemi.

**0. 16. 38. 16.** Tancredi.

Al comma 2-ter, lettera d), capoverso 9-ter, *alinea dopo le parole*: fornitori di servizio media audiovisivo in ambito locale *aggiungere le seguenti*: che comunque si assumono l'onere della risoluzione di eventuali interferenze con altri sistemi.

**0. 16. 38. 17.** Tancredi.

Al comma 2-ter, lettera d), capoverso 9-ter, *alinea sostituire le parole da*: Il Ministero *fino a*: dei seguenti criteri *con le seguenti parole*: Il Ministero dello sviluppo economico rilascia i relativi diritti d'uso, esclusivamente ai soggetti utilmente collocati in apposite graduatorie regionali, dando priorità agli operatori di rete in ambito locale già destinatari di autorizzazione per i diritti d'uso, redatte sulla base dei seguenti criteri.

**0. 16. 38. 15.** Fratoianni, Scotto, Marcon, Melilla, Paglia.

Al comma 2-ter, lettera d), capoverso comma 9-ter, lettera c) *dopo le parole*: esercizio di reti di radiodiffusione televisiva *aggiungere le seguenti*: in ambito locale.

**0. 16. 38. 2.** Fratoianni, Scotto, Marcon, Melilla, Paglia.

Al comma 2-ter, lettera d), capoverso comma 9-quater, *dopo la lettera c) aggiungere la seguente*:

*c-bis*) priorità nell'assegnazione ai fornitori di servizi media audiovisivi in ambito locale che hanno dovuto dismettere frequenze in attuazione della delibera 480/14/CONS dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

**0. 16. 38. 11.** De Lorenzis, Liuzzi, Dell'Orco, Spessotto, Paolo Nicolò Romano, Cristian Iannuzzi, Nicola Bianchi, Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, Colonnese, Currò, D'Incà.

Al comma 2-ter, lettera d), *sopprimere il capoverso comma 9-quinquies*.

**\*0. 16. 38. 3.** Fratoianni, Scotto, Marcon, Melilla, Paglia.

Al comma 2-ter, lettera d), *sopprimere il capoverso 9-quinquies*.

**\*0. 16. 38. 12.** Palese.

Al comma 2-ter, capoverso comma 9-quinquies, *sopprimere l'ultimo periodo*.

**0. 16. 38. 4.** Fratoianni, Scotto, Marcon, Melilla, Paglia.

ART. 16.

*Dopo il comma 2 aggiungere i seguenti*:

*2-bis*. Il terzo e il quarto periodo del comma 7 dell'articolo 3-*quinquies* del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, sono sostituiti dai seguenti: « Agli indennizzi di cui al comma 6 si provvede a valere, entro il limite complessivo di euro 600.000, sugli introiti di cui al comma 2, lettera a). I proventi derivanti dall'assegnazione delle frequenze di cui al presente articolo sono versati all'entrata del bilancio dello Stato, per essere riassegnati ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico entro il 1° marzo 2015 per le finalità di cui al periodo precedente e, per l'importo eccedente, per l'incremento della somma di cui all'articolo 6, comma 9, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, e successive modificazioni. ».

*2-ter*. All'articolo 6 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 8, secondo periodo, le parole: « 31 dicembre 2014 » sono sostituite dalle seguenti: « 30 aprile 2015 »;

b) al comma 9, primo e secondo periodo, le parole: « 31 dicembre 2014 » sono sostituite dalle seguenti: « 30 aprile 2015 »;

c) al comma 9, secondo periodo, le parole: « le risorse di cui al primo periodo » sono sostituite dalle seguenti: « il 70 per cento delle risorse di cui al primo periodo »;

d) dopo il comma 9-*bis* sono inseriti i seguenti:

« 9-*ter*. Entro quaranta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni avvia le procedure per la pianificazione delle frequenze attribuite a livello internazionale all'Italia e non assegnate a operatori di rete nazionali per il servizio televisivo digitale terrestre per la messa a disposizione della relativa capacità trasmissiva a fornitori di servizi di media audiovisivi in ambito locale. Le suddette frequenze possono essere assegnate unicamente secondo le modalità di cui al presente comma. Il Ministero dello sviluppo economico rilascia i relativi diritti d'uso esclusivamente ai soggetti utilmente collocati in apposite graduatorie redatte sulla base dei seguenti criteri:

a) idoneità tecnica alla pianificazione e allo sviluppo della rete, nel rispetto del piano dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

b) redazione di un piano tecnico dell'infrastruttura di rete in ambito locale;

c) esperienze maturate nel settore delle comunicazioni elettroniche, con particolare riferimento alla realizzazione e all'esercizio di reti di radiodiffusione televisiva;

d) sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria;

e) tempi previsti per la realizzazione delle reti di cui alle frequenze di cui all'alinea, primo periodo.

9-*quater*. Gli operatori di rete selezionati secondo le modalità di cui al comma

9-*ter* possono altresì successivamente esercitare, per le medesime finalità, ulteriori frequenze rese disponibili, assicurando il puntuale rispetto dei vincoli previsti dalla pianificazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e dei diritti dei Paesi radioelettricamente confinanti. Gli operatori di rete in ambito locale già titolari di diritti d'uso di frequenze attribuite a livello internazionale all'Italia mettono a disposizione la relativa capacità trasmissiva a fornitori di servizi di media audiovisivi in ambito locale secondo le modalità di cui al comma 9-*quinqüies*. 9-*quinqüies*. Al fine di determinare i soggetti che possono utilizzare la capacità trasmissiva di cui al comma 9-*quater*, il Ministero dello sviluppo economico predispone, per ciascuna regione e per le province autonome di Trento e di Bolzano, una graduatoria dei soggetti legittimamente abilitati quali fornitori di servizi di media audiovisivi in ambito locale che ne facciano richiesta, prevedendo, se del caso, riserve su base territoriale inferiore alla regione e applicando, per ciascun marchio oggetto di autorizzazione, i seguenti criteri:

a) media annua dell'ascolto medio del giorno medio mensile rilevati dalla società Auditel nella singola regione o provincia autonoma;

b) numero dei dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato;

c) costi per i giornalisti professionisti iscritti all'albo professionale, per i giornalisti pubblicitari iscritti all'albo professionale, e per i praticanti giornalisti professionisti iscritti nel relativo registro, di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 69, in qualità di dipendenti.

9-*sexies*. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dispone le condizioni economiche secondo cui i soggetti assegnatari dei diritti d'uso di cui al comma 9-*quater* concedono la relativa capacità trasmissiva ai soggetti utilmente collocati nelle graduatorie di cui al comma 9-*quinqüies*. I fornitori di servizi di media audiovisivi che utilizzano la capacità trasmis-



siva di cui al comma 9-*quater* per un determinato marchio non possono trasmettere nel medesimo bacino lo stesso marchio utilizzando altre frequenze. Le graduatorie di cui al comma 9-*quinqüies* sono sottoposte a periodici aggiornamenti.

9-*septies*. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nell'adottare il piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, stabilisce con proprio regolamento le modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre in ambito locale sulla base della posizione in graduatoria di cui al comma 9-*quinqüies*. Il presente comma integra i principi e criteri direttivi dell'articolo 32, comma 2, del testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, e successive modificazioni. ».

2-*quater*. Alla compensazione degli effetti finanziari in termini di fabbisogno e di indebitamento netto derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui al comma 2-*bis*, valutati complessivamente in 31.626 milioni di euro per l'anno 2015, si provvede mediante corrispondente utilizzo del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, e successive modificazioni.

**16. 38.** Il Governo.

SUB-EMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO  
DEL RELATORE 17.498.

ART. 17.

*All'elenco 3, sostituire le parole:* Prosecuzione del concorso delle Forze armate,

*con le parole:* Rafforzamento delle Forze dell'ordine.

**0. 17. 498. 1.** Duranti, Marcon, Melilla, Scotto.

*Al comma 23-bis sostituire le parole:* 110 milioni *con le seguenti:* 100 milioni.

*Alla Tabella A citata, sopprimere la voce:* Ministero della Difesa.

*Conseguentemente, all'elenco 3, sopprimere l'intervento:* Prosecuzione del concorso delle Forze armate alle operazioni di sicurezza e di controllo del territorio finalizzate alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e ambientale nelle province della regione Campania.

**0. 17. 498. 2.** Duranti, Marcon, Melilla, Scotto.

*Dopo le parole Campania aggiungere le seguenti:* anche attraverso l'uso di aeromobili a pilotaggio remoto (APR) delle Forze Armate.

**0. 17. 498. 3.** Basilio, Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, Colonnese, Currò, D'Incà.

*All'elenco 3 dopo le parole:* a carico del bilancio comunale *aggiungere le seguenti:* previo regolare concorso pubblico.

**0. 17. 498. 4.** Tinagli, Librandi.

*All'elenco n. 3 allegato, dopo le parole:* con oneri a carico del bilancio comunale, *aggiungere le seguenti:* nonché alla prosecuzione del finanziamento di progetti per servizi socialmente utili di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135.

**0. 17. 498. 5.** Marchi.

*Aggiungere in fine, il seguente periodo:*  
Per le finalità di cui all'elenco n. 3 allegato alla presente legge, relative alla prosecuzione del concorso delle Forze armate alle operazioni di sicurezza e controllo del territorio finalizzate alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e ambientale nelle province della regione Campania, all'articolo 3, comma 2-ter, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6, le parole: « 31 dicembre 2014 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2015.

**0. 17. 498. 6. Russo.**

*Dopo il comma 23, aggiungere il seguente:*

23-bis. Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo per il finanziamento di esigenze indifferibili con una dotazione di

110 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 e di 100 milioni di euro annui a decorrere dal 2018, da ripartire tra le finalità di cui all'elenco n. 3 allegato alla presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

*Conseguentemente, alla tabella A, apportare le seguenti variazioni:* – voce Ministero dell'interno:

2015: – 100.000.000;

2016: : – 100.000.000;

2017: – 100.000.000;

– voce Ministero della difesa:

2015: – 10.000.000;

2016: : – 10.000.000;

2017: – 10.000.000.

Elenco 3

| <i>Intervento</i>                                                                                                                                                                                                                                                              | <i>2015</i> | <i>2016</i> | <i>2017</i> | <i>A decorrere dal 2018</i> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-----------------------------|
| Interventi di carattere sociale volti alla stipula di convenzioni con i comuni interessati alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili con oneri a carico del bilancio comunale nonché alla prosecuzione del finanziamento di progetti per servizi socialmente utili | 100         | 100         | 100         | 100                         |
| Prosecuzione del concorso delle Forze armate alle operazioni di sicurezza e di controllo del territorio finalizzate alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e ambientale nelle province della regione Campania                                                 | 10          | 10          | 10          | 0                           |
| <b>Totale</b>                                                                                                                                                                                                                                                                  | <b>110</b>  | <b>110</b>  | <b>110</b>  | <b>100</b>                  |

*(Gli importi sono in milioni di euro)*

**17. 498. Il Relatore.**

SUBEMENDAMENTI AGLI EMENDAMENTI 19.135,  
DEL GOVERNO

*Al comma 11-quater sostituire le parole da: negoziazione assistita da uno o più avvocati fino a: comunque valida con le seguenti: conciliazione.*

**0. 19. 135. 4.** Marchetti, Carrescia, Ginato.

*Al comma 11-quinquies aggiungere, in fine, i seguenti periodi:*

Al fine di garantire la regolarità e la legalità dell'autotrasporto di cose per conto terzi, in conformità di quanto previsto dal citato articolo 83-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è istituita la Banca dati nazionale dell'autotrasporto. Con regolamento adottato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'interno, sono disciplinati le modalità di funzionamento della Banca, la modalità di accesso, l'inserimento in essa dei dati relativi alle imprese di autotrasporto, la gestione dei profili nonché ogni comunicazione e informativa facente riferimento alle imprese stesse. Sono altresì stabiliti i casi e le modalità di cancellazione dalla Banca dei dati relativi alle imprese. La Banca, anche attraverso l'ausilio di organismi accreditati specializzati nella tracciabilità dei percorsi e nella gestione satellitare delle flotte, consente alle Forze dell'Ordine e agli operatori del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di aumentare i livelli di controllo ai fini della sicurezza e della trasparenza del mercato, nonché per limitare la diffusione del cabotaggio abusivo sul territorio nazionale. La Banca fornisce altresì un *rating*, anche di merito creditizio, alle imprese di autotrasporto che operano sul territorio nazionale nel pieno rispetto della normativa comunitaria e interna. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma, pari a 250.000 euro, si provvede mediante le

risorse disponibili a legislazione vigente ed eventualmente mediante quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 1 dell'articolo 19 della presente legge.

**0. 19. 135. 5.** Scotto, Marcon, Melilla, Paglia.

**(Inamissibile)**

*Dopo il comma 11-sexies, aggiungere il seguente:*

11-septies. A decorrere dall'anno 2015, per la durata di tre anni, il credito di imposta riconosciuto con le modalità e con gli effetti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 2000, n. 277, si applica anche alle imprese esercenti professionalmente l'attività di trasporto di valori con veicoli conformi alle caratteristiche costruttive e funzionali individuate dal Ministero dell'interno, senza limiti di massa complessiva, di categoria euro uguale o superiore a 3. Le procedure per ottenere il beneficio di cui al precedente periodo possono essere attivate solo dopo la autorizzazione del Consiglio dell'Unione europea prevista dall'articolo 19 della direttiva 2003/96/CE del Consiglio del 27 ottobre 2003.

*Conseguentemente, alla tabella A, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:*

2015: – 3.000.000;

2016: – 3.000.000;

2017: – 3.000.000.

**0. 19. 135. 1.** Bonavitacola.

*Dopo il comma 11-sexies aggiungere il seguente:*

11-septies. Nell'ambito dell'Albo nazionale di cui al decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 269, è istituita una sezione speciale cui sono inserite le imprese, regolarmente iscritte all'albo medesimo, che esercitano attività di cui all'articolo 3, comma 2, lettera i) del decreto ministe-

riale 1° dicembre 2010, n. 269. Con apposito decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Ministero dell'interno, da emanarsi entro e non oltre 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono individuate le modalità di funzionamento della sezione speciale dell'Albo incluse le modalità di coinvolgimento delle associazioni maggiormente rappresentative delle imprese che esercitano le attività di cui all'articolo 3, comma 2, lettera *i*) del decreto ministeriale 1 dicembre 2010, n. 269.

**0. 19. 135. 2.** Bonavitacola.

*Dopo il comma 11-sexies, aggiungere il seguente: 11-septies:* Al comma 13-bis dell'articolo 83-bis del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, dopo le parole: comma 14 sono aggiunte le seguenti: ed è preclusa la deduzione degli importi corrisposti tardivamente ad ogni fine fiscale.

**0. 19. 135. 3.** Marchetti, Carrescia, Ginato.

*Dopo il comma 11, aggiungere i seguenti:*

11-bis. Al decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* all'articolo 2, comma 1:

1) alla lettera *b*), è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Si considera vettore anche l'impresa iscritta all'Albo Nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercita l'autotrasporto di cose per conto di terzi associata ad una cooperativa, aderente ad un consorzio o parte di una rete di imprese nel caso in cui esegua prestazioni di trasporto ad essa affidate dal raggruppamento cui aderisce »;

2) alla lettera *c*), è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Si considera committente anche l'impresa iscritta all'Albo Nazionale delle persone fisiche e giuridiche

che esercita l'autotrasporto di cose per conto di terzi che stipula contratti scritti e svolge servizi di deposito, movimentazione e lavorazione della merce, connessi o preliminari all'affidamento del trasporto »;

3) dopo la lettera *e*) è aggiunta la seguente: « *e-bis*) sub-vettore, l'impresa di autotrasporto iscritta all'Albo Nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercita l'autotrasporto di cose per conto di terzi, ovvero l'impresa non stabilita in Italia, abilitata ad eseguire attività di autotrasporto internazionale o di cabotaggio stradale in territorio italiano, che, nel rispetto del regolamento (CE) n. 1072/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, svolge un servizio di trasporto su incarico di altro vettore »;

*b)* dopo l'articolo 6-bis, è inserito il seguente:

ART. 6-ter.

*(Disciplina della sub-vezione).*

1. Il vettore incaricato della prestazione di un servizio di trasporto può avvalersi di sub-vettori nel caso in cui le parti concordino, alla stipula del contratto o in corso di esecuzione dello stesso, di ricorrere alla sub-vezione. Il vettore assume gli oneri e le responsabilità gravanti sul committente connessi alla verifica della regolarità del sub-vettore, rispondendone direttamente ai sensi e per gli effetti del comma 4-ter dell'articolo 83-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni.

2. In mancanza dell'accordo di cui al comma 1, in caso di affidamento da parte del vettore di eventuale sub-vezione il contratto può essere risolto per inadempimento, fatto salvo il pagamento del compenso pattuito per le prestazioni già eseguite.

3. Il sub-vettore non può a sua volta affidare ad altro vettore lo svolgimento della prestazione di trasporto. In caso di violazione di tale divieto il relativo con-

tratto è nullo, fatto salvo il pagamento del compenso pattuito per le prestazioni già eseguite. In tal caso il sub-vettore successivo al primo ha diritto a percepire il compenso già previsto per il primo sub-vettore il quale, in caso di giudizio, è tenuto ad esibire la propria fattura a semplice richiesta. Inoltre, nel caso di inadempimento degli obblighi fiscali, retributivi, contributivi e assicurativi, il sub-vettore che affida lo svolgimento della prestazione di trasporto assume gli oneri e le responsabilità connessi alla verifica della regolarità, rispondendone direttamente ai sensi e per gli effetti del comma 4-ter dell'articolo 83-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni.

4. All'impresa di trasporto che effettua trasporti di collettame mediante raggruppamento di più partite e spedizioni, ciascuna di peso non superiore ai 50 quintali, con servizi che implicano la rottura del carico, intesa come scarico delle merci dal veicolo per la loro suddivisione e il successivo carico su altri mezzi, è concessa la facoltà di avvalersi per l'esecuzione, in tutto o in parte, delle prestazioni di trasporto di uno o più sub-vettori dopo ogni rottura di carico ».

c) l'articolo 7-bis è soppresso e sono, conseguentemente, soppressi tutti i riferimenti alla scheda di trasporto contenuti nel decreto legislativo medesimo.

11-ter. All'articolo 83-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) i commi 1, 2 e 3 sono soppressi;

b) i commi 4, 4-bis, 4-ter, 4-*quater*, 4-*quinquies* e 5 sono sostituiti dai seguenti:

4. Nel contratto di trasporto, anche stipulato in forma non scritta, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286 e successive modificazioni, i prezzi e le condizioni sono rimessi all'autonomia negoziale delle parti,

tenuto conto dei principi di adeguatezza in materia di sicurezza stradale e sociale.

4-bis. Al fine di garantire l'affidamento del trasporto a vettori in regola con l'adempimento degli obblighi retributivi, previdenziali e assicurativi, il committente è tenuto a verificare preliminarmente alla stipulazione del contratto tale regolarità mediante acquisizione del documento di cui al comma 4-sexies. In tal caso il committente non assume gli oneri di cui ai commi 4-ter e 4-*quinquies*.

4-ter. Il committente che non esegue la verifica di cui al comma 4-bis ovvero di cui al 4-*quater* è obbligato in solido con il vettore, nonché con ciascuno degli eventuali sub-vettori, entro il limite di un anno dalla cessazione del contratto di trasporto, a corrispondere ai lavoratori i trattamenti retributivi, nonché i contributi previdenziali e i premi assicurativi agli enti competenti, dovuti limitatamente alle prestazioni ricevute nel corso della durata del contratto di trasporto, restando escluso qualsiasi obbligo per le sanzioni amministrative di cui risponde solo il responsabile dell'inadempimento. Il committente che ha eseguito il pagamento può esercitare l'azione di regresso nei confronti del coobbligato secondo le regole generali.

4-*quater*. La verifica sulla regolarità del vettore è effettuata limitatamente ai requisiti ed ai sensi del comma 4-bis, sino alla data di adozione della delibera del Presidente del Comitato Centrale per l'Albo Nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi, da emanarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge. A decorrere dall'adozione della delibera di cui al primo periodo, la verifica sulla regolarità del vettore è assolta dal committente mediante accesso ad apposita sezione del portale internet attivato dal Comitato Centrale, dal quale sia sinteticamente acquisita la qualificazione di regolarità del vettore a cui si intende affidare lo svolgimento di servizi di autotrasporto. A tal fine il Comitato Centrale per l'Albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi, previa oppor-



tuna intesa, acquisisce sistematicamente in via elettronica dalle amministrazioni e dagli enti competenti l'informazione necessaria a definire e aggiornare la regolarità dei vettori iscritti.

*4-quinquies.* In caso di contratto di trasporto stipulato in forma non scritta il committente che non esegue la verifica di cui al comma *4-bis* ovvero di cui al comma *4-quater*, oltre agli oneri di cui al comma *4-ter*, si assume anche gli oneri relativi all'inadempimento degli obblighi fiscali ed alle violazioni del codice della strada commesse nell'espletamento del servizio di trasporto per suo conto eseguito.

*4-sexies.* all'atto della conclusione del contratto, il vettore è tenuto a fornire al committente un'attestazione rilasciata dagli enti previdenziali, di data non anteriore a 3 mesi, dalla quale risulti che l'azienda è in regola ai fini del versamento dei contributi assicurativi e previdenziali.

5. Nel caso in cui il contratto abbia ad oggetto prestazioni di trasporto da effettuare in un arco temporale eccedente i trenta giorni, la parte del corrispettivo corrispondente al costo del carburante sostenuto dal vettore per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, così come già individuata nel contratto o nelle fatture emesse con riferimento alle prestazioni effettuate dal vettore nel primo mese di vigenza dello stesso, è adeguata sulla base delle variazioni intervenute nel prezzo del gasolio da autotrazione, laddove dette variazioni superino del 2 per cento il valore preso a riferimento al momento della sottoscrizione del contratto stesso o dell'ultimo adeguamento effettuato. Tale adeguamento viene effettuato anche in relazione alle variazioni delle tariffe autostradali italiane.

*c)* i commi 6, 7, 8, 9,10,11 e 16 sono soppressi;

*d)* il comma 14 è sostituito dal seguente: « 14. Alla violazione delle norme di cui ai commi 13 e *13-bis* consegue la sanzione amministrativa pecuniaria pari al dieci per cento dell'importo delle fatture e comunque non inferiore a 1.000,00 euro ».

*11-quater.* Costituisce condizione dell'esercizio in giudizio di un'azione relativa a una controversia in materia di contratto di trasporto o di sub-trasporto, l'esperimento del procedimento di negoziazione-assistita da uno o più avvocati di cui al Capo secondo del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 novembre 2014, n. 162, cui si rinvia per la disciplina del procedimento stesso. Se le parti, con accordo o nel contratto, prevedono la mediazione presso le Associazioni di categoria a cui aderiscono le imprese, la negoziazione assistita esperita si considera comunque valida. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano per l'attivazione dell'azione diretta di cui all'articolo *1-ter* del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286 e successive modificazioni.

*11-quinquies.* Fatto salvo quanto previsto dal comma 4 dell'articolo *83-bis* del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, tenuto anche conto delle rilevazioni effettuate mensilmente dal Ministero dello sviluppo economico sul prezzo medio del gasolio di autotrazione, pubblica ed aggiorna sul proprio sito *internet* valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio dell'impresa di autotrasporto per conto di terzi.

*11-sexies.* Le nuove imprese che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge presentano domanda di autorizzazione all'esercizio della professione di trasportatore su strada, hanno facoltà di dimostrare il requisito dell'idoneità finanziaria anche sotto forma di assicurazione di responsabilità professionale limitatamente ai primi due anni di esercizio della professione decorrenti dalla data dell'autorizzazione di cui all'articolo 11 del regolamento (CE) n. 1071/2009. A decorrere dal terzo anno di esercizio della professione la dimostrazione del requisito dell'idoneità finanziaria è ammessa esclusivamente con la modalità prevista dall'articolo 7, comma 1, lettera *a)* del decreto

del Capo del dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 25 novembre 2011, oppure a mezzo di attestazione rilasciata sotto forma di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa. Le polizze di assicurazione di responsabilità professionale, già presentate alle competenti amministrazioni dalle imprese che hanno presentato domanda di autorizzazione o autorizzate all'esercizio della professione di trasportatore su strada anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge ai fini della dimostrazione del requisito dell'idoneità finanziaria, sono valide fino alla scadenza delle stesse, con esclusione di eventuale tacito o espresso rinnovo. Successivamente a tale scadenza, anche queste ultime imprese dimostrano il requisito dell'idoneità finanziaria esclusivamente con le modalità di cui al secondo periodo del presente comma.

**19. 135.** Il Governo.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 26.101.

*Apportare le seguenti modificazioni:*

alla lettera e) apportare le seguenti modificazioni:

1) *sostituire le parole:* 2,5 per cento *con le parole:* 0,5 per cento;

2) *sostituire le parole:* almeno otto paesi *con le parole:* almeno quattro paesi.

**0. 26. 101. 1.** De Girolamo, Tancredi, Saltamartini, Dorina Bianchi.

10-bis. Alla legge 30 marzo 2001 n. 152,

a) *all'articolo 2, comma 1, lettera b) le parole:* in almeno due terzi delle regioni e in due terzi delle province del territorio nazionale *sono sostituite con le parole:* numero di province del 50 per cento delle province italiane;

b) *all'articolo 3, comma 2, le parole:* in un terzo delle regioni e in un terzo del

territorio nazionale *sono sostituite con le seguenti:* in un numero delle province pari al 50 per cento del territorio nazionale;

c) *l'articolo 10 è sostituito con il seguente:* identico all'emendamento del Relatore.

**0. 26. 101. 2.** Di Gioia.

*Alla lettera e) dell'articolo 16 della legge n. 152 del 2001 la cifra: 2,5 per cento è sostituita con la seguente:* 2 per cento.

**0. 26. 101. 3.** Boccadutri.

*Al comma 10-bis, lettera a), sostituire la parola:* proprie *con le seguenti:* d'istituti di patronato;

*Conseguentemente, aggiungere, in fine, il seguente comma:*

10-quater. A seguito della entrata in vigore della riforma complessiva degli istituti di patronato, anche con riferimento alle attività diverse che possono svolgere e dei relativi meccanismi di finanziamento diversi di cui, rispettivamente, agli articoli 10 e 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152, nell'ambito della legge di bilancio per il triennio 2016-2018, sono rimodulate, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, le modalità di sostegno degli istituti di patronato e di assistenza sociale, al fine di assicurare la semplificazione e la tempestività nell'erogazione dei trasferimenti pubblici in loro favore, nonché di definire aliquote di contribuzione e meccanismi di anticipazione delle risorse a valere sui contributi incassati dagli enti previdenziali atti a garantire la corretta ed efficiente gestione delle attività d'istituto.

**0. 26. 101. 4.** Il Governo.

*Sostituire il comma 10 con i seguenti:*

10. Con riferimento all'esercizio finanziario 2015 gli specifici stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il finanziamento degli istituti di cui al comma 1 dell'articolo 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152, sono complessivamente e proporzionalmente ridotti di 75

milioni di euro. I risparmi derivanti dal primo periodo conseguono a maggiori somme effettivamente affluite al bilancio dello Stato in deroga a quanto previsto dal citato articolo 13, comma 1, della legge n. 152 del 2001. Con effetto dall'esercizio finanziario 2016 al comma 4 dell'articolo 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152, le parole « dell'80 per cento » sono sostituite dalle seguenti: « del 62 per cento ». A valere sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati dall'anno 2014, l'aliquota di prelevamento di cui al comma 1 dell'articolo 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152 è rideterminata nella misura dello 0,186 per cento.

10-bis. Alla legge 30 marzo 2001, n. 152, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2, comma 1, lettera b), le parole: « in almeno un terzo delle regioni e in un terzo delle province del territorio nazionale » sono sostituite con le seguenti « in un numero di province riconosciute la cui somma della popolazione sia pari ad almeno il 60 per cento della popolazione italiana, così come accertata nell'ultimo censimento nazionale ed abbiano sedi proprie in almeno otto Paesi stranieri »;

b) all'articolo 3, comma 2, le parole: « in almeno un terzo delle regioni e in un terzo delle province del territorio nazionale » sono sostituite con le seguenti: « in un numero di province riconosciute la cui somma della popolazione sia pari ad almeno il 60 per cento della popolazione italiana, così come accertata nell'ultimo censimento nazionale, secondo criteri di adeguata distribuzione sul territorio nazionale individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali »;

c) l'articolo 10 è sostituito con il seguente:

#### ART. 10.

(Attività diverse).

1. Gli istituti di patronato possono altresì svolgere senza scopo di lucro, in

Italia e all'Estero, con esclusione di quelle ammesse al finanziamento di cui all'articolo 13 della presente legge:

a) in favore di soggetti privati e pubblici, attività di sostegno, informative, consulenza, supporto, di servizio e assistenza tecnica in materia di: previdenza e assistenza sociale, diritto del lavoro, sanità, diritto di famiglia e delle successioni, diritto civile e legislazione fiscale, risparmio, tutela e sicurezza sul lavoro;

b) le attività e materie di cui alla lettera a), oltre che in materia di supporto a servizi anagrafici o certificativi e di gestione di servizi di *welfare* territoriale, possono essere svolte in favore delle pubbliche amministrazioni e di organismi comunitari anche sulla base di apposite convenzioni stipulate con le amministrazioni interessate, secondo i criteri generali stabiliti con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, da emanare entro il 30 giugno 2015, sentiti gli istituti di patronato e di assistenza sociale;

c) in favore dei soggetti indicati nelle lettere a) e b), a sostegno del processo di riorganizzazione della Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di sostenere la popolazione nelle procedure di accesso telematico alla medesima, sulla base di convenzioni specifiche gli istituti di patronato possono svolgere attività di informazione, istruttoria, assistenza ed invio di istanze, con contributo all'erogazione del servizio secondo lo schema di convenzione definito con apposito decreto del Ministero del Lavoro e del Ministero della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione, da emanarsi entro il 30 giugno 2015, sentiti gli istituti di patronato e di assistenza sociale.

2. Gli istituti di patronato possono svolgere, ai sensi del decreto legislativo n. 81 del 2008 e successive modificazioni, attività di informazione, consulenza e assistenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro gratuitamente nei confronti dei lavoratori e, sulla base di apposite tariffe nei confronti della pub-

blica amministrazione e dei datori di lavoro privati, sulla base di apposite convenzioni stipulate secondo le modalità e i criteri stabiliti con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, da emanare entro il 30 giugno 2015.

3. Gli istituti di patronato possono svolgere attività di consulenza e trasmissione telematica di dati in materia di assistenza e previdenza sociale, infortuni e malattie professionali, in favore dei soggetti di cui all'articolo 7, comma 1, incluse nell'attività di cui all'articolo 13 della presente legge, che vengono ammesse in base a convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, a contributo per l'erogazione del servizio. Con decreto del Ministero del Lavoro, sentiti gli istituti di patronato e di assistenza sociale, sono individuate le prestazioni non rientranti nel finanziamento di cui all'articolo 13 della presente legge, per le quali è ammessa l'esigibilità del contributo di cui sopra per l'erogazione del servizio, per ciascuna prestazione a favore dell'Istituto di patronato, da parte dell'utenza o degli Enti pubblici beneficiari. Con il medesimo decreto sono definite le modalità di partecipazione all'erogazione del servizio di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276. Con decreto del Direttore generale delle politiche previdenziali e assicurative l'elenco delle prestazioni e dei predetti contributi per l'erogazione del servizio è adeguato ogni quattro anni.

d) all'articolo 14, comma 1, lettera a), dopo le parole: « documentazione contabile » sono aggiunte le seguenti: « attraverso l'adozione di uno schema di bilancio analitico di competenza definito dal Ministero del Lavoro, redatto secondo le previsioni del Codice Civile, comprendente anche le attività svolte all'estero »;

e) all'articolo 16, comma 2, dopo la lettera c), sono aggiunte le seguenti:

« d) l'istituto abbia realizzato per due anni consecutivi attività rilevante ai fini del finanziamento di cui all'articolo 13, comma 7, lettera b), sia in Italia che

all'estero, in una quota percentuale accertata in via definitiva dal Ministero del Lavoro inferiore al 2,5 per cento del totale. Le disposizioni di cui alla presente lettera trovano applicazione nei confronti degli istituti di patronato riconosciuti in via definitiva ed operanti da oltre cinque anni alla data di entrata in vigore della presente legge con effetto dall'attività dell'anno 2014, definitivamente accertata dal Ministero del Lavoro;

e) non dimostrino di svolgere attività, oltre che a livello nazionale, anche in almeno otto paesi stranieri, con esclusione dei patronati promossi dalle organizzazioni sindacali agricole. ».

10-ter. All'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) i commi 9, 10, lettere a), b) e c), 11 e 12 sono soppressi;

b) al comma 13, le parole: « entro un anno dalla medesima data » sono sostituite con le seguenti: « entro il 30 giugno 2015 »;

Conseguentemente, all'articolo 17, comma 21, sostituire le parole: di 100 milioni di euro per l'anno 2015 e di 460 milioni di euro con le seguenti: di 75 milioni di euro per l'anno 2015 e di 435 milioni di euro.

alla tabella C, alla rubrica Analisi e programmazione economico-finanziaria, Ministero dell'economia e delle finanze, legge n. 549 del 1995, articolo 1, comma 43: Contributi ad Enti, Istituti, Associazioni Fondazioni ed altri organismi (1.6-Cap.1613), apportare le seguenti variazioni:

2015: – 50.000.000;  
2016: – 50.000.000;  
2017: – 50.000.000.

**26. 101.** Il Relatore.

All'emendamento 32.54 del Governo, apportare le seguenti modificazioni:

a) dopo la parola: capitale aggiungere le seguenti parole: e comunque non infe-

riore ad un terzo alle filiere delle produzioni d'eccellenza legate alla dieta mediterranea;

b) sostituire la parola: può con le seguenti: deve.

**0. 32. 54. 5.** Russo, Faenzi, Catanoso, Fabrizio Di Stefano, Riccardo Gallo.

*All'emendamento 32.54 del Governo, dopo la parola: capitale aggiungere le seguenti parole: e comunque non inferiore ad un terzo alle filiere delle produzioni d'eccellenza legate alla dieta mediterranea.*

**0. 32. 54. 4.** Russo, Faenzi, Catanoso, Fabrizio Di Stefano, Riccardo Gallo.

*All'emendamento 32.54 del Governo, comma 5-bis, sostituire le parole: può essere destinata con le seguenti: è destinata.*

**0. 32. 54. 1.** Franco Bordo, Zaccagnini, Marcon, Melilla.

*All'emendamento 32.54 del Governo sostituire la parola: può con le seguenti: deve.*

**0. 32. 54. 2.** Russo, Faenzi, Catanoso, Fabrizio Di Stefano, Riccardo Gallo.

*All'emendamento 32.54 del Governo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: di cui una parte in via esclusiva alle filiere dei prodotti a marchio.*

**0. 32. 54. 3.** Russo, Faenzi, Catanoso, Fabrizio Di Stefano, Riccardo Gallo.

*All'emendamento 32. 54 Governo, alla parte conseguenziale relativa alla Tabella A sopprimere le lettere a) e b).*

**0. 32. 54. 6.** Guidesi, Simonetti.

*All'emendamento 32. 54 Governo, alla parte conseguenziale relativa alla Tabella A sopprimere la lettera a).*

**0. 32. 54. 7.** Guidesi, Simonetti.

*All'emendamento 32. 54 Governo, alla parte conseguenziale relativa alla Tabella A sopprimere la lettera b).*

**0. 32. 54. 8.** Guidesi, Simonetti.

*All'articolo 32, al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.*

*Conseguentemente:*

*al medesimo articolo 32, dopo il comma 5, aggiungere il seguente:*

*5-bis. All'articolo 4, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 499, dopo il secondo periodo è aggiunto il seguente: « Una quota delle predette disponibilità in conto capitale può essere destinata a favorire l'integrazione di filiera nel sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari, secondo quanto disposto dall'articolo 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni e integrazioni. »;*

*alla Tabella A, inserire le seguenti voci con i seguenti importi:*

a) Ministero dell'interno:

2015: +100.000.000;  
2016: +100.000.000;  
2017: +100.000.000;

b) Ministero della difesa:

2015: +10.000.000;  
2016: +10.000.000;  
2017: +10.000.000;

*alla Tabella E:*

a) alla missione Fondi da ripartire, programma Fondi da assegnare, voce Po-



litiche agricole, alimentari e forestali – Legge n. 499 del 1999 – Art. 4 – Attività di competenza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, *apportare le seguenti variazioni:*

Rifinanziamento:

2015:

CP: 10.000.000;  
CS: 10.000.000;

2016:

CP: 10.000.000;  
CS: 10.000.000;

2017:

CP: 10.000.000;  
CS: 10.000.000;

*b) alla missione Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, programma Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale, voce Politiche agricole, alimentari e forestali – inserire la seguente voce: Assegnazione all'ISMEA – Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – per il finanziamento delle misure agevolate dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego nel settore agricolo (1.2 – cap. – 7253), Decreto legislativo n. 185 del 2000, con i seguenti importi:*

Rifinanziamento:

2015:

CP: 10.000.000;  
CS: 10.000.000;

2016:

CP: 10.000.000;  
CS: 10.000.000;

2017:

CP: 10.000.000;  
CS: 10.000.000;

**32. 54.** Il Governo.

ARTICOLO AGGIUNTIVO 39.015 DEL GOVERNO  
E RELATIVI SUBEMENDAMENTI.

*All'articolo aggiuntivo 39.015 del Governo, al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

al primo periodo dopo le parole: « anche mediante » aggiungere le seguenti: « l'assunzione di personale medico e sanitario con contratto di lavoro a tempo determinato. »;

al secondo periodo sostituire le parole: « 3 milioni di euro per l'anno 2015 e di 1,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016 » con le seguenti: « 6 milioni di euro per l'anno 2015 e di 4,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016 ».

*Conseguentemente, alla Tabella A, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:*

2015: – 3.000.000;

2016: – 3.000.000;

2017: – 3.000.000.

**0. 39. 015. 1.** Lenzi.

*All'articolo aggiuntivo 39.015 del Governo, al comma 1, primo periodo, dopo le parole: emergenze sanitaria aggiungere le seguenti: nonché l'adeguamento delle conoscenze e la formazione del personale medico e paramedico destinato a fronteggiare la terapia e la diagnosi delle malattie infettive e diffuse di cui alle attuali emergenze sanitarie.*

**0. 39. 015. 6.** Mantero, Loreface, Grillo, Silvia Giordano, Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, Colonnese, Currò, D'Incà.

*All'articolo aggiuntivo 39.015 del Governo, al comma 1, aggiungere il seguente periodo: « Sono autorizzate, anche in deroga alle norme vigenti, le richieste di aspettativa, nel limite di 6 mesi, da parte*

di personale medico o paramedico che intenda prestare la propria opera nei paesi del continente africano attualmente interessati dal fenomeno del virus Ebola.

**0. 39. 015. 2.** Boccadutri, Guerini.

*All'articolo aggiuntivo 39.015 del Governo, al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: Lazzaro Spallanzani, aggiungere le seguenti: entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.*

**0. 39. 015. 3.** Nicchi, Marcon, Melilla, Matarrelli.

*All'articolo aggiuntivo 39.015 del Governo, al comma 2, terzo periodo, dopo le parole: il contributo è erogato aggiungere le seguenti: previo parere delle competenti commissioni parlamentari nonché.*

**0. 39. 015. 5.** Silvia Giordano, Grillo, Loreface, Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, Colonnese, Currò.

*All'articolo aggiuntivo 39.015 del Governo, al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il piano di implementazione di cui al presente comma, successivamente all'approvazione, è inviato alla Corte dei Conti.*

**0. 39. 015. 4.** Grillo, Mantero, Loreface, Silvia Giordano, Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, Colonnese, Currò, D'Inca.

*Dopo l'articolo 39, aggiungere il seguente:*

ART. 39-bis.

*(Potenziamento delle misure di sorveglianza e di contrasto delle malattie infettive e diffuse nel territorio nazionale e dei livelli di controllo di profilassi internazionale).*

1. Al fine di potenziare le misure di sorveglianza e di contrasto delle malattie infettive e diffuse nel territorio nazionale e di rafforzare i livelli di controllo di

profilassi internazionale allo scopo di salvaguardare la collettività da rischi per la salute, il Ministero della salute è autorizzato a dotarsi degli strumenti e delle risorse sanitarie necessari a potenziare le attività di prevenzione e di contrasto delle malattie infettive e diffuse nel territorio nazionale, anche mediante l'acquisto di idonei dispositivi medici e presidi medico-chirurgici e la predisposizione di spazi adeguatamente allestiti per fronteggiare le emergenze sanitarie. A tale fine è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per il 2015 e di 1,5 milioni di euro annui a decorrere dal 2016.

2. Al fine di garantire l'avvio delle attività nell'unità per alto isolamento dell'istituto nazionale per le malattie infettive « Lazzaro Spallanzani » di Roma, costituita per fare fronte a situazioni di emergenza biologica a livello nazionale e internazionale, è autorizzato l'incremento del Fondo di cui all'articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, mediante un contributo straordinario in conto capitale di 2 milioni di euro per l'anno 2015 e di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017. Ai fini della concessione del predetto contributo, l'istituto nazionale per le malattie infettive « Lazzaro Spallanzani » presenta al Ministero della salute il piano di sviluppo dell'unità di alto isolamento. Il contributo è erogato previa approvazione del predetto piano da parte della sezione ricerca del Comitato tecnico sanitario del Ministero della salute.

*Conseguentemente alla tabella A, voce Ministero della salute, apportare le seguenti variazioni:*

2015: – 3.000.000;

2016: – 1.500.000;

2017: – 1.500.000.

*alla tabella B, voce Ministero della salute, apportare le seguenti variazioni:*

2015: – 2.000.000;

2016: – 1.000.000;

2017: – 1.000.000.

**39. 015.** Il Governo.

EMENDAMENTO 44.397 DEL GOVERNO  
E RELATIVI SUBEMENDAMENTI.

*All'emendamento 44. 397 del Governo, al comma 40-ter, capoverso ART. 20, comma 4, apportare le seguenti modificazioni:*

*al primo periodo, sostituire le parole: un ottavo con le seguenti: alla metà;*

*al secondo periodo, sostituire le parole: un terzo dell'importo iscritto a ruolo con le seguenti: all'importo iscritto a ruolo ridotto di un ottavo.*

**0. 44. 397. 1.** Pesco, Villarosa, Caso, Alberti, Castelli.

*All'emendamento 44. 397 del Governo, al comma 40-ter, capoverso ART. 20, comma 4, apportare le seguenti modificazioni:*

*al primo periodo, sostituire le parole: un ottavo con le seguenti: alla metà;*

*al secondo periodo, sostituire le parole: un terzo dell'importo iscritto a ruolo con le seguenti: all'importo iscritto a ruolo ridotto di un sesto.*

**0. 44. 397. 2.** Pesco, Villarosa, Caso, Alberti, Castelli.

*All'emendamento 44. 397 del Governo, al comma 40-ter, capoverso ART. 20, comma 4, apportare le seguenti modificazioni:*

*al primo periodo, sostituire le parole: un ottavo con le seguenti: alla metà;*

*al secondo periodo, sostituire le parole: un terzo dell'importo iscritto a ruolo con le seguenti: all'importo iscritto a ruolo ridotto di un quarto.*

**0. 44. 397. 3.** Pesco, Villarosa, Caso, Alberti, Castelli.

*All'emendamento 44. 397 del Governo, al comma 40-ter, capoverso ART. 20, comma 4,*

*apportare le seguenti comma 4, apportare le seguenti modificazioni:*

*al primo periodo, sostituire le parole: un ottavo con le seguenti: alla metà;*

*al secondo periodo sostituire le parole: un terzo dell'importo iscritto a ruolo con le seguenti: all'importo iscritto a ruolo ridotto di un terzo.*

**0. 44. 397. 4.** Pesco, Villarosa, Caso, Alberti, Castelli.

*Dopo il comma 40, aggiungere i seguenti:*

40-bis. All'articolo 19 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, dopo le parole: « Ministero delle finanze » sono aggiunte le seguenti: « , entro il terzo anno successivo alla consegna del ruolo, fatto salvo quanto diversamente previsto da specifiche disposizioni di legge. Tale comunicazione è trasmessa anche se, alla scadenza di tale termine, le quote sono interessate da procedure esecutive o cautelari avviate, da contenzioso pendente, da accordi di ristrutturazione o transazioni fiscali e previdenziali in corso, da insinuazioni in procedure concorsuali ancora aperte, ovvero da dilazioni in corso concesse ai sensi dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni. In tale caso, la comunicazione assume valore informativo e deve essere integrata entro il 31 dicembre dell'anno di chiusura delle attività in corso ove la quota non sia integralmente riscossa;

b) al comma 2:

1) la lettera b) è abrogata;

2) la lettera c) è sostituita dalla seguente:

« c) la mancata presentazione della comunicazione di inesigibilità prevista dal

comma 1 entro i termini previsti dalla legge »;

3) alla lettera e)<sup>1</sup> «1, dopo le parole: « esito della procedura » sono aggiunte le seguenti: « o che non pregiudicano, in ogni caso, l'azione di recupero »;

c) il comma 3 è sostituito dal seguente:

« 3. Per le quote contenute nelle comunicazioni di inesigibilità che non sono soggette a successiva integrazione, presentate in uno stesso anno solare, l'agente della riscossione è automaticamente scaricato decorso il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di presentazione, fatte salve quelle per le quali l'ente creditore abbia, entro tale termine, avviato l'attività di controllo ai sensi dell'articolo 20. I crediti corrispondenti alle quote scaricate sono eliminati dalle scritture patrimoniali dell'ente creditore »;

d) al comma 6:

1) dopo la parola: « trasmissione » sono inserite le seguenti: « , entro centoventi giorni, »;

2) le parole: « trenta giorni dalla richiesta » sono sostituite dalle seguenti: « tale termine »;

e) dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:

« 6-bis. L'ente creditore adotta, nelle more dell'eventuale scarico delle quote affidate, i provvedimenti necessari ai fini dell'esecuzione delle pronunce rese nelle controversie in cui è parte l'agente della riscossione ».

40-ter. L'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

« ART. 20. – (Procedura di scarico per inesigibilità e reinscrizione nei ruoli). – 1. Il competente ufficio dell'ente creditore dà impulso alla procedura di controllo con la notifica, all'agente della riscossione competente, della comunicazione di avvio del procedimento, nella quale può contestual-

mente chiedere la trasmissione della documentazione ai sensi dell'articolo 19, comma 6. Lo stesso ufficio, se ritiene non rispettate le disposizioni dell'articolo 19, comma 2, lettere a), d), d-bis) ed e), entro 180 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento o, se richiesta, dalla trasmissione, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della documentazione, notifica, a pena di decadenza, apposito atto di contestazione all'agente della riscossione, che non oltre i successivi 90 giorni può produrre osservazioni. L'atto di contestazione deve contenere, a pena di nullità, l'esposizione analitica delle omissioni e dei vizi o delle irregolarità riscontrati in rapporto alla descrizione delle corrette modalità di svolgimento dell'attività. Decorso tale termine, l'ufficio, a pena di decadenza, entro 60 giorni, ammette o rifiuta il scarico con provvedimento a carattere definitivo, ovvero, laddove le osservazioni prodotte facciano emergere la possibilità di riattivare proficuamente le attività esecutive, assegna all'agente della riscossione un termine non inferiore a 12 mesi per l'espletamento di nuove azioni, riservando la decisione allo scadere di tale termine.

2. Il controllo di cui al comma 1 è effettuato dall'ente creditore, tenuto conto del principio di economicità dell'azione amministrativa e della capacità operativa della struttura di controllo e, di norma, in misura non superiore al 5 per cento delle quote comprese nelle comunicazioni di inesigibilità presentate in ciascun anno.

3. Se l'agente della riscossione non ha rispettato le disposizioni dell'articolo 19, comma 2, lettera c), si procede ai sensi del comma 1 del presente articolo immediatamente dopo che si è verificata la causa di perdita del diritto al scarico.

4. Nel termine di 90 giorni dalla notificazione del provvedimento definitivo di cui al comma 1 del presente articolo, l'agente della riscossione può definire la controversia con il pagamento di una somma, maggiorata degli interessi legali decorrenti dal termine ultimo previsto per la notifica della cartella, pari a un ottavo dell'importo iscritto a ruolo e alla totalità delle spese di cui all'articolo 17, commi 6

e 7-ter, se rimborsate dall'ente creditore ovvero, se non procede alla definizione agevolata, può ricorrere alla Corte dei conti. Decorso tale termine, in mancanza di definizione agevolata o di ricorso, la somma dovuta dall'agente della riscossione è pari a un terzo dell'importo iscritto a ruolo con aggiunta degli interessi e delle spese di cui al periodo precedente.

5. Le disposizioni sulla definizione agevolata di cui al comma 4 del presente articolo non si applicano ai ruoli relativi alle risorse proprie tradizionali di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), delle decisioni 2007/436/CE/Euratom del Consiglio, del 7 giugno 2007, e 2014/335/UE/Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014 resi esecutivi dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli e agli atti di accertamento emessi dalla stessa Agenzia, ai sensi dell'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, per la riscossione delle medesime risorse proprie; in caso di mancato ricorso alla Corte dei conti, la somma dovuta dall'agente della riscossione è pari all'importo iscritto a ruolo con aggiunta degli interessi e delle spese di cui al citato comma 4.

6. L'ente creditore, qualora nell'esercizio della propria attività istituzionale individuati, successivamente al discarico, l'esistenza di significativi elementi reddituali o patrimoniali riferibili agli stessi debitori può, a condizione che non sia decorso il termine di prescrizione decennale, sulla base di valutazioni di economicità e delle esigenze operative, riaffidare in riscossione le somme, comunicando all'agente della riscossione i nuovi beni da sottoporre a esecuzione, ovvero le azioni cautelari o esecutive da intraprendere. Le modalità di affidamento di tali somme sono stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. In tal caso, l'azione dell'agente della riscossione è preceduta dalla notifica dell'avviso di intimazione previsto dall'articolo 50 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni ».

40-quater. Le comunicazioni di inesigibilità relative a quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2014, anche da soggetti creditori che hanno cessato o cessano di avvalersi delle società del Gruppo Equitalia, sono presentate, per i ruoli consegnati nell'anno 2014, entro il 31 dicembre 2017 e per quelli consegnati negli anni precedenti, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2017. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono regolate le modalità per l'erogazione dei rimborsi all'agente della riscossione, a fronte delle spese di cui al decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze 21 novembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 6 febbraio 2001, concernenti le procedure esecutive effettuate dall'anno 2000 all'anno 2010, da corrispondere in quote costanti e tenuto conto dei tempi di presentazione delle relative comunicazioni di inesigibilità.

40-quinquies. In deroga a quanto disposto dal comma 40-quater, la restituzione agli agenti della riscossione delle stesse spese, maturate negli anni 2000-2013, per le procedure poste in essere per conto dei comuni, è effettuata a partire dal 30 giugno 2018, in venti rate annuali di pari importo, con onere a carico del bilancio dello Stato. A tale fine, fatte salve le anticipazioni eventualmente ottenute, l'agente della riscossione presenta, entro il 31 marzo 2015, un'apposita istanza al Ministero dell'economia e delle finanze. A seguito dell'eventuale diniego del discarico, il recupero delle spese relative alla quota oggetto di diniego è effettuato mediante riversamento delle stesse all'entrata del bilancio dello Stato.

49-sexies. Fino alla data di presentazione delle comunicazioni previste dal comma 40-quater, l'agente della riscossione resta legittimato a effettuare la riscossione delle somme non pagate, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni, anche per le quote



relative ai soggetti creditori che hanno cessato o cessano di avvalersi delle società del Gruppo Equitalia.

*40-septies.* Le comunicazioni di inesigibilità relative alle quote di cui al comma *40-quater*, presentate anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge, possono essere integrate entro i termini previsti dallo stesso comma *40-quater*. In tale caso, il controllo di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, come da ultimo sostituito dal presente articolo, può essere avviato solo decorsi i termini previsti dal citato comma *40-quater*.

*40-octies.* Alle comunicazioni di inesigibilità relative alle quote di cui al comma *40-quater* del presente articolo si applicano gli articoli 19 e 20 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, come da ultimo rispettivamente modificato e sostituito dal presente articolo. Le quote inesigibili, di valore inferiore o pari a 300 euro, con esclusione di quelle afferenti alle risorse proprie tradizionali di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera *a*), delle decisioni 2007/436/CE/Euratom del Consiglio, del 7 giugno 2007 e 2014/335/UE/Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014, non sono assoggettate al controllo di cui al citato articolo 19.

*40-nonies.* All'articolo 1, comma 535, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, le parole: « 1° gennaio 2013 » sono sostituite dalle seguenti: « 1° gennaio 2015 ».

*Conseguentemente, all'articolo 17, comma 21, sostituire le parole:* e di 460 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, *con le seguenti:* , di 460 milioni di euro per gli anni 2016 e 2017, di 452,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018-2020 e di 404,05 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021.

**44. 397.** Il Governo.

EMENDAMENTO 44.398 DEL GOVERNO  
E RELATIVI SUBEMENDAMENTI.

*All'emendamento 44.398 del Governo, al capoverso 40-bis, alinea, dopo le parole:*

per specifiche finalità, *aggiungere le seguenti:* e sull'impiego dell'80 per cento delle risorse nelle Regioni del Sud.

**0. 44. 398. 15.** Bonavitacola.

*All'emendamento 44.398 del Governo, al capoverso 40-bis, lettera a), aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Tale Strategia è il risultato della somma delle specializzazioni intelligenti identificate a livello regionale, integrate dalle aree di ricerca individuate a livello nazionale.

**0. 44. 398. 14.** Bonavitacola.

*All'emendamento 44.398 del Governo, sostituire, ovunque ricorrano, le parole:* l'autorità politica delegata alla coesione *con le seguenti:* il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale.

*Conseguentemente sopprimere alla lettera b) le parole:* autorità politica delegata alla coesione territoriale di seguito denominata.

**0. 44. 398. 7.** De Mita.

*All'emendamento 44.398 del Governo, al capoverso 40-bis, lettera b), sostituire le parole:* l'autorità politica delegata alla coesione territoriale, di seguito denominata *autorità politica per la coesione con le seguenti:* il Ministro, o Sottosegretario di Stato, delegato alla coesione territoriale, di seguito denominato *autorità politica per la coesione.*

**0. 44. 398. 17.** Bonavitacola.

*All'emendamento 44.398 del Governo, comma 40-bis, lettera b) sostituire la parola:* sentita *con le seguenti:* di intesa con.

**0. 44. 398. 10.** Melilla, Marcon, Palazzotto.

*All'emendamento 44.398 del Governo, alla lettera b), dopo le parole: ciascuna area aggiungere le seguenti: e li comunica alle commissioni parlamentari competenti.*

**0. 44. 398. 11.** Vignaroli, Carinelli, Fico, Nesci, Petraroli, Battelli, Di Maio, Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Carriello, Colonnese, Currò, D'Incà.

*All'emendamento 44.398 del Governo, alla lettera c) sostituire il secondo periodo con il seguente: Entro la medesima data l'autorità politica per la coesione incarica l'Agenzia per la Coesione Territoriale, istituita ai sensi dell'articolo 10 comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, di definire specifici piani operativi, per ciascuna area tematica nazionale, con l'indicazione di risultati attesi e azioni e singoli interventi necessari al loro conseguimento, con relativa stima finanziaria, nonché dei soggetti attuatori a livello nazionale e regionale, dei tempi di attuazione e della modalità di monitoraggio, nonché dell'articolazione annuale dei fabbisogni finanziari, fino al terzo anno successivo al termine delle programmazione 2014-2020 in coerenza con l'analoga articolazione dello stanziamento per ogni area tematica nazionale.*

**0. 44. 398. 1.** Occhiuto, Palese, Altieri, Ciraci, Distaso, Riccardo Gallo.

*All'emendamento 44.398 del Governo, alla lettera c) secondo periodo, dopo le parole: Cabina di regia, aggiungere le seguenti: , senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica,.*

**0. 44. 398. 12.** Vignaroli, Carinelli, Fico, Nesci, Petraroli, Battelli, Di Maio, Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Carriello, Colonnese, Currò, D'Incà.

*All'emendamento 44.398 del Governo, al comma 40-bis, lettera c) secondo periodo, dopo le parole: delle Regioni, aggiungere le*

*seguenti: delle Province Autonome di Trento e di Bolzano.*

**0. 44. 398. 9.** Kronbichler, Melilla, Marcon.

*All'emendamento 44.398 del Governo, al capoverso 40-bis, lettera c), dopo il secondo periodo inserire i seguenti: La strategia deve indicare per Regione e per area di specializzazione intelligente tempistiche di spesa e un numero limitato di obiettivi associabili a quello generale di crescita per anno da fissare l'anno precedente e un responsabile per Regione e per area di specializzazione. Le informazioni di dettaglio in merito ai risultati conseguiti sono illustrati nella Relazione di sintesi sugli interventi realizzati nelle aree sottoutilizzate, di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.*

**0. 44. 398. 16.** Bonavitacola.

*All'emendamento 44.398 del Governo, al comma 40-bis, lettera c), quarto periodo, sostituire le parole: non inferiore all'80 per cento per interventi da realizzare nei territori delle Regioni del Sud con le seguenti: non inferiore al 50 per cento per interventi da realizzare nei territori interessati dagli eccezionali eventi meteorologici di ottobre e novembre 2014;.*

**0. 44. 398. 3.** Simonetti, Guidesi.

*All'emendamento 44.398 del Governo, al comma 40-bis, lettera c), quarto periodo, sostituire le parole: non inferiore all'80 per cento con le seguenti: non superiore al 60 per cento.*

**0. 44. 398. 4.** Simonetti, Guidesi.

*All'emendamento 44.398 del Governo, al comma 40-bis, lettera c), quarto periodo, sostituire le parole: non inferiore all'80 per cento con le seguenti: non inferiore al 60 per cento.*

**0. 44. 398. 6.** Simonetti, Guidesi.

All'emendamento 44.398 del Governo, al comma 40-bis, lettera c), quarto periodo, sostituire le parole: non inferiore con le seguenti: non superiore.

**0. 44. 398. 5.** Simonetti, Guidesi.

All'emendamento 44.398 del Governo, al comma 40-bis, dopo la lettera d), aggiungere la seguente:

*d-bis*) In attuazione delle medesime finalità di accelerazione degli interventi di cui alla precedente lettera d), il CIPE, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge e su proposta dell'Autorità politica per la coesione, dispone l'assegnazione definitiva dei fondi destinati agli interventi già approvati con delibera CIPE in via programmatica ed a carico delle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo 2014-2020.

**0. 44. 398. 8.** Bonavitacola, Tino Iannuzzi.

All'emendamento 44.398 del Governo, alla lettera f), dopo la parola: CIPE, aggiungere le seguenti: da deliberare entro e non oltre 20 giorni dalla trasmissione di cui alla lettera d),.

**0. 44. 398. 13.** Vignaroli, Carinelli, Fico, Nesci, Petraroli, Battelli, Di Maio, Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Carriello, Colonnese, Currò, D'Inca.

All'emendamento 44.398 del Governo, alla lettera g), dopo le parole: può proporre al CIPE aggiungere le seguenti: , ai fini di una sua successiva deliberazione in merito,.

**0. 44. 398. 18.** Causi.

All'emendamento 44.398 del Governo, alla lettera i) alla fine del secondo periodo, dopo le parole: di cui all'articolo 10 comma 5 del decreto-legge n. 101 del 2013, aggiungere le seguenti: fermo restando

quanto stabilito nell'accordo siglato il 3 novembre 2011, tra il Governo e le regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, sulla rimodulazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali, con il quale il riutilizzo delle risultanti risorse nazionali viene vincolato al principio di territorialità.

**0. 44. 398. 2.** Occhiuto, Palese, Altieri, Ciraci, Distaso, Riccardo Gallo.

Dopo il comma 40, aggiungere i seguenti:

*40-bis.* Ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito denominato FSC, per specifiche finalità, per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 e nell'ambito della normativa vigente sugli aspetti generali delle politiche di coesione, si applicano le seguenti disposizioni:

*a)* la dotazione finanziaria del FSC è impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche nazionali, anche con riferimento alla prevista adozione della Strategia nazionale di specializzazione intelligente, come definita dalla Commissione europea nell'ambito delle attività di programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei, nonché alle programmazioni di settore, tenendo conto in particolare di quelle previste dal regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

*b)* entro il 31 marzo 2015, l'Autorità politica delegata alla coesione territoriale, di seguito denominata Autorità politica per la coesione, in collaborazione con le amministrazioni interessate e sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, individua le aree tematiche nazionali e gli obiettivi strategici per ciascuna area;

*c)* entro il 30 aprile 2015, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), con propria delibera,

dispone una ripartizione della dotazione finanziaria del FSC iscritta in bilancio tra le diverse aree tematiche nazionali. Entro la medesima data, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dell'Autorità politica per la coesione, viene istituita una Cabina di regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni, incaricata di definire specifici piani operativi per ciascuna area tematica nazionale, con l'indicazione dei risultati attesi e delle azioni e dei singoli interventi necessari al loro conseguimento, con relativa stima finanziaria, dei soggetti attuatori a livello nazionale e regionale, dei tempi di attuazione e delle modalità di monitoraggio, nonché dell'articolazione annuale dei fabbisogni finanziari fino al terzo anno successivo al termine della programmazione 2014-2020 in coerenza con l'analoga articolazione dello stanziamento per ogni area tematica nazionale. Il lavoro di predisposizione dei predetti piani è coordinato e integrato con l'adozione, tramite piani strategici, della Strategia nazionale di specializzazione intelligente, qualora definiti. I piani operativi sono redatti tenendo conto che la dotazione complessiva deve essere impiegata per un importo non inferiore all'80 per cento per interventi da realizzare nei territori delle regioni del Mezzogiorno. I piani operativi, progressivamente definiti dalla Cabina di regia, di cui al periodo precedente, sono proposti anche singolarmente dall'Autorità politica per la coesione al CIPE per la relativa approvazione;

*d)* nelle more dell'individuazione delle aree tematiche e dell'adozione dei piani operativi ai sensi delle lettere *a)*, *b)* e *c)*, l'Autorità politica per la coesione può sottoporre all'approvazione del CIPE un piano stralcio per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, con l'assegnazione delle risorse necessarie nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio. Tali interventi confluiscono nei piani operativi in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono;

*e)* i piani operativi, con i relativi fabbisogni finanziari, costituiscono la base

per la predisposizione del Documento di Economia e Finanza (DEF) e della relativa Nota di aggiornamento, nonché per la definizione della manovra di finanza pubblica e della relativa legge di bilancio;

*f)* successivamente all'approvazione del piano stralcio e dei piani operativi da parte del CIPE, l'Autorità politica per la coesione coordina l'attuazione dei piani a livello nazionale e regionale e individua i casi nei quali, per gli interventi infrastrutturali di notevole complessità, si debba procedere alla stipula del contratto istituzionale di sviluppo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e all'articolo 9-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

*g)* successivamente all'approvazione da parte del CIPE dei piani operativi, sulla base dell'effettiva realizzazione degli stessi, l'Autorità politica per la coesione può proporre al CIPE una diversa ripartizione della dotazione tra le aree tematiche nazionali, la rimodulazione delle quote annuali di spesa per ciascuna area e la revoca di assegnazioni a causa di impossibilità sopravvenute, di mancato rispetto dei tempi o di inadempienze. L'Autorità politica per la coesione presenta comunque al CIPE, entro il 10 settembre di ogni anno, una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi della programmazione 2014-2020 ai fini della definizione della Nota di aggiornamento del DEF e della legge di bilancio;

*h)* le assegnazioni del CIPE di risorse al piano stralcio e ai piani operativi approvati consentono a ciascuna amministrazione l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziati;

*i)* le risorse assegnate al piano stralcio e ai piani operativi, di cui alla lettera *h)*, sono trasferite dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, in apposita contabilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987,



n. 183, sulla base dei profili finanziari previsti dalle delibere CIPE di approvazione dei piani stessi. Il Ministero dell'economia e delle finanze assegna le risorse trasferite alla suddetta contabilità in favore delle amministrazioni responsabili dell'attuazione del piano stralcio e dei piani operativi degli interventi approvati dal CIPE, secondo l'articolazione temporale indicata dalle relative delibere, e provvede a effettuare i pagamenti a valere sulle medesime risorse in favore delle suddette amministrazioni, secondo le procedure stabilite dalla citata legge 16 aprile 1987, n. 183, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, sulla base delle richieste presentate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono adottati gli adeguamenti organizzativi necessari per la gestione delle risorse presso il citato Fondo di rotazione. Ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico. Entro il 10 settembre di ciascun anno, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di cui al citato articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, sulla base delle comunicazioni trasmesse dall'Agenzia per la coesione sullo stato di attuazione degli interventi tenendo conto dei dati forniti dalle singole amministrazioni titolari degli interventi stessi e di eventuali decisioni assunte dal CIPE, di cui alla lettera g), aggiorna le previsioni di spesa riguardanti le risorse trasferite alla contabilità dedicata e quelle relative agli

stanziamenti di bilancio per il successivo triennio. Sulla base di tali comunicazioni il Ministero dell'economia e delle finanze può adottare, ove necessario, decreti di svincolo delle risorse riferite all'esercizio in corso e a quelli successivi. Le amministrazioni titolari degli interventi assicurano il tempestivo e proficuo utilizzo delle risorse assegnate ai sensi del presente comma e provvedono ad effettuare i controlli sulla regolarità delle spese sostenute dai beneficiari;

i) sono trasferite al citato Fondo di rotazione, di cui alla lettera i), anche le risorse del FSC già iscritte in bilancio per i precedenti periodi di programmazione, che sono gestiti secondo le modalità indicate alla citata lettera i), ove compatibili.

40-ter. Sono rispettivamente abrogate e soppresse le seguenti disposizioni:

a) articolo 5, commi 4 e 5, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e successive modificazioni;

b) articolo 1, commi 7, 8, 9, 10 e 11, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni;

c) il secondo periodo del comma 8 dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125.

**044. 398.** Il Governo.

*All'emendamento 44.019 del Governo, ART. 44-bis, al comma 2, premettere le seguenti parole: Il limite di cui al comma 1 si applica ai trattamenti pensionistici, ivi compresi quelli già liquidati alla data di entrata in vigore della presente legge, con effetto a decorrere dalla medesima data.*

**0. 44. 019. 1.** Il Relatore.

*Dopo l'articolo 44, aggiungere il seguente:*

ART. 44-bis.

*(Misure in materia di trattamenti pensionistici).*

1. All'articolo 24, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, conver-



tito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «In ogni caso, l'importo complessivo del trattamento pensionistico non può eccedere quello che sarebbe stato liquidato con l'applicazione delle regole di calcolo vigenti prima dell'entrata in vigore del presente decreto computando, ai fini della determinazione della misura del trattamento, l'anzianità contributiva necessaria per il conseguimento del diritto alla prestazione, integrata da quella eventualmente maturata fra la data di conseguimento del diritto e la data di decorrenza del primo periodo utile per la corresponsione della prestazione stessa.»

2. Resta in ogni caso fermo il termine di ventiquattro mesi di cui al primo periodo dell'articolo 3 del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni e integrazioni per la liquidazione dei trattamenti di fine servizio, comunque denominati, per i lavoratori che accedono al pensionamento ad età inferiore a quella corrispondente ai limiti di età, con esclusione delle cause di cessazione di cui al comma 5 del predetto articolo 3.

3. Le economie, da accertare a consuntivo sulla base del procedimento di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, derivanti dall'applicazione del comma 1 affluiscono in un apposito Fondo, istituito presso l'INPS, finalizzato a garantire l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche in favore di particolari categorie di soggetti, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su pro-

posta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Con il medesimo decreto si provvede altresì a definire i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo in favore delle predette categorie di soggetti.

**44. 019.** Il Governo.

*All'emendamento 46.06 del relatore sopprimere la parola: non.*

**0. 46. 06. 1.** Pesco.

*(annullato per identità verso 0.46.06.2).*

*All'emendamento 46.06 del relatore sopprimere la parola: non.*

**0. 46. 06. 2.** Pesco, Caso, Castelli.

*Dopo l'articolo 46, aggiungere il seguente:*

ART. 46-bis.

1. L'articolo 25, comma 4, penultimo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, si interpreta nel senso che per la sussistenza del requisito della territorialità non rileva l'articolo 4 del codice della navigazione approvato con Regio Decreto 3 marzo 1942, n. 327, e successive modificazioni.

**46. 06.** Il Relatore.

## INDICE GENERALE

### COMITATO PER LA LEGISLAZIONE

ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 96-BIS, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO:

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |   |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| Conversione in legge del decreto-legge 18 novembre 2014, n. 168, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative concernenti il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero e gli adempimenti relativi alle armi per uso scenico, nonché ad altre armi ad aria compressa o gas compresso destinate all'attività amatoriale e agonistica. C. 2727 Governo (Parere alla Commissione I) ( <i>Esame e conclusione – Parere con osservazione</i> ) . | 3 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|

### GIUNTA DELLE ELEZIONI

GIUNTA PLENARIA:

|                                                                                                                                                                                |   |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| Audizioni informali in merito a profili della sentenza della Corte costituzionale n. 1 del 2014 che possano rilevare ai fini della verifica dei poteri su base nazionale ..... | 6 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....                                                                                                            | 6 |

### COMMISSIONI RIUNITE (III e VIII Camera e 3<sup>a</sup> e 13<sup>a</sup> Senato)

AUDIZIONI:

|                                                                                                                                                                                                                                                                                   |   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| Audizione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Gian Luca Galletti, sul recente Accordo tra Stati Uniti e Cina sul cambiamento climatico e sulle prospettive internazionali di protezione dell'ambiente ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) ..... | 7 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|

### COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X)

RISOLUZIONI:

|                                                                                                                                                                                    |   |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| 7-00486 Braga: Produzione di energia da impianti geotermici.                                                                                                                       |   |
| 7-00519 Abrignani: Produzione di energia da impianti geotermici.                                                                                                                   |   |
| 7-00529 Pellegrino: Produzione di energia da impianti geotermici.                                                                                                                  |   |
| 7-00530 Segoni: Produzione di energia da impianti geotermici ( <i>Seguito della discussione congiunta e rinvio – Abbinamento delle risoluzioni n. 7-00529 e n. 7-00530</i> ) ..... | 8 |

AUDIZIONI INFORMALI:

|                                                                                                                                                                                                                                              |   |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| Audizione dei rappresentanti di Rete Geotermica Italiana, nell'ambito delle risoluzioni n. 7-00486 Braga, n. 7-00519 Abrignani, n. 7-00529 Pellegrino e n. 7-00530 Segoni, riguardanti la produzione di energia da impianti geotermici ..... | 8 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|

### I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

ATTI DEL GOVERNO:

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'interno a valere sulle risorse iscritte nello stato di previsione della spesa del medesimo Ministero per l'anno 2014, nel capitolo 2309 – piano gestionale 1. Atto n. 119 ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) ..... | 9  |
| ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato</i> ) .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 19 |

## SEDE REFERENTE:

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Revisione della parte seconda della Costituzione. Testo base C. 2613 cost. Governo, approvato dal Senato, C. 8 cost. d'iniziativa popolare, C. 14 cost. d'iniziativa popolare, C. 21 cost. Vignali, C. 32 cost. Cirielli, C. 33 cost. Cirielli, C. 34 cost. Cirielli, C. 148 cost. Causi, C. 177 cost. Pisicchio, C. 178 cost. Pisicchio, C. 179 cost. Pisicchio, C. 180 cost. Pisicchio, C. 243 cost. Giachetti, C. 247 cost. Scotto, C. 284 cost. Francesco Sanna, C. 355 cost. Lenzi, C. 379 cost. Bressa, C. 398 cost. Caparini, C. 399 cost. Caparini, C. 466 cost. Vaccaro, C. 568 cost. Laffranco, C. 579 cost. Palmizio, C. 580 cost. Palmizio, C. 581 cost. Palmizio, C. 582 cost. Palmizio, C. 757 cost. Giancarlo Giorgetti, C. 758 cost. Giancarlo Giorgetti, C. 839 cost. La Russa, C. 861 cost. Abrignani, C. 939 cost. Toninelli, C. 1002 cost. Gianluca Pini, C. 1319 cost. Giorgia Meloni, C. 1439 cost. Migliore, C. 1543 cost. Governo, C. 1660 cost. Bonafede, C. 1706 cost. Pierdomenico Martino, C. 1748 cost. Brambilla, C. 1925 cost. Giancarlo Giorgetti, C. 1953 cost. Cirielli, C. 2051 cost. Valiante, C. 2147 cost. Quaranta, C. 2221 cost. Lacquaniti, C. 2227 cost. Civati, C. 2293 cost. Bossi, C. 2329 cost. Lauricella, C. 2338 cost. Dadone, C. 2378 cost. Giorgis, C. 2402 cost. La Russa, C. 2423 cost. Rubinato, C. 2441 cost. Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, C. 2458 cost. Matteo Bragantini, C. 2462 cost. Civati e C. 2499 cost. Francesco Sanna ( <i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento delle proposte di legge costituzionale nn. 247 e 2441</i> ) ..... | 11 |
| ALLEGATO 2 ( <i>Proposte emendative</i> ) .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 20 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 18 |

**II Giustizia**

## SEDE REFERENTE:

|                                                                                                                                                                               |     |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Modifiche al codice penale in materia di prescrizione dei reati. C. 1174 Colletti, C. 1528 Mazziotti Di Celso e C. 2150 Ferranti ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) ..... | 310 |
| Disposizioni in materia di azione di classe. C. 1335 Bonafede ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....                                                                    | 312 |

## INDAGINE CONOSCITIVA:

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |     |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Indagine conoscitiva in relazione all'esame della proposta di legge C. 925-B, approvata dalla Camera e modificata dal Senato, in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante nonché di segreto professionale. Ulteriori disposizioni a tutela del soggetto diffamato. ( <i>Deliberazione</i> ) ..... | 312 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

## INDAGINE CONOSCITIVA:

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Indagine conoscitiva in relazione all'esame della proposta di legge C. 925-B, approvata dalla Camera e modificata dal Senato, in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante nonché di segreto professionale. Ulteriori disposizioni a tutela del soggetto diffamato.   |     |
| Audizione di Nello Rossi, Procuratore aggiunto presso il Tribunale di Roma, coordinatore del gruppo di lavoro criminalità informatica e interferenze illecite nella vita privata, di rappresentanti della Federazione nazionale della stampa italiana e di rappresentanti del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) ..... | 313 |

## AUDIZIONI INFORMALI:

|                                                                                    |     |
|------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Audizione di rappresentanti dell'Unione Precari della Giustizia-FPCGIL (UPG) ..... | 313 |
|------------------------------------------------------------------------------------|-----|

**III Affari esteri e comunitari**

## COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI

## COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

|                                                                                                                                                                           |     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Sulla missione svolta a Ginevra in occasione della 20 <sup>ma</sup> Sessione del gruppo di lavoro del Consiglio Diritti umani delle Nazioni Unite (27 ottobre 2014) ..... | 314 |
| ALLEGATO 1 ( <i>Comunicazioni del Presidente</i> ) .....                                                                                                                  | 322 |

## COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI

## AUDIZIONI:

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Audizione del presidente del Comitato interministeriale per i diritti umani, Ministro plenipotenziario Gian Ludovico de Martino, sugli esiti della prima fase della Revisione Periodica Universale dell'Italia presso il Consiglio Diritti umani delle Nazioni Unite ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i> ) ..... | 316 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

## SEDE REFERENTE:

|                                                                                                                                                                                                                                                  |     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 dicembre 2006. C. 2674 Governo ( <i>Esame e rinvio</i> ) ..... | 316 |
| Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Turchia sulla previdenza sociale, fatto a Roma l'8 maggio 2012. C. 2270 Governo, approvato dal Senato ( <i>Seguito dell'esame e conclusione</i> ) .....        | 320 |

## RISOLUZIONI:

|                                                                                                                                                                          |     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 7-00518 Quartapelle Procopio: Sulla partecipazione dell'Italia alla GAVI Alliance ( <i>Discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00087</i> ) ..... | 321 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

|                                                                     |     |
|---------------------------------------------------------------------|-----|
| ALLEGATO 2 ( <i>Risoluzione approvata dalla Commissione</i> ) ..... | 326 |
|---------------------------------------------------------------------|-----|

|                                                                     |     |
|---------------------------------------------------------------------|-----|
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... | 321 |
|---------------------------------------------------------------------|-----|

**IV Difesa**

## ATTI DEL GOVERNO:

|                              |     |
|------------------------------|-----|
| Sull'ordine dei lavori ..... | 329 |
|------------------------------|-----|

|                                                                                                                                                                                                                                                                                              |     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2014, relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma. Atto n. 118 ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) ... | 329 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

|                                                         |     |
|---------------------------------------------------------|-----|
| ALLEGATO 1 ( <i>Nota depositata dal Governo</i> ) ..... | 334 |
|---------------------------------------------------------|-----|

|                                                             |     |
|-------------------------------------------------------------|-----|
| ALLEGATO 2 ( <i>Proposta di parere del Relatore</i> ) ..... | 344 |
|-------------------------------------------------------------|-----|

|                                                                               |     |
|-------------------------------------------------------------------------------|-----|
| ALLEGATO 3 ( <i>Proposta di parere alternativo del deputato Rizzo</i> ) ..... | 346 |
|-------------------------------------------------------------------------------|-----|

|                                                                                                                                                                                         |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2014, relativo al programma navale per la tutela della capacità marittima della Difesa. Atto n. 116 ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) ..... | 333 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

**V Bilancio, tesoro e programmazione**

## SEDE REFERENTE:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015). C. 2679-bis Governo.

|                                                                                                                                                                                              |     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017. C. 2680 Governo ( <i>Seguito dell'esame congiunto e conclusione</i> ) ..... | 419 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

|                                                           |     |
|-----------------------------------------------------------|-----|
| ALLEGATO 1 ( <i>Proposte emendative approvate</i> ) ..... | 475 |
|-----------------------------------------------------------|-----|

|                                                                                                  |     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| ALLEGATO 2 ( <i>Proposte emendative del Relatore e del Governo e relativi subemendamenti</i> ) . | 518 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

**VI Finanze**

## INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 5-04127 Causi: Estensione ai soggetti residenti nei territori colpiti dagli eventi alluvionali e atmosferici del gennaio e febbraio 2014 della sospensione dei termini di prescrizione e decadenza connessi ad atti impositivi tributari, nonché dei termini processuali del contenzioso tributario ..... | 348 |
| ALLEGATO 1 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....                                                                                                                                                                                                                                                          | 351 |

|                                                                                                                                                                      |     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 5-04128 Paglia: Predisposizione del modello di richiesta di accesso alla procedura volontaria per il rimpatrio dei capitali trasferiti illegalmente all'estero ..... | 349 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

|                                                  |     |
|--------------------------------------------------|-----|
| ALLEGATO 2 ( <i>Testo della risposta</i> ) ..... | 353 |
|--------------------------------------------------|-----|

## INTERROGAZIONI:

|                                                                                                                                                                                          |     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 5-04099 Ribaud: Iniziative per incentivare gli intermediari creditizi ad accogliere le richieste di cessione dei crediti certificati nei confronti delle pubbliche amministrazioni ..... | 350 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

|                                                  |     |
|--------------------------------------------------|-----|
| ALLEGATO 3 ( <i>Testo della risposta</i> ) ..... | 355 |
|--------------------------------------------------|-----|

|                                                                     |     |
|---------------------------------------------------------------------|-----|
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... | 350 |
|---------------------------------------------------------------------|-----|

**VII Cultura, scienza e istruzione**

## INTERROGAZIONI:

|                                                                                                                                                                                                               |     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 5-03310 Pili: Sulla compravendita di beni archeologici provenienti dalla civiltà nuragica ..                                                                                                                  | 357 |
| <i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....                                                                                                                                                                | 365 |
| 5-03228 Rampi: Sulla valorizzazione professionale degli « Assistenti alla vigilanza, accoglienza, comunicazione e servizi al pubblico » del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ..... | 358 |
| <i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....                                                                                                                                                                | 367 |
| 5-03357 Liuzzi: Sul contrasto all'analfabetismo digitale .....                                                                                                                                                | 358 |
| <i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....                                                                                                                                                                | 369 |
| 5-03981 Coppola: Su un progetto di infrastrutturazione digitale in fibra ottica per collegare tra loro gli istituti di ricerca italiani .....                                                                 | 358 |
| <i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....                                                                                                                                                                | 371 |
| 5-03990 Schirò: Sul piano di assunzioni per l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) .....                                                                                                     | 359 |
| <i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> .....                                                                                                                                                                | 373 |

## SEDE REFERENTE:

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Norme per l'inserimento dello studio della tecnica e della tecnologia atte al superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati nei programmi didattici delle scuole secondarie di secondo grado e nell'ambito degli insegnamenti impartiti presso le università, nonché introduzione di sanzioni penali per il mancato adeguamento di edifici e spazi pubblici alla vigente normativa in materia di eliminazione delle barriere architettoniche. C. 705 Argentin ( <i>Esame e rinvio</i> ) ..... | 359 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

**VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici**

|                                                                     |     |
|---------------------------------------------------------------------|-----|
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... | 375 |
|---------------------------------------------------------------------|-----|

**X Attività produttive, commercio e turismo**

## INTERROGAZIONI:

|                                                                                                                                                                                   |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 5-01852 Prodani: Iniziative per contrastare la vendita di aziende e marchi italiani .....                                                                                         | 376 |
| <i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....                                                                                                                                    | 378 |
| 5-01920 Bini: Proroga del termine di certificazione delle aziende di installazione e manutenzione di impianti di condizionamento .....                                            | 376 |
| <i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....                                                                                                                                    | 381 |
| 5-03119 Zolezzi: Questioni connesse al rapporto della Commissione ICHESE ( <i>International Commission on Hydrocarbon Exploration and Seismicity in the Emilia Region</i> ) ..... | 377 |
| <i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....                                                                                                                                    | 383 |
| 5-03404 D'Incecco: Riorganizzazione degli uffici dell'ispettorato territoriale del Ministero dello sviluppo economico .....                                                       | 377 |
| <i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....                                                                                                                                    | 385 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....                                                                                                               | 377 |

**XI Lavoro pubblico e privato**

## SEDE CONSULTIVA

|                                                                                                                                                                                                                                                                                           |     |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e lo Stato di Israele sulla previdenza sociale, fatto a Gerusalemme il 2 febbraio 2010. C. 2575 Governo (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione</i> ) ..... | 387 |
| <i>ALLEGATO (Parere Approvato)</i> .....                                                                                                                                                                                                                                                  | 391 |



|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Modifica all'articolo 16- <i>bis</i> del testo unico delle imposte sui redditi, in materia di riconoscimento della detrazione delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici mediante attribuzione di certificati di credito fiscale. Nuovo testo C. 1899 Pisano (Parere alla VI Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) ..... | 387 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

## XII Affari sociali

### COMITATO RISTRETTO:

|                                                                                                                                                                                                                                  |     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare. C. 698 Grassi, C. 1352 Argentin, C. 2205 Miotto, C. 2456 Vargiu, C. 2578 Binetti e C. 2682 Rondini ..... | 392 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

### INTERROGAZIONI:

|                                                                                                             |     |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 5-03888 Lenzi: Stato di attuazione della carta acquisti ordinaria e della carta acquisti sperimentale ..... | 392 |
| <i>ALLEGATO (Testo della risposta)</i> .....                                                                | 395 |

### RISOLUZIONI:

|                                                                                                                                                          |     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 7-00166 D'Incecco: Iniziative per tutelare la salute delle persone affette da diabete e garantire cure appropriate ( <i>Discussione e rinvio</i> ) ..... | 393 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

## XIII Agricoltura

### INDAGINE CONOSCITIVA:

|                                                                                                                                                         |     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Indagine conoscitiva sulle ricadute sul sistema agroalimentare italiano dell'Accordo di partenariato transatlantico su commercio e investimenti (TTIP). |     |
| Audizione del Vice Ministro dello sviluppo economico, Carlo Calenda ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....                                          | 398 |

### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

|                                                                                                                                                                                                                                         |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici (COM(2014) 180 final).                                                                     |     |
| Comunicazione della Commissione – Piano d'azione per il futuro della produzione biologica nell'Unione europea (COM(2014) 179 final) ( <i>Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, e rinvio</i> ) ..... | 399 |
| <i>ALLEGATO (Proposta di documento finale del Relatore)</i> .....                                                                                                                                                                       | 401 |

### AUDIZIONI INFORMALI:

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Audizione dell'assessore all'agricoltura della regione Lombardia, nell'ambito dell'esame congiunto delle risoluzioni n. 7-00450 Zanin, n. 7-00500 Caon, n. 7-00521 Gagnarli e n. 7-00527 Franco Bordo, sul processo di revisione della direttiva n. 91/676/CE, in materia di inquinamento da nitrati ..... | 400 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

### AUDIZIONI INFORMALI:

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Audizione del dottor Luca Bianchi, Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nell'ambito dell'esame sulle proposte di legge recanti disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa. C. 1373 Lupo, C. 1797 Zaccagnini, C. 1859 Oliverio ..... | 400 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

|                                                                     |     |
|---------------------------------------------------------------------|-----|
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... | 400 |
|---------------------------------------------------------------------|-----|

## COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

|                                                                     |     |
|---------------------------------------------------------------------|-----|
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... | 405 |
|---------------------------------------------------------------------|-----|

### SEDE CONSULTIVA:

|                                                                                                                                                                                                              |     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Revisione della parte seconda della Costituzione. C. 2613 cost. Governo, approvato, in prima deliberazione, dal Senato (Parere alla I Commissione della Camera) ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) ..... | 405 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE**

## ATTI DEL GOVERNO:

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Sull'ordine dei lavori .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 406 |
| Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri – note metodologiche e fabbisogni <i>standard</i> per ciascuna provincia delle regioni a statuto ordinario, relativi alle seguenti funzioni: istruzione pubblica e gestione del territorio. Atto n. 121 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) .....                                                                                                    | 406 |
| Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri – note metodologiche e fabbisogni <i>standard</i> per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario, relativi alle seguenti funzioni: istruzione pubblica, viabilità, trasporti, gestione del territorio e dell'ambiente, servizio di smaltimento dei rifiuti, settore sociale, asili nido. Atto n. 120 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) ..... | 409 |

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE**

|                                                                                                                                                                                                                                                       |     |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Audizione del Procuratore della Repubblica f.f. presso il tribunale di Palermo, Leonardo Agueci, del procuratore aggiunto Vittorio Teresi, e dei sostituti procuratori Nino Di Matteo e Francesca Mazzocco ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) ..... | 412 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

**COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA**

|                                                                                  |     |
|----------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 124 del 2007 ..... | 413 |
| Comunicazioni del Presidente .....                                               | 413 |

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

|                                                                                                                                                                                                                                                                                    |     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale pubblico e privato, alla luce della recente evoluzione normativa ed organizzativa, anche con riferimento alla strutturazione della previdenza complementare.                                                     |     |
| Audizione di rappresentanti dell'Enasarco ( <i>Seguito e rinvio</i> ) .....                                                                                                                                                                                                        | 414 |
| Indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio previdenziale da parte di Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale ( <i>Deliberazione</i> ) ..... | 415 |
| ALLEGATO ( <i>Programma dell'indagine conoscitiva</i> ) .....                                                                                                                                                                                                                      | 416 |
| AVVERTENZA .....                                                                                                                                                                                                                                                                   | 415 |

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULL'ANAGRAFE TRIBUTARIA**

## INDAGINE CONOSCITIVA:

|                                                                                                                                                                                                                                   |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Sulla pubblicità dei lavori .....                                                                                                                                                                                                 | 418 |
| Indagine conoscitiva sull'anagrafe tributaria nella prospettiva di una razionalizzazione delle banche dati pubbliche in materia economica e finanziaria. Potenzialità e criticità del sistema nel contrasto all'evasione fiscale. |     |
| Audizione del Comandante generale della Guardia di finanza, Saverio Capolupo ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....                                                                                                           | 418 |

